

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LV

BARI, 14 OTTOBRE 2024

n. 83



Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

- a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
- b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
- c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
- d) le deliberazioni della Giunta regionale;
- e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
- g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
- h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
- i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
- j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

- a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
- b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
- c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
- d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
- e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
- f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

- a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
- b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
- c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
- d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
- e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1278

Cont. n.2602/2008/RM - Tribunale di Bari. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 69490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1279

L. n. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2019 pari a € 1.716.441,69..... 69498

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1280

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 per l'attuazione delle proposte di cui alla Linea di intervento 3.0 del Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale. DGR. n. 2419/2019 modificata parzialmente con DGR n. 1748/2023..... 69506

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1283

Art. 53 L.R. n. 37/2023. Contributo per la messa in sicurezza e ripristino dei luoghi della costa salentina nel territorio del Comune di Melendugno. Prenotazione della spesa e definizione delle modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo 69513

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1284

Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027 ex DGR n. 1014/2022. Approvazione Classificazione delle Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Annualità 2023..... 69519

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1285

Sostegno al comparto uva da tavola pugliese per l'anno 2022. Rettifica DGR n. 1846 del 11/12/2023 e approvazione criteri e modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni..... 69546

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1286

Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare” e prenotazione di spesa..... 69554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1288

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53 in favore di RENZULLI Gaetano Carlo 69567

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1289

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 di ha.2.80.15 in favore della società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s...... 69574

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1290

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 35/2024 69581

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1291

Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11..... 69589

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1315

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico - Linea Bari C.le - Taranto - (CUP J54E21003600001) - Rilascio Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera 69597

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1316

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica - Sostituzione componente..... 69788

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1317

ARCA Puglia Centrale - Localizzazione fondi rivenienti da economie di cantiere e interventi non realizzati già autorizzati con DGR n. 1571/2022..... 69792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1318

L. n. 560/93 ARCA Capitanata - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 già autorizzati con DGR n. 1511/2016 e DGR n. 2023/2021..... 69798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1319

Approvazione indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale..... 69803

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1320

Comune di Lucera (FG) - Variante Strutturale al P.U.G. Contesto urbano "ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta" alla località Mezzanelle adottata con DCC n. 91/2023. Attestazione di compatibilità con individuazione modifiche ai sensi del comma 9bis art. 11 della L.R. n.20/2001 e ss.mm.ii. e parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR..... 69822

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1321

COMUNE DI BARI. Riqualificazione urbanistica del suolo ubicato tra via Falcone e Borsellino e corso A. De Gasperi, identificato in catasto al fg.115/a p.III n.51. Variante urbanistica adottata con D.C.C. n.27/2023.

Approvazione ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR. 69842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1322

Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione. 69866

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1323

Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11..... 69960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1324

Indirizzi per l'utilizzo delle risorse ex art. 15 L.r. n. 40 del 30/12/2016 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" - Seguito DGR 313/2024 - Prenotazione di spesa. 69968

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1325

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Implementazione risorse Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" Sub Az. 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Approvazione addendum convenzione Regione Puglia e Fondazione AFC (OI)..... 69977

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1326

Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili - Anno 2024.1° Semestre. Approvazione..... 69990

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1327

"Social Innovation Forum 2024" - Bruxelles, dal 30 settembre al 2 Ottobre 2024. Autorizzazione missione all'estero. 70009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1328

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Presidente VI Commissione Consiliare Permanente, avv. Lucia Parchitelli, di Topputi Fabio Francesco, dipendente dell'ARPAL Puglia. 70014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1330

Art 74 L.R. N. 37/2023 - Promozione e valorizzazione del salone nautico di Puglia. Modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse assegnate per gli anni 2024/2025/2026. 70019

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1331

Approvazione schema contratto di comodato disciplinante l'utilizzo dell'immobile ferroviario di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A., sito nel comune di Polignano A Mare (BA) e censito al medesimo N.C.E.U. al Fg. 23/C Map. 3351 Sub. 2 ed annessa corte esterna Map. 12896, da destinare a sede istituzionale per la Protezione Civile. 70029

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1332

Settimana Europea delle Regioni 2024 dal 7 al 10 ottobre 2024, celebrazioni 30° anniversario del Comitato delle Regioni il 20 novembre 2024 e ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T dal 18 al 22 novembre 2024. Autorizzazione missione a Bruxelles. 70052

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1333

Contt.nn.1326/10/AV;811/09/GA;707/09/GA;702/09/GA;703/09/GA;704/09/GA;705/09/GA;706/09/

GA;760/09/GA;761/09/GA;Trib. Bari S.L.. Contt.nn.2533/07/B;2534/07/B;2535/07/B;2536/07/B; CdA Bari S.L. Saldo compet. prof.li ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di prev. 2024 a seguito dell'utilizzo della quota acc.ta del ris. di amm.ne di residui perenti ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 70058

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1334

“Indirizzi per l'avvio di attività di supporto dedicate a pazienti oncologici ed approvazione riparto delle risorse. Art. 42 della L.R. n. 37/2023.” 70074

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1335

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Trani n. 145/2024 70084

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1336

Programma “Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027”. Progetto strategico “SA SKILLS”. CUP B39I23003020007. Autorizzazione missione all'estero di un funzionario del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione, a Kotor (Montenegro), 01-04 ottobre 2024..... 70091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1337

L.R. 48/75 art. 6 e smi: Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione dello stanziamento di bilancio annualità 2025. 70098

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1338

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Verifica demaniale per la sistemazione del demanio civico. Approvazione della relazione redatta dal perito demaniale - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998..... 70106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1339

Proroga della sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione ai sensi dell'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi disposta con DGR 397 del 28/03/2024, relativamente alla realizzazione del Piano di Sviluppo industriale di NTC-Masterplan Fasi 1-4 nei Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC), giuste DD.GG.RR. nn. 600 del 03/05/2023 e 1096 del 31/07/2023. 70110

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2024, n. 1384

Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024..... 70118

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2024, n. 439

Proroga della sospensione per ulteriori sei mesi dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023, disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 avente ad oggetto: “Sospensione dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: “Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)”, giusta D.G.R. n. 1339 del 26/09/2024. 70272

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETÀ MY SUN S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 7,2 MW, da realizzare nel Comune di Torre Santa Susanna (BR) in contrada "Coltella" denominato "Erchie cave"..... 70275

SOCIETÀ GEA S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza in DC di 1,99 MWp, pari alla potenza dei moduli installati ubicato nel comune di Acquaviva delle Fonti (BA) località Contrada Marchesana snc e relative opere di connessione. 70314

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1278

Cont. n.2602/2008/RM - Tribunale di Bari. Competenze professionali ad avvocati esterni. Variazione al bilancio di previsione 2024 a seguito dell'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile del Procedimento e dal Dirigente di Servizio, confermata dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

l'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato alla presente ma sottratto alla pubblicazione, con nota acquisita al prot. n°0323472 del 27.06.2024 ha chiesto la liquidazione di una parcella in relazione ad un giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

- 1) Cont. n.2602/2008/RM – Tribunale di Bari – R.G. n.14468/2010, DGR di ratifica dell'incarico n. 1240 del 27.05.2010 (valore della controversia: Indeterminato, settore di spese: servizio agricoltura), sospeso ex art. 295 cpc, e mai riassunto, stante il carattere pregiudiziale dell'accertamento relativo ad altro giudizio pendente (r.g. 5470/2010) tra le stesse parti; **importo compenso richiesto € 18.675,62** al lordo di cap, iva, spese generali, spese imponibili, tra cui contributo unificato, della ritenuta d'acconto, ma al netto dell'acconto già percepito e liquidato giusta D.D. n°522/2010.

Nella suddetta D.G.R. di incarico si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'articolo 11 della L.R. n.22/1997 e della D.G.R. n°3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al contenzioso in oggetto - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (*ex multis*: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un **residuo passivo perento di € 2.500,00** sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 522/2010 (imp. n. 3010737843).

Pertanto, ai sensi della direttiva dell'Avvocato Coordinatore prot. n. AOO_024_5146 del 6.5.2020, prorogata con nota r_puglia/AOO_024/PROT/05/05/2022/0004536, emanata a seguito della direttiva del Presidente della Giunta regionale del 27.3.2020, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0382049 del 26.07.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista il relativo esito e la motivazione della rideterminazione, successivamente accordando, in riscontro alle note integrative inviate dal legale ed acquisite agli atti con protocollo n.383025 e n.382388 entrambe del 26.07.2024, il contributo unificato da liquidarsi unitamente al compenso rideterminato.

In particolare:

- 1) Cont. n.2602/2008/RM – Tribunale di Bari – R.G. n.14468/2010; **importo compenso liquidabile € 2.314,80** al lordo di cap, iva, spese generali, spese imponibili, tra cui contributo unificato, della ritenuta d'acconto e detratto l'acconto già percepito.

Pertanto, per il contenzioso di che trattasi - Cont. n.2602/2008/RM - si provvederà a cancellare la differenza di € 185,20.

a) Valore Controversia	b) Importo Residuo Passivo Perento	c) Importo Compenso Richiesto	d) Importo Compenso Liquidabile (da riscrivere)	e) Importo Differenza da cancellare (b-d)
Indeterminato	€ 2.500,00	€ 18.675,62 lordi	€ 2.314,80 lordi	€ 185,20

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente provvedimento, al fine di procedere alla riscrittura dei residui passivi perenti.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l’art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l’art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: “D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, “Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell’adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21”.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento, in quanto “atto a contenuto specifico”, non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione delle quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi **€ 2.314,80**.

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 2.314,80	0,00
10.4	U111002 0	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 2.314,80
5.2	U011100 7	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.11	+ € 2.314,80	+ € 2.314,80

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno ed alla liquidazione della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 2.314,80**, si provvederà con successivo atto del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo **€ 2.314,80**;
3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 2.314,80** sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3010737843 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 522/2010;
7. **di dare atto che**, in relazione al contenzioso di che trattasi - Cont. n.2602/2008/RM – si provvederà a **cancellare la differenza di € 185,20**;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario
Dott.ssa Laura LOPANE

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni
Avv. Ottavia MATERA

L'Avvocato Coordinatore
Avv. Rossana LANZA

Il Presidente
Dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di applicare** quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di

amministrazione per l'importo **€ 2.314,80**;

3. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente atto;
4. **di prendere atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di fare obbligo** alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa di **€ 2.314,80** sul capitolo U0111007 derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 dell'impegno perento n. 3010737843 sul capitolo U0001312 assunto con la Determinazione Dirigenziale n. 522/2010;
7. **di dare atto che**, in relazione al contenzioso di che trattasi - Cont. n.2602/2008/RM –si provvederà a **cancellare la differenza di € 185,20**;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato n. R/I
al D.L.g. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. deln.

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DATA DI VARIAZIONE DELIBERA N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DATA DI VARIAZIONE DELIBERA N. ESERCIZIO 2024 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione				0,00
Programma	11 Altri Servizi generali				
TITOLO	1 Spese correnti	residui prelievi			
		previsione di competenza	2.114,00		2.114,00
		previsione di cassa	2.114,00		2.114,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	residui prelievi	2.114,00		2.114,00
		previsione di competenza	2.114,00		2.114,00
		previsione di cassa	2.114,00		2.114,00
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione	residui prelievi	2.114,00		2.114,00
		previsione di competenza	2.114,00		2.114,00
		previsione di cassa	2.114,00		2.114,00
MISSIONE	20 Fondo di riserva per sovrappiù a deficienze di cassa				
Programma	1 Fondi di riserva				
TITOLO	1 Spese correnti	residui prelievi			
		previsione di competenza		2.314,00	2.314,00
		previsione di cassa		2.314,00	2.314,00
Totale Programma	1 Fondi di riserva	residui prelievi		2.314,00	2.314,00
		previsione di competenza		2.314,00	2.314,00
		previsione di cassa		2.314,00	2.314,00
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui prelievi		2.314,00	2.314,00
		previsione di competenza		2.314,00	2.314,00
		previsione di cassa		2.314,00	2.314,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui prelievi	2.114,00		2.114,00
		previsione di competenza	2.114,00		2.114,00
		previsione di cassa	2.114,00		2.114,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui prelievi	2.114,00		2.114,00
		previsione di competenza	2.114,00		2.114,00
		previsione di cassa	2.114,00		2.114,00

(*) La compilazione della colonna più estesa risulta, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera G.R. deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA N. ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO				
Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.31490	
TOTALE TITOLO	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.31490	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.31490	

(*) La compilazione della tabella può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera e variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELLENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Rossana
Lanza
20.09.2024
10:25:33
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	48	20.09.2024

CONT. N.2602/2008/RM # TRIBUNALE DI BARI. COMPETENZE PROFESSIONALI AD AVVOCATI ESTERNI. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 A SEGUITO DELL#UTILIZZO DELLA QUOTA ACCANTONATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIGUARDANTE I RESIDUI PERENTI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1279

L. n. 560/93 - ARCA PUGLIA CENTRALE - Localizzazione fondi rivvenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2019 pari a € 1.716.441,69.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della medesima Sezione riferisce quanto segue:

PREMESSA

La legge 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/2003, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P).

La legge n. 560/93 all'art. Unico, comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78). Lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Enti.

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. n.2199 del 21.01.2022 ha trasmesso, tra l'altro, il Decreto dell'Amministratore Unico n. 102 del 20.12.2021 con il quale ha dichiarato che a seguito di attestazione del Dirigente del Settore Affari Generali, l'Agenzia non presenta una situazione finanziaria deficitaria da ripianare e visto che dalla vendita di alloggi, effettuata nell'anno 2019 ha ricavato € 1.716.441,69, ha proposto, come previsto dalla Legge n. 560/93, art. 1 comma 13, di determinare nella misura del 100% la quota dei proventi delle vendite da destinare al reinvestimento per effettuare interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio dell'Agenzia per l'intero importo.

A seguito di mancate integrazioni richieste dalla Sezione Politiche Abitative, il provvedimento di localizzazione non è stato perfezionato, per cui l'ARCA con nota n. 11227 del 21.03.2024, assunta al prot. reg. n. 146293/2024, ha trasmesso il Decreto dell'Amministratore Unico n. 70 del 09.10.2023 con cui reitera la richiesta di utilizzo dei fondi ricavati dalla vendita degli alloggi effettuata nell'anno 2019 pari a € 1.716.441,69 confermando le dichiarazioni assunte con il Decreto n. 102/2021 in merito all'utilizzo del 100% delle somme incassate per eseguire interventi di manutenzione straordinaria riguardanti impermeabilizzazione di lastrici solari, sostituzione di caldaie, rifacimento di bagni, messa in sicurezza di facciate, ripartendo i suddetti fondi per Area di Intervento degli Accordi Quadro attualmente operanti sul territorio, così come segue :

Area di Intervento	Importo in €
Bari BAT (escluso ex frazioni di Bari)	1.201.509,18
Città metropolitana (esclusa città di Bari ma comprensiva delle ex frazioni di Bari)	514.932,51
Totale	1.716.441,69

su fabbricati facenti parte del patrimonio immobiliare dell'Agenzia di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto.

VISTO:

- i programmi esecutivi d'intervento (PEI) e i quadri tecnici economici (QTE) redatti in conformità ai

nuovi limiti di costo approvati con DGR n. 1941 del 21.12.2023;

- i Decreti n. 102/2021 e n. 70/2023 dell'Amministratore Unico con conseguente assunzione di responsabilità tecnico-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO, si ritiene di condividere la proposta dell'ARCA Puglia Centrale di localizzare i fondi rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi all'anno 2019 per un importo pari ad € **1.716.441,69** sui fabbricati di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

VISTA la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie dei dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e della Legge n. 560/1993, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- **Di accogliere** la proposta dell'ARCA Puglia Centrale determinando nella misura pari al 100% la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2019 che ammontano complessivamente a € **1.716.441,69**.
- **Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Puglia Centrale in merito all'utilizzo del suddetto importo necessario per effettuare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla impermeabilizzazione di lastrici solari, sostituzione di caldaie, rifacimento di bagni e adeguamento di bagni per persone con disabilità, messa in sicurezza di facciate degli edifici di proprietà dell'Agenzia di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto
- **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1, comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA FUNZIONARIA E.Q.
Rag. Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE ad Interim della SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione,
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- **Di accogliere** la proposta dell'ARCA Puglia Centrale determinando nella misura pari al 100% la quota dei proventi delle vendite effettuate nell'anno 2019 che ammontano complessivamente a **€ 1.716.441,69**.
- **Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Puglia Centrale in merito all'utilizzo del suddetto importo necessario per effettuare interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla impermeabilizzazione di lastrici solari, sostituzione di caldaie, rifacimento di bagni e adeguamento di bagni per persone con disabilità, messa in sicurezza di facciate degli edifici di proprietà dell'Agenzia di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto.
- **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1, comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

INTERVENTI DA ESEGUIRSI CON ACCORDO CITTA' METROPOLITANA		
SOSTITUZIONE CALDAIE		
COMUNE	INDIRIZZO	IMPORTO FINANZIAMENTO in EURO
BARI	Via CASCIA n. 8, palazzina 52	6.162,70
CORATO	Via LE PO n. 20, palazzina 15	6.162,70
BARI	Via G. TRISORIO LIUZZI n. G/2, palazzina G/2	6.162,70
GIOVINAZZO	Via ALDO MORO n. 10/F, palazzina 50F	6.162,70
SANTERAMO IN COLLE	Via LANDO CONTI n. 1, palazzina A	6.162,70
BARI	Via CASCIA n. 28, palazzina 42	6.162,70
TERLIZZI -	Via ACHILLE GRANDI n. 6, palazzina G	6.162,70
BARI	Via TRAV.46 BRUNO BUOZZI n. 1, palazzina A1	6.162,70
BITONTO -	Via TRAVERSA SANDRO PERTINI n. 117, palazzina H	6.162,70
MOLFETTA	Via DON MINZONI n. 16, interno 003 - palazzina B	6.162,70
CASAMASSIMA-	Via BOTTICELLI n. 6, palazzina C	6.162,70
RUTIGLIANO	Via ENRICO BERLINGUER n. 48, palazzina A	6.162,70
MONOPOLI	Via LEPANTO n. 77, palazzina 1	6.162,70
CASAMASSIMA	Via ADELFA n. 26, palazzina C	6.162,70
PUTIGNANO	Via ARMANDO DIAZ n. 11, palazzina O10	6.162,70
MOLA DI BARI	Via PAOLO VI n. 49, palazzina 49	6.162,70
MONOPOLI	Via LUIGI PICCINATO n. 5, palazzina 139	6.162,70
CASAMASSIMA	Via BOTTICELLI n. 34, palazzina A	6.162,70
RUTIGLIANO	Via T. FIORE n. 2	6.162,70
ADELFA	Via DELLA RESISTENZA n. 15, palazzina A	6.162,70
Totale		123.254,00
REIMPERMEABILIZZAZIONE LASTRICI SOLARI		
CORATO	Via NICOLA SALVI n. 18, palazzina 18	16.957,97
MOLFETTA	Via dei SALESIANI 6	16.957,97
ALTAMURA	Via MINNITI n. 19, palazzina 1	16.957,97
MOLFETTA	Via PAPA PACELLI n.10	16.957,97
ALTAMURA	Via PIAZZA M. N. PISCITELLI n. 3, palazzina 1	16.957,97
CASSANO DELLE MURGE	Via CAPITANO GALIETTI n. 60, palazzina D	16.957,97
MONOPOLI	Via GIUSEPPE VERDI n. 27, palazzina B/2	16.957,97
CASAMASSIMA	Via BOTTICELLI n. 34, palazzina A	16.957,97
Totale		135.663,76
ADEGUAMENTO BAGNI PER DISABILI		
MOLA DI BARI	Via N. ROTA n. 4, palazzina A	8.656,99
BARI -	Via TRAV.46 BRUNO BUOZZI n. 7, palazzina B	8.656,99
RUTIGLIANO	Via P. NENNI n. 47, palazzina C	8.656,99
CORATO	Via CASSIA n. 5, palazzina C	8.656,99
GIOIA DEL COLLE	Via DON LORENZO MILANI n. 3, palazzina B	8.656,99
GIOIA DEL COLLE	Via TARANTINI n. SNC, palazzina C	8.656,99
MOLFETTA	Via FREMANTLE n. 3, palazzina 3	8.656,99

ALLEGATO A

MOLFETTA	Via DON MINZONI n. 16, palazzina A	8.656,99
Totale		69.255,92
RIFACIMENTO BAGNI		
ALTAMURA	Via PIAZZA M.N. PISCITELLI n. 4, palazzina A	6.129,23
RUVO DI PUGLIA	Via MARIO PAGANO n. 110, palazzina A	6.129,23
GRAVINA DI PUGLIA	Via LUIGI LONGO n. 17, palazzina D	6.129,23
CORATO	Via AURELIA n. 31, palazzina A	6.129,23
MOLFETTA-	Via 8 MARZO n. 2/A, interno 001 - palazzina	6.129,23
BARI	Via VINCENZO ZACCARIA n. I/1, palazzina I/1	6.129,23
GIOVINAZZO	Via G. DI VITTORIO n. 9/C, palazzina 6	6.129,23
NOICATTARO	Via PIETRO COLLETTA n. 4, palazzina A	6.129,23
POLIGNANO A MARE	Via MASTROCHIRICO n. 11, palazzina H	6.129,23
ADELFA -	Via DELLA RESISTENZA n. 15, palazzina A	6.129,23
RUTIGLIANO	Via P. NENNI n. 47, palazzina C	6.129,23
RUTIGLIANO	VIA TRAV. CORSO ITALIA N.47 INT.5 - PAL. F	6.129,23
GIOIA DEL COLLE	Via VITTIME DELLE FOIBE n. 3, palazzina C	6.129,23
MONOPOLI	Via LUIGI PICCINATO n. 5, palazzina 139	6.129,23
ACQUAVIVA DELLE FONTI	Via MACHIAVELLI n. 3, palazzina 2	6.129,23
Totale		91.938,45
MESSA IN SICUREZZA FACCIATE		
CORATO	Via E. MATTEI n. 6, palazzina C	11.852,55
MOLFETTA	Via BOLIVAR 1, palazzina E	14.532,55
GRAVINA DI PUGLIA	Via ROCCO SCOTELLARO n. 5, palazzina I	14.532,55
SANTERAMO IN COLLE	Via CARL MARX n. 23, palazzina C	11.852,55
BINETTO	Via LARGO LIBERTA' n. 4, palazzina C	9.172,55
CONVERSANO	Via RAGUSA n. 7, palazzina D	9.172,55
TRIGGIANO	Via FRATELLI ROSSELLI n. 25, palazzina 2	11.852,55
GRUMO APPULA	Via P. MASCAGNI n. 8, palazzina B	11.852,53
Totale		94.820,38
TOTALE COMPLESSIVO		€ 514.932,51
INTERVENTI DA ESEGUIRSI CON ACCORDO QUADRO BARI-BAT		
SOSTITUZIONE CALDAIE		
BARI -	Via G. GRANIERI n. 2, palazzina F2	6.162,70
BARI	Via TOSCANA n. 1, palazzina C4	6.162,70
BARI	Via G. PUGLIESE n. 1, palazzina F43	6.162,70
BARI	Via G. CANDURA n. 7, palazzina A2	6.162,70
BARI	Via GENNARO MARIA MONTI n. 22, palazzina D7	6.162,70
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 15, palazzina A9	6.162,70
BARI	Via G. CANDURA n. 1, palazzina D2	6.162,70
BARI	Via M. DE GIOSA n. 9, palazzina E5	6.162,70

ALLEGATO A

BARI	Via PIEMONTE n. 11, palazzina E8	6.162,70
BARI	Via G. GRANIERI n. 2, palazzina A2	6.162,70
BARI	Via G. CANDURA n. 19, palazzina G1	6.162,70
BARI	Via UMBRIA n. 17, palazzina A51	6.162,70
BARI	Via G. GRANIERI n. 5, palazzina R5	6.162,70
BARI	Via LE DELLE REGIONI n. 3, palazzina F2	6.162,70
BARI	Via GENNARO MARIA MONTI n. 24, palazzina E7	6.162,70
BARI	Via CALDAROLA n. 28, palazzina M	6.162,70
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 37, palazzina 22	6.162,70
BARI	Via LAUDISI n. 8, palazzina F	6.162,70
BARI	Via CALDAROLA n. 28, palazzina O	6.162,70
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 4, palazzina 2	6.162,70
BARI	Via GIUSEPPE DE FANO n. G/1	6.162,70
BARI	Via CADUTI PARTIGIANI n. A/42, palazzina A42	6.162,70
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina C2	6.162,70
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 26, palazzina 69	6.162,70
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 20, palazzina 72	6.162,70
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 33, palazzina 20	6.162,70
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina A3	6.162,70
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina D2	6.162,70
BARI	Via GIANDOMENICO PETRONI n. 8, palazzina D	6.162,70
BISCEGLIE	Via PADRE MASSIMILIANO KOLBE n. 32, palazzina C	6.162,70
ANDRIA	Via LE VIRGILIO n. 47	6.162,70
SPINAZZOLA	Via TRAVERSA ALCIDE DE GASPERI n. 1, palazzina	6.162,70
BARLETTA	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 15, palazzina H2	6.162,70
BARLETTA	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 15, palazzina H2	6.162,70
ANDRIA	Via RUVO DI PUGLIA n. 32, palazzina A23	6.162,70
SPINAZZOLA	Via MARTIRI CIVILI n. 1, palazzina E	6.162,70
CANOSA DI PUGLIA	Via PAOLO BORSELLINO n. 119, palazzina B	6.162,70
CANOSA DI PUGLIA -	Via R.A. LIVATINO n. 15, palazzina M	6.162,70
BARLETTA	Via PIRANDELLO n. 26, palazzina 11	6.162,70
CANOSA DI PUGLIA	Via CAGLIARI n. 17, palazzina A	6.162,70
BARLETTA	Via MARANCO n. 5, palazzina B6	6.162,70
CANOSA DI PUGLIA	Via PAOLO BORSELLINO n. 119, palazzina	6.162,70
CANOSA DI PUGLIA	Via UGO LA MALFA n. 14, palazzina E	6.162,70
Totale		264.996,10
REIMPERMEABILIZZAZIONE LASTRICI SOLARI		
BARI	Via G. GRANIERI n. 5, palazzina B5	24.997,97
BARI	Via PROLUNGAMENTO LE DELLE REGIONI n. 13/D, palazzina D	16.957,97
BARI	Via PIEMONTE n. 13, palazzina E9	16.957,97
BARI	Via PROLUNGAMENTO LE DELLE REGIONI n. 13/A, palazzina A	16.957,97
BARI	Via PROLUNGAMENTO LE DELLE REGIONI n. 13/B, palazzina B	24.997,97
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina D2	24.997,97
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina D2	16.957,97
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 33, palazzina 20	16.957,97
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 27, palazzina 87	24.997,97

ALLEGATO A

BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina A1	27.526,17
ANDRIA	Via CASTELLANA GROTTI n. 19, palazzina A1	16.957,97
CANOSA DI PUGLIA	Via CAGLIARI n. 15, palazzina A	24.997,97
BARLETTA -	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 9, palazzina H5	16.957,97
ANDRIA	Via CASTELLANA GROTTI n. 3, palazzina A5	16.957,97
TRANI	Via VICOLO SUPERGA n. 3, palazzina B	16.957,97
Totale		305.137,75
ADEGUAMENTO BAGNI PER DISABILI		
BARI -	Via CADUTI PARTIGIANI n. A/22, palazzina A22	8.656,99
BARI	Via UMBRIA n. 19, palazzina A50	8.656,99
BARLETTA	Via PIRANDELLO n. 20, palazzina 9	8.656,99
ANDRIA	Via CONVERSANO n. 9, palazzina 5	8.656,99
ANDRIA	Via CONVERSANO n. 17, palazzina 9	8.656,99
BARI	Via G. LA PIRA n. 28, palazzina 49	8.656,99
BARLETTA	Via UNGARETTI n. 17, palazzina C	8.656,99
CANOSA DI PUGLIA	Via PAOLO BORSELLINO n. 53, palazzina E	8.656,99
ANDRIA	Via BRESCIA n. 16, palazzina D	8.656,99
BARLETTA	Via GENTILESCHI n. 8, palazzina P	8.656,99
ANDRIA	Via CONVERSANO n. 17, palazzina 9	8.656,99
BARI	Via LE DELLE REGIONI n. 28, palazzina A14	8.656,99
TRANI	Via SUPERGA n. 168, palazzina A	8.656,99
BARI	Via GIUSTINO FORTUNATO n. 2, palazzina D1	8.656,99
CANOSA DI PUGLIA	Via R.A. LIVATINO n. 52, palazzina S	8.656,99
CANOSA DI PUGLIA	Via R.A. LIVATINO n. 11, palazzina O	8.656,99
BARI	Via PEUCETIA n. SNC, palazzina A3	8.656,99
BARLETTA	Via DELLE BELLE ARTI n. 51, palazzina 51	8.656,99
ANDRIA	Via CONVERSANO n. 7, palazzina 6	8.656,99
ANDRIA	RUVO DI PUGLIA n. 27, palazzina C	8.656,99
Totale		173.139,80
RIFACIMENTO BAGNI		
BARI	Via MANTOVA n. 8, palazzina 147	6.129,23
BARI	Via GENNARO MARIA MONTI n. 16, palazzina A7	6.129,23
BARI	Via G. CANDURA n. 19, palazzina G1	6.129,23
BARI	Via G. CANDURA n. 7, palazzina A2	6.129,23
BARI	Via G. CANDURA n. 7, palazzina A2	6.129,23
BARI	Via UMBRIA n. 9, palazzina A55	6.129,23
BARI	Via G. PUGLIESE n. 15, palazzina F32	6.129,23
BARI	Via G. GRANIERI n. 5, palazzina F5	6.129,23
BARI	Via LE LAZIO n. 10, palazzina C1	6.129,23
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 15, palazzina A9	6.129,23
BARI	Via G. GRANIERI n. 1, palazzina I	6.129,23
BARI	Via LARGO TOSCANA n. 6, palazzina H2	6.129,23
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 28, palazzina 74	6.129,23
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 15, palazzina 11	6.129,23
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 25, palazzina 16	6.129,23
BARI	Via GAETANO SALVEMINI n. H1, palazzina H1	6.129,23

ALLEGATO A

BARI	Via G. ROCCA n. 21, palazzina 40	6.129,23
BARI	Via MAGNA GRECIA n. SNC, palazzina D1	6.129,23
BARI	Via R. LIVATINO n. 26, palazzina D/7	6.129,23
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina D2	6.129,23
BARI	Via CADUTI PARTIGIANI n. A17, palazzina A17	6.129,23
BARI	Via G. LA PIRA n. 18, palazzina 54	6.129,23
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 6, palazzina 68	6.129,23
BARI	Via LE ARCHIMEDE n. 45, palazzina 29	6.129,23
BISCEGLIE	Via ROMA n. 23, palazzina H	6.129,23
ANDRIA	Via CONVERSANO n. 9, palazzina 5	6.129,23
ANDRIA	Via LE VIRGILIO n. 120	6.129,23
TRANI	Via LARGO G. FRANCIA n. 30, palazzina B	6.129,23
BARLETTA	Via UNGARETTI n. 21, palazzina E	6.129,23
BARLETTA	Via PUBLIO VIRGILIO MARONE n. 10, palazzina N	6.129,23
BISCEGLIE	Via ETA' MODERNA n. 29, palazzina A/2	6.129,23
BISCEGLIE	Via G. DI VITTORIO n. 45, palazzina D47	6.129,23
BARLETTA	Via MARANCO n. 2, palazzina A7	6.129,23
ANDRIA	Via BITONTO n. 8, palazzina F	6.129,23
SPINAZZOLA	Via MARTIRI CIVILI n. 1, palazzina E	6.129,23
TRANI	Via G. BRETAGNA n. 52, palazzina D	6.129,23
Totale		220.652,28
MESSA IN SICUREZZA FACCIATE		
BARI	Via G. PUGLIESE n. 15, palazzina F32	15.709,61
BARI	Via G. PUGLIESE n. 17, palazzina F33	15.709,61
BARI	Via UMBRIA n. 19, palazzina A50	13.029,61
BARI	Via LATINA n. 1, palazzina A	13.029,61
BARI	Via PIEMONTE n. 15, palazzina E10	10.349,61
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 2, palazzina 3	10.349,61
BARI	Via ARCHIMEDE n. 43, palazzina 43	18.389,61
BARI	Via CALDAROLA n. 28, palazzina H	18.389,61
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 4, palazzina 2	13.029,61
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 1, palazzina 98	18.389,61
MINERVINO MURGE	Via G. DI VITTORIO n. 8, palazzina A	13.029,61
BARLETTA	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 96, palazzina 96	13.029,61
BARLETTA	Via PIRANDELLO n. 14, palazzina 6	13.029,61
ANDRIA	Via TERLIZZI n. 49, palazzina A26	13.029,61
BARLETTA	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 15, palazzina H2	13.029,61
ANDRIA	Via ALBEROBELLO n. 55, palazzina A19	13.029,61
BARLETTA	Via LEONARDO DA VINCI n. 23, palazzina B8	13.029,49
Totale		237.583,25
TOTALE COMPLESSIVO		1.201.509,18
TOTALE GENERALE		1.716.441,69

Vincenzo
Lasorella
11.09.2024
08:45:20
GMT+02:00

Vincenzo
Lasorella
27.08.2024
11:57:49
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1280

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 per l'attuazione delle proposte di cui alla Linea di intervento 3.0 del Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale. DGR. n. 2419/2019 modificata parzialmente con DGR n. 1748/2023.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419 del 19/12/2019 ha approvato il "Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale della Regione Puglia" al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
 1. avviare un programma di interventi di nuova costruzione di edifici di edilizia residenziale pubblica e sociale di tipologia nZEB a cura delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ARCA e Comuni;
 2. promuovere la riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente di edilizia residenziale pubblica di proprietà di ARCA e Comuni;
 3. ridurre il numero degli alloggi ultimati e invenduti, che appesantiscono e condizionano il mercato edilizio ed il sistema delle imprese edili, attraverso l'acquisizione di alloggi disponibili alla vendita a cura delle ARCA;
 4. completare e/o incentivare interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura di Comuni;
 5. intraprendere attività di recupero di alloggi da parte dei privati da destinare a prima casa o da concedere in affitto a canone concordato;
- il programma si avvale di risorse finanziarie complessivamente pari a **€ 80.317.078,02** e si articola nelle linee di intervento come di seguito specificato:
 - **LINEA DI INTERVENTO 1**
Nuova costruzione di edifici nZeb e recupero e/o manutenzione straordinaria immobili di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata a cura di Comuni e ARCA e per l'acquisto di alloggi invenduti a cura delle ARCA.
Dotazione finanziaria: € 41.512.846,61 a valere sui Fondi ex GESCAL – leggi statali, che non transitano sul bilancio regionale;
 - **LINEA DI INTERVENTO 2**
Interventi di recupero, riqualificazione, ampliamento o nuova realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica a cura dei Comuni.
Dotazione finanziaria: € 18.804.231,41 quali residui di cui all'art. 13 dell'Accordo di Programma del 19 aprile 2001 tra il Ministero dei Lavori Pubblici (MIT) e la Regione Puglia ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 179 – art. 5;
 - **LINEA DI INTERVENTO 3**
Recupero e/o manutenzione straordinaria alloggi a cura di privati.
Dotazione finanziaria: € 5.000.000,00 rivenienti dal capitolo di spesa U0411185 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001;
 - **LINEA DI INTERVENTO 4**
Nuova costruzione di alloggi sociali a cura delle ARCA e dei Comuni.
Dotazione finanziaria: € 15.000.000,00 rivenienti dal capitolo di spesa U0491036 mediante

applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001.

Dato atto che:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 30/11/2023 ha approvato la parziale modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419 del 19/12/2019 per la sola parte riguardante le Linee di intervento n. 3 e n. 4, definendo la Linea di Intervento n. 3.0 destinata all'attuazione di interventi diretti ad incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale ERS nei Comuni capoluogo di Provincia, a cura degli stessi Comuni capoluogo e/o delle ARCA, attraverso programmi di riqualificazione urbana e contrasto ai processi di gentrificazione;
- la dotazione finanziaria della Linea di Intervento n. 3.0 è pari a € 20.000.000,00, ovvero pari alla somma delle dotazioni finanziarie delle Linee di intervento n. 3 e n. 4 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2419 del 19/12/2019;
- con la predetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 30/11/2023 è stata altresì avviata un'apposita procedura negoziale con i Comuni capoluogo di provincia, eventualmente in convenzione con le cinque ARCA regionali, per l'attuazione degli interventi da finanziare nell'ambito della Linea di intervento n. 3.0;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 30/11/2023 è stato inoltre applicato l'avanzo di amministrazione per un importo di euro 20.000.000,00 derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0491036 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 ed è stata autorizzata la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 30/11/2023 è stato istituito il capitolo di spesa U0802024 "Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale" riferito alla nuova Linea d'Intervento n. 3.0 per un importo complessivo di € 20.000.000,00.

Rilevato che nel corso dell'esercizio finanziario 2023 la procedura negoziale per l'attuazione della Linea di Intervento n. 3.0, avviata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1748 del 30/11/2023, non è pervenuta alla definizione né dei soggetti beneficiari del finanziamento né del riparto della dotazione finanziaria di € 20.000.000,00. Pertanto, non sono state impegnate le somme applicate entro la fine dell'esercizio finanziario 2023, che sono confluite nuovamente nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Al fine di procedere all'impegno della dotazione finanziaria della Linea d'intervento 3.0 nel corso dell'esercizio finanziario 2024, si ritiene necessario:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di € **20.000.000,00** riveniente dalle somme applicate con DGR n. 1748/2023 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023;
- inserire in bilancio detta somma *complessiva di € 20.000.000,00*, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U0802024/2024.

Visto altresì:

- la Legge Regionale 7 aprile 2014, n. 10 "Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";
- la Legge Regionale 20 maggio 2014, n. 22 "Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore";
- la Legge Regionale 21 maggio 2008, n. 12 "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale";

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42, comma 8 e seguenti, e l’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 48 del 02/02/2024 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l’applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione, per l’importo di € 20.000.000,00, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle somme applicate con DGR n. 1748/2023 e non impegnate entro la fine dell’esercizio 2023, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024- 2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E.F. 2024	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 20.000.000,00	
11.06	U0802024	Incremento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale sociale	8.2.2	U.2.03.01.02.000	+ 20.000.000,00	+ 20.000.000,00
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000		- 20.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad € 20.000.000,00, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2024, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, per un importo complessivo di euro **20.000.000,00**, derivante dalle somme applicate con DGR n. 1748/2023 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.

ing. Antonio VERRASTRO

Il Funzionario E.Q.

dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione
arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, per un importo complessivo di euro **20.000.000,00**, derivante dalle somme applicate con DGR n. 1748/2023 e non impegnate entro la fine dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
4. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.
5. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.
7. Di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e nella prima sezione del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione		0,00			0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00
TOTALE Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00 20.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		20.000.000,00 20.000.000,00 20.000.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
					20.000.000,00
TITOLO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			20.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			20.000.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo
Lasorella
01.08.2024
16:35:03
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2024	25	12.09.2024

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 PER L#ATTUAZIONE DELLE PROPOSTE DI CUI ALLA LINEA DI INTERVENTO 3.0 DEL PROGRAMMA DELL#ABITARE SOSTENIBILE E SOLIDALE. DGR. N. 2419/2019 MODIFICATA PARZIALMENTE CON DGR N. 1748/2023.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI



**Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1283

Art. 53 L.R. n. 37/2023. Contributo per la messa in sicurezza e ripristino dei luoghi della costa salentina nel territorio del Comune di Melendugno. Prenotazione della spesa e definizione delle modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dr. Luigi MONDELLI, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza MOREO, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- lungo la costa salentina, in particolare nel territorio del Comune di Melendugno, si rileva la presenza di preoccupanti fenomeni erosivi, connessi con la peculiarità della costa rocciosa e della sua consistenza, nonché con gli eventi meteo marini a cui il tratto costiero è esposto;
- i suddetti fenomeni erosivi possono costituire situazioni di pericolo, soprattutto nei periodi estivi, in considerazione dell'elevata affluenza turistica che si riscontra presso il litorale di Melendugno;
- l'entità del fenomeno erosivo necessita di interventi di messa in sicurezza, il cui onere economico finanziario sarebbe difficilmente sostenibile con le sole risorse comunali;
- per le esposte considerazioni, con la L. R. n. 37/2023, "*Disposizioni per la formazione del bilancio regionale di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 – 2026 della Regione Puglia*", è stato previsto, all'art. 53, per l'esercizio finanziario 2024, un contributo straordinario per il Comune di Melendugno, dell'importo di € 150.000,00;
- la suddetta norma prevede che le modalità di assegnazione e rendicontazione di tale contributo siano definite con deliberazione della Giunta regionale.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 673 del 10/05/2004 è stata assicurata la completa attuazione degli interventi di cui al Programma del D.P.R. n. 331 del 09.05.2001;
- nel citato Programma è ricompreso un finanziamento per opere di competenza del Comune di Melendugno riguardanti lavori di difesa del suolo nelle località marine per un importo di € 516.000,00;
- il Comune di Melendugno, con nota del 19.02.2024, ha comunicato che, al fine di eseguire i lavori di messa in sicurezza e ripristino della costa per il contrasto dell'erosione costiera, ha già appaltato un primo importante intervento. Infatti, con Determinazione R.G. 992 del 04.11.2015 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale è stato approvato il progetto esecutivo per l'intervento succitato, che prevede opere per un importo pari a € 390.256,49 (esclusi oneri della sicurezza) e, con Determinazione R.G. 246 del 14.03.2016 del Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale, è stata approvata la procedura per l'appalto delle opere in oggetto, aggiudicando per un importo di € 260.972,32 (ribasso offerto del 33,128%), oltre oneri della sicurezza. In data 12.02.2018 è avvenuta la dichiarazione di effettivo inizio dei lavori;
- stante l'entrata in vigore del PPTR, si sono, tuttavia, rese necessarie ulteriori verifiche, al fine di convalidare i pareri preventivi paesaggistici già rilasciati e, in data 12.07.2019, in seguito alle risultanze di un tavolo tecnico congiunto tra Impresa, Amministrazione e Direzione Lavori (successivo ad alcuni studi geologici e geomorfologici eseguiti), si è dedotta la necessità di redigere una perizia di variante, rimodulata sulla base di valutazioni geotecniche più puntuali, prevedendo interventi da condividere con la Soprintendenza, così come da specifica richiesta di MIBACT- SABAP-LE;
- con Determinazione dirigenziale del Comune di Melendugno, R.G. 266 del 31.12.2022, è stata affidata

la redazione della perizia di variante ad uno studio professionale e, conseguentemente, il progetto di variante è stato redatto, secondo le indicazioni, ed aggiornato con i prezzi del Prezzario Regione Puglia anno 2023 e, prevedendo modifiche su alcuni interventi, ciò ha determinato un importo da quadro economico pari a € 590.974,50, esclusi oneri per la sicurezza;

- alla luce di tali risultanze e sopravvenienze, con la nota succitata, il Comune di Melendugno ha chiesto di poter accorpate i due finanziamenti, al fine di procedere con i lavori e coprire gli imprevisti sorti in fase di esecuzione, oltre ad una congrua proroga del termine per la conclusione delle opere in previsione.

RILEVATO, PERTANTO, CHE:

- le risorse originariamente impegnate, per le ragioni sopra esposte, risultano insufficienti rispetto all'attuale costo complessivo dei lavori che, di contro, sarebbero realizzabili con la nuova disponibilità di € 150.000,00, mentre questi ultimi, se considerati autonomamente nella loro consistenza, di fatto sarebbero verosimilmente insufficienti alla realizzazione di ulteriori e diversi interventi di messa in sicurezza della costa;
- la possibilità di accorpamento dei due contributi è stata ritenuta possibile, come comunicato, dalla Regione Puglia al Comune di Melendugno, con nota prot. n. 116316 del 05.03.2024 del Servizio Demanio Costiero e Portuale e nota prot. n. 146313 del 21.02.2024 del Servizio Difesa del Suolo;
- per quanto innanzi esposto si ritiene necessario, per l'accesso al contributo di cui trattasi, che il Comune di Melendugno manifesti il proprio interesse e la propria volontà alla fruizione del contributo disposto ex L. R. n. 37/2023;
- al completamento e collaudo dei lavori effettuati, il Comune di Melendugno dovrà produrre la fatturazione comprovante il pagamento delle spese sostenute;
- qualora i lavori di cui trattasi non dovessero concludersi, il Servizio Demanio Costiero e Portuale disporrà la revoca del contributo e provvederà al recupero delle relative somme dal Comune di Melendugno.
- Preliminarmente è necessario prenotare la spesa disposta con la L. r. 37/2023 art. 53, in favore del Comune di Melendugno, al fine di effettuare lavori di "messa in sicurezza e ripristino dei luoghi della costa salentina nel territorio di Melendugno", dell'importo di € 150.000,00 sul cap. U105048 bilancio 2024

CONSIDERATO che,

- è necessario e doveroso dare attuazione alla L. R. 37/2023, art. 53, definendo le modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo;

VISTI

- Lo Statuto della Regione Puglia;
- la D.G.R. del 28 luglio 2021 n. 1289, "*Applicazione art. 8, comma 4 DPGR 22 gennaio 2021 n. 22 Attuazione Modello MAIA 2.0 – Funzioni delle funzioni di Dipartimento*".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- la L. R. 10.04.2015 n. 17;
- la L. R. 29.12.2023, n. 37, art. 53;
- la L. R. n. 37 del 29/12/2023 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)*", all'art. 53.

- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L’impatto di genere stimato risulta:</p> <p><input type="checkbox"/> diretto</p> <p><input type="checkbox"/> indiretto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> neutro</p> <p><input type="checkbox"/> non rilevato</p>

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta una spesa di complessivi € 150.000,00 e trova copertura sul bilancio regionale autonomo, per l’esercizio 2024, sul capitolo di spesa:

BILANCIO AUTONOMO

C.R.A.	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei conti	Codice	Importo da prenotar
10.06	U0105048	Messa in sicurezza e ripristino dei luohi della costa salentina nel territorio di Melendugno	01.05.02	U2.02.01.99	8	€ 150.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

A seguito della autorizzazione della Giunta Regionale, con determinazione della Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31 dicembre 2024.

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio, sulla base delle risultanze

istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale di:

1. **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **autorizzare** la spesa straordinaria per l'erogazione del contributo finanziario a favore del comune di Melendugno (Le) nella misura di € 150.000,00 finalizzata all'esecuzione dell'intervento di Messa in sicurezza e ripristino dei luohi della costa salentina nel territorio di Melendugno;
3. **autorizzare** la prenotazione di spesa per un importo di € 150.000,00 sul capitolo U0105048 "Messa in sicurezza e ripristino dei luohi della costa salentina nel territorio di Melendugno"- CRA 10.06 – PdC U2.02.01.99;
4. **autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
 - a) acquisizione della manifestazione di volontà del Comune di Melendugno alla fruizione del contributo disposto dalla L. r. 29.12.2023, n. 37, art. 53, mediante domanda corredata da quadro economico recante specifica indicazione delle voci di costo da sostenere con il contributo suddetto;
 - b) assegnazione dell'intero importo del contributo di € 150.000,00 a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, previa trasmissione della delibera di giunta comunale di approvazione del progetto;
 - c) successiva acquisizione, a conclusione dei lavori, del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di omologazione della spesa sostenuta e acquisizione della fatturazione comprovante il pagamento delle spese sostenute;
 - d) qualora i lavori di cui trattasi non dovessero concludersi, il Servizio Demanio Costiero e Portuale procederà a disporre la revoca del contributo e provvederà al recupero delle relative somme dal Comune di Melendugno;
5. **incaricare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica del contributo concesso;
6. **disporre** di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. "Disciplina del Demanio Marittimo"

dott. Luigi Mondelli

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

dott. Angelosante Albanese

Il Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Demanio e Patrimonio

avv. Raffaele Piemontese

VISTO/PARERE RAGIONERIA
REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA di

1. **fare proprie** le premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. **autorizzare** la spesa straordinaria per l'erogazione del contributo finanziario a favore del comune di Melendugno (Le) nella misura massima di € 150.000,00 finalizzata all'esecuzione dell'intervento di Messa in sicurezza e ripristino dei luohi della costa salentina nel territorio di Melendugno;
3. **autorizzare** la prenotazione di spesa per un importo di € 150.000,00 sul capitolo U0105048 "Spese per dragaggio e messa in sicurezza dei porti"- CRA 10.06 – PdC U2.02.01.99;
4. **autorizzare** l'erogazione del contributo secondo le seguenti modalità:
 - a) acquisizione della manifestazione di volontà del Comune di Melendugno alla fruizione del contributo disposto dalla L. r. 29.12.2023, n. 37, art. 53, mediante domanda corredata da quadro economico recante specifica indicazione delle voci di costo da sostenere con il contributo suddetto;
 - b) assegnazione dell'intero importo del contributo di € 150.000,00 a seguito di adozione del provvedimento dirigenziale di impegno di spesa, previa trasmissione della delibera di giunta comunale di approvazione del progetto esecutivo;
 - c) successiva acquisizione, a conclusione dei lavori, del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di omologazione della spesa sostenuta e acquisizione della fatturazione comprovante il pagamento delle spese sostenute;
 - d) qualora i lavori di cui trattasi non dovessero concludersi, il Servizio Demanio Costiero e Portuale procederà a disporre la revoca del contributo e provvederà al recupero delle relative somme dal Comune di Melendugno;
5. **incaricare** la Dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento finalizzati all'assegnazione, erogazione e verifica del contributo concesso;
6. **disporre** di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	58	11.09.2024

ART. 53 L.R. N. 37/2023. CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEI LUOGHI DELLA COSTA SALENTINA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MELENDUGNO. PRENOTAZIONE DELLA SPESA E DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 16/09/2024 09:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1284

Attuazione d.lgs. n. 152/2006. Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali 2022-2027 ex DGR n. 1014/2022. Approvazione Classificazione delle Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Annualità 2023.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- il d.lgs. 152/06 recante "*Norme in materia ambientale*", in adempimento a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE, persegue la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale delle risorse idriche. A tal fine individua anche gli *obiettivi di qualità per le acque a specifica destinazione funzionale* - che le Regioni sono chiamate a perseguire entro orizzonti temporali ben precisi - e sancisce il ruolo fondamentale della *pianificazione* e del *monitoraggio*, quali strumenti guida dell'azione di tutela;
- ai sensi dell'art. 120 c.2 del suddetto decreto, i programmi di monitoraggio delle acque a specifica destinazione funzionale costituiscono parte integrante del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei Corpi Idrici Superficiali adottato dalle Regioni, la cui programmazione avviene per cicli sessennali, strettamente connessi ai cicli della programmazione dei Piani di gestione - a scala di distretto idrografico - e dei Piani di Tutela delle Acque - a scala regionale;
- ai sensi dell'art.79 del d.lgs. 152/2006, sono acque a specifica destinazione funzionale:
 - a) le acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile;
 - b) le acque destinate alla balneazione;
 - c) le acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci;
 - d) le acque destinate alla vita dei molluschi;
- le Regioni, ai sensi dell'art.80 del d. Lgs. 152/06, classificano le *acque dolci superficiali destinate alla produzione di acqua potabile* nelle categorie A1, A2 e A3, secondo le loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del d. Lgs. 152/2006;
- ai fini della classificazione, i valori dei parametri monitorati devono essere conformi ai *valori limite imperativi* o, quando non sia indicato tale valore, ai *valori limite guida* previsti per le tre categorie. In base alla categoria di appartenenza, le acque classificate vengono sottoposte ai seguenti trattamenti:
 - a) Categoria A1: trattamento fisico semplice e disinfezione;
 - b) Categoria A2: trattamento fisico e chimico normale e disinfezione;
 - c) Categoria A3: trattamento fisico e chimico spinto, affinamento e disinfezione;
- le regioni, in casi specifici previsti dall'art. 81 del D. Lgs. 152/2006, possono derogare ai valori di determinati parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza dello stesso decreto; la deroga non è ammessa se ne derivi concreto pericolo per la salute pubblica.

VISTA:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante "*Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 938 del 3 luglio 2023, recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati"*.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, a causa delle sue ben note caratteristiche geomorfologiche e climatiche, soddisfa gran

parte del suo fabbisogno potabile con apporti extraregionali (dalle sorgenti Caposele e Cassano Irpino, dall'invaso di Conza in Campania e dagli invasi Pertusillo e Sinni in Basilicata) e con emungimenti da falda; gli unici corpi idrici superficiali della Regione, utilizzati a scopo potabile, sono l'invaso di Occhito sul Fortore (al confine con il Molise) e l'invaso di Monte Melillo sul torrente Locone (affluente dell'Ofanto). Le acque dei due invasi sono derivate agli impianti di potabilizzazione del Fortore (Finocchito) e del Locone (Lamalunga) gestiti da AQP S.p.A.;

- la Regione Puglia - ai sensi dell'art.120 c.2 del d.lgs. 152/06 - garantisce il monitoraggio annuale delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile nell'ambito dei programmi sessennali di monitoraggio dei corpi idrici superficiali e, in particolare, le attività di monitoraggio di cui al presente provvedimento rientrano nel programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali per il sessennio 2022 – 2027, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1014 del 19.07.2022 e affidato ad ARPA Puglia in continuità con le annualità pregresse;
- gli esiti dei monitoraggi annuali vengono restituiti da ARPA Puglia in relazioni tecniche contenenti le proposte di classificazione annuale delle acque degli invasi ai sensi dell'art.80 del d.lgs. 152/2006, finalizzata a individuare gli opportuni trattamenti di potabilizzazione;
- all'esito della precedente annualità di monitoraggio 2022, la giunta regionale, con propria deliberazione n. 1273/2023 ha classificato le acque degli invasi di Occhito e del Locone in Categoria A2;
- a partire dal sessennio di riferimento, al fine di fornire una valutazione complessiva sullo stato ambientale che tenga conto anche di potenziali effetti di fattori meteorologici e antropici sull'ecosistema acquatico, le suddette relazioni sono comprensive del report sul monitoraggio di screening delle fioriture di cianobatteri che ARPA Puglia effettua annualmente nell'invaso di Occhito, a seguito di una situazione emergenziale di fioritura massiva della cianoficea *Planktothrix rubescens* verificatasi nel 2009;
- la Sezione regionale Risorse Idriche, al fine di approfondire il quadro conoscitivo dello stato qualitativo e delle pressioni insistenti sui bacini sottesi ai due invasi su scala interregionale, fornisce continuo aggiornamento dello stato di qualità degli invasi all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – da ultimo con propria nota prot. n. AOO/075 - 11299 del 03.10.2023.

RILEVATO che:

- ARPA Puglia, all'esito delle attività di monitoraggio delle acque degli invasi di Occhito e del Locone nell'annualità 2023, con nota prot. n. 0043134 del 20.05.2024, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2023*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. 0240350/2024 del 21.05.2024), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nella quale sono riportati i dati analitici dei parametri monitorati, le relative valutazioni di conformità rispetto ai limiti imposti dalla norma e la proposta di classificazione delle acque dei due invasi;
- ARPA Puglia, nella relazione di cui al punto precedente, propone per le acque degli invasi di Occhito e del Locone la classificazione in categoria A2, invariata rispetto alla precedente annualità, confermando altresì il superamento delle criticità legate ad alcuni parametri chimici, chimico/fisici e microbiologici che in passato avevano condizionato le classificazioni in categoria inferiore. In particolare:
 - per l'invaso del Locone propone:
 - la deroga ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006 per il parametro "*temperatura*" per i due superamenti del valore limite registrati nelle mensilità di luglio e agosto, date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali;
 - la *classificazione in categoria A2*, condizionata dai parametri "pH", "Manganese" e "Streptococchi fecali"; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1;
 - per l'invaso di Occhito propone:

- la deroga ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006 per il parametro "temperatura" per i due superamenti del valore limite registrati nelle mensilità di luglio e agosto, date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali;
- la *classificazione in categoria A2*, condizionata dai parametri "BOD₅", "Ammoniaca" e "Coliformi Totali"; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.
- con riferimento all'approfondimento sulle fioriture algali nell'invaso di Occhito, nel solo mese di gennaio 2023, si è osservata una elevata densità cellulare della specie *Aphanizomenon cf flos-aquae*, già rilevata nei mesi di novembre e dicembre 2022; per i restanti mesi dell'anno e per le altre specie cianobatteriche rilevate, le concentrazioni osservate sono sempre state al di sotto del livello di allerta e in alcuni casi anche al di sotto del limite di rilevabilità strumentale; inoltre, non si rileva alcuna criticità legata alle microcistine (tossine prodotte dai cianobatteri), le cui concentrazioni sono risultate quasi sempre al di sotto del limite di rilevabilità strumentale.

RITENUTO NECESSARIO sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale gli esiti del monitoraggio delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'annualità 2023, come risultanti dalla relazione "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2023, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**), nonché le proposte di classificazione delle acque degli invasi di "Occhito" e del "Locone", utili all'individuazione degli opportuni trattamenti di potabilizzazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE (Atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1014 del 19/07/2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultato "neutro".

Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico - finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" nonché degli articoli 80 e 81 del d.lgs. n.152/06, propone alla Giunta:

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che:

- a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per l'annualità 2023, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 0043134 del 20.05.2024, ha trasmesso la relazione "Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità

2023" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. 0240350/2024 del 21.05.2024), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);

b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2023 in categoria A2.

2. **DI AUTORIZZARE** la deroga al parametro "*Temperatura*" per le acque di entrambi gli invasi ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006, come proposta da ARPA Puglia nella relazione di cui al punto 1a.
3. **DI APPROVARE** conseguentemente - con riferimento all'annualità 2023 - la classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito e dell'invaso del Locone in **Categoria A2**, come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.
4. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
5. **DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "Promozione della Salute e del Benessere", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I Responsabili E.Q.

dott.ssa Daniela PAGLIARULO

arch. Rosangela COLUCCI

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture

dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche

avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore con delega alle Risorse Idriche;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **DI PRENDERE ATTO** di tutto quanto espresso in premessa ed in particolare che:

- a) a conclusione dell'attività di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile per l' annualità 2023, l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 0043134 del 20.05.2024, ha trasmesso la relazione "*Acque destinate alla produzione di acqua potabile. Proposta di Classificazione per l'annualità 2023*" (acquisita agli atti della Sezione Risorse Idriche con prot. n. 0240350/2024 del 21.05.2024), allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (**Allegato A**);
- b) nella suddetta relazione, sono riportate le valutazioni delle conformità dei singoli parametri rispetto ai limiti imposti dalla norma e la conseguente proposta di classificazione delle acque degli invasi di Occhito e del Locone per l'annualità 2023 in categoria A2.
- 2. DI AUTORIZZARE** la deroga al parametro "*Temperatura*" per le acque di entrambi gli invasi ai sensi dell'art. 81 c.1 lettera b) del d.lgs. 152/2006, come proposta da ARPA Puglia nella relazione di cui al punto 1a.
- 3. DI APPROVARE** conseguentemente - con riferimento all'annualità 2023 - la classificazione delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile dell'invaso di Occhito e dell'invaso del Locone in **Categoria A2**, come risultanti dalla relazione di ARPA Puglia di cui al punto 1a.
- 4. DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.
- 5. DI TRASMETTERE**, copia del presente provvedimento - a cura della Sezione Risorse Idriche - alla Sezione Regionale "*Promozione della Salute e del Benessere*", all'ARPA Puglia e all'Acquedotto Pugliese S.p.A., per gli opportuni adempimenti di competenza, nonché all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale aggiornamento del quadro conoscitivo dello stato di qualità dei due invasi, insistenti su bacini interregionali.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
04.09.2024 15:41:24
GMT+01:00

ALLEGATO A



**SERVIZIO DI MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI DELLA
REGIONE PUGLIA**
Monitoraggio qualitativo sessennio 2022-2027

Rete di monitoraggio per le acque a specifica destinazione
Acque destinate alla produzione di acqua potabile

**Proposta di classificazione
per l'annualità 2023**



-maggio 2024-



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Proposta di classificazione per l'annualità 2023

A cura di:

ARPA Puglia – UOC Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro

Arch. Erminia Sgaramella

Dott.ssa Caterina Rotolo

con il contributo dei Dipartimenti Provinciali di ARPA Puglia di Foggia e Bari

Foto in copertina: Invaso del Locone

**Acque destinate alla produzione di acqua potabile**

Annualità 2023

Indice

Premessa	4
Normativa	4
Monitoraggio 2023 - Analisi, risultati e proposta di classificazione	5
2008 – 2023. Valutazione del trend	11
Approfondimento sulle fioriture di cianobatteri nell'invaso di Occhito	12
<i>Informazioni generali</i>	12
<i>Il monitoraggio delle fioriture algali nell'invaso di Occhito</i>	13
<i>I risultati del monitoraggio 2023</i>	15



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Premessa

I due bacini artificiali destinati alla produzione di acqua potabile nella Regione Puglia sono l'invaso di Occhito sul Fortore, al confine con la regione Molise, e l'invaso di Monte Melillo, sul torrente Locone, affluente del fiume Ofanto. Le acque degli invasi sono destinate agli impianti di potabilizzazione del Fortore e del Locone. La Regione Puglia ha proceduto per la prima volta alla classificazione delle acque dei due invasi con DGR n. 1284/2009 e successiva rettifica, effettuata con DGR n. 1656/2009, in esito alla campagna di monitoraggio condotta nel 2008; le acque di entrambi gli invasi sono state preventivamente classificate, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, nella categoria A2.

Successivamente, le acque dei due invasi sono state costantemente monitorate, con le relative proposte di classificazione da parte di questa Agenzia.

Il presente documento contiene la proposta di classificazione delle acque destinate alla produzione di acqua potabile per l'anno 2023, ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 152/2006, elaborata con la metodologia definita nello stesso decreto nell'Allegato 2 alla Parte III.

Normativa

La normativa italiana di riferimento, il D.lgs. n. 152/2006, richiede che le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile siano classificate a seconda delle loro caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche e sottoposte ai trattamenti corrispondenti.

Per la classificazione nelle categorie A1, A2 o A3, le acque devono essere conformi ai valori specificati per ciascuno dei parametri indicati nella Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla Parte III del D.lgs. n. 152/2006.

In particolare, i valori devono essere conformi nel 95% dei campioni ai valori limite specificati nelle *colonne I (valori Imperativi)* e nel 90% ai valori limite specificati nelle *colonne G (valori Guida)*, quando non sia indicato il corrispondente valore nella colonna I.

Per il rimanente 5% o il 10% dei campioni che, secondo i casi, non siano conformi ai limiti, i parametri non devono discostarsi in misura superiore al 50% dal valore limite indicato, esclusi la temperatura, il pH, l'ossigeno disciolto ed i parametri microbiologici.

A seconda della categoria di appartenenza, le acque sono sottoposte ai trattamenti corrispondenti, come indicato nella tabella seguente.

Definizione delle tipologie di trattamento ai sensi del D.lgs. n. 152/2006

Categoria	Trattamento
A1	Trattamento fisico semplice e disinfezione
A2	Trattamento fisico e chimico normale e disinfezione
A3	Trattamento fisico e chimico spinto, affinazione e disinfezione

Qualora le acque presentino caratteristiche fisiche, chimiche e microbiologiche qualitativamente inferiori ai valori limite imperativi della categoria A3, possono essere utilizzate, in via eccezionale, solo qualora non sia possibile ricorrere ad altre fonti di approvvigionamento e a condizione che le acque siano sottoposte ad opportuni trattamenti che consentano alle stesse di rientrare nei limiti previsti dalla normativa precedentemente citata.

Nel corso di 12 mesi di monitoraggio, la frequenza minima di campionamento e analisi per le acque a tale specifica destinazione già classificate è pari a **8**, fatta eccezione per i parametri del Gruppo I (pH, colore, materiali totali in sospensione, temperatura, conduttività, odore, nitrati, cloruri, fosfati, COD, ossigeno disciolto, BOD₅, ammoniaca), la cui frequenza annuale di monitoraggio, per le acque classificate in Categoria A3, deve essere pari a **12** campionamenti.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Per i parametri del Gruppo III, tranne che per gli indicatori di inquinamento microbiologico, la norma prevede che si possa ulteriormente ridurre la frequenza di campionamento, ove non vi siano fonti antropiche o naturali che ne possano determinare presenza nelle acque.

Deroghe

Per alcuni dei parametri previsti dalla Tabella 1/A (colore, temperatura, nitrati, rame, solfati, ammoniaca) sono previste deroghe nei casi contemplati all'art. 81, lettera b) del D.lgs. n. 152/2006, come di seguito integralmente riportato:

“Per le acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, le regioni possono derogare ai valori dei parametri di cui alla Tabella 1/A dell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto:

b) limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto Tabella 1/A dal simbolo (o), qualora ricorrano circostanze meteorologiche eccezionali o condizioni geografiche particolari”.

Per i parametri nitrati, ferro disciolto, manganese, fosfati, COD, Saturazione dell'Ossigeno disciolto e BOD₅ è possibile derogare ai limiti *nel caso di laghi che abbiano una profondità non superiore ai 20 metri, che per rinnovare le loro acque impieghino più di un anno e nel cui specchio non defluiscano acque di scarico, limitatamente ai parametri contraddistinti nell'Allegato 2 alla parte terza del presente decreto, Tabella 1/A da un asterisco (*) [art. 81 comma 1 lettera d)].*

Per tutti i parametri della Tabella 1/A è possibile, infine, derogare ai limiti di legge *in caso di inondazioni o di catastrofi naturali [art. 81 comma 1 lettera a)] o quando le acque superficiali si arricchiscono naturalmente di talune sostanze con superamento dei valori fissati per le categorie A1, A2 e A3 [art. 81 c1 lettera c)].*

Monitoraggio 2023 - Analisi, risultati e proposta di classificazione

Le attività di controllo delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile sono incluse nell'ambito del più vasto programma di monitoraggio dei corpi idrici superficiali della Regione Puglia ai sensi della Direttiva Quadro Acque e del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di cui costituiscono parte integrante.

Ai fini della conformità alla specifica destinazione d'uso, anche nel 2023 ARPA Puglia ha monitorato i due invasi regionali destinati alla produzione di acqua potabile attraverso una stazione di controllo per ciascuno di essi.

Corpo idrico superficiale della Regione Puglia	Codice sito di monitoraggio	LAT (gradi, minuti, secondi–millesimi)	LONG (gradi, minuti, secondi–millesimi)
Occhito (Fortore)	AP_IO01	41°37'10,202" N	14°58'8,438" E
Locone (Monte Melillo)	AP_IL01	41°05'25,270" N	16°00'12,510" E

Nella tabella seguente sono riportati i parametri e le frequenze di monitoraggio stabilite nel Programma di monitoraggio per il sessennio 2022-2027 per le Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile. Considerati gli esiti dei monitoraggi pregressi, per i parametri *Fenoli* (Gruppo II), *Idrocarburi disciolti o emulsionati*, *Idrocarburi policiclici aromatici* e *Antiparassitari totali* (Gruppo III), la frequenza di monitoraggio è annuale; tutti gli altri parametri sono controllati con cadenza mensile.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Protocollo Analitico - categoria "Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile"

n.	Parametro	u.d.m.	Frequenza
1	pH	Unità	mensile
2	Colore (dopo filtrazione semplice)	mg/L scala pt	mensile
3	Totale materie in sospensione	mg/L MES	mensile
4	Temperatura	C°	mensile
5	Conduttività	µS/cm a 20°C	mensile
6	Odore	fattore diluizione a 25°C	mensile
7	Nitrati	mg/L NO ₃	mensile
8	Fluoruri	mg/L F	mensile
9	Cloro organico totale estraibile	mg/L Cl	mensile
10	Ferro disciolto	mg/L Fe	mensile
11	Manganese	mg/L Mn	mensile
12	Rame	mg/L Cu	mensile
13	Zinco	mg/L Zn	mensile
14	Boro	mg/L B	mensile
15	Berillio	mg/L Be	mensile
16	Cobalto	mg/L Co	mensile
17	Nichel	mg/L Ni	mensile
18	Vanadio	mg/L V	mensile
19	Arsenico	mg/L As	mensile
20	Cadmio	mg/L Cd	mensile
21	Cromo totale	mg/L Cr	mensile
22	Piombo	mg/L Pb	mensile
23	Selenio	mg/L Se	mensile
24	Mercurio	mg/L Hg	mensile
25	Bario	mg/L Ba	mensile
26	Cianuro	mg/L CN	mensile
27	Solfati	mg/L SO ₄	mensile
28	Cloruri	mg/L Cl	mensile
29	Tensioattivi (che reagiscono al blu di metilene)	mg/L solfato di laurile	mensile
30	Fosfati	mg/L P ₂ O ₅	mensile
31	Fenoli (indice fenoli) parantioanilina, 4-aminoantipirina	mg/L C ₆ H ₅ OH	annuale
32	Idrocarburi disciolti o emulsionati (dopo estrazione mediante etere di petrolio)	mg/L	annuale
33	Idrocarburi policiclici aromatici	mg/L	annuale
34	Antiparassitari totale (Parathion, HCH, dieldrine)	mg/L	annuale
35	Domanda chimica ossigeno (COD)	mg/L O ₂	mensile
36	Tasso di saturazione dell'ossigeno disciolto	% O ₂	mensile
37	A 20 °C senza nitrificazione domanda biochimica di ossigeno (BOD ₅)	mg/L O ₂	mensile
38	Azoto Kjeldahl (tranne NO ₂ e NO ₃)	mg/L N	mensile
39	Ammoniaca	mg/L NH ₄	mensile
40	Sostanze estraibili al cloroformio	mg/L SEC	mensile
41	Carbonio organico totale	mg/L C	mensile
42	Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5 µm) TOC	mg/L C	mensile
43	Coliformi Totali	/100mL	mensile
44	Coliformi Fecali	/100mL	mensile
45	Streptococchi Fecali	/100mL	mensile
46	Salmonelle	-	mensile

Nel corso del 2023, per entrambi gli invasi non è stata effettuata la determinazione del parametro "Sostanze estraibili al cloroformio", il cui metodo di analisi in laboratorio prevede l'utilizzo del cloroformio, solvente sospetto cancerogeno (H351), nelle more della valutazione di alternative compatibili dal punto di vista ambientale e della salute dell'operatore nelle procedure di misura, come reso obbligatorio per evitare rischi sul lavoro. Comunque l'analisi dei dati storici di tale parametro nei due invasi ha mostrato valori sempre rientranti nei limiti per la classificazione in A1. Anche il parametro "Carbonio organico residuo (dopo flocculazione e filtrazione su membrana da 5µm) TOC" non è stato determinato per entrambi gli invasi. Ciò premesso, i risultati del monitoraggio condotto nel corso del 2023 hanno permesso di valutare la conformità delle acque dei due invasi rispetto ai limiti imposti dalla norma, e quindi di classificarli. Nella tabella seguente si riporta la proposta di classificazione in accordo ai singoli parametri per l'anno 2023.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Monitoraggio 2023 - Acque destinate alla produzione di acqua potabile.
Verifica della Conformità al D.lgs. n. 152/2006

Parametri	Invaso di Occhito	Invaso del Locone
	Categoria	Categoria
pH	A1	A2
Colore	A1	A1
Solidi sospesi	A1	A1
Temperatura	A1°	A1°
Conduttività	A1	A1
Odore	A1	A1
Nitrati	A1	A1
Fluoruri	A1	A1
Cloro organico totale estraibile	-	-
Ferro disciolto	A1	A1
Manganese	A1	A2
Rame	A1	A1
Zinco	A1	A1
Boro	A1	A1
Berillio	-	-
Cobalto	-	-
Nichel	-	-
Vanadio	-	-
Arsenico	A1	A1
Cadmio	A1	A1
Cromo totale	A1	A1
Piombo	A1	A1
Selenio	A1	A1
Mercurio	A1	A1
Bario	A1	A1
Cianuro	A1	A1
Solfati	A1	A1
Cloruri	A1	A1
Tensioattivi	A1	A1
Fosfati	A1	A1
Fenoli	A1	A1
Idrocarburi disciolti o emulsionati	A1	A1
Idrocarburi policiclici aromatici	A1	A1
Antiparassitari totali	A1	A1
COD	A1	A1
Saturazione O ₂ disciolto	A1	A1
BOD ₅	A2	A1
Azoto Kjeldahl	A1	A1
Ammoniaca	A2	A1
Sostanze estraibili al cloroformio	n.d.	n.d.
Carbonio organico totale	-	-
Carbonio organico residuo TOC	-	-
Coliformi Totali	A2	A1
Coliformi Fecali	A1	A1
Streptococchi Fecali	A1	A2
Salmonelle	A1	A1
PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE in Categoria	A2	A2



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Sulla base degli esiti del monitoraggio condotto nel 2023 si formulano, pertanto, le seguenti proposte di classificazione:

Invaso di Occhito - Proposta di classificazione in categoria A2

Nel 2023 gli esiti analitici sono tali da consentire di avanzare la proposta di classificazione in categoria A2, confermando quella dell'anno precedente.

La classificazione in A2 è condizionata dai parametri "BOD₅", "Ammoniaca" e "Coliformi Totali", mentre tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.

Per il parametro temperatura si propone una deroga ai sensi dell'art. 81 lettera b) per i due superamenti del valore limite (valore imperativo di 25°C) registrati nelle mensilità di luglio e agosto (28°C e 27°C, rispettivamente), date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali.

Invaso del Locone - Proposta di classificazione in categoria A2

Per l'invaso del Locone, in esito al monitoraggio 2023 si avanza la proposta di classificazione in categoria A2, condizionata dai parametri "pH", "Manganese" e "Streptococchi Fecali"; tutti i restanti parametri rientrano nei limiti previsti per la classificazione in Categoria A1.

Per il parametro temperatura si propone una deroga ai sensi dell'art. 81 lettera b) per i due superamenti del valore limite (valore imperativo di 25°C) registrati nelle mensilità di luglio e agosto (28°C e 27°C, rispettivamente), date le caratteristiche meteo-climatiche regionali e locali.

Di seguito si riporta la tabella con gli esiti analitici relativi ai parametri della Tabella 1/A, Allegato 2 alla parte III del D.lgs. n. 152/2006 registrati nei due invasi destinati alla produzione di acqua potabile e valutati secondo la legenda qui riportata:

Legenda

	Valori che rientrano nella categoria A1	m.l.q.	Valore minore del limite di qualificazione
	Valori che rientrano nella categoria A2	n.d.	Dato non disponibile
	Valori che rientrano nella categoria A3	(o)	Deroghe in conformità all' art.81 lettera b
	Valori superiori ai limiti indicati in Tab. 1/A	(*)	Deroghe in conformità all' art.81 lettera d
	Limiti non previsti in Tabella		



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2022

Acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile della Regione Puglia. Annualità 2023 (segue alla pagina successiva).

parametri derogabili GRUPPO

Stazione	Ambito geografico	Prelio	pH	Colore (dopo filtrazione semplice)	Totale Materie in sospensione	Temperatura	Conducibilità	Odore	Nitriti	Fluoruri	Coro organico totale estraibile	Ferro disciolto	Manganese		Rame	Zinco	Boro	Berillio	Cobalto	Nickelio	Vanadio	Arsenico	Cadmio	Cromo totale	Piombo	Selenio	Mercurio		
													mg/L Mn	mg/L Cu														mg/L Zn	mg/L B
		data	Unità pH	mg/L MES	mg/L MES	°C	µS/cm a 20°C	fattore di diluizione a 25°C	mg/L NO ₂	mg/L F	mg/L Cl	mg/L Fe	mg/L Mn	mg/L Cu	mg/L Zn	mg/L B	mg/L Be	mg/L Co	mg/L Ni	mg/L V	mg/L As	mg/L Cd	mg/L Cr	mg/L Pb	mg/L Se	mg/L Hg			
AP_1001	Occhito	11/02/2023	8,5	4	4	11	452		8	0,5				0,002	0,002	0,16				0,002									
		07/02/2023	8,4	5	8	501			6	0,5				0,002	0,002	0,13				0,001									
		28/02/2023	8,4	2	11	462			6	0,4				0,002	0,002	0,13				0,001									
		11/04/2023	8,2	3	11	485			7	0,4				0,002	0,002	0,13				0,001									
		09/05/2023	8,7	2	17	539			6	0,4				0,002	0,002	0,14				0,001									
		20/06/2023	7,2	2	24	593			4	0,4				0,002	0,002	0,14				0,001									
		01/08/2023	8,3	2	27	613			3	0,5				0,001	0,001	0,15				0,001									
		03/10/2023	8,3	6	23	582			3	0,4				0,004	0,002	0,14				0,002									
		12/09/2023	8,3	1	21	557			3	0,5				0,001	0,001	0,15				0,002									
		29/11/2023	8,3	1	14	483			3	0,6				0,065	0,003	0,16				0,002					0,0001				
		12/12/2023	8,3	2	12	485			5	0,6				0,011	0,001	0,15				0,002									

AP_101	Lucone	prelio data	AI		AI*		AI	AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI
			mg/L	mg/L	mg/L	mg/L		mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	
31/01/2023		9,0	n.d.	9	452		3	0,4				0,015	0,001	0,13				0,001										
21/02/2023		8,4	3	9	464		4	0,4				0,011	0,001	0,13				0,002										
28/03/2023		8,2	7	12	506		4	0,4				0,006	0,001	0,13				0,001										
27/04/2023		8,6	3	15	567		5	0,5				0,005	0,001	0,13				0,001										
30/05/2023		8,7	3	22	657		5	0,5				0,001	0,001	0,13				0,001										
29/06/2023		8,7	1	25	951		4	0,5				0,001	0,001	0,12				0,001										
25/07/2023		8,4	2	28	693		3	0,5				0,007	0,001	0,01				0,001										
22/08/2023		8,3	3	27	681		3	0,5				0,007	0,001	0,11				0,001										
26/09/2023		8,4	7	23	635		3	0,5				0,008	0,001	0,13				0,001										
14/11/2023		8,2	2	12	457		0,6	0,6				0,08	0,120	0,13				0,001										
21/11/2023		8,2	1	15	562		0,6	0,6				0,084	0,084	0,13				0,001										
12/12/2023		8,2	2	12	457		0,6	0,6				0,027	0,027	0,13				0,001										

Limiti ai sensi del D.Lgs. 452/2006 All.2 - Tabella 1/A	G	AI		AI*		AI	AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI		AI
		mg/L	mg/L	mg/L	mg/L		mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L		
	6,5-8,5	10	25	22	1000	3	0,1	0,05	0,2	0,5	1	0,1	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,0005
	5,5-9	50	25(6)	25(6)	1000	10	0,3	0,1	0,05(6)	2	1	0,1	0,05	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0005
	5,5-9	50	100(6)	25(6)	1000	20	2	1	0,1	5	1	1	0,05	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0005
	5,5-9	50	200(6)	25(6)	1000	20	1	1	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0005



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2022

Stazione	Ambito geografico	parametri derogabili GRUPPO																						
		Barb	Canaro	Sofitti	Chiruri	Tesbattini	Fosfati	Fenoli	Microrganismi enterici (indice fecali) paritoxicantini, 4	Microrganismi enterici (indice fecali) paritoxicantini, 4	Microrganismi enterici (indice fecali) paritoxicantini, 4	Tasso di saturazione dell'ossigeno (DO ₂₀)	Azoto Kjeldahl (N _{Tot})	Ammocia	Sostanze estrattibili al cromo	Carbono organico totale	Carbono organico residuo	Coliformi Totali	Coliformi Fecali	Streptococchi Fecali	Salmonelle			
		mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L	mg/L		
AP_1001	Ochito	Prelievo	data																					
			11/01/2023	0,05	78	29	39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	94	3	0,03	n.d.	4	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L
			07/02/2023	0,05	68	29	39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	90	3	0,03	n.d.	4	n.d.	170	170	22	0	Assenza in 1L e 5L
			28/03/2023	0,05	70	27	34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106	4	0,03	n.d.	61	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L	
			11/04/2023	0,05	73	34	34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96	0	0,05	n.d.	4	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L	
			09/05/2023	0,05	69	28	38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11	108	0	0,04	n.d.	4	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L
			20/06/2023	0,05	69	27	32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105	0	0,03	n.d.	5	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L	
			11/07/2023	0,06	77	100	27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12	101	1	0,02	n.d.	4	n.d.	200	0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			01/08/2023	0,05	70	28	35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87	0	0,02	n.d.	4	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L	
			12/09/2023	0,06	73	55	38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	93	2	0,02	n.d.	4	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L
			08/10/2023	0,06	71	29	35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87	3	0,02	n.d.	3	n.d.	170	170	0	0	Assenza in 1L e 5L	
			29/11/2023	0,06	68	28	38	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	13	85	0	0,07	n.d.	3	n.d.	4400	31	13	13	Assenza in 1L e presenza in 5L
			12/12/2023	0,06	68	28	38	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	14	90	0	0,09	n.d.	3	n.d.	80	5	0	0	Assenza in 1L e 5L
					A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A2	A1	A2	A1	A1	A1	A1	A1	A1
AP_1011	Locone	Prelievo	data																					
			31/01/2023	0,06	67	45	45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	88	5	0,04	n.d.	3	n.d.	38	10	47	0	Assenza in 1L e 5L
			21/02/2023	0,06	74	47	47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	104	1	0,03	n.d.	3	n.d.	34	0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			28/03/2023	0,06	74	50	50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101	101	0	0,03	n.d.	56	n.d.	32	0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			27/04/2023	0,07	77	52	52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101	101	0	0,03	n.d.	3	n.d.	43	0	0	0	Assenza in 1L e 5L
			30/05/2023	0,07	78	53	53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50	110	0	0,03	n.d.	3	n.d.	43	14	0	0	Assenza in 1L e 5L
			29/06/2023	0,07	77	52	52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118	118	0	0,03	n.d.	3	n.d.	10	2	0	0	Assenza in 1L e 5L
			25/07/2023	0,06	80	52	52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	101	101	0	0,02	n.d.	4	n.d.	86	73	25	0	Assenza in 1L e 5L
			22/08/2023	0,06	80	53	53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14	88	0	0,02	n.d.	3	n.d.	22	15	0	0	Assenza in 1L e 5L
			26/09/2023	0,07	80	53	53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10	75	0	0,04	n.d.	3	n.d.	35	13	16	0	Assenza in 1L e 5L
			14/11/2023	0,06	79	55	55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89	89	0	0,05	n.d.	3	n.d.	36	13	0	0	Assenza in 1L e 5L
	21/11/2023	0,06	79	55	55	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	14	89	0	0,02	n.d.	3	n.d.	36	16	0	0	Assenza in 1L e 5L		
	12/12/2023	0,07	79	54	54	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	14	89	0	0,02	n.d.	3	n.d.	20	11	0	0	Assenza in 1L e 5L		
			A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1	A1		
Limiti ai sensi del D.Lgs.4152/2006 All.2 - Tabella 1/A		G	-	-	150	200	0,2	0,4	-	-	-	-	>70	<3	1	0,05	0,1	-	50	20	20	-	Assenza in 5000 ml	
		I	0,1	0,05	250	-	-	-	0,001	0,05	0,001	0,001	-	-	-	-	-	-	5000	2.000	1.000	-	Assenza in 1.000 ml	
		G	1	0,05	250(0)	-	-	-	0,005	0,2	0,002	0,0025	-	-	-	-	1,5	-	-	50.000	20.000	10.000	-	Assenza in 1L e 5L
		G	-	-	150	200	0,5	0,7	0,01	0,5	-	-	>30	<7	3	2	0,5	-	-	-	-	-	-	Assenza in 1L e 5L
		I	1	0,05	250(0)	-	-	0,1	1	0,001	0,005	-	-	-	-	4(0)	-	-	-	-	-	-	-	Assenza in 1L e 5L



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

2008 – 2023. Valutazione del trend

La situazione qualitativa dei due invasi nel 2023 risulta invariata rispetto al 2022, confermando il trend in miglioramento rispetto alle precedenti annualità.

Nella tabella che segue sono riportate le classificazioni a partire dal 2008 e i parametri risultati in A3; sembrerebbero superate le criticità legate ai parametri chimici e chimico/fisici quali BOD₅ per l'invaso di Occhito, e Tensioattivi e saturazione di O₂ disciolto (quest'ultimo fino al 2014) per l'invaso del Locone; per quest'ultimo invaso sembrerebbe superata anche la criticità legata alla contaminazione microbiologica dovuta alla presenza di salmonella, riscontrata dal 2012 al 2021.

Classificazione nelle categorie di trattamento degli invasi pugliesi. Periodo 2008-2023

Anno	Invaso di Occhito		Invaso del Locone	
	Classificazione	Parametro in A3	Classificazione	Parametro in A3
2008	A2	-	A2	-
2009	A2	-	A2	-
2010	A2	-	A2	-
2011	A2	-	A2	-
2012	A2	-	A3	Tensioattivi - Fosfati BOD ₅ - Salmonelle
2013	A2	-	A3	Solidi sospesi - Tensioattivi - O ₂ - BOD ₅ - Salmonelle
2014	A3	BOD ₅	A3	Tensioattivi - O ₂ - BOD ₅
2015	A3	BOD ₅	A3	Tensioattivi - BOD ₅ - Salmonelle
2016	A3	BOD ₅	subA3	Tensioattivi - BOD ₅ - Salmonelle
2017	A3	BOD ₅	A3	Idrocarburi disciolti o emulsionati - BOD ₅ - Salmonelle
2018	A3	BOD ₅	A3	Salmonelle
2019	A2	-	A3	Tensioattivi - Salmonelle
2020	A3	Salmonelle	A3	Salmonelle
2021	A2	-	A3	Salmonelle
2022	A2	-	A2	-
2023	A2	-	A2	-



Approfondimento sulle fioriture di cianobatteri nell'invaso di Occhito

Informazioni generali

Sebbene i cianobatteri siano una presenza normale in natura, le attività antropogeniche contribuiscono all'aumento della presenza di bloom algali (HABs - harmful algal blooms) a livello globale (Paerl et al., 2011¹). L'inquinamento causato dai nutrienti di origine umana e animale che si riversano nelle acque superficiali, l'utilizzo massiccio di fertilizzanti, la combustione di materiale vegetale, il pascolo eccessivo, i cambiamenti climatici, la condizione di siccità che riduce l'assorbimento di nutrienti da parte delle piante e la profondità e il flusso dei corpi idrici, sono tutti fattori che contribuiscono alla formazione delle fioriture algali (Davis et al., 2009²).

Le fioriture di cianobatteri in laghi naturali o artificiali sono riportate per molte zone geografiche e distribuite in vaste aree del globo (Messineo et al., 2006³). Tali fioriture sono spesso contraddistinte da una certa pericolosità per la salute umana, in quanto molte delle specie di cianobatteri coinvolte sono potenzialmente tossiche, causa la produzione di tossine tra le quali le microcistine. Le microcistine sono peptidi ciclici composti da 7 aminoacidi, idrofobici, con molte varianti strutturali (più di 200 microcistine sono state isolate e caratterizzate in tutto il mondo), rinvenute in acque dolci, salmastre e marine. Il rapporto delle singole varianti di microcistine in un solo ceppo batterico dipende dal tempo, dall'intensità luminosa e dalla temperatura (Rapporti ISTISAN 23/20).

I cianobatteri, come gran parte delle micro e macroalghe, crescono e si sviluppano in presenza di nutrienti inorganici quali il fosforo (essenzialmente sotto forma di fosfati disciolti), l'azoto (sotto forma di nitrati e ammoniaca) e il carbonio; questi microrganismi hanno comunque la peculiarità di utilizzare tali nutrienti a concentrazioni molto inferiori rispetto a quelle necessarie agli organismi competitori (Lindholm et al., 1992⁴). I cianobatteri sembrano inoltre favoriti in ambienti dove la principale fonte di azoto inorganico è rappresentato da azoto ammoniacale (Prescott, 1968⁵; Bold & Wynne, 1985⁶). Per quanto riguarda la tossicità delle fioriture, è generalmente riconosciuto che in molti ceppi la maggior tossicità è correlata a squilibri nella disponibilità di nutrienti (soprattutto il fosforo) rispetto al rapporto ottimale N/P (Rapporti ISTISAN 08/6).

Tutte le specie di cianobatteri sono contraddistinte da una elevata valenza ecologica, cioè sono in grado di sfruttare al meglio situazioni limitanti, quali ad esempio una bassa concentrazione di CO₂ o una bassa intensità di luce.

Per quanto riguarda altri parametri ambientali, le fioriture di cianobatteri si verificano soprattutto in acque con pH neutro o lievemente alcalino.

Anche le condizioni meteorologiche e stagionali al contorno favoriscono le fioriture; durante l'autunno e l'inverno, a causa del raffreddamento delle acque superficiali (e del conseguente aumento di densità) si innesca un processo di destratificazione che consente un rimescolamento delle acque e una risalita dei nutrienti dal fondo dei laghi. L'input energetico è ovviamente aumentato nel caso di forti piogge, che determinano l'aumento dei nutrienti e la disponibilità di materia particolata, organica ed inorganica, favorendo lo sviluppo delle popolazioni cianobatteriche. Le stesse piogge, incrementando la sospensione dei sedimenti, contribuiscono all'aumento della torbidità che provoca a sua volta una riduzione della penetrazione della luce

¹ Paerl HW, Hall NS, Calandrino ES. Controlling harmful cyanobacterial blooms in a world experiencing anthropogenic and climatic-induced change. *Sci Total Environ.* 2011; 409:1739-45.

² Davis TW, Berry DL, Boyer GL, Gobler CJ. The effects of temperature and nutrients on the growth and dynamics of toxic and non-toxic strains of *Microcystis* during cyanobacteria blooms. *Harmful Algae* 2009; 8:715-25.

³ Messineo V, Mattei D, Melchiorre S, Salvatore G, Bogialli S, Salzano R, Mazza R, Capelli G, Bruno M. Microcystin diversity in a *Planktothrix rubescens* population from Lake Albano (Central Italy). *Toxicon.* 2006; 48:160-74.

⁴ Lindholm T, Eriksson JE, Reinikainen M, Meriluoto JAO. Ecological effects of hepatotoxic cyanobacteria. *Environ Toxicol Water Qual* 1992; 7:87-93.

⁵ Prescott GW. *The algae: a review.* Boston: Houghton Mifflin Co.; 1968.

⁶ Bold HC, Wynne MJ. *Introduction to the algae. Structure and reproduction.* 2nd ed. New Jersey: Prentice-Hall Inc. Eaglewood Cliffs NJ; 1985.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

e la risalita lungo la colonna d'acqua dei cianobatteri per compensare questa carenza (QWQTF, 1992⁷). Questa condizione dovuta alle forti piogge può essere amplificata nel caso in cui si sia verificata una condizione di siccità nei periodi precedenti (May, 1981⁸).

Nei laghi temperati la crescita e le fioriture dei cianobatteri dipendono dalle temperature (ottimali in genere tra 10 e 30°C) e dalle specifiche caratteristiche del cianobatterio. I generi *Anabaena* e *Aphanizomenon* passano l'inverno nei sedimenti come acineti o spore, *Microcystis* come colonie vegetative (Reynolds & Walsby, 1975⁹), mentre le fioriture si verificano maggiormente nella tarda estate e all'inizio dell'autunno. La più elevata produzione di cianotossine da parte delle specie estive avviene generalmente a temperature comprese tra 18° e 25°C (Chorus & Bartram, 1999¹⁰). La temperatura ottimale di crescita di *Planktothrix sp.*, invece, è più bassa rispetto agli altri cianobatteri (Rapporti ISTISAN 08/6): con il diminuire della temperatura dell'acqua si ha un aumento della densità di *Planktothrix rubescens* (in quanto predilige temperature al di sotto dei 18°C) e, viceversa, con l'aumentare della temperatura se ne riduce la presenza. *P. rubescens* è stenoterma verso il freddo e domina perciò durante la stagione invernale-primaverile, superando l'estate negli ipolimni; infatti, essendo dotata di vacuoli citoplasmatici, riesce a migrare lungo la colonna d'acqua, proteggendosi dall'eccessiva intensità luminosa che potrebbe danneggiare il sistema fotosintetico, e raggiungendo gli strati dove è maggiore la disponibilità dei nutrienti.

La specie *P. rubescens* si sviluppa in presenza di elevate concentrazioni di azoto ma è tollerante a bassi livelli di fosforo; *Microcystis aeruginosa*, invece, si moltiplica agevolmente in ambienti caratterizzati da medi o elevati livelli di fosforo, ma soprattutto in condizioni di assenza di disturbo fisico da mescolamento delle acque. Dunque, in condizioni di elevate concentrazioni di nutrienti, limitato ricambio idrico, elevate temperature e stabilità termica, i cianobatteri possono svilupparsi raggiungendo densità e biomasse molto alte, dando luogo alla formazione di ammassi distribuiti nella zona eufotica o diversamente localizzati negli strati superficiali, subsuperficiali e profondi (Paerl & Huisman, 2009¹¹).

Il monitoraggio delle fioriture algali nell'invaso di Occhito

L'invaso di Occhito, posto al confine tra le regioni Puglia e Molise, è il più grande lago artificiale italiano: creato a scopo potabile sbarrando il fiume Fortore, ha una profondità di 90 m e un'area superficiale di 13 km². Il percorso del fiume per raggiungere il mare dopo la diga è di circa 67 km (Rapporti ISTISAN 23/20).

ARPA Puglia monitora l'invaso di Occhito nell'ambito del Programma di Monitoraggio Qualitativo dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia, in n. 2 stazioni di campionamento: *Invaso Occhito (centro lago)*, nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici superficiali - categoria Laghi/Invasi, e *Invaso Occhito (opera di presa)*, nell'ambito del monitoraggio delle acque destinate alla produzione di acqua potabile. Tra i parametri da ricercare è previsto anche il monitoraggio della componente fitoplanctonica.

Nell'inverno 2009, da gennaio ad aprile, un'estesa fioritura di *Planktothrix rubescens* ha ricoperto la superficie del lago con fitte schiume rosse (Assennato et al., 2010¹²). Già negli anni precedenti, si erano occasionalmente osservate fioriture rosse nel lago ma a gennaio 2009 la fioritura ne aveva ricoperto la superficie e nei mesi successivi aveva raggiunto la rete idrica dei territori limitrofi (Rapporti ISTISAN 23/20).

⁷ QWQTF. Report on fresh zoeter algal blooms in Queensland. Vol. 1. Main report. Brisbane: Queensland Water Quality Task Force: 1992.

⁸ May V. The occurrence of toxic cyanophyte blooms in Australia. In: Carmichael WW (Ed.) The zoeter environment. Algal toxin and health. New York: Plenum Press; 1981. p. 127-42.

⁹ Reynolds CS, Walsby AE. Water-blooms. In: Biological Reviews; 1975. Vol. 50. p. 437-81.

¹⁰ Chorus I, Bartram J. Toxic cyanobacteria in water—a guide to their public health consequences, monitoring and management. London and New York: Routledge; 1999.

¹¹ Paerl HW, Huisman J. Climate Change: A Catalyst for Global Expansion of Harmful Cyanobacterial Blooms. Environmental Microbiology Reports; 2009. 1:27-37.

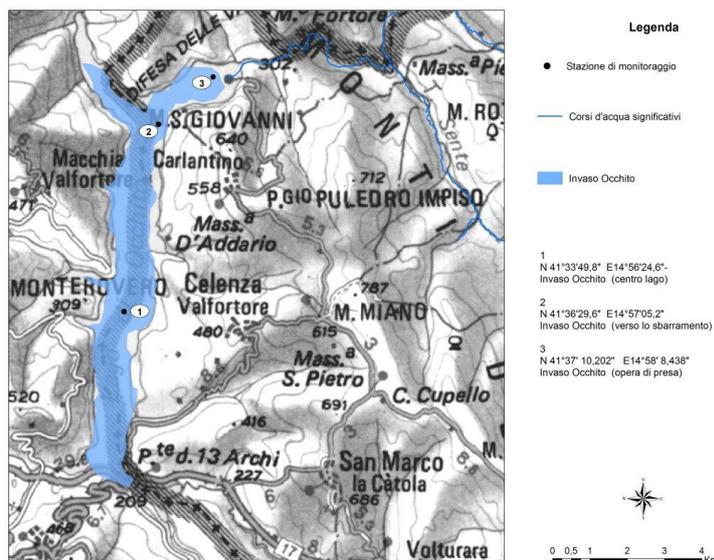
¹² Assennato G, Blonda M, Cudillo B, Gifuni S, Petruzzelli MR, Pastorelli AM, Ungaro N. Cyanobacteria bloom in the Occhito artificial lake (Southern Italy): relationship between *Planktothrix rubescens* density and microcystin concentration. Fresenius Environmental Bulletin, 2010. Vol. 19 - No 9. p. 1795-1801.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

A seguito di questa situazione emergenziale, nel periodo 2009-2020 ARPA Puglia ha effettuato controlli, oltre che nelle due citate stazioni, anche in un terzo sito, denominato *Invaso Occhito (verso lo sbarramento)*.



Stazioni di monitoraggio di ARPA Puglia nell'Invaso di Occhito (2009-2020)

A partire dal 2021, il campionamento per l'analisi quali-quantitativa del fitoplancton e in particolare per la ricerca delle specie microalgali potenzialmente tossiche è stato effettuato solo nella stazione di monitoraggio denominata "Invaso Occhito (opera di presa)", alla quota superficiale.

Nel 2023 il campionamento ha avuto cadenza quindicinale nei primi quattro mesi dell'anno; in seguito è stato eseguito mensilmente. Le analisi in laboratorio hanno riguardato l'identificazione dei *taxa* e la loro quantificazione secondo il metodo di Utermöhl. Nei campioni prelevati, inoltre, è stata misurata la concentrazione delle microcistine totali e disciolte, mediante il saggio immuno-enzimatico ELISA. Tale metodo è da considerarsi semiquantitativo, in quanto la quantificazione delle microcistine avviene per confronto/estrapolazione con una curva standard ottenuta con un solo congenere di microcistine (MC-LR).

I livelli di rischio e di allerta associati alla presenza delle specie potenzialmente tossiche sono illustrate nel documento "Cianobatteri in acque destinate al consumo umano - Linee Guida per la gestione del rischio - Volume 2" (Rapporti ISTISAN 11/35 Pt. 2), redatto dall'Istituto Superiore di Sanità. Le linee guida definiscono tre livelli di rischio: "Livello di rivelazione 0", "Livello di allerta 1" e "Livello di allerta elevato 2" a cui corrispondono azioni raccomandate ed eventuali limitazioni d'uso delle acque.



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Base decisionale	Definizione della soglia e rischio configurabile ¹	Azioni raccomandate	Provvedimenti ed eventuali limitazioni d'uso ²
0 Livello di rivelazione			
Rivelazione della presenza di cianobatteri potenzialmente tossici nel corso del monitoraggio ^{3,4}	Specie potenzialmente tossiche ^{4,5} : 500-2.500 cell/mL oppure Clorofilla cianobatterica: 1-2,5 µg/L <i>Rivelazione di cianobatteri a ridotte concentrazioni, non configurabili rischi sanitari immediati.</i>	Intensificare ispezione visiva sull'invaso. Implementare monitoraggio regolare almeno su base quindicinale del conteggio algale o clorofilla cianobatterica ^{6,11,12}	-
1 Livello di allerta			
Allerta per possibile rischio sanitario: conteggio algale associato a potenziale presenza di cianotossine nelle acque da destinare al consumo (prima della filiera di potabilizzazione) a livelli pari al valore massimo ammissibile ^{7,8}	<i>P. rubescens</i> : 2.500 cell/mL ^{4,5} oppure Altre specie tossiche: 5.000 cell/mL ^{4,5} <i>Innesco e sviluppo della popolazione di cianobatteri nel corpo idrico tale da configurare in condizioni di peggiore scenario un potenziale di produzione di tossina nelle acque da destinare a consumo a concentrazioni nell'intorno del valore massimo ammissibile (1,0 µg/L MC-LR⁹)</i>	Notifica ad autorità sanitaria locale in circostanze dove i fenomeni non sono ricorrenti/sistematici e adeguatamente gestiti, a conoscenza dell'autorità sanitaria ⁷ . Implementare monitoraggio regolare su base quindicinale o, preferibilmente, settimanale mediante conteggio algale ^{6,11,12} almeno sulle acque in entrata e uscita dall'impianto. Se il livello di protezione del sistema è considerato inadeguato ⁹ implementare analisi settimanale ^{5,10,11,12} di cianotossine nelle acque in entrata e, se necessario, in uscita dall'impianto e/o in distribuzione ¹³ . Ottimizzare per quanto possibile le misure di mitigazione nella filiera di potabilizzazione ^{3,14} . Assicurare un'adeguata clorazione ¹⁵	Limitazioni d'uso ² in seguito a riscontro di concentrazioni di tossine superiori ai valori massimi ammissibili nelle acque in distribuzione ^{8,13}
2 Livello di allerta elevato			
Allerta elevato per possibile rischio sanitario: conteggio algale associato a potenziale presenza di cianotossine nelle acque da destinare al consumo (prima della filiera di potabilizzazione) a livelli pari a 10x del massimo ammissibile ^{7,8} nelle acque destinate al consumo umano	<i>P. rubescens</i> : 25.000 cell/mL ^{4,5} oppure Altre specie tossiche: 50.000 cell/mL ^{4,5} <i>Innesco e sviluppo della popolazione di cianobatteri nel corpo idrico tale da configurare in condizioni di peggiore scenario un potenziale di produzione di tossine nelle acque da destinare a consumo a concentrazioni nell'intorno di 10x il valore riferimento massimo ammissibile (1,0 µg/L MC-LR⁹). Misure di prevenzione e trattamento adeguate devono essere implementate per mitigare i rischi, altrimenti sono richiesti provvedimenti di limitazioni d'uso e implementazione di piani di risposta all'emergenza¹⁶ e adeguata informazione e comunicazione¹⁷</i>	Notifica ad autorità sanitaria ⁸ Monitoraggio regolare settimanale o preferibilmente bisettimanale mediante conteggio algale ^{6,11,12} Determinazione cianotossine frequenza settimanale o preferibilmente bisettimanale ¹¹ su acque in entrata, in uscita dal potabilizzatore e in distribuzione ^{8,10,11,12,13} Ottimizzare e/o potenziare le misure di mitigazione nella filiera di potabilizzazione ^{3,14} Assicurare un'adeguata clorazione ¹⁵ Predisposizione dei piani di emergenza ¹⁶ informazione e comunicazione ¹⁷	Limitazioni d'uso ² in seguito a riscontro di concentrazioni di tossine superiori ai valori massimi ammissibili nelle acque in distribuzione ^{8,13}

Stralcio Cianobatteri in acque destinate al consumo umano - Linee Guida per la gestione del rischio - Volume 2, Rapporti ISTISAN 11/35 Pt. 2. - Tab. A1. Schema riassuntivo dei livelli di rischio e della loro gestione adottati nel sistema di sorveglianza.

Per le microcistine, invece, il valore soglia proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la valutazione del rischio associato all'esposizione cronica è pari a 1 µg/L.

I risultati del monitoraggio 2023

Per la ricerca delle specie microalgali potenzialmente tossiche nell'invaso di Occhito, nell'anno 2023 sono stati prelevati complessivamente 16 campioni d'acqua (con n. 2 campionamenti al mese nel periodo gennaio-aprile e n. 1 campionamento mensile da maggio a dicembre), raccolti in corrispondenza dell'opera di presa alla quota superficiale (0,5 m).

Le concentrazioni riscontrate di *P. rubescens* e *Altre Cyanophyceae*, nonché delle microcistine disciolte e totali, sono riportate nella tabella seguente:



Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

Concentrazioni di specie microalgali e microcistine nell'Invaso di Occhito – Annualità 2023

Data	<i>Planktothrix cf rubescens</i>	Altre Cyanophyceae				Microcistine	
		<i>Microcystis sp.</i>	<i>Aphanizomenon cf flos-aquae</i>	<i>Anabaena sp.</i>	<i>Oscillatoriales</i>	Disciolta	Totale
11/01/2023	1.032.000	0	7.372.343	220.878	453.889	<0,2	0,2
30/01/2023	1.122.333	0	90.357	0	366.667	<0,2	<0,2
07/02/2023	939.800	0	39.286	6.300	144.889	<0,2	<0,2
21/02/2023	1.494.267	0	21.429	0	60.000	<0,2	0,40
15/03/2023	576.267	0	6.000	0	10.111	0,28	0,32
28/03/2023	111.800	0	75.657	0	0	n.d.	n.d.
11/04/2023	17.333	0	319.829	0	0	<0,2	<0,2
18/04/2023	12.533	0	390.486	0	0	n.d.	n.d.
09/05/2023	14.133	0	35.686	226.200	0	<0,2	<0,2
20/06/2023	<5.000	0	0	0	0	<0,2	<0,2
11/07/2023	<5.000	0	3.714	0	0	<0,2	<0,2
01/08/2023	24.133	0	66.714	0	0	<0,2	<0,2
12/09/2023	<5.000	0	62.771	0	33.111	<0,2	<0,2
03/10/2023	5.467	0	27.771	0	79.556	<0,2	<0,2
29/11/2023	<5.000	550.459	2.429	0	1.164.333	<0,2	<0,2
12/12/2023	<5.000	0	0	0	1.871.333	<0,2	<0,2

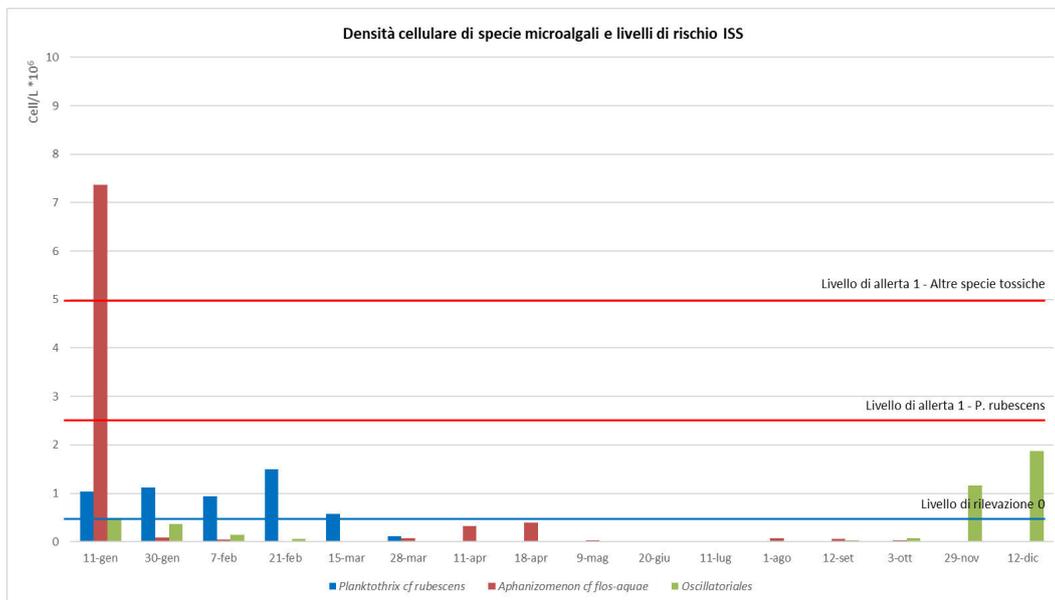
num: < Livello di rivelazione 0
num: Livello di rivelazione 0
num: Livello di allerta 1 (Altre specie tossiche)
n.d.: dato non disponibile

num: < Valore soglia OMS
n.d.: dato non disponibile

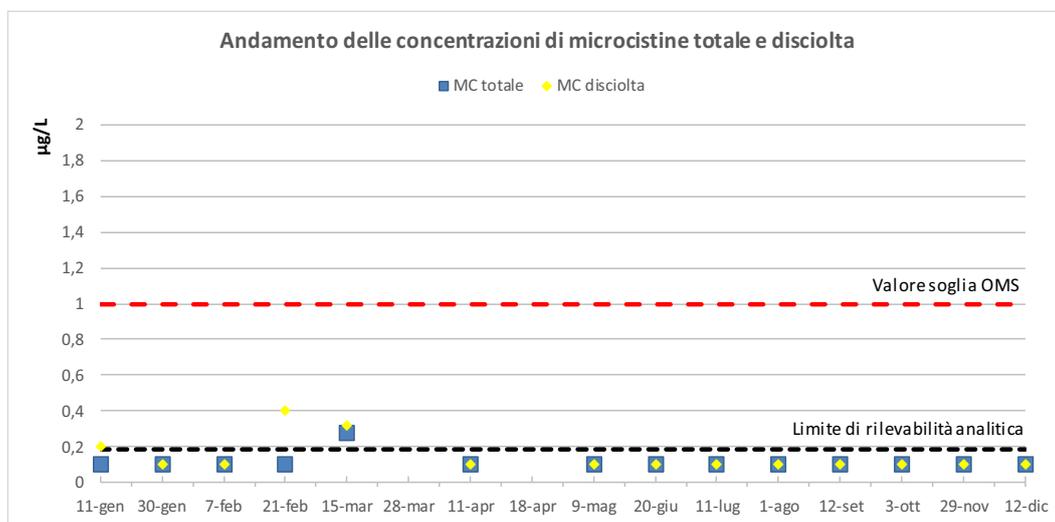
La specie *P. rubescens* è stata rinvenuta in concentrazioni ricomprese nel "Livello di rivelazione 0" di cui alla Tab. 1 del Rapporto ISTISAN 11/35 (2.500.000 cell/L) nei primi tre mesi dell'anno, con un picco di 1.494.267 cell/L nel secondo campionamento del mese di febbraio; a partire dalla seconda metà di marzo, le concentrazioni sono risultate sotto il Livello di rivelazione e nei mesi di giugno, luglio, settembre, novembre e dicembre, anche sotto il limite di rilevabilità strumentale (<5.000 cell/L).

Tra le *Altre Cyanophyceae*, la specie *Aphanizomenon cf flos-aquae* è stata rinvenuta in 14 campioni, con un picco pari a 7.372.343 cell/L nel mese di gennaio; tale concentrazione ricade nel "Livello di allerta 1 per Altre specie tossiche" di cui al citato Rapporto ISTISAN. Cellule del genere *Microcystis* e *Anabaena*, mai rinvenute nel 2022, sono state riscontrate in pochi campioni durante il 2023. Nello specifico, cellule del genere *Microcystis* sono state rilevate solo nel mese di novembre (550.459 cell/L), cellule del genere *Anabaena* sono state rilevate in uno dei due campionamenti dei mesi di gennaio e febbraio (220.878 e 6.300 cell/L, rispettivamente) e nel mese di maggio (226.200 cell/L). Cellule appartenenti all'ordine *Oscillatoriales* sono state osservate in concentrazioni ricomprese tra 0 (dal secondo campionamento di marzo ad agosto) e 1.871.333 cell/L nel mese di dicembre.

Concentrazioni generalmente inferiori al limite di rilevabilità strumentale (<0,2 µg/L) sono state registrate per le microcistine disciolte e totali, con le sole eccezioni per il secondo campionamento di febbraio, ove sono state rinvenuti valori di concentrazione di microcistine totali pari a 0,4 µg/L, e per il primo campionamento di marzo, ove sono stati riscontrati valori pari a 0,28 e 0,32 µg/L, rispettivamente per microcistine disciolte e totali.



Densità cellulare delle specie microalgali nell'Invaso di Occhito - Annualità 2023 e livelli di rischio definiti dall'ISS



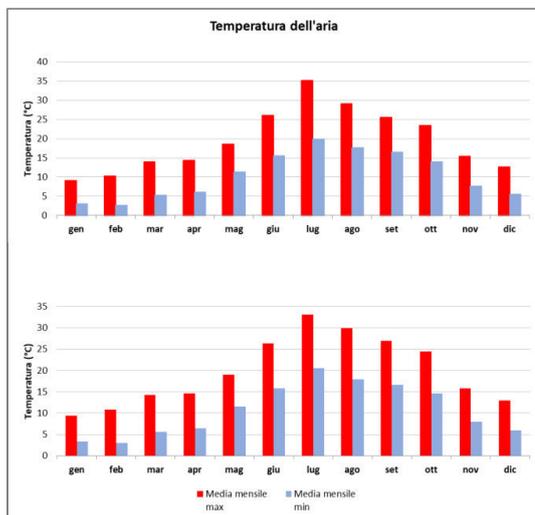
Concentrazione di microcistine disciolte e totali nell'Invaso di Occhito - Annualità 2023

Poiché la diffusione delle specie microalgali potrebbe essere influenzata dai fattori meteorologici, si riportano di seguito i dati di temperatura e umidità relativa dell'aria e delle precipitazioni, registrate presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore e riportate nel Bollettini Meteorologici Regionali Mensili della Protezione Civile della Regione Puglia (<https://protezionecivile.puglia.it/bollettini-meteorologici-regionali-mensili>).

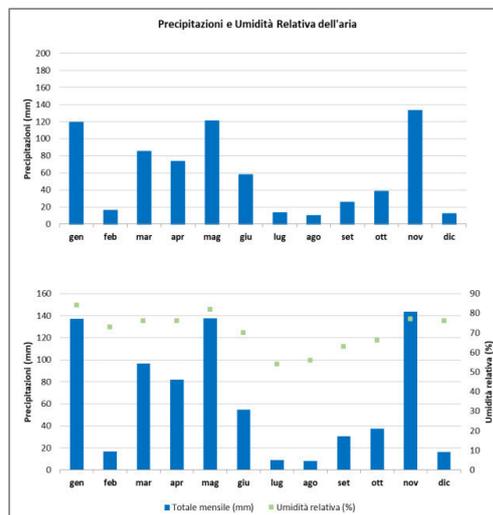


Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023



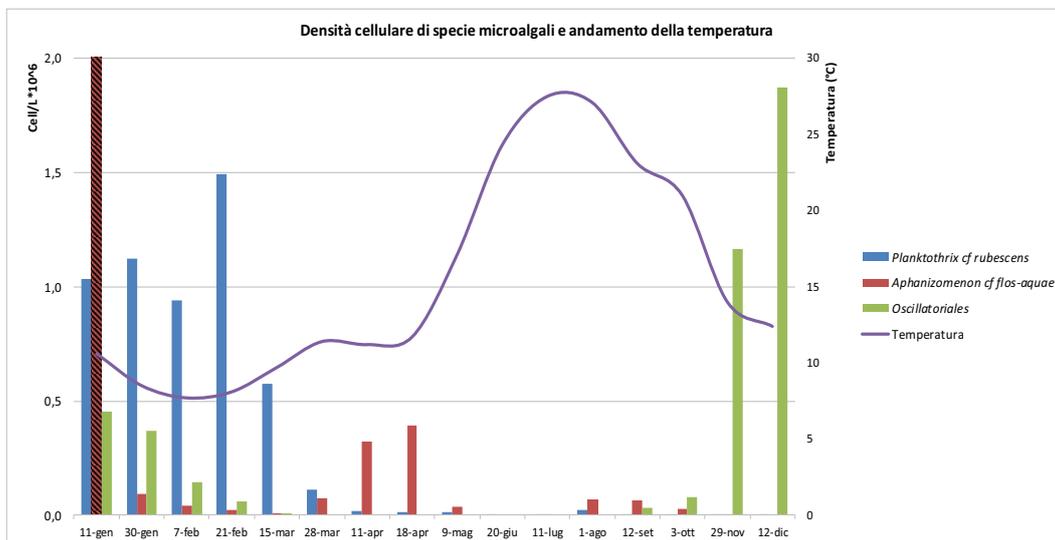
Valori medi mensili di temperatura massima e minima registrati presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore nel 2023 e riportati nei Bollettini Termometrici della Protezione Civile della Regione Puglia.



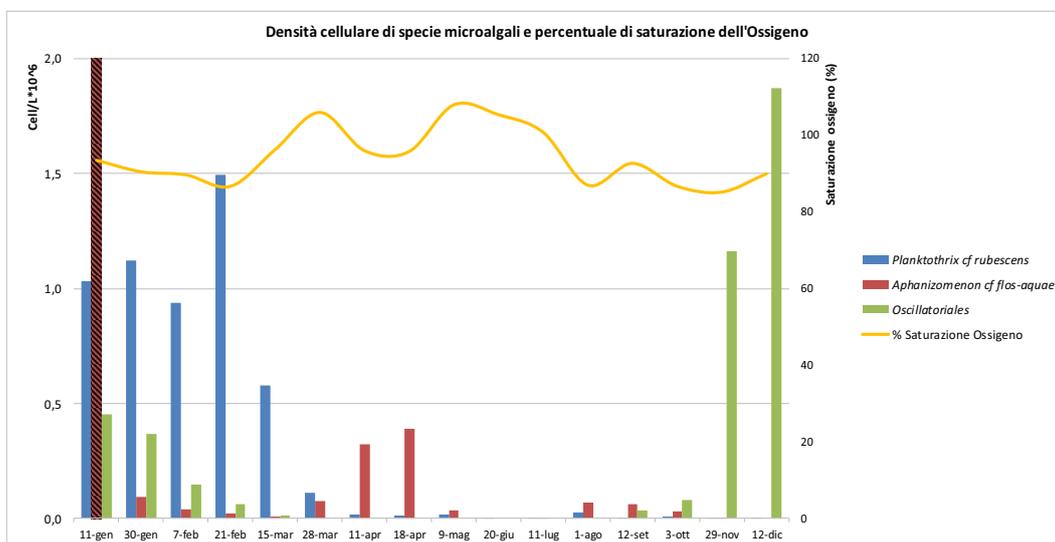
Valori totali mensili di precipitazioni e umidità relativa media mensile registrati presso le stazioni meteo di Carlantino e Celenza Valfortore nel 2023 riportati nei Bollettini Pluviometrici e Igrometrici della Protezione Civile della Regione Puglia. Per la stazione di Carlantino non sono presenti i dati dell'umidità relativa.

Di seguito si riportano le concentrazioni delle specie algali rinvenute nel corso dell'annualità 2023 a confronto con gli andamenti temporali degli ulteriori parametri misurati (temperatura dell'acqua, saturazione dell'ossigeno disciolto, azoto totale, fosforo totale, Clorofilla a, Rapporto N/P).

Per una migliore visualizzazione dei dati, nei grafici che seguono si riportano sull'asse delle ordinate valori compresi nell'intervallo 0 – 2.000.000 cell/L; la concentrazione di *Aphanizomenon cf flos-aquae* misurata in data 11 gennaio 2023, pari a 7.372.343 cell/L (barra rossa tratteggiata) non appare interamente rappresentata.



Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della temperatura superficiale dell'acqua misurata nella medesima stazione di campionamento.

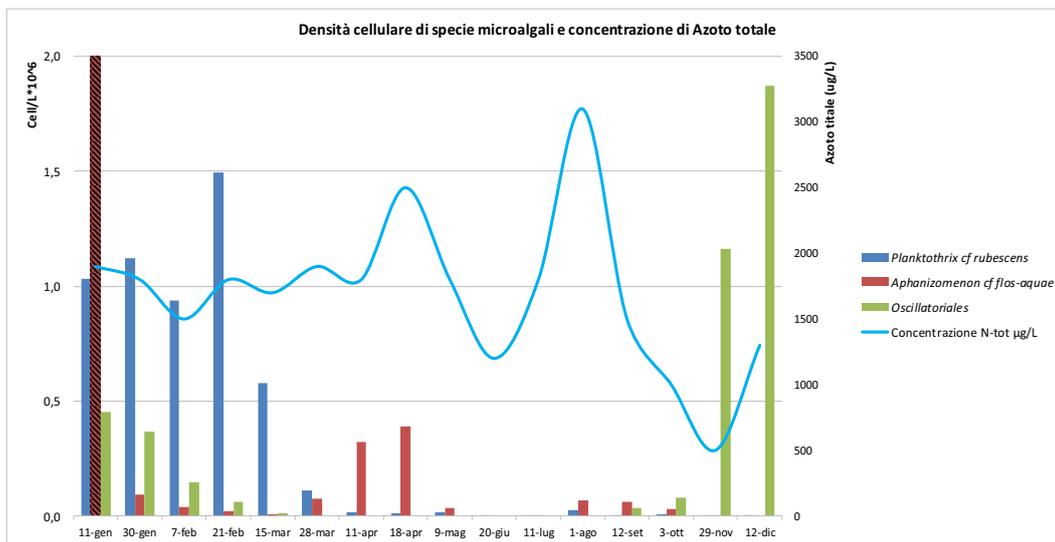


Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della percentuale di saturazione dell'ossigeno nell'acqua misurata nella medesima stazione di campionamento.

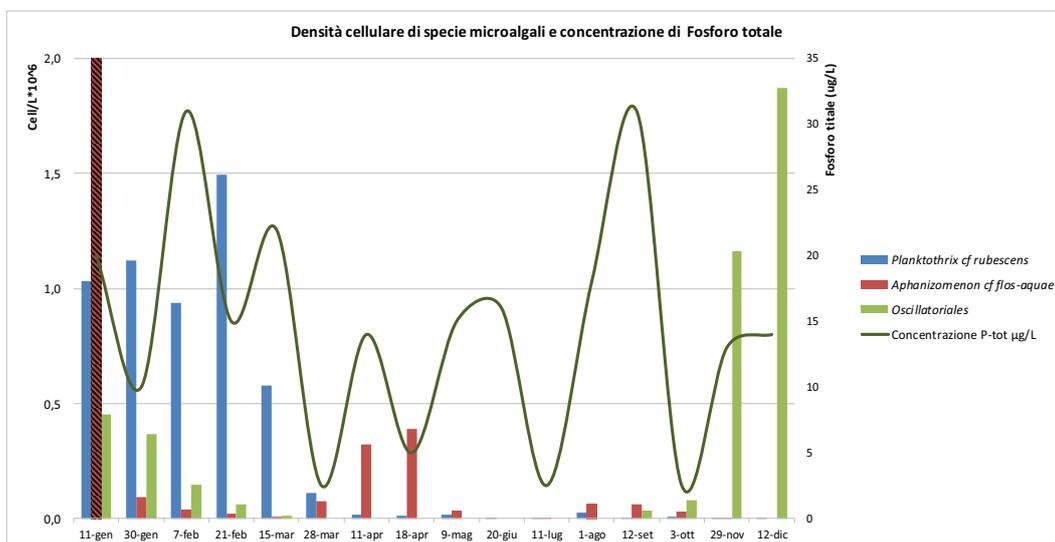


Acque destinate alla produzione di acqua potabile

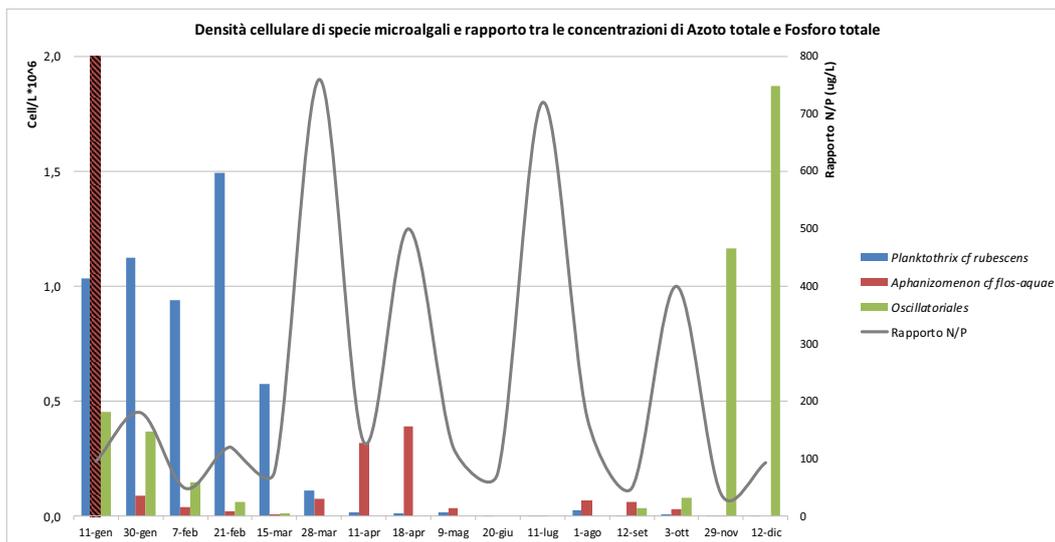
Annualità 2023



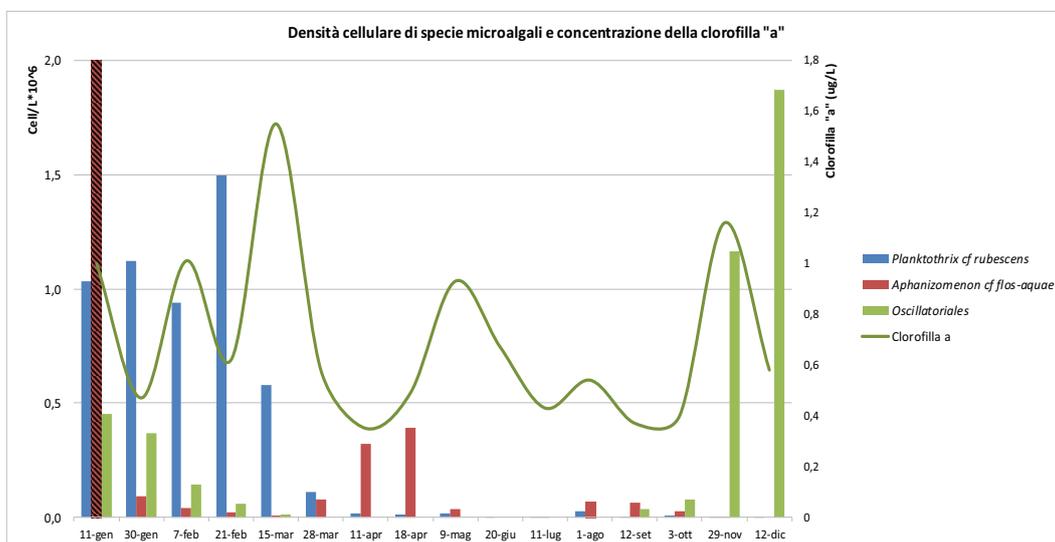
Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale dell'Azoto totale misurato nella medesima stazione di campionamento.



Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale del Fosforo totale misurato nella medesima stazione di campionamento.



Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale del Rapporto N/P - Azoto totale su Fosforo totale, misurati nella medesima stazione di campionamento.



Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche rinvenute in superficie nella stazione di campionamento "Opera di presa". Andamento temporale della concentrazione di Clorofilla "a" misurata in superficie nella medesima stazione di campionamento.

In sintesi, è possibile osservare che nel corso del 2023 le concentrazioni cellulari per la specie *Planktothrix cf. rubescens* non hanno mai raggiunto il Livello di allerta 1. La densità cellulare più elevata rinvenuta nell'Invaso è stata misurata nel mese di gennaio 2023 relativamente alla specie *Aphanizomenon cf. flos-aquae*, già presente

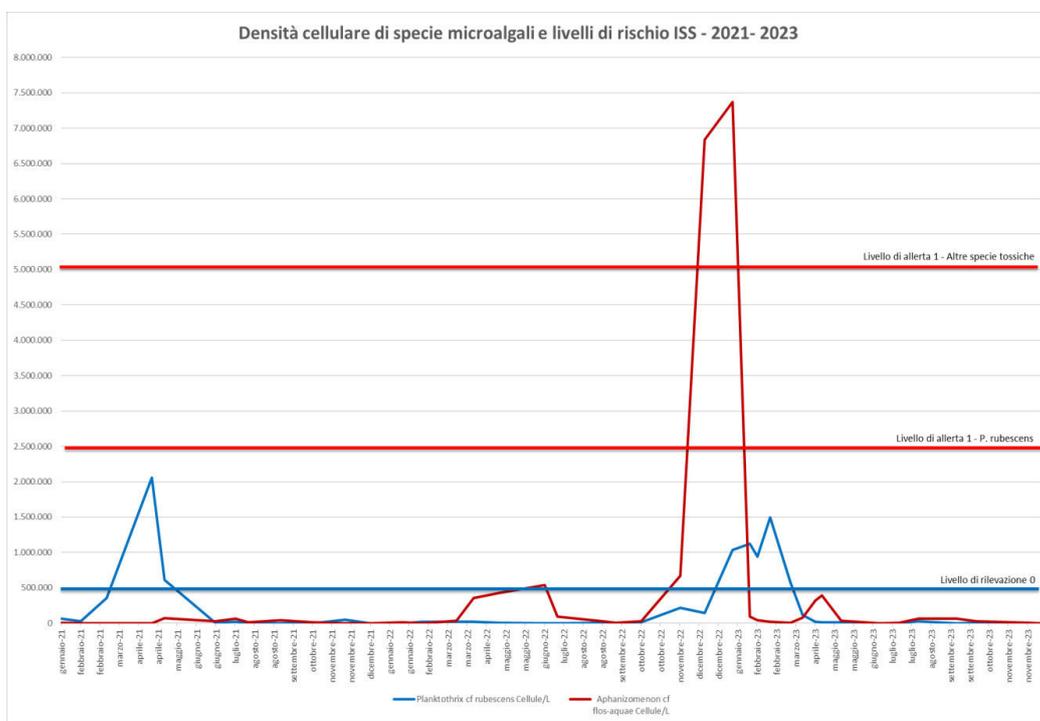


Acque destinate alla produzione di acqua potabile

Annualità 2023

in elevate concentrazioni negli ultimi mesi del 2022. Anche la presenza di microcistine nell’Invaso Occhio risulta trascurabile, presentando concentrazioni generalmente al di sotto del limite di rilevabilità strumentale; gli sporadici valori rilevati sono comunque risultati inferiori al valore soglia proposto dall’OMS per la valutazione del rischio associato all’esposizione cronica (pari a 1 µg/L).

Il grafico seguente riassume gli andamenti della concentrazione cellulare delle specie *P. rubescens* e *A. flos-aquae* nell’ultimo triennio di monitoraggio (2021-2023). Nell’intero periodo considerato, *P. rubescens* ha mostrato generalmente un andamento stabile con due soli picchi di concentrazione cellulare (aprile - maggio 2021 e gennaio – marzo 2023), comunque entro il livello di allerta; per la specie *A. flos-aquae*, solo due misure hanno superato il “Livello di allerta 1 per Altre specie tossiche”.



Densità cellulare delle specie microalgali potenzialmente tossiche *P. rubescens* e *A. flos-aquae* rinvenute in superficie nella stazione di campionamento “Opera di presa” nel triennio 2021-2023.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1285

Sostegno al comparto uva da tavola pugliese per l'anno 2022. Rettifica DGR n. 1846 del 11/12/2023 e approvazione criteri e modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile E.Q. "Promozione e investimenti in viticoltura", confermata dal Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue.

Visto Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Vista la Legge 24 dicembre 2012, n. 234 recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 recante "disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'articolo 44 della Legge regionale n. 32 del 29 dicembre 2022, modificato dall'art. 13 della L.R. n.28 del 10 novembre 2023, il quale ha previsto un "sostegno al comparto dell'uva da tavola pugliese", attraverso la concessione di un contributo in regime di aiuto *de minimis* verso i Comuni ove hanno sede le imprese agricole che hanno avviato a distillazione la produzione di uva da tavola, annualità 2022.

Visto l'art. 13 della legge regionale 10 novembre 2023, n. 28, recante 'Modifiche all'articolo 44 della l.r. 32/2022'.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1846 del 11 dicembre 2023, pubblicata nel Burp n. 11 del 05/02/2024, con la quale, in esito alla manifestazione di interesse, sono stati stabiliti i criteri e le modalità per la ripartizione della dotazione finanziaria da destinare ai Comuni presso i quali sono ubicate le aziende agricole di cui sopra;

Considerato che con DDS n. 155/DIR/2023/00457 del 12/12/2023, pubblicata nel Burp n. 112 del 21/12/2023, è stata impegnata la somma di Euro 300.000,00 in favore delle Amministrazioni comunali individuate in base agli esiti istruttori conseguenti alla manifestazione di interesse di cui alla Determinazione Dirigenziale 155/DIR/2023/00531 del 6/12/2023 pubblicata nel BURP n. 110 del 14/12/2023;

Considerato che, in esito alla revisione istruttoria della suddetta determinazione dirigenziale, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2024/00283 del 26/07/2024, sono stati rettificati gli esiti istruttori di cui alla DDS n. 155/DIR/2023/00531 del 06/12/2023;

CONSIDERATO che con la DGR n. 1846 del 11/12/2023 sono stabiliti criteri che determinano sperequazione nella ripartizione delle risorse, nonché una limitato o irrisorio contributo per taluni beneficiari con più limitate quote di conferimento di prodotto, tali da ritenere opportuno fissare dei vincoli nella distribuzione delle risorse;

VISTA la DGR n. 1024 del 15/07/2024, recante "Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sono state assegnate al capitolo n. U1601094 relativo al "SOSTEGNO AL COMPARTO DELL'UVA DA TAVOLA PUGLIESE (ART. 44 L.R. N. 32/2022 - PREVISIONE 2023-2025), ulteriori risorse pari ad euro 300 mila per l'esercizio finanziario 2024.

Valutato che, al fine di rendere maggiormente efficace ed efficiente l'utilizzo delle risorse stanziata debba essere adottato dai Comuni il criterio di applicazione di una soglia minima di 20 quintali e massima di

150 quintali di uva da tavola avviata a distillazione. L'applicazione di tale criterio determina una più equa distribuzione delle risorse alle aziende agricole al pari di una più corretta remunerazione a compensazione delle perdite reddituali subite dalle imprese del comparto che si intende sostenere.

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo "MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0", che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell'Atto d' A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati".

RITENUTO NECESSARIO:

proporre alla Giunta Regionale l'approvazione dei nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi ai Comuni, al fine di far fronte alla crisi di mercato dell'uva da tavola pugliese, in attuazione dell'art. 44 della L.R. 32/2022" modificato dall'articolo 13 della L.R. 28/2023, così come riportati nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, alla luce dei modificati esiti istruttori.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore regionale all'Agricoltura relatore, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d), propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale e, dunque:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
2. di rettificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1846 del 11/12/2023 e di approvare l'Allegato "A" "BASE GIURIDICA DELL'AIUTO IN REGIME DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI CHE HANNO AVVIATO A DISTILLAZIONE LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA, ANNUALITA' 2022, IN ESECUZIONE DELL'ART.44 L.R. 32/2022, MODIFICATO DALL'ART. 39 DELLA L.R. 28/2023", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1846 del 11/12/2023;
3. di stabilire che le Amministrazioni Comunali interessate alla ripartizione della dotazione finanziaria, secondo i criteri stabiliti nella presente deliberazione:
 - a. dovranno procedere alla pubblicazione dei bandi per la concessione dell'aiuto in favore delle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;
 - b. sono obbligate, successivamente all'erogazione dell'aiuto, alla trasmissione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della rendicontazione delle risorse assegnate ai singoli beneficiari e alla restituzione delle somme eventualmente non erogate;
 - c. sono tenute alla registrazione su portale SIAN degli Aiuti di Stato relativi alla concessione degli aiuti individuali ai singoli beneficiari ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013, dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e del Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
4. di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari:
 - di approvare le istruzioni operative per la corretta gestione delle risorse assegnate alle Amministrazioni comunali;
 - di porre in essere i consequenziali atti per l'impegno e la liquidazione a favore delle Amministrazioni comunali, in conformità alle procedure stabilite dall'Allegato "A" alla presente deliberazione e alle istruzioni operative;

5. di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.lgs 33/2013.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare EQ "*Promozione e investimenti in viticoltura*"

(Dott. Vito Luiso)

Dirigente del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

(Dott.ssa Rossella Titano)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari

(Dott. Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e che costituisce parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

2. di rettificare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1846 del 11/12/2023 e di approvare l'Allegato "A" "BASE GIURIDICA DELL'AIUTO IN REGIME DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI CHE HANNO AVVIATO A DISTILLAZIONE LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA, ANNUALITA' 2022, IN ESECUZIONE DELL'ART.44 L.R. 32/2022, MODIFICATO DALL'ART. 39 DELLA L.R. 28/2023", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che sostituisce l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 1846 dell'11/12/2023;
3. di stabilire che le Amministrazioni Comunali interessate alla ripartizione della dotazione finanziaria, secondo i criteri stabiliti nella presente deliberazione:
 - a. dovranno procedere alla pubblicazione dei bandi per la concessione dell'aiuto in favore delle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022;
 - b. successivamente all'erogazione dell'aiuto sono obbligate alla trasmissione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della rendicontazione delle risorse assegnate ai singoli beneficiari e alla restituzione delle somme eventualmente non erogate;
 - c. sono tenute alla registrazione su portale SIAN degli Aiuti di Stato relativi alla concessione degli aiuti individuali ai singoli beneficiari ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013, dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e del Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115;
4. di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari:
 - di approvare le istruzioni operative per la corretta gestione delle risorse assegnate alle Amministrazioni comunali;
 - di porre in essere i consequenziali atti per l'impegno e la liquidazione a favore delle Amministrazioni comunali, in conformità alle procedure stabilite dall'Allegato "A" alla presente deliberazione e alle istruzioni operative;
5. di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.lgs 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato "A" alla proposta di Deliberazione ALI/DEL/2024/00022

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

 Luigi Trotta
11.09.2024 12:37:58
GMT+02:00

BASE GIURIDICA DELL'AIUTO IN REGIME DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE PUGLIESI CHE HANNO AVVIATO A DISTILLAZIONE LA PRODUZIONE DI UVA DA TAVOLA, ANNUALITA' 2022, IN ESECUZIONE DELL'ART.44 L.R. 32/2022, MODIFICATO DALL'ART. 39 DELLA L.R. 28/2023

Art. 1 – Oggetto, finalità

Con il presente atto sono definiti i criteri e le modalità di erogazione del contributo concesso ai sensi dell'art. 44 della L.R. 32/2022, come modificato dall'art. 39 della L.R. 28/2023, in favore delle aziende agricole del comparto uva da tavola che hanno avviato a distillazione parte o tutta la propria produzione di uva da tavola, annualità 2022, in regime di aiuto *de minimis* ai sensi del Reg.(UE) 1408/2013.

Art. 2– Soggetti beneficiari

Sono ammesse all'aiuto in *de minimis* le imprese agricole del comparto uva da tavola ubicate nel territorio pugliese, aventi sede legale e operativa in Puglia, che hanno avviato a distillazione uva da tavola non venduta nell'anno 2022 e la cui attività è contraddistinta dal codice ATECO 01.2.

L'aiuto è erogato per il tramite delle Amministrazioni Comunali nel cui territorio è ubicata la sede legale delle imprese agricole.

Le Amministrazioni Comunali, ciascuna nei limiti della dotazione finanziaria assegnata, erogano l'aiuto alle aziende agricole del comparto uva da tavola che formulino domanda di aiuto, ai sensi delle successive disposizioni.

Per ottenere l'aiuto le imprese agricole debbono formulare domanda obbligatoriamente secondo le modalità previste negli avvisi pubblici da emanarsi a cura delle Amministrazioni Comunali in aderenza a quanto previsto nella presente base giuridica e nelle istruzioni operative che saranno approvate con provvedimento dirigenziale.

Art. 3 –Criteri e modalità di ripartizione della dotazione finanziaria esercizi 2023 e 2024

La Regione ha destinato al contributo "aiuto aziende agricole uva da tavola che hanno avviato a distillazione tutta o parte della produzione dell' anno 2022" l'importo € 300.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2023 e l'importo di € 300.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024.

La ripartizione della dotazione finanziaria da assegnare ad ogni Comune è stato determinato in maniera proporzionale rispetto ai quintali rilevati ad esito del procedimento di cui alla DDS n. 155/DIR/2023/00477 del 26/10/2023, pubblicata nel Burp n. 98 del 02/11/2023.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

La ripartizione è pertanto basata sui seguenti parametri:

- territorio Comunale ove sono ubicate le imprese agricole;
- numero dei quintali avviati alla distillazione dell'uva da tavola nell'anno 2022.

Al fine di utilizzare in modo efficiente le risorse disponibili, semplificare le procedure amministrative, contenere i costi di gestione ed evitare aggravii amministrativi, gli importi quantificati inferiori ad Euro 2.000,00 provenienti dalla suddetta ripartizione a seguito di istruttoria tecnico amministrativa non sono erogati.

L'importo stanziato nell'esercizio finanziario 2023 è stato impegnato a favore dei Comuni con determinazione dirigenziale 155/DIR/2023/00547 del 12.12.2023. Con determinazione dirigenziale n. 155/DIR/2024/00283 del 26.07.2024 sono stati rettificati gli esiti istruttori ed è stata conseguentemente rimodulata la ripartizione delle somme, come da tabella seguente:

ANNO 2023 Comuni	Riparto dotazione finanziaria (€)
Foggia	23.037,01
Noicattaro	106.059,05
Rutigliano	157.185,99
Turi	13.717,95
Totale	300.000,00

Con DGR n. 1024 del 15.7.2024 è stato applicato l'avanzo di amministrazione, destinando al capitolo inerente l'intervento in oggetto l'ulteriore somma di € 300.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2024, ripartita ulteriormente sulla base dei criteri di calcolo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 155/DIR/2024/00283 del 26.07.2024, come da tabella seguente:

ANNO 2024 Comuni	Riparto dotazione finanziaria (€)
Acquaviva delle Fonti	2.208,67
Casamassima	7.042,53
Cellamare	3.192,95
Conversano	4.567,74
Foggia	21.498,59
Noicattaro	98.976,39
Rutigliano	146.689,06
Triggiano	3.022,21
Turi	12.801,86
Totale	300.000,00



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Al fine di consentire una maggiore efficacia ed efficienza nella destinazione sia delle risorse stanziata a valere sull'esercizio 2023 che sull'esercizio 2024, il contributo viene erogato dai Comuni alle imprese che formulino l'istanza di aiuto, con limiti minimi e massimi di quantitativi di seguito indicati:

soglia minima 20 quintali
soglia massima 150 quintali

Le aziende che formuleranno domanda di aiuto con quantitativi inferiori alla soglia minima non riceveranno alcun contributo. Le aziende che formuleranno domanda di aiuto con quantitativi superiori alla soglia massima riceveranno un contributo sino a detta soglia.

Le risorse assegnate saranno proporzionalmente concesse dalle Amministrazioni Comunali alle imprese agricole del comparto uva da tavola che della dotazione finanziaria hanno avviato a distillazione tutta o parte della propria produzione 2022, in base a quanto previsto all'art. 5, tenuto conto delle istanze ricevute a seguito degli avvisi e del numero dei quintali avviati a distillazione.

Art. 4 – Definizione delle procedure

Con Determinazione del dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari saranno approvate le istruzioni operative per la corretta gestione delle risorse assegnate.

Le Amministrazioni Comunali procedono alla pubblicazione dei bandi per la concessione dell'aiuto a favore delle imprese agricole del comparto dell'uva da tavola pugliese che hanno avviato alla distillazione le produzioni di uva da tavola non vendute nell'anno 2022 e trasmettono gli esiti finali delle istruttorie alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della Regione Puglia, la quale, ad esito delle verifiche di conformità alla presente base giuridica e alle istruzioni operative, provvede all'erogazione delle risorse.

Le Amministrazioni Comunali sono obbligate alla trasmissione alla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari della rendicontazione delle risorse concesse ed erogate ai singoli beneficiari e alla restituzione delle somme non liquidate e pagate.

Le Amministrazioni Comunali sono, altresì, tenute alla registrazione su portale SIAN degli Aiuti di Stato relativi alla concessione degli aiuti individuali ai singoli beneficiari ai sensi del Reg. UE n. 1408/2013, dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. e del Decreto Interministeriale 31 maggio 2017, n. 115.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1286

Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37. Approvazione dei criteri e delle modalità di assegnazione delle risorse finanziarie di cui articolo 29 “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare” e prenotazione di spesa.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della medesima Sezione, riferisce:

La Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, reca disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024) prevedendo all'articolo 29 la “Promozione ed integrazione centro logistico agro-alimentare”.

Il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed, in particolare, l'articolo 56 disciplina gli “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali”.

Il Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, modifica, tra l'altro, l'articolo 59 del Regolamento (Ue) n. 651/2014, prorogando la validità dello stesso regolamento al 31 dicembre 2026.

Il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, disciplina l'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

L'articolo 29 della Legge regionale n. 37/2023 intende promuovere lo sviluppo della filiera agro-alimentare con specifico riferimento allo sviluppo e implementazione della cosiddetta filiera corta nell'ambito dell'attività svolta da un centro logistico agro-alimentare.

Il suddetto articolo, per i fini sopra espressi, promuove la realizzazione di un progetto pilota per l'attivazione di un servizio di logistica dell'ultimo miglio per favorire la commercializzazione, in ambito urbano, di prodotti a chilometro zero, assegnando per esso specifiche risorse finanziarie.

Nell'ambito del medesimo articolo viene individuata nel bilancio regionale, per l'esercizio finanziario 2024, una dotazione finanziaria di euro 200.000,00 nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 2 per spese in conto capitale e di euro 150.000,00 nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1 per spese correnti.

Per dare attuazione al proposito di legge di assegnare risorse finanziarie per la realizzazione di un progetto pilota, finalizzato a favorire la commercializzazione di prodotti agricoli a chilometro zero in ambito urbano attraverso l'attivazione di un servizio di logistica dell'ultimo miglio, si rende necessario predisporre un quadro normativo ed operativo di riferimento per la definizione dei soggetti proponenti e per la presentazione, selezione e finanziamento del progetto.

Al comma 3 dello stesso articolo 29, viene, altresì, disposto che con deliberazione della Giunta regionale siano stabiliti i criteri e le modalità di presentazione ed individuazione del progetto, nonché di assegnazione e rendicontazione delle risorse finanziarie.

VISTI

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

VISTI ALTRESI’

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Il D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” integrato con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 101/2018 per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 (GPDR);
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 “Approvazione Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo “MAIA 2.0” pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 14 del 26.01.2021 recante approvazione del nuovo Modello Organizzativo regionale “MAIA 2.0”, che sostituisce quello precedentemente adottato con DGR n. 1518/2015 pur mantenendone i principi e criteri ispiratori, ed il conseguente Decreto del presidente della Giunta Regionale n, 22 del 22 gennaio 2021 recante adozione dell’Atto d’A organizzazione connesso al suddetto Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio - Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22 che conferisce al dott. Luigi Trotta l’incarico di direzione della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari”.

Al fine di dare seguito alle previsioni dell’articolo 29 della Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 è necessario definire i criteri e le modalità di concessione della sovvenzione in esso prevista.

Alla luce di quanto sin qui premesso e considerato, **si propone** alla Giunta regionale di:

- approvare i criteri e le modalità di concessione della sovvenzione di cui all’articolo 29 “Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare” della Legge regionale n.37/2024, come espressi nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato al d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati

personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

diretto

indiretto

neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa sul Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 e sul Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 18 22/01/2024 come di seguito riportato:

Bilancio: autonomo

Esercizio finanziario: 2024

Centro Responsabilità Amministrativa:

14 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale

04 - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari

Parte spesa

Si dispone la prenotazione come di seguito indicato:

- **Capitolo: U1601116 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare. Contributi agli investimenti ad imprese"**

Missione 16 Programma 01 Titolo 02 Macroaggregato 03

Piano dei conti finanziario: 2.03.03.03 999 Contributi agli investimenti a altre Imprese

Prenotazione E.F. 2024: + euro 200.000,00

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti

- **Capitolo: U1601117 "Promozione e integrazione centro logistico agro- alimentare. Trasferimenti correnti ad imprese"**

Missione 16 programma 01 Titolo 01 Macroaggregato 04

Piano dei conti finanziario: 1.04.03.99.999 Trasferimenti correnti ad altre imprese

Prenotazione E.F. 2024: + euro 150.000,00

Spesa non Ricorrente - Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti dell'UE

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011

Con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2024.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore all'Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 comma 4, lett. k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare la prenotazione delle risorse come indicato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
3. di approvare i criteri e le modalità di concessione della sovvenzione di cui all'articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare", Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione al sostegno previsto dall'articolo 29 della Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, come disposto dall'articolo 9 dell'Allegato A alla presente deliberazione;
5. di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.

Dott. Antonio Fallacara

Il Dirigente del Servizio Associazionismo
Qualità e Mercati

Dott. Nicola Laricchia

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari

Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
sviluppo rurale e ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore Proponente

Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

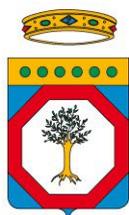
1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare la prenotazione delle risorse come indicato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto;
3. di approvare i criteri e le modalità di concessione della sovvenzione di cui all'articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare", Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
4. di incaricare il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari di predisporre e pubblicare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di partecipazione al sostegno previsto dall'articolo 29 della Legge regionale n.37 del 29/12/2023, come disposto dall'articolo 9 dell'Allegato A alla presente deliberazione;
5. di autorizzare la Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari alla pubblicazione del presente provvedimento nella Sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26, c.1, del D.Lgs 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Allegato A alla proposta di Delibera ALI/DEL/2024/00023

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta
Luigi Trotta
13.09.2024 13:03:09
GMT+02:00

Criteria e modalità per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste dalla Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, articolo 29, avente ad oggetto "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare".

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente provvedimento stabilisce i criteri e le modalità necessarie all'attuazione dell'articolo 29 "Promozione e integrazione centro logistico agro-alimentare" della Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)".
2. Al fine di promuovere lo sviluppo dell'intera filiera agro-alimentare, con specifico riferimento allo sviluppo e implementazione della cosiddetta filiera corta, la Regione Puglia promuove la realizzazione di un progetto pilota per l'attivazione di un servizio di logistica dell'ultimo miglio per favorire la commercializzazione, in ambito urbano, di prodotti a chilometro zero.
3. Il progetto pilota selezionato è sostenuto mediante contributi in conto capitale per investimenti e contributi alle spese correnti necessari alla sua realizzazione.
4. Gli aiuti agli investimenti sono concessi ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali", che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni.
5. Gli aiuti alle spese correnti sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».



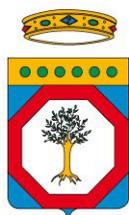
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente provvedimento si adottano le seguenti definizioni:
 - a) “commercializzazione di prodotti agricoli”: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, esclusa la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o imprese di trasformazione e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo;
 - b) “Legge”: la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37, Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
 - c) “mercati agroalimentari all’ingrosso”: aree attrezzate deputate alla gestione unitaria delle operazioni di acquisto e di vendita all’ingrosso, da parte di privati, di prodotti agroalimentari;
 - d) “logistica agroalimentare”: complesso delle attività volte a pianificare, implementare e controllare l'efficiente ed efficace flusso e stoccaggio di materie prime, semilavorati, prodotti finiti del settore agroalimentare e le relative informazioni, dal punto di origine al punto di consumo;
 - e) “prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
 - f) “prodotti agroalimentari”: prodotti freschi, conservati e trasformati, di origine agricola e non agricola, destinati essenzialmente all'alimentazione, e che, pertanto, comprendono le carni, il pesce, gli ortaggi e la frutta, i prodotti dell'industria alimentare, i fiori e le piante;
 - g) “Regolamento GBER”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e successive modifiche e integrazioni;
 - h) “Regolamento *de minimis*”: il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

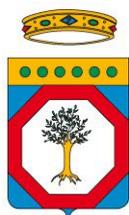
- i) "RNA": il Registro nazionale degli aiuti di Stato previsto dall'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, il cui funzionamento è disciplinato dal regolamento adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali;
- j) "risultato operativo": ai sensi dell'articolo 2, punto 39 del Regolamento GBER, differenza tra le entrate attualizzate e i costi di esercizio attualizzati nel corso dell'intera vita economica dell'investimento, qualora tale differenza sia positiva. I costi di esercizio comprendono costi quali: i costi del personale, dei materiali, dei servizi appaltati, delle comunicazioni, dell'energia, della manutenzione, di affitto e di amministrazione, ma non i costi di ammortamento e di finanziamento se questi sono stati inclusi negli aiuti agli investimenti. L'attualizzazione delle entrate e dei costi di esercizio fatta sulla base di un tasso di attualizzazione adeguato consente di realizzare un utile ragionevole.
- k) "soggetto proponente": il soggetto che presenta domanda per l'assegnazione delle risorse previste dalla Legge;
- l) "soggetto beneficiario": il soggetto cui sono concesse le risorse assegnate dalla Legge.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria

1. A norma dell'articolo 29, comma 2, della Legge, le risorse finanziarie disponibili oggetto di assegnazione per la realizzazione del progetto sono:
 - a) euro 200.000,00 da destinare a spese in conto capitale per investimenti materiali ed immateriali;
 - b) euro 150.000,00 da destinare a spese correnti.

Articolo 4 – Beneficiari

1. I proponenti l'intervento di cui al successivo articolo 5 sono soggetti, pubblici o privati, gestori di mercati agroalimentari all'ingrosso ovvero eventuali altri soggetti comunque aventi titolo, ai sensi dell'organizzazione e dell'ordinamento del mercato interessato e della disciplina generale di riferimento.
2. I soggetti proponenti, altresì, alla data di presentazione della domanda di partecipazione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) avere sede legale ed una sede operativa (struttura mercatale) oggetto di intervento nel territorio della Regione Puglia;
 - b) essere regolarmente costituiti ed iscritti come attivi nel registro delle imprese;



REGIONE PUGLIA

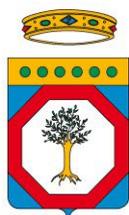
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

- c) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere sottoposti a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coattiva o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come definita all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER;
- e) non essere destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno ed essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazione concesse dalla Regione;
- f) assenza di reati gravi in danno allo Stato e della comunità Europea che prevedono l'applicazione della pena accessoria del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- g) essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di obblighi contributivi.

Articolo 5 – Interventi e spese ammissibili

1. L'intervento oggetto di sovvenzione riguarda la realizzazione di un progetto pilota per l'ammodernamento delle infrastrutture locali adibite a mercati agroalimentari all'ingrosso con la finalità di sviluppare ed implementare un servizio di logistica dell'ultimo miglio per favorire la commercializzazione di prodotti a chilometro zero in ambito urbano.
2. Nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 29 della Legge ed in coerenza con l'articolo 1 del presente provvedimento, gli investimenti e le spese correnti previste nel progetto dovranno essere orientati, in particolare, alla rifunzionalizzazione, ampliamento, ristrutturazione e digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree mercatali.
3. In conformità all'articolo 6 del Regolamento GBER, ed ai fini dell'effetto incentivante, i progetti previsti non possono essere avviati prima della presentazione della domanda di partecipazione.
4. Ai sensi dell'art. 56, paragrafo 4 del regolamento GBER, l'eventuale concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura realizzata col progetto, sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti, ove applicabili, da parte del soggetto beneficiario.
5. Non sono ammissibili le seguenti spese:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

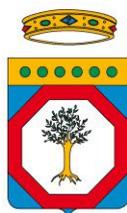
- a) noleggio ed acquisto in leasing;
- b) acquisto di impianti, macchine e attrezzature usati;
- c) fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro giustificato da fattura o documenti probanti equivalenti;
- d) investimenti destinati alla semplice sostituzione di impianti ed attrezzature in dotazione del centro logistico agro-alimentare che non comportino un miglioramento tecnologico e un minore impatto ambientale;
- e) opere di manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature esistenti;
- f) opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- g) spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale di settore. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Articolo 7 – Tipo di sostegno e intensità dell'aiuto

1. Il sostegno è concesso sotto forma di sovvenzione diretta.
2. L'aliquota di contributo applicabile è pari al 100% dell'importo dei costi ammissibili nei limiti dello stanziamento disponibile totale di cui all'articolo 3.
3. Ai sensi dell'articolo 56, comma 6, del Regolamento GBER, l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il "risultato operativo" dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.
4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del Regolamento *de minimis*, l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.
5. L'eventuale cumulo degli aiuti, con altri aiuti di stato o qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, è disciplinata in conformità alla normativa europea applicabile. In particolare sono di riferimento le disposizioni stabilite dall'articolo 8 del Regolamento GBER e dall'articolo 5 del Regolamento *de minimis*.
6. In ogni caso deve essere garantita l'assenza del doppio finanziamento, ai sensi della normativa europea in materia.

Articolo 8 – Modalità di finanziamento

1. Su richiesta del beneficiario può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del sostegno previsto per gli investimenti. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

2. Qualora il beneficiario non richieda l'anticipazione, può richiedere un acconto sul sostegno dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta. Il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale degli investimenti previsti dal progetto e l'importo massimo riconoscibile in acconto, non può superare l'80% del sostegno totale concesso.
3. L'erogazione del saldo avverrà a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione del progetto.

Articolo 9 – Modalità e tempistiche di attuazione dell'intervento

1. Le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di partecipazione e la selezione del progetto per l'assegnazione delle risorse, nonché le ulteriori disposizioni applicative in ordine alla gestione ed attuazione, compresa la rendicontazione delle spese e pagamento della sovvenzione, nonché gli impegni ed obblighi da assumere con la sua concessione del sostegno sono stabilite con Avviso pubblico che verrà adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Articolo 10 – Principi e criteri di selezione

1. Ai fini della individuazione del soggetto assegnatario delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, per la valutazione del progetto pilota si applicano i principi ed i criteri di selezione seguenti cui sono attribuiti i punteggi indicati in tabella:

PRINCIPI E CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Principio 1: Tipologia di beneficiario privilegiando i soggetti privati e i soggetti che dimostrano maggiore efficienza nell'accedere al sostegno pubblico	15
C1.1: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è impresa privata	10
C1.2: Il progetto è presentato da un Soggetto gestore del mercato agroalimentare che è destinatario di aiuti nell'ambito del PNRR Misura M2C1- 2.1 per la medesima struttura mercatale	5
Principio 2: Impatto del progetto pilota sulla base dell'areale servito dal mercato	25
C2.1: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione superiore a 200.000 abitanti (dati Istat)	25
C2.2: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione inferiore o uguale a 200.000 abitanti e superiore a 100.000 (dati Istat)	15
C2.3: Mercato agroalimentare localizzato in un Comune con popolazione uguale o inferiore a 100.000 abitanti (dati Istat)	5
Principio 3: Qualità e coerenza del progetto pilota rispetto agli obiettivi fissati e alle azioni proposte	60



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

C3.1: Centralità degli obiettivi del progetto rispetto all'ambito di mercato di riferimento ed alla filiera produttiva locale e regionale di interesse	15
C3.2: Coerenza del progetto e delle relazioni tra il Centro e le imprese rispetto agli obiettivi ed alle attività previste dal progetto	15
C3.3: Chiarezza nella definizione delle attività di progetto in termini di argomenti e contenuti trattati	15
C3.4: Esautività e completezza nell'approccio metodologico previsto e nelle componenti funzionali che lo costituiscono	15
TOTALE	100

In caso di parità di punteggio sarà data precedenza al progetto con importo complessivo più alto.

Articolo 13 – Comunicazioni inerenti al regime di aiuti applicato per le sovvenzioni di cui al presente provvedimento

1. L'intervento di cui al presente provvedimento è attuato nel rispetto delle procedure di pubblicazione e informazione, nonché di relazioni alla Commissione europea previste, rispettivamente dagli articoli 9 e 11, per gli aiuti riconosciuti ai sensi del regolamento GBER, costituente la disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento per le risorse finanziarie previste dall'articolo 3 lettera a).
2. Per le risorse finanziarie previste dall'articolo 3 lettera b) la disciplina europea in materia di aiuti di Stato di riferimento è quella recata dal Regolamento *de minimis*, pertanto, le regole di monitoraggio e comunicazione alla Commissione europea sono quelle recate dall'articolo 6 del predetto regolamento.
3. La registrazione del regime di aiuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni è effettuata dalla Regione.

Articolo 14 – Regime sanzionatorio

1. In relazione alla natura e all'entità degli inadempimenti riscontrati relativi ai requisiti di ammissibilità stabiliti e agli impegni ed obblighi assunti dal soggetto beneficiario, la Regione può disporre con proprio provvedimento la revoca, totale o parziale, delle sovvenzioni ad esso concesse.
2. Le condizioni di cui al comma precedente sono stabilite nell'Avviso di cui all'articolo 9.

Articolo 15 – Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni della normativa unionale, nazionale e regionale applicabile in materia.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2024	23	17.09.2024

LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2023, N. 37. APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ARTICOLO 29 "PROMOZIONE E INTEGRAZIONE CENTRO LOGISTICO AGRO-ALIMENTARE" E PRENOTAZIONE DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/09/2024 11:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1288

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53 in favore di RENZULLI Gaetano Carlo

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 03/10/2018, acquisita al protocollo in data 04/10/2018 al n. 21881, RENZULLI Gaetano Carlo ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53;
- Detto predio, è pervenuto nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto di accettazione di rinuncia ad assegnazione terreni del 06/09/1971 per Uff. Rog. ...omissis... registrato a Bari il 20/09/1971 al n. 6472 e trascritto presso la Cons. dei RR. II. di Lucera il 02/10/1971 ai nn. 20480/264980;
- è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di Manfredonia in ditta Regione Puglia gestione speciale ad esaurimento riforma fondiaria sede in Bari:

al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe	Superficie			Reddito	
				ha	Are	ca	Domenicale	Agrario
138	135	--	Seminativo 1	1	64	50	84,96	46,73
138	137	--	Seminativo 1	0	63	10	32,59	17,92
139	76	--	Seminativo 1	0	53	20	27,48	15,11
139	93	--	Seminativo 1	0	71	10	36,72	20,20
140	29	--	Seminativo 1	0	38	10	19,68	10,82
140	58	--	Seminativo 1	3	40	33	175,77	96,67
140	80	--	Seminativo 1	3	60	33	186,09	102,35
140	364	--	Ente Urbano	0	18	87	--	--
				11	09	53		

al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub.	Zona	Cat.	Classe	Cons.	Rendita €.
140	364	1	2	C/2	2	205 mq.	730,63
140	364	2	2	C/6	2	6 mq.	18,28

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica del 07/09/2020 ha quantificato il

“prezzo di stima” ai sensi dell’art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€ 113.095,06** (centotredicimila novantacinque/06), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 88.330,37
Indennità di occupazione terreno	€ 13.249,56
Valore di stima del fabbricato	€ 9.926,20
Indennità di occupazione fabbricato	€ 1.488,93
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 113.095,06

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 16/09/2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell’immobile così come determinato;
- Con nota prot. 2524 del 28/02/2023, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato a RENZULLI Gaetano Carlo il “prezzo di vendita”, determinato, sensi dell’art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in **€ 113.095,06**;
- Con nota del 19/05/2023, acquisita al prot. n. 6102 in pari data, Renzulli Gaetano Carlo ha formalmente accettato il “prezzo di vendita” del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell’acconto, pari al 30% del prezzo complessivo, dell’importo di **€ 33.928,52** mediante pagoPA già incassato, e che al pagamento del restante importo provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all’atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull’immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di **€ 79.166,54** oltre interessi, su richiesta dell’acquirente sarà corrisposto in otto rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€ 11.041,15**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 2,50% o rideterminato a quello vigente alla stipula dell’atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l’eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 11.041,15**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall’anno 2024 e fino al 2031, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

CONDUTTORE	RENZULLI GAETANO CARLO					
UNITA' PRODUTTIVA	153					
AGRO DI	MANFREDONIA					
CAPITALE	€ 79.166,54					
NUMERO ANNI	8					
TASSO LEGALE	0,0250					
RATA	€ 11.041,15					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0	€ -	€ -	€ -	€ 79.166,54	€ -
	1	€ 9.061,98	€ 1.979,16	€ 11.041,15	€ 70.104,56	€ 9.061,98
	2	€ 9.288,53	€ 1.752,61	€ 11.041,15	€ 60.816,02	€ 18.350,52
	3	€ 9.520,75	€ 1.520,40	€ 11.041,15	€ 51.295,28	€ 27.871,26
	4	€ 9.758,77	€ 1.282,38	€ 11.041,15	€ 41.536,51	€ 37.630,03
	5	€ 10.002,73	€ 1.038,41	€ 11.041,15	€ 31.533,78	€ 47.632,76
	6	€ 10.252,80	€ 788,34	€ 11.041,15	€ 21.280,97	€ 57.885,57
	7	€ 10.509,12	€ 532,02	€ 11.041,15	€ 10.771,85	€ 68.394,69
	8	€ 10.771,85	€ 269,30	€ 11.041,15	€ 0,00	€ 79.166,54
	TOTALI	€ 79.166,54	€ 9.162,64	€ 88.329,18		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi

dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53, in favore di Renzulli Gaetano Carlo, al prezzo complessivo di **€113.095,06** (centotredicimila novantacinque/06), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

PRECISATO che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva di € 113.095,06 sarà pagata dal Sig. Renzulli Gaetano Carlo, con le modalità di seguito specificate:

- € 33.928,52 - già corrisposta a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, in data 19/05/2023, mediante pagoPA, è stata accertata e contabilizzata per cassa nell'Esercizio Finanziario 2023, sul capitolo 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" - p.c.f. 4.04.01.08.999;

- La restante somma di € 88.329,18 comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in 8 rate annuali costanti e posticipate di € 11.041,15 cadauna dal 2024 al 2031 mediante le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii;

La complessiva somma di € 88.329,18 sarà così imputata:

- € 79.166,54 quale quota capitale, sul capitolo 2057960 – "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" - p.c.f. 4.04.01.08.999

- € 9.162,54 quale quota interessi, sul capitolo 3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" – p.c.f. 3.3.3.99.999.

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53, in favore di RENZULLI Gaetano Carlo, al prezzo complessivo di **€113.095,06** (centotredicimilanovantacinque/06), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€113.095,06** (centotredicimila novantacinque/06) al netto dell'acconto di **€ 33.928,52**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,50% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 88.329,18**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 11.041,15** (undicimilaquarantuno/15) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 88.329,18**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

E.Q. Gestione amministrativa dei beni ex ERSAP

ubicati nelle provincie di Foggia e BAT

(Davide Colangelo)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione

Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"

(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n.153 sita in agro di Manfredonia, località "Fonte Rosa", al foglio n.138 partt.nn.135-137, al foglio n.139 partt.nn.76-93 ed al foglio n.140 partt.nn.29-58-80-364 complessivamente di ha.11.09.53, in favore di RENZULLI Gaetano Carlo, al prezzo complessivo di **€113.095,06** (centotredicimilanovantacinque/06), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€113.095,06** (centotredicimila novantacinque/06) al netto dell'acconto di **€ 33.928,52**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,50% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 88.329,18**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 11.041,15** (undicimilaquarantuno/15) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 88.329,18**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.

7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	7	19.09.2024

T.U. L.R. N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E S.M.J., ART. 22 TER, COMMA 1, LETT. B) E ART. 22 QUINQUIES -
AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'UNITÀ PODERALE N.153 SITA IN AGRO DI MANFREDONIA, LOCALITÀ
"FONTE ROSA", AL FOGLIO N.138 PARTT.NN.135-137, AL FOGLIO N.139 PARTT.NN.76-93 ED AL FOGLIO N.140
PARTT.NN.29-58-80-364 COMPLESSIVAMENTE DI HA.11.09.53 IN FAVORE DI RENZULLI GAETANO CARLO

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/09/2024 11:10
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1289

T.U. L.R. n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies - Autorizzazione alla vendita dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 di ha.2.80.15 in favore della società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 21/12/2022, acquisita al protocollo in pari data al n. 16.780, la società Il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s. ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i. dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67- 85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516-di ha. 2.80.15;
- Detto predio, è pervenuto nella materiale disponibilità a seguito di esproprio da ...omissis... con D.P.R. n. 1386 del 27.11.1951, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 28 dicembre 1951, è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di Apricena in ditta Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania con sede in Bari, **al catasto terreni:**

Fg.	Part.	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					Ha	Are	ca	Dom.	Agr.
10	67	-	Seminativo	3	0	01	50	0,70	0,39
10	85	-	Cava	-	0	68	80	-	-
10	156	-	Seminativo	4	0	01	56	0,36	0,36
10	489	-	Seminativo	3	0	29	21	13,58	7,54
10	495	-	Pascolo	3	0	18	34	2,37	1,42
10	500	-	Seminativo	4	0	16	00	3,72	3,72
10	501	-	Seminativo	4	0	12	80	2,97	2,97
10	115	-	Ente Urbano		0	00	60	-	-
10	503	-	Cava	-	0	04	10	-	-
10	505	-	Cava	-	0	05	05	-	-
10	506	-	Cava	-	0	00	09	-	-
10	507	-	Cava	-	0	97	44	-	-
10	508	-	Cava	-	0	04	06	-	-
10	509	-	Cava	-	0	00	30	-	-
10	511	-	Seminativo	3	0	07	02	1,63	1,63
10	513	-	Seminativo	4	0	00	95	0,22	0,22
10	514	-	Semiantivo	4	0	09	70	2,25	2,25
10	516	-	Semiantivo	4	0	02	63	0,61	0,61
					2	80	15		

al catasto fabbricati:

Foglio	Particella	Sub.	Zona	Cat.	Classe	Cons.	Rendita €.
10	115	-	-	C/2	1	50 mq.	149,77

ATTESO CHE:

- la Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, per la vendita del predio, ai sensi dell'art.13 della ex L.R. 20/99 e s.m.i., con nota n. 1339 del 09/02/2015 ha chiesto alla competente Agenzia del Territorio di Foggia la determinazione del valore di mercato;
- detta Agenzia con nota n. 3257 del 16/03/2015 ha attribuito all'intero predio in questione un valore pari ad **€ 62.250,00**;
- con nota prot. 27 del 02/01/2023, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato alla società Il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., il "prezzo di vendita", determinato, ai sensi dell'art.22 *quinquies*, comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in **€ 80.900,50** (ottantamilanovecento/50), come di seguito specificato:

Valore di mercato del predio stabilito dall'Agenzia del Territorio	€ 62.250,00
Rivalutazione valore di mercato 2015-2023	€ 11.205,00
Indennità di occupazione al 2% del valore di mercato rivalutato	€ 7.345,50
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	€ 80.900,50

- con nota n. 7003 di prot. del 09/06/2023, la società Il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto, pari al 30% del prezzo complessivo, di **€24.270,15** mediante pagoPA già incassati, e che al pagamento del restante importo provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all'atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:

- il debito residuo di **€ 56.630,35** oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in otto rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€7.898,08**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 2,5% o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 7.898,08**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2024 e fino al 2031, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

CONDUTTORE	IL BOSCHETTO DI PADULA ROSA & C. s.a.s.					
UNITA' PRODUTTIVA	terreni					
AGRO DI	apricena					
CAPITALE	€ 56.630,35					
NUMERO ANNI	8					
TASSO LEGALE	0,0250					
RATA	€ 7.898,08					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0	€ -	€ -	€ -	€ 56.630,35	€ -
	1	€ 6.482,33	€ 1.415,76	€ 7.898,08	€ 50.148,02	€ 6.482,33
	2	€ 6.644,38	€ 1.253,70	€ 7.898,08	€ 43.503,64	€ 13.126,71
	3	€ 6.810,49	€ 1.087,59	€ 7.898,08	€ 36.693,15	€ 19.937,20
	4	€ 6.980,76	€ 917,33	€ 7.898,08	€ 29.712,39	€ 26.917,96
	5	€ 7.155,27	€ 742,81	€ 7.898,08	€ 22.557,12	€ 34.073,23
	6	€ 7.334,16	€ 563,93	€ 7.898,08	€ 15.222,96	€ 41.407,39
	7	€ 7.517,51	€ 380,57	€ 7.898,08	€ 7.705,45	€ 48.924,90
	8	€ 7.705,45	€ 192,64	€ 7.898,08	€ -	€ 56.630,35
	TOTALI	€ 56.630,35	€ 6.554,33	€ 63.184,68		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 di ha.2.80.15 in favore della società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., al prezzo complessivo di **€80.900,50** (ottantamilanovecento/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

PRECISATO che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva di € 80.900,50 sarà pagata dalla società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., con le modalità di seguito specificate:

- € 24.270,15 - già corrisposta a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, in data 08/06/23 e 08/11/23, mediante pagoPA, è stata accertata e contabilizzata per cassa nell' Esercizio Finanziario 2023, sul capitolo 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" - p.c.f. 4.04.01.08.999;

- La restante somma di € 63.184,68 comprensiva di sorte capitale ed interessi sarà corrisposta in 8 rate annuali costanti e posticipate di € 7.898,08 cadauna dal 2024 al 2031 mediante le modalità informatiche previste dall'art. 5 del d.lgs. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii;

La complessiva somma di € 63.184,68 sarà così imputata:

- € 56.630,35 quale quota capitale, sul capitolo 2057960 – "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76" - p.c.f. 4.04.01.08.999

- € 6.554,33 quale quota interessi, sul capitolo 3072009 "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" – p.c.f. 3.3.3.99.999.

Ai sensi dell'art. 53 del DLgs. 118/2011, ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza"

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 di ha.2.80.15 in favore della società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., al prezzo complessivo di **€80.900,50** (ottantamilanovecento/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinqüies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€80.900,50** (ottantamilanovecento/50) al netto dell'acconto di **€24.270,15**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 63.184,68**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 7.898,08**(settemilaottocentonovantotto/08) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 63.184,68**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 *nonies*, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

**E.Q. Gestione amministrativa dei beni ex ERSAP
ubicati nelle provincie di Foggia e BAT
(Davide Colangelo)**

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione

Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria

(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio

(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"

(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui si intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter*, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale sita in agro di Apricena, località "San Sabino", al foglio n.10 partt. nn. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 di ha.2.80.15 in favore della società il Boschetto di Padula Rosa & C. s.a.s., al prezzo complessivo di **€80.900,50** (ottantamilanovecento/50), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinqies* della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€80.900,50** (ottantamilanovecento/50) al netto dell'acconto di **€24.270,15**, già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,5% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente all'atto della stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 63.184,68**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 7.898,08**(settemilaottocentonovantotto/08) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 63.184,68**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle

rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.

6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, ai sensi dell'art. 22 nonies, comma 6 della L.R. n. 4/2013 ed esclusivamente presso la sede della Regione Puglia in Bari ovvero presso le sedi provinciali in Brindisi, Foggia e Taranto manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	39	19.09.2024

T.U. L.R. N. 4 DEL 5 FEBBRAIO 2013 E S.M.I., ART. 22 TER, COMMA 1, LETT. B) E ART. 22 QUINQUES -
AUTORIZZAZIONE ALLA VENDITA DELL'UNITÀ PODERALE SITA IN AGRO DI APRICENA, LOCALITÀ "SAN SABINO",
AL FOGLIO N.10 PARTT. NN. 67-85-156-489-495-500-501-115-503-505-506-507-508-509-511-513-514-516 DI HA.2.80.15 IN
FAVORE DELLA SOCIETÀ IL BOSCHETTO DI PADULA ROSA & C. S.A.S.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 20/09/2024 11:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1290

Variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 35/2024

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter comma 1 D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”.

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall’attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia” è stato approvato lo schema di accordo con l’Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 “Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all’Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 35/2024 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all’esame del Consiglio Regionale in data 24.07.2024 il Disegno di Legge n. 143 del 15.07.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 12293);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall’art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 1.500,60);
- al fine di consentire l’impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 relativamente all’iscrizione di spesa della somma di € 1.500,60 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 relative al Fondo contenzioso.

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all’integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell’Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta **neutro**.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la disposizione dell’art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 la quale prevede che le quote del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente costituite da accantonamenti possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall’applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€ 1.500,60	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01. 01		- € 1.500,60
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 1.500,60	€ 1.500,60

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile dell'incarico di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00126

variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di San Giovanni Rotondo n. 35/2024

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011) Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00		€ 1500,60	0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 1500,60		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 1500,60		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 1500,60		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 1500,60		0,00
	residui presunti	0,00	€ 1500,60		0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 1500,60		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 1500,60		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€ 1500,60		0,00
	residui presunti	0,00	€ 1500,60		0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 1500,60		0,00
	previsione di cassa	0,00	€ 1500,60		0,00

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00
 Variazione al Bilancio di Previsione 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73^o D.Lgs. 118/2011.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO					€ 1.500,60
Tipologia					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					€ 1.500,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					€ 1.500,60

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	126	12.09.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI SAN GIOVANNI ROTONDO N. 35/2024

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.O.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1291

Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di incarico di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 del d.lgs.118/11, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”.

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall’attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia” è stato approvato lo schema di accordo con l’Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 “Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all’Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto 1838/24 e dell’ufficio del giudice di pace di Taranto 1106/2024 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) venivano sottoposte all’esame del Consiglio Regionale in data 17.07.2024: le sentenze 1838/24 e 1106/2024 come Disegno di Legge n. 141 del 15.07.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 11806);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall’art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 31.700,00 nella sentenza 1838/24 ed € 3.279,29 nella sentenza n. 1106/2024);
- al fine di consentire l’impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 relativamente all’iscrizione di spesa della complessiva somma di € 34.979,29 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 relative al Fondo contenzioso.

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all’integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell’Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la disposizione dell’art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 la quale prevede che le quote del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente costituite da accantonamenti possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall’applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
	APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO			€ 34.979,29	

10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		- € 34.979,29
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 34.979,29	€ 34.979,29

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della posizione di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":

Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00129

applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D. Lgs. 118/11 – debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D. Lgs. 118/11

ALLEGATO A**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)****Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva	0,00			
Titolo 1	Spese correnti	0,00			
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00		€34.979,29	
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	€34.979,29		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€34.979,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€34.979,29		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€34.979,29		0,00
	residui presunti	0,00	€34.979,29		0,00
	previsione di competenza	0,00	€34.979,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€34.979,29		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€34.979,29		0,00
	residui presunti	0,00	€34.979,29		0,00
	previsione di competenza	0,00	€34.979,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€34.979,29		0,00

Cod. CIFRA: FOR/DEL/2020/00
 Variazione al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 –
 debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Gravina in Puglia n.278/2019 riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73^o D.Lgs. 118/2011.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>			34.979,29		
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO					
Tipologia					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			34.979,29		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			34.979,29		

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	129	12.09.2024

APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO
PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITI FUORI BILANCIO DA N. 2 SENTENZE
PER DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS.
118/11

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1315

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico - Linea Bari C.le - Taranto - (CUP J54E21003600001) - Rilascio Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della E.Q. "Affari Giuridici e supporto per le relazioni con le strutture organizzative della Giunta Regionale, gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni", confermata dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Visti:

- la L. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. n. n. 383/1994;
- gli artt. 53- bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.;

Premesso che:

- con nota RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/202/4/0000178 del 18.7.2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha trasmesso la Relazione Istruttoria ai fini dell'adozione della Delibera di Giunta Regionale necessaria al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera di cui in oggetto (Allegato 1);
- la suddetta Relazione Istruttoria contiene, *inter alia*, i provvedimenti emessi dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana (Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica) e Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'ambiente (Sezione Coordinamento Servizi Territoriali)

Considerato che:

- in riferimento al progetto di cui in oggetto, la Regione Puglia ha altresì espresso i seguenti provvedimenti:
 - il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, con determinazione prot. n. 00109 del 23.7.2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha rilasciato AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR (Allegato 2)
 - il Dipartimento Mobilità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, con nota prot. n. 0445908 del 16.9.2024, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato motivi ostativi al rilascio dell'Intesa (Allegato 3);
 - il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture, con nota prot. n. 450322 del 18.9.2024 della Sezione Risorse Idriche, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che l'opera in oggetto, non determina un impatto significativo purché siano rispettate le condizioni ambientali, ivi meglio descritte, con nota prot. n. 455950 del 20.9.2024 della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, non ravvisa condizioni ostativi al rilascio dell'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto e infine, con nota prot. n. 456310 del 20.9.2024 della Sezione Demanio e Patrimonio, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, esprime parere favorevole all'opera (Allegato 4).

Tanto premesso e considerato,

all'esito di quanto illustrato, nel rispetto dei contenuti dei provvedimenti emessi dai dipartimenti regionali e

per quanto di competenza della Regione Puglia, si propone di rilasciare l'intesa sulla localizzazione dell'opera, di cui all'art. 3 D.P.R. n. 383/1994.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta regionale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare, per quanto di competenza della Regione Puglia e nel rispetto dei contenuti degli atti all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale - l'intesa ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 383/1994 sulla localizzazione dell'opera relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico - Linea Bari C.le - Taranto - (CUP J54E21003600001)";
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della E.Q.

**"Affari Giuridici e supporto per le relazioni
con le strutture organizzative della Giunta Regionale,
gli organi di indirizzo politico e gli enti esterni"**

avv. Stefania Volpicella

Il Segretario Generale della Presidenza

dott. Roberto Venneri

Il Capo di Gabinetto

prof. Giuseppe Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale

dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di rilasciare, per quanto di competenza della Regione Puglia e nel rispetto dei contenuti degli atti all'uopo rilasciati dai Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale - allegati ai numeri 1, 2, 3, 4 del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale -- l'intesa ai sensi dell'art. 3 D.P.R. n. 383/1994 sulla localizzazione dell'opera relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica - "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico - Linea Bari C.le -Taranto - (CUP J54E21003600001)";
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R n. 18/2023;
4. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento ai Direttori dei Dipartimenti Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Bilancio, Affari generali e Infrastrutture, Mobilità e Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale;
5. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di notificare il presente provvedimento a Rete Ferroviaria Italiana (RFI);
6. di dare mandato alla Segreteria Generale della Presidenza di pubblicare il presente provvedimento, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Progetti Tecnologici
 Il Direttore
 Il Presidente della Conferenza di Servizi

Roberto Venneri
 25.09.2024
 16:03:49
 GMT+02:00

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 18/7/2024
 RFI-VDO.DIN.DPTVA0011\P\202
 4\0000178



Regione Puglia

Presidente

PEC: presidente.regione@pec.rmpar.puglia.it

PEC: segreteria generale presidente@pec.rmpar.puglia.it
 c.a. Michele Emiliano

e p.c. **Regione Puglia**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità
 Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio
 Programmazione Negoziata e Riqualficazione
 Urbana

PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rmpar.puglia.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato
 ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari -
 Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e).
 (CUP J54E21003600001)

Conferenza di Servizi ex art. 14-*bis* L. 241/1990 e s.m.i. di cui agli artt. 53-
bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con
 modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.

**Trasmissione della Relazione Istruttoria ai fini dell'adozione della
 Delibera di Giunta Regionale necessaria al perfezionamento
 dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.**

Allegati:

1. *Nota di Convocazione della Conferenza di Servizi prot. RFI-
 VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\17 del 27/09/2023;*
2. *Relazione Istruttoria.*

Come noto, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\17 del 27/09/2023,
 allegata per pronto riferimento, la scrivente ha avviato l'iter autorizzativo per
 l'approvazione del progetto indicato in epigrafe, convocando a tal fine apposita
 Conferenza di Servizi.

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425,00/0,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300



Member of CISQ Federation





RFI S.p.A. ha acquisito i pareri e le osservazioni pervenute da parte delle Amministrazioni/Enti gestori dei servizi pubblici interferiti.

È stata, quindi, redatta apposita Relazione Informativa, che si trasmette allegata alla presente, al fine di rendere edotta codesta spettabile Regione degli esiti dell'iter posto in essere, **per la conseguente adozione della delibera di Giunta Regionale e rilascio della autorizzazione paesaggistica necessarie ai fini del perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera.**

Pertanto, acquisita detta delibera di Giunta, la Scrivente adotterà la Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 53-bis, comma 1, e 48, commi 5 e 5-quater, del D.L. 77/2021 approverà il PFTE, con conseguente perfezionamento dell'intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera, con effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, e dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

Considerate le stringenti tempistiche definite dal regolamento comunitario per i progetti finanziati con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si confida nella possibilità che codesta spettabile Regione possa riscontrare quanto prima la presente richiesta.

Cordiali saluti.

Il Presidente della Conferenza di Servizi

Marco Torassa

 Firmato da MARCO
TORASSA
il 18/07/2024 alle
12:18:22 CEST



RELAZIONE INFORMATIVA

**“Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS -
Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) -
TARANTO (e)”**

**Conferenza di Servizi ex art. 14-*bis* L. 241/1990 e s.m.i. di cui agli artt. 53-
bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni,
nella L. 108/2021 e s.m.i..**

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

(CUP J54E21003600001)

Luglio 2024

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300



Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001



1. Premesse

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- 1 nuovo SHELTER IeC e altri sistemi TLC
- 63 armadi lungo linea
- 18 nuovi siti GSM-R (solo palo o palo + shelter)

Le opere previste in progetto ricadono nell'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, nella Città Metropolitana di Bari, e del Comune di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Taranto, in provincia di Taranto;

L'intervento è finanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori, come noto fissata al 2026.

2. Iter autorizzativi avviati

Per il profilo archeologico

- RFI S.p.A., con note prott. RFI-NEMI.DIN.DTP.PS\A001\P\2023\87 e RFI-NEMI.DIN.DTP.PS\A001\P\2023\88 del 9/03/2023, ha trasmesso rispettivamente alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo e alla Soprintendenza Archeologia alla Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari gli elaborati caratterizzanti il progetto in epigrafe comprensivi dello Studio Archeologico, ai fini dell'espressione del parere di competenza ai sensi dell'art. 25, comma 3, D.Lgs. n. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023).

Il Segretariato Regionale per la Puglia, con nota prot. 12127 del 22/09/2023 ha comunicato che *“di concerto con le Soprintendenze territorialmente competenti, ritiene di non dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Attesa in ogni caso la rilevanza archeologica dei comparti territoriali in oggetto, si prescrive il rispetto delle seguenti condizioni:*

1. *Tutti i lavori che prevedono scavo o movimento di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, sin dalle*



fasi di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica (...).

2.(...) qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici (...) i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione alla Soprintendenza territorialmente competente (...).

3. Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer.

4. Gli archeologi incaricati (...) opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza territorialmente competente e avranno cura di redigere la relativa documentazione di scavo (...).

5. La data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo ufficio con congruo anticipo (...).

6. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questo Segretariato saranno a carico della committenza."

Per il profilo ambientale

- RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\301 del 21/06/2023, ha provveduto a trasmettere alla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA la documentazione necessaria ai fini dell'avvio della Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) di cui all'art. 5 DPR 357/97.

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, convocato dal Servizio VIA/VINCA della Regione Puglia, con nota prot. 5392 del 20/09/2023, ha espresso "*parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art. 5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.*"

Successivamente, il Servizio VIA/VINCA della suddetta Regione, con nota prot. 21200 dell'11/12/2023 ha comunicato che "*(...) il progetto in esame (...) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione*" e pertanto "*DETERMINA di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata (...) per tutte le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione che qui si intendono integralmente riportate*".



3. La Conferenza di Servizi

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\17 del 27/09/2023, ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) sul PFTE in argomento, in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., nonché con le accelerazioni previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020 e s.m.i., per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo. La scrivente Società, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\57 del 14/11/2023 ha sollecitato le Amministrazioni/Enti che non si sono espressi a rendere con urgenza i propri pareri o atti di assenso, comunque denominati, sul progetto in argomento, e con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\60 del 15/11/2023, ha altresì coinvolto, per l'espressione del parere di competenza, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto.

Attestata la non necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 poiché le opere da realizzare ricadono in aree ferroviarie, al solo fine di garantire la partecipazione dei soggetti interessati, ai sensi dall'art. 14 comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i., RFI S.p.A. in data 09/10/2023 ha pubblicato sul quotidiano a tiratura nazionale "La Repubblica" e su quello a tiratura locale "Il Nuovo Quotidiano di Puglia", l'avviso di avvio della CdS. All'avviso in parola è stata data pubblicità sul sito web della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere nonché, sul sito informatico della Società Italferr S.p.A.. In esito alle suddette comunicazioni di avvio della CdS non sono tuttavia pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati. (allegato 1).

Di seguito si riporta l'elenco dei pareri formulati dai vari soggetti competenti, come da Tabella A, pervenuti nell'ambito della Conferenza di Servizi e i relativi riscontri formulati da RFI S.p.A.:

Amministrazioni Centrali

- Il **Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR** con nota prot. 2149 del 18/01/2024, visto il parere endoprocedimentale della **SABAP per la Città Metropolitana di**



Bari (prot.14544 del 05/12/2023) ha espresso parere favorevole:

“1. Relativamente alla tutela archeologica, alla realizzazione delle opere previste, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 9949 del 28.08.2023 menzionata nel parere della stessa prot. n. 14544 del 05.12.2023 (...).”

2. Relativamente alla tutela paesaggistica, all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, come stabilito dalla stessa nel parere nota prot. n. 14544 del 05.12.2023 e nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute (...).”

Con la suddetta nota del 18/01/2024 la SS-PNRR, visto il parere endoprocedimentale della **Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo** (prot. 10390 del 27/11/2023) ha altresì comunicato che:

“1. AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.Lgs. 42/2004 la realizzazione delle opere previste interferenti con il bene tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel menzionato parere della stessa prot. n. 10390 del 27/11/2023. (...)”

Relativamente alla tutela paesaggistica, (...) sarà necessario ricevere le integrazioni richieste dalla Soprintendenza Nazionale territorialmente competente con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 erroneamente trasmessa solo alla scrivente Soprintendenza. (...)”

RFI. S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\37 del 25/01/2024 ha riscontrato le suddette integrazioni.

La SS-PNRR, con nota prot. 11445 del 17/04/2024 ha comunicato che *“QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 alla realizzazione delle opere previste nel territorio di competenza della SN-SUB, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, nel rispetto di tutte le prescrizioni e le indicazioni di tutela paesaggistica contenute nel menzionato parere della stessa Soprintendenza prot. n. 2457 del 20/03/2024 (ns. prot. n. 9279 del 25/03/2024), che qui si intendono integralmente riportate. Resta fermo il rispetto di tutte le ulteriori prescrizioni di tutela contenute nel precedente parere di questa Soprintendenza speciale prot. n. 2149 del 18/01/2024”*.



- Il **Ministero della Difesa - MO.TRA – Ufficio Movimento e Trasporti**, con nota prot. 115693 del 23/11/2023, tenuto conto che con la comunicazione n. 28600 del 20/11/23 il **Comando Militare Esercito Puglia** ha espresso il nulla contro a carattere interforze per l'esecuzione dell'opera condizionato al rispetto della prescrizione dal Comando per le Operazioni in Rete (COR) dello Stato Maggiore Difesa, ha comunicato il suo parere favorevole con prescrizioni.
- Il **Ministero della Difesa – Comando Scuola A.M./3^ Regione Aerea**, con nota prot. 51371 del 20/11/2023 ha espresso parere favorevole.

Enti locali

- La **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici**, con note prott. 149381, 149399, 149441, 149451, 149459, 149464, 149468, 149477, 149488, 149495 del 5/03/2024 ha comunicato che i terreni sui quali verranno realizzati gli interventi del progetto in epigrafe, ricadenti nei territori dei Comuni di Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, Bitetto, Castellaneta, Massafra, Palagianello, Modugno, Mottola e Taranto, non risultano gravati da Usi Civici.
- La **Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana – Sezione Urbanistica – Servizio Programmazione Negoziata e Riqualificazione Urbana**, con nota prot. 14277 del 13/11/2023, per l'intervento progettuale relativo al fabbricato "Bivio/PC Metaponto" ricadente nel Comune di Taranto, ha invitato questa Società a sottoporre il progetto in questione anche all'attestazione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto. RFI. S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\192 del 23/11/2023 ha comunicato al sopracitato Servizio Regionale che questa Società, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\60 del 15/11/2023, ha coinvolto la suddetta Autorità per l'espressione del parere di competenza.
Il suddetto Servizio Regionale, con nota prot. 2278 del 27/02/2024 ha comunicato che per gli interventi ricadenti nel territorio dei comuni di Bitetto, Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello



e Taranto “non sussistono motivi ostativi all’attuazione degli interventi (...)”.

• **La Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità Urbana – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica**, con nota prot. 145/9890 del 28/11/2023 ha emesso “*parere positivo con prescrizioni, indicando tuttavia, la criticità per la quale è stata chiesta un nuova localizzazione del fabbricato di progetto Grottalupara*”. RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\158 del 19/04/2024 ha evidenziato le difficoltà tecniche relative alla delocalizzazione del fabbricato ed ha trasmesso i pareri pervenuti dalla SS-PNRR e dalle SABAP territorialmente competenti. Il suddetto Servizio Regionale, con nota prot. 270906 del 05/06/2024 ha comunicato che “*l’ubicazione del fabbricato n. 4. GROTTALUPARA, (...) ricadente in area di sedime del “Regio Tratturello Martinese” e in parte in area di rispetto dello stesso (...), e pertanto interferente con l’UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi e con l’UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative – Rete dei tratturi, come disciplinati dagli artt. nn. 81 e 82 delle NTA del PPTR, trattandosi di area infrastrutturata e quindi non agricola, ai sensi del comma 1 degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR non si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2 e 3 degli stessi articoli. In linea con le interpretazioni delle Soprintendenze.*

Restano confermate le prescrizioni:

1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;
2. non sia rimossa la vegetazione esistente;
3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l’accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.

E le prescrizioni di cui al parere prot. n. 11445 del 17.04.2024 della Soprintendenza Speciale per il PNRR. L’autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata sul progetto definitivo a seguito del pagamento degli oneri istruttori, come precedentemente comunicato.

RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\249 del 09/07/2024, ai fini del rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica, ha trasmesso al suddetto Servizio Regionale la ricevuta dell’effettuato pagamento e il modulo predisposto dalla Regione opportunamente



compilato e firmato. RFI S.p.A. ha specificato che l'iter di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto ERTMS Bari-Taranto è stato avviato ai sensi dell'art. 53-*bis* del DL 77/2021 (conv. in L. 108/2021) che, in un'ottica di semplificazione e accelerazione procedimentale, reca uno speciale procedimento per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie.

In particolare, il comma 1 del suddetto art. 53-*bis* (oggi mediante il rinvio all'art. 48, comma 5 del medesimo DL 77/2021) prevede che, per approvare gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, la stazione appaltante possa convocare una conferenza di servizi decisoria sul progetto di fattibilità tecnica ed economica. La chiusura della Conferenza di Servizi mediante Determinazione Conclusiva, *"tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative"*.

Pertanto, questa Società ha ribadito che il suddetto Ufficio Regionale è chiamato a rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica sul PFTE, non essendo prevista la redazione del progetto definitivo dell'intervento in argomento (livello progettuale, peraltro, oggi non più previsto dal d.lgs. 36/2023 recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce che per tutte le opere pubbliche la procedura di approvazione e localizzazione si svolga sul PFTE).

- **Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale Ba-Bat**, con nota prot. 166529 del 04/04/2024 ha comunicato che *"per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Servizio Territoriale Bari-Bat, non è previsto il rilascio preventivo del parere forestale in quanto, per i lavori a farsi, non risultano movimenti di terra roccia, o quantomeno, risultano minimi. Per quanto sopra dovrà essere richiesto il parere forestale inerente il vincolo idrogeologico al Servizio Territoriale di TARANTO (...)"*.
- **Il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Taranto**, con nota prot. 218916 del 08/05/2024 ha richiesto che la documentazione fosse redatta in modalità conforme a quanto previsto dall'allegato 2 al R.R. 9/2015.



RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\188 del 21/05/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta e l'attestazione del versamento per spese istruttorie.

Il suddetto Servizio Regionale con nota prot. 322410 del 27/06/2024 ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, (...)*".

- **L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio**, con nota prot. 1917 del 17/01/2024 ha comunicato che "*dette aree (...) risultino:*

1. *Area catastalmente intestata a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma (RM), CF validato all'Anagrafe Tributaria 01585570581;*

2. *Sotto-ambito di porto operativo, con Funzione industriale di produzione e/o trasformazione "IND-pro-tra";*

3. *Area in prossimità del Demanio Marittimo (pari a 30 mt) e soggetta alle procedure ex art. 55 del Codice della Navigazione".*

Con riferimento al punto 3, RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\101 del 21/02/2024 ha comunicato alla suddetta Autorità che, sentita la competente Sezione Demanio della Capitaneria di Porto di Taranto e come concordato con quest'ultima per le vie brevi, si procederà all'avvio dell'iter per il rilascio della suddetta autorizzazione nella successiva fase progettuale.

- **L'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, con nota prot. 34656 del 05/12/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

- **Il Comune di Bitetto**, con nota prot. 17218 del 14/11/2023 ha espresso "*Parere favorevole dal punto di vista urbanistico a condizione che il progetto preveda anche l'adeguamento alla viabilità del PUG vigente prevista trasversalmente al piazzale antistante la stazione ferroviaria di Bitetto, come meglio evidenziata in colore giallo nell'allegato stralcio del PUG. Il tutto da realizzare coordinando l'eventuale presenza di infrastrutture già esistenti sull'area interessata dalla citata viabilità di PUG*".

Rispetto alla suddetta prescrizione, RFI S.p.A., con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\19 del 19/01/2024 ha comunicato che il suddetto intervento ricade nella fascia di rispetto ferroviaria e pertanto non prevede azioni sulla via viabilità esistente ma solo la realizzazione di un fabbricato tecnologico lungo il tracciato.



- Il **Comune di Modugno**, con nota prot. 58747 del 04/12/2023 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.
- Il **Comune di Castellaneta**, con nota prot. 32274 del 23/10/2023 ha espresso parere favorevole.
- Il **Comune di Gioia del Colle**, con nota prot. 31065 del 20/10/2023 ha trasmesso il parere favorevole ai fini urbanistici già espresso in data 08/06/2023 con nota prot. 16821.
- Il **Comune di Palagianello**, con nota prot. 9177 del 07/12/2023 ha espresso parere favorevole.
- Il **Comune di Taranto**, con nota prot. 263276 dell'08/11/2023 ha rilasciato parere favorevole.
Il suddetto Comune ha segnalato che *“l'area interessata dalla realizzazione di entrambi gli interventi identificati come EDIFICIO N. 7 PP/ACC “BELLAVISTA” e EDIFICIO N. 8 PPM “BIVIO PC/METAPONTO”, ricade all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale S.I.N. (...), istituito dalla ex Legge 462/98 e perimetrato con D.M.A. 10 gennaio 2000 (G.U. 24.02.2000)”*. Per tale ragione, RFI S.p.A. ha predisposto una relazione tecnica asseverata in grado di rispondere alle esigenze normative del D.D. MASE 45/2023 relativo al *“Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo”*, la quale verrà trasmessa agli enti competenti prima dell'inizio dei lavori.

Di seguito, le Amministrazioni/Enti interessati dal procedimento, regolarmente convocati, che non hanno presentato pareri nella suddetta CdS:

- Comune di Binetto;
- Comune di Acqua viva delle Fonti;
- Comune di Mottola;
- Comune di Massafra;
- Enel S.p.A.

Per gli Enti su indicati, si ritiene applicabile l'istituto del silenzio assenso ai sensi dell'art.



14-bis comma 4 della L.141/1990 e s.m.i.. Tutto ciò premesso, questa Società mediante apposita nota, invierà la richiesta d'intesa a Codesta Regione.

Tutti i pareri, riscontri e note di comunicazione indicati al paragrafo 3 che precede sono riportati in allegato alla presente relazione (Allegato 2).

ALLEGATI

- **Allegato 1:** Comunicazione esiti procedura di partecipazione soggetti interessati ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i.;
- **Allegato 2:** Pareri intervenuti sul PFTE ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera b), della L. 241/1990 e s.m.i. e riscontri.

Il Referente di Progetto – Ing. Santo Santacaterina

SANTO SANTACATERINA

Firmato da SANTO
SANTACATERINA
il 18/07/2024 alle
12:47:40 CEST

Direzione Investimenti Progetti Tecnologici – Presidente della Conferenza di Servizi

- Ing. Marco Torassa

MARCO TORASSA

Firmato da MARCO
TORASSA
il 18/07/2024 alle
12:18:07 CEST

Responsabile Autorizzazioni, Ambiente e Territorio – Ing. Mariano Di Maio

Di Maio
Mariano

Firmato digitalmente da Di Maio
Mariano
N:dc=it, dc=rfi, ou=Napoli,
ou=Altre, ou=Utenti, cn=Di Maio
Mariano, email=ma.dimaio@rfi.it
Data: 2024.07.17 14:13:19 +02:00





Direzione Operativa
Tecnologie Sud
PM Tecnologie Bari-Taranto-Ionica

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
Progetti Centro - Sud
Referente di Progetto
c.a. Ing. Santo Santacaterina
PEC: rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e). (CUP J54E21003600001).

Comunicazione esiti procedura di partecipazione interessati ai sensi dell’art. 14, comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i..

Con riferimento all’intervento in oggetto, codesta Committenza con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27 settembre 2023, ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 53-*bis* del D.L. 77/2021 convertito con modificazioni nella L. 108/2021 e s.m.i. per la sua approvazione.

In tale contesto, attesa la non necessità di porre in essere procedure espropriative per la realizzazione delle opere, è stata garantita esclusivamente la partecipazione dei soggetti interessati così come previsto dalla richiamata normativa di cui all’art. 14 comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i..

Si è quindi proceduto a pubblicare, in data 09 ottobre 2023, un avviso su quotidiani a tiratura nazionale e locale – “La Repubblica” e “Il Nuovo Quotidiano di Puglia”, in cui

Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma

Italferr S.p.A.
Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Società per Azioni ex art. 2497 septies c.c.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede legale: Via V. G. Galati, 71 – 00155 Roma
Capitale Sociale Euro 14.186.000,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 06770620588 – P. Iva 01612901007 – R.E.A. 541241



Certificazione sistemi di gestione
ISO 9001 - Qualità
ISO 14001 - Ambiente
ISO 45001 - Salute e sicurezza sul lavoro



CERTIFICAZIONE
18004BIM
EN 15193



VERIFICA PROGETTI
Organismo di ispezione tipo B
accreditato da



ISP N° 035 E
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento SA, IAF e ILAC
Signatory of E.A., IAF and ILAC Mutual
Recognition Agreements



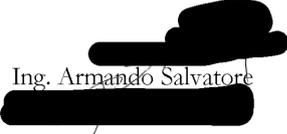
è stata data comunicazione della disponibilità degli elaborati progettuali, in modalità telematica al link riportato sulla nota di convocazione della Conferenza di Servizi accessibile dal sito web della Società Italferr S.p.A. all'indirizzo: www.italferr.it - sezione espropri, per tutta la durata prevista della Conferenza di Servizi, con termine fissato al 26 novembre 2023.

Dell'avviso in parola è stata chiesta la pubblicazione, in pari data, sul sito web della Regione Puglia e sull'Albo Pretorio dei Comuni interessati dalle opere. La medesima comunicazione è stata pubblicata sul sito informatico di questa Società così da garantirne la massima diffusione. Ciò al fine di consentire la formulazione di eventuali osservazioni.

In esito alle comunicazioni diramate con le modalità su descritte, alla scrivente non sono pervenute osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Si chiede, con la presente, di trasmettere quanto comunicato alla segreteria della Conferenza di Servizi così da darne atto nel provvedimento conclusivo della stessa.

Cordiali saluti


Ing. Armando Salvatore

MIC|MIC_SS-PNRR_UO2|18/01/2024|0002149-P

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZAA Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation - Direzione
Investimenti – Progetti tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di
Barisabap-ba@pec.cultura.gov.itAlla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale
subacqueosn-sub@pec.cultura.gov.it

Allegato n. 1

**1) Parere della Soprintendenza ABAP per la città
metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05/12/2023**(agli atti della Soprintendenza speciale con nota prot.
n. 29131 del 20/12/2023);

Allegato n. 2

**2) Parere della Soprintendenza ABAP per la città
metropolitana di Bari prot. n. 9949 del
28.08.2023** (agli atti della Soprintendenza speciale
con nota prot. n. 18828 del 28/08/2023);

Allegato n. 3

**3) Parere della Soprintendenza Nazionale per il
patrimonio culturale subacqueo prot. n. 10390
del 27/11/2023** (agli atti della Soprintendenza
speciale con nota prot. n. 28107 del 30/11/2023);

Oggetto: PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-
tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. CUP
J54E21003600001.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48,
comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma
semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L.
76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Parere plurimo ai sensi dell’art. 146 D.Lgs n. 42/2004 e art. 11 del D.P.R. 31/2017, ai sensi dell’art. 21 del
D.Lgs. 42/2004 e parere su tutela archeologica.

Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D. Lgs. n. 42/2004.

Richiedente: Ferrovie dello Stato Italiane.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro all'istanza delle Ferrovie dello Stato Italiane prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023 acquisita dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con prot. n. 11132 del 27.09.2023 e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con prot. n. 8335 del 27.09.2023;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 14544 del 05/12/2023, acquisita agli atti della scrivente Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. 29131 del 20/12/2023;

Preso atto che, relativamente alla tutela archeologia, competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari si è espressa con nota prot. 9949 del 28/08/2023, richiamata nella citata nota prot. n. 14544 del 05/12/2023;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 con nota prot. n. 10390 del 27/11/2023, acquisita agli atti della scrivente Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. n. 28107 del 30/11/2023;

Preso atto che la citata Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, ha richiesto integrazioni finalizzate alla conclusione dell'istruttoria e quindi all'espressione del parere di questa Soprintendenza Speciale;

Ritenuto di condividere il parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con la citata nota prot. n. 14544 del 05.12.2023, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante



del presente atto, in quanto le opere previste, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela culturale e paesaggistica;

Ritenuto di condividere il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto, in quanto le opere previste, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela culturale;

Ritenuto, altresì, di condividere la contestuale richiesta di integrazioni, ai fini dell'espressione del parere relativo all'autorizzazione paesaggistica, espressa Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023;

Per il territorio di competenza della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR ESPRIME PARERE FAVOREVOLE:

- 1) Relativamente alla tutela archeologica**, alla realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 9949 del 28.08.2023 menzionata nel parere della stessa prot. n. 14544 del 05.12.2023;

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato espresso il presente parere dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere da parte di questa Soprintendenza speciale.

Per quanto di competenza archeologica, si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità durante l'assistenza in corso d'opera, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela ritenute necessarie, che potranno comportare modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e alta sorveglianza in capo alla competente Soprintendenza ABAP si invita a comunicare a quest'ultima, per iscritto e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

- 2) Relativamente alla tutela paesaggistica**, all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, come stabilito dalla stessa nel parere nota prot. n. 14544 del 05.12.2023 e nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il parere ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere da parte di questa Soprintendenza speciale.



Per il territorio di competenza della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR:**

- 1) **AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.Lgs. 42/2004** la realizzazione delle opere previste interferenti con il bene tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel menzionato parere della stessa prot. n. 10390 del 27/11/2023.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata espressa la presente autorizzazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione da parte di questa Soprintendenza speciale.

Per quanto di competenza archeologica, si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità durante l'assistenza in corso d'opera, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela ritenute necessarie, che potranno comportare modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e alta sorveglianza in capo alla competente Soprintendenza ABAP si invita a comunicare a quest'ultima, per iscritto e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

- 2) **Relativamente alla tutela paesaggistica**, al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria da parte della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo finalizzata all'espressione del parere di questa Soprintendenza Speciale, sarà necessario ricevere le integrazioni richieste dalla Soprintendenza Nazionale territorialmente competente con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 erroneamente trasmessa solo alla scrivente Soprintendenza. Pertanto si chiede alla società proponente di volere trasmettere le citate integrazioni alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.

II SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-BA|05/12/2023|0014544-P

MIC|MIC_SS-PNRR|20/12/2023|0029131-A| [34.43.01/34.46/2022]

*Ministero della Cultura*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di BariSoprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*Risposta al Foglio del
Dir. Sec. N**Prot. n.**Class* 34.43.04/42.06**OGGETTO:** PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. CUP J54E21003600001.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Trasmissione Istruttoria parere ex co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota trasmessa dalla Società RFI, registrata agli atti di questo Ufficio al prot. n. 11132 del 27.09.2023, e relativa a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata all'indirizzo web <https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav> e la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 12958 del 06.11.2023 su richiesta di questo Ufficio prot. n. 11544 del 06.10.2023, questa Soprintendenza, ricevuta la documentazione trasmessa dalla Regione Puglia- Dipartimento Mobilità e Paesaggio in conformità alle disposizioni del co. 7 dell'art. 146 del D. lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, in atti al prot. n. 14205 del 28.11.2023, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, espone, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., quanto segue.

L'intervento interessa la linea ferroviaria compresa Bari Parco Nord (esclusa) fino e Taranto (esclusa), per una estensione lineare di circa 103 km.

La linea ferroviaria in oggetto attraversa alcuni comuni della città Metropolitana di Bari, di competenza di questo Ufficio, e in particolare Bari, Modugno, Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro, Acquaviva e Gioia del Colle, e alcuni comuni della provincia di Taranto (Castellaneta, Palagianello, Mottola, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto), non di competenza di questo Ufficio.

Il progetto prevede, in particolare la realizzazione di:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici da realizzarsi nell'area delle esistenti stazioni ferroviarie, dei quali ricadono nel territorio della Città metropolitana di Bari 2 Posti Periferici Multistazione (PPM) e, in particolare, nei comuni di Bitetto/palo del Colle e Sannicandro e un nuovo Posto Periferico Appartati Centrali Computerizzati (PP/ACC), ricadente nel comune di Gioia del Colle. I PPM sono costituiti da un edificio monopiano con struttura in cls e copertura a capanna, articolato in locali per impianti tecnologici, mentre i PP/ACC ospiteranno anche un Ufficio Movimento e i Servizi igienici. Il funzionamento delle strutture prevede una sistemazione esterna comprendente una superficie pavimentata in masselli autobloccanti drenanti e un gruppo elettrogeno su piattaforma in cls, con cabina, pensilina e recinzione. Nel comune di Acquaviva delle Fonti per ospitare le funzioni di PPM è previsto il riutilizzo di un edificio esistente, con realizzazione del solo nuovo Gruppo Elettrogeno, mentre nel comune di Gioia del Colle è prevista la demolizione/ricostruzione di un fabbricato esistente. Il PPM di Sannicandro è citato in elenco, ma non descritto negli elaborati di progetto, per tanto si ritiene escluso dal presente procedimento;

- 1 nuovo SHELTER IeC e altri sistemi TLC, denominato “Bari Villaggio dei lavoratori”, ricadente nel territorio del Comune di Bari (Foglio 37, Particella 1144), non oggetto del presente procedimento autorizzativo insieme alle altre opere ricadenti nel comune di Bari;

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- 65 armadi in acciaio inox da posizionarsi lungo la linea per contenere gli apparati del Posto di Blocco Automatico (PBA), di cui 11 ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica nel territorio della città Metropolitana di Bari, di ingombro pari a circa 1x4,60 m e collocati in stretta vicinanza con i binari, su sedime ferroviario e lungo linea, non assimilabili a “opera accessorie fuori terra” (quali cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.);

- 18 nuovi siti GSM-R.

Per quanto concerne i profili di natura **ambientale e paesaggistica**, l'intervento oggetto del presente procedimento amministrativo coinvolge:

- l'ambito territoriale della “Puglia Centrale”, interessando le figure territoriali della “conca di Bari e il sistema radiale delle Lame” (comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Modugno, Sannicandro di Bari, Grumo), de “il sud-est barese e il paesaggio del frutteti” (comune di Acquaviva delle Fonti), di cui all'elaborato 5.5 del PPTR;

- l'ambito dell'Alta Murgia, interessando le figure territoriali “la sella di Gioia del Colle” (comune di Gioia del Colle e di Acquaviva delle Fonti), di cui all'elaborato 5.6 del PPTR;

L'intervento interessa i seguenti Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- BP - Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico, Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del territorio delle Lame a Ovest e a Sud-Est di Bari ai sensi delle lett. c) e d), del co. 1 dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 75 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78, alle prescrizioni dell'art. 79 delle NTA e alla specifica disciplina di cui alla Scheda PAE 115 (armadietti GA5, GA7, GA8, GA10, GA25);

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 (armadietti GA33, GA34, GA35, GA36);

- UCP – Reticolo idrografico di connessione alla RER, tutelato ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 47 delle NTA del PPTR (armadietto GA08);

-UCP - Lame e Gravine, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 54 delle NTA del PPTR (Armadietto GA05);

- UCP- Sito di rilevanza naturalistica, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 68 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 69, alle direttive dell'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 73 delle NTA del PPTR (PP/ACC comune di Gioia del Colle e armadietti GA31, GA32, GA33, GA34, GA35);

- UCP- Area di Rispetto delle componenti culturali e insediative, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 82 delle NTA del PPTR (PP/ACC comune di Gioia del Colle, armadietto GA25);

- UCP- Paesaggi Rurali, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 83 delle NTA del PPTR (PPM comune di Bitetto e armadietti GA07, GA08);

- UCP- Strada a valenza paesaggistica, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 85 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 86, alle direttive dell'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 88 delle NTA del PPTR (l'armadietto GA32 è in prossimità di una strada a valenza paesaggistica).

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, preso atto della relazione illustrativa trasmessa dal competente ufficio regionale, ritiene che l'intervento, interamente articolato all'interno del sedime ferroviario, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti e ulteriori prescrizioni, rispetto a quanto già indicato dal competente Ufficio Regionale (ovvero che 1.le strutture devono avere colori adeguati al contesto; 2. non sia rimossa la vegetazione esistente; 3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura):

- Gli armadietti dovranno essere tinteggiati con cromie chiare e presentare finitura opaca/satinata piuttosto che lucida;



- Tutte le nuove pavimentazioni a farsi sui piazzali dovranno essere di tipo drenante e cromaticamente integrate alle pavimentazioni già presenti sulle banchine;
- I nuovi fabbricati dovranno presentare finiture e cromie del tutto analoghe a quelle dei contigui edifici presenti nell'area ferroviaria;
- Le pensiline e le recinzioni a servizio dei gruppi elettrogeni dovranno avere cromie chiare, con finitura opaca/satinata piuttosto che lucida.

Per quanto concerne i profili di tutela ai sensi della **Parte II** del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., le opere previste da progetto non interessano edifici storici, ma esclusivamente la sede delle banchine, in posizione autonoma e distanziata rispetto ai fabbricati viaggiatori. Con particolare riferimento alla demolizione del fabbricato presente nella stazione di Gioia del Colle lo stesso risulta dichiarato come privo di interesse culturale con nota prot. n. 2646 del 05.03.2015 dell'allora Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia di questo Ministero (rif. Cat. Fg. 61, part.IIa 5964, sub 1, graffati2,3,4, part.IIa 5697 subb.2,3, part.IIa 5737 sub. 1 e 2).

Per quanto concerne i profili di tutela Archeologica questa Soprintendenza si è già espressa con nota prot. n. 9949 del 28.08.2023, alla quale si rimanda interamente.

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta



Il funzionario Architetto
Arch. Azzurra Sylos Labini

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Caterina Annese

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi



CACUDI
GIOVANNA
Ministero
della cultura
05.12.2023
09:22:12
GMT+01:00

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.L. vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

MIC|MIC_SS-PNRR|30/11/2023|0028107-A| [34.43.01/34.46/2022]



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023

Ref. Prot. n. 8335 del 27/09/2023

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000057 del 14.11.2023

Ref. Prot. n. 9921 del 14/11/2023

Oggetto: **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI**
Valutazioni di competenza.

In riscontro alla nota pervenuta con prot. RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023 (ns. prot. n. 8335 del 27.09.2023) e successiva nota RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000057 del 14/11/2023 (ns. prot. 9921 del 14/11/2023), con cui la società RFI-Rete Ferroviaria italiana ha indetto Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, e s.m.i., nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., per l'approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”*, il quale rientra fra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), questa Soprintendenza comunica le valutazioni di competenza:

- **esaminati** gli elaborati disponibili al link trasmesso con nota acquisita al prot. n. 8335 del 27.09.2023:
<https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/t/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20Cds?csf=1&web=1&e=8Oefav>
- **considerato** che il progetto in esame prevede il potenziamento tecnologico della tratta ferroviaria esistente Bari P.N. - Taranto, al fine di migliorarne gli standard di sicurezza e interesse, per quanto attiene al territorio della provincia di Taranto, le tratte ferroviarie dei comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra e Taranto; il progetto prevede per ciascun tratto di linea, la realizzazione dei seguenti impianti:
- ACCM ERTMS oriented;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132 C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- RBC;
- SCCM;
- Adeguamento dei PL di stazione e di linea a standard RFI;
- Sistema radio GSM-R ai fini dell'ERTMS Livello 2;
- Cavi in Fibra Ottica;
- Sistema di telefonia selettiva VoIP;
- Sistemi di alimentazione.

Si prevedono, inoltre:

- la realizzazione dei nuovi fabbricati tecnologici e shelter necessari all'installazione dei sistemi suddetti.
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Nello specifico, l'intervento, per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Ufficio, comprende i seguenti interventi:

- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi PP-ACC/PPM/PPT nelle stazioni della tratta, di apparecchiature di cabina IS complete di SIAP/GE esterni da ubicare presso nuovi FT e relativi impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la fornitura e posa di nuove canalizzazioni funzionali all'attrezzaggio di piazzale;
- la sostituzione in tutte le stazioni degli attuali CdB a giunto meccanico con CdB AF a giunto elettrico (non è prevista la rimozione dei GII);
- la sostituzione degli attuali sistemi di distanziamento con blocco radio 3/3 e CdB AF (non è prevista la rimozione dei GII);
- la rimozione delle boe SCMT ed enti IS di piazzale da dismettere a seguito dell'attivazione impianti;
- la predisposizione attrezzaggio PL con sistema PAI-PL;
- il rinnovo di tutti i PL (come cabina);
- la realizzazione di fabbricati tecnologici;
- la realizzazione (fornitura in opera) di shelter prefabbricati su basamenti in cls per l'adeguamento tecnologico ed inserimento in ACC-M EO per PL/PLL, completi di impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della dorsale cavo a 1 kV posato lungo linea (riconfigurabile) e armadi abbassatori in corrispondenza delle utenze PL e GSMR;
- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi siti rete GSM-R in shelter prefabbricati su basamento in cls ai fini dell'addensamento di copertura in conformità ai requisiti degli ERTMS/ ETCS L2, inclusi impianti d'alimentazione, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della Rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi D&M, rete di trasporto a pacchetto MPLS-TP da integrare nella rete SDH esistente;
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Le opere civili che prevedono scavi, in particolare, si articolano in:

- a) Fabbricati per impianti tecnologici, consistenti in 4 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) e 1 nuovo PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato, disposti in piazzali di nuova realizzazione; in adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno (G.E.) con serbatoio integrato. Di seguito l'elenco dei fabbricati tecnologici:
 - Castellaneta Grottalupara, PK 64+599 – Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Palagianello, PK 78 + 725 - Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Palagiano – Mottola, PK 85 + 693 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Taranto Bellavista PK 106+487 - Edificio PP/ACC –Tipologico OOCC T4_F + G.E.
 - Taranto Bivio/PC Metaponto, PK 110+613 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- b) Siti GSM-R realizzati in piazzole tecnologiche, come da elenco seguente:
 - Int Castellaneta Palagianello PK 75+604, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagianello Massafra PK 91 + 517, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagiano – Mottola PK 92 + 923, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 1 PK 99 + 365, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 2 PK 101 + 980, nuovo Shelter + Palo
 - Int Bellavista – San Nicola PK 110 + 337, nuovo Shelter + Palo



- Int Taranto – Nasisi PK 1+120.

Valutazioni ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004

verificato che, per quanto riguarda la situazione vincolistica, il tracciato ferroviario in località Grottalupara a Castellaneta, in corrispondenza del PK 64+599, interferisce con il *Regio Trattarello Martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 24.12.1983, e che il previsto Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E. ricade in gran parte nel sedime tratturale (cfr. elaborato 176-D1FE00026PZFA1000001A), già fortemente trasformato in quanto ad esso si è sovrapposta la S.P. 22.;

ritenuto che gli interventi in argomento, prevedendo scavi e movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, nonostante l'intensa infrastrutturazione dei luoghi potrebbero arrecare pregiudizio a stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale;

visto il D.Lgs 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.;

visto l'art. 29, comma 2, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla L 29 luglio 2021, n. 108), come da ultimo modificato dall'art. 20, comma 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13;

viste le valutazioni di questa Soprintendenza rese in endoprocedimento con nota prot. 6917 del 08/08/2023 relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (ora art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2003);

vista la nota 12127 del 22/09/2023 del Segretariato Regionale MiC per la Puglia (acquisita ns. prot. 8229 del 25/09/2023) che ha espresso il parere unico nell'ambito della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (ora art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2003);

questa Soprintendenza si esprime favorevolmente ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 nel rispetto delle seguenti condizioni (dal n. 1 al n. 5):

1. tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti nell'area del sedime tratturale dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto);
2. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione di quanto rinvenuto;
3. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019).
4. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
5. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Valutazioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

- **Preso atto** che l'intervento intercetta beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici, ma la documentazione non comprende la descrizione dell'intervento in relazione alla sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti, nonché l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste e che tali elaborati, benchè richiesti dalla regione Puglia, non sono ancora pervenuti,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

si ritiene di non poter ancora esprimere un parere ai sensi dell'art. 146 e di dover richiedere all'istante di integrare la documentazione con:

- la puntuale descrizione dell'intervento in relazione alla sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti,
- gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) delle opere previste in progetto,
- l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste.

IL Soprintendente
Dott.ssa BARBARA DAVIDDE*

Il funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

Il funzionario architetto
Arch. Simonetta Previtero

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa





Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 25/1/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P
 \2024\0000037



Ministero della Cultura
Soprintendenza Nazionale
per il Patrimonio Culturale Subacqueo
 PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

p.c **Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
 Ripresa e Resilienza**
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Italferr S.p.A.
 Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

Progetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001)

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro Richiesta integrazioni Vs. Prot. N. 28107-A del 30/11/2023

Riferimenti: [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023
 [2] 28107-A del 30/11/2023

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





[3] 2149 - P del 18/01/2024

Allegati

- D1FE00022RGIM0002002A - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA: Relazione descrittiva (Fabbricati);
- D1FE00022RGIM0002004A - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA: Relazione descrittiva (Shelter IeC e Armadi di linea);
- shape_WGS84 UTM 33N.

Con riferimento alla nota prot. n. 28107-A del 30/11/2023, si riscontra in merito alle seguenti richieste di integrazione:

1. la puntuale descrizione dell'intervento in relazione alla sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti;
2. gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) delle opere previste in progetto;
3. l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste.

Con riferimento al punto 1. si chiarisce che la compatibilità rispetto alle prescrizioni, misure di salvaguardia e strategie del PPTR, è stata analizzata nella documentazione presentata ai fini dell'autorizzazione paesaggistica ed in particolare nei documenti denominati D1FE00022RGIM0002002A - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA: Relazione descrittiva (Fabbricati) e D1FE00022RGIM0002004A - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA: Relazione descrittiva (Shelter IeC e Armadi di linea).

Al fine di riscontrare al punto 2. si allegano alla presente i file in formato shapefiles dei manufatti in progetto con sistema di riferimento WGS84 UTM 33N;

Infine, per il punto 3. considerata la natura degli interventi e la finalità legata soprattutto alla sicurezza ferroviaria non si prevede inserimento di opere a verde in quanto gli elementi di progetto



sono posizionati lungolinea e in prossimità dei binari. La messa a dimora di mitigazioni a verde inficerebbe la sicurezza ferroviaria e risulterebbe in contrasto con il D.P.R. 753/80.

È possibile garantire l'assorbimento e l'armonizzazione dei nuovi manufatti prevedendo una cromia della superficie degli stessi che sia più neutra possibile e in sintonia con i colori predominanti del contesto paesaggistico circostante.

La suddetta documentazione è scaricabile al seguente Link

https://gruppofsitaliane-my.sharepoint.com/:f/g/personal/956329_rfi_it/Ep2Rp78rBfNLpGusDygepgQB2P2oohpphCEIy94CRxYaCQ?e=l2dLLN

Per accesso al Link e per ogni eventuale chiarimento procedurale potrà essere contattato l' Ing. Diaferia Leonardo e l'Arch. Malecore Francesca di cui si forniscono i recapiti in calce alla presente.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

Santo
Santacaterina
RFI
26.01.2024
09:12:25
GMT+01:00



Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel. 3138048704 e-mail: f.malecore@rfi.it

MIC|MIC_SS-PNRR_UO2|17/04/2024|0011445-P



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Rete Ferroviaria Italia SpA
Vice Direzione Generale Operations
Direzione Investimenti
Progetti Tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

e p.c.

Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Allegati: **1** (parere SN-SUB prot. n. 2457 del 20/03/2024, ns. prot. n. 9279 del 25/03/2024)

Oggetto: **PFTE “Linee Piano Accelerato ERTMS. Upgrading multi-tecnologico ERTMS. Linee AN-NA-Bari. Linea Bari C.le – Taranto- Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)”.**

Proponente: RFI

Tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.

INTEGRAZIONE PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.

Visto il D.Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il D.Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

Visto il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), e in particolare l'art. 6, c. 1, per cui il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;

Visto il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, c. 2, (come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, c. 1) per cui: «La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria»;

Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto il D.P.C.M. 01/07/2022 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022), con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, c. 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Premesso che con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\p\2023\0000017 del 27/09/2023 codesta Società ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto, nell’ambito della quale questa Soprintendenza speciale per il PNRR con nota prot. n. 2149 del 18/01/2024 ha espresso parere favorevole con prescrizioni in relazione alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica per il territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari e ha autorizzato con prescrizioni la realizzazione delle opere previste nel territorio di competenza della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (d’ora in avanti “SN-SUB”) e, al contempo, ha richiesto le integrazioni necessarie a valutare la compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato nel territorio di competenza della stessa SN-SUB;

Esaminati gli elaborati progettuali integrativi trasmessi da codesta Società con nota prot. RFI-VDO.DI-DPT.PS\A0011\p\2024\0000037 del 25/01/2024;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla SN-SUB con nota prot. n. 2457 del 20/03/2024 (acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 9279 del 25/03/2024), che si condivide e si acquisisce come parte integrante del presente atto;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della SN-SUB;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell’art. 48 del D.L. 77/2021 e dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023

alla realizzazione delle opere previste nel territorio di competenza della SN-SUB, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, nel rispetto di tutte le prescrizioni e le indicazioni di tutela paesaggistica contenute nel menzionato parere della stessa Soprintendenza prot. n. 2457 del 20/03/2024 (ns. prot. n. 9279 del 25/03/2024), che qui si intendono integralmente riportate.

Resta fermo il rispetto di tutte le ulteriori prescrizioni di tutela contenute nel precedente parere di questa Soprintendenza speciale prot. n. 2149 del 18/01/2024.



Ai sensi dell'art. 22, c. 3, dell'All. I.7 al D.Lgs. 36/2023, tutte le suddette prescrizioni dovranno essere integralmente recepite nel progetto esecutivo.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da
Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MIC|MIC_SS-PNRR|25/03/2024|0009279-A



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p.c. a

Ing. Leonardo Diaferia
l.diaferia@italferr.it
Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023

Ref. Prot. n. 8335 del 27/09/2023

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000057 del 14.11.2023

Ref. Prot. n. 9921 del 14/11/2023

Risp. al Prot. n. A0011P20240000037 del 18.01.2024

Ref. Prot. n. 728 del 26/01/2024

Oggetto: **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI**
Valutazioni di competenza ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

In riscontro alla nota pervenuta con prot. RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023 (ns. prot. n. 8335 del 27.09.2023) e successiva nota RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000057 del 14/11/2023 (ns. prot. 9921 del 14/11/2023), con cui la società RFI-Rete Ferroviaria italiana ha indetto Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, e s.m.i., nonché con le accelerazioni dell’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., per l’approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”*, il quale rientra fra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), questa Soprintendenza comunica le valutazioni di competenza:

- **esaminati** gli elaborati disponibili al link trasmesso con nota acquisita al prot. n. 8335 del 27.09.2023: <https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/t/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav>



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132 C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **considerato** che il progetto in esame prevede il potenziamento tecnologico della tratta ferroviaria esistente Bari P.N. - Taranto, al fine di migliorarne gli standard di sicurezza e interesse, per quanto attiene al territorio della provincia di Taranto, le tratte ferroviarie dei comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra e Taranto; il progetto prevede per ciascun tratto di linea, la realizzazione dei seguenti impianti:

- ACCM ERTMS oriented;
- RBC;
- SCCM;
- Adeguamento dei PL di stazione e di linea a standard RFI;
- Sistema radio GSM-R ai fini dell'ERTMS Livello 2;
- Cavi in Fibra Ottica;
- Sistema di telefonia selettiva VoIP;
- Sistemi di alimentazione.

Si prevedono, inoltre:

- la realizzazione dei nuovi fabbricati tecnologici e shelter necessari all'installazione dei sistemi suddetti.
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Nello specifico, l'intervento, per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Ufficio, comprende i seguenti interventi:

- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi PP-ACC/PPM/PPT nelle stazioni della tratta, di apparecchiature di cabina IS complete di SIAP/GE esterni da ubicare presso nuovi FT e relativi impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la fornitura e posa di nuove canalizzazioni funzionali all'attrezzaggio di piazzale;
- la sostituzione in tutte le stazioni degli attuali CdB a giunto meccanico con CdB AF a giunto elettrico (non è prevista la rimozione dei GII);
- la sostituzione degli attuali sistemi di distanziamento con blocco radio 3/3 e CdB AF (non è prevista la rimozione dei GII);
- la rimozione delle boe SCMT ed enti IS di piazzale da dismettere a seguito dell'attivazione impianti;
- la predisposizione attrezzaggio PL con sistema PAI-PL;
- il rinnovo di tutti i PL (come cabina);
- la realizzazione di fabbricati tecnologici;
- la realizzazione (fornitura in opera) di shelter prefabbricati su basamenti in cls per l'adeguamento tecnologico ed inserimento in ACC-M EO per PL/PLL, completi di impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della dorsale cavo a 1 kV posato lungo linea (riconfigurabile) e armadi abbassatori in corrispondenza delle utenze PL e GSMR;
- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi siti rete GSM-R in shelter prefabbricati su basamento in cls ai fini dell'addegnamento di copertura in conformità ai requisiti degli ERTMS/ ETCS L2, inclusi impianti d'alimentazione, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della Rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi D&M, rete di trasporto a pacchetto MPLS-TP da integrare nella rete SDH esistente;
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Le opere civili che prevedono scavi, in particolare, si articolano in:

- a) Fabbricati per impianti tecnologici, consistenti in 4 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) e 1 nuovo PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato, disposti in piazzali di nuova realizzazione; in adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno (G.E.) con serbatoio integrato.

Di seguito l'elenco dei fabbricati tecnologici:

- Castellaneta Grottalupara, PK 64+599 – Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Palagianello, PK 78 + 725 - Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Palagiano – Mottola, PK 85 + 693 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Taranto Bellavista PK 106+487 - Edificio PP/ACC –Tipologico OOCC T4_F + G.E.
- Taranto Bivio/PC Metaponto, PK 110+613 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.

- b) Siti GSM-R realizzati in piazzole tecnologiche, come da elenco seguente:

- Int Castellaneta Palagianello PK 75+604, nuovo Shelter + Palo



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- Int Palagianello Massafra PK 91 + 517, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagiano – Mottola PK 92 + 923, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 1 PK 99 + 365, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 2 PK 101 + 980, nuovo Shelter + Palo
 - Int Bellavista – San Nicola PK 110 + 337, nuovo Shelter + Palo
 - Int Taranto – Nasisi PK 1+120.
- **dato atto** della richiesta di integrazioni prot.n. 10390 del 27/11/2023;
 - **preso atto** del contenuto degli elaborati integrativi acquisiti al prot. n.
 - **preso atto** che la porzione di intervento ricadente nel territorio della provincia di Taranto è localizzato nell’Ambito paesaggistico “8. Ambito Arco Jonico Tarantino” nella figura territoriale “8.1 L’Anfiteatro e la Piana Tarantina” ed intercetta beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici, ed in particolare:
 - BP - Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico, definiti al c. 1 dell’art. 75 delle NTA del PPTR, soggette agli indirizzi dell’art. 77, alle direttive dell’art. 78, alle prescrizioni dell’art. 79 delle NTA e alla specifica disciplina di cui alla Scheda PAE 115;
 - BP - Territori costieri, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
 - BP - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
 - BP – Boschi, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR;
 - BP - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua
 - UCP - Area di rispetto dei boschi, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – rete dei tratturi disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR;
 - **preso atto** che:
 - in base al comma 3 lett. b8) delle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR sono definiti ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2) quali: “realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente”, si ritengono tali interventi appartenenti al contesto già esistente della fascia di rispetto ferroviaria, non in contrasto con la suddetta disciplina;



- in base al comma 2. delle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR: "Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, non in contrasto con la suddetta disciplina;
- in base al comma 2. lett a2) dell'art. 83 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, non in contrasto con la suddetta disciplina;
- in base al al comma 2. Lett. a2) dell'art. 81 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio", si ritengono tali interventi in contrasto con la suddetta disciplina
- **preso atto** che gli interventi consistono nell'adeguamento e sostituzione di strutture esistenti con strutture adeguate alle nuove tecnologie, senza comportare il consumo di ulteriore suolo,
- **preso atto** di quanto esposto nella nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 in merito alle condizioni per l'esecuzione degli interventi presso il tratturo;

questa Soprintendenza esprime parere **favorevole**, con le seguenti prescrizioni:

- le strutture in elevato abbiano finiture di colore bianco, oppure verde o marrone a bassa saturazione ed alta luminosità e, ove possibile, siano schermati mediante messa a dimora di arbusti autoctoni.

Il funzionario architetto
Arch. Simonetta Previtero

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
dott. Angelomichele Raguso*

Firmato digitalmente da

ANGELO MICHELE
RAGUSO
CN = ANGELO
MICHELE RAGUSO
O = MINISTERO
DELLA CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

M_D A0AD369 REG2023 0115693 23-11-2023



COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Reparto Trasporti, Formazione e Specializzazione TRAMAT
Ufficio Movimenti e Trasporti
Viale Castro Pretorio, 123 - 00185 Roma
pec: comlog@postacert.difesa.it

Cod.id.: S_CIRCON/Ind. cl. 10.6.6/659
All.: 1; ann.: 1.

pd: Ten. Col. Alessandro GRECO
Grd. A. Domenico CAPONE
tel. (06-50233503)
ca3sez@motra.esercito.difesa.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e). (CUP J54E21003600001)

A RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
- Segreteria Conferenza di Servizi ROMA
pec: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
- Direzione Investimenti Tecnologici ROMA
pec: rfi-din-dit@pec.rfi.it

e, per conoscenza

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO
- Ufficio del Comandante ROMA
- Stato Maggiore ROMA

COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA
SM-Uf. Personale, Logistico, Alloggi e Servizi Militari BARI
pec: cme_puglia@postacert.difesa.it

^^

Riferimenti:

- a. f.n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27 set. 23 di RFI S.p.A.;
b. f.n. M_DAC9641C REG2023 0028600 del 20 nov. 23 di Comando Militare Esercito Puglia.
Seguito f.n. M_D A0AD369 REG2023 0095306 del 2 lug. 23.

^^

- In esito alla realizzazione dell'opera in oggetto, si inviano:
 - in allegato, copia del parere formale del Delegato del Ministero della Difesa;
 - in annesso, copia della delega del Capo Ufficio Movimenti e Trasporti, designato quale rappresentante dal Ministero della Difesa in seno alle Conferenze di Servizi per la valutazione e l'approvazione di progetti di viabilità stradale e ferroviaria.
- Si rimane a disposizione per ogni eventuale approfondimento ritenuto utile al riguardo.

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
CAPO UFFICIO MOVIMENTI E TRASPORTI
(Col. tramat s.SM Vincenzo TUCCI)

Allegato al f.n. M_D A0AD369 REG2023/10.6.6/659

PARERE FORMALE
IL MINISTERO DELLA DIFESA

rappresentato dal Col. tramat s.SM Vincenzo TUCCI, Capo Ufficio Movimenti e Trasporti, giusta delega prot. n. M_D GUDC REG2021 0012004 del 15 marzo 2021 del Ministero della Difesa - Ufficio Legislativo,

premesso che

l'intervento, compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è localizzato nella Regione Puglia nel territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle nella Città Metropolitana di Bari, e dei Comuni di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra e Taranto nella Provincia di Taranto,

considerato che:

- con la comunicazione n. RFI-NEMI.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27 set. 2023 di RFI S.p.A. - Direzione Investimenti Tecnologici ha inviato il progetto inerente all'opera denominata "*Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e). (CUP J54E21003600001)*", ha chiesto alle varie Amministrazioni di esprimere il parere di competenza e ha convocato una Conferenza di Servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;
- con la comunicazione n. M_D A0AD369 REG2023 0095306 del 2 ott. 23, questo Ufficio ha comunicato che la pronuncia del Delegato del Ministero della Difesa sarebbe avvenuta solo al termine dell'istruttoria coordinata dal Comando Militare Esercito Puglia;
- con la comunicazione n. M_D AC9641C REG2023 0025939 del 19 ott. 23, il Comando Militare Esercito Puglia ha assicurato l'avvio dell'istruttoria interforze,

tenuto conto che

con la comunicazione n. M_D AC9641C REG2023 0028600 del 20 nov. 23, il Comando Militare Esercito Puglia, Comando competente per territorio, ha espresso il nulla contro a carattere interforze per l'esecuzione dell'opera condizionato al rispetto della seguente prescrizione, dettata dal Comando per le Operazioni in Rete (COR) dello Stato Maggiore Difesa (*pec: cor@postacert.difesa.it*): "*qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie in termini di efficacia di intervento*",

ESPRIME
NULLA CONTRO

alla realizzazione del progetto inerente all'intervento denominato "*Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e). (CUP J54E21003600001)*" a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i vincoli e prescrizioni evidenziati dal Comando Militare Esercito Puglia con la comunicazione n. 0028600 del 20 nov. 23 già citata nella premessa e trasmessa anche a RFI S.p.A. (*pec: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it*).

Inoltre, si precisa che, nelle ulteriori successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, dovranno essere rispettati i seguenti ulteriori vincoli e prescrizioni:

- in caso di interferenze con cavi di fibra ottica appartenenti/in gestione all'A.D., i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando Operazioni in Rete (Via Stresa 31/b 00135 Roma - email: *cor@cor.difesa.it*; pec: *cor@postacert.difesa.it*, tel.: 06.4691.4554) ed effettuati da ditta specializzata in grado di offrire garanzie di intervento e capacità tecniche operative adeguate;
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;

./.

- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "*Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica*", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60 KV;
- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.

Il presente parere ha validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.

Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Roma, 22 novembre 2023

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
CAPO UFFICIO MOVIMENTI E TRASPORTI
(Col. tramat s.SM Vincenzo TUCCI)

M_D AC9641C REG2023 0028600 20-11-2023

**COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA***“Unitum in Servitio Apuliae”*

Caserma “D. PICCA”, Piazza Luigi di Savoia, 44 – 70121 BARI

Indirizzo PEI: cme_puglia@esercito.difesa.it - Indirizzo PEC: cme_puglia@postacert.difesa.itProtocollo e data: (vds. *segnatura*)

All. =; ann. =.

BARI,

Pdc: Magg. DIAMANTE D. (Tel. civ. 080/5240799)

(Tel. mil. 1532766)

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS. Upgrading multi-tecnologico ERTMS. Linee AN – NA – BARI. Linea BARI C.le – TARANTO. Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)”. CUP J54E21003600001.

Rilascio parere di competenza a carattere Interforze.**A (VEDASI ELENCO INDIRIZZI)**

^^^^^^^^^^^^^^

Riferimenti:

- a. let. n. 0000017 del 27 set. 2023 di RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.a. (non a tutti);
- b. let. n. M_D A0AD369 REG2023 0094469 del 28 set. 2023 di COMANDO TRASPORTI E MATERIALI (non a tutti);
- c. let. n. M_D ABEC6EF REG2023 0011216 del 26 ott. 2023 di COMANDO C4 ESERCITO (non a tutti);
- d. let. n. M_D AC3666B REG2023 0010055 del 30 ott. 2023 di 15° REPAINFRA (non a tutti);
- e. let. n. M_D MARSUD 0037409 del 07 nov. 2023 di C.DO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD (non a tutti);
- g. let. n. M_D A3D6646 REG2023 0018336 del 13 nov. 2023 di COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE (non a tutti);
- h. let. n. M_D ABA001 REG2023 0051371 del 20 nov. 2023 di COMANDO SCUOLE AM/3^ REGIONE AEREA (non a tutti).

Seg. let. n. M_D AC9641C REG2023 0025939 del 19 ott. 2023 (non a tutti).

^^^^^^^^^^^^^^

1. In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, **questo Comando:**
 - **ESAMINATA** l’istanza di **R.F.I. S.p.a.**;
 - **TENUTO CONTO** che l’impianto in argomento, non interferisce con immobili militari, zone soggette a vincoli di servitù militari o poligoni di tiro,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il **“Nulla contro” all’esecuzione dell’opera**, condizionato al rispetto della seguente prescrizione, dettata dal Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa nel parere di competenza:

“qualora dovessero insorgere delle interferenze, i relativi interventi dovranno essere concordati con il Comando per le Operazioni in Rete di Stato Maggiore Difesa ed effettuati da Ditta specializzata in grado di offrire adeguate garanzie in termini di efficacia di intervento”.

2. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, **questo Comando ritiene opportuno evidenziare il rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.**

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l’Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all’elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link:

http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.

IL COMANDANTE
(Col. c.(cr.) t.ISSMI Arcangelo MORO)

ELENCO INDIRIZZI

al f. n. (vds. segnatura) in data (vds. segnatura) di CME Puglia

1. **ENTI PER COMPETENZA****COMANDO TRASPORTI E MATERIALI**Reparto Trasporti – Ufficio Movimenti e Trasporti
(*comlog@postacert.difesa.it*)**ROMA**2. **ENTI PER CONOSCENZA****MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete,
informativi e statistici
(*dip.infrarete@pec.mit.gov.it*)**ROMA****REGIONE PUGLIA**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Urbanistica
(*serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it*)**BARI****CITTA' METROPOLITANA DI BARI**(*protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*)**BARI****PROVINCIA DI TARANTO**(*protocollo@pec.provincia.ta.it*)**TARANTO****COMUNE DI MODUGNO**(*comunemodugno@pec.rupar.puglia.it*)**MODUGNO (BA)****COMUNE DI BITETTO**(*protocollo.bitetto@pec.egovba.it*)**BITETTO (BA)****COMUNE DI BINETTO**(*comunedibinetto@pec.it*)**BINETTO (BA)****COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI**(*protocollo.comuneacquaviva@pec.it*)**ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)****COMUNE DI GIOIA DEL COLLE**(*protocollogenerale.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it*)**GIOIA DEL COLLE (BA)****COMUNE DI CASTELLANETA**(*comunecastellanetaprotocollo@postecert.it*)**CASTELLANETA (TA)****COMUNE DI PALAGIANELLO**(*comune.palagianello.ta.it@pec.it*)**PALAGIANELLO (TA)****COMUNE DI MOTTOLA**(*protocollo@pec.comune.mottola.ta.it*)**MOTTOLA (TA)****COMUNE DI MASSAFRA**(*protocollo@pec.comunedimassafra.it*)**MASSAFRA (TA)**

COMUNE DI TARANTO*(protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it)***TARANTO****COMANDO PER LE OPERAZIONI IN RETE***(cor@postacert.difesa.it)***ROMA****COMANDO SCUOLE DELL' A.M./ 3° REGIONE AEREA***(aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it)***BARI****COMANDO INTERREGIONALE MARITTIMO SUD**

Ufficio Infrastrutture e Demanio

*(marina.sud@postacert.difesa.it)***TARANTO****COMANDO FORZE OPERATIVE SUD***(comfopsud@postacert.difesa.it)***NAPOLI****COMANDO C4 ESERCITO***(comc4ei@postacert.difesa.it)***ROMA****10° REPARTO INFRASTRUTTURE***(infrastrutture_napoli@postacert.difesa.it)***NAPOLI****15° REPARTO INFRASTRUTTURE***(infrastrutture_bari@postacert.difesa.it)***BARI****R.F.I. S.p.a.***(segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it)***ROMA**

M_D ABA001 REG2023 0051371 20-11-2023

*Comando Scuole A.M./3^a Regione Aerea*

P.d.c.: Lgt. Castellaneta E. – Tel. 0805418622 (6702622)
Indirizzo postale: Lungomare Nazario Sauro 39 – 70121 Bari
PEI personale: eustacchio.castellaneta@aeronautica.difesa.it
PEI E.d.O.: aeroscuoleaeroregione3.utp@aeronautica.difesa.it
PEC: aeroscuoleaeroregione3@postcert.difesa.it

**A COMANDO MILITARE ESERCITO
“PUGLIA”**

= BARI =

FASCICOLO N.: L2.23.361

ALLEGATIN.: //

OGGETTO: *Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle (BA), Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Taranto (TA) - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. - Procedimento: Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari C.le-Taranto – Tratta Bari P.N. (e)-Taranto (e) - CUP: J54E21003600001 - Parere favorevole.*

e, per conoscenza:

COMANDO TRASPORTI E MATERIALI – Reparto Trasporti - Ufficio Mo. Tra. = ROMA =
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Riferimento: fgl. prot. n. M_D AC9641C REG2023 0025939 del 19.10.2023.

In esito a quanto comunicato da codesto Comando territoriale con il foglio in riferimento, afferente al procedimento autorizzativo in epigrafe, verificato che l'intervento proposto non interferirebbe con le installazioni di questa Forza Armata né con le limitazioni di diritto di proprietà e d'impresa imposte sulle aree circostanti, si esprime il parere favorevole dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla sua realizzazione, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66.

d'ordine

**IL CAPO UFFICIO TERRITORIO
E PATRIMONIO f.f.**

(Ten. Col. G.A.r.s. Alberto COPPOLA)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Acquaviva delle Fonti (BA) Fg. 46 p.lla 6898, Fg. 25 p.lla 188, Fg. 33 p.lla 131, Fg. 57 p.lla 154, Fg.67 p.lla 10, Fg. 77 p.lle 5-86 e Fg.89 p.lla 3. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 46 p.la 6898, Fg. 25 p.la 188, Fg. 33 p.la 131, Fg. 57 p.la 154, Fg.67 p.la 10, Fg. 77 p.lle 5-86 e Fg. 89 p.la 3.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149399/2024 del 25/03/2024
AoU_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreno in agro di Binetto (BA) Fg. 8 p.lla 416. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Binetto (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risulta gravato da Uso Civico il terreno attualmente censito in Catasto al Fg. 8 p.lla 416.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149381/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Classe: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Bitetto (BA) Fg. 8 p.lle 139-416, Fg. 3 p.la 584, Fg. 4 p.la 322 e Fg. 20 p.la 527. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Bitetto (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 8 p.lle 139-416, Fg. 3 p.la 584, Fg. 4 p.la 322 e Fg. 20 p.la 527.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149451/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Castellaneta (TA) Fg. 10 p.lle 97-98, Fg. 14 p.la 140, Fg. 22 p.la 47, Fg. 49 p.la 191, Fg. 50 p.la 278 e Fg. 57 p.la 101. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Castellaneta (TA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 10 p.lle 97-98, Fg. 14 p.la 140, Fg. 22 p.la 47, Fg. 49 p.la 191, Fg. 50 p.la 278 e Fg. 57 p.la 101.

Si precisa che con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149459/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Gioia del Colle (BA) Fg. 61 p.lla 5731, Fg. 2 p.lla 3, Fg. 12 p.lla 276, Fg. 31 p.lla 38, Fg. 44 p.lla 36, Fg. 68 p.lla 164, Fg. 84 p.lla 22, Fg. 106 p.lla 48, Fg. 108 p.lla 255, Fg.134 p.lla 36 e Fg. 9 p.lla 39. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Gioia del Colle (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 61 p.lla 5731, Fg. 2 p.lla 3, Fg. 12 p.lla 276, Fg. 31 p.lla 38, Fg. 44 p.lla 36, Fg. 68 p.lla 164, Fg. 84 p.lla 22, Fg. 106 p.lla 48, Fg. 108 p.lla 255, Fg.134 p.lla 36 e Fg. 9 p.lla 39.

Si precisa che con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149441/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Massafra (TA) Fg. 53 p.la 17, Fg. 54 p.la 31, Fg. 62 p.la 12, Fg. 63 p.la 19, Fg. 73 p.la 43 e Fg. 94 p.la 128. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Massafra (TA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 53 p.la 17, Fg. 54 p.la 31, Fg. 62 p.la 12, Fg. 63 p.la 19, Fg. 73 p.la 43 e Fg. 94 p.la 128.

Si precisa che con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149464/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Modugno (BA) Fg. 26 p.lla 1176, Fg. 28 p.lla 1266 e Fg. 19 p.lla 274. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Modugno (BA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 26 p.lla 1176, Fg. 28 p.lla 1266 e Fg. 19 p.lla 274.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149477/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Mottola (TA) Fg. 127 p.la 23, Fg. 128 p.la 33, Fg. 134 p.lle 9-96 e Fg. 136 p.la 18. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Mottola (TA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 127 p.la 23, Fg. 128 p.la 33, Fg. 134 p.lle 9-96 e Fg. 136 p.la 18.

Si precisa che con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149488/2024 del 25/03/2024
A00_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**
SEZIONE URBANISTICA
**SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: *Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Palagianello (TA) Fg. 8 p.lla 1329, Fg. 1 p.lla 193 e Fg. 7 p.lla 518. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.*

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Palagianello (TA) di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 8 p.lla 1329, Fg. 1 p.lla 193 e Fg. 7 p.lla 518.

Si precisa che con la presente si attesta la natura giuridica dei terreni relativamente alla sola presenza o meno del vincolo demaniale, mentre per gli eventuali ulteriori stati (legittimazione, affrancazione, ecc.) potrà essere formulata apposita richiesta alla quale, previa istruttoria, sarà dato puntuale riscontro.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149468/2024 del 25/03/2024
AO_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI**

Alla società
R.F.I. S.p.a.
Sig. Santo Santacaterina
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico su terreni in agro di Taranto Fg. 170 p.lla 143, Fg. 193 p.lla 204, Fg. 134 p.lla 5, Fg. 136 p.lla 17, Fg. 184 p.lla 13, Fg. 191 p.lla 2, Fg. 193 p.lla 196, Fg. 196 p.lla 6 e Fg. 198 p.lla 16. L.R. n. 7 del 28/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

In riferimento alla Vs. richiesta di attestazione in oggetto, acquisita in data 17.01.2024 al prot. n. 25871, a seguito dell'attività istruttoria e di consultazione effettuata dagli addetti al Servizio sugli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Taranto di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.,

SI ATTESTA

che non risultano gravati da Uso Civico i terreni attualmente censiti in Catasto al Fg. 170 p.lla 143, Fg. 193 p.lla 204, Fg. 134 p.lla 5, Fg. 136 p.lla 17, Fg. 184 p.lla 13, Fg. 191 p.lla 2, Fg. 193 p.lla 196, Fg. 196 p.lla 6 e Fg. 198 p.lla 16.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Pagano Gaetano

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna LABATE

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0149495/2024 del 25/03/2024
AoU_RP - Class: 12.1
Firmatario: Gaetano Pagano, Giuseppe D'Arienzo, Giovanna Labate

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - Via G. Gentile, n. 52 - Bari - Tel: 080 540 5152 – 080 540 4321

pec: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

(FASCICOLO ID 886)

RFI

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

E p.c.

Regione Puglia

Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Grumo Appula

Settore Tecnico
protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it

Comune di Palagiano

Ufficio Tecnico Comunale
comunepalagiano.utc@postecert.it

Comune di Taranto

Direzione Pianificazione Urbanistica
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto

protocollo.autportta@postecert.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)".
(CUP J54E21003600001)

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

RISCONTRO

Rif. prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\000017 (ns. prot. n.12213 del 27/09/2023)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

In merito all'intervento in oggetto si rileva quanto segue.

Con nota protocollata RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\000017, trasmessa via pec in data 27/09/2023 ed acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. 12213 del 27/09/2023, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)", per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021 e s.m.i. e dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Dalla documentazione fornita si evince quanto segue:

- Le opere consistono nella realizzazione di nuovi manufatti, concepiti per l'allestimento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria, la cui realizzazione è prevista su aree già destinate ad ospitare opere ferroviarie e di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
- L'intervento prevede inoltre l'installazione lungo la tratta ferroviaria in questione, sempre su aree di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., di armadi tecnologici lungolinea; gli stessi dovranno contenere le apparecchiature per la gestione del blocco finalizzate alla sicurezza e all'esercizio ferroviario sulla tratta Bari P.N.– Taranto.

Gli interventi che rientrano in questa disciplina consistono nella progettazione e nella realizzazione delle seguenti opere:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- 63 armadi lungo linea.

Preliminarmente, si rappresenta che nella convocazione della Conferenza di Servizi si legge: *"le opere interessano l'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, nella Città Metropolitana di Bari, e del Comune di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Taranto, in provincia di Taranto"*.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Dagli elaborati forniti si evince che gli 8 fabbricati ricadono nei Comuni di Bitetto, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello, Palagiano e Taranto.

Si evidenzia, pertanto, che non risultano convocati alla presente conferenza i Comuni di Grumo Appula e Palagiano, che dalla documentazione invece risultano interessati dagli interventi.

Pertanto si invita codesta Società a effettuare gli opportuni approfondimenti sulla questione e a sanare eventuali incongruenze e carenze.

In relazione agli aspetti di competenza della scrivente Sezione, inoltre, si rappresenta che la verifica di conformità urbanistica riferita ai Comuni interessati dagli interventi progettuali potrebbe non rivelarsi esaustiva rispetto ai contenuti del PPTR ove gli strumenti urbanistici comunali non fossero conformi o adeguati al piano paesaggistico regionale, il quale, oltre a definire un quadro di riferimento progettuale per la pianificazione comunale, costituisce riferimento normativo cogente sul territorio di rispettiva competenza (territorio all'interno del quale è prevista la realizzazione degli interventi in oggetto).

Pertanto, ai fini di una compiuta verifica della conformità rispetto al PPTR, si invita codesta Società a voler sottoporre il progetto in questione all'attenzione delle rispettive autorità competenti: la Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio ovvero gli Enti eventualmente delegati ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009.

Si rileva, inoltre, quanto segue.

Con riferimento all'intervento progettuale localizzato nel Comune di Grumo Appula, si rappresenta che:

- l'area individuata per la realizzazione del nuovo fabbricato è inquadrata sugli elaborati urbanistici quale *"Area a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare"* come riportato alla *"Figura 6 – Stralcio Inquadramento degli interventi PUG contesti urbani e rurali"*;
- il summenzionato elaborato, non rappresenta né la fascia di rispetto ferroviaria in adiacenza della linea ferroviaria, né tanto meno l'area ferroviaria in corrispondenza dei locali della stazione.

Pertanto si suggerisce a codesta Società di effettuare gli opportuni approfondimenti sulla questione, direttamente con il Comune interessato.

Con riferimento all'intervento progettuale relativo al fabbricato individuato *"Bivio/PC Metaponto"* ricadente nel Comune di Taranto, invece, rilevato che la



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

superficie interessata dall'intervento ricade all'interno dell'area disciplinata dal Piano Regolatore del Porto e considerato che:

- il Comune di Taranto è dotato di P.R.G. approvato con DPGR n. 421 del 20/03/1978 (con declaratoria di adeguamento alla L.R. 56/1980, giusta DGR n. 1185 del 23/03/1989);
- con DCC n. 123 del 05/11/14 il Comune di Taranto ha adottato la Variante al PRG per il nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP);
- con delibera di Giunta Regionale N.1384 del 23/07/2019 la Regione Puglia ha approvato definitivamente la Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, relativa al nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto,

si invita codesta Società a voler sottoporre il progetto in questione anche all'attenzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per le valutazioni di competenza in relazione al PRP.

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

 FRANCESCO
STEFANETTI
13.11.2023 14:32:58
GMT+00:00

Il funzionario istruttore
(ing. Claudia Piscitelli)

 Claudia Piscitelli
13.11.2023 16:35:48
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)

 Luigia Brizzi
13.11.2023 17:13:19
GMT+00:00



Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
Progetti Centro - Sud
Il Referente di Progetto

Ferrovie dello Stato Italiane
UA_23/11/2023
RFI-VDO.DIN.DPT.PSIA0011\P
2023\0000192

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Italferr S.p.A.**
Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
Area Progetti Tecnologie Sud
Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

- Progetto:** Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001)
- Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro Vs. Prot. prot 14277 13/11/2023

- Riferimenti:** [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023;
[2] 14277_13/11/2023.





Con riferimento alla nota prot. n. 14277 del 13/11/2023, si riscontra in merito ai seguenti punti:

“non risultano convocati in CdS i Comuni di Grumo Appula e Palagiano, che dalla documentazione invece risultano interessati dagli interventi.” Pertanto, invita a fare le opportune verifiche”;

I suddetti Comuni sono stati coinvolti con richiesta di verifica di conformità delle opere alle prescrizioni e ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici e edilizi, ai sensi dell'art. 25, L. 210/1985, trasmessa con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000165.

“la verifica di conformità urbanistica riferita ai Comuni interessati dagli interventi progettuali potrebbe non rivelarsi esaustiva rispetto ai contenuti del PPTR ove gli strumenti urbanistici comunali non fossero conformi o adeguati al piano paesaggistico regionale” . Invita RFI a voler sottoporre il progetto in questione all'attenzione della Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio ovvero gli Enti eventualmente delegati ai sensi dell'art. 7 della LR 20/2009”;

La suddetta Sezione è stata coinvolta nella Conferenza di Servizi in oggetto, come riscontrabile dal documento denominato TABELLA “A” - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) -TARANTO (e) - Ricognizione dei vincoli territoriali allegato alla nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023;

“Con riferimento all'intervento progettuale localizzato nel Comune di Grumo Appula suggerisce di effettuare gli opportuni approfondimenti direttamente con il Comune interessato”;



Con nota prot_8000 del 09/0/2023, la Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana - Sezione Urbanistica - Servizio Programmazione Negoziata e Riqualficazione Urbana ha espresso parere di conformità urbanistico sull'intero intervento.

“Con riferimento all'intervento progettuale relativo al fabbricato individuato Bivio/PC Metaponto ricadente nel Comune di Taranto, invece, rilevato che la superficie interessata dell'intervento ricade all'interno dell'area disciplinata dal Piano Regolatore del Porto, invita RFI a voler sottoporre il progetto in questione anche all'attenzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto per le valutazioni di competenza in relazione al PRP”.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000060 del 15/11/2023 del la Scrivente ha provveduto ad estendere la Conferenza di Servizi sull'intervento in oggetto all' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto

Per ogni eventuale chiarimento procedurale potrà essere contattato l'Ing. Diaferia Leonardo e l'Arch. Malecore Francesca di cui si forniscono i recapiti in calce alla presente.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

Santo
Santacaterina
RFI
24.11.2023
09:17:47
GMT+01:00





Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel 313 8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”.
(CUP J54E21003600001)

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

PARERE DI COMPETENZA.

In merito all’intervento in oggetto si rileva quanto segue.

Con nota protocollata RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\000017, trasmessa via pec in data 27/09/2023 ed acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. 12213 del 27/09/2023, codesta Società ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”, per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021 e s.m.i. e dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Dalla documentazione fornita si evince quanto segue:

- Le opere consistono nella realizzazione di nuovi manufatti, concepiti per l’allestimento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria, la cui realizzazione è prevista su aree già destinate ad ospitare opere ferroviarie e di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
- L’intervento prevede inoltre l’installazione lungo la tratta ferroviaria in questione, sempre su aree di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., di armadi tecnologici lungolinea; gli stessi dovranno contenere le

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0102278/2024 del 27/02/2024
AOL/RF - Class: 12.13
Firmatario: FRANCESCO STEFANETTI, Claudia PirrotteLLI, Luigina Bazzoli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

apparecchiature per la gestione del blocco finalizzate alla sicurezza e all'esercizio ferroviario sulla tratta Bari P.N.– Taranto.

Gli interventi che rientrano in questa disciplina consistono nella progettazione e nella realizzazione delle seguenti opere:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- 63 armadi lungo linea.

Preliminarmente, si rappresenta che dall'elaborato "*Relazione integrativa per parere conformità urbanistica*" si evince che gli 8 fabbricati ricadono nei Comuni di Bitetto, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti (riutilizzo fabbricato preesistente), Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello, Palagiano e Taranto.

Facendo seguito della ns. nota prot. 14277 del 13/11/2023, si rileva che:

- Il soggetto proponente, con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000060 del 15/11/2023 ha provveduto a convocare alla presente CdS l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto, alla quale Autorità si rimanda per le valutazioni di competenza con riferimento al sito denominato "Bivio/PC Metaponto", ricadente all'interno dell'area disciplinata dal Piano Regolatore del Porto;
- L'intervento per la parte ricadente nei Comuni di Grumo Appula e Palagiano non è oggetto della presente conferenza, poiché, come riportato da RFI nella pec del 06.02.2024, acquisita al prot. con n.65055, "*I comuni di Grumo Appula e Palagiano, già coinvolti in precedente iter autorizzativo trasmesso con nota RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000165 del 11/04/2023, non sono interessati dal procedimento di Conferenza di Servizi (prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023) e dall'allegata Tabella A - Ricognizione dei vincoli territoriali*". Si rileva, pertanto, che gli interventi sui fabbricati oggetto della presente conferenza risultano n.7 e ricadono nei comuni di Bitetto, Acquaviva delle Fonti (riutilizzo fabbricato preesistente), Gioia del Colle, Castellaneta, Palagianello e Taranto. Si rileva, inoltre, che l'intervento ricadente nel Comune di Acquaviva interessa un fabbricato esistente.

Si prende atto, inoltre, dei pareri espressi dagli enti locali territorialmente competenti e trasmessi alla scrivente da RFI a mezzo pec in data 06.02.2024 acquisita al prot. con n.65055, rilevando che l'intervento risulta conforme agli



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

strumenti urbanistici dei Comuni di Bitetto, Palagianello, Castellaneta e Gioia del Colle e che, per quanto attiene il Comune di Taranto, il relativo parere recita: *"Dall'analisi urbanistica, limitatamente alle particelle ricadenti in Zona Ferroviaria B3 emerge che "Ogni intervento [...] è subordinato all'adozione ed approvazione ai sensi si legge di idonei Piani Particolareggiati", pur configurandosi come attività compatibile con la destinazione di piano."*

Si prende, altresì, atto dei pareri favorevoli espressi dai comuni interessati dalla realizzazione dei 6 nuovi fabbricati oggetto della presente conferenza:

NOME FABBRICATO	TIPOLOGIA	PE	PROVINCIA	COMUNE	DATI CATASTO
Bitetto - Palo del Colle	T4_A + Gruppo elettrogeno	14+455	Bari (BA)	Bitetto	Foglio 8 Particella 139
Gioia del Colle	T4_F + Gruppo elettrogeno	53+000	Bari (BA)	Gioia del Colle	Foglio 51 Particella 5731
P.M. Grottalupara	T4_A + Gruppo elettrogeno	64+509	Taranto (TA)	Castellaneta	Foglio 10 Particella 97-98
Palagianello	T4_A + Gruppo elettrogeno	78+725	Taranto (TA)	Palagianello	Foglio 8 Particella 1329
Bellavista	T4_F + Gruppo elettrogeno	106+490	Taranto (TA)	Taranto	Foglio 170 Particella 143
Bivio/PC Metaponto	T4_A + Gruppo elettrogeno	110+611	Taranto (TA)	Taranto	Foglio 193 Particella 204

In definitiva, considerato che le opere in questione sono annoverabili tra le infrastrutture viarie di interesse pubblico, per quanto di competenza della scrivente Sezione e fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni o atti di assenso, nonché eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altri uffici, Enti o Amministrazioni, si ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 48 comma 5 del DL 77/2021, convertito con modifiche e integrazioni dalla L 108/2021, che **non sussistano motivi ostativi all'attuazione degli interventi** richiamati in tabella.

Si precisa, inoltre, che in ragione di quanto previsto all'art. 48 co. 5 quater, *"la determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti [...]" ove l'intervento non risulti urbanisticamente conforme.*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO,
QUALITA' URBANA**

SEZIONE URBANISTICA

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA E
RIQUALIFICAZIONE URBANA**

Il funzionario istruttore
(ing. Francesco Stefanetti)

Il funzionario istruttore
(ing. Claudia Piscitelli)

La Dirigente della Sezione Urbanistica ad interim
(ing. Luigia Brizzi)



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Responsabile RFI- Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Progetti Tecnologici
rfi-din-dit@pec.rfi.it

Segreteria Conferenza di Servizi
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

e, pc
Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". CUP J54E21003600001.

PARERE.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27.9.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/7705 del 27.9.2023, codesta Società ha comunicato l'indizione della conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, e s.m.i., nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., unitamente alla documentazione progettuale presente al link:

<https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav>

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Nell'ambito della conferenza di servizi, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari, con nota prot. 11544-P del 6.10.2023, ha richiesto integrazioni.

Con nota prot. reg. n. 145/8232 del 13.10.2023 e con note prot. reg. n. 145/9667 del 20.11.2023 sono state richieste integrazioni: *"ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità Tecnico-economica è necessario trasmettere l'aggiornamento della relazione paesaggistica con la puntuale descrizione dell'intervento, la sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti, ed eventuali misure di mitigazione previste. Inoltre, è necessario trasmettere i foto-inserimenti degli armadietti e gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) di tutte le opere previste in progetto."*

Con nota RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20230000143 del 6.11.2023, codesta società ha trasmesso il documento denominato "D1FE00022RHIM0002003A", in risposta alle integrazioni della Soprintendenza.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.A0011\P\2023\0000190 del 24.11.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/9803 del 24.11.2023, codesta società ha riscontrato: *"Al fine di ottemperare a quanto richiesto si trasmette la seguente documentazione, trasmessa con nota RFI-VDO.DIN.DPT.PS.A0011\P\2023\0000143 del 6/11/2023 alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, in riscontro alla nota prot. 11544-P del 06/10/2023"* allegando il medesimo documento denominato "D1FE00022RHIM0002003A", in cui non si riscontra alcuna esaustiva risposta in merito alle richieste di cui alle su citate note.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La linea oggetto dell'intervento, lunga circa 103 km, si estende da Bari Parco Nord (esclusa) fino a Taranto (esclusa). La linea ferroviaria in oggetto attraversa le province di Bari (nei Comuni di Bari, Modugno, Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro, Acquaviva e Gioia del Colle) e Taranto (nei Comuni di Castellana, Palagianello, Mottola, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto) e prevede le seguenti opere:

- 1. 8 nuovi fabbricati** tecnologici nei pressi delle stazioni di cui: 6 Posti Periferici Multistazione (PPM), e 2 nuovi Posti Periferici Appartati Centrali Computerizzati (PP/ACC) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- 2. 1 nuovo SHELTER** leC e altri sistemi TLC per il quale il proponente ha chiarito che: *"si rende noto che l'intervento relativo allo SHELTER leC e altri sistemi TLC denominato "Bari Villaggio dei lavoratori", ricadente nel territorio del Comune di Bari (Foglio 37, Particella 1144) non è previsto nell'ambito del progetto in esame e pertanto non necessita di espressione di parere da parte degli Enti/Amministrazioni in indirizzo";*
- 3. 65 armadi** lungo la linea;
- 4. 18 nuovi siti GSM-R** per i quali, tuttavia, il proponente invita: *"ai fini dell'espressione del parere di competenza, a non tener conto della documentazione trasmessa con il link riportato in*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

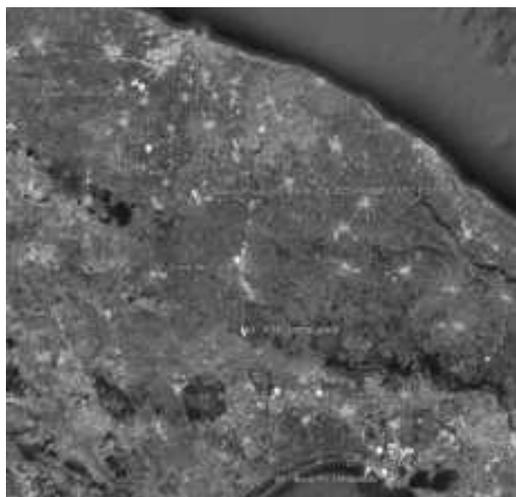

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

calce relativa agli impianti GSM-R, che non costituiranno oggetto della decisione della conferenza medesima”.

- I nuovi fabbricati sono localizzati come riportato in Fig.1 e Fig. 2;

PROG.	NOME	PL	Edificio	TIPOLOGICO OOC
1	BITETTO - FAIO DEL COLLE	14+455	PPM	T4_A + G.E.
2	SANNICANDRO	26+176	PPM	T4_A + G.E.
-	ACQUAVIVA NUOVO G.E. (fabbricati esistenti)	37+399 lato Bari/V 40+300 lato Taranto	PPM	Numero G.E.
3	GRUA DEL COLLE	53+000	PP/ACC	T4_F + G.E.
4	P.M. GROTTALEPARA	64+590	PPM	T4_A + G.E.
5	PALAGIANELLO	78+725	PPM	T4_A + G.E.
6	PALAGIANO-MOTTOLE	85+693	PPM	T4_A + G.E.
7	BELLAVISTA	106+487	PP/ACC	T4_F + G.E.
8	BIVIO/PC METAPONTO	110+613	PPM	T4_A + G.E.

(Fig. 1: riassunto dei fabbricati di progetto, rif. elaborato “113. Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati”)



(Fig. 2: inquadramento su ortofoto dei fabbricati di progetto, rif. elaborato “113. Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati”)

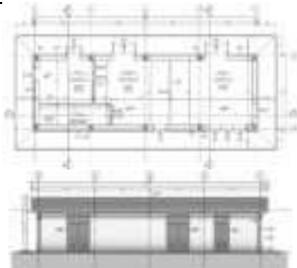
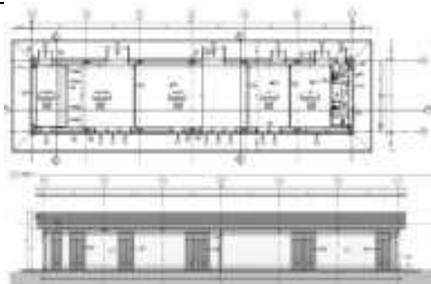
In particolare i 6 fabbricati del tipo PMM corrispondono tipologicamente a un edificio caratterizzato da un solo piano fuori terra con soli locali per impianti tecnologici, mentre i 2 edifici del tipo PP/ACC ospiteranno anche un Ufficio Movimento e i Servizi Igienici, come riassunti in Fig.3. Per la realizzazione dei Fabbricati Tecnologici tipologici PMM e PP/ACC si prevede una struttura intelaiata in cemento armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra. I Fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it


DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

circa 19,50x6,30 m per il PMM e 29,10x6,30 m per il PP/ACC. Sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza del colmo è circa pari a 4,60 m. In analogia a quanto previsto per il layout del fabbricato, anche i pacchetti di finiture corrispondono a soluzioni progettuali standardizzate. Oltre alla realizzazione dei nuovi edifici è prevista la sistemazione del piazzale esterno a ciascun edificio prevalentemente attraverso la ricostruzione della pavimentazione, costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante. Dagli elaborati progettuali si evince che non è stato necessario prevedere per i piazzali una nuova viabilità d'accesso. Come si evince dall'elaborato "113 - *Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati*", per la costruzione del fabbricato denominato "2 . SANNICANDRO PPM" e per il fabbricato denominato "3. GIOIA DEL COLLE PP/ACC" è prevista la demolizione di fabbricati esistenti. **In adiacenza ad ogni fabbricato** è previsto il posizionamento di un gruppo elettrogeno esterno con funzione di garantire continuità di alimentazione elettrica alle apparecchiature anche in caso di interruzioni alla linea elettrica nazionale. La cabina avrà dimensioni di 6,40 x 4,85 m in pianta per un'altezza di 3 m. Per motivi di sicurezza sarà dotato di una recinzione di protezione e di una pensilina di copertura in lamiera grecata coibentata.

Tipologia n. 6 fabbricati PMM

Tipologia n. 2 fabbricati PP/ACC


(Fig. 3: Schema tipologico dei fabbricati di progetto, rif. elaborato "113. *Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati*")

- Per quanto riguarda i **65 nuovi armadietti** da disporre lungo la linea ferroviaria, vengono individuati tra tipologici di basamento in funzione del loro posizionamento sulla tratta ferroviaria di riferimento: T1 all'esterno del rilevato ferroviario, T2 all'interno della trincea ferroviaria a ridosso della piattaforma, T3 all'interno del rilevato ferroviario. Gli armadietti avranno un aspetto esteriore come quello in foto in Fig. 6. In particolare, si tratta degli armadi di interfaccia per apparati centrali computerizzati, ovvero dispositivi che servono a manovrare e a controllare a distanza gli scambi e i segnali ferroviari, in acciaio inox in doppio isolamento che contengono gli apparati del Posto di Blocco Automatico (PBA).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 v. Gentile, 52 - 70126 Bari
 sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



(Fig. 5: tipologico armadietto, rif. elaborato "148. OC00 - Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili Parte 2 (Shelter leC e Armadi di linea)")

Come riportato nell'elaborato Relazione Paesaggistica "D1FE00022RGIM0002003A": "È necessario precisare che gli interventi puntuali potranno subire piccole modifiche dimensionali ciò in quanto la tecnologia brevettata e adottata dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto, dimensionerà l'armadio contenitore negli effetti. Per ragioni analoghe è possibile che la localizzazione degli interventi possa subire modesti spostamenti lungo linea."

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **BP – Territori costieri** (art. 142, co. 1, lett. a del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **BP – fiumi e torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 142, co. 1, lett. c del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Lame e gravine** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica***Struttura ecosistemica e ambientale*

- **BP – Boschi** (art. 142, co. 1, lett. g del D.Lgs. 42/04) disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree di rispetto dei boschi** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) quali **ZPS/ZSC IT9120007 "Murgia Alta", ZSC IT9130005 "Murgia di Sud – Est" e ZPS/ZSC IT9130007 "Area delle Gravine"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- **BP - "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** art. 136, co 1, lett. c e d; D.lgs. 42/2004 disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, dotato della scheda PAE0115 "D.M. 01.08.1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle *Lame ad ovest e a sud-est di Bari Istituito ai sensi della L. 1497 Supp. G. U. n. 34 del 06.02.1986*";
- **UCP – Paesaggi rurali** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

La tratta Bari – Taranto interessa tre degli Ambiti di Paesaggio individuati dal PPTR e relative Figure di Paesaggio, in particolare: "5. Ambito Puglia Centrale" nelle figure della "5.2 Conca di Bari e sistema radiale delle Lame" e "5.3 Il Sud – Est Barese e il paesaggio del frutteto"; "6. Ambito Alta Murgia" nelle figure territoriali della "6.2 Fossa Bradanica" e "6.3 La Sella Di Gioia", e "8. Ambito Arco Jonico Tarantino" nella figura territoriale "8.1 L'Anfiteatro e la Piana Tarantina".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

Dalla consultazione della documentazione trasmessa, in particolare nell'elaborato "Relazione Generale ai sensi del DPCM 12.12.2005" denominato "D1FE00022RGIM0002003A", si rileva che vengono trattati gli interventi relativi allo Shelter, ai nuovi fabbricati e agli armadietti che interessano aree soggette a vincolo paesaggistico (Parte III del D.Lgs. n. 42/2004).

In merito ai n. 8 nuovi fabbricati previsti lungo la linea ferroviaria, come da Relazione Paesaggistica specifica riguardante tali elementi (elaborato "D1FE00022RGIM0002001A") si rappresenta quanto segue. Richiamando la Fig.1, i fabbricati che risultano interessare Beni o Ulteriori contesti paesaggistici sono i seguenti:

- **1. BITETTO – PALO DEL COLLE:** interessa l' **UCP – Paesaggi rurali**;
- **3. GIOIA DEL COLLE** interessa:
 - l' **UCP – Aree di rispetto dei siti storico culturali**;
 - l' **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** quali componenti delle Aree protette e dei siti Naturalistici (tutelati ai sensi dell'art. 143, co. 1. Lett. e) del D.lgs. 42/04), ovvero: **Zone IBA "IBA 135 Murge"** e **SIC/ZPS IT91200007 "Murgia Alta"**;
- **4. GROTTALUPARA** interessa:
 - l' **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**;
 - l' **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi**, nello specifico il "Regio Tratturello Martinese",
 - l' **UCP "Area di rispetto delle componenti culturali insediative**;
 - l' **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** quali componenti delle Aree protette e dei siti Naturalistici (tutelati ai sensi dell'art. 143, co. 1. Lett. e) del D.lgs. 42/04), ovvero: **ZSC IT9130005 "Murgia di Sud – Est"**;
- **8. BIVIO/PC METAPONTO** interessa:
 - il **BP – Territori costieri**;
 - l' **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**.

La relazione paesaggistica fornisce una definizione **dell'ambito di visibilità per ciascun nuovo fabbricato** che intercetta Beni o Ulteriori Contesti Paesaggistici: "in armonia con quanto disposto dal DPCM 12.12.2005, secondo il quale l'analisi degli aspetti percettivi deve essere condotta da "luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici", il bacino di visibilità delle opere in progetto è stato definito con riferimento agli spazi aperti alla fruizione pubblica, ovvero sia a quelle porzioni del territorio al cui interno è libero il transito a piedi, in bicicletta e in automobile." Nell'elaborato "D1FE00022EXIM0002001A" si riportano le condizioni ante operam e post operam della realizzazione dei fabbricati, come di seguito da Figura 9 a Figura 12.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 v. Gentile, 52 - 70126 Bari
 sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

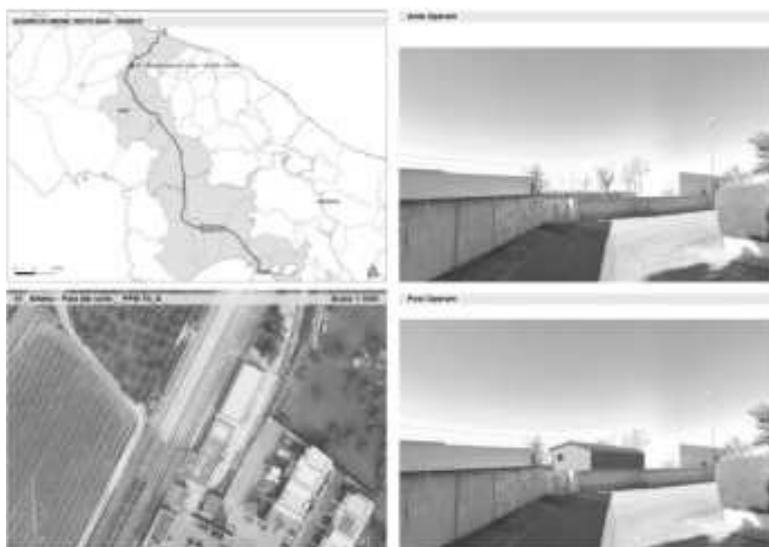


Figura 9.

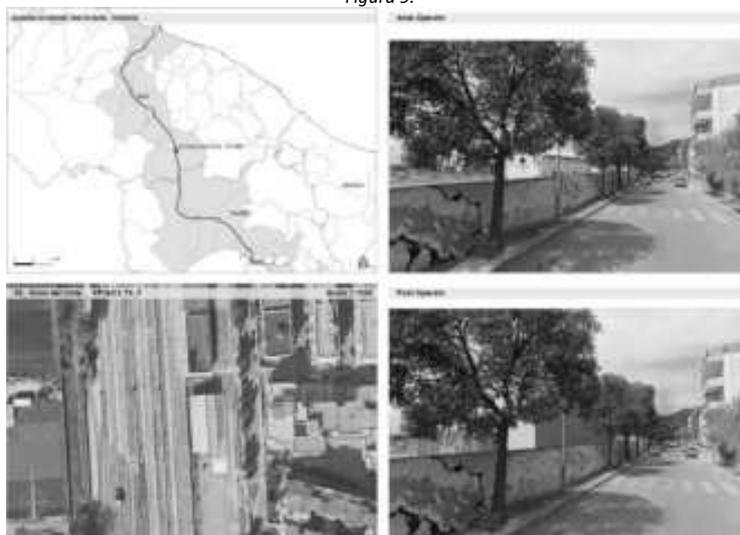


Figura 10.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 v. Gentile, 52 - 70126 Bari
 sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

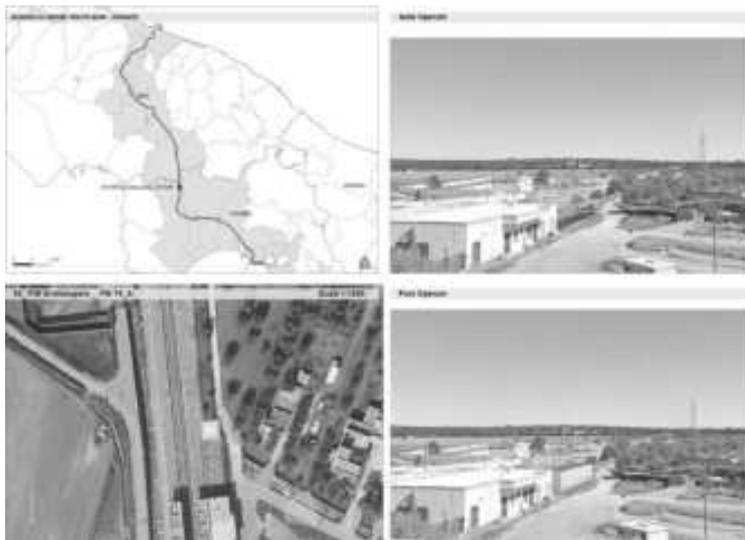


Figura 11.

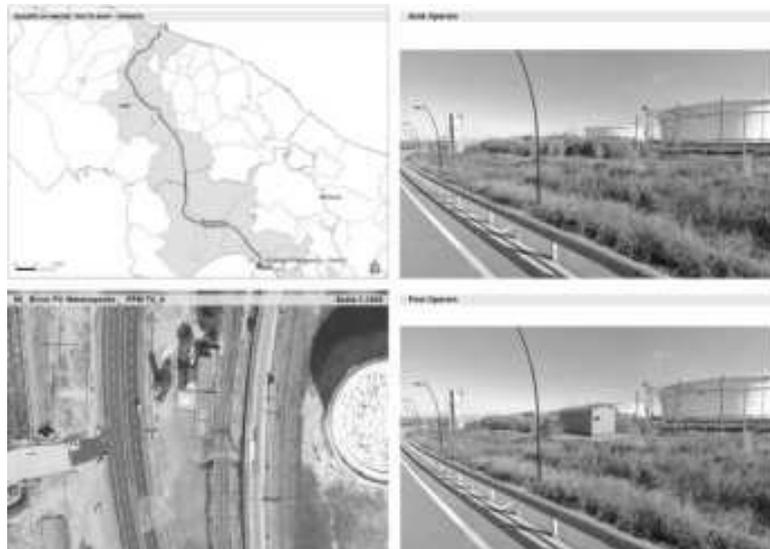


Figura 12.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In merito alla compatibilità circa la **realizzazione dei nuovi fabbricati** con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici, si rappresenta come nel merito:

- all'interferenza con il **BP – Territori costieri**, ove al comma 3 lett. b8) delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR sono definiti ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2) quali: "realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente", si ritengono tali interventi appartenenti al contesto già esistente della fascia di rispetto ferroviaria, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all'interferenza con l'**UCP – Siti di rilevanza naturalistica**, ove al comma 2. delle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR: "Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all'interferenza con l'**UCP – Paesaggi rurali**, ove al comma 2. lett a2) dell'art. 83 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all'interferenza con l'**UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi**, ove al comma 2. Lett. a2) dell'art. 81 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio", si ritengono tali interventi **in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all'interferenza con l'**UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative– Rete dei tratturi**, ove al comma 2. Lett. a2) dell'art. 82 delle NTA del PPTR si considerano **non ammissibili**: "a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio"; si ritengono tali interventi **in contrasto** con la suddetta disciplina.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che i fabbricati così come localizzati in aree costituenti fascia di rispetto della rete ferroviaria, appartenenti a contesti già compromessi dalla presenza di infrastrutture di trasporto, si inseriscono nel territorio limitando la loro percezione visiva anche dagli spazi aperti di fruizione pubblica circostanti. E' garantito il corretto inserimento paesaggistico come anche la **coerenza con gli Obiettivi di qualità di cui alle Schede C2 dei relativi Ambiti Paesaggistici di appartenenza**. Si evidenzia la criticità in merito al **fabbricato n. 4. GROTTALUPARA** il quale, ricadendo sul sedime del *"Regio Tratturello Martinese"* e relativa area di rispetto, come da Figura 7, è **in contrasto** con le NTA del PPTR di cui agli artt. 81 e 82, pertanto **non ammissibile**.

www.regione.puglia.it

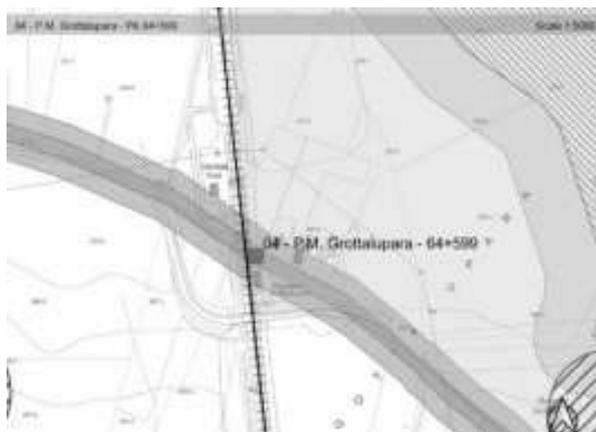
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



(Fig. 7: Carta dei vincoli Fabbricato n.4 GROTTALUPARA, rif. elaborati "D1FE00022N5IM0002001A")

In merito **agli armadietti (n. 65)** previsti lungo la linea ferroviaria si rappresenta quanto segue. Tutti gli armadietti saranno collocati all'interno di zone a destinazione urbanistica "Fascia di rispetto ferroviaria", come dagli Strumenti Urbanistici dei Comuni in cui ricadono suddette opere. Nella Relazione Paesaggistica (elaborato "D1FE00022RGIM0002003A") si evidenzia che **23** dei 65 armadietti previsti interferiscono con la presenza di Beni e Ulteriori Contesti di Paesaggio. In particolare sono intercettati tutte quelle tutele riportate nella precedente sezione **"TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR"**, ad eccezione dell' **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi**, non intercettato da questi interventi. Da un raffronto tra la Relazione Paesaggistica e le tavole di inquadramento all'elaborato "D1FE00022N5IM0002003A" e dalla consultazione degli elaborati shpfile trasmessi con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000190 del 24.11.2023, si rappresentano alcune osservazioni in merito agli armadietti definiti con la sigla GA come segue:

- **GA08** non interferisce con il **BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua**;
- **GA25** interessa l'**UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative**, come già rappresentato dal Ministero con nota 11544 del 6.10.2023;
- **GA32** sarà posto in prossimità di una strada definita come **UCP – Strada a valenza paesaggistica**;
- **GA36** non interferisce con il **BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**;
- **GA46** ricade nel **BP – Boschi** e nel **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136, co.1 lett c) e d)) "DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA LOCALITÀ DI CASALROTTO E DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MOTTOLA"** dotato di scheda PAE0091.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 v. Gentile, 52 - 70126 Bari
 sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- **GA61 e GA62** non ricadono in aree definite **BP – Boschi**, tuttavia l'armadietto che sarà posizionato più a Est dei due sarà posto in prossimità di una strada definita **UCP – Strada a valenza paesaggistica**;
- **GA63** non ricade in aree definite **BP – Boschi**, bensì in **BP – Territori costieri** e in **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**.

Come per i fabbricati, anche per gli armadietti è stata condotta un'analisi di visibilità per ciascun nuovo armadietto che intercetta Beni o Ulteriori Contesti Paesaggistici. La Relazione Paesaggistica (elaborato "D1FE00022RGIM0002003A") conclude come segue:

"gli interventi previsti non alterano in modo significativo né il sistema paesaggistico, né la trama territoriale e non interferiscono con elementi storico – testimoniali in quanto non si ravvisano in prossimità delle aree di intervento beni del patrimonio storico – culturale e architettonici. L'inserimento degli interventi di progetto consisterà in opere di tipo puntuale che interesseranno alcuni tratti del tracciato ferroviario esistente; non sono previste altre lavorazioni che interferiscono in maniera diretta con il sistema paesaggistico o con gli elementi costitutivi del territorio. Per quanto riguarda la percezione del paesaggio, emerge che l'inserimento degli interventi non determina un impatto significativo e rilevante sulle condizioni visive preesistenti o che si verranno a determinare a valle della realizzazione del progetto in relazione a:

- *gli interventi di progetto verranno ubicati lungo la linea ferroviaria esistente;*
- *gli elementi puntuali presentano caratteristiche dimensionali tali da non determinare una discontinuità visiva degli elementi del paesaggio;*
- *la visibilità degli stessi risulta fortunatamente ridotta, a causa del numero esiguo di luoghi, grazie alle barriere antropiche e naturali presenti nei punti di ubicazione, e non di meno grazie ai punti di osservazione presenti e della tipologia di fruizione dinamica nel quale sono ubicati le opere in progetto, difatti è per lo più viabilità dell'area di frangia della cittadina di Bari.*

Sebbene gli interventi in progetto ricadano all'interno di aree tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, è opportuno ribadire che sono previsti lungo la linea ferroviaria preesistente, pertanto, la realizzazione di tali opere puntuali non comporterà alcuna modifica sostanziale allo stato dei luoghi."

In merito al posizionamento di tali elementi lungo la linea ferroviaria si ritiene utile riportare quanto riscontrato in riferimento alle integrazioni richieste dalla SABAP Bari, di cui alla nota prot_0011544-P del 6.10.2023, in merito alle **forme di mitigazione**:

"Gli armadietti previsti in progetto, il cui ingombro risulta pari a circa 1x4,60 metri, si collocano in stretta vicinanza con i binari, su sedime ferroviario e lungo linea. La collocazione degli armadietti, che, come detto in premessa, è prevista in prossimità dei binari e quindi in area di sedime ferroviario, non inficia in alcun modo sugli elementi caratterizzanti il sistema rurale del paesaggio circostante quali ad esempio i muretti a secco. Tale considerazione è avvalorata dal fatto che gli armadietti non interferiscono direttamente (e quindi fisicamente) con eventuali presenze identitarie del sistema agricolo-rurale. Inoltre, le loro contenute dimensioni e altezza, quest'ultima pari a circa 1,65 metri, non determinano effetti significativi sul paesaggio rurale, ovvero non modificano le condizioni percettive del paesaggio puntualmente attraversato. Per la natura degli interventi e soprattutto per la sicurezza ferroviaria non si prevede inserimento di opere a verde. Gli elementi di progetto sono posizionati lungolinea e in prossimità dei binari. La messa a dimora di mitigazioni a verde inficerebbe la sicurezza ferroviaria e risulterebbe in

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

contrasto con il D.P.R. 753/80. È possibile garantire l'assorbimento e l'armonizzazione dei nuovi armadietti prevedendo una cromia della superficie degli stessi che sia più neutra possibile e in sintonia con i colori predominanti del contesto paesaggistico circostante."

Tutto ciò premesso, considerando che l'intervento è strettamente correlato all'infrastruttura ferroviaria esistente e ricade in sedime ferroviario in stretta prossimità del binario e che gli armadi in progetto non risultano essere assimilabili alla fattispecie "opera accessoria fuori terra" (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.), intervento non ammissibile per alcuni BP e UCP interessati, si ritiene che l'intervento in oggetto non sia in contrasto con le NTA del PPTR e sia pertanto compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, finalizzate ad assicurare la coerenza con i valori paesaggistici dei luoghi.

CONCLUSIONI

Per quanto innanzi rappresentato si ritiene l'intervento **non in contrasto** con la disciplina di tutela e valorizzazione prevista dal PPTR per le componenti paesaggistiche interessate, coerente con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito, ad eccezione della seguente criticità per la quale si chiede una nuova localizzazione del fabbricato:

1. si preveda la costruzione del fabbricato **04. GROTTALUPARA** in altra zona rispetto a quella prestabilita per escludere l'interferenza con gli UCP – **Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi** e relativa **area di rispetto**.

Inoltre:

1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;
2. non sia rimossa la vegetazione esistente;
3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.

L'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata sul progetto definitivo a seguito del pagamento degli oneri istruttori, come precedentemente comunicato.

La Funzionaria
Arch. Chiara TOSTO



La Funzionaria P.O.
Ing. Marina MAZZEO



Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo LASORELLA



www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 19/4/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PSIA0011/P
 V2024\0000158



Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Servizio Osservatorio e Pianificazione
 Paesaggistica
 PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

p.c

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 per la Città Metropolitana di Bari
 PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura

Ministero della Cultura
 Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
 Culturale Subacqueo
 PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

Italferr S.p.A.

Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

Progetto: **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”, (CUP J54E21003600001)**

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425,00/00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro parere prescrittivo Vs. Prot 9890 del 28/11/2023

Riferimenti: [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023
[2] 8232 del 13/10/2023
[3] RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000190 del 23/11/2023
[4] 9890 del 28/11/2023

Allegati

- Allegato n. 1: Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 2149 del 18/01/2024;
- Allegato n. 2: Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05/12/2023;
- Allegato n. 3: Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 9949 del 28.08.2023;
- Allegato n. 4: Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 2457 del 20/03/2024;
- Allegato 5: Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 11445 del 17/04/2024.



Con riferimento al parere trasmesso con nota prot. 9890 del 28/11/2023 dalla Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, e in particolare in riferimento alle seguenti prescrizioni:

- 1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;*
- 2. non sia rimossa la vegetazione esistente;*
- 3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.*

La Scrivente comunica la piena accoglibilità.

Tuttavia, in merito alla prescrizione che prevede: *“la costruzione del fabbricato 04. GROTTALUPARA in altra zona rispetto a quella prestabilita per escludere l’interferenza con gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi e relativa area di rispetto.”*, si comunica che:

a seguito dell’incontro da remoto tenutosi il 31 gennaio u.s. e degli ulteriori approfondimenti sulla possibilità di delocalizzare l’opera, come già anticipato nelle successive interlocuzioni avvenute per le vie brevi, la Scrivente non ritiene ancora possibile accogliere tale prescrizione in quanto per motivi di natura tecnico-funzionale non è possibile prevedere altra localizzazione per l’intervento sopracitato.

A tal proposito si rende noto che in riferimento al progetto e all’ interferenza con gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi e relativa area di rispetto, la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari e la Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale



Subacqueo hanno espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento denominato *fabbricato 04. GROTTALUPARA*, come si evince dai pareri allegati alla presente.

Pertanto, tenuto conto dei pareri favorevoli delle sopracitate Soprintendenze, si rende infine noto che la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha espresso parere conclusivo favorevole, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell'art. 48 del D.L. 77/2021 e dell'art. 38 del D.Lgs. 36/202, con nota prot. n. 11445 del 17/04/2024., che si allega per pronto riscontro.

Per quanto sopra si chiede a codesta Regione di prendere evidenza di quanto espresso dalle Soprintendenze e di esprimere il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento denominato *fabbricato 04. GROTTALUPARA*.

Si rimane in attesa di cortese riscontro e a disposizione in caso di ulteriori chiarimenti progettuali.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

SANTO SANTACATERINA

Firmato da Santo
Santacaterina
il 18/04/2024 alle
17:34:08 CEST

Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel 313 8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

**Responsabile RFI- Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Progetti Tecnologici
rfi-din-dit@pec.rfi.it**

**Segreteria Conferenza di Servizi
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it**

e, pc

**Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it**

**Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it**

Oggetto: PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". CUP J54E21003600001.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27.9.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/7705 del 27.9.2023, codesta Società ha comunicato l'indizione della conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020, unitamente alla documentazione progettuale presente al link:

<https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav>

Nell'ambito della conferenza di servizi, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con nota prot. 11544-P del 6.10.2023, ha richiesto integrazioni.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

U
REGIONE PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0270906/2024 del 05/06/2024
AO_RP - Class: 12_12
Firmatario: Vincenzo Laborella, Marina Mazzeo, CHIARA TOSTO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. reg. n. 145/8232 del 13.10.2023 e con note prot. reg. n. 145/9667 del 20.11.2023 la scrivente sezione ha richiesto integrazioni, in particolare:

“ai fini dell’approvazione del progetto di fattibilità Tecnico-economica è necessario trasmettere l’aggiornamento della relazione paesaggistica con la puntuale descrizione dell’intervento, la sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti, ed eventuali misure di mitigazione previste. Inoltre, è necessario trasmettere i foto-inserimenti degli armadietti e gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) di tutte le opere previste in progetto.”

Con nota RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20230000143 del 6.11.2023, codesta società ha trasmesso il documento denominato “D1FE00022RHIM0002003A”, in risposta alle integrazioni della Soprintendenza.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000190 del 24.11.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/9803 del 24.11.2023, codesta società ha trasmesso a questa Sezione il medesimo documento denominato “D1FE00022RHIM0002003A”, in cui, tuttavia, non si è riscontrato esaustiva risposta alle richieste di cui alle su citate note.

Con successiva nota prot. n. 145/9890 del 28.11.2023 questa Sezione aveva rilasciato parere positivo con prescrizioni, indicando tuttavia, la criticità per la quale è stata chiesta una nuova localizzazione del fabbricato di progetto denominato GROTALUPARA:

- *“Si preveda la costruzione del fabbricato 04. GROTALUPARA in altra zona rispetto a quella prestabilita per escludere l’interferenza con gli UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi e relativa area di rispetto”.*

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\0000158 del 19.04.2024, acquisita al prot. reg. col n. 0195610/2024 del 22.04.2024, codesta Società ha evidenziato le difficoltà tecniche relative alla delocalizzazione del fabbricato ed ha trasmesso i seguenti pareri favorevoli:

- Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 2149 del 18.01.2024
- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05.12.2023;
- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 9949 del 28.08.2023;
- Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo prot. n. 2457 del 20.03.2024;
- Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. n. 11445 del 17.04.2024.

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI

Considerato che l’ubicazione del fabbricato n. 4. GROTALUPARA, funzionale al potenziamento tecnologico della linea ferroviaria, quindi necessariamente in stretta prossimità con la stessa, ancorché ricadente in area di sedime del **“Regio Tratturello Martinese”** e in parte in area di rispetto dello stesso, come da Figura 1, e pertanto

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

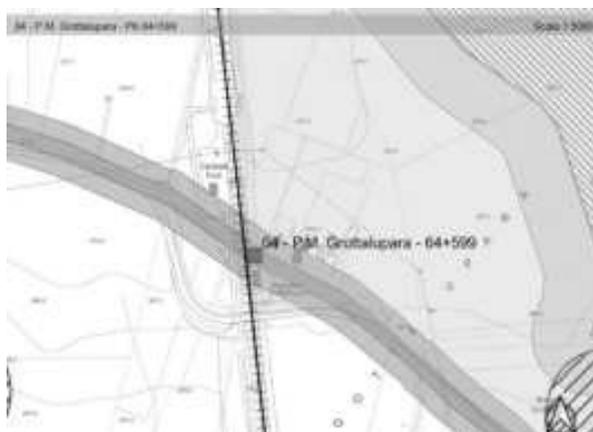
v. Gentile, 52 - 70126 Bari

sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

interferente con l'UCP – *Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi* e con l'UCP – *Area di rispetto delle componenti culturali insediative – Rete dei tratturi*, come disciplinati dagli artt. nn. 81 e 82 delle NTA del PPTR, trattandosi di area infrastrutturata e quindi non agricola, ai sensi del comma 1 degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR non si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2 e 3 degli stessi articoli. In linea con le interpretazioni delle Soprintendenze.



(Fig. 1: Carta dei vincoli Fabbricato n.4 GROTTALUPARA, rif. elaborati "D1FE00022N5IM0002001A")

Restano confermate le prescrizioni:

1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;
2. non sia rimossa la vegetazione esistente;
3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.

E le prescrizioni di cui al parere prot. n. 11445 del 17.04.2024 della Soprintendenza Speciale per il PNRR.

L'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata sul progetto definitivo a seguito del pagamento degli oneri istruttori, come precedentemente comunicato.

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara TOSTO

La Funzionaria EQ
Ing. Marina MAZZEO

Il Dirigente
Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
Arch. Chiara Tosto | 080 540 4364 | c.tosto@regione.puglia.it



Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 9/7/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\1P
 \2024\0000249

Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
 Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
 Servizio Osservatorio e Pianificazione
 Paesaggistica
 PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
 a.c. Ing. Marina Mazzeo

p.c

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il PNRR
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
 per la Città Metropolitana di Bari
 PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura

Ministero della Cultura
 Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
 Culturale Subacqueo
 PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

Italferr S.p.A.

Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

**Progetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato
 ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari -**

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 - R.E.A. 758300





Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)".
(CUP J54E21003600001

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro parere prescrittivo Vs. Prot. 0270906/2024 del 05/06/2024

Riferimenti: [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023
[2] 8232 del 13/10/2023
[3] RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2023\0000190 del 23/11/2023
[4] 9890 del 28/11/2023
[5] RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\0000158 del 22/04/2024
[6] 0270906/2024 del 05/06/2024

Allegati

- Allegato n. 1: AP_modello_art 146_90 nta PPTR__DD_149_2017;

- Allegato n. 2: OP - Avviso Pagamento.

Con riferimento al parere trasmesso con nota prot. 0270906/2024 del 05/06/2024 da Codesta Regione Puglia Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, nel quale veniva comunicato che: “ *l'autorizzazione paesaggistica potrà essere rilasciata sul progetto definitivo a seguito del pagamento degli oneri istruttori, come precedentemente comunicato.*”, si allegano alla presente il modulo opportunamente compilato e firmato e la ricevuta dell'effettuato pagamento.



Si coglie l'occasione per specificare che l'iter di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto ERTMS Bari-Taranto è stato avviato ai sensi dell'art. 53-*bis* del DL 77/2021 (conv. in L. 108/2021) che, in un'ottica di semplificazione e accelerazione procedimentale, reca uno speciale procedimento per l'approvazione dei progetti di infrastrutture ferroviarie.

In particolare, il comma 1 del suddetto art. 53-*bis* (oggi mediante il rinvio all'art. 48, comma 5 del medesimo DL 77/2021) prevede che, per approvare gli interventi relativi alle infrastrutture ferroviarie, la stazione appaltante possa convocare una conferenza di servizi decisoria sul progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La chiusura della Conferenza di Servizi mediante Determinazione Conclusiva, *“tiene luogo di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative”*.

Pertanto, il vostro Spettabile Ufficio Regionale è chiamato a rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica sul PFTE, non essendo prevista la redazione del progetto definitivo dell'intervento in argomento (livello progettuale, peraltro, oggi non più previsto dal d.lgs. 36/2023 recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce che per tutte le opere pubbliche la procedura di approvazione e localizzazione si svolga sul PFTE).

Infine, si rappresenta che la conferenza di servizi è un modulo procedimentale che, nell'ottica della semplificazione, è teso alla contestuale acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate necessarie alla realizzazione ed esercizio di un'opera pubblica. Pertanto, la suddetta autorizzazione, al pari degli altri pareri o atti di assenso occorrenti alla realizzazione dell'intervento in oggetto, deve essere trasmessa nell'ambito del procedimento in corso.

Si rimane in attesa di cortese riscontro e a disposizione in caso di ulteriori chiarimenti progettuali.



Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

SANTO - SANTACATERINA

Firmato da Santo
Santacaterina
Data: il 09/07/2024
alle 12:20:18 CEST

Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel 313 8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it



DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
Servizio territoriale Ba Bat

Alla **RFI Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane**
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
rfi-din-dit@pec.rfi.it

e, p.c. All' **Arch. Malecore Francesca**
f.malecore@rfi.it

Al **Dirigente del Servizio Territoriale di Ba Bat**
SEDE

OGGETTO: Progetto Definitivo PNRR - ERTMS Tratta Bari - Taranto- CUP: CUP J54E21003600001” .
Comunicazione ai sensi dell'art.1 del RDL n.3267/1923 e del R.R. n.9 dell'11/03/2015.

REGIONE PUGLIA
U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 01166529/2024 del 04/04/2024
AOO_RP - Class: 8.12
Firmatario: Donato Antonio Sportelli, Paolo Antonio Manghisi

Si fa seguito alle Ns comunicazioni n.68294/2023 e n.104455/2024 ed in riferimento alle vostre indicazioni inviate in data 02/04/2024 ed acquisite al prot. n.163764 del 03/04/2024 di questo Servizio, con le quali si indicavano “solo due fabbricati ricadenti nel suddetto vincolo...con interventi denominati Grottalupara PPM e Bivio/pc Metaponto: per questi interventi sono previsti movimenti di terra e roccia...si stima un volume di scavo pari a 165 mc...”, si comunica che le località di cui sopra risultano ubicate in provincia di Taranto per cui il rilascio preventivo del parere forestale è di competenza del Servizio Territoriale di Taranto. Invece, per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Servizio Territoriale di Bari-Bat, non è previsto il rilascio preventivo del parere forestale in quanto, per i lavori a farsi, non risultano movimenti di terra e roccia o, quantomeno, risultano minimi.

Per quanto sopra dovrà essere richiesto il parere forestale inerente il vincolo idrogeologico al Servizio Territoriale di TARANTO e precisamente tramite la pec: upa.taranto@pec.rupar.puglia.it o direttamente al Funzionario Dott. Vincenzo Dicanio all'Email v.dicanio@regione.puglia.it Tel 0997307603 o 0997307323.

L'Istruttore

firmato digitalmente
Geom. Donato Antonio Sportelli

Il Responsabile del Procedimento
P.O. “Attuazione Politiche Forestali”
firmato digitalmente
dott. Paolo A. MANGHISI

www.regione.puglia.it

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

Servizio Territoriale Bari – Lungomare N. Sauro 45/47- 70121 BARI– pec: upa.bari@pec.rupar.puglia.it

Dott. Paolo Antonio MANGHISI – P.O. “Attuazione Politiche Forestali” – tel. 080/5404405

pec: servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it, mail: pa.manghisi@regione.puglia.it



Logo Regione Puglia

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO**

Spett. Rete Ferroviaria Italiana Spa
Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriale Bari
rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it

Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

Oggetto: Parere ai fini del vincolo idrogeologico per l'esercizio dell'attività edilizia (R.R. 9/2015, art. 26) Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". (CUP J54E21003600001) finanziato con fondi PNRR. - **Ditta Rete Ferroviaria Italiana Spa – RICHIESTA INTEGRAZIONI.**

Con riferimento all'istanza pervenuta in data 14.09.2023 ed acquisita al prot. n° AOO/180/15.09.2023/52841, intesa ad ottenere il parere in oggetto relativo al progetto "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". (CUP J54E21003600001) finanziato con fondi PNRR ", con la presente si comunica che la stessa risulta carente della sotto riportata documentazione:

Documentazione redatta in modalità conforme a quanto previsto dall'allegato 2 al R.R. 9/2015:

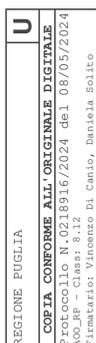
- Attestazione del versamento di € 100,00, per spese istruttorie, intestato a "Regione Puglia – Tasse, tributi e proventi regionali" (L.R. 18 e s.m.i., art. 40 quater) attraverso il seguente link:
https://pagopa.rupar.puglia.it/pa/public/richiestaPagamentoSpontaneo.html?codTipo=ONERI_ISTRUT_AUTORIZZ_MATERIA_FORESTALE_SP;
- Integrazione della Relazione tecnica che deve essere elaborata ai sensi dell'allegato 2 al RR 9/2015, punti 4d e 4e, con particolare riferimento ai volumi di scavo (ai sensi dell'art. 7, nel caso di movimenti di terra, devono essere indicate le modalità di riutilizzo del materiale asportato e/o il suo trasporto a discarica controllata), inoltre deve contenere e descrivere le caratteristiche tecniche delle opere, in particolare di quelle relative agli interventi ricadenti nel vincolo idrogeologico, denominate "Grottalupara PPM e Bivio/pc Metaponto", con indicazione puntuale delle superfici, dei volumi ecc;

Si comunica altresì che nelle more della presentazione della documentazione di cui sopra, i termini di conclusione del procedimento ai sensi dell'Allegato 1 al R.R. della Puglia n° 9/2015 risultano sospesi.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 4-bis del CAD, i documenti informatici originali sottoscritti con firma digitale o firma elettronica qualificata o avanzata sono conservati negli archivi del Servizio Territoriale di Taranto Via Dante Alighieri, 63 - 74121 Taranto.

L'Istruttore Tecnico
D.ssa Daniela Solito

Il Responsabile del Procedimento
P.O. "Attuazione Politiche Forestali TA"
Dott. Vincenzo DI CANIO





Pag. 1/1

PREDISPOSTO DA: FERSERVIZI S.P.A.
 C.S.G. - AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
 VIA TRIPOLITANIA, 30 - 00159 - ROMA

REGIONE PUGLIA
 LUNGOMARE NAZARIO SAURO 33
 70121 BARI BA

AVVISO DI PAGAMENTO

N.

CODICE TERZO 5500001032

DATA ESECUZIONE PAGAMENTO 17.05.2024

DISPOSIZIONE 5800019021 DEL 17.05.2024

DESCRIZIONE

MODALITA' DI PAGAMENTO PagoPA

NUMERO C/C

CODICE ABI

CODICE CAB - -

CODICE IBAN

DESCRIZIONE	N.FATTURA	DATA	PROTOCOLLO	IMPORTO
BSF:30000000012169453 ONERI IST.MATERIA FORESBSF0020087216-01		10.05.2024	1101005204	100,00

NETTO A PAGARE

EUR

100,00

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. - SOCIETA' CON SOCIO UNICO

SEDE LEGALE: PIAZZA DELLA CROCE ROSSA, 1 - 00161 ROMA

CAP. SOC. EURO 31.528.425.067,00

ISCRIZIONE NR. 7847/1992 DEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ROMA

P.IVA NR: 01008081000 - CODICE FISC. 01585570581



Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 21/5/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A00111P
 \2024\0000188

Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Tutela dell'ambiente
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale di Taranto

c.a. Ing. Di Canio
 PEO v.dicanoio@regione.puglia.it
 PEC: serviziopforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e
Tutela dell'ambiente
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio territoriale Taranto
 PEC: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

Italferr S.p.A.
 Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

Progetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”.
(CUP J54E21003600001

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
 Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
 Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
 Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
 Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro Vs. Prot. n. 0218916/2024 del 08/05/2024

Riferimenti: [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023;
[2] 0218916/2024 del 08/05/2024

Allegati:

- *Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - P.M. Grottalupara – file allegato 143-D1FE00026PZFA1000001A;*
- *Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - Bivio/PC Metaponto - file allegato 147-D1FE00026PZFA1600001A*
- *TIPOLOGICO FABBRICATO - T4_A - FA00A - FABBRICATO - ARCHITETTONICO FA00 A - Fabbricato Tipo "A" - Architettonico - Pianta architettoniche - file allegato 125-D1FE00026PBF A00.A0001A;*
- *TIPOLOGICO FABBRICATO - T4_A - FA00A - FABBRICATO - ARCHITETTONICO FA00 A - Fabbricato Tipo "A" - Architettonico – Prospetti - file allegato 126-D1FE00026PBF A00.A0002A;*
- *OP Regione Puglia: attestazione del versamento per spese istruttorie*

Con riferimento alla comunicazione trasmessa con nota prot. 0218916/2024 del 08/05/2024, si comunica che:

il progetto prevede per entrambi i due interventi denominati *Grottalupara PPM* e *Bivio/pc Metaponto* la realizzazione di due fabbricati tipologici T4_A di dimensioni pari a 19,50m x 6,30m x 1,35m, così come evidenziato negli elaborati grafici allegati alla presente e scaricabili al link in calce alla presente.



I due fabbricati sono destinati al contenimento delle apparecchiature tecnologiche necessarie all'Upgrading multi-tecnologico ERTMS, considerando la dimensione del tipologico impiegato in questa fase progettuale è possibile stimare un volume di scavo pari a 165 m³.

Tuttavia, si chiarisce che il valore indicato è frutto di una stima effettuata sulla base di progettazioni similari e che il valore esatto potrà essere fornito, se necessario nella fase di Progetto Esecutivo.

Le caratteristiche architettoniche del suddetto tipologico sono visionabili nelle planimetrie e nei prospetti che in particolare sono rappresentate nei seguenti elaborati grafici:

- *Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - P.M. Grottalupara* – file allegato 143-D1FE00026PZFA1000001A;
- *Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - Bivio/PC Metaponto* - file allegato 147-D1FE00026PZFA1600001A
- *TIPOLOGICO FABBRICATO - T4_A - FA00A - FABBRICATO - ARCHITETTONICO FA00 A - Fabbricato Tipo "A" - Architettonico - Piante architettoniche* - file allegato 125-D1FE00026PBFA00A0001A;
- *TIPOLOGICO FABBRICATO - T4_A - FA00A - FABBRICATO - ARCHITETTONICO FA00 A - Fabbricato Tipo "A" - Architettonico - Prospetti* - file allegato 126-D1FE00026PBFA00A0002A.

Infine, si allega alla presente attestazione del versamento per spese istruttorie, intestato a “Regione Puglia – Tasse, tributi e proventi regionali” (L.R. 18 e s.m.i., art. 40 quater).

La documentazione potrà essere visionata al seguente link:



https://gruppositaliane-my.sharepoint.com/:f/g/personal/956329_rfi_it/EtQVymycr65Jtt3GGkqIKt8Bg9X2sYK8sZIR52WFGCF3jg?e=jWJQra

Per accedere al suddetto e per ogni eventuale chiarimento procedurale potrà essere contattato l'Ing. Diaferia Leonardo e l'Arch. Malecore Francesca di cui si forniscono i recapiti in calce alla presente.

Per quanto sopra si rimane in attesa di espressione del proprio parere di competenza.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

SANTO SANTACATERINA

Firmato da Santo
Santacaterina
il 21/05/2024 alle
16:24:08 CEST

Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel 313 8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it



Logo Regione Puglia

PROTOCOLLO USCITA
Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lg.n.82/2005

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO

Spett. Rete Ferroviaria Italiana Spa
Direzione Operativa
Infrastrutture Territoriali Bari
rfi-dpr-dtp.ba.it@pec.rfi.it

Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

**PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4)**

Ditta: RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA

Rif. Pratica: "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". (CUP J54E21003600001) **finanziato con fondi PNRR**"

Comune di Castellaneta – località pk 64+599 – Foglio n. 10 Particelle n. 97 e 98

Comune di Taranto – località pk 110+610 – Foglio n. 193 Particella n. 204

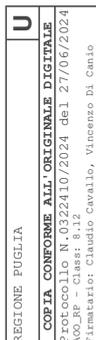
Il Servizio Territoriale di Taranto,

IN MERITO all'istanza pervenuta in data 14.09.2023 ed acquisita al protocollo n° AOO/180/15.09.2023/52841, per conto di **RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE di BARI** (PIVA 01008081000 – Cod Fiscale 01585570581), tesa ad ottenere il parere sul vincolo idrogeologico per gli interventi relativi al progetto "Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". (CUP J54E21003600001) **finanziato con fondi PNRR**", da eseguire nel Comune di Castellaneta – località pk 64+599 – Foglio n. 10 Particelle n. 97 e 98 (intervento denominato "Grottalupara") e nel Comune di Taranto – località pk 110+610 – Foglio n. 193 Particella n. 204 (intervento denominato "Bivio/pc Metaponto"), su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, come da verbale redatto dall'istruttore Dr.ssa Daniela Solito e confermato dal Responsabile del Procedimento dott. Vincenzo Di Canio, Titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Attuazione Politiche Forestali" competente per territorio.

VISTI gli elaborati tecnici a firma dell'ing. Perego Andrea, iscritto all'ordine degli ingegneri della Provincia di Milano al n. A32428, da cui si evince tra l'altro che "l'immobile ricade nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico (RD 30 dicembre 1923, n. 3267)".

VISTA la Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e Sismica, datata gennaio 2023, a firma del Dott. Geol. Gianluca Benedetti, iscritto all'Albo Professionale della Regione Emilia Romagna al n. 1019, che descrive l'idrologia, la geologia e la morfologia dei luoghi oggetto dell'intervento ed in conclusione afferma che: "... **Fabbricato tecnologico PPM P.M. Grottalupara pk 64+599**: ... I livelli di falda riscontrati, sono ubicati in profondità, e si rilevano a partire da 468 m (primo livello), a 692 m (secondo livello), 830 m (terzo livello) e infine a 862 m (quarto livello) ... Per quanto riguarda la pericolosità idraulica ed il rischio è stato consultato il PAI dal quale si evince che il fabbricato in oggetto non ricade in un'area a rischio. Per quanto riguarda le aree di pericolosità e rischio frane, secondo l'inventario frane IFFI, e come si può osservare il fabbricato non risulta interessato da aree in dissesto. Per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica, in accordo con il contesto morfologico pianeggiante e con l'assenza di cavità carsiche interferenti e di aree in dissesto (carta inventario frane IFFI, si desume che il fabbricato non risulta interessato da pericolosità geomorfologica ... **Fabbricato tecnologico PPM Bivio/PC Metaponto pk 110+61**: ... il



fabbricato in oggetto è interessato dalla presenza di depositi sciolti a prevalente componente pelitica ... Vista la vicinanza del sito ad un fabbricato esistente e alla zona industriale di Taranto, non si esclude la presenza di depositi di riporto antropico nei primi metri di terreno ... Per quanto riguarda la pericolosità idraulica ed il rischio è stato consultato il PAI dal quale si evince che il fabbricato in oggetto non ricade in un'area a rischio ... Per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica, in accordo con il contesto morfologico pianeggiante e con l'assenza di cavità carsiche interferenti e di aree in dissesto, si desume che il fabbricato non risulta interessato da pericolosità geomorfologica".

CONSIDERATO che il sito non ricade in Aree a Media ed Alta Pericolosità Idraulica e nemmeno in aree definite dagli art. 6 e 10 delle NTA del PAI/P.

VISTE le determinazioni del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 e n. 16 del 31/03/2017.

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale del 05/04/2017, n. 51.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 19 del 30/06/2023 del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione con cui è stato nominato Dirigente del Servizio Territoriale TA l'ing. Claudio CAVALLO.

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 80 del 03/05/2024 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Canio l'incarico di E.Q. "Attuazione Politiche Forestali", incardinata presso il Servizio Territoriale di Taranto.

ESPRIME

parere favorevole con prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, alla **RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA – DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE di BARI** (P.IVA 01008081000 – Cod Fiscale 01585570581), per i movimenti di terra relativi al progetto "*Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)*". (CUP J54E21003600001) finanziato con fondi PNRR", da eseguire nel Comune di Castellana Grotte – località pk 64+599 – Foglio n. 10 Particelle n. 97 e 98 (intervento denominato "Grottalupara") e nel Comune di Taranto – località pk 110+610 – Foglio n. 193 Particella n. 204 (intervento denominato "Bivio/pc Metaponto"), su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, per i seguenti interventi e relativi movimenti di terra:

- *per gli interventi denominati "Grottalupara" e "Bivio/pc Metaponto", la realizzazione di due fabbricati tipologici T4_A, con la funzione di contenere le apparecchiature tecnologiche necessarie all'Upgrading multi-tecnologico ERTMS, di dimensioni pari a 19,50m x 6,30m x 1,35m. Il nuovo fabbricato relativo all'intervento "Grottalupara" si troverà circa a 9,50 m dall'asse del binario più vicino e sarà posizionato in un'area libera e disponibile, si realizzerà anche la ricostruzione della pavimentazione del nuovo piazzale, con masselli autobloccanti a funzionamento drenante di circa 58 mq a quota 266,00 m s.l.m. Il fabbricato dell'intervento denominato "Bivio/pc Metaponto" si troverà a circa 5 m dall'asse del binario più vicino. Il fabbricato sarà posizionato in un'area disponibile e libera, si prevede la ricostruzione della pavimentazione del nuovo piazzale, costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante di circa 58 mq a quota 5,80 m s.l.m.;*

Per un totale di circa 330.00 mc di movimenti di terra per scavi, nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. I movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborati tecnico-grafici di progetto trasmessi ed agli atti di questo Servizio Territoriale di Taranto; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici senza il preventivo parere di questo Ufficio.
2. Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
3. Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
4. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.
5. I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.
6. Eventuali pavimentazioni esterne da realizzare sul lotto, dovranno essere realizzate con materiale drenante.

7. Le eventuali Varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore Parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio.
8. La Ditta inoltre è tenuta, ai sensi del R.D.L. 3267/23, a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione "Coordinamento Servizi Territoriali", per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti.

Il presente parere rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29).

Il presente atto non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori, ma solo un parere rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., etc, etc, sull'area oggetto d'intervento per la quali la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Servizio Territoriale di Taranto si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, il presente parere in caso di inosservanza delle prescrizioni summenzionate.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. agr. Vincenzo Di Canio, Titolare della E.Q. "Attuazione Politiche Forestali", presso il Servizio Territoriale di Taranto, tel. 099 7307603, Email v.dicanio@regione.puglia.it - PEC: servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Ai sensi dell'art. 3-bis, comma 4-bis del CAD, i documenti informatici originali sottoscritti con firma digitale o firma elettronica qualificata o avanzata sono conservati negli archivi del Servizio Territoriale di Taranto - Via Dante Alighieri, 63 - 74121 Taranto.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Vincenzo DI CANIO

Il Dirigente
del Servizio Territoriale di Taranto
Ing. Claudio CAVALLO

AP_TA.Porto_TA.REGISTRO UFFICIALE.U.0001917.17-01-2024



COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL PORTO DI TARANTO

Prot. n° /CS/SP/TEC

DATA

RFI S.p.A. – Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
Dott. Marco Torassa
Direttore
Presidente della Conferenza di Servizi
mail: m.torassa@rfi.it
mail: p.barbagli@rfi.it
PEC: rfi-din-dino@pec.rfi.it

e p.c.

Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
Sezione Urbanistica
Servizio Programmazione Negoziata e Riqualficazione Urbana
PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

RFI S.p.A. – Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
Progetti Centro-Sud
Ing. Santo Santacaterina
Referente di Progetto
mail: s.santacaterina@rfi.it

Italferr S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato
Direzione Tecnologie e Sviluppo Clienti Captive
Area Tecnologie Sud
Ing. Giuseppe Domino
mail: g.domino@italferr.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001).

ESTENSIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i, ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020 e s.m.i.

Nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000060 del 15.11.2023.

Riscontro.

La presente al fine di riscontrare la nota richiamata in oggetto relativa alla “estensione conferenza di servizi ex art. 14-bis” avviata da Codesta Spett.le RFI in relazione all’intervento in oggetto specificato.

Dall’esame della documentazione condivisa, ovvero a seguito delle interlocuzioni con il personale RFI-Italferr avvenute, è stato possibile identificare le aree oggetto di segnalazione, allibrate al Catasto al Fg. 193, p.lle 21 e 204, da questi indicate quali aree di competenza della scrivente.

Relativamente a dette aree si deve rappresentare come le stesse, con riferimento alla condizione catastale, alla perimetrazione delle funzioni previste nel vigente PRP ed all’inquadramento demaniale delle stesse, ovvero come rilevabile

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto

Porto Mercantile, Molo S. Cataldo
Cas. Post. Aperta Taranto Succursale 2
74123 Taranto (TA)

c.f.: 90048270731

+39 099 4711 611
+39 099 470 6877
authority@port.taranto.it
protocollo.autportta@postecert.it
port.taranto.it



COMMISSARIO STRAORDINARIO
DEL PORTO DI TARANTO

attraverso il SID (Sistema Informativo Demaniale), risultino:

1. Area catastalmente intestata a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con sede in Roma (RM), CF validato all'Anagrafe Tributaria 01585570581;
2. Sotto-ambito di porto operativo, con Funzione industriale di produzione e/o trasformazione "IND-pro-tra";
3. Area in prossimità del Demanio Marittimo (pari a 30 mt) e soggetta alle procedure ex art. 55 del Codice della Navigazione.

Per quanto attiene all'inquadramento delle aree nel PRP si rimanda alle NTA del PRP vigente, in particolare all'art. 6.1 "IND-pro-tra", ovvero ai riferimenti nello stesso contenuti. Si allega alla presente stralcio delle NTA per le finalità afferenti all'intervento in trattazione.

Tanto per quanto di competenza.

Il Presidente e
Commissario Straordinario del Porto
Prof. Avv. Sergio PRETE

Allegati:

1. Stralcio art. 6.1 delle NTA del vigente PRP;
2. Tav. C2.3 – Individuazione delle aree funzionali, del vigente PRP;
3. Visure catastali:
 - i. Fg. 193, p.lla 21,
 - ii. Fg. 193, p.lla 204.



Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 21/2/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PSIA00111P
 12024\0000101



Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto

Porto Mercantile, Molo S. Cataldo
 Cas. Post. Aperta Taranto Succursale 2
 74123 Taranto (TA)

c.a.

Presidente e Commissario Straordinario del Porto
Prof. Avv. Sergio PRETE

Ing. Vincenzo Elia

PEC: protocollo.autportta@postecert.it

p.c. Guardia Costiera di Taranto

Capitaneria di Porto di Taranto
 Sezione Demanio

c.a.

Sottotenente di Vascello Maria Teresa Messinese

PEC: cp-taranto@pec.mit.gov.it

Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
 Sezione Urbanistica
Servizio Programmazione Negoziata e
Riqualficazione Urbana
 PEC: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Italferr S.p.A.

Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
 Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
 cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Cod. Fisc. 01585570561 e P. Iva 01008061000 – R.E.A. 758300





- Progetto:** Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001)
- Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro Vs. Prot. prot 1917 17/01/2024

- Riferimenti:** [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023;

Con riferimento alla nota prot. n. prot_1917_17/01/2024, si riscontra in merito al seguente punto:

- *Area in prossimità del Demanio Marittimo (pari a 30 mt) e soggetta alle procedure ex art. 55 del Codice della Navigazione.*

Prendendo atto di quanto segnalato dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, sentita la competente Sezione Demanio della Capitaneria di Porto di Taranto e come concordato con quest’ultima per le vie brevi si procederà all’avvio dell’iter per il rilascio della suddetta autorizzazione nella successiva fase progettuale.

Si coglie l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA

Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel. 313/8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it

 Firmato da
Santo
Santacaterina
il 28/02/2024
alle 16:44:11
CET



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.4 - 5.6

Alla **RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
 segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". (CUP J54E21003600001)
 CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.
 Proponente: RFI S.p.A.
 Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 538 - 23]
 Rif. Vs Prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017del 27/09/2023 | Prot. ADAM n. 26893 del 27/09/2023

In riferimento alla richiesta indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 27/09/2023 al prot. n. 26983 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisibili previa autenticazione al seguente link:

<https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?>

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM dell'1/12/2022 pubblica su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

² Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del d.lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2005-2010) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n°25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del d.lgs. 152/2006, con Delibera n°1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM 07/06/2023, pubblicato su G.U. n. 214 del 13/09/2023.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

[csf=1&web=1&e=8Oefay](#) si prende atto che, gli interventi in progetto saranno realizzati sostanzialmente lungo la tratta ferroviaria che si estende da Bari Parco Nord fino a Taranto, per un'estensione di circa 103 km. Più nel dettaglio l'intervento comprenderà le seguenti attività:

- realizzazione dell'RBC di Bari Lamasinata;
- realizzazione dell' ACC-M ERTMS Oriented con PCM e postazioni operatore a Bari Lamasinata;
- la realizzazione di nuovi PP-ACC/PPM/PPT nelle stazioni della tratta, apparecchiature di cabina IS complete di SIAP/GE esterni da ubicare presso nuovi FT e relativi impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- fornitura e posa di nuove canalizzazioni funzionali all'attrezzaggio di piazzale;
- sostituzione in tutte le stazioni degli attuali CdB a giunto meccanico con CdB AF a giunto elettrico;
- sostituzione degli attuali sistemi di distanziamento con blocco radio 3/3 e CdB AF;
- i CdB AF dovranno essere funzionali al controllo della libertà della tratta, al fine di superare i vincoli imposti dal BCA (150 km/h) consentendo una velocità massima 200km/h;
- rimozione delle boe SCMT ed enti IS di piazzale da dismettere a seguito dell'attivazione impianti;
- predisposizioni attrezzaggio PL con sistema PAI-PL;
- rinnovo di tutti i PL;
- realizzazione di fabbricati tecnologici;
- realizzazione di shelter prefabbricati su basamenti in cls per l'adeguamento tecnologico ed inserimento in ACC-M EO per PL/PLL, completi di impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- realizzazione della dorsale cavo a 1 kV posato lungo linea e armadi abbassatori in corrispondenza delle utenze PL e GSMR;
- realizzazione di nuovi siti rete GSM-R in shelter prefabbricati su basamento in cls ai fini dell'addensamento di copertura in conformità ai requisiti degli ERTMS/ ETCS L2, inclusi impianti d'alimentazione, HVAC, Safety & Security;
- realizzazione della Rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi D&M, rete di trasporto a pacchetto MPLS-TP da integrare nella rete SDH esistente;
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - un'area d'intervento interferisce con quelle disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I., nel dettaglio relativamente all'assetto idraulico:

- il fabbricato 06 Palagiano – Mottola, intervento di tipo puntuale ricade in un'area classificata ad "Alta Pericolosità Idraulica" (A.P.), ove vigono le disposizioni degli artt. 4 e 7 delle Norme Tecniche d'Attuazione (N.T.A.) allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Rilevato che, sono stati redatti i seguenti elaborati:

- ✓ una Relazione Idrologica e di Compatibilità Idraulica – Fabbricati (elaborato "DIEF00026RIID0002001A") e una Relazione di Compatibilità Idraulica – Shelter (elaborato "DIEF00026RIID0002002A") con relativi allegati cartografici, in cui richiamando gli studi fatti dall'Autorità ed in particolar modo i tiranti in corrispondenza delle due sezioni immediatamente a monte e a valle del fabbricato 06 se ne conferma sostanzialmente l'insistenza in un'area a Pericolosità



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulica (AP), rimandando ad una successiva fase progettuale, maggiori approfondimenti volti a garantire il posizionamento del fabbricato a un livello superiore a quello di sicurezza idraulico.

Considerato che:

- ✓ gli interventi puntuali di nuova realizzazione, risultano assimilabili a quelli consentiti anche ai sensi della lettera d) comma 1. art 7 e che gli stessi sono da ritenersi di esigua entità.

questa Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, ritiene di esprimere preliminarmente parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), relativamente alle opere in progetto subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- così come dichiarato nella “Relazione Idrologica e di Compatibilità Idraulica – Fabbricati” (elaborato “D1EF00026RIID0002001A”), si rediga uno studio di Compatibilità Idrologico e Idraulico di dettaglio con l’intento di valutare con la maggior accuratezza possibile la quota del tirante idrico insistente nell’area in cui sarà effettuato l’intervento “fabbricato 06 Palagiano – Mottola” e le conseguenti soluzioni progettuali più opportune;
- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica/geomorfologica finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, l’introduzione del complesso delle predette prescrizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. *Gerardo Capasso*

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

Struttura pratica
ing. *Giuseppe D'Alvino*



Città di Bitetto

Provincia di Bari

Medaglia d'oro al merito civile

III SETTORE LL.PP. TRANS. DIGITALE

Spett. R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Progetti tecnologici
Alla c.a. del Presidente della Conferenza dei Servizi
PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

e, p.c., Sindaco
SEDE

Oggetto: Parere di conformità urbanistica al PUG del COMUNE DI BITETTO sulle opere ricadenti nel territorio comunale e previste nel Progetto di fattibilità tecnica ed economica "Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". CUP: J54E21003600001.

Convocazione Conferenza di Servizi, giusta nota RFI 27/09/2023 n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017

In esito alla Conferenza dei Servizi indetta da codesta Società con nota RFI del 27/09/2023 n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 in merito al progetto di fattibilità tecnica economica relativo alle opere riguardanti le "Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi-tecnologico ERTMS – Linee AN-NA-Bari – Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)" con la presente si comunica che l'Ufficio scrivente in data 03.11.2023 ha istruito gli elaborati tecnici consegnati relativi al progetto *de quo*.

A conclusione dell'istruttoria tecnica questo Ufficio esprime il seguente parere:

"Parere favorevole dal punto di vista urbanistico a condizione che il progetto preveda anche l'adeguamento alla viabilità del PUG vigente prevista trasversalmente al piazzale antistante la stazione ferroviaria di Bitetto, come meglio evidenziata in colore giallo nell'allegato stralcio del PUG. Il tutto da realizzare coordinando l'eventuale presenza di infrastrutture già esistenti sull'area interessata dalla citata viabilità di PUG. Inoltre si evidenzia che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere depositata/e la/e pratica/he dei calcoli strutturali delle opere ricadenti nel nostro territorio comunale ai sensi della vigente normativa, da effettuare mediante trasmissione della documentazione al seguente indirizzo pec: settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it".

Si resta in attesa delle determinazioni in merito al recepimento di quanto rilevato nel presente parere.

Bitetto, 14.11.2023

L'Istruttore Tecnico Dir.

Ing. Luigi Elicio

Luigi Elicio
14.11.2023
14:31:11
GMT+01:00



Firmato digitalmente da **Il Responsabile del Settore Tecnico Urbanistico**

Nunziante Vittorio Maria **Ing. Vittorio Maria Nunziante**

Firmato il 14/11/2023 14:35

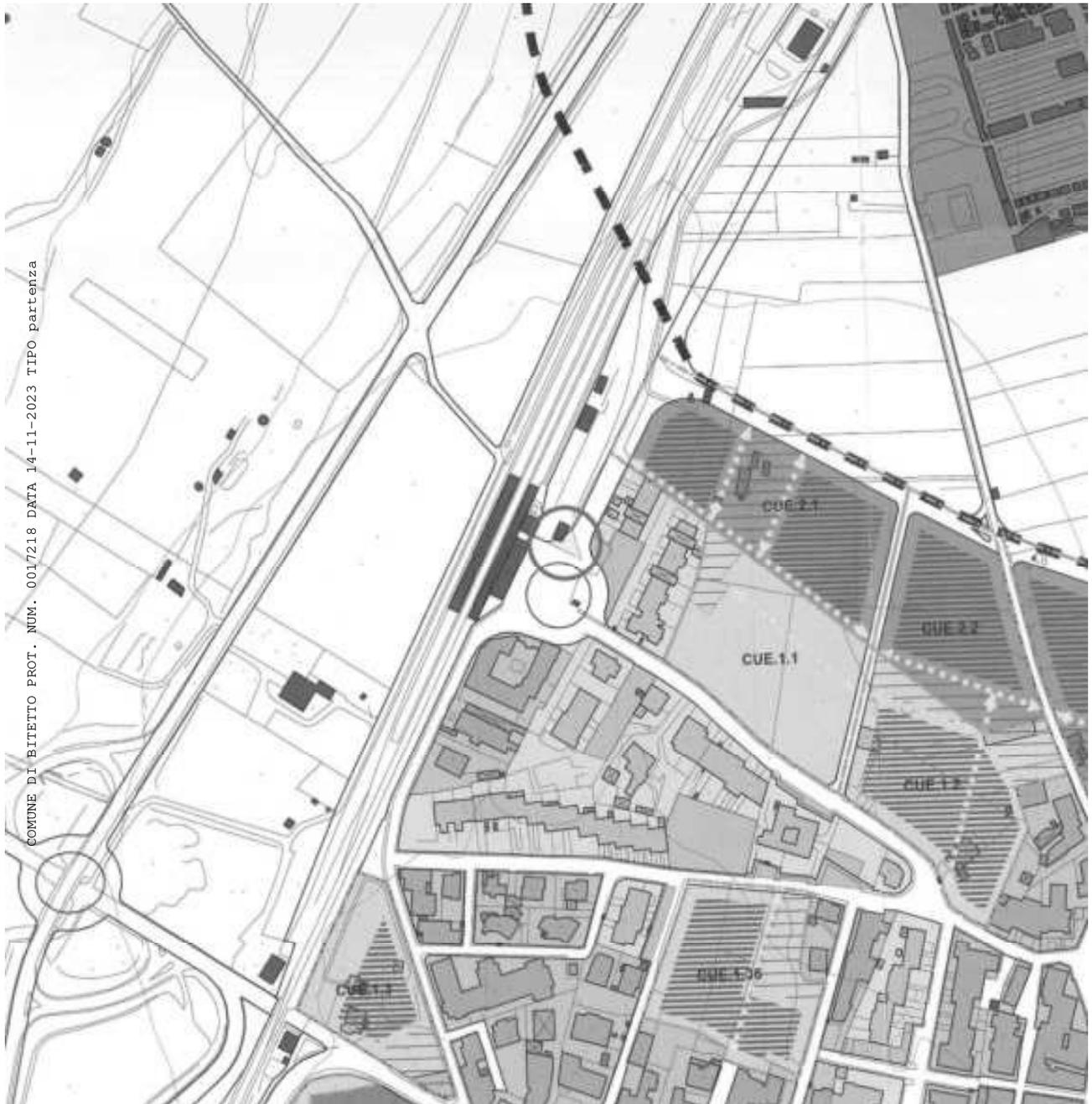
Seriale Certificato: 2878808

Valido dal 27/10/2023 al 27/10/2026

Info Camere: Qualified Electronic Signature CA

Piazza Umberto I, n.7 – 70020 Bitetto (BA) – Tel. 080/3829111 – Fax 080/3829240 – C.F. p.i. 00959820726 – c.c.p. 18302703

PEC: settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it





Ferrovie dello Stato Italiane
 UA 19/1/2024
 RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P
 \2024\0000019



Vice Direzione Generale Operation
 Direzione Investimenti
 Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
 Progetti Centro - Sud
 Il Referente di Progetto

Comune di Bitetto

Provincia di Bari
 III SETTORE LL.PP. TRANS. DIGITALE
 Piazza Umberto I, n.7 – 70020 Bitetto (BA)
 PEC: settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it

Italferr S.p.A.

Direzione tecnologie e Progetti di Integrazione
 Area Progetti Tecnologie Sud
 Ing. Giuseppe Domino
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

- Progetto:** Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001)
- Oggetto:** Convocazione Conferenza di Servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Riscontro parere di competenza Vs. Prot. N. 0017218 DATA 14-11-2023

- Riferimenti:** [1] RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023
 [2] 0017218 DATA 14-11-2023





Allegati

-file denominato 139-D1FE00026PZFA0500001A

Con riferimento alla nota prot. n. 0017218 DATA 14/11/2023, con la quale Codesto Comune trasmetteva il proprio parere di competenza si riscontra in merito a quanto prescritto e in particolare:

“Parere favorevole dal punto di vista urbanistico a condizione che il progetto preveda anche l’adeguamento alla viabilità del PUG vigente prevista trasversalmente al piazzale antistante la stazione ferroviaria di Bitetto, come meglio evidenziata in colore giallo nell’allegato stralcio del PUG. Il tutto da realizzare coordinando l’eventuale presenza di infrastrutture già esistenti sull’area interessata dalla citata viabilità di PUG”

Rispetto alla suddetta prescrizione, si coglie l’occasione per chiarire che l’intervento oggetto della Conferenza è il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”, il quale prevede la realizzazione di un fabbricato tecnologico nell’area individuata catastalmente al Foglio 8, Particella 139 ricadente nel Comune di Bitetto, così come riscontrabile dall’elaborato grafico di inquadramento (*file denominato 139-D1FE00026PZFA0500001A*).

L’opera prevista rientra tra i manufatti tecnologici che hanno come fine quello di garantire la sicurezza ferroviaria e il corretto funzionamento della linea, il suddetto intervento ricade nella fascia di rispetto ferroviaria e pertanto non prevede azioni sulla viabilità esistente ma solo la realizzazione di un fabbricato tecnologico lungo il tracciato.



Come anticipato per le vie brevi si rimanda la richiesta di adeguamento rispetto alla viabilità del PUG vigente ai competenti Uffici.

Si rimane in attesa di riscontro e si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti,

Il Referente di Progetto

Santo SANTACATERINA



Santo
Santacaterina
RFI
19.01.2024
13:54:56
GMT+01:00

Si prega di trasmettere ogni informazione a:

Ing. Diaferia Leonardo, tel. 3669058385, e-mail: l.diaferia@italferr.it;

Arch. Francesca Malecore tel 313 8048704 e-mail: f.malecore@rfi.it



**COMUNE DI MODUGNO
CITTA' METROPOLITANA DI BARI**

SERVIZIO 5 - LAVORI PUBBLICI E POLITICHE COMUNITARIE

Via Rossini n° 49 – 70026 Modugno – tel. 080.5865334 – fax 080.5865365

PEC: lavoripubblici.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

PEC (Posta Elettronica Certificata)

Spett.le RFI – Rete Ferroviaria Italiana
rfi-din-dit@pec.rfi.it

e p.c. *Servizio 4 – Assetto del Territorio*
S E D E

OGGETTO:

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato ERTMS. Upgrading multi-tecnologico ERTMS. Linee AN NA BARI. Linea BARI C.le TARANTO. Tratta BARI P.N. (e) TARANTO (e). CUP J54E21003600001.

Rilascio parere di competenza

In relazione al procedimento amministrativo indicato in oggetto, questo Servizio 5 – LL.PP.:

ESAMINATA l'istanza di R.F.I. S.p.a., gli elaborati progettuali e le successive integrazioni;

TENUTO CONTO che l'impianto in argomento, non interferisce con gli immobili comunali, zone di proprietà o aree comunali,

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il "**Nulla osta**" all'esecuzione dell'opera, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni, dettate da questo Servizio nel parere di competenza:

1. *Gli interventi dovranno essere realizzati all'interno delle aree di proprietà del proponente;*
2. *I manufatti tecnologici a realizzarsi dovranno essere contenuti nelle misure individuate dagli elaborati e non dovranno impattare con il paesaggio circostante.*

L'Istruttore Tecnico
Geom. Domenico Dileo



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Il Responsabile del Servizio LL.PP.
P. Michele CARINELLA

**COMUNE DI CASTELLANETA***Provincia di Taranto**P.zza Principe di Napoli - 74011**C.F. 80012250736**lì, 23.10.2023*III Area
Servizio UrbanisticaSpett.le
RETE FERROVIARIA ITALIANA
PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020. Parere di competenza

Esaminata la documentazione integrativa trasmessa a questo Ente con nota prot. n.29366 del 27.09.2023, la stessa si ritiene esaustiva e chiarificatrice in merito alla compatibilità dell'intervento con il PUG del Comune di Castellaneta, approvato definitivamente con D.C.C. n.40 del 06.08.2018.

L'intervento oggetto della Conferenza di Servizi in questione è in accordo con le previsioni del suddetto PUG e si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole**.

La Responsabile della III Area
Arch. Rossana Forleo
(atto sottoscritto digitalmente)



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA URBANISTICA

N° 31065 / 2023
PROTOCOLLO USCITA

GIOIA DEL COLLE, 20/10/2023

Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005

spett.le RFI Rete Ferroviaria Italiana

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Vice Direzione Generale Operation

Direzione Investimenti - Progetti Tecnologici

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

c.a. dott. Marco TORASSA

**OGGETTO: Riferimento Pratica N. RFI-VDO.DIN.DPT\A001\P\2020\0000017
prot. gen. di questa Amministrazione n°27553 del 27/09/2023**

**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano
Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee
AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) -
TARANTO (e)".**
(CUP J54E21003600001)

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48,
comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L.
108/2021 e ss.mm.ii., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-
bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e con le tempistiche di cui all'art. 13
del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

PARERE AI FINI URBANISTICI

A riscontro della nota n° RFI-VDO.DIN.DPT\A001\P\2020\0000017
pervenuta in data 27/09/2023 e registrata al prot. gen. di questo Ente al n°27553, si
trasmette in allegato il "Parere ai fini urbanistici" già espresso in data 08/06/2023
con nota prot. n° 16821.

IL DIRETTORE AREA URBANISTICA

Ing. Ottorino Stella

STELLA
OTTORINO
ingegnere
INGEGNERE
31.10.2023
10:19:43
GMT+01:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate
e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*



www.comune.gioiadelcolle.ba.it

AREA URBANISTICA
Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba)
Direttore di Area Tel 080 3494211
Unità Operativa 080 3494-253/226/227/228/229
sue.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA URBANISTICA

N° 16821
PROTOCOLLO USCITA

*Trasmissione a mezzo posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D.Lgs n. 82/2005*

GIOIA DEL COLLE, li 08/06/2023

Spett.le RFI S.p.A.
Direzione Investimenti Progetti Tecnologici
rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it
area_tecnologie_sud.italferr@legalmail.it

Ing. Leonardo Diaferia
l.diaferia@italferr.it

Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

OGGETTO: Riferimento Pratica **RFI-NEMI.DIN.DPT.PS\A0011\P\20230000165** acquisita al protocollo gen. di questa Amministrazione con il n. 11519 del 13/04/2023.

Linee Piano accelerato ERTMS - Attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale e degli impianti del sottosistema di terra connessi. Upgrading multi-tecnologico ERTMS Linee Sicilia e Sud Est - Linea Bari C.le – Taranto.

Tratta Bari P.N. (e) – Taranto (e)

Richiesta di verifica di conformità delle opere alle prescrizioni e ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici e edilizi, ai sensi dell'art. 25, L. 210/1985.

Parere ai fini urbanistici.

IL DIRETTORE DI AREA

VISTA l'istanza di verifica di conformità delle opere richiamate in oggetto alle prescrizioni e ai vincoli delle norme e dei piani urbanistici e edilizi, ai sensi dell'art. 25, L. 210/1985, presentata da RFI S.p.A. con nota acquisita al protocollo gen. di questa Amministrazione con il n. 11519 del 13/04/2023;

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

AREA URBANISTICA
Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba)–
Direttore di Area Tel 080 3494211
Unità Operativa 080 3494-253/226/227/228/229
sue.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



**COMUNE DI
GIOIA DEL COLLE**
(Area Metropolitana di Bari)

AREA URBANISTICA

ESAMINATO il progetto a corredo dell'istanza, a firma dell'ing. Andrea Perego, relativo alla demolizione di un fabbricato esistente in disuso di circa 372 mq. e successiva realizzazione di nuovo fabbricato delle dimensioni in pianta di 29,10 x 6,30 m. con altezza massima di 4,60 m.;

VISTO che il sito di intervento risulta tipizzato "Zona a vincolo speciale – Zone Ferroviarie" dal vigente PRG e che tali aree, ai sensi dell'art. 30 delle N.T.A., sono destinate unicamente alle attività strettamente legate ai traffici ferroviari e consentite attrezzature pertinenti alle suddette attività;

CONSIDERATO che le opere di progetto consistono nella realizzazione di nuovi manufatti, concepiti per l'allestimento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria e, pertanto, conformi a quanto previsto dalle N.T.A. del vigente P.R.G.;

VISTA la legge 17 maggio 1985, n. 210;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RILASCIA NULLA OSTA URBANISTICO

ai sensi dell'art. 25 della Legge 17 maggio 1985, n. 210, per la realizzazione dell'intervento di cui alla pratica richiamata in oggetto.

Si precisa che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti meramente urbanistici ed edilizi dell'intervento previsto, di tal che vengono fatti salvi ed impregiudicati dal presente atto eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

IL DIRETTORE DI AREA
Ing. Ottorino STELLA (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

www.comune.gioiadelcolle.ba.it

AREA URBANISTICA
Piazza Margherita di Savoia, 10 – 70023 Gioia del Colle (Ba)–
Direttore di Area Tel 080 3494211
Unità Operativa 080 3494-253/226/227/228/229
sue.gioiadelcolle@pec.rupar.puglia.it



COMUNE DI PALAGIANELLO
PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO TECNICO COMUNALE
SETTORE URBANISTICA – AA.PP

Prof. N. 2023/0009177

Trasmissione a mezzo pec

RFI Rete Ferroviaria Italiana

Gruppo Ferrovie dello Stato

segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

rfi-din-dit@pec.rfi.it

p.c. al Sindaco

- Sede -

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)" Conferenza di servizi ex art. 14-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. – Parere di competenza

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, considerato:

- che l'intervento proposto ricade in zona per "Impianti di interesse generale – Ferrovia Scalo Merci" del vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Palagianello;
- che il Progetto di Fattibilità Tecnica, nello specifico, prevede la realizzazione di un fabbricato tecnologico con annesso gruppo elettrogeno destinato al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria nella tratta Bari – Taranto;

Tutto ciò premesso, con la presente si esprime **parere favorevole** per quanto di propria competenza.

Palagianello, 07/12/2023

**IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA
ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Ing. Orazio Milano

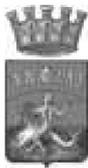


ORAZIO MILANO
07.12.2023 15:12:30
GMT+00:00

SETTORE URBANISTICA – AA.PP.

via M. D'Azeglio s.n.c. – 74018 Palagianello (TA) – Tel. 099.8434205 – 099.8434206

mail: dirigente.urbanistica@comune.palagianello.ta.it – pec: comune.palagianello.ta.it@pec.it



COMUNE DI TARANTO

URBANISTICA – GRANDI OPERE E GIOCHI DEL MEDITERRANEO

COMUNE DI TARANTO Protocollo Generale	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0263276/2023 del 08/11/2023 Firmatario: SIMONA SASSO, ALESSANDRO ZITO, FEDERICA MITRANGOLO	

Alla RFI - Rete Ferroviaria Italiana

p.e.c.: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001)

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020

CONFORMITÀ URBANISTICA

Si riscontra la nota prot. **UA 279/2023 RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017**, acquisita dal civico ente con prot. n. **225679** del **27 settembre 2023**, con la quale **RFI – Rete Ferroviaria Italiana** ha comunicato l’indizione della Conferenza dei servizi in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, relativa all’istanza di cui all’oggetto.

Considerato che

Dalla consultazione della documentazione tecnica resa disponibile al seguente link:

<https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20Cds?csf=1&web=1&e=8Oefav>, si rileva quanto segue.

▪ **ELABORATI**

- n. 2 “D1FE00005RGMD0000001A_relazione generale”;
- n. 146 “D1FE00026PZFA1500001A_Planimetria generale dell’intervento + demolizioni - Bellavista”;
- n. 147 “D1FE00026PZFA1600001A_Planimetria generale dell’intervento + demolizioni - Bivio/PC Metaponto”;
- n. 171 “D1FE00026P8OC0000004A_Planimetria - Inquadramento generale - Tav. 4”.

L’intervento in oggetto, compreso nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- 1 nuovo SHELTER leC e altri sistemi TLC;
- 63 armadi lungo linea;
- 18 nuovi siti GSM-R (solo palo o palo + shelter).

UFFICIO DI PIANO – PROCEDURE URBANISTICHE

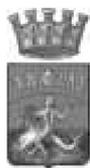
Piazza Pertini nr. 4 - Quartiere Paolo VI - 74123 Taranto - +39 099 4581608

EMAIL ufficioprotocolourbanistica@comune.taranto.it

PEC urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

www.comune.taranto.it





Le opere interessate sono localizzate nel territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, nella Città Metropolitana di Bari, e del Comune di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Taranto.

I **fabbricati tecnologici** in progetto che insistono sul territorio del Comune di Taranto sono quelli evidenziati in rosso nella tabella di seguito riportata (cfr. pag. 14 dell'elaborato).

PROG	NOME	PK	Edificio	TIPOLOGICO-OOCC
1	BITETTO - PALO DEL COLLE	14+455	PPM	T4_A + G.E.
2	SANNICANDRO	26+176	PPM	T4_A + G.E.
-	ACQUAVIVA NUOVO G.E. (Riutilizzo fabbricato esistente)	37+389 lato Bari 40+389 lato Taranto	PPM	Nuovo G.E.
3	GIOIA DEL COLLE	53+000	PP/ACC	T4_F + G.E.
4	P.M. GROTALUPARA	64+599	PPM	T4_A + G.E.
5	PALAGIANELLO	78+725	PPM	T4_A + G.E.
6	PALAGIANO-MOTTOLA	85+683	PPM	T4_A + G.E.
7	BELLAVISTA	106+487	PP/ACC	T4_F + G.E.
8	BIVIO/PC METAPONTO	110+613	PPM	T4_A + G.E.

PPM (Posti Periferici Multistazione)

PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato)

È inoltre prevista la realizzazione di 18 **nuovi siti GSM-R** (solo palo o palo + shelter), 2 dei quali ricadenti nel territorio del comune di Taranto (cfr. pag. 18 della relazione generale).

16	INT. BELLAVISTA - S.NICOLA	110+337	Nuovo Shelter + Palo	30	D	4 x 4 x 2	TRDC
18	INT TARANTO-NASISI	1+120 (pk riferita alla linea Taranto-Brindisi dove Taranto sta a 0+000)	Nuovo Shelter + Palo	24	D	3,5 x 3,5 x 2	TRDC

A riguardo di questi ultimi interventi, nel corpo dell'indizione di Conferenza di Servizi, si legge:

"[...] Si segnala che gli interventi relativi alla realizzazione degli impianti GSM-R, saranno oggetto di apposito iter autorizzativo e verranno approvati con le modalità proprie degli impianti di sicurezza e segnalamento ferroviario, nel rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dalla legge n. 36 del 22/02/2001 e relativi provvedimenti attuativi. Si invitano, pertanto, gli enti in indirizzo, ai fini



dell'espressione del parere di competenza, a non tener conto della documentazione trasmessa con il link riportato in calce relativa agli impianti GSM-R, che **non costituiranno oggetto della decisione della conferenza medesima.**”.

La realizzazione di tali interventi non sarà pertanto oggetto di valutazione da parte della scrivente Direzione.

▪ **ANALISI URBANISTICA**

Dagli stralci catastali in scala 1:1000 allegati ai seguenti elaborati grafici:

- “D1FE00026PZFA1500001A_Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - Bellavista”;
- “D1FE00026PZFA1600001A_Planimetria generale dell'intervento + demolizioni - Bivio/PC Metaponto”;

si rileva che, secondo il vigente strumento urbanistico generale del Comune di Taranto approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 421 del 1978, e dichiarato conforme ai contenuti della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56, con Deliberazione della Giunta regionale del 23 marzo 1989, n. 1185), ricadono in aree che sono tipizzate come di seguito:

- **EDIFICIO N. 7 PP/ACC “BELLAVISTA”**, catastalmente identificato al **Fg. 170, P.IIa 12 Sub. 1, P.IIa 142, P.IIa 143 Sub. 1 e P.IIa 146**, ricade nella zonizzazione **“B3-F8 Zona ferroviaria”** disciplinata dall'art. 30 delle N.T.A. che recita:

Art. 30 - ZONA FERROVIARIA (B3)

“Questa zona vincola tutte le aree destinate a infrastrutture ferroviarie.

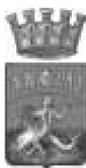
In essa possono trovar sede tutti gli edifici e le attrezzature connessi ed attinenti al traffico ferroviario per viaggiatori e merci, alle ripartizioni dei vincoli e delle attrezzature, a deposito delle merci e all'alloggio del Capo Stazione, del personale di custodia dall'alloggio temporaneo del personale viaggiante.

Sono rigorosamente escluse le abitazioni in genere per i dipendenti.

La densità di fabbricazione e i parametri ai quali devono essere uniformati gli interventi costruttivi sono riportati sulla tabella tipologica allegata che costituisce parte integrante del presente testo.

“Ogni intervento nelle zone ferroviarie B3 è subordinato all'adozione ed approvazione ai sensi si legge di idonei Piani Particolareggiati”.

- **EDIFICIO N. 8 PPM “BIVIO PC/METAPONTO”**, catastalmente identificato al **Fg. 193, P.IIa 21 Sub. 2 e P.IIa 204** ricade nella zonizzazione **“Variante del P.R.G. del Porto”** approvata con D.G.R. n. 1384 del 23 luglio 2019 (B.U.R.P.) n. 97 del 27 agosto 2019 e, nello specifico nel **“Settore Fuori Rada – IND- pro- tra”** così definito a pag. 37 delle relative N.T.A.:



6.1. IND-pro-tra

Inquadramento dell'area

L'area IND-pro-tra si estende a ponente di Punta Rondinella e confina a Nord con la linea ferroviaria Bari-Taranto e la Statale 106 e a Ponente con lo scarico a mare dello stabilimento siderurgico.

Destinazioni d'uso delle aree

Il Piano prevede di insediare nell'area IND-pro-tra attività industriali di produzione e/o di trasformazione del tipo più vario, in risposta alle esigenze delle strategie di sviluppo industriale locale. Della specifica tipologia di insediamento si dovrà, prima della sua eventuale approvazione, come prescritto da legge, esserne verificata la fattibilità dal punto di vista delle implicazioni ambientali e della sicurezza territoriale.

Assetto piano-altimetrico

Per quanto riguarda le opere a mare il Piano prevede la realizzazione del completamento, verso levante, della colmata cd. ex Befeli. La colmata potrà contenere il materiale proveniente dagli escavi portuali, compatibilmente con il loro grado di contaminazione e di consolidazione. È previsto un nuovo sporgente banchinato o un pontile al servizio dell'area. Le opere a terra previste comprendono la realizzazione della viabilità portuale secondaria, raccordata alla Strada dei Moli, l'infrastrutturazione dei sedimi esistenti e di quelli ricavati dalla colmata e la realizzazione degli impianti funzionali alla svolgimento delle attività industriali previste.

Funzioni caratterizzanti

Attività industriali di produzione e/o di trasformazione, quali: costruzione manufatti, centri di produzione energia, impianti di trattamento e di trasformazione chimica e/o fisica, ecc.

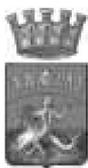
Funzioni ammesse

Attività industriali in genere ed operazioni portuali relative.

Tipi di intervento consentiti

Sono ammessi tutti i tipi di intervento collegati alla destinazione d'uso ed alle funzioni ammesse.

Le suddette NTA prescrivono inoltre che:



7.2. Tracciati stradali e ferroviari

È rilevante l'importanza dei collegamenti stradali e ferroviari sia interni al porto che di interconnessione con l'*hinterland* del porto.

I corridoi stradali e ferroviari interni al porto costituiscono un'invariante strutturale. In fase di progettazione di ogni singolo intervento il tracciato potrà subire qualche modifica per meglio adeguarsi alle esigenze di funzionalità e sicurezza del porto nonché ai rilievi di dettaglio delle aree di sedime.

Il numero e l'ubicazione dei previsti varchi portuali ha valore prescrittivo; il loro posizionamento seguirà il tracciato di progetto definitivo della viabilità stradale e ferroviaria.

In occasione della redazione dei progetti delle infrastrutture stradali e ferroviarie sarà effettuata un'analisi dei flussi di traffico attesi interessanti le aree portuali e retro-portuali al fine dell'ottimale dimensionamento delle sezioni stradali.

I piani ed i progetti previsti per i tracciati stradali individuati nella tavola C2.8 – indicazioni delle direttrici di viabilità interna – compatibilmente con le esigenze di operatività dello scalo, devono salvaguardare le visuali panoramiche sul mare e sulle aree di interesse ambientale (INT-2, INT-4) nonché mitigare gli impatti visivi ed ecologici delle altre aree funzionali nell'ambito portuale secondo gli indirizzi e i criteri progettuali corrispondenti delle Linee guida per la qualificazione paesaggistica ed ambientale delle infrastrutture (Linea Guida 4.4.5 – Scenario Strategico del PPTR) ⁷.

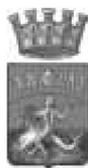
e che la porzione ricadente nel NCT al **Fig. 193, P.IIa 187** ricade nella zonizzazione **"B3-F8 Zona ferroviaria"** disciplinata dall'art. 30 delle N.T.A. (il cui estratto è riportato al punto precedente).

Nel testo dell'indizione della CdS oggettivata si legge che *"le opere da realizzare ricadono in aree di proprietà ferroviaria e, pertanto, non vi è la necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. 327/2001"*; tuttavia, da una preliminare indagine catastale, le porzioni identificate nel NCT al Fig. 170, P.IIe 142 e 146 sembrerebbero non essere nella titolarità di RFI, si invita pertanto a verificare tale dato.

▪ ANALISI VINCOLISTICA

PPTR

Dalla lettura degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.), approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 (B.U.R.P. n. 40 del 23 marzo 2015), l'area interessata dall'intervento, risulta essere definita come di seguito:



- EDIFICIO N. 7 PP/ACC "BELLAVISTA" – non assoggettata ai seguenti regimi vincolistici di tutela;
- EDIFICIO N. 8 PPM "BIVIO PC/METAPONTO" assoggettate ai seguenti regimi vincolistici di tutela:
 - 6.1.2 Componenti idrologiche
 - **Territori costieri (B.P.);**
 - **Vincolo idrogeologico (U.C.P.);**

tuttavia, eccetto la P.IIa 187, a seguito dell'approvazione della delibera di Consiglio Comunale n. 107 del 06.06.2019 di "Presenza d'atto delle determinazioni conclusive del tavolo tecnico tra Comune di Taranto, Ministero (MIBAC) e Regione Puglia sulla precisa delimitazione dei territori esclusi ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle N.T.A. del P.P.T.R. che risultano avere i requisiti di cui all'art. 142, comma 2 del D. lgs. 42/2004, le restanti particelle **risultano ricadere all'interno della perimetrazione dei Territori esclusi.**

DPP

Il Comune di Taranto con D.C.C. n. 108/19 ha adottato il D.P.P. del redigendo PUG, aggiornato con D.C.C. n. 97/2023, individuando quanto di seguito riportato:

EDIFICIO N. 7 PP/ACC "BELLAVISTA"

Idrogeomorfologia

- Carta Microzonazione: "Area a potenziale riconoscimento di categoria di suolo B - **Depositi sciolti a prevalente componente arenitica**";
- Carta pericolosità geomorfologica: "**Litologia - Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica**".

EDIFICIO N. 8 PPM "BIVIO PC/METAPONTO"

Pianificazione urbana

- Stato funzionale: "**Infrastrutture Ferrovie**" e "**Infrastrutture Porto**";
- Standard Urbanistici: "**Porto**";

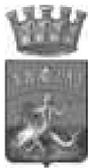
Pianificazione Vigente: "**P.R.G. del Porto**".

Variazioni PPTR

- Carta del sistema territoriale culturale - UCP aree a rischio archeologico: "**Strada dei moli - Villaggio dei Pescatori**" (limitatamente a porzione delle p.IIe 204 e 187);
- 6.1.2 Componenti idrologiche - UCP Vincolo idrogeologico;
- 6.1.2 Componenti idrologiche - BP territori costieri (300m).

Idrogeomorfologia

- Carta Microzonazione: "Area a potenziale riconoscimento di categoria di suolo B - **Depositi sciolti a prevalente componente arenitica**";
- Carta pericolosità geomorfologica: "**Litologia - Unità a prevalente componente siltoso-sabbiosa e/o arenitica**".

**PAI**

Nella cartografia PAI, consultabile sul portale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, l'area risulta **non essere interessata** da pericolosità e/o rischio idraulico.

SIN

Si segnala inoltre che l'area interessata dalla realizzazione di entrambi gli interventi identificati come EDIFICIO N. 7 PP/ACC "BELLAVISTA" e EDIFICIO N. 8 PPM "BIVIO PC/METAPONTO", **ricade** all'interno della perimetrazione del **Sito di Interesse Nazionale S.I.N.** (Aree del territorio nazionale, classificate e riconosciute dallo Stato italiano, che necessitano di interventi di bonifica del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee per evitare danni ambientali e sanitari), istituito dalla ex Legge 462/98 e perimetrato con D.M.A. 10 gennaio 2000 (G.U. 24.02.2000).

CONCLUSIONI

Dall'analisi urbanistica, limitatamente alle particelle ricadenti in **Zona Ferroviaria B3** emerge che "Ogni intervento [...] è subordinato all'adozione ed approvazione ai sensi di idonei Piani Particolareggiati", pur configurandosi come attività compatibile con la destinazione di piano.

Le restanti particelle, interessate dalla perimetrazione della **Variante del Porto**, necessitano invece di nulla osta da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio – Porto di Taranto, trattandosi di aree parzialmente ricadenti nella giurisdizione di tale Ente.

Si invita inoltre il proponente a verificare la titolarità delle aree oggetto di intervento, ai fini dell'attivazione di eventuali procedure di espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Tenuto conto delle considerazioni urbanistiche sopra addotte, e che il caso di specie riguarda la realizzazione di un'opera di interesse pubblico, il riferimento normativo urbanistico è riportato nell'art. 16, comma 2 della Legge Regionale 11 maggio 2001, n. 13, di seguito riportato:

*Art. 16**(Acquisizione delle aree)*

[...] 2. Nei casi in cui lo strumento urbanistico vigente contenga destinazioni specifiche di aree per la realizzazione di servizi pubblici, l'approvazione di progetti di opere pubbliche ai sensi della presente legge, anche se non conformi alle specifiche destinazioni di piano, non comporta necessità di varianti allo strumento urbanistico medesimo.

Si evidenzia inoltre che l'art. 38 co.10 del D. Lgs. n. 36/2023, che disciplina in ordine alla localizzazione e approvazione del progetto delle opere e la cui applicazione, come recita il comma 1, si estende "*[...] anche alle opere di interesse pubblico, ivi comprese quelle di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, se concernenti la concessione e la gestione di opere pubbliche, oppure la concessione di servizi pubblici con opere da realizzare da parte del concessionario*", dispone che:

"[...] la determinazione conclusiva della conferenza di servizi [...] approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica" e che "l'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti".



Tutto quanto premesso e considerato,

per il combinato disposto dell'art. 16 della Legge Regionale n. 13/2001 e dell'art. 38, co.10 del D.Lgs. n. 36/2023 e per quanto di competenza di questa Direzione, **si rilascia parere endoprocedimentale favorevole** alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, fatti salvi ulteriori pareri, concerti, nulla osta ed autorizzazioni degli altri Enti terzi coinvolti, nonché degli ulteriori uffici del C.E. coinvolti.

Il Tecnico Istruttore

Dott. Arch. Federica MITRANGOLO ()*

Il Responsabile di P.O. – U.O.4

Dott. Ing. Alessandro ZITO ()*

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Simona SASSO ()*

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione

Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	art. 23
Tipologia	Autorizzazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00109 del 23/07/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00114

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto "PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". CUP J54E21003600001". Proponente: Rete Ferroviaria Italiana (RFI)

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Il giorno 23/07/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**VISTI:**

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1576 del 30.9.2021 degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e in particolare gli artt. 89 e 90 delle NTA;
- la DGR n. 1514 del 27.07.2015 "Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

PREMESSO che i lavori o le opere che modificano lo stato fisico o l'aspetto esteriore



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

dei territori e degli immobili definiti beni paesaggistici dall'art.134 del D.Lgs 42/2004, o che risultano compresi tra quelli sottoposti a tutela paesaggistica diretta dal vigente PPTR e definiti quali ulteriori contesti, non possono essere eseguiti senza il preliminare rilascio, da parte dell'Ente preposto alla tutela del vincolo, dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR, ovvero dell'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO che l'intervento ricade nei territori comunali di Bari (BA), Modugno (BA), Bitetto (BA), Binetto (BA), Grumo Appula (BA), Sannicandro (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Gioia del Colle (BA), Castellaneta (TA), Palagianello (TA), Mottola (TA), Palagiano (TA), Massafra (TA), Statte (TA) e Taranto (TA).

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7 co. 6 bis della L.R. 20/2009, la competenza al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche e degli Accertamenti di Compatibilità Paesaggistica (art. 89, 90 e 91 delle NTA del PPTR) è in capo alla Regione.

PREMESSO che con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\PI\2024\0000249 del 9.7.2024 acquisita al prot. reg. col. n. 0348460/2024 del 9.7.2024, il proponente Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha trasmesso istanza di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR per l'intervento "PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". CUP J54E21003600001".

CONSIDERATO che non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 149, comma 1, del D.Lgs. n. 42/2004, si applica l'art. 146 del D.lgs. 42/ 2004, l'art. 90 NTA PPTR.

VISTO il parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, (ALLEGATO A) che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR, per l'intervento "PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". CUP J54E21003600001" composto dagli elaborati elencati nel Parere Tecnico allegato.

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 0355930/2024 del 12.7.2024 è stata trasmessa alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e alle Soprintendenze territorialmente competenti la relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 07.08.1990 e con nota prot. n. 0358172/2024 del 15.7.2024 è stato comunicato al proponente e ai Comuni l'avvio del procedimento.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

CONSIDERATO che Con nota prot. n. 20940 del 18.7.2024, in atti al prot. reg. n. 0364752/2024 del 18.7.2024, la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso il Parere unico ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

CONSIDERATO CHE l'accertamento di compatibilità paesaggistica, come l'autorizzazione paesaggistica, costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente provvedimento eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 E ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE, per le motivazioni di cui al parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (All. A) e che qui si intendono integralmente riportate, l'**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/ 2004, dell'art. 90 NTA PPTR al proponente Rete Ferroviaria Italiana (RFI) per l'intervento "PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le - Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)". CUP J54E21003600001" **con le prescrizioni, richiamate nel Parere Tecnico (Allegato A) quali:**

1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;
2. non sia rimossa la vegetazione esistente;
3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.

Si aggiungono le prescrizioni condivise dal Parere unico espresso dalla Soprintendenza Speciale del PNRR come da nota prot. n. 20940 del 18.7.2024, in atti al prot. reg. n. 0364752/2024 del 18.7.2024 che richiama:

- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05.12.2023;
- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 9949 del 28.08.2023;
- Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 10390 del 27.11.2023;
- Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 2457 del 20.03.2024

che si allegano, quali:

4. Gli armadietti dovranno essere tinteggiati con cromie chiare e presentare finitura opaca/satinata piuttosto che lucida; - Tutte le nuove pavimentazioni a farsi sui piazzali dovranno essere di tipo drenante e cromaticamente integrate alle pavimentazioni già presenti sulle banchine; - I nuovi fabbricati dovranno presentare finiture e cromie del tutto analoghe a quelle dei contigui edifici presenti nell'area ferroviaria; - Le pensiline e le recinzioni a servizio dei gruppi elettrogeni dovranno avere cromie chiare, con finitura opaca/satinata piuttosto che lucida. (*Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05.12.2023*);

5. Tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, sin dalle fasi di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso, qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto; - Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer. - Si presente che qualora nel corso di tutti i

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce. - Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti e consegnarla entro 30 giorni dalla fine dei lavori; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto). - La data di inizio dei lavori ed i nominativi degli archeologi incaricati e dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate. - Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza. *(Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 9949 del 28.08.2023)*

6. Tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti nell'area del sedime tratturale dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto); - nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione di quanto rinvenuto; - l'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019). - gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; - la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate. (*Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 10390 del 27.11.2023*);

7. le strutture in elevato abbiano finiture di colore bianco, oppure verde o marrone a bassa saturazione ed alta luminosità e, ove possibile, siano schermati mediante messa a dimora di arbusti autoctoni. (*Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 2457 del 20.03.2024*)

DI DEMANDARE alle Amministrazioni comunali interessate il controllo della conformità dei lavori effettuati alla presente determinazione.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del portale pugliacon.regione.puglia.it il presente provvedimento a:

- Città Metropolitana di Bari - protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it;
- Provincia di Taranto - protocollo@pec.provincia.ta.it;
- Soprintendenza Speciale per il PNRR - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it;
- Segretariato Regionale per il MIC - sr-pug@pec.cultura.gov.it;
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari - sabap-ba@pec.cultura.gov.it;
- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Subacqueo - sn-sub@pec.cultura.gov.it;
- Tutti i comuni in elenco;
- Rete Ferroviaria Italiana - rfi-din-dit.pit.ps@pec.rfi.it;
- segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it;
- RFI c/o Arch. Francesca Malecore - f.malecore@rfi.it.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 8 facciate e da un allegato composto da n. 43 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello "Provvedimenti dirigenti", sottosezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", ai sensi del Dgls 33/2013;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica

straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Parere Tecnico AP rfi_signed_signed.pdf - 5a3f6b3ec4248779dd11ed0cd9743f19b208b688102c55ac1d93f7be8bc7c391
2024.7.18_MIC SS PNRR_omissis.pdf - 3d91b3011af3d0b45eec062af7ff6cce156fc1ac59595823b3c746addc17715a

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Autorizzazioni e compatibilità paesaggistiche
Chiara Tosto

E.Q. Autorizzazioni paesaggistiche nell'ambito della Città Metropolitana di Bari e della
Provincia di Taranto
Marina Mazzeo

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

Comuni di Bari (BA), Modugno (BA), Bitetto (BA), Binetto (BA),
Grumo Appula (BA), Sannicandro (BA), Acquaviva delle Fonti (BA), Gioia
del Colle (BA), Castellaneta (TA), Palagianello (TA), Mottola (TA),
Palagianò (TA), Massafra (TA), Statte (TA) e Taranto (TA)

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs
n.42/2004, dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il progetto "PNRR -
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "Linee Piano Accelerato
ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea
Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)". CUP
J54E21003600001".**

Proponente: Rete Ferroviaria Italiana (RFI)

DOCUMENTAZIONE

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27.09.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/7705 del 27.09.2023, Rete Ferroviaria Italiana (di seguito RFI) ha comunicato l'indizione della conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di cui in oggetto, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020, trasmettendo la documentazione relativa al progetto tramite il link di seguito riportato:

<https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20Cds?csf=1&web=1&e=8Oefav>

Con nota prot. reg. n. 145/8232 del 13.10.2023 e con note prot. reg. n. 145/9667 del 20.11.2023 la scrivente sezione ha richiesto integrazioni, in particolare: *"ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità Tecnico-*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

economica è necessario trasmettere l'aggiornamento della relazione paesaggistica con la puntuale descrizione dell'intervento, la sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti, ed eventuali misure di mitigazione previste. Inoltre, è necessario trasmettere i foto-inserimenti degli armadietti e gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) di tutte le opere previste in progetto."

Con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20230000143 del 6.11.2023, il proponente ha trasmesso il documento denominato "D1FE00022RHIM0002003A", in risposta alle integrazioni della Soprintendenza. Con nota prot. n. RFI-DO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000190 del 24.11.2023, acquisita al prot. reg. col n. 145/9803 del 24.11.2023, codesta società ha trasmesso a questa Sezione il medesimo documento denominato "D1FE00022RHIM0002003A", come di seguito riportato con impronta MD5, in cui, tuttavia, non si è riscontrato esaustiva risposta alle richieste di cui alle su citate note.

Nome	MD5
RFI-VDO.DIN.DPT.PSA0011P20230000143_1_signed.pdf	4a0d4a7ca236960c444d3e4b6fc0d574
D1FE00022RHIM0002003A.pdf	e3e9e780c5e0d029406b7e4e04f3c3f7

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\0000158 del 19.04.2024, acquisita al prot. reg. col n. 0195610/2024 del 22.04.2024, il proponente ha trasmesso i seguenti pareri favorevoli:

- Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza n. 2149 del 18.01.2024;
- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, prot. n. 14544 del 05.12.2023;
- Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, prot. n. 9949 del 28.08.2023;
- Parere della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo, prot. n. 2457 del 20.03.2024;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- Parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, prot. n. 11445 del 17.04.2024.

A seguito dell'esame dei citati pareri del Ministero della Cultura e di un approfondimento relativo alla criticità riscontrata per la localizzazione del fabbricato denominato GROTALUPARA, è stato trasmesso il parere conclusivo con nota prot. reg. n. 0270906/2024 del 5.06.2024, evidenziando che il rilascio del provvedimento autorizzatorio potrà essere rilasciato a seguito degli adempimenti di cui all'art. 10 bis della L.R. 20/2009.

Con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT.PS\A0011\P\2024\0000249 del 9.07.2024, in atti al prot. reg. n. 0348460/2024 del 9.07.2024, la società RFI ha trasmesso la ricevuta di versamento degli oneri istruttori unitamente al modello di istanza di richiesta di Autorizzazione Paesaggistica per il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, specificando che: *“come da comma 1 del suddetto art. 53- bis del DL 77/2021, non essendo prevista la redazione del progetto definitivo dell'intervento in argomento (livello progettuale, peraltro, oggi non più previsto dal d.lgs. 36/2023 recante il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, che stabilisce che per tutte le opere pubbliche la procedura di approvazione e localizzazione si svolga sul PFTE)”*.

Con nota prot. n. 0358172/2024 del 15.07.2024 è stato comunicato al proponente e ai Comuni interessati l'avvio del procedimento, avviato con nota prot. n. 0355930/2024 del 12.07.2024 con trasmissione alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura e alle competenti Soprintendenze della relazione tecnico illustrativa con proposta di provvedimento ai sensi della L. 241 del 7.8.1990.

Con nota prot. n. 20940 del 18.07.2024, in atti al prot. reg. n. 0364752/2024 del 18.07.2024, la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso il parere unico di competenza con prescrizioni.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La linea oggetto dell'intervento, lunga circa 103 km, si estende da Bari Parco Nord (esclusa) fino a Taranto (esclusa). La linea ferroviaria in oggetto attraversa le province di Bari (nei Comuni di Bari, Modugno,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro, Acquaviva e Gioia del Colle) e Taranto (nei Comuni di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto) e prevede le seguenti opere:

1. **n. 8 nuovi fabbricati** tecnologici nei pressi delle stazioni di cui: 6 Posti Periferici Multistazione (PPM), e 2 nuovi Posti Periferici Appartati Centrali Computerizzati (PP/ACC) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
 2. **n. 1 nuovo SHELTER** leC e altri sistemi TLC per il quale il proponente ha chiarito che: *“si rende noto che l'intervento relativo allo SHELTER leC e altri sistemi TLC denominato “Bari Villaggio dei lavoratori”, ricadente nel territorio del Comune di Bari (Foglio 37, Particella 1144) non è previsto nell'ambito del progetto in esame e pertanto non necessita di espressione di parere da parte degli Enti/Amministrazioni in indirizzo”;*
 3. **n. 65 armadi** lungo la linea;
 4. **n. 18 nuovi siti GSM-R** per i quali, tuttavia, il proponente invita: *“ai fini dell'espressione del parere di competenza, a non tener conto della documentazione trasmessa con il link riportato in calce relativa agli impianti GSM-R, che non costituiranno oggetto della decisione della conferenza medesima”.*
- Per quanto riguarda i **nuovi fabbricati** essi avranno la seguente localizzazione, come riportato in Fig.1 e Fig. 2;

PROG	NOME	PK	Edificio	TIPOLOGICO OCCC
1	BITETTO - PALO DEL COLLE	14+455	PPM	T4_A + G.E.
2	SANNICANDRO	26+176	PPM	T4_A + G.E.
-	ACQUAVIVA NUOVO G.E. (Riutilizzo fabbricato esistente)	37+399 lato Bari/ 40+309 lato Taranto	PPM	Nuovo G.E.
3	GIOIA DEL COLLE	53+000	PP/ACC	T4_F + G.E.
4	P.M. GROTTALUPARA	64+599	PPM	T4_A + G.E.
5	PALAGIANELLO	78+725	PPM	T4_A + G.E.
6	PALAGIANO-MOTTOLA	85+693	PPM	T4_A + G.E.
7	BELLAVISTA	106+487	PP/ACC	T4_F + G.E.
8	BIVIO/PC METAPONTO	110+613	PPM	T4_A + G.E.

(Fig. 1: riassunto dei fabbricati di progetto, rif. elaborato “113. Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati”)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

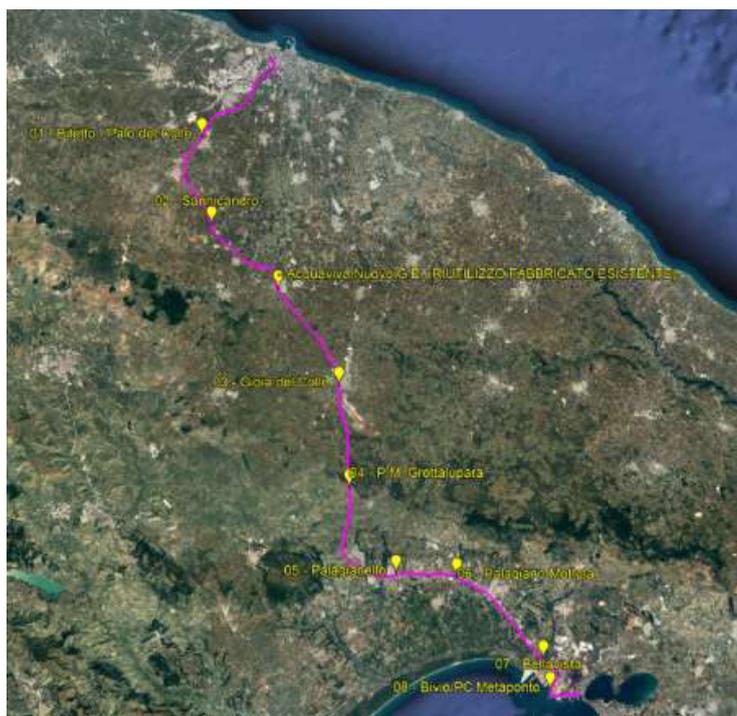


**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



(Fig. 2: inquadramento su ortofoto dei fabbricati di progetto, rif. elaborato "113. Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati")

In particolare i 6 fabbricati del tipo PMM corrispondono tipologicamente a un edificio caratterizzato da un solo piano fuori terra con soli locali per impianti tecnologici, mentre i 2 edifici del tipo PP/ACC ospiteranno anche un Ufficio Movimento e i Servizi Igienici, come riassunti in Fig.3. Per la realizzazione dei Fabbricati Tecnologici tipologici PMM e PP/ACC si prevede una struttura intelaiata in cemento armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra. I Fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50 x 6,30 m per il PMM e 29,10x6,30 m per il PP/ACC. Sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

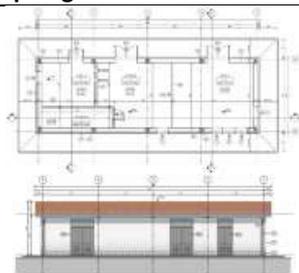
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

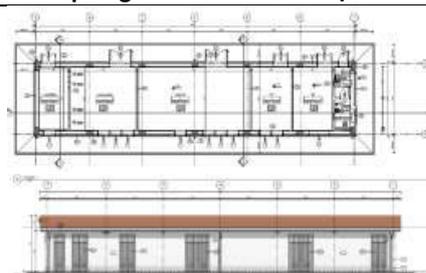
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del colmo è circa pari a 4,60 m. In analogia a quanto previsto per il layout del fabbricato, anche i pacchetti di finiture corrispondono a soluzioni progettuali standardizzate. Oltre alla realizzazione dei nuovi edifici è prevista la sistemazione del piazzale esterno a ciascun edificio prevalentemente attraverso la ricostruzione della pavimentazione, costituita da masselli autobloccanti a funzionamento drenante. Dagli elaborati progettuali si evince che non è stato necessario prevedere per i piazzali una nuova viabilità d'accesso. Come si evince dall'elaborato "113 - *Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati*", per la costruzione del fabbricato denominato "2. SANNICANDRO PPM" e per il fabbricato denominato "3. GIOIA DEL COLLE PP/ACC" è prevista la demolizione di fabbricati esistenti. **In adiacenza ad ogni fabbricato** è previsto il posizionamento di un gruppo elettrogeno esterno con funzione di garantire continuità di alimentazione elettrica alle apparecchiature anche in caso di interruzioni alla linea elettrica nazionale. La cabina avrà dimensioni di 6,40 x 4,85 m in pianta per un'altezza di 3 m. Per motivi di sicurezza sarà dotato di una recinzione di protezione e di una pensilina di copertura in lamiera grecata coibentata.

Tipologia n. 6 fabbricati PMM



Tipologia n. 2 fabbricati PP/ACC



(Fig. 3: Schema tipologico dei fabbricati di progetto, rif. elaborato "113. *Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati*")

- Per quanto riguarda i **65 nuovi armadietti** da disporre lungo la linea ferroviaria, vengono individuati tra tipologici di basamento in

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

funzione del loro posizionamento sulla tratta ferroviaria di riferimento: T1 all'esterno del rilevato ferroviario, T2 all'interno della trincea ferroviaria a ridosso della piattaforma, T3 all'interno del rilevato ferroviario. Gli armadietti avranno un aspetto esteriore come quello in foto in Fig. 6. In particolare, si tratta degli armadi di interfaccia per apparati centrali computerizzati, ovvero dispositivi che servono a manovrare e a controllare a distanza gli scambi e i segnali ferroviari, in acciaio inox in doppio isolamento che contengono gli apparati del Posto di Blocco Automatico (PBA).



(Fig. 5: tipologico armadietto, rif. elaborato "148. OC00 - Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili Parte 2 (Shelter leC e Armadi di linea)")

Come riportato nell'elaborato Relazione Paesaggistica "D1FE00022RGIM0002003A":
"È necessario precisare che gli interventi puntuali potranno subire piccole modifiche dimensionali ciò in quanto la tecnologia brevettata e adottata dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto, dimensionerà l'armadio contenitore negli effetti. Per ragioni analoghe è possibile che la localizzazione degli interventi possa subire modesti spostamenti lungo linea."

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE (PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come indicato di seguito:

Struttura idro-geo-morfologica

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **BP – Territori costieri** (art. 142, co. 1, lett. a del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- **BP – fiumi e torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** (art. 142, co. 1, lett. c del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Lame e gravine** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04), disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **BP – Boschi** (art. 142, co. 1, lett. g del D.Lgs. 42/04) disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree di rispetto dei boschi** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) quali **ZPS/ZSC IT9120007 "Murgia Alta"**, **ZSC IT9130005 "Murgia di Sud – Est"** e **ZPS/ZSC IT9130007 "Area delle Gravine"** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico - culturale

- **BP - "Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** art. 136, co 1, lett. c e d; D.lgs. 42/2004 disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, dotato della scheda PAE0115 "D.M. 01.08.1985 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari Istituito ai sensi della L. 1497 Supp. G. U. n. 34 del 06.02.1986";
- **UCP – Paesaggi rurali** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- **UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative** (art. 143 co. 1 lett. e del D.Lgs. 42/04) disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), la tratta Bari – Taranto interessa tre degli Ambiti di Paesaggio individuati dal PPTR e relative Figure di Paesaggio, in particolare: "5. Ambito Puglia Centrale" nelle figure della "5.2 Conca di Bari e sistema radiale delle Lame" e "5.3 Il Sud – Est Barese e il paesaggio del frutteto"; "6. Ambito Alta Murgia" nelle figure territoriali della "6.2 Fossa Bradanica" e "6.3 La Sella Di Gioia", e "8. Ambito Arco Jonico Tarantino" nella figura territoriale "8.1 L'Anfiteatro e la Piana Tarantina".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ PAESAGGISTICA

Dalla consultazione della documentazione trasmessa, in particolare nell'elaborato "Relazione Generale ai sensi del DPCM 12.12.2005" denominato "D1FE00022RGIM0002003A", si rileva **che vengono trattati gli interventi relativi allo Shelter, ai nuovi fabbricati e agli armadietti che interessano aree soggette a vincolo paesaggistico (Parte III del D.Lgs. n. 42/2004).**

In merito **ai n. 8 nuovi fabbricati** previsti lungo la linea ferroviaria, come da Relazione Paesaggistica specifica riguardante tali elementi (elaborato "D1FE00022RGIM0002001A") si rappresenta quanto segue. Richiamando la Fig.1, i fabbricati che risultano interessare Beni o Ulteriori contesti paesaggistici sono i seguenti:

- **1. BITETTO – PALO DEL COLLE:** interessa l' **UCP – Paesaggi rurali**;
- **3. GIOIA DEL COLLE** interessa:
 - l' **UCP – Aree di rispetto dei siti storico culturali**;
 - l' **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** quali componenti delle Aree protette e dei siti Naturalistici (tutelati ai sensi dell'art. 143, co. 1. Lett. e) del D.lgs. 42/04), ovvero: **Zone IBA "IBA 135 Murge"** e **SIC/ZPS IT91200007 "Murgia Alta"**;
- **4. GROTALUPARA** interessa:
 - l' **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**;
 - l' **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi**, nello specifico il "Regio Tratturello Martinese",
 - l' **UCP "Area di rispetto delle componenti culturali insediative**;
 - l' **UCP – Siti di rilevanza naturalistica** quali componenti delle Aree protette e dei siti Naturalistici (tutelati ai sensi dell'art. 143, co. 1. Lett. e) del D.lgs. 42/04), ovvero: **ZSC IT9130005 "Murgia di Sud – Est"**;
- **8. BIVIO/PC METAPONTO** interessa:
 - il **BP – Territori costieri**;
 - l' **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**.

La relazione paesaggistica fornisce una definizione **dell'ambito di visibilità per ciascun nuovo fabbricato** che intercetta Beni o Ulteriori Contesti Paesaggistici: "in armonia con quanto disposto dal DPCM 12.12.2005,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

secondo il quale l'analisi degli aspetti percettivi deve essere condotta da "luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici", il bacino di visibilità delle opere in progetto è stato definito con riferimento agli spazi aperti alla fruizione pubblica, ovvero sia a quelle porzioni del territorio al cui interno è libero il transito a piedi, in bicicletta e in automobile." Nell'elaborato "D1FE00022EXIM0002001A" si riportano le condizioni ante operam e post operam della realizzazione dei fabbricati, come di seguito da Figura 9 a Figura 12.



Figura 9.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Figura 10.



Figura 11.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



Figura 12.

In merito alla compatibilità circa la **realizzazione dei nuovi fabbricati** con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e di utilizzazione dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici, si rappresenta come nel merito:

- all'interferenza con il **BP – Territori costieri**, ove al comma 3 lett. b8) delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR sono definiti ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2) quali: *“realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente”*, si ritengono tali interventi appartenenti al contesto già esistente della fascia di rispetto ferroviaria, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all'interferenza con l'**UCP – Siti di rilevanza naturalistica**, ove al comma 2. delle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR: *“Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecosistemico-ambientali”, si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;

- all’interferenza con l’ **UCP – Paesaggi rurali**, ove al comma 2. lett a2) dell’art. 83 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: *“a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali”*, si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, **non in contrasto** con la suddetta disciplina;
- all’interferenza con l’ **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Rete dei tratturi**, al comma 2. Lett. a2) dell’art. 81 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: *“a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”*, applicate alle aree di cui al comma 1 del medesimo articolo. Come da parere conclusivo richiamato in nota prot. reg. n. 0270906/2024 del 5.6.2024 in merito alle criticità evidenziate per l’ubicazione del **fabbricato n. 4 “GROTTALUPARA”** sul sedime del **“Regio Tratturello Martinese”** e in parte in area di rispetto dello stesso come disciplinati dagli artt. nn. 81 e 82 delle NTA del PPTR. Trattandosi di area infrastrutturata e quindi non agricola, ai sensi del comma 1 degli artt. 81 e 82 delle NTA del PPTR non si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2 e 3 degli stessi articoli, in linea con le interpretazioni delle Soprintendenze. Detti interventi si ritengono paesaggisticamente inseriti e **non in contrasto** con la disciplina;
- all’interferenza con l’ **UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative– Rete dei tratturi**, ove al comma 2. Lett. a2) dell’art. 82 delle NTA del PPTR si considerano **non ammissibili**: *“a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio”*, applicate alle aree di cui al comma 1 del medesimo articolo, si ritengono tali interventi **non in contrasto** con la disciplina.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso, si rappresenta che i fabbricati così come localizzati in aree costituenti fascia di rispetto della rete ferroviaria, appartenenti a contesti già compromessi dalla presenza di infrastrutture di trasporto, si inseriscono nel territorio limitando la loro percezione visiva anche dagli spazi aperti di fruizione pubblica circostanti. E' garantito il corretto inserimento paesaggistico come anche la **coerenza con gli Obiettivi di qualità di cui alle Schede C2 dei relativi Ambiti Paesaggistici di appartenenza.**

In merito agli **armadietti (n. 65)** previsti lungo la linea ferroviaria si rappresenta quanto segue. Tutti gli armadietti saranno collocati all'interno di zone a destinazione urbanistica "Fascia di rispetto ferroviaria", come dagli Strumenti Urbanistici dei Comuni in cui ricadono suddette opere. Nella Relazione Paesaggistica (elaborato "D1FE00022RGIM0002003A") si evidenzia che 23 dei 65 armadietti previsti interferiscono con la presenza di Beni e Ulteriori Contesti di Paesaggio. In particolare sono intercettati tutte quelle tutele riportate nella precedente sezione **"TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE – PPTR"**, ad eccezione dell' **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Rete dei tratturi**, non intercettato da questi interventi. Da un raffronto tra la Relazione Paesaggistica e le tavole di inquadramento all'elaborato "D1FE00022N5IM0002003A" e dalla consultazione degli elaborati shpfile trasmessi con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000190 del 24.11.2023, si rappresentano alcune osservazioni in merito agli armadietti definiti con la sigla GA come segue:

- **GA08 non interferisce** con il **BP – Fiumi torrenti e corsi d'acqua;**
- **GA25 interessa l'UCP – Area di rispetto delle componenti culturali insediative**, come già rappresentato dal Ministero con nota 11544 del 6.10.2023;
- **GA32** sarà posto in prossimità di una strada definita come **UCP – Strada a valenza paesaggistica;**
- **GA36 non interferisce** con il **BP – Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- **GA46** ricade nel **BP – Boschi** e nel **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico** (art. 136, co.1 lett c) e d))
“DICHIAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DELLA LOCALITÀ DI CASALROTTO E DI PARTE DEL TERRITORIO COMUNALE DI MOTTOLA” dotato di scheda PAE0091;
- **GA61 e GA62 non ricadono** in aree definite **BP – Boschi**, tuttavia l’armadietto che sarà posizionato più a Est dei due sarà posto in prossimità di una strada definita **UCP – Strada a valenza paesaggistica**;
- **GA63 non ricade** in aree definite **BP – Boschi**, bensì in **BP – Territori costieri** e in **UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico**.

Come per i fabbricati, anche per gli armadietti è stata condotta un’**analisi di visibilità per ciascun nuovo armadietto** che intercetta Beni o Ulteriori Contesti Paesaggistici. La Relazione Paesaggistica (elaborato “D1FE00022RGIM0002003A”) conclude come segue:

“gli interventi previsti non alterano in modo significativo né il sistema paesaggistico, né la trama territoriale e non interferiscono con elementi storico – testimoniali in quanto non si ravvisano in prossimità delle aree di intervento beni del patrimonio storico – culturale e architettonici. L’inserimento degli interventi di progetto consisterà in opere di tipo puntuale che interesseranno alcuni tratti del tracciato ferroviario esistente; non sono previste altre lavorazioni che interferiscono in maniera diretta con il sistema paesaggistico o con gli elementi costitutivi del territorio. Per quanto riguarda la percezione del paesaggio, emerge che l’inserimento degli interventi non determina un impatto significativo e rilevante sulle condizioni visive preesistenti o che si verranno a determinare a valle della realizzazione del progetto in relazione a:

- *gli interventi di progetto verranno ubicati lungo la linea ferroviaria esistente;*
- *gli elementi puntuali presentano caratteristiche dimensionali tali da non determinare una discontinuità visiva degli elementi del paesaggio;*
- *la visibilità degli stessi risulta fortunatamente ridotta, a causa del numero esiguo di luoghi, grazie alle barriere antropiche e naturali presenti nei punti di ubicazione, e non di meno grazie ai punti di*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

osservazione presenti e della tipologia di fruizione dinamica nel quale sono ubicati le opere in progetto, difatti è per lo più viabilità dell'area di frangia della cittadina di Bari. Sebbene gli interventi in progetto ricadano all'interno di aree tutelate dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, è opportuno ribadire che sono previsti lungo la linea ferroviaria preesistente, pertanto, la realizzazione di tali opere puntuali non comporterà alcuna modifica sostanziale allo stato dei luoghi."

In merito al posizionamento di tali elementi lungo la linea ferroviaria si ritiene utile riportare quanto riscontrato in riferimento alle integrazioni richieste dalla SABAP Bari, di cui alla nota prot_0011544-P del 6.10.2023, in merito alle **forme di mitigazione**:

"Gli armadietti previsti in progetto, il cui ingombro risulta pari a circa 1x4,60 metri, si collocano in stretta vicinanza con i binari, su sedime ferroviario e lungo linea. La collocazione degli armadietti, che, come detto in premessa, è prevista in prossimità dei binari e quindi in area di sedime ferroviario, non inficia in alcun modo sugli elementi caratterizzanti il sistema rurale del paesaggio circostante quali ad esempio i muretti a secco. Tale considerazione è avvalorata dal fatto che gli armadietti non interferiscono direttamente (e quindi fisicamente) con eventuali presenze identitarie del sistema agricolo-rurale. Inoltre, le loro contenute dimensioni e altezza, quest'ultima pari a circa 1,65 metri, non determinano effetti significativi sul paesaggio rurale, ovvero non modificano le condizioni percettive del paesaggio puntualmente attraversato. Per la natura degli interventi e soprattutto per la sicurezza ferroviaria non si prevede inserimento di opere a verde. Gli elementi di progetto sono posizionati lungolinea e in prossimità dei binari. La messa a dimora di mitigazioni a verde inficerebbe la sicurezza ferroviaria e risulterebbe in contrasto con il D.P.R. 753/80. È possibile garantire l'assorbimento e l'armonizzazione dei nuovi armadietti prevedendo una cromia della superficie degli stessi che sia più neutra possibile e in sintonia con i colori predominanti del contesto paesaggistico circostante."

Tutto ciò premesso, considerando che l'intervento è strettamente correlato all'infrastruttura ferroviaria esistente e ricade in sedime ferroviario in stretta prossimità del binario e che gli armadi in progetto non risultano essere assimilabili alla fattispecie "opera accessoria fuori

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

terra" (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.), intervento non ammissibile per alcuni BP e UCP interessati, si ritiene che l'intervento in oggetto **non sia in contrasto con le NTA del PPTR e sia pertanto compatibile dal punto di vista paesaggistico, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate**, finalizzate ad assicurare la coerenza con i valori paesaggistici dei luoghi.

CONCLUSIONI

Per quanto innanzi rappresentato si ritiene l'intervento **non in contrasto** con la disciplina di tutela e valorizzazione prevista dal PPTR per le componenti paesaggistiche interessate, **coerente con gli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale di cui alla Sezione C2 delle relative Schede d'Ambito**. Si ritiene di **RILASCIARE** il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR con **le seguenti prescrizioni**:

1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto;
2. non sia rimossa la vegetazione esistente;
3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura.

Si aggiungono le prescrizioni condivise dal Parere unico espresso dalla Soprintendenza Speciale del PNRR come richiamato da nota prot. n. 20940 del 18.07.2024, in atti al prot. reg. n. 0364752/2024 del 18.07.2024 con riferimento alle note delle Soprintendenze territorialmente competenti così indicati:

4. Gli armadietti dovranno essere tinteggiati con cromie chiare e presentare finitura opaca/satinata piuttosto che lucida; - Tutte le nuove pavimentazioni a farsi sui piazzali dovranno essere di tipo drenante e cromaticamente integrate alle pavimentazioni già presenti sulle banchine; - I nuovi fabbricati dovranno presentare finiture e cromie del tutto analoghe a quelle dei contigui edifici

www.regione.puglia.itSezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

presenti nell'area ferroviaria; - Le pensiline e le recinzioni a servizio dei gruppi elettrogeni dovranno avere cromie chiare, con finitura opaca/satinata piuttosto che lucida. (*Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05.12.2023*);

5. Tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, sin dalle fasi di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso, qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto; - Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer. - Si presente che qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D. Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce. - Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti e consegnarla entro 30 giorni dalla fine dei lavori; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto). - La data di inizio dei lavori ed i nominativi degli archeologi incaricati e dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate. - Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza. (*Parere della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari prot. n. 9949 del 28.08.2023*)

6. Tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti nell'area del sedime tratturale dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto); - nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione di quanto rinvenuto; - l'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019). - gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio; - la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate. *(Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 10390 del 27.11.2023)*

7. le strutture in elevato abbiano finiture di colore bianco, oppure verde o marrone a bassa saturazione ed alta luminosità e, ove possibile, siano schermati mediante messa a dimora di arbusti autoctoni. *(Parere della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo prot. n. 2457 del 20.03.2024)*

La Funzionaria EQ
Arch. Chiara TOSTO

La Funzionaria EQ
Ing. Marina MAZZEO

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
v. Gentile, 52 - 70126 Bari- 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|18/07/2024|0020940-P



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità
Urbana
Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p. c.

Al Segretariato Regionale MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Alla Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio
Culturale Subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

Allegati n. 1 (nota SS PNRR prot. n. 2149 del 18/01/2024, con i relativi 3 allegati: nota SABAP BA prot. n.9949; nota SABAP BA prot. 14544; nota SN SUB prot. n. 10390)

Allegato n. 2 (nota SSPNRR prot. n.11445 del 17/04/2024, con il relativo allegato: nota SN SUB prot. n.2457)

Oggetto: LINEE AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto.

Istanza di autorizzazione paesaggistica per il progetto “PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato. ERTMS - Upgrading multitecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)”. CUP J54E21003600001.”.

Proponente: RFI. TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO (art. 146 D.Lgs. 42/2004). **Comunicazione**

Con riferimento all’istanza in oggetto, trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n.355930 del 12/07/2024 e acquisita al protocollo di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR con n. 20551 stessa data, si comunica che la scrivente ha già rilasciato il proprio parere sul procedimento con propria nota prot. n. 2149 del 18/01/2024, con relativi allegati, e nota prot. n. 11445 del 17/04/2024 , con relativo allegato, che ad ogni buon conto si riportano in allegato alla presente.

Alla luce dei pareri già resi non si ritiene vi sia altro da ulteriormente rappresentare.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi

O = Ministero della

cultura

C = IT



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4401

e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

MIC|MIC_SS-PNRR_UO2|18/01/2024|0002149-P

MIC|MIC_SS-PNRR_UO2|18/01/2024|0002149-P| [34.43.01/34.46/2022]

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZAA Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation - Direzione
Investimenti – Progetti tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it
Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di
Barisabap-ba@pec.cultura.gov.itAlla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale
subacqueosn-sub@pec.cultura.gov.it

Allegato n. 1

**1) Parere della Soprintendenza ABAP per la città
metropolitana di Bari prot. n. 14544 del 05/12/2023**(agli atti della Soprintendenza speciale con nota prot.
n. 29131 del 20/12/2023);

Allegato n. 2

**2) Parere della Soprintendenza ABAP per la città
metropolitana di Bari prot. n. 9949 del
28.08.2023** (agli atti della Soprintendenza speciale
con nota prot. n. 18828 del 28/08/2023);

Allegato n. 3

**3) Parere della Soprintendenza Nazionale per il
patrimonio culturale subacqueo prot. n. 10390
del 27/11/2023** (agli atti della Soprintendenza
speciale con nota prot. n. 28107 del 30/11/2023);

Oggetto: PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-
tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto – Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. CUP
J54E21003600001.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48,
comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma
semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L.
76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Parere plurimo ai sensi dell’art. 146 D.Lgs n. 42/2004 e art. 11 del D.P.R. 31/2017, ai sensi dell’art. 21 del
D.Lgs. 42/2004 e parere su tutela archeologica.

Tutela ai sensi della Parte Seconda e della Parte Terza del D. Lgs. n. 42/2004.

Richiedente: Ferrovie dello Stato Italiane.

PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI E RICHIESTA DI INTEGRAZIONI.

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Visto il D. Lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il D.L. n. 22/2021, "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";

Visto il D. Lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.L. n. 77/2021, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";

Visto il D.P.C.M. 1 luglio 2022, con il quale, ai sensi dell'art. 19, c. 4, del D. Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l'incarico di direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio al dott. Luigi La Rocca (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022);

Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero della cultura;

In riscontro all'istanza delle Ferrovie dello Stato Italiane prot. n. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2023\0000017 del 27/09/2023 acquisita dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con prot. n. 11132 del 27.09.2023 e dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con prot. n. 8335 del 27.09.2023;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 14544 del 05/12/2023, acquisita agli atti della scrivente Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. 29131 del 20/12/2023;

Preso atto che, relativamente alla tutela archeologia, competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari si è espressa con nota prot. 9949 del 28/08/2023, richiamata nella citata nota prot. n. 14544 del 05/12/2023;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 con nota prot. n. 10390 del 27/11/2023, acquisita agli atti della scrivente Soprintendenza speciale per il PNRR con prot. n. 28107 del 30/11/2023;

Preso atto che la citata Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023, ai fini dell'autorizzazione paesaggistica, ha richiesto integrazioni finalizzate alla conclusione dell'istruttoria e quindi all'espressione del parere di questa Soprintendenza Speciale;

Ritenuto di condividere il parere favorevole espresso dalla competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con la citata nota prot. n. 14544 del 05.12.2023, che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante



del presente atto, in quanto le opere previste, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela culturale e paesaggistica;

Ritenuto di condividere il parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 che si acquisisce integralmente e che costituisce parte integrante del presente atto, in quanto le opere previste, allo stato attuale delle conoscenze, risultano compatibili con le esigenze di tutela culturale;

Ritenuto, altresì, di condividere la contestuale richiesta di integrazioni, ai fini dell'espressione del parere relativo all'autorizzazione paesaggistica, espressa Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023;

Per il territorio di competenza della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR ESPRIME PARERE FAVOREVOLE:

- 1) Relativamente alla tutela archeologica**, alla realizzazione delle opere previste, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 9949 del 28.08.2023 menzionata nel parere della stessa prot. n. 14544 del 05.12.2023;

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato espresso il presente parere dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere da parte di questa Soprintendenza speciale.

Per quanto di competenza archeologica, si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità durante l'assistenza in corso d'opera, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela ritenute necessarie, che potranno comportare modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e alta sorveglianza in capo alla competente Soprintendenza ABAP si invita a comunicare a quest'ultima, per iscritto e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

- 2) Relativamente alla tutela paesaggistica**, all'emissione dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, come stabilito dalla stessa nel parere nota prot. n. 14544 del 05.12.2023 e nel rispetto delle prescrizioni in essa contenute.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il parere ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 e il presente parere, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per il conseguente parere da parte di questa Soprintendenza speciale.



Per il territorio di competenza della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo, **QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR:**

- 1) **AUTORIZZA AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.Lgs. 42/2004** la realizzazione delle opere previste interferenti con il bene tutelato ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti alla competente Soprintendenza ABAP, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel menzionato parere della stessa prot. n. 10390 del 27/11/2023.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stata espressa la presente autorizzazione dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione da parte di questa Soprintendenza speciale.

Per quanto di competenza archeologica, si precisa che, in caso di rinvenimenti di particolare interesse ed entità durante l'assistenza in corso d'opera, la competente Soprintendenza ABAP potrà dettare tutte le ulteriori prescrizioni di tutela ritenute necessarie, che potranno comportare modifiche progettuali anche sostanziali. Si ribadiscono, infine, i disposti stabiliti dagli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico. Ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e alta sorveglianza in capo alla competente Soprintendenza ABAP si invita a comunicare a quest'ultima, per iscritto e con congruo anticipo, la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa appaltatrice e quello del direttore dei lavori che deve essere nominato in accordo con quanto stabilito dall'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera. A tal fine la Direzione Lavori incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 dovrà preliminarmente contattare la Soprintendenza che procederà, secondo i casi, agli opportuni sopralluoghi.

- 2) **Relativamente alla tutela paesaggistica**, al fine di consentire la conclusione dell'istruttoria da parte della Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo finalizzata all'espressione del parere di questa Soprintendenza Speciale, sarà necessario ricevere le integrazioni richieste dalla Soprintendenza Nazionale territorialmente competente con la citata nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 erroneamente trasmessa solo alla scrivente Soprintendenza. Pertanto si chiede alla società proponente di volere trasmettere le citate integrazioni alla Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Nazionale per il patrimonio culturale subacqueo.

II SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della
cultura
C = IT



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

MIC\MIC_SS-PNRR\25/03/2024\0009279-A

MIC\MIC_SS-PNRR_UO2\17/04/2024\0011445-P - Allegato Utente 1 (A01)



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

E p.c. a

Ing. Leonardo Diaferia
l.diaferia@italferr.it
Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023

Ref. Prot. n. 8335 del 27/09/2023

Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000057 del 14.11.2023

Ref. Prot. n. 9921 del 14/11/2023

Risp. al Prot. n. A0011P20240000037 del 18.01.2024

Ref. Prot. n. 728 del 26/01/2024

Oggetto: **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi- tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. (CUP J54E21003600001). CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI**
Valutazioni di competenza ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

In riscontro alla nota pervenuta con prot. RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023 (ns. prot. n. 8335 del 27.09.2023) e successiva nota RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000057 del 14/11/2023 (ns. prot. 9921 del 14/11/2023), con cui la società RFI-Rete Ferroviaria italiana ha indetto Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, e s.m.i., nonché con le accelerazioni dell’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., per l’approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”*, il quale rientra fra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), questa Soprintendenza comunica le valutazioni di competenza:

- **esaminati** gli elaborati disponibili al link trasmesso con nota acquisita al prot. n. 8335 del 27.09.2023:
<https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/t/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav>



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132 C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- **considerato** che il progetto in esame prevede il potenziamento tecnologico della tratta ferroviaria esistente Bari P.N. - Taranto, al fine di migliorarne gli standard di sicurezza e interesse, per quanto attiene al territorio della provincia di Taranto, le tratte ferroviarie dei comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra e Taranto; il progetto prevede per ciascun tratto di linea, la realizzazione dei seguenti impianti:

- ACCM ERTMS oriented;
- RBC;
- SCCM;
- Adeguamento dei PL di stazione e di linea a standard RFI;
- Sistema radio GSM-R ai fini dell'ERTMS Livello 2;
- Cavi in Fibra Ottica;
- Sistema di telefonia selettiva VoIP;
- Sistemi di alimentazione.

Si prevedono, inoltre:

- la realizzazione dei nuovi fabbricati tecnologici e shelter necessari all'installazione dei sistemi suddetti.
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Nello specifico, l'intervento, per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Ufficio, comprende i seguenti interventi:

- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi PP-ACC/PPM/PPT nelle stazioni della tratta, di apparecchiature di cabina IS complete di SIAP/GE esterni da ubicare presso nuovi FT e relativi impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la fornitura e posa di nuove canalizzazioni funzionali all'attrezzaggio di piazzale;
- la sostituzione in tutte le stazioni degli attuali CdB a giunto meccanico con CdB AF a giunto elettrico (non è prevista la rimozione dei GII);
- la sostituzione degli attuali sistemi di distanziamento con blocco radio 3/3 e CdB AF (non è prevista la rimozione dei GII);
- la rimozione delle boe SCMT ed enti IS di piazzale da dismettere a seguito dell'attivazione impianti;
- la predisposizione attrezzaggio PL con sistema PAI-PL;
- il rinnovo di tutti i PL (come cabina);
- la realizzazione di fabbricati tecnologici;
- la realizzazione (fornitura in opera) di shelter prefabbricati su basamenti in cls per l'adeguamento tecnologico ed inserimento in ACC-M EO per PL/PLL, completi di impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della dorsale cavo a 1 kV posato lungo linea (riconfigurabile) e armadi abbassatori in corrispondenza delle utenze PL e GSMR;
- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi siti rete GSM-R in shelter prefabbricati su basamento in cls ai fini dell'addensamento di copertura in conformità ai requisiti degli ERTMS/ ETCS L2, inclusi impianti d'alimentazione, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della Rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi D&M, rete di trasporto a pacchetto MPLS-TP da integrare nella rete SDH esistente;
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Le opere civili che prevedono scavi, in particolare, si articolano in:

- a) Fabbricati per impianti tecnologici, consistenti in 4 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) e 1 nuovo PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato, disposti in piazzali di nuova realizzazione; in adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno (G.E.) con serbatoio integrato.

Di seguito l'elenco dei fabbricati tecnologici:

- Castellaneta Grottalupara, PK 64+599 – Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Palagianello, PK 78 + 725 - Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Palagiano – Mottola, PK 85 + 693 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- Taranto Bellavista PK 106+487 - Edificio PP/ACC –Tipologico OOCC T4_F + G.E.
- Taranto Bivio/PC Metaponto, PK 110+613 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.

- b) Siti GSM-R realizzati in piazzole tecnologiche, come da elenco seguente:

- Int Castellaneta Palagianello PK 75+604, nuovo Shelter + Palo



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- Int Palagianello Massafra PK 91 + 517, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagiano – Mottola PK 92 + 923, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 1 PK 99 + 365, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 2 PK 101 + 980, nuovo Shelter + Palo
 - Int Bellavista – San Nicola PK 110 + 337, nuovo Shelter + Palo
 - Int Taranto – Nasisi PK 1+120.
- **dato atto** della richiesta di integrazioni prot.n. 10390 del 27/11/2023;
- **preso atto** del contenuto degli elaborati integrativi acquisiti al prot. n.
- **preso atto** che la porzione di intervento ricadente nel territorio della provincia di Taranto è localizzato nell’Ambito paesaggistico “8. Ambito Arco Jonico Tarantino” nella figura territoriale “8.1 L’Anfiteatro e la Piana Tarantina” ed intercetta beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici, ed in particolare:
- BP - Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico, definiti al c. 1 dell’art. 75 delle NTA del PPTR, soggette agli indirizzi dell’art. 77, alle direttive dell’art. 78, alle prescrizioni dell’art. 79 delle NTA e alla specifica disciplina di cui alla Scheda PAE 115;
 - BP - Territori costieri, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR;
 - BP - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR;
 - BP – Boschi, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR;
 - BP - Fiumi, torrenti e corsi d’acqua
 - UCP - Area di rispetto dei boschi, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 72 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Siti di rilevanza naturalistica, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 69, dalle direttive di cui all’art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 73 delle NTA del PPTR;
 - UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – rete dei tratturi disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 81 delle NTA del PPTR;
- **preso atto** che:
- in base al comma 3 lett. b8) delle prescrizioni di cui all’art. 45 delle NTA del PPTR sono definiti ammissibili piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2) quali: “realizzazione di opere migliorative incluse le sostituzioni o riparazioni di componenti strutturali, impianti o parti di essi ricadenti in un insediamento già esistente”, si ritengono tali interventi appartenenti al contesto già esistente della fascia di rispetto ferroviaria, non in contrasto con la suddetta disciplina;



- in base al comma 2. delle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR: "Tutti gli interventi di edificazione, ove consentiti, devono essere realizzati garantendo il corretto inserimento paesaggistico e nel rispetto delle tipologie tradizionali e degli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, non in contrasto con la suddetta disciplina;
- in base al comma 2. lett a2) dell'art. 83 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali", si ritengono tali interventi, dotati di un corretto inserimento paesaggistico, non in contrasto con la suddetta disciplina;
- in base al al comma 2. Lett. a2) dell'art. 81 delle NTA del PPTR si considerano non ammissibili: "a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio", si ritengono tali interventi in contrasto con la suddetta disciplina
- **preso atto** che gli interventi consistono nell'adeguamento e sostituzione di strutture esistenti con strutture adeguate alle nuove tecnologie, senza comportare il consumo di ulteriore suolo,
- **preso atto** di quanto esposto nella nota prot. n. 10390 del 27/11/2023 in merito alle condizioni per l'esecuzione degli interventi presso il tratturo;

questa Soprintendenza esprime parere **favorevole**, con le seguenti prescrizioni:

-le strutture in elevato abbiano finiture di colore bianco, oppure verde o marrone a bassa saturazione ed alta luminosità e, ove possibile, siano schermati mediante messa a dimora di arbusti autoctoni.

Il funzionario architetto
Arch. Simonetta Previtero

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
dott. Angelomichele Raguso*

Firmato digitalmente da

ANGELO MICHELE
RAGUSO
CN = ANGELO
MICHELE RAGUSO
O = MINISTERO
DELLA CULTURA
C = IT

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511, C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

MIC|MIC_SS-PNRR|062088Z0230040002A49fB4-4A10e9a4c467e02e|2 (A02)



Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di
Bari

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Segretariato regionale del MiC per la Puglia
Strada dei Dottula, Isolato 49 –
70122 – Bari
PEC: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Risp. al foglio

REMI-NEML.DIN.DPT.PS/A0011/P/2023/000088

Dir. Sc. N. A.

Prot. n del

Class

E.p.c.

Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo
Via Duomo n. 33 - 74123 Taranto (TA)
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Progetto di base – Linee piano Accelerato ERTMS Bari P.N. - Taranto. Trasmissione Studio Archeologico ed elaborati caratterizzanti di progetto ai fini della verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016.

Invio di Relazione istruttoria ai sensi art. 25 del d.lgs. 50/2016 ora art. 41 d.lgs. 36/2023.

Richiedente: RFI S.p.A.

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi al fine di acquisire il parere di competenza ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016, acquisiti agli atti di quest'Ufficio al prot. 2862 del 10.03.2023,

per come previsto ai sensi delle Linee guida dell'archeologia preventiva approvate, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2022 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.88 del 14 aprile 2022), ed ai sensi della circolare DG ABAP e SS PNRR 32/2023, in quanto trattasi di procedimenti che coinvolgono più soprintendenze nell'ambito della stessa regione,

esperita l'istruttoria di merito, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, espone quanto segue.

Considerato che la documentazione consegnata è conforme agli standard delle nuove linee guida pubblicate nella Gazzetta Ufficiale -Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022 - DPCM del 14 febbraio 2022,

tenuto conto che la realizzazione prevista di 3 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) della tipologia T4.A (dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50 x 6,30 m) e 1 nuovo PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato) della tipologia T4.F (dimensione rettangolare in pianta di circa 29,10 x 6,30 m), ricade in aree già antropizzate,

tenuto conto del carattere puntuale dei basamenti shelter realizzati in piazzole tecnologiche (fondazioni costituite da una platea in c.a. di spessore 0.30 m e dimensioni di 3,00 X 5,00 m) e dei basamenti pali GSMR (con piazzola tecnologica in piano o in trincea costituita da un blocco di fondazione in cemento armato di spessore 2 m),

considerato che negli elaborati archeologici alle aree di progetto è stato attribuito un rischio da basso a medio, in base alla presenza di segnalazioni archeologiche ad una distanza dal progetto compresa tra 200 e 1000 m,

rilevato che non sono presenti segnalazioni archeologiche note direttamente interferenti sulle aree di progetto, e che la ricognizione autoptica sulle aree (con visibilità sufficiente) ha dato esito negativo,

considerata tuttavia la rilevanza archeologica del comparto territoriale in oggetto nell'ambito della Bassa Murgia Barese, caratterizzato, in generale, da rinvenimenti e segnalazioni relative ad una frequentazione antropica che ha caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale,

questa Soprintendenza ritiene di non dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.L.vo 50/2016, ora art. 41 d.lgs. 36/2023 in quanto la documentazione inviata risulta essere esaustiva in merito all'impatto dell'opera sui beni archeologici presenti nell'area del progetto.

Attesa in ogni caso la rilevanza archeologica del comparto territoriale in oggetto, si prescrive l'attivazione "dell'assistenza archeologica in corso d'opera, nelle aree con potenziale archeologico presunto ma non agevolmente delimitabile", si prescrive quanto segue.

1. Tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti, sin dalle fasi di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso, qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto;
2. Si prescrive inoltre che sino al banco roccioso, qualora intercettato dalle quote di progetto, sia escluso l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer .
3. Si presente che qualora nel corso di tutti i lavori in progetto si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere di individuare le più opportune soluzioni progettuali per garantire la tutela delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
4. Gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti e consegnarla entro 30 giorni dalla fine dei lavori; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
5. La data di inizio dei lavori ed i nominativi degli archeologi incaricati e dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

6. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

Eventuali interferenze con immobili monumentali architettonici tutelati ai sensi della parte II del d.lgs. 42/2004 o beni paesaggistici tutelati ai sensi della parte III del sopracitato codice saranno valutate rispettivamente nell'ambito dei procedimenti autorizzatori ex art. 21 del d.lgs. 42/2004 o nell'ambito dei procedimenti attivati dagli enti competenti.

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Caterina Annese

Collaboratore ai sensi dell'art. 7, c.6, del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165, e ss. mm. ii.
Supporto istruttorio
Dott.ssa. Sandra Sivilli



CACUDI
GIOVANNA
Ministero della
cultura
27.08.2023
19:46:45
GMT+01:00

MIC|MIC_SS-PNRR|002|18Z023300220002A49f24-4A10e6a4c467e62e]3 (A03)



Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA NAZIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO

Alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR

ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023**Ref. Prot. n. 8335 del 27/09/2023**Risp. al Prot. n. A0011/P/2023/0000057 del 14.11.2023**Ref. Prot. n. 9921 del 14/11/2023*

Oggetto: **Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi- tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”.** (CUP J54E21003600001). **CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI**
Valutazioni di competenza.

In riscontro alla nota pervenuta con prot. RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000017 del 27.09.2023 (ns. prot. n. 8335 del 27.09.2023) e successiva nota RFI-VDO.DIN.DPT/A0011/P/2023/0000057 del 14/11/2023 (ns. prot. 9921 del 14/11/2023), con cui la società RFI-Rete Ferroviaria italiana ha indetto Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, commi 5 del D.L. 77/2021, e s.m.i., nonché con le accelerazioni dell'art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i., per l'approvazione del *Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”*, il quale rientra fra gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), questa Soprintendenza comunica le valutazioni di competenza:

- **esaminati** gli elaborati disponibili al link trasmesso con nota acquisita al prot. n. 8335 del 27.09.2023:
<https://gruppofsitaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav>
- **considerato** che il progetto in esame prevede il potenziamento tecnologico della tratta ferroviaria esistente Bari P.N. - Taranto, al fine di migliorarne gli standard di sicurezza e interesse, per quanto attiene al territorio della provincia di Taranto, le tratte ferroviarie dei comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra e Taranto; il progetto prevede per ciascun tratto di linea, la realizzazione dei seguenti impianti:
- ACCM ERTMS oriented;



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511 Fax 099/4713126 – 132 C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- RBC;
- SCCM;
- Adeguamento dei PL di stazione e di linea a standard RFI;
- Sistema radio GSM-R ai fini dell'ERTMS Livello 2;
- Cavi in Fibra Ottica;
- Sistema di telefonia selettiva VoIP;
- Sistemi di alimentazione.

Si prevedono, inoltre:

- la realizzazione dei nuovi fabbricati tecnologici e shelter necessari all'installazione dei sistemi suddetti.
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Nello specifico, l'intervento, per quanto riguarda il territorio di competenza di questo Ufficio, comprende i seguenti interventi:

- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi PP-ACC/PPM/PPT nelle stazioni della tratta, di apparecchiature di cabina IS complete di SIAP/GE esterni da ubicare presso nuovi FT e relativi impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la fornitura e posa di nuove canalizzazioni funzionali all'attrezzaggio di piazzale;
- la sostituzione in tutte le stazioni degli attuali CdB a giunto meccanico con CdB AF a giunto elettrico (non è prevista la rimozione dei GII);
- la sostituzione degli attuali sistemi di distanziamento con blocco radio 3/3 e CdB AF (non è prevista la rimozione dei GII);
- la rimozione delle boe SCMT ed enti IS di piazzale da dismettere a seguito dell'attivazione impianti;
- la predisposizione attrezzaggio PL con sistema PAI-PL;
- il rinnovo di tutti i PL (come cabina);
- la realizzazione di fabbricati tecnologici;
- la realizzazione (fornitura in opera) di shelter prefabbricati su basamenti in cls per l'adeguamento tecnologico ed inserimento in ACC-M EO per PL/PLL, completi di impianti LFM, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della dorsale cavo a 1 kV posato lungo linea (riconfigurabile) e armadi abbassatori in corrispondenza delle utenze PL e GSMR;
- la realizzazione (fornitura in opera) di nuovi siti rete GSM-R in shelter prefabbricati su basamento in cls ai fini dell'addensamento di copertura in conformità ai requisiti degli ERTMS/ ETCS L2, inclusi impianti d'alimentazione, HVAC, Safety & Security;
- la realizzazione (fornitura in opera) della Rete Gigabit Ethernet a supporto dei servizi D&M, rete di trasporto a pacchetto MPLS-TP da integrare nella rete SDH esistente;
- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Le opere civili che prevedono scavi, in particolare, si articolano in:

- a) Fabbricati per impianti tecnologici, consistenti in 4 nuovi PPM (Posti Periferici Multistazione) e 1 nuovo PP/ACC (Posto Periferico Apparato Centrale Computerizzato, disposti in piazzali di nuova realizzazione; in adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno (G.E.) con serbatoio integrato. Di seguito l'elenco dei fabbricati tecnologici:
 - Castellaneta Grottalupara, PK 64+599 – Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Palagianello, PK 78 + 725 - Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Palagianello – Mottola, PK 85 + 693 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
 - Taranto Bellavista PK 106+487 - Edificio PP/ACC –Tipologico OOCC T4_F + G.E.
 - Taranto Bivio/PC Metaponto, PK 110+613 - Edificio PPM - Tipologico OOCC T4_A + G.E.
- b) Siti GSM-R realizzati in piazzole tecnologiche, come da elenco seguente:
 - Int Castellaneta Palagianello PK 75+604, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagianello Massafra PK 91 + 517, nuovo Shelter + Palo
 - Int Palagianello – Mottola PK 92 + 923, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 1 PK 99 + 365, nuovo Shelter + Palo
 - Int Massafra – Bellavista 2 PK 101 + 980, nuovo Shelter + Palo
 - Int Bellavista – San Nicola PK 110 + 337, nuovo Shelter + Palo



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
 Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
 Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
 PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
 PEO: sn-sub@cultura.gov.it

- Int Taranto – Nasisi PK I+120.

Valutazioni ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004

verificato che, per quanto riguarda la situazione vincolistica, il tracciato ferroviario in località Grottalupara a Castellaneta, in corrispondenza del PK 64+599, interferisce con il *Regio Trattarello Martinese*, sottoposto a vincolo con D.M. 24.12.1983, e che il previsto Edificio PPM – Tipologico OOCC T4_A + G.E. ricade in gran parte nel sedime tratturale (cfr. elaborato 176-D1FE00026PZFA1000001A), già fortemente trasformato in quanto ad esso si è sovrapposta la S.P. 22.;

ritenuto che gli interventi in argomento, prevedendo scavi e movimenti di terreno al di sotto delle quote attuali di calpestio, nonostante l'intensa infrastrutturazione dei luoghi potrebbero arrecare pregiudizio a stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo, anche a livello residuale;

visto il D.Lgs 42/2004 – Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss.mm.ii.;

visto l'art. 29, comma 2, del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 (convertito, con modificazioni, dalla L 29 luglio 2021, n. 108), come da ultimo modificato dall'art. 20, comma 1 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13;

viste le valutazioni di questa Soprintendenza rese in endoprocedimento con nota prot. 6917 del 08/08/2023 relativo alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (ora art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D. Lgs. 36/2003);

vista la nota 12127 del 22/09/2023 del Segretariato Regionale MiC per la Puglia (acquisita ns. prot. 8229 del 25/09/2023) che ha espresso il parere unico nell'ambito della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (ora art. 41, comma 4 e allegato I.8 del D.Lgs. 36/2003);

questa Soprintendenza si esprime favorevolmente ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 nel rispetto delle seguenti condizioni (dal n. 1 al n. 5):

1. tutti i lavori che prevedano scavo o movimenti di terreno al di sotto delle quote di calpestio esistenti nell'area del sedime tratturale dovranno essere eseguiti con sorveglianza archeologica continuativa fino ad evidenziare il banco roccioso (qualora intercettato alle quote di scavo previste dal progetto);
2. nel caso di rinvenimento di stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati; sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni, tali da poter comportare anche modifiche nei lavori progettati, necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione di quanto rinvenuto;
3. l'esecuzione delle attività di controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione nel campo della ricerca archeologica e di comprovata esperienza, ai sensi del Titolo II Capo I del D.M. 154/2017 e del D.M. 244/2019).
4. gli archeologi incaricati, in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori in tutti i settori dell'intervento, opereranno sotto la direzione scientifica della Soprintendenza scrivente e avranno cura di redigere e consegnare entro 30 giorni dalla fine dei lavori la documentazione cartacea, grafica e fotografica, secondo gli standard metodologici correnti e le indicazioni che saranno fornite da questo Ufficio;
5. la data di inizio dei lavori, i nominativi degli archeologi incaricati e un cronoprogramma attendibile dei diversi interventi dovranno essere comunicati a questo Ufficio con congruo anticipo, in modo da consentire al personale competente per il territorio di effettuare i necessari sopralluoghi e indicare le modalità di controllo adeguate.

Valutazioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

- **Preso atto** che l'intervento intercetta beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici, ma la documentazione non comprende la descrizione dell'intervento in relazione alla sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti, nonché l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste e che tali elaborati, benchè richiesti dalla regione Puglia, non sono ancora pervenuti,



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

si ritiene di non poter ancora esprimere un parere ai sensi dell'art. 146 e di dover richiedere all'istante di integrare la documentazione con:

- la puntuale descrizione dell'intervento in relazione alla sua compatibilità con le prescrizioni, le misure di salvaguardia e di utilizzazione del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti,
- gli strati informativi in formato shp (WGS84 UTM 33N) delle opere previste in progetto,
- l'indicazione delle eventuali misure di mitigazione previste.

IL Soprintendente
Dott.ssa BARBARA DAVIDDE*

Il funzionario archeologo
Dott. Roberto Rotondo

Il funzionario architetto
Arch. Simonetta Previtero

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
Via Duomo, 33, 74123 Taranto (TA) Tel. 099/4713511. C.F. 90267250737
Via Luigi Viola, 12 - 74121 (TA) Tel. 099/4525982
PEC: sn-sub@pec.cultura.gov.it
PEO: sn-sub@cultura.gov.it

MIC\MIC_SS-PNRR_UO2\17\04\2024\0011445-P

MIC\MIC_SS-PNRR_UO2\17\04\2024\0011445-P [34.43.01/34.46/2022]

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Lettera inviata solo tramite PEC. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43, comma 6, del DPR 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. 82/2005

Rete Ferroviaria Italia SpA
Vice Direzione Generale Operations
Direzione Investimenti
Progetti Tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it*e p.c.*Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale
subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.itSoprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per
la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it*Allegati:* 1 (parere SN-SUB prot. n. 2457 del 20/03/2024, ns. prot. n. 9279 del 25/03/2024)*Oggetto:* **PFTE “Linee Piano Accelerato ERTMS. Upgrading multi-tecnologico ERTMS. Linee AN-NA-Bari. Linea Bari C.le – Taranto- Tratta BARI P.N. (e) – TARANTO (e)”.**

Proponente: RFI

Tutela ai sensi della Parte II e della Parte III del D.Lgs. 42/2004; verifica di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona.

INTEGRAZIONE PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI.**Visto** il D.Lgs. n. 368/1998, “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;**Visto** il D.Lgs. n. 42/2004, “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;**Visto** il D.L. n. 22/2021, “Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), e in particolare l'art. 6, c. 1, per cui il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è stato ridenominato “Ministero della cultura”;**Visto** il D.L. n. 77/2021, “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, c. 2, (come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, c. 1) per cui: «La Soprintendenza speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggisticiMINISTERO
DELLA
CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria»;

Viste le “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022;

Visto il D.Lgs. n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

Visto il D.P.C.M. 01/07/2022 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 1870 del 14/07/2022), con il quale, ai sensi dell’art. 19, c. 4, del D.Lgs. n. 165/2001, è stato conferito l’incarico di direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al dott. Luigi La Rocca;

Considerato che ai sensi dell’art. 29, c. 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

Premesso che con nota prot. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\p\2023\0000017 del 27/09/2023 codesta Società ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto, nell’ambito della quale questa Soprintendenza speciale per il PNRR con nota prot. n. 2149 del 18/01/2024 ha espresso parere favorevole con prescrizioni in relazione alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica per il territorio di competenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari e ha autorizzato con prescrizioni la realizzazione delle opere previste nel territorio di competenza della Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (d’ora in avanti “SN-SUB”) e, al contempo, ha richiesto le integrazioni necessarie a valutare la compatibilità fra interesse paesaggistico tutelato ed intervento progettato nel territorio di competenza della stessa SN-SUB;

Esaminati gli elaborati progettuali integrativi trasmessi da codesta Società con nota prot. RFI-VDO.DI-DPT.PS\A0011\p\2024\0000037 del 25/01/2024;

Visto il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla SN-SUB con nota prot. n. 2457 del 20/03/2024 (acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 9279 del 25/03/2024), che si condivide e si acquisisce come parte integrante del presente atto;

Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della SN-SUB;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, dell’art. 48 del D.L. 77/2021 e dell’art. 38 del D.Lgs. 36/2023

alla realizzazione delle opere previste nel territorio di competenza della SN-SUB, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, nel rispetto di tutte le prescrizioni e le indicazioni di tutela paesaggistica contenute nel menzionato parere della stessa Soprintendenza prot. n. 2457 del 20/03/2024 (ns. prot. n. 9279 del 25/03/2024), che qui si intendono integralmente riportate.

Resta fermo il rispetto di tutte le ulteriori prescrizioni di tutela contenute nel precedente parere di questa Soprintendenza speciale prot. n. 2149 del 18/01/2024.



Ai sensi dell'art. 22, c. 3, dell'All. I.7 al D.Lgs. 36/2023, tutte le suddette prescrizioni dovranno essere integralmente recepite nel progetto esecutivo.

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente
da
Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MIC|MIC_SABAP-BA|05/12/2023|0014544-P

MIC|MIC_SS-PNRR|002|222023|0022|0002A|9+P4-4A10|6gãd04672022|1 (A01)



Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Soprintendenza Speciale
per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Pec: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

*Risposta al Foglio del
Dir. Sec. N*

Prot. n.

Class 34.43.04/42.06

OGGETTO: PNRR - Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica “Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e)”. CUP J54E21003600001.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all’art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020.

Trasmissione Istruttoria parere ex co. 5 dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota trasmessa dalla Società RFI, registrata agli atti di questo Ufficio al prot. n. 11132 del 27.09.2023, e relativa a quanto in oggetto, esaminata la documentazione pubblicata all’indirizzo web <https://gruppositaliane.sharepoint.com/:f:/r/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Doc.%20CdS?csf=1&web=1&e=8Oefav> e la documentazione integrativa acquisita al prot. n. 12958 del 06.11.2023 su richiesta di questo Ufficio prot. n. 11544 del 06.10.2023, questa Soprintendenza, ricevuta la documentazione trasmessa dalla Regione Puglia- Dipartimento Mobilità e Paesaggio in conformità alle disposizioni del co. 7 dell’art. 146 del D. lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, in atti al prot. n. 14205 del 28.11.2023, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, espone, ai sensi del co. 5 dell’art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., quanto segue.

L’intervento interessa la linea ferroviaria compresa Bari Parco Nord (esclusa) fino e Taranto (esclusa), per una estensione lineare di circa 103 km.

La linea ferroviaria in oggetto attraversa alcuni comuni della città Metropolitana di Bari, di competenza di questo Ufficio, e in particolare Bari, Modugno, Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro, Acquaviva e Gioia del Colle, e alcuni comuni della provincia di Taranto (Castellaneta, Palagianello, Mottola, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto), non di competenza di questo Ufficio.

Il progetto prevede, in particolare la realizzazione di:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici da realizzarsi nell’area delle esistenti stazioni ferroviarie, dei quali ricadono nel territorio della Città metropolitana di Bari 2 Posti Periferici Multistazione (PPM) e, in particolare, nei comuni di Bitetto/palo del Colle e Sannicandro e un nuovo Posto Periferico Appartati Centrali Computerizzati (PP/ACC), ricadente nel comune di Gioia del Colle. I PPM sono costituiti da un edificio monopiano con struttura in cls e copertura a capanna, articolato in locali per impianti tecnologici, mentre i PP/ACC ospiteranno anche un Ufficio Movimento e i Servizi igienici. Il funzionamento delle strutture prevede una sistemazione esterna comprendente una superficie pavimentata in masselli autobloccanti drenanti e un gruppo elettrogeno su piattaforma in cls, con cabina, pensilina e recinzione. Nel comune di Acquaviva delle Fonti per ospitare le funzioni di PPM è previsto il riutilizzo di un edificio esistente, con realizzazione del solo nuovo Gruppo Elettrogeno, mentre nel comune di Gioia del Colle è prevista la demolizione/ricostruzione di un fabbricato esistente. Il PPM di Sannicandro è citato in elenco, ma non descritto negli elaborati di progetto, per tanto si ritiene escluso dal presente procedimento;

- 1 nuovo SHELTER IeC e altri sistemi TLC, denominato “Bari Villaggio dei lavoratori”, ricadente nel territorio del Comune di Bari (Foglio 37, Particella 1144), non oggetto del presente procedimento autorizzativo insieme alle altre opere ricadenti nel comune di Bari;



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l’Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

- 65 armadi in acciaio inox da posizionarsi lungo la linea per contenere gli apparati del Posto di Blocco Automatico (PBA), di cui 11 ricadenti in aree sottoposte a tutela paesaggistica nel territorio della città Metropolitana di Bari, di ingombro pari a circa 1x4,60 m e collocati in stretta vicinanza con i binari, su sedime ferroviario e lungo linea, non assimilabili a "opera accessorie fuori terra" (quali cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.);

- 18 nuovi siti GSM-R.

Per quanto concerne i profili di natura **ambientale e paesaggistica**, l'intervento oggetto del presente procedimento amministrativo coinvolge:

- l'ambito territoriale della "Puglia Centrale", interessando le figure territoriali della "conca di Bari e il sistema radiale delle Lame" (comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Modugno, Sannicandro di Bari, Grumo), de "il sud-est barese e il paesaggio del frutteti" (comune di Acquaviva delle Fonti), di cui all'elaborato 5.5 del PPTR;

- l'ambito dell'Alta Murgia, interessando le figure territoriali "la sella di Gioia del Colle" (comune di Gioia del Colle e di Acquaviva delle Fonti), di cui all'elaborato 5.6 del PPTR;

L'intervento interessa i seguenti Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici:

- BP - Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico, Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico del territorio delle Lame a Ovest e a Sud-Est di Bari ai sensi delle lett. c) e d), del co. 1 dell'art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 75 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78, alle prescrizioni dell'art. 79 delle NTA e alla specifica disciplina di cui alla Scheda PAE 115 (armadietti GA5, GA7, GA8, GA10, GA25);

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 (armadietti GA33, GA34, GA35, GA36);

- UCP - Reticolo idrografico di connessione alla RER, tutelato ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 42 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 43, alle direttive dell'art. 44 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 47 delle NTA del PPTR (armadietto GA08);

- UCP - Lame e Gravine, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 50 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 51, alle direttive dell'art. 52 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 54 delle NTA del PPTR (Armadietto GA05);

- UCP - Sito di rilevanza naturalistica, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 2 dell'art. 68 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 69, alle direttive dell'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 73 delle NTA del PPTR (PP/ACC comune di Gioia del Colle e armadietti GA31, GA32, GA33, GA34, GA35);

- UCP - Area di Rispetto delle componenti culturali e insediative, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 3 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 82 delle NTA del PPTR (PP/ACC comune di Gioia del Colle, armadietto GA25);

- UCP - Paesaggi Rurali, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 4 dell'art. 76 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 77, alle direttive dell'art. 78 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 83 delle NTA del PPTR (PPM comune di Bitetto e armadietti GA07, GA08);

- UCP - Strada a valenza paesaggistica, tutelate ai sensi della lett. e), del co. 1 dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, di cui alle definizioni del co. 1 dell'art. 85 delle NTA del PPTR e soggette agli indirizzi dell'art. 86, alle direttive dell'art. 87 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'art. 88 delle NTA del PPTR (l'armadietto GA32 è in prossimità di una strada a valenza paesaggistica).

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, preso atto della relazione illustrativa trasmessa dal competente ufficio regionale, ritiene che l'intervento, interamente articolato all'interno del sedime ferroviario, risulta compatibile con la disciplina del vigente PPTR, nel rispetto delle seguenti e ulteriori prescrizioni, rispetto a quanto già indicato dal competente Ufficio Regionale (ovvero che 1. le strutture devono avere colori adeguati al contesto; 2. non sia rimossa la vegetazione esistente; 3. gli armadi, ove collocati in prossimità di muretti o altri manufatti a secco, siano opportunamente distanziati dal piede degli stessi, evitando l'accostamento o la sovrapposizione della platea di fondazione, in maniera da non comprometterne la struttura):

- Gli armadietti dovranno essere tinteggiati con cromie chiare e presentare finitura opaca/satinata piuttosto che lucida;



- Tutte le nuove pavimentazioni a farsi sui piazzali dovranno essere di tipo drenante e cromaticamente integrate alle pavimentazioni già presenti sulle banchine;
- I nuovi fabbricati dovranno presentare finiture e cromie del tutto analoghe a quelle dei contigui edifici presenti nell'area ferroviaria;
- Le pensiline e le recinzioni a servizio dei gruppi elettrogeni dovranno avere cromie chiare, con finitura opaca/satinata piuttosto che lucida.

Per quanto concerne i profili di tutela ai sensi della **Parte II** del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., le opere previste da progetto non interessano edifici storici, ma esclusivamente la sede delle banchine, in posizione autonoma e distanziata rispetto ai fabbricati viaggiatori. Con particolare riferimento alla demolizione del fabbricato presente nella stazione di Gioia del Colle lo stesso risulta dichiarato come privo di interesse culturale con nota prot. n. 2646 del 05.03.2015 dell'allora Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia di questo Ministero (rif. Cat. Fg. 61, part.IIa 5964, sub 1, graffati2,3,4, part.IIa 5697 subb.2,3, part.IIa 5737 sub. 1 e 2).

Per quanto concerne i profili di tutela Archeologica questa Soprintendenza si è già espressa con nota prot. n. 9949 del 28.08.2023, alla quale si rimanda interamente.

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta

Il funzionario Architetto
Arch. Azzurra Sylos Labini

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Caterina Annese

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.L. vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate,
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi



CACUDI
GIOVANNA
Ministero
della cultura
05.12.2023
09:22:12
GMT+01:00



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.it

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

Trasmissione a mezzo PEC e posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Gabinetto del Presidentecapogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.itp.c. **Segreteria Generale della Presidenza**segreteria generale presidente@pec.rupar.puglia.its.volpicella@regione.puglia.it**Assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile**assessore.trasporti.mobilita@pec.rupar.puglia.it**Dipartimento Mobilità**

c.a. Direttore

dipartimento.mobilita@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica 'Linee Piano Accelerato ERTMS – Upgrading multi.tecnologico ERTMS – Linee Sicilia e Sud Est. Linea Bari C.le-Taranto. Tratta Bari P. Nord (e)-Taranto (e)'. (CUP J54E21003600001)
Rilascio Intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera. Nulla osta.

Con riferimento a quanto indicato in oggetto, vista la richiesta trasmessa, a mezzo mail in data 13.03.2024, da codesto Ufficio al Direttore del Dipartimento Mobilità, visionati gli elaborati progettuali trasmessi, a mezzo mail in data 16.09.2024, da RFI S.p.A. si significa quanto di seguito.

Dalla documentazione prodotta dal proponente, si evince che le opere di che trattasi sono relative alla realizzazione del Sistema ERTMS in Livello 2 *stand alone*, il quale andrà a sostituire totalmente i sistemi di distanziamento treni attualmente in esercizio, nonché al rinnovo di altri sistemi di segnalamento e TLC esistenti non adeguati al nuovo sistema ERTMS.

Nello specifico, è prevista la realizzazione dei seguenti impianti:

- ACCM ERTMS *oriented*;
- RBC;
- SCCM;
- Adeguamento dei PL di stazione e di linea a standard RFI;
- Sistema radio GSM-R ai fini dell'ERTMS Livello 2;
- Cavi in Fibra Ottica;
- Sistema di telefonia selettiva VoIP;
- Sistemi di alimentazione.

Sono, inoltre, comprese:

- la realizzazione dei nuovi fabbricati tecnologici e *shelter* necessari all'installazione dei sistemi sopra elencati;

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852

pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ

SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- modifiche minori agli impianti di trazione elettrica.

Atteso che l'intervento in parola risulta essere coerente con quanto previsto nel Piano Attuativo 2021 - 2030 del Piano Regionale dei Trasporti (intt. F264b - f277 - f407), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1832 del 7 dicembre 2023, la scrivente Sezione, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi al rilascio dell'Intesa in parola.

Tanto si doveva.

Distinti saluti.

Il Funzionario

E.Q. Gestione interventi infrastrutture
per la mobilità ferroviaria
Michele Mancini

Il Dirigente della Sezione
Irene di Tria

www.regione.puglia.it

Sezione Infrastrutture per la Mobilità

Via G. Gentile, 52 - 70126 Bari - Tel: 080/5406852

pec: mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti – Progetti tecnologici
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Arch. Francesca Malecore
f.malecore@rfi.it

e, p.c.

Gabinetto del Presidente della Regione Puglia
Prof. Giuseppe Catalano
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese
dipartimento.bilancioinfrastrutture@regione.puglia.it

c.a. Dott. Vito Trisciuzzi
v.trisciuzzi@regione.puglia.it



Oggetto: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. - TARANTO.
CUP J54E21003600001
Parere di compatibilità al PTA
Proponente: RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Con la presente si riscontra la nota prot N. RFI-VDO.DIN.DPT\A0011\P\2024\0000178 del 18.07.2024, inviata da RFI – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, in qualità di soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi in epigrafe, nonché Stazione Appaltante e soggetto attuatore, con la quale è stata convocata riunione di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 di cui all'art. 53-bis, D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021.

Sono stati esaminati gli elaborati resi disponibili al link:

<https://gruppofstitaliane.sharepoint.com/sites/RFI6/cds/ERTMS%20Bari%20%20Taranto/Forms/AllItems.aspx?ga=1&id=%2Fsites%2FRFI6%2Fcds%2FERTMS%20Bari%20%20Taranto%2FDoc%2E%20CdS%2FElaborati%20Progetto%2F1%20%2D%20MD%2F1%2DD1FE00005EEMD0000001A%2Epdf&viewid=7cc4ce74%2Debb1%2D4749%2D854a%2D7cf68006683b&parent=%2Fsites%2FRFI6%2Fcds%2FERTMS%20Bari%20%20Taranto%2FDoc%2E%20CdS%2FElaborati%20Progetto%2F1%20%2D%20MD>

esprimendosi in merito agli aspetti strettamente di competenza della Sezione scrivente.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'intervento di che trattasi si colloca all'interno del progetto di base degli interventi previsti per l'attrezzaggio con ERTMS/ETCS livello 2 senza segnalamento laterale della tratta Bari P.N. – Taranto e consiste nella realizzazione di opere civili relative all'installazione di fabbricati tecnici e degli shelter (cabine) con la predisposizione degli spazi e delle nuove garitte lungo il rilevato/trincea della linea esistente.

Le opere da realizzarsi interessano l'intero tracciato ferroviario della linea Bari – Taranto.

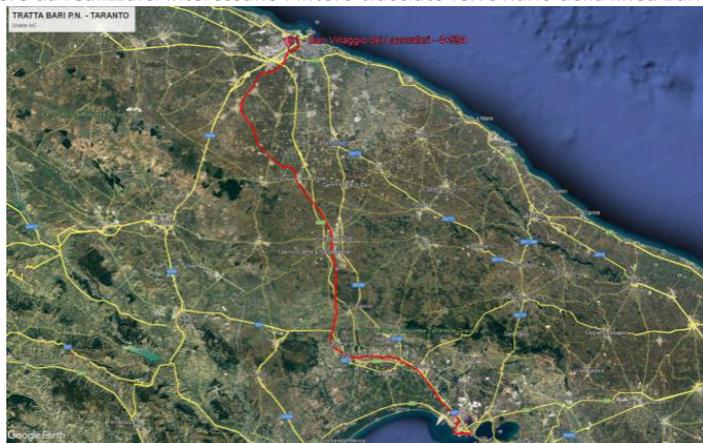


Fig.1 – Inquadramento area di intervento: Linea FS BA - TA

L'intervento oggetto della progettazione comprende l'esecuzione delle bonifiche superficiali e profonde fino a 3 m in corrispondenza del basamento in cls.

I siti in cui verranno posizionati i nuovi shelter ricadono tutti in aree non urbanizzate.

Nello specifico vengono individuati tre tipologici di basamento in funzione del loro posizionamento sulla tratta ferroviaria di riferimento.

1. Si identifica per basamento TIPO 1 quello esterno al rilevato ferroviario.

Il basamento in c.a. ha dimensioni in pianta 2.60x5.00m ed è alto 1.00m. All'interno di esso sarà ricavato un vano profondo 80cm e largo 70cm all'interno del quale passeranno i conduttori elettrici. Il tunnel sarà ricoperto in superficie da lamiera in acciaio.

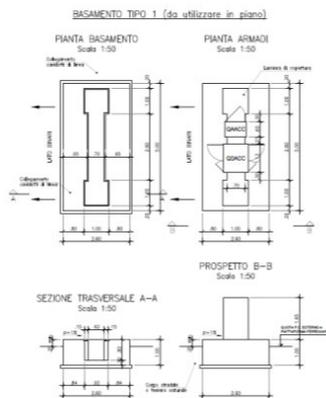


Fig. 2 – Basamento di Tipo 1

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

2. Si identifica per basamento TIPO 2 quello all'interno di una trincea ferroviaria, a ridosso della piattaforma

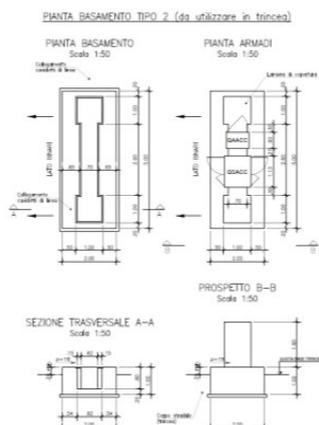


Fig. 3 – Basamento di Tipo 2.

3. Si identifica per basamento TIPO 3 quello all'interno di un rilevato ferroviario, al ciglio, a ridosso della piattaforma

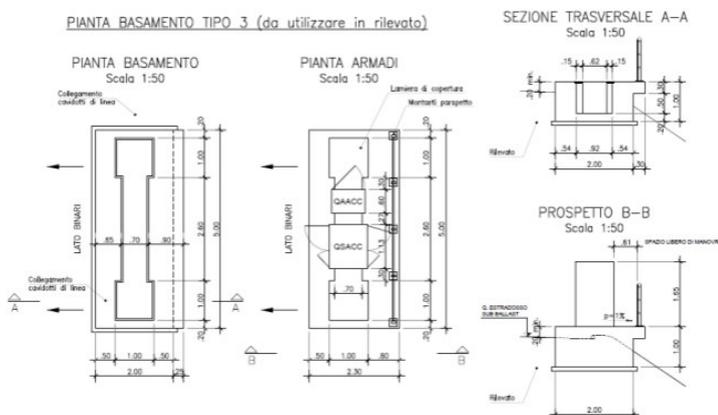


Fig. 4 – Basamento di Tipo 3.

Il progetto delle opere prevede le seguenti attività preliminari:

- le opere di bonifica dagli ordini bellici;
- lo sbancamento propedeutico all'avvio dei lavori di costruzione;
- l'esecuzione degli scavi atti a consentire la successiva realizzazione delle opere di fondazione.

Come configurazione finale di progetto, la distanza camminamento e la distanza canalette di progetto da asse binario sono previste in riferimento ai dettami del MDP RFI.

La distanza dell'opera di sostegno provvisoria non inferiore a 1.90 m.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

L'intervento prevede anche la realizzazione di n. 2 nuovi fabbricati tecnologici periferici e n. 6 fabbricati periferici multistazione così come indicato in tabella.

PROG	NOME	PK	Edificio	TIPOLOGICO OCCC
1	BITETTO - PALO DEL COLLE	14+455	PPM	T4_A + G.E.
2	SANNICANDRO	26+176	PPM	T4_A + G.E.
-	ACQUAVIVA NUOVO G.E. (Riutilizzo fabbricato esistente)	37+399 lato Bari/ 40+309 lato Taranto	PPM	Nuovo G.E.
3	GIOIA DEL COLLE	53+000	PP/ACC	T4_F + G.E.
4	P.M. GROTALUPARA	64+599	PPM	T4_A + G.E.
5	PALAGIANELLO	78+725	PPM	T4_A + G.E.
6	PALAGIANO-MOTTOLA	85+693	PPM	T4_A + G.E.
7	BELLAVISTA	106+487	PP/ACC	T4_F + G.E.
8	BIVIO/PC METAPONTO	110+613	PPM	T4_A + G.E.

Tab. 1 – Elenco fabbricati tecnologici.

Gli interventi previsti per la realizzazione dei fabbricati riguardano:

- Esecuzione di scavi atti a consentire la realizzazione delle opere;
- Realizzazione delle opere di fondazione in c.a (platea) e opere in elevazione in c.a (pilastrate e solaio di copertura);
- Realizzazione dei tamponamenti esterni;
- Posa in opera degli infissi interni ed esterni, nonché delle relative griglie antintrusione;
- Esecuzione delle opere di finitura (pavimenti e rivestimenti di varia tipologia);
- Esecuzione dell'impiantistica ausiliaria del fabbricato;
- Esecuzione di smaltimento delle acque meteoriche del fabbricato e del piazzale.

In tutte le aree di lavoro saranno previsti gli interventi di bonifica da ordigni esplosivi superficiale e profonda e interventi di scavo assistito (ove previsto).

A completamento del rilevato verranno realizzate le opere di drenaggio del corpo ferroviario.

Tali opere saranno allestite per l'alloggiamento di apparecchiature tecnologiche destinate al comando, al controllo e alla sicurezza della circolazione ferroviaria nella tratta in oggetto.

In particolare, i PPM corrispondono a un edificio tipologico denominato T4.A, caratterizzato da un solo piano fuori terra e dotato di Sala TLC, Locale Batterie, Sala Centralina e Locale ACC, per il quale non sono previsti né Ufficio Movimento né un locale adibito ai Servizi Igienici.

Per il fabbricato PP/ACC è previsto il layout tipologico denominato T4.F, nell'ambito del quale è invece presente un Ufficio Movimento e servizi igienici.

In adiacenza ad ogni fabbricato è prevista la collocazione di un Gruppo Elettrogeno con serbatoio integrato, il cui basamento ha dimensioni di 7,00 x 5,00 x 0,3 m.

Per la realizzazione dei Fabbricati Tecnologici tipologici T4.A e T4.F si prevede una struttura intelaiata in calcestruzzo armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra.

I Fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50x6,30 m per il T4.A e 29,10 x 6,30 m per il T4.F.

Sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza del colmo è circa pari a 4,60 m.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Nel complesso la struttura del tipologico T4.A è composta da 5 telai in calcestruzzo armato di larghezza pari a 6,30 m e interasse di 4,80 m; la struttura del tipologico T4.F, è composta da 7 telai in calcestruzzo armato di larghezza pari a 6,30 m e interasse di 4,80 m.

Per entrambi i tipologici gli elementi strutturali verticali di ciascun telaio sono costituiti da due pilastri di sezione 30x60 cm, mentre in sommità è presente una capriata triangolare in calcestruzzo armato, costituita da due correnti superiori di 30 x 25 cm, ricalati rispetto allo spessore del solaio di copertura, e un tirante inferiore di 30 x 30 cm. Le travi di bordo che collegano i vari telai hanno sezione estradossata di 30 x 59 cm mentre la trave di colmo ha una sezione di forma pentagonale ricalata di 10 cm rispetto al getto dei solai.

La fondazione è realizzata con una platea di 30 cm di spessore, caratterizzata da nervature laterali alte 95 cm rispetto all'estradosso della fondazione.

Le tamponature esterne sono realizzate con blocchi forati di spessore pari a 30 cm posti in asse ai pilastri del fabbricato, intonacati internamente e rivestiti esternamente con uno strato coibentante in EPS di 10 cm di spessore, protetto da un ulteriore strato di forati da 8 cm a loro volta intonacati sull'esterno.

La pavimentazione interna in tutti i locali è realizzata con un pavimento flottante con plenum di 60 cm, poggiato su una soletta di ripartizione di 5 cm posta al di sopra di uno strato di XPS ad alta densità di 8 cm; questo a sua volta è posto su un vespaio aerato costituito da igloo di 27 cm e soletta in c.a. di 5 cm armata con rete elettrosaldata.

Di seguito si riportano le planimetrie e i prospetti tipo dei due tipologici:

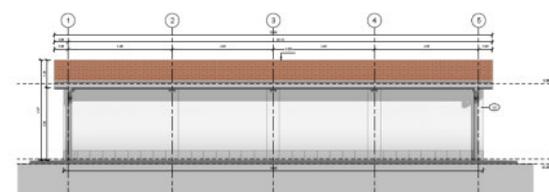


Figura 3 Prospetto 1 T4.A

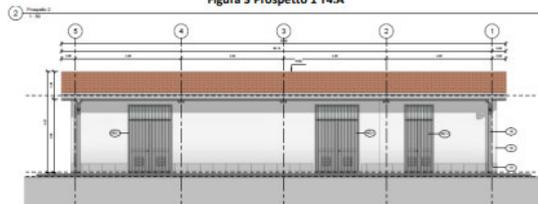


Figura 4 Prospetto 2 T4.A

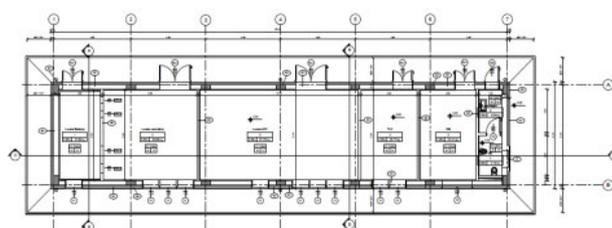


Fig. 4 - Planimetria e prospetti tipo T4.A fabbricati tecnologici 19.50 m x 6.30 m.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 - 49 - 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it - pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO,
AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

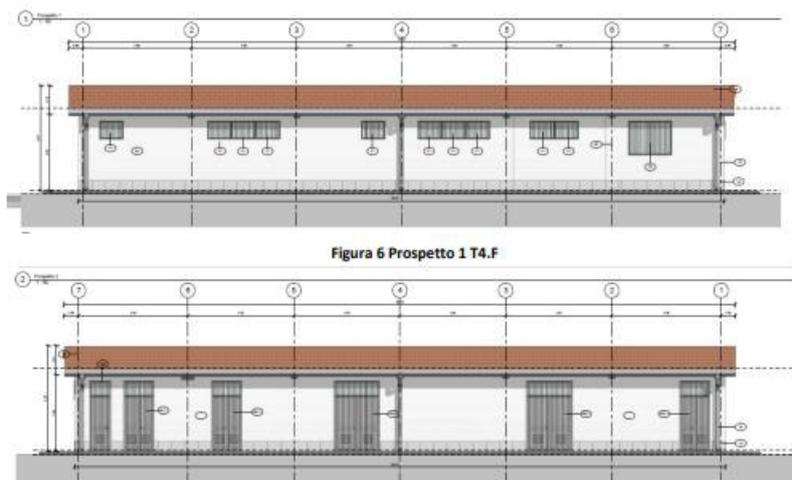


Fig. 5 - Prospetti tipo T4.F fabbricati tecnologici 29.10 m x 6.30 m .

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.G.R. n. 230 del 20/10/2009, ed il suo aggiornamento 2015-2021 è stato approvato con D.C.R. n. 154 del 23/05/2023, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che l'opera in oggetto così come descritta, **non determina un impatto significativo** purché siano rispettate le seguenti condizioni ambientali:

- siano limitate alle opere strettamente necessarie e indispensabili l'impermeabilizzazione del suolo e la movimentazione di terra e rocce da scavo;
- sia previsto un basamento impermeabile per i gruppi elettrogeni con sistema di recupero oli e ogni altra sostanza inquinante, di idonee dimensioni, al fine di evitare qualsiasi dispersione su suolo;
- sia previsto il recupero e riuso delle acque meteoriche provenienti da tutte le superfici impermeabilizzate, nel rispetto di quanto previsto dall'art.2 comma 2 del R.R. n. 26/13;
- il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016 ed eventuali scarichi su suolo autorizzati dall'Ente preposto;
- per gli interventi di nuova costruzione, ci si attenga a quanto regolamentato dal R.R. 26/2013 in coerenza con le finalità L.R. 13/2008.
- nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

Cordiali saluti.

Il Responsabile P.O.
ing. Pietro Calabrese

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro nn.47 – 49 – 70121 Bari (BA) - Tel: 080 5401558

mail: p.calabrese@regione.puglia.it- pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

A

Dipartimento Bilancio Affari Generali e Infrastrutture
dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica Linee Piano Accelerato ERTMS - *Upgrading* multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari Centrale – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) - TARANTO (e). (C.U.P. J54E21003600001). **Riscontro.**

In riferimento alla richiesta di valutazione pervenuta dal Dipartimento bilancio, affari generali e infrastrutture (riferita alle istanze di RFI spa del 18/07/2024 prot. in ingresso n. 366531 e del Dipartimento 13/09/2024 prot. n. 444031) nel precisare che la scrivente struttura non è stata coinvolta nei lavori della conferenza di servizi che l'istante segnala, si comunica quanto segue.

La linea ferroviaria, oggetto dell'intervento, è lunga circa 103 Km; essa attraversa la Città Metropolitana di Bari e, in ispecie, i comuni di Bari, Modugno, Bitetto, Binetto, Grumo Appula, Sannicandro, Acquaviva e Gioia del Colle e la Provincia di Taranto, nei comuni di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Palagiano, Massafra, Statte e Taranto.

Su tale linea, sono previste le seguenti opere:

- 8 nuovi fabbricati tecnologici nei pressi delle stazioni di cui sei Posti Periferici Multistazione (PPM) e 2 nuovi Posti Periferici Appartati Centrali Computerizzati (PP/ACC) con annesso basamento per il gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente);
- un nuovo SHELTER IeC e altri sistemi TLC per i quali il Proponente ha chiarito che: *“si rende noto che l'intervento relativo allo SHELTER IeC e altri sistemi TLC denominato “Bari Villaggio dei lavoratori”, ricadente nel territorio del comune di Bari (Foglio 37, Particella 1144) non è previsto nell'ambito del progetto in esame e pertanto non necessita di espressione di parere da parte degli Enti/Amministrazioni in indirizzo”*;
- 65 armadi;
- 18 nuovi siti GSM-R per i quali il Proponente invita: *“ai fini dell'espressione del parere di competenza, a non tener conto della documentazione trasmessa con il link riportato in calce relativa agli impianti GSM-R che non costituiranno oggetto della decisione della conferenza medesima”*.

Per ciò che concerne i nuovi fabbricati, sei di tipo PPM corrisponderanno come tipologia a un edificio caratterizzato da un solo piano fuori terra con soli locali per impianti tecnologici, mentre i due edifici di tipo PP/ACC ospiteranno anche un Ufficio Movimento e i Servizi Igienici. Per la realizzazione dei fabbricati tecnologici di tipo PMM e PP/ACC si prevede una struttura intelaiata in cemento armato che si sviluppa su un solo piano fuori terra. I fabbricati hanno dimensione rettangolare in pianta di circa 19,50 m x 6,30 m per il tipo PPM e 29,10 m x 6,30 m per il tipo PP/ACC. Essi sono caratterizzati da una copertura a capanna la cui altezza massima in corrispondenza del colmo è circa pari a 4,60 m. Oltre alla realizzazione dei nuovi edifici è prevista la sistemazione del piazzale esterno a ciascun edificio mediante la ricostruzione della pavimentazione. Dagli elaborati progettuali si evince che non è stato necessario prevedere per i piazzali una nuova viabilità d'accesso. Dalla consultazione dell'elaborato intitolato *“113 - Relazione tecnico-descrittiva delle opere civili – Fabbricati”* si evince che per la costruzione del fabbricato denominato *“2. SANNICANDRO PPM”* e di quello denominato *“3. GIOIA DEL COLLE PP/ACC”* è prevista la demolizione di quelli esistenti. In adiacenza a ogni fabbricato è previsto il posizionamento di un gruppo elettrogeno esterno con lo

www.regione.puglia.it

Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture

via Gentile n. 52, 70126 – edificio Polifunzionale – Bari

pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

1|2

REGIONE PUGLIA

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0455950/2024 del 20/09/2024

MOB - Class: 14 - 14

Firma di: ANTONIO VALENTINO SCARANO, GIOVANNI SCANNICCHIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO BILANCIO, AFFARI GENERALI E INFRASTRUTTURE
SEZIONE OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE
SERVIZIO AUTORITÀ IDRAULICA**

scopo di garantire continuità di alimentazione elettrica alle apparecchiature anche in caso di interruzioni alla linea elettrica nazionale. La cabina avrà dimensioni di 6,40 m x 4,85 m in pianta per un'altezza h di 3 m.

Per quanto riguarda i 65 nuovi armadietti che saranno ubicati lungo l'esistente linea ferroviaria, sono individuati in funzione del loro posizionamento sulla tratta di riferimento nelle seguenti tipologie:

- T1 all'esterno del rilevato ferroviario;
- T2 all'interno della trincea ferroviaria a ridosso della piattaforma;
- T3 all'interno del rilevato ferroviario.

In specie, si tratta di armadi di interfaccia per apparati centrali computerizzati, cioè dispositivi che servono a manovrare e a controllare a distanza gli scambi e i segnali ferroviari, in acciaio *inox* in doppio isolamento che contengono gli apparati del Posto di Blocco Automatico (PBA).

Dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015), si rileva che dei nuovi fabbricati tecnologici, tutti localizzati in aree costituenti fascia di rispetto della rete ferroviaria, sette non intercetteranno corsi d'acqua. In riferimento al Fabbricato Palagianò - Mottola (ID6), come riporta la tabella a pag. 41 dell'elaborato progettuale intitolato "*117 - Relazione idrologica e di compatibilità idraulica - Fabbricati*", esso è ubicato a una distanza di 30 m da un corso d'acqua censito dalla succitata cartografia ufficiale.

Gli armadietti, il cui ingombro risulta pari a circa 1 m x 4,60 m, saranno posizionati in stretta vicinanza ai binari e, quindi, in area di sedime ferroviario, lungo la linea e sono contrassegnati con la sigla GA. In particolare, tra quegli armadietti posti nei luoghi circostanti ai corsi d'acqua, si evidenziano:

- l'armadietto GA08, sito nel comune di Bitetto (BA), non intercetta fisicamente la Lama Lamasinata (corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche), poiché dista da questa circa 150 m; né intercetta fisicamente l'altro corso d'acqua, affluente in destra idraulica nella Lama Lamasinata, poiché sono distanti circa 40 m;
- l'armadietto GA38, sito nel comune di Castellaneta (TA), non intercetta fisicamente la Gravina o Lama di Castellaneta (corso d'acqua iscritto nell'elenco delle Acque Pubbliche), poiché sono distanti all'incirca 140 m.

Tenuto conto di quanto innanzi, non si ravvisano condizioni ostative al rilascio dell'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera in oggetto.

Il dirigente *ad interim* del Servizio
Antonio V. Scarano

Il dirigente della Sezione
Giovanni Scannicchio



DIPARTIMENTO Bilancio, affari generali
e infrastrutture
SEZIONE Demanio e Patrimonio
SERVIZIO Amministrazione del Patrimonio

Trasmissione a mezzo
P.E.C. e a mezzo mail
ai sensi dell'art. 47
D.Lgs. n. 82/2005

Alla c.a. del Direttore del Dipartimento
Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture

dipartimento.bilancioinfrastrutture.regione@pec.rupar.puglia.it

e p/c alla c.a. del Dott. Vito Trisciuzzi

v.trisciuzzi@regione.puglia.it

Oggetto: "Linee Piano Accelerato ERTMS - Upgrading multi-tecnologico ERTMS - Linee AN-NA-Bari - Linea Bari C.le – Taranto - Tratta BARI P.N. (e) -TARANTO (e)" Conferenza di Servizi ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i. di cui agli artt. 53-bis, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i..

**Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica
(CUP J54E21003600001)" Trasmissione nulla Osta.**



Si evidenzia che dalla consultazione della Relazione Istruttoria, trasmessa ai fini dell'adozione della Delibera di Giunta Regionale necessaria al perfezionamento dell'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, risulta quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere: o 8 nuovi fabbricati tecnologici (nei pressi delle stazioni) con annesso basamento per gruppo elettrogeno da esterno e un sito (Acquaviva) in cui verrà realizzato il nuovo Gruppo Elettrogeno (prevedendo il riutilizzo del fabbricato esistente); o 1 nuovo SHELTER IeC e altri sistemi TLC o 63 armadi lungo linea o 18 nuovi siti GSM-R (solo palo o palo + shelter) Le opere previste in progetto ricadono nell'ambito della Regione Puglia e sono localizzate nel territorio dei Comuni di Modugno, Bitetto, Binetto, Acquaviva delle Fonti, Gioia del Colle, nella Città Metropolitana di Bari, e del Comune di Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Taranto, in provincia di Taranto; L'intervento è finanziato con risorse afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori, come noto fissata al 2026.

Inoltre risulta attestata la non necessità di procedere ad espropri e/o asservimenti ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 poiché le opere da realizzare ricadono in aree ferroviarie.

Per quanto di competenza della scrivente Sezione, si esprime parere favorevole.

Si resta disponibili a eventuali regolarizzazioni patrimoniali ovvero a Intese, Convenzioni e/o Accordi, nelle forme previste per legge, qualora nelle successive fasi di approfondimento progettuale, dovesse emergere la necessità di interessare cespiti di proprietà della Regione Puglia.

La Dirigente di Sezione

(avv. Costanza Moreo)

www.regione.puglia.it

P.O. Gestione Demanio Regionale Tel. (+39) 088/5404356 -Via G. Gentile n.52 -70126 Bari
Mail m.bellobuono@regione.puglia.it; a.dedomizio@regione.puglia.it; c.moreo@regione.puglia.it;
pec: patrimoniarchivi.bari@pec.rupar.puglia.it, serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1316

Legge Regionale 7 aprile 2014 n. 10 - art. 42 - Rinnovo componenti della Commissione Provinciale di edilizia residenziale pubblica istituita presso il Comune di Taranto, sede dell'ARCA Jonica - Sostituzione componente.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario E.Q., confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Politiche abitative, riferisce:

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 7 aprile 2014 n. 10 stabilisce che il Comune assegna gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (e.r.p.) disponibili sul proprio territorio mediante pubblico concorso; il bando di concorso è finalizzato alla formazione di una graduatoria formulata dall'ufficio comunale competente sulla base dei punteggi attribuiti ad ogni singola domanda di partecipazione al bando;
- l'art. 42 della predetta legge, modificato dall'art. 5 della L.R. 5 dicembre 2014 n. 50, prevede che sia costituita, presso ogni Comune sede di ente di gestione o di sua sede operativa prevista dalla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22, una Commissione competente a esprimere pareri avverso l'annullamento dell'assegnazione, la decadenza dall'assegnazione e i provvedimenti di mobilità;
- il comma 2 del suddetto articolo stabilisce che la Commissione deve essere composta da:
 - a) un rappresentante regionale con qualifica dirigenziale, designato dalla Giunta, che la presiede;
 - b) due rappresentanti esperti nella materia designati dalla Sezione Regionale dell'ANCI;
 - c) quattro rappresentanti designati dalle organizzazioni dell'utenza riconosciute più rappresentative nell'ambito di competenza della Commissione, con qualificata esperienza nel settore;
 - d) un rappresentante dell'Ente gestore (ARCA territorialmente competente);
 - e) un segretario, designato d'intesa, dai Comuni interessati.
- la Commissione resta in carica tre anni come stabilito al comma 7 del richiamato articolo 42;
- il comma 5 prescrive che le designazioni dei componenti devono essere effettuate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata agli enti e associazioni da parte del dirigente della Sezione regionale competente;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 si è proceduto al rinnovo della composizione della Commissione Provinciale di e.r.p. di Taranto in considerazione che il periodo temporale di validità delle cariche era giunto a conclusione;

RILEVATO CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 654 del 16 maggio 2023 la Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto era stata così definita:
 - per l'ANCI la dott.ssa Maria Claudia Intermite ed il dott. Roberto D'Elia;
 - per il SUNIA la dott.ssa Alexia Serio;
 - per il SICET il sig. Massimo Caliandro;
 - per l'UNIAT il sig. Edgardo De Belvis;
 - per l'ATAI J il sig. Giuseppe Miceli;
 - per l'ARCA JONICA il dott. Minuccio Massarelli;
 - Segretario la sig.ra Carmela Stomeo.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 932 del 3 luglio 2023 si era proceduto alla sostituzione della sig.ra Carmela Stomeo con la dott.ssa Maria Marinella Guerra in qualità di segretaria della Commissione;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1632 del 27 novembre 2023 si era proceduto alla sostituzione del sig. Massimo Caliandro con il sig. Diricatti Giovanni quale rappresentante del sindacato Sicut-Cisl;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 175717 del 10/04/2024, il Comune di Taranto ha evidenziato la necessità di procedere alla sostituzione del segretario in carica della Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto Dott. ssa Guerra Maria Marinella, posta in quiescenza dal 01/03/2024, con la sig.ra Stomeo Carmela, nata a *omissis* il *omissis*;

PRESO ATTO che per la nomina a segretario della Commissione provinciale di erp di Taranto, viene pertanto ritenuta valida la seguente designazione:

- la sig.ra STOMEIO Carmela, nata a *omissis* il *omissis* giusta nota prot. n. 175717 del 10/04/2024;

per cui la Commissione di e.r.p. di Taranto risulterà così composta:

- per l'ANCI la dott.ssa Maria Claudia Intermite ed il dott. Roberto D'Elia;
- per il SUNIA la dott.ssa Alexia Serio;
- per il SICET il sig. Diricatti Giovanni;
- per l'UNIAT il sig. Edgardo De Belvis;
- per l'ATAI J il sig. Giuseppe Miceli;
- per l'ARCA JONICA il dott. Minuccio Massarelli;
- Segretario la sig.ra Carmela Stomeo.

VISTE

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

TUTTO CIÒ PREMESSO, si ritiene di poter procedere alla designazione della Sig.ra Stomeo Carmela in qualità di Segretario della Commissione provinciale di e.r.p. di Taranto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere risulta:

diretto

indiretto

X neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 10/2014, propone alla Giunta:

- Di fare propri i contenuti della narrativa che precede.
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno Commissione Provinciale di Taranto il seguente componente:
 - in qualità di segretario della Commissione di e.r.p. di Taranto la sig.ra Carmela Stomeo, nata a *omissis* il *omissis* in luogo della dott.ssa Maria Marinella Guerra.
- Di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa.
- Di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli omissis a tutela dei dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale ed Europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.

Dott.ssa Maria Maddalena MARRESE

Il Dirigente di Sezione

Ing. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- Di fare propri i contenuti della narrativa che precede.
- Di nominare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 co. 2 della legge regionale 7 aprile 2014 n. 10, in seno Commissione Provinciale di Taranto il seguente componente:
 - in qualità di segretario della Commissione di e.r.p. di Taranto la sig.ra Carmela Stomeo, nata a *omissis* il *omissis* in luogo della dott.ssa Maria Marinella Guerra.
- Di stabilire che la data di decorrenza di affidamento dell'incarico è quella di notifica del presente atto di nomina, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e delle cause di incompatibilità indicate all'art. 42, co. 6 della L.R. n. 10/2014 da parte del componente nominato, da trasmettere alla Sezione Politiche Abitative entro 15 giorni dalla data di notifica della nomina, pena la decadenza della nomina stessa.
- Di dare incarico alla Sezione Politiche Abitative di procedere alla verifica anzidetta e comunicare l'esito all'interessato, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. – Sezione Prima e sul sito Istituzionale della Regione Puglia in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1317

ARCA Puglia Centrale - Localizzazione fondi rivenienti da economie di cantiere e interventi non realizzati già autorizzati con DGR n. 1571/2022.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della medesima Sezione riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

L'ARCA Puglia Centrale con nota prot. reg. n. 259713/24 e n. 393577/24 ha trasmesso rispettivamente il Decreto dell'Amministratore Unico (D.A.U.) n. 24 del 27.03.2024 e n. 51 del 09.07.2024;

il D.A.U. n. 24/2024 attiene ai lavori di completamento per il recupero di diciotto (18) edifici per complessivi centottanta (180) alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e dei relativi spazi pertinenziali ubicati nel Comune di Barletta alla Via Ungaretti civv. dispari da 1 a 25 e alla Via Pirandello civv. pari da 2 a 10 e finanziato con i fondi per lo sviluppo e coesione FSC 2007-2013, dallo stesso Decreto si rileva che i lavori sono stati ultimati in data 10.03.2023, e, con D.D. Arca Puglia Centrale n. 588 del 09.02.2024 è stato approvato l'atto unico di collaudo che ha certificato il credito residuo in favore dell'impresa, comprensivo tra l'altro della revisione dei prezzi per € 218.234,47 oltre IVA.

Per il riconoscimento delle maggiori somme dovute a seguito di revisione dei prezzi, quantificate e certificate dall'ARCA Puglia Centrale con D.D. n. 3148 del 07.08.2023, l'Agenzia aveva già richiesto l'autorizzazione all'utilizzo di parte delle economie di gara alla Sezione Politiche Abitative ai sensi della Legge n. 91/2022 di conversione del DL n. 50/2022 (*Decreto Aiuti*) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti*" e successiva Legge Finanziaria 2023 n. 197 del 29.12.2022 – art. 1 comma 458 lett.b) n. 6 bis, per un incremento da corrispondere all'impresa, relativamente ai SAL dal n. 1 al n. 4 di € 218.234,47 per lavorazioni e € 21.823,45 per IVA al 10% per complessivi € 240.057,92.

La Sezione Politiche Abitative in riscontro alla richiesta del R.U.P. con nota prot. n. 4643 del 27.09.2023 ha comunicato di non avere più a disposizione le economie di gara perché restituite all'Autorità di Gestione per essere riprogrammate; stante la situazione di criticità del cantiere che necessita di risorse aggiuntive rispetto a quelle di aggiudicazione, ha chiesto all'Autorità Responsabile del PSC Puglia di poter utilizzare le economie di cantiere rivenienti da altri progetti finanziati con fondi FSC 2007-2013.

Col citato D.A.U. n. 24/2024, l'ARCA Puglia Centrale per far fronte al credito residuo dell'impresa pari ad € 240.057,92 propone di utilizzare parte delle somme ancora disponibili al reinvestimento pari ad € 835.786,60 già autorizzate dalla Giunta Regionale rivenienti da economie di cantiere e interventi non realizzati già autorizzati con DGR n. 1571/2022 (ex Fondi Gescal);

le ulteriori somme ancora disponibili ammontanti a € 595.728,68 (€ 835.786,60-€ 240.057,92) l'Amministratore Unico dell'ARCA Puglia Centrale con Decreto n. 51/24 propone di utilizzarle per effettuare interventi di sostituzione di generatori di calore e adeguamento degli impianti di riscaldamento di alloggi di ERP facenti parte del patrimonio immobiliare dell'agenzia di cui all'Allegato A) parte integrante del presente atto.

VISTI

- la D.D. n. 3148 del 07.08.2023 di variazione del Q.T.E. a seguito di emissione degli atti di contabilità dei SAL da n. 1 a n. 4 revisionati, redatti ai sensi della Legge finanziaria 2023 n. 197 del 29.12.2022 - Art. 1 comma 458 lett. B) n. 6 bis;
- la richiesta del RUP;
- quanto deliberato dall'Amministratore Unico con D.A.U. n. 24/2024 e n. 51/2024 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

Tutto ciò premesso e visto, si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Puglia Centrale per far fronte al credito residuo dell'impresa aggiudicataria dei lavori di Recupero nel Comune di Barletta di € 240.057,92 e alla sostituzione di generatori di calore e adeguamento degli impianti di riscaldamento di alloggi di ERP per € 595.728,68 utilizzando le somme ancora disponibili al reinvestimento rivenienti da economie di cantiere e interventi non realizzati già autorizzate con DGR n. 1571/2022.

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie dei dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e Art. 6 della Legge n. 21/2001 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

- 1. Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- 2. Di dare atto** che è stata disposta dall'ARCA Puglia Centrale la localizzazione in merito all'utilizzo delle somme ancora disponibili al reinvestimento pari ad € 835.786,60 già autorizzate dalla Giunta Regionale con DGR n. 1571/2022 (ex Fondi Gescal) per far fronte:
 - al riconoscimento delle maggiori somme dovute all'impresa per i lavori di recupero realizzati nel Comune di Barletta alla Via Ungaretti civv. dispari da 1 a 25 e alla Via Pirandello civv. pari da 2 a 10, finanziati con i fondi per lo sviluppo e coesione FSC 2007- 2013, a seguito di revisione dei prezzi quantificata e certificata dall'ARCA Puglia Centrale con D.D. n. 3148 del 07.08.2023 sugli atti di contabilità dei SAL dal n. 1 al n. 4 revisionati, redatti ai sensi della Legge finanziaria 2023 n. 197 del 29.12.2022 - Art. 1 comma 458 lett. B) n. 6 bis per un importo pari ad € 240.057,92;
 - per provvedere alla sostituzione di generatori di calore e all'adeguamento degli impianti di riscaldamento di alloggi di ERP facenti parte del patrimonio dell'ARCA per € 595.728,68 di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto.
- 3. Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
- 4. Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO E.Q.
Rag. Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE ad Interim Della SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele **Emiliano**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
2. **Di dare atto** che è stata disposta dall'ARCA Puglia Centrale la localizzazione in merito all'utilizzo delle somme ancora disponibili al reinvestimento pari ad € 835.786,60 già autorizzate dalla Giunta Regionale con DGR n. 1571/2022 (ex Fondi Gescal) per far fronte:
 - al riconoscimento delle maggiori somme dovute all'impresa per i lavori di recupero realizzati nel Comune di Barletta alla Via Ungaretti civv. dispari da 1 a 25 e alla Via Pirandello civv. pari da 2 a 10, finanziati con i fondi per lo sviluppo e coesione FSC 2007- 2013, a seguito di revisione dei prezzi quantificata e certificata dall'ARCA Puglia Centrale con D.D. n. 3148 del 07.08.2023 sugli atti di contabilità dei SAL dal n. 1 al n. 4 revisionati, redatti ai sensi della Legge finanziaria 2023 n. 197 del 29.12.2022 - Art. 1 comma 458 lett. B) n. 6 bis per un importo pari ad € 240.057,92;
 - per provvedere alla sostituzione di generatori di calore e all'adeguamento degli impianti di riscaldamento di alloggi di ERP facenti parte del patrimonio dell'ARCA per € 595.728,68 di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto.
3. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
4. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Puglia Centrale.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Elenco Alloggi Città Metropolitana		
Sostituzione generatore di calore e adeguamento impianti di riscaldamento		
COMUNE	INDIRIZZO	IMPORTO FINANZIAMENTO in EURO
BARI	Via NAPOLI n. 367 BIS, palazzina B	6.482,61
BARI	Via CORTICELLI n. 49, palazzina D	6.482,61
BARI	Via G. TRISORIO LIUZZI n. G/1, palazzina G/1	6.482,61
BARI	Via G. TRISORIO LIUZZI n. G/2, palazzina G/2	6.482,61
BARI	Via NATALE PISICCHIO n. 30, palazzina A3	6.482,61
BARI	Via ROCCAPORENA n. 17, palazzina 69	6.482,61
BARI	Via TRAV. 48 BRUNO BUOZZI n. 4, palazzina A2	6.482,61
BARI	Via TRAV.46 BRUNO BUOZZI n. 7, palazzina B	6.482,61
BARI	Via TRAV.46 BRUNO BUOZZI n. 7, palazzina B	6.482,61
ADELFA	Via DELLA COSTITUENTE n. SN	6.482,61
BINETTO	Via STAZIONE n. 20, palazzina B	6.482,61
BITONTO	Via PLANELLI n. SNC, palazzina F	6.482,61
CASAMASSIMA	Via ADELFA n. 26, palazzina A	6.482,61
CONVERSANO	Via TORINO n. 15, palazzina 2	6.482,61
CORATO	Via AURELIA n. 27, palazzina B	6.482,61
CORATO	Via AURELIA n. 27, palazzina B	6.482,61
CORATO	Via E. MATTEI n. 4, palazzina B	6.482,61
GIOIA DEL COLLE	Via TARANTINI n. SNC, palazzina A	6.482,61
GIOVINAZZO	Via G. DI VITTORIO n. 9/D, palazzina 3	6.482,61
GIOVINAZZO	Via TEN. DE VENUTO n. 79, palazzina A	6.482,61
GRAVINA DI PUGLIA	Via TOMMASO ALBINONI n. 13, palazzina F	6.482,61
GRUMO APPULA	Via MADONNA DELLE GRAZIE n. 67/A, palazzina A	6.482,61
MODUGNO	Via CORNOLE DI RUCCIA n. 40/C, palazzina A3	6.482,61
MOLA	Via D. MASSIMEO n. 2, palazzina 1	6.482,61
MOLA	Via PAOLO VI n. 49, palazzina 49	6.482,61
MOLFETTA	Via DEI SALESIANI n. 26, palazzina C	6.482,61
MOLFETTA	Via DEI SALESIANI n. 6, palazzina E	6.482,61
MOLFETTA	Via MADRE TERESA DI CALCUTTA n. 9, palazzina A	6.482,61
MOLFETTA	Via SALVO D' ACQUISTO n. 9, palazzina 9	6.482,61
MONOPOLI	Via GIUSEPPE VERDI n. 29, palazzina B/1	6.482,61
NOICATTARO	Via DIPIERRO n. 6, palazzina C/2	6.482,61
NOICATTARO	Via DIPIERRO n. 6, palazzina C/2	6.482,61
PALO DEL COLLE	Via SARDEGNA n. 10, palazzina A	6.482,61
POLIGNANO	Via FANFARA n. SNC, palazzina C	6.482,61
PUTIGNANO	Via VISALIA n. 13B, palazzina B	6.482,61
RUTIGLIANO	Via T. FIORE n. 2	6.482,61
RUVO DI PUGLIA	Via 1 TRAV. CAPRERA n. 36, palazzina A	6.482,61
SANNICANDRO DI BARI	Via FRANCESCO CAIATI n. 38, palazzina B	6.482,61
SANTERAMO IN COLLE	Via DONIZZETTI n. 27, palazzina B	6.482,61
TERLIZZI	Via ARMANDO DIAZ n. 82/6, palazzina 6	6.482,43
TOTALE PARZIALE		259.304,22

ALLEGATO A

ELENCO ALLOGGI BARI BAT		
Sostituzione generatore di calore e adeguamento impianti di riscaldamento		
COMUNE	INDIRIZZO	IMPORTO FINANZIAMENTO in EURO
ANDRIA	Via MONOPOLI n. 54	6.469,70
ANDRIA	Via LE OVIDIO n. 8, palazzina A	6.469,70
ANDRIA	Via RUVO DI PUGLIA n. 3, palazzina A	6.469,70
BARI	Via G. CANDURA n. 3, palazzina C2	6.469,70
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 7, palazzina 7	6.469,70
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 12, palazzina 27	6.469,70
BARI	Via CADUTI PARTIGIANI n. A/29, palazzina A29	6.469,70
BARI	Via CALDAROLA n. 41, palazzina A41	6.469,70
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina G2	6.469,70
BARI	Via FRANCESCO CRISPI n. 85, palazzina H	6.469,70
BARI	Via G. CANDURA n. 15, palazzina /	6.469,70
BARI	Via G. CANDURA n. 3, palazzina C2	6.469,70
BARI	Via G. CANDURA n. 3, palazzina C2	6.469,70
BARI	Via G. FIORE n. 6, palazzina F58	6.469,70
BARI	Via G. LA PIRA n. 38, palazzina 44	6.469,70
BARI	Via G. ROCCA n. 17, palazzina 38	6.469,70
BARI	Via GAETANO SALVEMINI n. N/1, palazzina N	6.469,70
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 5, palazzina 96	6.469,70
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 2, palazzina 1	6.469,70
BARI	Via GUGLIELMO APPULO n. 10, palazzina 66	6.469,70
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 33, palazzina 20	6.469,70
BARI	Viale ARCHIMEDE n. 9, palazzina 8	6.469,70
BARI	Viale JAPIGIA n. 81/A, palazzina C	6.469,70
BARI	Via M. DE GIOSA n. 11, palazzina E6	6.469,70
BARI	Via M. DE GIOSA n. 4, palazzina C5	6.469,70
BARI	Via MARCHE n. 4, palazzina B93	6.469,70
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 16, palazzina A11	6.469,70
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 17, palazzina B9	6.469,70
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 18, palazzina B11	6.469,70
BARI	Via NICOLA LEOTTA n. 23, palazzina E9	6.469,70
BARI	Via PIEMONTE n. 11, palazzina E8	6.469,70
BARI	Via R. LIVATINO n. 26, palazzina D/7	6.469,70
BARI	Via R. LIVATINO n. 31, palazzina E/4	6.469,70
BARI	Via RICCARDO CIUSA n. 23, palazzina E15	6.469,70
BARI	Via RICCARDO CIUSA n. 30, palazzina H17	6.469,70
BARI	Via S. ALTAMURA n. 5, palazzina F10	6.469,70
BARI	Via S. LIOCE n. 46, palazzina A	6.469,70
BARI	Via S. TOMMASO D'AQUINO n. 10B, palazzina 10B	6.469,70
BARI	Via S. TOMMASO D'AQUINO n. 10C, palazzina C	6.469,70
BARI	Via S. TOMMASO D'AQUINO n. 9, palazzina C	6.469,70
BARI	Via S. TOMMASO D'AQUINO n. 9B, palazzina B	6.469,70
BARI	Via UMBRIA n. 19, palazzina A50	6.469,70
BARI	Via UMBRIA n. 7, palazzina A56	6.469,70
BARLETTA	Via DELLE BELLE ARTI n. 53, palazzina 53	6.469,70

ALLEGATO A

BARLETTA	Via MICHELANGELO BUONARROTI n. 11, palazzina H4	6.469,70
BARLETTA	Via GENTILESCHI n. 8, palazzina P	6.469,70
BISCEGLIE	Via PADRE MASSIMILIANO KOLBE n. 32, palazzina C	6.469,70
CANOSA DI PUGLIA	Via R.A. LIVATINO n. 15, palazzina M	6.469,70
CANOSA DI PUGLIA	Via DANTE ALIGHIERI n. 67, palazzina A	6.469,70
SPINAZZOLA	Via TRAVERSA ALCIDE DE GASPERI n. 3, palazzina A	6.469,70
SPINAZZOLA	Via SALVO D' ACQUISTO n. 2, palazzina A	6.469,70
TRANI	Via VICOLO SUPERGA n. 3, palazzina B	6.469,76
TOTALE PARZIALE		336.424,46
TOTALE GENERALE		595.728,68



Vincenzo
Lasorella
12.09.2024
13:03:27
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1318

L. n. 560/93 ARCA Capitanata - Localizzazione fondi rivenienti dalla alienazione alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 già autorizzati con DGR n. 1511/2016 e DGR n. 2023/2021.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente ad interim della medesima Sezione riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

La legge 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.);

la legge n. 560/93, all'art. Unico, comma 13, stabilisce tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile, sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78);

lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

RILEVATO CHE

L'ARCA Capitanata con nota prot. n. 11803/2024 e successiva integrazione prot. n. 14033/24, ha trasmesso, tra l'altro le Delibere dell'Amministratore Unico nn. 82/24 e 116/24.

Con Delibera n. 82/24 l'Amministratore Unico comunica che la Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 560/1993 con atto n. 1511/2016 ha autorizzato l'utilizzo dell'80% dei proventi delle vendite di alloggi di ERP effettuate negli anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014 pari a € 5.085.786,09 da destinare al reinvestimento e che successivamente il Presidente della Regione Puglia con Decreto n. 59/2020 ha destinato quota parte dei succitati fondi pari a € 3.500.000,00 per fronteggiare il fenomeno dell'emergenza abitativa in atto nel Comune di Foggia.

A seguito fabbisogno rappresentato dall'ARCA con Deliberazioni di Giunta Regionale nn. 1511/2016-807/2020-1736/2020-120/2021-539/2021-1832/2021-1833/2021 sono stati localizzati per interventi di recupero € 2.038.134,71 e per emergenza abitativa € 2.586.695,81 per un ammontare complessivo di € 4.624.830,52, per cui dalla disponibilità iniziale residuano € 460.955,57 (€ 5.085.786,09 - € 4.624.830,52);

con DGR n. 1570/2022 le economie derivanti dagli interventi finanziati con le delibere sopra citate chiusi e collaudati, sono state rilocalizzate; all'attualità risultano disponibili economie per € 10.699,00 che sommate al residuo finanziamento iniziale pari a € 460.955,57 complessivamente l'ARCA può disporre di € 471.654,57;

L'ARCA con la delibera 82/2024 ha certificato che di tale somma intende utilizzare:

- **€ 464.382,56** quale spesa effettiva per l'acquisto all'asta di un terreno edificabile con convenzione urbanistica nel Comune di Foggia in Via Lucera la cui localizzazione è già stata approvata con decreto del Commissario Straordinario n. 60/2021 assentite dalla Sezione Politiche Abitative e necessario per incrementare la disponibilità degli alloggi di ERP e far fronte all'emergenza abitativa;
- **€ 5.600,00** per l'acquisto di un alloggio sito nel Comune di Accadia già localizzato con Decreto del Commissario Straordinario n. 61/2021 esercitando ai sensi dell'art.1 comma 20 della Legge n. 560/93 il

diritto di prelazione;

- **€ 1.672,01** si riserva di utilizzarlo per successive localizzazioni.

L'Amministratore Unico con delibera n. 116/24 comunica che la Giunta Regionale ai sensi della Legge n. 560/1993 con atto n. 2023/2021 ha autorizzato l'utilizzo dell'80% dei proventi delle vendite di alloggi di ERP effettuate negli anni 2015-2016-2017-2018-2019 pari a € 6.274.430,06 da destinare al reinvestimento.

A seguito fabbisogno rappresentato dall'ARCA con Delibere di Giunta nn. 2023/21-149/22-150/22- 1386/23 sono stati localizzati per interventi di recupero € 5.082.452,49 per cui dalla disponibilità iniziale residuano € 1.191.977,57 (€ 6.274.430,06 - € 5.082.452,49) che intende utilizzare per le finalità di seguito rappresentate:

- **€ 929.545,45** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata allo scorrimento del bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per la realizzazione di nuovi alloggi di ERP nei Comuni di San Ferdinando di Puglia – Trinitapoli - Troia - Candela e Ortanova il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 398 del 06.12.2022, quale cofinanziamento pari al 10% dell'importo a carico della Regione di € 9.295.454,50;
- **€ 156.689,08** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata al bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per interventi di recupero di n. 15 alloggi di ERP nel Comune di Rignano Garganico il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 402 del 28.09.21, quale cofinanziamento dell'importo a carico della Regione di € 393.310,92;
- **€ 19.267,16** per il pagamento dell'IVA dovuta per l'acquisto, ai sensi della Legge 560/93, di alloggi e relative pertinenze siti nel Comune di Margherita di Savoia già impegnati con determina ARCA Capitanata n. 1767/2022;
- **€ 86.475,88** quale finanziamento integrativo necessario per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria/recupero di alloggi siti nel Comune di Manfredonia Lotto n. 546 già finanziati in applicazione della Legge Regionale n. 20/2005 con DGR n. 639/18 per un importo di € 600.000,00 in quanto a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva oltre all'aumento dei costi dei materiali, sono emerse problematiche di carattere tecnico che non hanno consentito l'avvio della procedura di gara.

Visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario con le Delibere n. 82/2024, n. 116/2024 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14.

Tutto ciò premesso e visto, si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Capitanata in merito alla localizzazione di parte dei fondi residui rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi agli anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per € 469.982,56 (€ 464.382,56 + € 5.600,00) già autorizzati con DGR n. 1511/2016 nonché dei fondi residui rivenienti dalla alienazione di alloggi di ERP relativi agli anni 2015-2016-2017-2018-2019 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per € 1.191.977,57 già autorizzati con DGR n. 2023/2021.

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/03 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i. e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie dei dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e ai sensi della Legge n. 560/1993 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. **Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
2. **Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Capitanata in merito all' utilizzo di parte delle somme residue rivenienti dalle vendite relative agli anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per **€ 469.982,56** già autorizzati con DGR n. 1511/2016 per le seguenti finalità:
 - **€ 464.382,56** per l'acquisto all'asta di un terreno edificabile con convenzione urbanistica nel Comune di Foggia in Via Lucera;
 - **€ 5.600,00** per l'acquisto di un alloggio sito nel Comune di Accadia già localizzato con Decreto del Commissario Straordinario n.61/21 esercitando il diritto di prelazione art.1 comma 20 della Legge n. 560/93;
3. **Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Capitanata in merito all' utilizzo di parte delle somme residue rivenienti dalle vendite relative agli anni 2015-2016-2017-2018-2019 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per **€ 1.191.977,57** già autorizzati con DGR n. 2023/21 per le seguenti finalità:
 - **€ 929.545,45** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata allo scorrimento del bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per la realizzazione di nuovi alloggi di ERP nei Comuni di San Ferdinando di Puglia – Trinitapoli - Troia - Candela e Ortanova il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 398 del 06.12.2022, quale cofinanziamento pari al 10% dell'importo a carico della Regione di € 9.295.454,50;
 - **€ 156.689,08** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata al bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per interventi di recupero di n. 15 alloggi di ERP nel Comune di Rignano Garganico il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 402 del 28.09.21, quale cofinanziamento dell'importo a carico della Regione di € 393.310,92;
 - **€ 19.267,16** per il pagamento dell'IVA dovuta per l'acquisto, ai sensi della Legge 560/93, di alloggi e relative pertinenze siti nel Comune di Margherita di Savoia già impegnati con determina ARCA Capitanata n. 1767/2022;
 - **€ 86.475,88** quale finanziamento integrativo necessario per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria/recupero di alloggi siti nel Comune di Manfredonia Lotto n. 546 già finanziati in applicazione della Legge Regionale n. 20/2005 con DGR n. 639/18 per un importo di € 600.000,00 in quanto a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva oltre all'aumento dei costi dei materiali, sono emerse problematiche di carattere tecnico che non hanno consentito l'avvio della procedura di gara.
4. **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'effettivo inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
5. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

6. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Capitanata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO E.Q.
Rag. Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE ad Interim della SEZIONE
Arch. Vincenzo LASORELLA

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- 1. Di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa.
- 2. Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Capitanata in merito all' utilizzo di parte delle somme residue rivenienti dalle vendite relative agli anni 2009-2010-2011-2012-2013-2014 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per **€ 469.982,56** già autorizzati con DGR n. 1511/2016 per le seguenti finalità:
 - **€ 464.382,56** per l'acquisto all'asta di un terreno edificabile con convenzione urbanistica nel Comune di Foggia in Via Lucera;
 - **€ 5.600,00** per l'acquisto di un alloggio sito nel Comune di Accadia già localizzato con Decreto del Commissario Straordinario n.61/21 esercitando il diritto di prelazione art.1 comma 20 della Legge n. 560/93;
- 3. Di prendere atto** della localizzazione disposta dall'ARCA Capitanata in merito all' utilizzo di parte delle somme residue rivenienti dalle vendite relative agli anni 2015-2016-2017-2018-2019 effettuata ai sensi della Legge n. 560/93 per **€ 1.191.977,57** già autorizzati con DGR n. 2023/21 per le seguenti finalità:
 - **€ 929.545,45** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata allo scorrimento del bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per la realizzazione di nuovi alloggi di ERP nei Comuni di San Ferdinando di Puglia – Trinitapoli - Troia - Candela e Ortanova il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 398 del 06.12.2022, quale cofinanziamento pari al 10% dell'importo a carico della Regione di € 9.295.454,50;

- **€ 156.689,08** necessari per la partecipazione dell'ARCA Capitanata al bando relativo al Programma dell'Abitare Sostenibile e Solidale per interventi di recupero di n. 15 alloggi di ERP nel Comune di Rignano Garganico il cui finanziamento è stato concesso con D.D. n. 402 del 28.09.21, quale cofinanziamento dell'importo a carico della Regione di € 393.310,92;
 - **€ 19.267,16** per il pagamento dell'IVA dovuta per l'acquisto, ai sensi della Legge 560/93, di alloggi e relative pertinenze siti nel Comune di Margherita di Savoia già impegnati con determina ARCA Capitanata n. 1767/2022;
 - **€ 86.475,88** quale finanziamento integrativo necessario per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria/recupero di alloggi siti nel Comune di Manfredonia Lotto n. 546 già finanziati in applicazione della Legge Regionale n. 20/2005 con DGR n. 639/18 per un importo di € 600.000,00 in quanto a seguito dell'approvazione della progettazione esecutiva oltre all'aumento dei costi dei materiali, sono emerse problematiche di carattere tecnico che non hanno consentito l'avvio della procedura di gara.
4. **Di assegnare** il termine di mesi 13 per l'effettivo inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
 5. **Di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.
 6. **Di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Capitanata.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1319

Approvazione indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio" confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce quanto segue.

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 3779 del 1 agosto 1989, avente ad oggetto "Attuazione normativa ex art. 13 legge 2.12.1975 n. 644 ed art. 11 DPR 16.6.1977 n.409. Costituzione del Centro ed approvazione del protocollo operativo";
- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 126 dell'11 febbraio 1991: "Piano d'intervento regionale nel settore del trapianto di organi";
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- Legge Regionale n. 220 "interventi organizzativi a sostegno delle donazioni di organo" approvata con DGR n. 275 del 2 giugno 1998;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 279 del 21 marzo 2000, recante "Coordinamento regionale dell'attività di prelievo e trapianto di organi. Provvedimento";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 26 gennaio 2010, avente ad oggetto "Attivazione del registro regionale informatizzato di nefrologia, dialisi e trapianto" - Costituzione comitato scientifico per l'uremia;
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Regolamento Regionale n. 2 del 12 febbraio 2014: "Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche per la procreazione Medicalmente Assistita (Centri PMA): fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 810 del 17 aprile 2015: "Legge n. 91/1999 - Centro Regionale Trapianti - Nomina Coordinatore - Nomina Componenti Comitato Regionale Trapianti";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 853 del 6 luglio 2015: Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale”;
- il decreto del Ministro della salute 18 ottobre 2012, recante «*Remunerazione prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale*» che ha provveduto a determinare, in attuazione dell’art. 15 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, le tariffe nazionali massime di riferimento per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale, valide per gli anni 2012-2014, nonché ad individuare, in applicazione dell’art. 8 -sexies, comma 5, del decreto legislativo n. 502 del 1992, i criteri generali in base ai quali le regioni adottano il proprio sistema tariffario, nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13 settembre 2016,: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziato di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1188 del 17 luglio 2017 Prestazioni di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) – Disposizioni transitorie a seguito dell’approvazione del DPCM 12 gennaio 2017 – Accreditamento provvisorio dei Centri di PMA” e s.m.i.;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all’art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017, ai sensi dell’art. 1, comma 559, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che include i nuovi nomenclatori dell’assistenza specialistica ambulatoriale e dell’assistenza protesica, che disciplinano interamente le relative materie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: “Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 346 del 26/02/2019: “Recepimento dell’Accordo Stato Regioni del 24/01/2018 (Rep Atti n. 16/CSR) relativo ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere nonché ai criteri e procedure per l’autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 347 del 26/02/2019: “Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b), e 4 comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante “Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020”. Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 795 del 02.05.2019 Cure per alta specializzazione all’estero – D.M. 13/11/1989 e s.m.i. Abrogazione DD.GG.RR. n. 4219/1993, n. 2585/1998 e n. 2066/2009. Riapprovazione delle Linee Guida Regionali e definizione della composizione della Commissione di cui all’art. 1 del DM 1305 1993 e s.m.i. – modifica e integrazione della DGR n. 1293 del 18/07/2018;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1434 del 13/09/2019: “Accordo tra Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico Consorziato di Bari e Azienda Ospedaliero Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia per la costituzione del Dipartimento Interaziendale Trapianti di Rene – Recepimento”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1406 del 12/08/2020: “Attuazione del nuovo modello organizzativo del Centro Regionale per i Trapianti di Organi e Tessuti – Programma Nazionale Donazione di Organi 2018-2020, di cui all’ Accordo Stato Regioni n. 225 del 14 dicembre 2017 e recepito dalla Regione Puglia con DGR n. 347 del 26 febbraio 2019;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1960 del 07 dicembre 2020: “Recepimento Accordo 8 marzo 2018 (Rep. Atti 66/CSR) inerente i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli Istituti dei tessuti per la qualità e la sicurezza nella donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 403 del 15/03/2021 con la quale è stato adottato il provvedimento ricognitivo delle tariffe vigenti nella Regione Puglia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante “Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione”;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante “Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31 luglio 2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 de 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’esercizio e della D.G.R. 936/2024”;

Premesso che:

- la rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti della regione Puglia è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio (Hub & Spoke);
- i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi di donazione dei tessuti e cellule sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti Puglia, il quale è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti;
- sono attualmente 2 gli ospedali regionali sede di uno o più reparti di Terapia Intensiva che partecipano al programma di donazione di organi e/o tessuti;
- il Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia), di cui all’articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall’art. 11 della medesima legge, svolge le funzioni assegnate dalla normativa, e la funzione di “organismo di reperimento” di organi e tessuti, come definito dall’art. 3, comma 1, lettera k), del DM 19 novembre 2015.
- il CRT Puglia ha sede presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

Considerato che:

- in data 26.02.2024 presso gli Uffici del Dipartimento Salute si è tenuto un incontro con i Centro

Regionale Trapianti volto alla definizione di soluzioni per far fronte alle esigenze della rete pugliese summenzionata in termini di risorse umane e strutturali, al fine di incrementare ulteriormente i livelli di performance registrati nel 2023 in termini di attività di procurement nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi fissati a livello nazionale dal Centro Nazionale Trapianti;

- l' A.O.U. Policlinico di Bari con Deliberazione del Direttore Generale n. 946 del 02 agosto 2024 ha istituito la U.O.S.D. "Danno Epatico e Trapianto" così come previsto nell' ambito della riorganizzazione della rete trapiantologica;
- con nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, la Direzione Generale dell' A.O.U. Policlinico di Bari ha trasmesso al Dipartimento Salute la relazione sugli indirizzi organizzativi della rete trapiantologica regionale e piano del fabbisogno anno 2024 – Regione Puglia.

Alla luce di quanto sopra esposto, preso atto della summenzionata relazione trasmessa dall' A.O.U. Policlinico di Bari che descrive l'attuale assetto della rete trapiantologica pugliese e il piano dei fabbisogni del personale in collocazione sovraziendale per l'anno in corso, con il dettaglio delle figure professionali coinvolte suddivise per ciascuna Unità Operativa, si ritiene di prendere atto del documento tecnico avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per la Rete trapiantologica Regionale", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, si rimanda ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: <input type="checkbox"/> diretto <input type="checkbox"/> indiretto <input checked="" type="checkbox"/> neutro <input type="checkbox"/> non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta, sulla base di quanto innanzi rappresentato, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art 4, comma 4, lett. d) della LR. N. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare il documento “Indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Centro regionale Trapianti e trasmesso dall’ A.O.U. Policlinico di Bari;
3. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;
4. di rimandare, per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024 acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR;
5. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all’ Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta e dalla Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche Sanitarie, ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. “Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio”

Nicola Girardi

Il Dirigente del Servizio “Strategie e Governo dell’Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR”

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Strategie e Governo dell’Offerta”

Mauro NICASTRO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito Montanaro

Il Presidente della Giunta

Michele EMILIANO

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
2. di approvare il documento “Indirizzi organizzativi per la Rete Trapiantologica Regionale”, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Centro regionale Trapianti e trasmesso dall’ A.O.U. Policlinico di Bari;
3. di stabilire che sia garantita la corretta presa in carico dei pazienti sottoposti a trapianto attraverso un percorso dedicato con la supervisione del Centro Regionale Trapianti;
4. di rimandare, per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024 acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR;
5. di stabilire che con successiva determinazione dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta potranno esser apportate eventuali modifiche od integrazioni all’ Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, al Direttore Generale dell’A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00088



ALLEGATO

INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER LA RETE TRAPIANTOLOGICA REGIONALE – REGIONE PUGLIA

Attuale assetto della rete donativo – trapiantologica della Regione Puglia

La rete per le donazioni e i trapianti di organi e tessuti della regione Puglia è organizzata secondo un modello che prevede il collegamento tra centri di alta specializzazione e ospedali del territorio (Hub & Spoke).

Secondo questo modello, i centri trapianto, le rianimazioni, le sedi di donazione dei tessuti e cellule sono collegati tra loro e con il Centro Regionale Trapianti Puglia, il quale è a sua volta collegato con il Centro Nazionale Trapianti.

Versante donativo

Sono attualmente 21 (compresi gli Enti Ecclesiastici) gli ospedali regionali sede di uno o più reparti di Terapia Intensiva che partecipano al programma di donazione di organi e/o tessuti, così suddivisi:

FOGGIA:

1. Foggia, AOU Policlinico Riuniti
2. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 1
3. S. Giovanni Rotondo, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, Rianimazione 2
4. S. Severo, Ospedale Masselli – Mascia
5. Cerignola, Ospedale Tatarella

BAT:

1. Andria, Ospedale Bonomo
2. Barletta, Ospedale Di Miccoli
3. Bisceglie, Ospedale V. Emanuele II

BARI:

1. Bari, AOUC Policlinico
2. Bari, Ospedale Di Venere
3. Bari, Ospedale S. Paolo
4. Acquaviva delle Fonti, Ospedale Miulli

5. Altamura, Ospedale della Murgia "Fabio Perinei"
6. Monopoli, Ospedale S. Giacomo

BRINDISI:

1. Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino"

LECCE:

1. Lecce, Ospedale "Vito Fazzi"
2. Casarano, Ospedale "Francesco Ferrari"
3. Gallipoli, Ospedale Sacro Cuore di Gesù
4. Scorrano, Ospedale "Veris Delli Ponti"
5. Tricase, Ospedale "Cardinal Panico"

TARANTO:

1. Taranto, SS. Annunziata
2. Taranto, Ospedale "S. G. Moscati"

In ognuno di essi è presente un coordinatore locale (per gli ospedali della BAT c'è un unico coordinatore locale responsabile di UOSVD Aziendale per le Donazioni) ossia un medico della relativa Azienda Sanitaria che abbia maturato esperienza nell'ambito dell'attività di donazione e trapianto di organi.

In particolare i coordinatori locali sono designati dal direttore generale dell'Azienda ed hanno un mandato di cinque anni rinnovabile alla scadenza.

I compiti del coordinatore locale sono di:

- assicurare l'immediata comunicazione dei dati relativi al potenziale donatore al centro regionale di riferimento per i trapianti;
- coordinare gli atti amministrativi relativi agli interventi di prelievo
- curare i rapporti con le famiglie dei donatori
- organizzare attività di informazione, educazione e crescita culturale della popolazione in materia di trapianti.

Nell'esercizio dei suddetti compiti il coordinatore locale può avvalersi di collaboratori scelti tra il personale sanitario ed amministrativo (art. 12 legge 91 del 1 aprile 1999).

E proprio in quest'ottica è necessario che nelle sedi donative si sviluppi un vero e proprio "Ufficio di Coordinamento locale alle donazioni", costituito dal coordinatore locale e da una più figure infermieristiche

dedicate all'attività di procurement, secondo quanto definito dall'ASR 225/2017 "Piano Nazionale Donazioni 2018 -2020" recepito dalla Delibera della Giunta Regionale Puglia n. 347/2019.

La qualità, la sicurezza e i risultati delle attività di donazione sono valutati mensilmente dal Centro Regionale Trapianti Puglia attraverso indicatori di qualità riconosciuti a livello internazionale, e attraverso audit nazionali e regionali periodici.

Versante Trapiantologico

Trapianto di organi:

- Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

1. trapianto di rene (anche da donatore vivente)
2. trapianto di cuore
3. trapianto di fegato
4. trapianto di polmone (da attivare)
5. trapianto di pancreas (da attivare)

- Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico Riuniti di Foggia

1. trapianto di rene

- Ospedale Vito Fazzi di Lecce

1. trapianto di rene (da riattivare)

Tutti centri trapianto d'organo rispondono a precisi criteri di sicurezza e qualità. Sono identificati dalla Regione Puglia e sono sottoposti, periodicamente, a valutazioni (audit) regionali e nazionali.

Servizi regionali legati alle donazioni e ai trapianti di organi, tessuti e cellule

I servizi di riferimento regionali hanno il compito di ottimizzare l'allocazione degli organi, garantire la qualità e la sicurezza dei donatori e degli organi donati.

- Sicurezza anatomopatologica del Donatore e Qualità degli Organi donati

- Immunogenetica regionale del Donatore di organi e per trapianto di rene, cuore e fegato (UOSVD Tipizzazione Tessutale ed Immunologia dei Trapianti – AOUC Policlinico di Bari)

Registri regionali

Sono attivi i seguenti:

- Registro regionale dei donatori di midollo osseo
- Registro regionale di Nefrologia, Dialisi e Trapianto

Tutti con sede presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Policlinico di Bari

Donazione e trapianto di Cellule Staminali ematopoietiche (CSE) - Centri Trapianto Cellule Staminali

1. Bari, AOUC Policlinico - UOC Ematologia con Trapianto
2. Bari, IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - U.O. Ematologia e Trapianto di Cellule Staminali
3. Barletta, Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" - UOC di Ematologia con Trapianto
4. Brindisi, Ospedale "Di Summa - Perrino" - U.O. di Ematologia
5. Foggia, A.O.U. Policlinico Riuniti- Struttura Complessa di Ematologia
6. Lecce, Ospedale V. Fazzi - U.O.C. di Ematologia e Trapianto di Cellule staminali emopoietiche
7. San Giovanni Rotondo, Ospedale I.R.C.C.S. Casa Sollievo della Sofferenza - Centro Trapianti di Cellule Staminali - Divisione di Ematologia
8. Taranto, Ospedale San Giuseppe Moscati
9. Tricase, Ospedale C. Panico - Divisione di Ematologia

STRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIA, DEL COMITATO REGIONALE TRAPIANTI PUGLIA E DEI CENTRI TRAPIANTO DI ORGANI (L. 91/1999)

Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia)

Il Centro Regionale Trapianti Puglia (CRT Puglia), di cui all'articolo 10 della legge 1 aprile 1999, n. 91, è coordinato dal Coordinatore Regionale, previsto dall'art. 11 della medesima legge, e svolge le funzioni assegnate dalla normativa, sotto riportate, e la funzione di "organismo di riferimento" di organi e tessuti, come definito dall'art. 3, comma 1, lettera k), del DM 19 novembre 2015.

Il CRT Puglia ha sede presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari, svolge le seguenti funzioni, con disponibilità H24 per 365 giorni l'anno:

- coordina le attività di raccolta e trasmissione on-line delle liste d'attesa per trapianto;
- controlla l'espressione della volontà alla donazione dei soggetti sottoposti ad accertamento di morte encefalica;
- mantiene le interconnessioni operative con il coordinamento nazionale (CNT0)
- coordina le attività di donazione e di prelievo di organi, tessuti, cellule, e i rapporti tra tutte le Aziende Sanitarie regionali coinvolte nei processi in stretto contatto con il coordinamento locale della sede donativa che, a sua volta, garantisce la qualità dei processi dall'identificazione del potenziale donatore alla ricomposizione della salma;

- assicura l'esecuzione dei test immunologici nel donatore e di quelli di compatibilità con i riceventi;
- coordina la valutazione di idoneità del potenziale donatore;
- alloca gli organi donati, nel rispetto dei programmi nazionali, secondo i criteri di priorità condivisi annualmente dalle rispettive commissioni tecniche regionali, alle liste uniche regionali per trapianto;
- riceve dal CNTo, studia, valuta e propone ai centri trapianto della Regione le molteplici e quotidiane offerte di organi provenienti dal territorio nazionale ed europeo;
- controlla i processi di trapianto nei programmi speciali (pediatrico, da vivente, iperimmunizzati, lunghe attese, trapianti combinati, split liver), e da donatori non standard (con meningite, HCV+, HBcAb+, HBsAg+, a rischio trascurabile ed accettabile);
- coordina i trasporti legati alle donazioni e ai trapianti di organi tessuti e cellule, in collaborazione con il 118;
- attua periodicamente i controlli di qualità e di efficienza della rete regionale in collaborazione con gli Enti nazionali e internazionali preposti;
- partecipa alla gestione del rischio clinico governando la raccolta degli eventi avversi e delle non conformità inerenti il settore, e contribuisce all'attuazione delle relative azioni correttive e di miglioramento;
- collabora alla definizione annuale degli obiettivi di performance della rete di donazione e trapianto di organi tessuti e cellule e ne verifica il raggiungimento;
- fornisce alla rete regionale i report periodici di attività nelle Terapie Intensive;
- si incarica del monitoraggio dei decessi con criteri neurologici extra-TI
- informa i familiari dei donatori di organi dell'avvenuto trapianto di quanto donato, mantenendo nel tempo, su richiesta delle famiglie, l'aggiornamento dei dati anonimi di follow-up dei pazienti trapiantati;
- autorizza i trapianti e la prosecuzione delle cure all'Estero;
- organizza eventi formativi specifici per gli operatori sanitari regionali;
- verifica l'efficienza e l'attività delle sedi donative e Uffici di Coordinamento con audit biennali;
- mantiene il costante e obbligatorio invio al CNT dei dati di donazioni da vivente e da cadavere;
- cura, controlla e sviluppa la gestione della rete informatica trapiantologica regionale;
- coordina e presiede l'allocazione degli organi;
- coordina l'attuazione delle campagne informative regionali per la promozione della donazione di organi;
- diffonde e verifica l'applicazione delle linee guida nazionali;

- assolve agli adempimenti richiesti dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Salute per l'attività di competenza;
- cura costantemente i rapporti con le Direzioni Aziendali sede di Centro Trapianti e si incarica della revisione dei processi autorizzativi per le attività di trapianto;
- controlla e verifica il corretto e puntuale invio dei follow-up da parte dei centri trapianto al Ministero quale debito informativo obbligatorio;

La qualità, la sicurezza e i risultati delle attività del CRT Puglia sono certificati dal Centro Nazionale Trapianti attraverso audit periodici.

Nell'ambito della propria funzione operativa il CRT Puglia si avvale di specifiche professionalità che garantiscono e coordinano H24 l'intero processo di donazione e trapianto (procurement, allocazione organi, liste di attesa, logistica) e cura i rapporti con il CNT Operativo; tali specifiche professionalità sono costituite da personale (medici, ed in futuro anche biologi ed infermieri) con formazione specifica e numericamente adeguato, che agisce nel rispetto di procedure regionali e di linee guida condivise dalla rete nazionale. Il personale non medico opera con la supervisione dei medici del CRT.

Nella articolazione organizzativa del CRT devono essere presenti, oltre al Coordinatore Regionale, il personale e le competenze professionali necessari a consentire lo svolgimento dei compiti, tra cui almeno una figura amministrativa dedicata. Il personale e le risorse del CRT devono essere proporzionali al volume di attività atteso secondo criteri oggettivi di efficienza in relazione al potenziale di donazione e trapianto di organi e tessuti della Regione.

Allo stato attuale di valutazione si stabilisce la seguente dotazione organica minima del Centro Regionale di Trapianti Puglia:

- n. 1 Coordinatore Regionale, al quale si aggiungono
- n. 7 medici in servizio a tempo pieno tra i quali, sotto la linea direzionale del Coordinatore, vengano identificati un referente delle attività di procurement e della qualità del processo donativo regionale, un referente per i tessuti e la PMA, un referente della comunicazione, un referente amministrativo, un referente scientifico per la formazione
- n. 13 infermieri di cui 3 per le attività di coordinamento regionale infermieristico (per la gestione della rete infermieristica, monitoraggio del percorso trapianto da vivente, gestione del programma iperimmuni, gestione del registro delle donazioni di cordone ombelicale, monitoraggio dei report donazioni e trapianti dei tessuti) e 10 per le sale operatorie dedicate alle attività di trapianto
- n. 2 informatici addetti all'elaborazione dei dati (di attività, monitoraggio dei decessi intra ed extra Terapia Intensiva, verifica dei dati di follow-up dei centri trapianto)
- n. 1 addetto alle funzioni amministrative

n. 4 psicologi, a supporto del processo di donazione e trapianto da donatore cadavere, da donatore vivente, gestione del paziente nel post- trapianto

n. 1 addetto stampa

Al Coordinatore Regionale sono assegnati dalla Regione obiettivi gestionali e di risultato il cui raggiungimento è valutato annualmente sulla base di indicatori condivisi. La valutazione avviene mediante auditing periodico che può essere condotto anche in collaborazione con il CNT e con l'apporto di esperti indicati dalla Consulta Tecnica Nazionale Trapianti, in collaborazione con le Società Scientifiche e Associazioni ivi rappresentate. Il raggiungimento degli obiettivi minimi definiti è prerequisito per la conferma nel ruolo di Coordinatore Regionale.

Comitato Regionale Trapianti

La legge 1 aprile 1999, n. 91, all'art. 11 istituisce il Comitato Regionale Trapianti. La composizione minima stabilita dalla legge prevede che all'organismo partecipino i responsabili, o loro delegati, delle strutture per i prelievi e per i trapianti presenti nell'area di competenza.

Con deliberazione n. 1406 del 12 agosto 2020, la Giunta regionale ha provveduto a dettare disposizioni in ordine alla nomina del Comitato regionale trapianti, che di seguito si ridefiniscono.

Il *Comitato Regionale Trapianti* della Puglia è presieduto dall'Assessore regionale alle Politiche per la Salute, o da suo delegato, si riunisce almeno 2 volte/anno, ed è costituito da:

- il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti della Regione Puglia o suo delegato
- i Direttori dei Centri Trapianto di organi (Cuore, fegato, Rene) o loro delegati
- i Direttori Sanitari delle Aziende sedi di attività di donazione e/o trapianto di organi o loro delegati
- il Responsabile della UOSVD di Tipizzazione Tissutale ed Immunologia dei Trapianti della Puglia
- il Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera della Regione
- il Direttore del Centro Regionale Sangue della Puglia
- possono essere invitati i Coordinatori di specifiche Commissioni tecniche per la trattazione delle tematiche di rispettiva competenza

La funzione del Comitato Regionale Trapianti consiste nel coadiuvare il livello regionale nelle politiche di programmazione delle attività regionali donativo-trapiantologiche.

Il Comitato propone annualmente alla Regione un Documento Programmatico con indicazione degli obiettivi (donazione e trapianto), degli strumenti clinico-organizzativi, del sistema Quality Assurance (indicatori, monitoraggio e audit), dei programmi di formazione e ricerca.

L'Esecutivo del Comitato Regionale Trapianti è presieduto dal Coordinatore del Centro Regionale Trapianti Puglia o suo delegato, si riunisce almeno 3 volte/anno, ed è costituito da:

- i Direttori dei Centri Trapianto di organi o loro delegati
- i Coordinatori Ospedalieri Locali o loro delegati individuati nel numero di 1 per ogni Azienda Sanitaria
- i Coordinatori delle Commissioni tecniche
- i Rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti e del Volontariato attive nel settore ed i responsabili dei Comitati provinciali dedicati alle iniziative di informazione e sensibilizzazione a favore della donazione e del trapianto di organi.

La funzione dell'Esecutivo del Comitato Regionale Trapianti consiste nel coadiuvare il Coordinatore del Centro Regionale Trapianti nella elaborazione delle strategie attuative della programmazione sanitaria regionale di settore, tenuto conto degli indirizzi della rete nazionale.

L'Organismo elabora, inoltre, un report delle attività e dei risultati, con analisi delle criticità, per il livello regionale.

L'attività del Comitato e del suo Esecutivo è articolata altresì in *Commissioni tecniche*, composte dai professionisti degli specifici ambiti.

La Commissione tecnica è un'area composta da un pool di professionisti selezionati che fanno parte delle Strutture che partecipano attivamente ad un determinato percorso donativo-trapiantologico (chirurgie, comparto operatorio, anestesia e rianimazione, servizi di diagnostica, Strutture specialistiche, funzioni assistenziali e riabilitative, etc).

All'interno di ogni area si avrà:

- una funzione di supporto costante e continuativo, sulle diverse strutture che a vario titolo sono coinvolte nel percorso trapianti, per la definizione e revisione dei PDTA specifici e per l'attuazione dei piani di sviluppo delle clinical competence definiti a livello di Comitato Regionale;
- un ruolo di supporto attivo nel momento in cui si realizza l'evento trapianto, per assicurare l'ottimale coordinamento e l'integrazione dei vari professionisti coinvolti a partire dal momento del prelievo fino al follow up del paziente con la finalità di garantire il miglior percorso ed esito per il paziente
- un coordinamento delle azioni atte al raggiungimento degli obiettivi annuali di attività trapiantologica assegnati in funzione delle risorse disponibili

Tra i professionisti componenti ciascuna Commissione viene individuato un Coordinatore per ognuna, che ricopre la funzione di Project Manager dedicato a specifiche aree di attività quali:

- il trapianto di rene,
- il trapianto di cuore,

- il trapianto di fegato,
- la raccolta e la conservazione di tessuti,
- il sistema informativo e informatico
- la medicina rigenerativa e cell factories
- i laboratori di riferimento della rete regionale donativo-trapiantologica

CENTRI TRAPIANTO DI ORGANI

Il Centro Regionale Trapianti della Regione Puglia, nell' anno 2023 ha registrato, ancora una volta, il record per numero di trapianti d'organo realizzati in Puglia, espressione di un tangibile e fervido processo di sviluppo e di crescita dell'intera organizzazione del sistema di donazione e trapianto pugliese, nonostante le minori risorse economiche e di personale rispetto ad altre regioni.

Al Policlinico di Bari sono stati eseguiti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2023 ben 204 trapianti, superando anche i 137 trapianti realizzati nel 2022, confermando per il terzo anno consecutivo il record dall'istituzione del Centro Regionale Trapianti nel 1992.

In dettaglio sono stati eseguiti 61 trapianti di cuore, consentendo di raggiungere il record assoluto in Italia, portando il Centro Trapianti di cuore del Policlinico di Bari a essere il primo centro in Italia per numero di trapianti di cuore eseguiti da un solo centro.

Anche il Centro Trapianti di Fegato ha raggiunto il record per numero di trapianti effettuati presso la regione Puglia dall'inizio dell'attività, realizzando 54 trapianti nel corso del 2023.

I trapianti di rene sono stati 89, di cui 54 trapianti di rene singolo, 14 di rene doppio e 21 trapianti di rene da vivente, grazie anche al programma trapianto di rene ABO-incompatibile.

TRAPIANTO DI RENE

L'attività trapiantologica del Centro Trapianti di Rene ha registrato un incremento significativo del numero di procedure di prelievo d'organo da donatore cadavere, trapianto di rene da donatore cadavere e trapianto di rene da donatore vivente con il documentato utilizzo nel solo 2023 di 92 reni. Nello specifico di questi, 54 sono stati impiegati per trapianti di rene singolo, 14 per trapianti di rene doppio e 21 per trapianti di rene da donatore vivente con tecnica robot-assistita (approccio per cui la suddetta U.O. si sta affermando come leader sul panorama nazionale in considerazione del crescente numero di procedure eseguite annualmente).

Allo stato attuale di valutazione è necessario incrementare il numero dei medici e del personale di comparto fino a completamento del fabbisogno del Centro Trapianti di Rene e del blocco operatorio dedicato ad attività trapiantologica quale centro di riferimento regionale.

Per l'attività trapiantologica del del Centro Trapianti di Rene dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale sono coinvolte:

- **UOC Urologia (personale dedicato al CTx Rene, a collocazione sovraziendale):**
- **UOC Nefrologia (personale dedicato al CTx Rene, a collocazione sovraziendale):**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Rene le **UUOCC Di Nefrologia e i Centri Dialisi della Regione Puglia**, che indirizzano i pazienti affetti da malattia renale cronica in terapia conservativa o in trattamento sostitutivo emodialitico o peritoneodialitico al CTx Rene per la valutazione per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto di rene.

TRAPIANTO DI FEGATO

L'Accordo Stato-Regioni del 24.01.2018 (Rep Atti n. 16/CRS) recepito dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 346 del 26.02.2019 ha definito i " Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture Sanitarie per lo svolgimento delle attività di trapianto di organi solidi da donatore cadavere" compreso il trapianto di fegato.

In ottemperanza alle indicazioni stabilite nel Documento sulla necessità che **"il complesso ospedaliero sia dotato di un centro di epatologia in grado di offrire assistenza epatica o terapia sostitutiva della funzione epatica basata sull'impiego della emoperfusione e su altre tecniche depurative extra-corporee che siano efficaci nelle insufficienze acute di fegato"**, si rende necessario delineare la strutturazione organizzativa all'interno del Policlinico di Bari, sede del Centro Trapianti di Fegato della Regione Puglia, per la parte che riguarda la gestione gastroenterologica-epatologica dei pazienti con danno epatico pre e post-trapianto.

L'Unità Operativa di Gastroenterologia Universitaria è da sempre ed in maniera esclusiva e dedicata attivamente coinvolta nel percorso assistenziale dei malati con danno epatico, sia nel pre che nel Post-Trapianto, mediante la diretta presa in carico del percorso pre-trapianto dei pazienti con malattie di fegato e/o Tumori del fegato, nella responsabilità diretta della costituzione e mantenimento della lista di attesa oltre che della collaborazione diretta con il gruppo Chirurgico per la gestione perioperatoria. Un Ambulatorio dedicato al follow up pre e post-trapianto epatico e' dai primi anni '90 operativo nella Unità di Gastroenterologia e gestisce direttamente la fase pre-trapianto, la lista di attesa trapianto ed il follow up post-trapianto per un totale di circa 1000 pazienti.

Il Policlinico di Bari, sede del Centro Trapianti di Fegato Regionale, riveste in questa filiera con la Unità di Gastroenterologia il ruolo di Centro HUB con il compito di

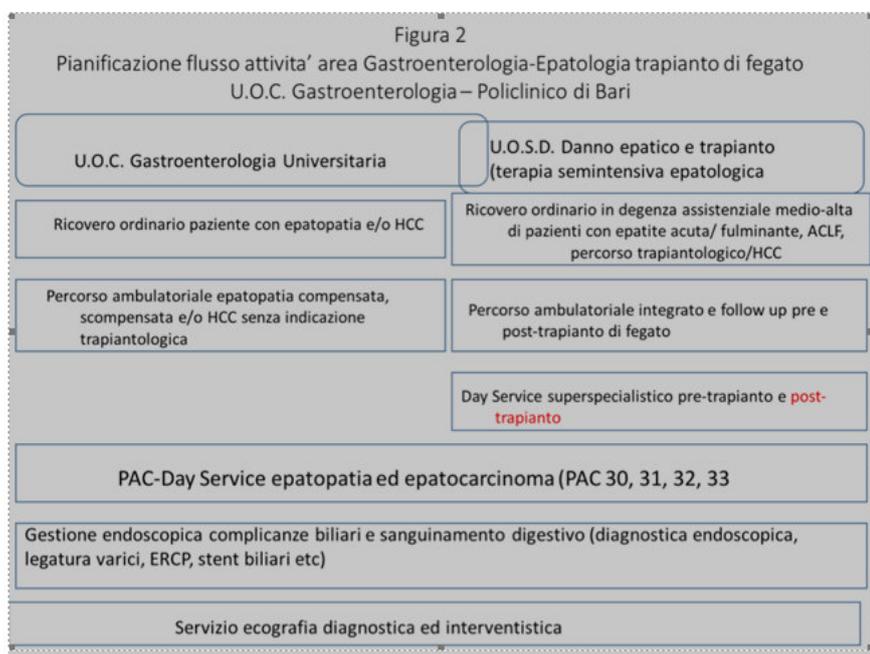
- 1) Gestione, in regime di ricovero, del paziente con grave insufficienza d'organo epatica (insufficienza epatica acuta su cronica, epatite fulminante, complicanze cirrosi)
- 2) Gestione, in regime di day Service e/o ricovero, della fase pre-trapianto del paziente con malattia epatica avanzata.
- 3) Gestione in regime di ricovero dei pazienti trapiantati con complicanze medico/chirurgiche

4) Gestione ambulatoriale complessa e/o Day Service del follow up post-trapianto

Modello organizzativo per aree a diversa intensità di cure: trapianto di fegato – Necessità attuative

Per realizzare un programma regionale che centralizzi la erogabilità di questa straordinaria terapia che è il trapianto e consenta una migliore assistenza ai cittadini ed una notevole riduzione delle spese di extraregionalità, il programma di sviluppo deve prevedere:

- 1) Allocazione adeguata della U.O.C. di Gastroenterologia che tenga conto sia della necessità di normalizzare la capacità di posti letto ristabilendo 20 posti di degenza e consensuale incremento del personale medico e paramedico. In considerazione della vetustà degli ambienti clinici ora occupati dalla degenza ed in ottica di accreditamento del sistema trapianti regionale, deve tenersi conto anche della trasversalità delle competenze trapiantologiche e quindi della opportunità di contiguità con il Centro trapianti di fegato e con la U.O.S.D. di danno epatico e trapianto. Figura 2
- 2) Istituzione della UOSD -Unità di terapia Subintensiva “danno epatico e trapianto” con attivazione di 6 posti letto e consensuale adeguamento allocativo, tecnologico e di personale per consentire la assistenza sub intensiva e la turnazione H24. Figura 2



La contiguità degli spazi e la condivisione di alcuni Servizi è funzionale alla razionalizzazione e condivisione del personale medico ed Infermieristico.

Fabbisogno strutturale U.O.S.D. danno Epatico e trapianto (Terapia SubIntensiva)

La terapia sub intensiva è riservata a pazienti “mediamente critici” che, nel contesto di una insufficienza epatica su malattia acuta o cronica di fegato sviluppano una insufficienza multi organo. Questi pazienti necessitano di una intensità di interventi ad alta tecnologia e nursing minori della terapia intensiva (400 minuti a paziente/die) ma la cui criticità non ne consente una adeguata gestione in una degenza ordinaria. Attualmente questi pazienti, sia nel pre che in una fase ordinaria del lungo follow up post-trapianto o sono ricoverati in rianimazione, ove ricevono un eccesso di prestazioni con spreco di risorse, a volte vanno in degenza ordinaria dove però creano effetti distorsivi, in quanto attraggono la gran parte delle risorse, sottraendo assistenza agli altri pazienti, pur ricevendo un’intensità di cure inferiore alle loro necessità.

In questa area saranno gestiti pazienti clinicamente instabili o ad elevato rischio di instabilità, senza indicazione al ricovero in Unità di Terapia Intensiva, ma con necessità di un’assistenza superiore a quella fornita da una struttura di cure generali con l’obiettivo di evitare i ricoveri impropri in strutture ad alta intensità di cure e ad alto costo ed allocare in area di assistenza adeguata pazienti instabili o a rischio di instabilità normalmente gestiti in pronto soccorso o in strutture di degenza a bassa intensità di cura. In tale ottica ai pazienti deve essere assicurata una monitoraggio clinica e strumentale ed un trattamento terapeutico continuativo ed adeguato in ottica trapiantologica.

Equipe multidisciplinare

All’interno del team medico devono essere identificate, attraverso specifici percorsi condivisi e autorizzati, figure dedicate fondamentali per il gruppo multidisciplinare: nefrologia, cardiologia, radiologia, microbiologia, anatomia patologica, terapia intensiva, infettivologia, oncologia, radioterapia, psicologia.

Investimento tecnologico e amministrativo: stage di formazione per personale, programmi per sostenere la rete regionale ed implementare il referral dei pazienti.

Per l’attività trapiantologica del del Centro Trapianti di fegato dell’AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale è coinvolta:

- **UOSD Chirurgia Epatobiliare e Trapianto di Fegato**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Fegato le UUOCC di **Gastroenterologia, Malattie Infettive e Medicina Interna** della Regione Puglia, che indirizzano i pazienti affetti da grave insufficienza d’organo epatica al CTx Fegato del Policlinico di Bari per l’inserimento in lista d’attesa per trapianto di fegato.

TRAPIANTO DI CUORE

Il Centro Trapianti di Cuore del Policlinico di Bari è stato nel 2023 il primo centro in Italia per numero di trapianti di cuore eseguiti da un solo centro, avendo effettuato 61 trapianti.

Per poter continuare ad affermarsi come Centro di riferimento a livello nazionale è necessario incrementare il numero dei medici e del personale di comparto fino a completamento del fabbisogno del Centro Trapianti di Cuore del blocco operatorio dedicato ad attività trapiantologica.

Per l'attività trapiantologica del Centro Trapianti di Cuore dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale sono coinvolte:

- **UOC Cardiocirurgia (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale);**
- **UOC Cardiologia (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale).**

Collaborano al programma regionale di Trapianto di Cuore le UUOCC di **Cardiologia, Cardiocirurgia e Medicina Interna** della Regione Puglia, che indirizzano i pazienti affetti da grave insufficienza cardiaca al CTx Cuore del Policlinico di Bari per l'inserimento in lista d'attesa per trapianto di cuore.

TIPIZZAZIONE TESSUTALE ED IMMUNOLOGIA

Per l'attività del Centro Trapianti di tipizzazione tessutale ed immunologia dell'AOUC Policlinico di Bari, a collocazione sovraziendale è coinvolta:

- **UOSVD Tipizzazione tessutale ed Immunologia dei Trapianti (personale dedicato al CTx Cuore, a collocazione sovraziendale).**

L' A.O.U. Policlinico di Bari con Deliberazione del Direttore Generale n. 946 del 02 agosto 2024 ha istituito la U.O.S.D. "Danno Epatico e Trapianto" così come previsto nell' ambito della riorganizzazione della rete trapiantologica.

Per quanto attiene il Piano dei fabbisogni allegato alla nota protocollo n. 0062894-02/08/2024, acquisita al protocollo regionale n. 402105/2024, si rimanda ai provvedimenti di approvazione dei PTFP 2023-2025 ed al correlato provvedimento di assegnazione dei tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del SSR.

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

 Mauro
Nicastro
03.09.2024
18:08:31
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1320

Comune di Lucera (FG) - Variante Strutturale al P.U.G. Contesto urbano "ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta" alla località Mezzanelle adottata con DCC n. 91/2023. Attestazione di compatibilità con individuazione modifiche ai sensi del comma 9bis art. 11 della L.R. n.20/2001 e ss.mm.ii. e parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermate dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Premesso che:

- il Comune di Lucera è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 15/11/2016, a seguito di attestazione di compatibilità al Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) ed alla L.R. n. 20/2001 avvenuta con D.G.R. n. 1688 del 02/11/2016;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023 avente ad oggetto: "*Variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) Zona "ARI.ai -Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta (ex art. 26.8 delle N.T.A.)" alla Località Mezzanelle, ai sensi dell'art. 12 della l.r. puglia n. 20 del 27/01/2001. Proponenti: omissis. Deliberazione di approvazione ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 11 della l.r. n. 20/2001 e ss.mm.ii.*", il Comune di Lucera ha adottato una variante al PUG ai sensi dell'art. 11 comma 4 e dell'art. 12 comma 1 della L.R. n. 20 del 2001;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 27/07/2001 "Norme generali di governo e uso del territorio" che all'art. 12 -Variazione del PUG, comma 1, stabilisce che:

"Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11", il quale a sua volta, ai commi 7 e 8, stabilisce che:

"7. Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.lgs. 267/2000.

8. La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."

Visto, altresì, che il comma 9bis dell'art. 11 della L.R. n.20/2001 dispone che:

"Nel caso in cui la Giunta regionale o la Giunta provinciale oppure il Consiglio metropolitano individuano modifiche necessarie ad attestare la compatibilità del Piano, il Consiglio comunale entro novanta giorni adotta il PUG adeguato e lo invia per l'attestazione di compatibilità alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale o al Consiglio metropolitano, che si esprimono entro trenta giorni dalla data di ricezione della deliberazione del Consiglio comunale. In alternativa il Comune può promuovere, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data del primo invio del PUG, una conferenza di servizi[...]"

Visto che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1328 del 03/08/07 è stato approvato il "*Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)*", di cui all'art. 4 comma 3 lett. b) della L.R. n. 20/2001.

Dato atto, in via preliminare, che la variante adottata dal Comune di Lucera consta di due distinte parti:

- la prima riguarda variazioni alle previsioni strutturali che non risultano comprese nelle fattispecie di cui all'art. 12, commi 3 e 3 bis per le quali deve operarsi la verifica di controllo di compatibilità regionale;
- la seconda riguarda variazioni alle previsioni programmatiche la cui approvazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/2001, per le quali non deve operarsi la verifica di compatibilità regionale e la cui approvazione rimane nelle esclusive competenze comunali;

Dato atto che la variante al PUG, ai sensi dell'art.11, comma 7, della L.R. n. 20/2001, risulta trasmessa in pari data e con pari protocollo alla Provincia di Foggia per il controllo di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Dato atto, altresì, che:

- l'Autorità Ambientale competente, incardinata nell'Ufficio Gestione associata di Valutazione Ambientale Strategica giusta apposita convezione tra il Comune di Lucera e il Comune di Biccari, con Determina n. 3622/P del 12/06/2023, ha ritenuto di "dover escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS" la variante in esame ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R. n. 18/2013;
- l'Autorità di Bacino – Distretto Appennino Meridionale, con nota prot. n. DAM n. 3462/2022 del 04/08/2022 ha rilasciato parere di compatibilità al PAI sulla variante al PUG in esame;
- il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale, con nota prot. n. 19601 del 29/11/2022 ha rilasciato parere favorevole alla variante in esame ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, con prescrizioni;
- il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, con nota prot. n. 267789 del 04.06.2024 ha rilasciato per la variante in esame il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, concludendo:

“si ritiene di poter esprimere parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la “VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ZONA “ARI.AI - AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE AD ATTUAZIONE INDIRETTA (EX ART. 26.8 DELLE N.T.A)” ALLA LOCALITA' MEZZANELLE”.

- la Sezione Urbanistica, in merito agli aspetti urbanistici, ha precisato, come da parere tecnico allegato alla presente, quanto segue:

“In conclusione, nel merito della proposta, considerato che la ritipizzazione dell'area in oggetto come parte della “Zona ARI.ai”, sia in termini percentuali che in termini assoluti, incide limitatamente sul dimensionamento complessivo del Piano, risulta coerente con gli obiettivi della pianificazione comunale e costituisce, in effetti, un completamento dell'attuale contesto urbano “ARI.ai”, volto alla riqualificazione urbanistica, si ritiene ammissibile la variante al PUG – Parte Strutturale consistente nella modifica/integrazione della TAV. f.7.2.bis del PUG e nella modifica/integrazione dei commi 4-5, dell'art. 26.8 delle NTA, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91/2023, prescrivendo che, in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all'attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che detti le direttrici di sviluppo dell'edificazione e della viabilità e definisca il sistema di aree a servizi dell'intera maglia. Tale prescrizione dovrà essere recepita nell'art.26.8 delle NTA del PUG.

Tutto quanto innanzi valutato, in relazione alla variante strutturale al PUG di Lucera adottata dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 91/2023 per la modifica/integrazione della disciplina urbanistica della porzione di territorio in ampliamento della “zona ARI.ai”, si propone alla Giunta Regionale di attestare la compatibilità alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007 con richiesta di modifiche e di rimettere al Comune di Lucera l'approvazione della variante relativa alla parte programmatica, in quanto la stessa rientra nelle esclusive competenze comunali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al comma 2, dell'art. 12, della L.R. n. 20/2001”.

Preso atto del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A);

Preso atto del parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B);

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/07, ai sensi dell'art. 11 commi 7-8-9bis della L.R. n. 20/2001, della variante alla Parte Strutturale del PUG adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023, per le motivazioni e **CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso:
"in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all'attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che detti le direttrici di sviluppo dell'edificazione e della viabilità e definisca il sistema di aree a servizi dell'intera maglia. Tale prescrizione dovrà essere recepita nell'art.26.8 delle NTA del PUG."
- **RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 267789 del 04.06.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) per la variante adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023;
- **RICHIEDERE**, entro novanta giorni dalla notifica della presente, apposito provvedimento da parte del Consiglio Comunale di Lucera di adeguamento alle modifiche richieste o, in alternativa, la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata al controllo positivo del Piano ai sensi del comma 9bis, art. 11 della L.R. n. 20/2001;
- **RIMETTERE** al Comune di Lucera, per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/2001, l'approvazione delle variazioni alle previsioni programmatiche;

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
2. **ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/07, ai sensi dell'art. 11 commi 7-8-9bis della L.R. n. 20/2001, della variante alla Parte Strutturale del PUG adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023, per le motivazioni e **CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso:
"in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all'attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che detti le direttrici di sviluppo dell'edificazione e della viabilità e definisca il sistema di aree a servizi dell'intera maglia. Tale prescrizione dovrà essere recepita nell'art.26.8 delle NTA del PUG."
3. **RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 267789 del 04.06.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) per la variante adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023;
4. **RICHIEDERE**, entro novanta giorni dalla notifica della presente, apposito provvedimento da parte del Consiglio Comunale di Lucera di adeguamento alle modifiche richieste o, in alternativa, la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata al controllo positivo del Piano ai sensi del comma 9bis, art. 11 della L.R. n. 20/2001;
5. **RIMETTERE** al Comune di Lucera, per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/2001, l'approvazione delle variazioni alle previsioni programmatiche;
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Lucera.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. Supporto Tecnico Riqualificazione Urbana
ing. Claudia PISCITELLI

Il Funzionario E.Q. Coordinamento Urbanistico-Ambientale
arch. Francesco Giovanni MERAFINA

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
arch. Vincenzo LASORELLA

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
ing. Giuseppe ANGELINI

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
- 2. ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328/07, ai sensi dell'art. 11 commi 7-8-9bis della L.R. n. 20/2001, della variante alla Parte Strutturale del PUG adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023, per le motivazioni e **CON LE MODIFICHE INDIVIDUATE** necessarie al conseguimento dell'attestazione di compatibilità definitiva, di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso:
"in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all'attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che detti le direttrici di sviluppo dell'edificazione e della viabilità e definisca il sistema di aree a servizi dell'intera maglia. Tale prescrizione dovrà essere recepita nell'art.26.8 delle NTA del PUG."
- 3. RILASCIARE IL PARERE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 267789 del 04.06.2024 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B) per la variante adottata dal Comune di Lucera con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023;
- 4. RICHIEDERE**, entro novanta giorni dalla notifica della presente, apposito provvedimento da parte del Consiglio Comunale di Lucera di adeguamento alle modifiche richieste o, in alternativa, la convocazione di una conferenza di servizi finalizzata al controllo positivo del Piano ai sensi del comma 9bis, art. 11 della L.R. n. 20/2001;
- 5. RIMETTERE** al Comune di Lucera, per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/2001, l'approvazione delle variazioni alle previsioni programmatiche
- 6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.

7. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di LUCERA.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICAGiuseppe
Angelini
11.07.2024
10:38:12
GMT+02:00**Parere tecnico - Allegato A****OGGETTO: Comune di Lucera (FG). Variante al Piano Urbanistico Generale – Parte Strutturale ai sensi degli artt.11-12 della L.R. n.20/2001 adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91/2023.****Premessa**

Il Comune di Lucera è dotato di un Piano Urbanistico Generale (PUG) definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 74 del 15/1/2016, a seguito di attestazione di compatibilità al DRAG ed alla L.R. n.20/2001 avvenuta da parte della Regione Puglia con D.G.R. n. 1068 del 02/11/2016 e della compatibilità a PTCP avvenuta da parte della Provincia di Foggia con D.G.P. n. 213 del 20/10/2016.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 31/07/2023 è stata adottata una variante avente ad oggetto: *“Adozione variante al piano urbanistico generale (PUG) zona “ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta (ex art. 26.8 delle N.T.A.)” alla località Mezzanelle, ai sensi dell’art. 12 della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001. Proponenti: [REDACTED] [REDACTED] ...omissis...”* ai sensi dell’art.11 comma 4 e dell’art. 12 comma 1 della L.R. n.20/2001, regolarmente depositata e pubblicata nei termini di legge al fine di consentirne la consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni.

Il deposito e la pubblicazione della Delibera di Adozione della variante, avvenute secondo i termini di legge, hanno avuto inizio in data 12/09/2023. Al termine del periodo di pubblicazione non è risultata presentata alcuna osservazione, come attestato dal Segretario Generale.

Con successiva Deliberazione n. 91 del 21/12/2023, a seguito dell’esito dell’avvenuto deposito e pubblicazione, ai sensi dell’art. 11, comma 6, della L.R.n.20/2001, il Consiglio Comunale si è determinato circa la definitiva adozione della variante avente ad oggetto: *“Variante al piano urbanistico generale (PUG) zona “ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta (ex art. 26.8 delle N.T.A.)” alla località Mezzanelle, ai sensi dell’art. 12 della L.R. Puglia n. 20 del 27/07/2001. Proponenti: [REDACTED] [REDACTED] ...omissis... . Deliberazione di approvazione ai sensi dei commi 5 e 6 dell’art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii”*.

Il Comune di Lucera con nota prot. n. 5706 del 05/02/2024, acquisita dalla Sezione scrivente al prot. n. 62877 del 05.02.2024, ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità ex art.11 comma 7 della L.R. n.20/2001, la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante in oggetto come di seguito elencata:

- A) Richiesta di verifica di compatibilità rispetto agli strumenti regionali e provinciali di pianificazione
- B) Delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 31/07/2023 (adozione preliminare);
- C) Delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 21/12/2023 (adozione definitiva);
- D) Elaborati scritto-grafici relativi alla variante strutturale, consistenti in:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

- 1) Tav. 1 – Modifica/integrazione della tav. F.1.7.2.bis – Previsioni strutturali (PUG/S) – Carta dei Contesti;
- 2) Tav. 2 – Modifica/integrazione della tav. G.1 – Previsioni programmatiche (PUG/P) – Carta del PUG/Programmatico;
- 3) Tav. 3 - Modifica/integrazione della Normativa Tecnica di Attuazione – Previsioni Strutturali (PUG/S) – Art. 26.8 - Ari.ai Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta
- 4) Parere Autorità di Bacino prot. 36308 del 04.08.2022
- 5) Parere Autorità Ambientale VAS prot. 27587 del 16.06.2023
- 6) Parere Autorità idraulica regionale prot. 57382/2022
- 7) Rapporto Preliminare verifica di assoggettabilità a VAS in forma semplificata
- 8) Relazione geologica integrativa
- 9) Relazione geologica variante PUG
- 10) Relazione illustrativa

La variante al PUG, ai sensi dell'art.11, comma 7, della L.R. n. 20/2001, risulta trasmessa in pari data e con pari protocollo alla Provincia di Foggia per il controllo di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Pareri**Aspetti geo-idro-morfologici**

– con nota prot. n. DAM n. 3462/2022 del 04/08/2022, l'Autorità di Bacino – Distretto Appennino Meridionale ha rilasciato parere di compatibilità al PAI sulla variante al PUG in esame;

– con nota prot. n. 19601 del 29/11/2022, il Servizio Autorità Idraulica della Sezione Lavori Pubblici regionale, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, ha rilasciato parere favorevole per la variante in esame, con prescrizioni;

Aspetti paesaggistici

– con nota prot. n. 267789 del 04.06.2024 il Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, ha rilasciato per la variante in esame il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR (vedasi Allegato B);

Aspetti ambientali

– con Determina n. 3622/P del 12/06/2023, l'Autorità Ambientale competente, incardinata nell'Ufficio Gestione associata di Valutazione Ambientale Strategica, giusta apposita convezione tra il Comune di Lucera e il Comune di Biccari, di cui al comma 3 dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012, così come modificato e integrato dal comma 1 dell'art. 10 della L.R. n. 4/2014 esaminata la "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ SEMPLIFICATA – RAPPORTO AMBIENTALE", ha ritenuto di "DOVER ESCLUDERE DALL'ASSOGGETTABILITÀ ALLA PROCEDURA VAS" di cui agli articoli 9-15 della L.R. 44/2012 la "VARIANTE AL PUG VIGENTE DEL COMUNE DI LUCERA" consistente nello "Ampliamento della Zona "Ari.ai" in località "Mezzanelle", in quanto non comporta impatti significativi sull'ambiente, inteso



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

come sistema di relazioni ai sensi del combinato disposto del Regolamento regionale 9 ottobre 2013 n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali" (BURP n. 134 del 15/10/2013).

Contenuti della variante

In via preliminare si evidenzia che, con riferimento all'area oggetto della presente variante:

- Nella proposta di PUG adottata dalla Giunta Comunale di Lucera in data 08.02.2014 con Delibera n.49, l'area de quo era stata classificata come "CPM.ad - Contesto periurbani multifunzionale ad attuazione diretta", definito come *"le parti del territorio, localizzate ai limiti della città consolidata e/o confinanti con contesti da completare e consolidare, che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o architettonica, nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale che le investono"*; tali Contesti nel PUG approvato sono disciplinati dall'art. 26.6, che disciplina la nuova edificazione come segue: *"Sono consentiti interventi di completamento e di nuova edificazione con destinazione residenziale, terziaria, commerciale, produttiva, attraverso un PdC a titolo oneroso, nel rispetto dei seguenti parametri:*
 - *Sf - superficie fondiaria minima: area di proprietà;*
 - *Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo:*
iff = 0,6 mc/mq di cui 0.4 mc/mq per la residenza e 0,2 per la produzione;
oppure iff = 0,6 mc/mq per la produzione (comprensiva di una eventuale destinazione residenziale
per una superficie massima lorda di 90 mq).
 - *Hmax = altezza massima =12,50 mt*
 - *UP – Urbanizzazioni Primarie: realizzate dal privato e cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale;*
 - *US – Urbanizzazioni Secondarie: 10 mq ceduti ogni 100 mc di volume realizzati; nel caso di difficile cessione si può procedere alla monetizzazione, secondo parametri fissati, tra l'altro, consente nuova edificazione con Iff- indice di fabbricabilità fondiaria massimo: iff = 0,6 mc/mq di cui 0.4 mc/mq per la residenza e 0,2 per la produzione; oppure iff = 0,6 mc/mq per la produzione (comprensiva di una eventuale destinazione residenziale per una superficie massima lorda di 90 mq)."*
- A seguito della richiesta di integrazioni dell'Autorità di Bacino prot. 4126 del 01.04.2014, i progettisti del PUG hanno aggiornato gli elaborati della proposta di PUG, nella cui relazione di accompagnamento si legge: *"In relazione alla pericolosità idraulica ed a quella geomorfologica, si è provveduto alla verifica e ai conseguenti aggiornamenti degli elaborati; così come sono state riportate nelle tavole le aree di "Alveo fluviale in modellamento attivo*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

ed aree golenali", di cui all'art 6 delle NTA del PAI, per tutto il reticolo idrografico del territorio comunale, con conseguente variazione delle destinazioni urbanistiche, nel rispetto dei criteri suggeriti nella nota dell'AdB Puglia del 1.4.2014. In riferimento al punto 10 di cui sopra si è proceduto pertanto alla revisione della zonizzazione urbanistica nelle aree interessate: - entro la fascia di 75 mt dell' "Alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale" (artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.); - da alta pericolosità idraulica (AP) e media pericolosità idraulica (MP)." E ancora: "il contesto urbano CPM è stato modificato perché interessato parzialmente dalla fascia di 75 mt dell'alveo fluviale di modellamento attivo e area golenale; tale area è stata trasformata in CRA.mf, stante la sua destinazione agricola nel previgente PRG" (Da Relazione Integrativa PUG 2014)".

A tal proposito nella DCC n.91/2023 di adozione definitiva della variante in Consiglio Comunale si legge che "l'ampliamento [...] ricalca l'originario disegno pianificatorio ipotizzato con la Delibera di G.M. n.49 del 08.02.2014, successivamente modificato con deliberazione di G.M. n.129 del 09/04/2014 al fine di adeguarsi alle note dell'AdB rispettivamente n.ro 4125 del 1/04/2014 (atti con cui si stralciava il contesto per il quale si chiede la variante di che trattasi)".

- Come riportato nel Rapporto Ambientale della presente variante, in sede di osservazioni al PUG adottato con deliberazione di C.C. n. 25 del 15/5/2014 "[...] dai proponenti la variante, è stata rilevata la particolare criticità relativa all'indicazione, ripresa dalla "Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia", di un reticolo idrografico "minore" in modellamento attivo con la fascia di pertinenza fluviale non arealmente individuata e quindi normativamente individuata (art. 10 delle NTA del PAI) in una fascia di territorio (buffer) di ampiezza pari a 75 mt. Il Comune di Lucera, in proposito, nell'ambito dell'esame delle osservazioni esprimeva la esclusiva competenza della "Autorità di Bacino" al superamento della criticità".
- A seguito della Del. G.R. n. 270 del 14/03/2016 con la quale la Regione Puglia ha attestato non compatibilità del PUG del Comune di Lucera alla L.r. n.20/2001 e al DRAG, in sede di Conferenza di Servizi, come riportato a pag.41 della Relazione Integrativa Parte Prima (Settembre 2016), "L'A.C precisa che, in relazione agli obiettivi prefigurati, la individuazione di aree frammentariamente libere coinvolte nei processi di trasformazione nasce in modo diverso per le varie zone, in funzione della necessità di dotare di servizi parti di territorio ove, con il meccanismo di trasferimento di volumetrie dalle zone agricole, vi è stata una parziale trasformazione, senza cessioni di aree e senza servizi. [...] Altro elemento di valutazione è consistito nella constatazione della mancanza quasi generalizzata di pratiche agricole, tipica di suoli in vicinanza all'abitato e/o interclusi tra episodi di trasformazione edilizia, per cui si rendono necessari interventi per prevenire o eliminare situazioni di degrado per abbandono. Inoltre le aree ex agricole della via per Foggia sono interessate da una diffusa e puntuale edificazione per una fascia a nord e per una consistente parte a sud, caratterizzata con diversi gradi di compromissione da interventi di natura produttiva con l'annessa residenza, intramezzati da aree residue, anche esse contraddistinte dalla mancanza quasi generalizzata di pratiche agricole, tipica di suoli in vicinanza all'abitato e/o interclusi tra episodi di trasformazione edilizia. Trattasi dunque di aree sostanzialmente già sottratte all'uso agricolo



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

e pertanto non rilevanti ai fini del consumo di suolo, la cui inclusione nelle previsioni presuppone interventi di riqualificazione e dotazione di servizi.”.

E ancora:

“La Conferenza preso atto di quanto precisato dall’A.C., dopo ampia discussione si determina come segue:

[...]

Il ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta, sarà disciplinato da una norma analoga a quella prevista all’art 28.6, e 47.6 con la previsione degli interventi attraverso PUE, con i seguenti parametri:

- Ift- indice di fabbricabilità territoriale massimo: iff = 0,6 mc/mq di cui 0.4 mc/mq per la residenza e 0,2 per la produzione;

- US – Urbanizzazioni Secondarie: secondo quanto previsto dal DM 1444/68”

- Il PUG approvato definitivamente con DCC n.74 del 15.11.2016, riporta nell’elaborato di PUG Strutturale Tav.f.7.2 “Carta dei contesti” il Contesto *ARI.ai - Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta*, il cui perimetro esclude a est l’area interessata dalla fascia di rispetto del Reticolo idrogeologico pari a 75 mt (da Relazione Illustrativa par. 4.1), mentre tipizza quest’ultima come *“CRA.mf – Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale”*.
- Con DPCM del 19 giugno 2019 (G.U. n.194 del 20.08.2019) emanato a seguito della procedura prevista per la modifica delle perimetrazioni ex art. 24 e 25 della N.T.A./P.A.I. e previo formale adozione variante PAI da parte dell’AdB-Puglia e parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni reso in data 17.01.2019, è stata approvata la variante di aggiornamento al PAI relativamente, tra gli altri, al Comune di Lucera. A tal riguardo, nella Premessa della Relazione Illustrativa della presente variante, è riportato che, sull’area in oggetto, *“l’aggiornamento dei perimetri PAI sostanzialmente ha comportato:*
 - 1) la eliminazione della c.d. “pericolosità idraulica” sia di tipo “alto” che di tipo “medio”;*
 - 2) la eliminazione della fascia di rispetto della profondità di 75,00 metri”.*
- Con nota prot. DAM n. 3462/2022 del 04/08/2022 l’Autorità di Bacino, *“ritenuto che il percorso di variante del PUG è stato avviato a seguito della variante del PAI – Assetto idraulico, approvata con DPCM del 19/06/2019, che ha ridefinito le aree a diversa pericolosità idraulica presenti nella maglia di interesse”*, si esprime sulla variante in oggetto come segue: *“La scrivente Autorità di Bacino [...] ritiene che la variante al Piano Urbanistico Generale di Lucera (PUG) proposta possa essere compatibile ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico”*.

Entrando nel merito, si rileva che la variante adottata dal Comune di Lucera consta di due parti:

- la prima parte riguarda variazioni delle **previsioni strutturali**, che non risultando comprese nelle fattispecie di cui all’art. 12, commi 3 e 3 bis, hanno le caratteristiche ed i contenuti per i

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

quali deve operarsi la verifica di controllo di compatibilità regionale;

- la seconda parte riguarda variazioni delle **previsioni programmatiche**, la quale, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 20/2001, non necessita del controllo di compatibilità regionale e la sua approvazione rimane nelle esclusive competenze comunali.

Pertanto, con riferimento alla **sola parte che riguarda le variazioni al PUG Strutturale**, di competenza della Sezione scrivente, si rileva quanto segue.

Con Delibera n. 50 del 31.7.2023, il Consiglio Comunale ha adottato la variante in oggetto, come di seguito descritta:

“La variante consiste nell’applicazione della tipizzazione “ARI.ai” ad una ulteriore superficie di mq 16.665 (di dimensioni pari a metri 222,20 x 75,00) coincidente con la superficie già interessata dalla cd “fascia di rispetto”.

L’ampliamento comporta un incremento delle “previsioni strutturali” per una superficie pari all’ 1,39% di quella che il PUG complessivamente destina agli interventi di espansione e/o trasformativi e/o di completamento e/o di riqualificazione, che ricalca l’originario disegno pianificatorio ipotizzato con la Delibera di G.M. n. 49 dell’8/02/2014, successivamente modificato con deliberazione di G.M. n. 129 del 09/04/2014 al fine di adeguarsi alle note dell’AdB rispettivamente: n.ro 4125 del 1/04/2014 (atti con cui si stralciavano il contesto per il quale si chiede la variante di che trattasi).

L’ampliamento è mantenuto all’interno dell’assetto viario indicato nel PUG/S. In particolare, limitatamente alla località “Mezzanelle”, la proposta di variante, comporta la modifica e/o integrazione della Tav. f.7.2. - Previsioni Strutturali (PUG/S) – Carta dei Contesti [...]

La variante in uno all’ampliamento, a fronte della specifica e puntuale indicazione di un unico PUE per la Zona “ARI.ai” (aspetto quest’ultimo che si presta ad una possibile rigida interpretazione), propone anche una modifica dell’art. 26.8, ancorché limitata al comma 5 [...].

La proposta di variante, è ammissibile a seguito dell’aggiornamento del WebGis Pai avvenuto in data 19.11.2019. In proposito è opportuno evidenziare che a detto aggiornamento si è pervenuti a seguito di:

a) specifica richiesta di ripermetrore avanzata dalla ditta ██████████, completa di Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica a firma della dott.ssa ██████████ (anno 2016);

b) parere favorevole dell’Autorità di Bacino della Puglia, giusta disposizione n. 13 del 07.07.2017;

c) condivisione del Comune di Lucera, giusta Delibera di G.M. n. 221 del 26.07.2017;

d) approvazione variante PAI, giusto DPCM del 19.06.2019 (G.U. n. 194 del 20.08.2019), previo formale adozione variante PAI da parte dell’AdB/Puglia e parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni reso in data 17.01.2019”.

L’area interessata dalla proposta di variante, riportata al Catasto Terreni al Foglio di mappa n. 81 del Comune di Lucera, particelle 2049, 2048, 2028, 2029, 997, 2497, 2450, 1065, 1067, 1069, 1066, 1068,



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

1070, 1080, 1072, 1799, 1798, 1073, 1122, 1074, 2574, 2573, 1079, 1005, 1076, 1077 e 1002, consiste in una porzione di territorio ubicata al margine meridionale del centro abitato in località "Mezzanelle", compresa tra il contesto urbanizzato del "Quartiere 167-Lucera 2" (Nord), la S.S. n. 17 (Sud) e la ferrovia Lucera-Foggia.

L'area è attualmente tipizzata dal vigente PUG/S come "CRA.mf – Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale" (Tav. f.7.2 PUG/S), disciplinati dall'art. 23.3 delle NTA del PUG e così definiti: "Aree caratterizzate da un'economia agricola residuale in cui il sistema aziendale è in parte sostituito da altri usi e funzioni o sottoposto a pressioni per tali trasformazioni, con presenza di residenze rurali e di insediamenti produttivi sparsi, e di contesti non più utilizzati per le colture agricole o non suscettibili di lavorazioni agricole" (Da Relazione PUG pag. 144).

L'area è interessata dalla presenza di fabbricati preesistenti, connotati quali "Tessuto urbano sparso: città diffusa" e "Insediamenti commerciali" da Tav. d.12 - Carta delle risorse insediative del PUG, ed è definita da elementi territoriali definiti:

- a NORD e ad Ovest è delimitata dal contesto strutturale individuato con la sigla CPP (Contesto urbano recente da mantenere e qualificare);
- ad EST è delimitata dal contesto strutturale individuato con la sigla CRA.mf (Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale);
- a SUD è delimitata dalle infrastrutture della S.S. n. 17 e della Ferrovia Foggia/Lucera

Con riferimento agli obiettivi della variante in oggetto, dal Rapporto Preliminare si evince che "La Variante in particolare sarà finalizzata a:

- confermare gli scenari individuati nel progetto originario di PUG, laddove l'ambito di riqualificazione si attestava sul margine (destro) del reticolo idrografico "minore";
- confermare gli obiettivi, i parametri ed i requisiti posti a fondamento della riqualificazione;
- introdurre nella componente Strutturale del Piano (parte cartografica) l'ampliamento della "Zona ARI.ai";
- introdurre nella componente Strutturale (parte normativa) una più ampia modalità di attuazione con particolare riferimento allo strumento del cd "comparto";
- migliorare ed integrare la componente Programmatica del Piano con la effettiva individuazione della suddivisione dell'area di intervento in "comparti", sulla base dei quali i privati potranno dare immediata attuazione alle scelte di pianificazione individuate in relazione al più generale "interesse pubblico" di riqualificazione urbanistica."

Con riferimento al PUG – Parte Strutturale, **la variante comporta la modifica/integrazione dell'elaborato denominato TAV. f.7.2.bis del PUG/S**, includendo la suddetta area dell'estensione di mq 16.755, ad oggi tipizzata "CRA.mf – Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale", nella adiacente "Zona ARI.ai – Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta", disciplinata dall'art. 26.8 delle NTA del PUG/S. Tale variante comporta, per l'intero contesto urbanistico, un aumento della superficie complessiva da mq 56.949 a mq 73.704.

L'ampliamento di superficie determina, a sua volta, una maggiore volumetria ammissibile nella misura di mc 10.053 mc interamente ad uso produttivo (comprensiva di una eventuale destinazione

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

residenziale per una superficie massima lorda di 90 mq) o di mc 3.351 (ad uso produttivo) e di mc 6.702 (ad uso residenziale), in conformità all'indice previsto all'art. 26.8 delle NTA del PUG/S:

"Iff - indice di fabbricabilità territoriale massimo:

ift = 0,6 mc/mq di cui 0.4 mc/mq per la residenza e 0,2 mc/mq per la produzione;

oppure

ift = 0,6 mc/mq per la produzione (comprensiva di una eventuale destinazione residenziale per una superficie massima lorda di 90 mq)."

Nel Rapporto Preliminare si legge, inoltre, che: *"L'ampliamento dell'area consentirà di coinvolgere l'intero ambito periferico interessato da fenomeni di marginalità sia fisica che qualitativa [...]. In particolare ripropone gli obiettivi del progetto di PUG, rimossi a favore alla "inedificabilità" a seguito delle conclusioni a cui è pervenuto il "Tavolo Tecnico" istituito con l'Autorità di Bacino della Puglia [...]."*

La variante prevede, inoltre, una **modifica normativa all'art. 26.8 delle NTA del PUG/S**, al fine di articolare la Zona ARI.ai in 8 comparti. Dalla Relazione Illustrativa si rileva che *"L'esigenza di tale variazione è determinata dalla consapevolezza da un lato dal fatto che la prevista iniziativa pubblica è, in effetti, una possibilità molto remota, stante la necessità di notevoli impegni economici, e, per altro aspetto, dal fatto che la previsione di iniziativa da parte dei privati sulla base del cd "comparto" consente un più rapida attuazione delle finalità pubbliche poste a base delle scelte di pianificazione"*.

Dal Rapporto Preliminare, si rileva, inoltre, che *"In particolare i comparti, in considerazione della presenza o meno della preesistenza di manufatti edili risultano per ampiezza diversi tra di loro, sono individuati in modo da poter distinguere tra di loro i PUE tra quelli a maggior contenuto di "recupero" e/o di "riconversione" da quelli a maggior contenuto di nuova edificazione"*.

La variante normativa, nello specifico, introduce all'art.26.8 al comma 4 il seguente periodo: *"o, in alternativa, alla approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo PUE di iniziativa privata estesa ad uno o più comparti individuati nel PUG Programmatico"* e al comma 5 introduce le seguenti parole: *"o al singolo comparto"*.

Valutazioni

Con riferimento alla **modifica/integrazione dell'elaborato denominato TAV. f.7.2.bis del PUG/S**, l'area di superficie pari a mq 16.755 interessata dalla ritipizzazione da Contesto "CRA.mf – Contesti rurali con prevalente funzione agricola multifunzionale" a Contesto "ARI.ai – Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta", sita ai margini del tessuto urbano edificato, risulta per buona parte compromessa dalla presenza di urbanizzazioni primarie e di un tessuto edificato preesistente ("Tessuto urbano sparso: città diffusa" e "Insediamenti commerciali"), caratteri che hanno di fatto già sottratto la vocazione agricola a questa porzione di territorio.

A conferma di ciò, si pone la scelta contenuta nella proposta di PUG adottata dalla Giunta Municipale con delibera n.49 del 08.02.2014 di classificare tale area come "Contesto periurbano multifunzionale

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA**

ad attuazione diretta”, in cui attuare politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o architettonica, nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale, scelta successivamente forzosamente modificata esclusivamente in virtù della presenza di un vincolo derivante dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico insistente all’epoca sull’area in oggetto (e della relativa richiesta di integrazioni dell’AdB) e riprodotto nel 2019 con la conclusione della procedura di variante allo stesso PAI.

Considerato, pertanto, lo stato di fatto dell’area in esame, si ritiene che la presente variante consenta di perseguire su tale porzione di territorio gli obiettivi del PUG, riferiti in particolare alle aree edificate marginali periurbane, quali *“la rigenerazione dei tessuti esistenti mediante azioni integrate di riqualificazione fisica e inclusione sociale”*, attraverso la dotazione di standard e servizi a beneficio anche del tessuto esistente, nonché mediante la riqualificazione di aree libere frammentarie potenzialmente soggette a degrado e abbandono. A tal proposito, si prescrive che in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che definisca il sistema di aree a servizi di tutta la maglia, coordinando in particolare le aree a servizi generate dalla nuova edificazione con eventuali altre aree a standard già cedute.

Si ritiene, inoltre, ammissibile la **modifica normativa ai commi 4-5 dell’art. 26.8 delle NTA del PUG/S**, che consente di articolare la Zona ARI.ai in 8 comparti, ciascuno con autonoma attuazione ai sensi degli artt. 41-42 delle NTA del PUG/S. A tal proposito, si prescrive che, in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all’attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che oltre a coordinare le aree a servizi dell’intera maglia, come sopra riportato, detti anche le direttrici di sviluppo dell’edificazione e della viabilità, al fine di coordinare soprattutto la parte pubblica in uno schema unitario.

La Zona ARI.ai, con la sua articolazione in otto comparti risulta, inoltre, opportunamente riportata nella parte programmatica del PUG (come da Tav.2), anch’essa oggetto di variante, la cui approvazione, di competenza comunale, potrà essere contestuale all’approvazione definitiva della variante strutturale, provvedimento, quest’ultimo, che dovrà essere assunto in ogni caso dal Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 11, co. 12, della L.R. n. 20/2001.

Conclusioni

In conclusione, nel merito della proposta, considerato che la ritipizzazione dell’area in oggetto come parte della zona “ARI.ai”, sia in termini percentuali che in termini assoluti, incide limitatamente sul dimensionamento complessivo del Piano, risulta coerente con gli obiettivi della pianificazione comunale e costituisce, in effetti, un completamento dell’attuale contesto urbano “ARI.ai”, volto alla riqualificazione urbanistica, **si ritiene ammissibile la variante al PUG – Parte Strutturale consistente nella modifica/integrazione della TAV. f.7.2.bis del PUG e nella modifica/integrazione dei commi 4-5, dell’art. 26.8 delle NTA, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 91/2023**, prescrivendo che, in sede di attuazione del Contesto ARI.ai, preliminarmente all’attuazione di ciascun comparto, sia redatto e approvato dalla Giunta Comunale uno Schema di assetto generale che detti le direttrici di sviluppo dell’edificazione e della viabilità e definisca il sistema di aree a servizi dell’intera maglia. Tale prescrizione dovrà essere recepita nell’art.26.8 delle NTA del PUG.

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA

Tutto quanto innanzi valutato, in relazione alla variante strutturale al PUG di Lucera adottata dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 91/2023 per la modifica/integrazione della disciplina urbanistica della porzione di territorio in ampliamento della "zona ARI.ai", **si propone alla Giunta Regionale di attestare la compatibilità alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007 con richiesta di modifiche**, come sopra esplicitate, e di rimettere al Comune di Lucera l'approvazione della variante relativa alla parte programmatica, in quanto la stessa rientra nelle esclusive competenze comunali, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto al comma 2, dell'art. 12, della L.R. n. 20/2001.

Il Funzionario E.Q. Supporto Tecnico Riqualificazione Urbana
ing. Claudia PISCITELLI

Claudia Piscitelli
09.07.2024 16:42:12
GMT+00:00

Il Funzionario E.Q. Coordinamento Urbanistico-Ambientale
arch. Francesco Giovanni MERAFINA

Francesco Giovanni
Merafina
09.07.2024 18:03:47
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
10.07.2024
15:04:25
GMT+02:00



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

PARERE TECNICO

"Allegato B"

COMUNE DI LUCERA (FG)

**VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ZONA "ARI.AI -
AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE AD ATTUAZIONE INDIRECTA (EX ART. 26.8 DELLE
N.T.A)" ALLA LOCALITA' MEZZANELLE**

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. 5706 del 5.2.2024, acquisita al protocollo della Sezione col n. 93055 del 21.2.2024, il Comune di Lucera al fine del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR ha trasmesso in relazione al procedimento in oggetto la seguente documentazione in formato pdf:

NOME FILE	IMPRONTA MDS
Approvazione Del. di C. C. 91 del 21-12-2023.PDF	96c98f5476707b80d1e8fabe56a9206f
Autorità di Bacino 36308 del 04-08-2022.pdf	e4c0c609a90b8be1cc9c09eceb7879c1
Delibera adozione variante al PUG n. 50 del 2023.PDF	50c96a240bde3d9f62e749b94cdb253a
Parere autorità ambientale VAS prot. 27587 del 16.06.2023.PDF	8a5adca2158162c20e701aa2bcfe5be0
Parere Autorità idraulica regionale prot. 57382-2022.pdf	0c58224ccab875c78567c40fc4b36609
Rapporto Preliminare ARI verifica semplificata.PDF	a1d44e6a07dc16025e9f35435b90b56b
Relazione geologica integrativa.PDF	afc6ee282232914222a3ded906bf4d3b
Relazione geologica variante PUG.PDF	a43c718fef61a40e1c0cfa016afa9e1e
Relazione Variante PUG Zona ARI.PDF	c7eaf1b18dff41bbc1797fd3241b8da5
Richiesta verifica zona ARI.ai.pdf	ed749eaa305c314fe3ccfc97b33aa7b2
TAV 1.PDF	608ad7fb2627d797a1130c734b9fe320
TAV 2.PDF	116545727f599da675a84085a730045d
TAV 3 NTA ART 26_8.PDF	8e581de914a0691563f5763f4e6c7fc7

DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Premesso che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 15.11.2016 è stato approvato definitivamente il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) in conformità alle deliberazioni di compatibilità della Giunta Regionale Puglia n. 1688 del 2.11.2016 e della Giunta Provinciale n. 213 del 20.10.2016.

Il P.U.G./S individua due distinti "ambiti territoriali" definiti "Zona ARI.ai", la cui attuazione è disciplinata dall'art. 26.8 delle N.T.A. e l'ambito interessato dalla proposta di variante di cui trattasi è quello ubicato in località "Mezzanelle" indicata come "Maglia a SUD della Zona 167/Lucera 2".

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

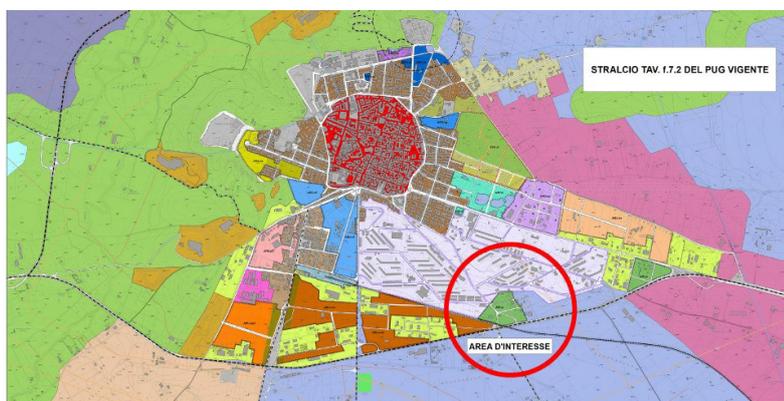


Fig. 1 – Stralcio PUG con individuazione area oggetto di variante

Con Delibera n. 50 del 31.7.2023, il Consiglio Comunale ha adottato la variante così declinata:
“La variante consiste nell’applicazione della tipizzazione “ARL.ai” ad una ulteriore superficie di mq 16.665 (di dimensioni pari a metri 222,20 x 75,00) coincidente con la superficie già interessata dalla cd “fascia di rispetto”.
L’ampliamento comporta un incremento delle “previsioni strutturali” per una superficie pari all’ 1,39% di quella che il PUG complessivamente destina agli interventi di espansione e/o trasformativi e/o di completamento e/o di riqualificazione, che ricalca l’originario disegno pianificatorio ipotizzato con la Delibera di G.M. n. 49 dell’8/02/2014, successivamente modificato con deliberazione di G.M. n. 129 del 09/04/2014 al fine di adeguarsi alle note dell’AdB rispettivamente: n.ro 4125 del 1/04/2014 (atti con cui si stralciavano il contesto per il quale si chiede la variante di che trattasi).
L’ampliamento è mantenuto all’interno dell’assetto viario indicato nel PUG/S. In particolare, limitatamente alla località “Mezzanelle”, la proposta di variante, comporta la modifica e/o integrazione della Tav. f.7.2. - Previsioni Strutturali (PUG/S) – Carta dei Contesti
 (...)
La variante in uno all’ampliamento, a fronte della specifica e puntuale indicazione di un unico PUE per la Zona “ARL.ai” (aspetto quest’ultimo che si presta ad una possibile rigida interpretazione), propone anche una modifica dell’art. 26.8, ancorché limitata al comma 5 così come di seguito riportata

Art. 26.8 - ARL.ai Ambito di riqualificazione ad attuazione indiretta	
testo vigente	testo variante
.....Omissis.....Omissis.....
5. La realizzazione degli interventi trasformativi è subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo PUE di iniziativa pubblica e/o privata esteso all’intera maglia su	5. La realizzazione degli interventi trasformativi è subordinata alla approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo PUE di iniziativa pubblica e/o privata esteso all’intera maglia su

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
 PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

<p>via Foggia o a sud di Lucera2.</p> <p>.....Omissis.....</p>	<p>via Foggia o a sud di Lucera2 o, in alternativa, all'approvazione di uno strumento urbanistico esecutivo PUE di iniziativa privata estesa ad uno o più comparti individuati nel PUG Programmatico.</p> <p>.....Omissis.....</p>
--	--



Fig. 12–Area oggetto di variante con relativo ampliamento

ancora

“la proposta di variante, è **ammissibile** a seguito dell’aggiornamento del WebGis Pai avvenuto in data 19.11.2019.

In proposito è opportuno evidenziare che a detto aggiornamento si è pervenuti a seguito di:

- a) specifica richiesta di riperimetrazione avanzata dalla ditta [REDACTED] completa di Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica a firma della dott.ssa geologa [REDACTED] (anno 2016);
- b) parere favorevole dell’Autorità di Bacino della Puglia, giusta disposizione n. 13 del 07.07.2017;
- c) condivisione del Comune di Lucera, giusta Delibera di G.M. n. 221 del 26.07.2017;
- d) approvazione variante PAI, giusto DPCM del 19.06.2019 (G.U. n. 194 del 20.08.2019), previo formale adozione variante PAI da parte dell’AdB/Puglia e parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni reso in data 17.01.2019;”

La Variante interessa i terreni catastalmente individuati al Foglio di mappa n. 81 del Comune di Lucera, particelle nn. 2049, 2048, 2028, 2029, 997, 2497, 2450, 1065, 1067, 1069, 1066, 1068, 1070, 1080, 1072, 1799, 1798, 1073, 1122, 1074, 2574, 2573, 1079, 1005, 1076, 1077 e 1002.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Premesso che con DGR n. 1688 del 2.11.2016 il PUG del Comune di Lucera è stato dichiarato conforme al PPTR ai sensi dell’art. 100 delle NTA del PPTR, e disposto, ai sensi del comma 8

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

dell'art. 2 della LR 20/2009, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rileva che:

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.
- Struttura ecosistemica e ambientale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di variante non è interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici della suddetta struttura.
- Struttura antropica e storico-culturale
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di variante non è interessata da Beni Paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è direttamente interessata da Ulteriori Contesti Paesaggistici nel dettaglio dall'UCP "**Coni visuali**" soggetto agli indirizzi nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 17.19 delle NTA del PUG conformi, con DGR n. 1688 del 2.11.2016 agli indirizzi di cui all'art. 86 delle NTA del PPTR nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole di compatibilità paesaggistica** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la "VARIANTE AL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ZONA "ARI.AI - AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE AD ATTUAZIONE INDIRETTA (EX ART. 26.8 DELLE N.T.A)" ALLA LOCALITA' MEZZANELLE".

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi Guastamacchia



Il Dirigente
Arch. Vincenzo Lasorella



Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1321

COMUNE DI BARI. Riqualificazione urbanistica del suolo ubicato tra via Falcone e Borsellino e corso A. De Gasperi, identificato in catasto al fg.115/a p.lla n.51. Variante urbanistica adottata con D.C.C. n.27/2023. Approvazione ai sensi dell'art.16 della L.R. n.56/80. Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 NTA del PPTR.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.56 del 1980 "Tutela ed uso del territorio" che, all'art.16 – "Piano regolatore generale comunale: formazione ed approvazione", stabilisce che *"Le varianti al P.R.G. sono adottate senza la preventiva autorizzazione della Regione e seguono il procedimento di adozione ed approvazione del P.R.G."*.

Premesso che:

- il Comune di Bari è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R. n.1475/1976 e adeguato alla L.R. n. 56/80 mediante declaratoria di conformità approvata con D.G.R. n.5589 del 19/10/1989;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale è stata adottata, ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/80, una variante al PRG per la ritipizzazione di un suolo ubicato tra via Falcone e Borsellino e corso A. De Gasperi, identificato in catasto al fg.115/a p.lla n.51;
- con nota prot.n.360738 del 26/10/2023, acquisita in pari data al prot.n.13528 della Sezione Urbanistica, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli atti afferenti alla variante urbanistica in oggetto.

Dato atto che:

- in relazione alla procedura di VAS, con nota prot. n.178484 del 07.06.2022, il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali ha notificato la conclusione del procedimento di registrazione relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dei co. 3 e 4 dell'art. 7 del R.R.n.18/2013;
- nella Delibera di Consiglio Comunale si evidenzia che *"con riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., l'area di intervento non risulta interessata da pericolosità idraulica e/o geomorfologica; inoltre, la particella non interferisce con i reticoli idrografici della Carta Idrogeomorfologica. In merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Misure di Salvaguardia adottate con DSG n.540 del 13.10.2020) i suoli non risultano interessati da pericolosità"*;
- con nota prot.n.122728 del 08/03/2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR **"a condizione che siano inserite in calce all'art.31 delle NTA le seguenti prescrizioni:**
 - ***Al fine di promuovere interventi atti a migliorare la qualità insediativa del contesto urbano di riferimento l'intervento dovrà assicurare la permeabilità, la fruizione e l'accessibilità degli spazi dalle due strade pubbliche che delimitano l'area.***
 - ***Al fine di promuovere la tutela e riqualificazione dell'UCP Città Consolidata l'intervento dovrà assicurare la riqualificazione del valore paesaggistico dei luoghi e il miglioramento della percezione visiva dagli stessi senza compromettere le particolari valenze ambientali storico culturali che caratterizzano il campo di percezione visiva delle storiche ville prossime all'area d'intervento"*.**
- il Servizio Strumentazione Urbanistica ha ritenuto ammissibile la proposta di ritipizzazione dell'area con le considerazioni che si riportano di seguito:

“In conclusione, nel merito della variante proposta, si rileva, sotto l’aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PRG sia ammissibile ai sensi dell’art. 16 della L.R.n.56/1980. Si ritiene tuttavia che il Comune debba acquisire il parere di compatibilità ai sensi dell’ex art. 89, c.1, del D.P.R. n.380/2001 per le motivazioni sopra esposte.

Dal punto di vista tecnico – urbanistico sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, considerati:

- la decadenza del vincolo di destinazione urbanistica determinatasi non essendo intervenuto alcun atto espropriativo né avviata la realizzazione dell’opera pubblica prevista, che comporta l’obbligo per il Comune, sancito da consolidata giurisprudenza, di provvedere ad attribuire all’area una disciplina urbanistica mediante variante allo strumento urbanistico vigente;*
- la verifica da parte dell’amministrazione comunale proponente del venir meno dell’interesse alla realizzazione della viabilità prevista dal PRG non previsto nel Programma Triennale delle OO.PP né nel redigendo Piano Urbanistico Generale;*
- la proposta di ritipizzazione avanzata dal proprietario del suolo oltre che risultare non consona con il tessuto, la morfologia dell’edificato esistente e con le caratteristiche delle aree dell’immediato intorno comporterebbe un ulteriore incremento delle quantità edificatorie complessive non in linea con l’attuale PRG;*
- il bilancio della pianificazione vigente che ha evidenziato una carenza di aree a verde in relazione agli abitanti dell’ambito di riferimento: la superficie di aree a verde presenti nel quartiere, risulta infatti inferiore sia a quelle previste da PRG che a quelle minime previste dal D.M. 1444/68;*
- la coerenza nell’attribuzione della zonizzazione proposta con lo stato di fatto e le caratteristiche urbanistiche della zona finalizzato a creare un vero e proprio cuneo di verde che si innesta verso il centro città;*
- non vi sono criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce; si ritiene condivisibile la proposta di ritipizzazione dell’area così come adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27/2023 ovvero l’attribuzione della destinazione ad “Area a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)” così come rappresentata nella TAV.UNICA allegata alla D.C.C.n.27/2023 e disciplinata dall’art.31 del vigente PRG come si riporta di seguito:*

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica. In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all’aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l’installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Um.: unità operativa minima: 100%;*
- Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;*
- Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell’area;*
- P.: parcheggi: min. 10% dell’area;*
- Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell’area;*
- Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;*
- Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;*

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all’intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l’uso attraverso apposita convenzione, purché l’area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l’impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all’intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente

articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui inedificati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circostrizione territorialmente competente.

In ottemperanza alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" l'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;***
- utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;***
- privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;***
- al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianze dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;***
- sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;***
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;***
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte.***

Per le motivazioni su esposte si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della variante adottata dal Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/03/2023 con la prescrizione che debba essere acquisito il parere di compatibilità ai sensi dell'ex art. 89, c.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. di competenza regionale".

Preso atto del parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del parere tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato (All. A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27/2023.
- DI RILASCIARE**, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota prot.n.122728 del 8/03/2024 dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (All. B).

Vista la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato (All. A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27/2023.
- 3. DI RILASCIARE**, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota prot.n.122728 del 8/03/2024 dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (All. B).
- 4. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
- 5. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q. Strumentazione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(ing. Giuseppe Angelini)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/1980, per le motivazioni di cui al parere tecnico del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica allegato (All. A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, la variante adottata dal Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27/2023.
- 3. DI RILASCIARE**, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui al parere trasmesso con nota prot.n.122728 del 8/03/2024 dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (All. B).
- 4. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023 e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. n. 69/2009 in versione integrale.
- 5. DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Bari.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**Giuseppe
Angelini
30.07.2024
16:09:54
GMT+02:00**Parere tecnico - Allegato A**

OGGETTO: COMUNE DI BARI – D.C.C. n. 2023/00027 del 13.03.2023, avente ad oggetto: “Proposta di ritipizzazione suolo tra via Falcone e Borsellino e corso A. De Gasperi, identificato in catasto al fg.115/a p.lla n.51, istanza presentata dalla società proprietaria. Adozione di variante al P.R.G ex art. 16 L.R. n. 56/1980”.

Il Comune di Bari è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.P.G.R.n.1475/1976 e adeguato alla L.R. n.56/80 mediante declaratoria di conformità approvata con D.G.R. n.5589 del 19/10/1989.

Con nota prot.n. 360738 del 26/10/2023 del Comune di Bari, acquisita in pari data al protocollo n.13528 della Sezione Urbanistica, l'Amministrazione Comunale ha trasmesso gli atti afferenti alla variante urbanistica in oggetto comprensivi di:

- D.C.C. n.27 del 13.03.2023 con allegati;
- Avviso di deposito;
- Estratti degli avvisi;
- Formalizzazione proposta di ritipizzazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata;
- Attestazione della sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS.

Con nota prot. n. 14655 del 20.11.2023 la Scrivente Sezione ha trasmesso la documentazione inerente alla variante alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Contenuti della proposta di Variante

La società proprietaria del suolo ubicato tra la via Falcone e Borsellino e Corso A. De Gasperi a Bari, censito in catasto al Fg. n.115/A p.la n.51, con nota acquisita al protocollo comunale n.84155 del 06.04.2020, ha presentato richiesta di ritipizzazione dello stesso chiedendo di attribuire *“la destinazione di cui all’art.39 NTA del PRG ‘Attività terziarie’, in coerenza alla destinazione attribuita ai suoli circostanti nonché in ragione delle esigenze derivanti dalla previsione insediativa del Polo di Giustizia di Bari sull’area attualmente occupata dalle ex Caserme Capozzi e Milano”.*

La destinazione prevista dal vigente Piano Regolatore Generale è *“Viabilità di PRG”* (artt. 26-27-28 NTA), interessando il tracciato della cd. Terza Mediana Bis. Detta previsione di PRG non è stata mai realizzata.

Da quanto si desume dalla Relazione istruttoria allegata alla Deliberazione del Consiglio Comunale di adozione della variante, la particella catastale risulta prossima a diverse zone a verde in parte tutelate paesaggisticamente (ville con vincolo paesaggistico ad ovest e a nord) ed in parte inedificate ed incolte (est); nella relazione si evidenzia che, nonostante il suolo sia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

limitrofo anche ad aree con destinazione per “attività terziaria”, confina sia a nord che a sud con edificazioni residenziali.

La particella ha una superficie catastale di complessivi 5.660,00 mq; attualmente risulta priva di edificazione, fatta eccezione per alcune strutture precarie in lamiera e per un piccolo fabbricato non accatastato ubicato in posizione centrale sul confine lato sud che, da verifiche effettuate dagli uffici comunali, si estende per una superficie di c.a. 40 mq; per detto fabbricato la proprietà ha dichiarato in passato di non possedere elementi per attestarne la legittimità, manifestando la volontà di procedere alla sua demolizione. Inoltre, il suolo risulta delimitato lungo tutti i lati da un muro di cinta completo di recinzioni metalliche, ad eccezione di una piccola porzione di strada asfaltata nell’angolo sud-ovest con accesso libero da Corso A. De Gasperi.

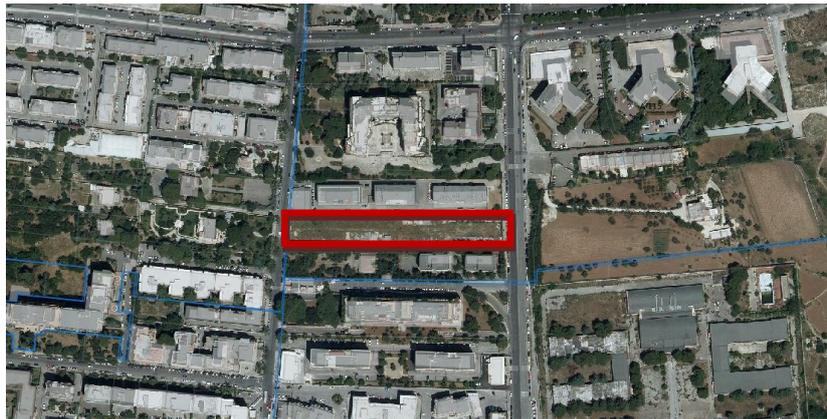


Fig. 1 Inquadramento su ortofoto area di variante



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

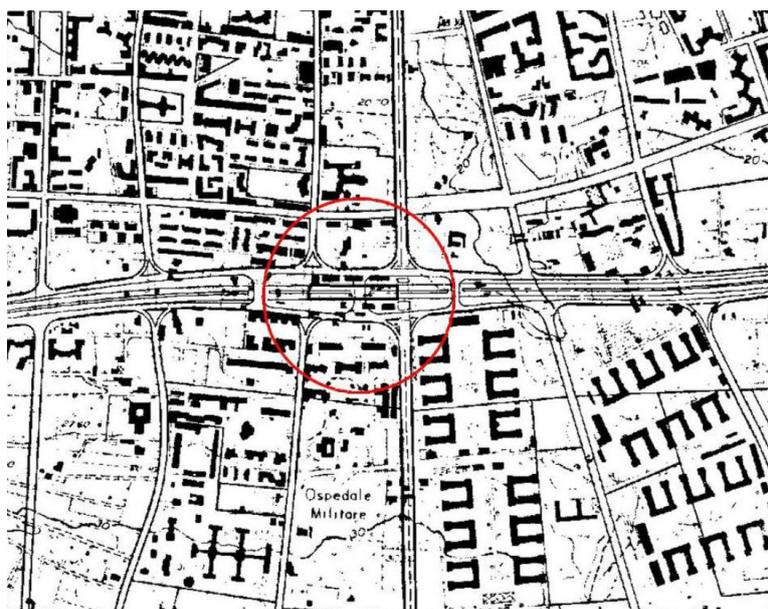


Fig. 2 Inquadramento area di variante su estratto PRG

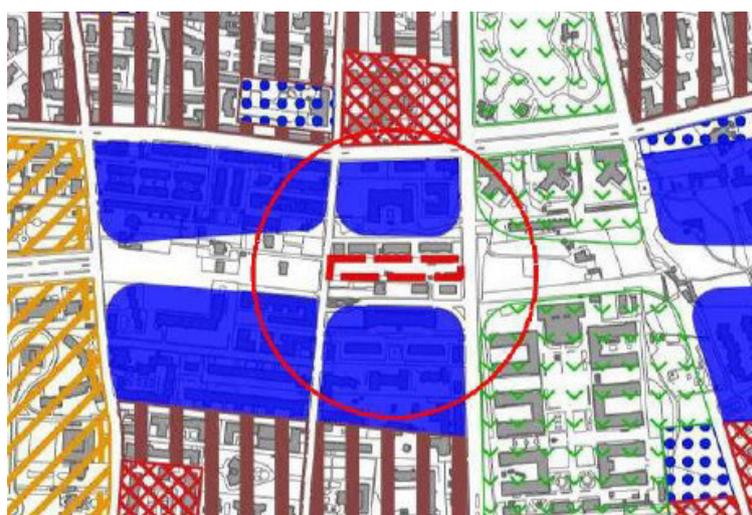


Fig. 3 Stralcio zonizzazione PRG

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

La Ripartizione comunale Urbanistica ed Edilizia Privata con nota prot. n.88341 del 15.04.2020 e successiva nota prot. n.127031 del 12.06.2020, ha provveduto a richiedere alle Ripartizioni "Infrastrutture, Viabilità ed Opere Pubbliche", "Stazione Unica Appaltante", "Patrimonio" ed "Avvocatura", indicazioni in riferimento a opere e progetti che eventualmente possano interessare l'area in oggetto.

Con nota prot. n.187982 del 25.08.2020 la Ripartizione IV OP ha comunicato che *"non si rileva la presenza della viabilità di PRG interessante l'area oggetto di richiesta di ritipizzazione nell'elenco delle Opere Pubbliche (POT 2020-2022)"* e ha rappresentato il venir meno dell'interesse pubblico alla realizzazione della previsione viaria di PRG quale presupposto in linea tecnica, avallato, inoltre dalla sottoscrizione in data 30.07.2019 del Protocollo d'Intesa relativo alla realizzazione del "Polo della Giustizia di Bari" attraverso la rifunzionalizzazione delle caserme "Capozzi" e "Milano. Ha inoltre evidenziato che *"il Settore Giardini ed il Settore Urbanizzazioni Secondarie non hanno rilevato la programmazione di interventi sulle aree oggetto della presente istanza di ritipizzazione"*.

Con nota prot. n.299083 del 23.12.2020, la Ripartizione Patrimonio ha comunicato che, a seguito di una analisi condotta in un buffer di m 200,00 dal perimetro della particella oggetto di richiesta di ritipizzazione, le aree *"di proprietà comunale non ancora interessate o parzialmente interessate da opere pubbliche sono quelle identificate dalle particelle 177, 205, 434 e 435"* del foglio 115/A e che *"la particella 177 è limitrofa alla 51 con fronte su via Falcone e Borsellino mentre le altre sono localizzate sul lato opposto di detta via rispetto alla particella 51 e sono acquisite al patrimonio comunale con distinti atti nell'ambito del progetto di sistemazione delle strade ricadenti nella zona delimitata dalla vie Re David, 3 Mediana, Corso Sicilia e 2 Mediana"*.

L'Avvocatura Civica interessata a riguardo di istanze per ritipizzazione ha precisato che *"per pacifica giurisprudenza"*, i vincoli di destinazione urbanistica a carattere espropriativo *"decadono per l'inutile decorso del termine quinquennale [...] non essendo intervenuto alcun atto di esproprio, né avviata alcuna procedura per la realizzazione dell'opera pubblica viaria ivi prevista; tuttavia, lo stesso indirizzo giurisprudenziale ha chiarito, altresì, che l'intervenuta decadenza della disciplina urbanistica delle aree in questione comporta, dapprima, l'applicazione temporanea delle norme urbanistiche delle c.d. zone bianche (così come sancito dall'art. 4 ult. comma, della L.10/1977, oggi sostituito dall'art.9 del T.U. per l'edilizia n.380/2001), e successivamente, obbliga il Comune '...di provvedere a dettare una nuova disciplina urbanistica, mediante una variante specifica oppure una variante generale' (cfr TAR Puglia sez. III, n.611/2013; n.1514/2014 e la giurisprudenza ivi richiamata in materia di decadenza di vincoli)"*.

La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune ha pertanto ritenuto procedibile l'istanza di ritipizzazione da sottoporre al Consiglio Comunale ma di dover escludere l'attribuzione al suolo della *"destinazione di cui all'art. 39 NTA del PRG - Attività Terziarie"*, come richiesto dall'istante.

La Ripartizione comunale, nella Relazione istruttoria, evidenzia come l'applicazione della disciplina dell'articolo menzionato (lft = 5mc/mq e Hmax = 45 m), qualificata da un utilizzo intensivo ai fini edificatori delle aree, comporterebbe la realizzazione di una volumetria non rapportabile al tessuto edilizio esistente e alla connotazione delle aree dell'immediato

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

intorno, caratterizzate anche dalla presenza di ville storiche a 1-2 livelli fuori terra circondate da spazi verdi, oggetto peraltro di tutela di cui al D.M. 09.07.1990 (PAE0093).

La Ripartizione ha inoltre analizzato il “bilancio della pianificazione vigente” riportato nel Documento Programmatico Preliminare al Piano Urbanistico Generale, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.75/2011, che registra un cosiddetto “residuo di cubatura” non attuato rispetto all’approvazione del PRG del 1976 pari a c.a. mc.15.000.000 per le “Aree di espansione” e le “Zone per attività terziarie”, ritenendo che la richiesta dell’attribuzione al suolo della destinazione ad “Attività terziarie” comporterebbe un ulteriore incremento delle quantità edificatorie complessive.

Infine, con riferimento alle aree per servizi ai sensi dell’art.3 del D.M.1444/68, è stata effettuata una verifica sui servizi ex art.3 del D.M.1444/68 ed in particolare sulle superfici a verde esistenti nel quartiere Carrassi del Municipio II.

Il PRG per detta zona prevede una dotazione di verde pari a 11 mq/ab superiore a quella prevista dall’art.3 del D.M. 1444/68 (9 mq/ab); la superficie esistente a verde rilevata è pari a mq.125.680 che, rapportata alla popolazione residente nel quartiere (32.592 abitanti) risulta deficitaria sia rispetto a quella prevista dallo strumento urbanistico vigente sia a quella minima prevista dal D.M. 1444/68.

All’esito dell’istruttoria svolta, la Ripartizione Urbanistica, in coerenza con l’attuale stato di fatto fisico-giuridico, con la realtà urbanistica e con l’analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, in virtù anche della carenza di aree a verde esistenti nel quartiere, ha proposto, per il suolo in questione, l’attribuzione della destinazione “Aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)” in continuità con le tipizzazioni limitrofe e con le altre aree verdi tutelate presenti su Corso A. De Gasperi, secondo la norma tecnica di cui all’art.31 del vigente PRG, qui di seguito riportata:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica. In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all’aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l’installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Um.: unità operativa minima: 100%;*
- *Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;*
- *Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell’area;*
- *P.: parcheggi: min. 10% dell’area;*
- *Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell’area;*
- *Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;*
- *Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;*

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all’intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l’uso attraverso apposita convenzione, purché l’area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circostrizione territorialmente competente.

Si è ritenuto inoltre che "In ottemperanza alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" l'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;
- privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianze dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;
- sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semipermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte".

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.27 del 13.03.2023 il Comune di Bari ha adottato la variante al PRG di "Ritipizzazione suolo tra via Falcone e Borsellino e Corso A. De Gasperi, identificato in Catasto al Fg.115/A p.lla n.51 di "Viabilità Di Previsione" mediante la riclassificazione in "aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)" disciplinate dall'art.31 delle N.T.A. di P.R.G.

Il Consiglio Comunale ha ritenuto consona la destinazione urbanistica "Aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)" in quanto:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- *“non interferisce con alcun progetto di opera pubblica, non essendo inserito nel Piano Triennale delle OO.PP., e di conseguenza non va ad inficiare la pianificazione/programmazione comunale in itinere ed in particolare le componenti della armatura infrastrutturale della stessa;*
- *non va ad incrementare il carico insediativo globale né la quantità di volumetria residua da PRG, migliorando il deficit dei servizi attualmente esistente;*
- *non presenta criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce, che risulta dotata di sufficiente viabilità;*
- *non va ad inficiare aree sottoposte a tutela dal vigente PPTR e, pur ricadendo in parte in STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE, Componenti Culturali e Insediative “UCP – Città consolidata” del vigente PPTR:*
 - a. *risulta coerente con gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici dello Scenario Strategico del PPTR, di cui al Titolo IV delle NTA;*
 - b. *non ha rilevanza rispetto alla normativa d’uso ed obiettivi di qualità di cui alla scheda d’Ambito 5 – Puglia centrale;*
 - c. *non ha rilevanza rispetto ai Progetti territoriali di cui al titolo IV.*

Trattandosi di area ricompresa nel centro abitato, prossima ad aree tipizzate come “verde di quartiere” la ritipizzazione proposta è coerente con i citati obiettivi con particolare riferimento alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani e/o interclusi e la conservazione degli aspetti di naturalità presenti”.

Con nota prot. 360738 del 26.10.2023, acquisita in pari data al protocollo 13528 della Sezione Urbanistica comunale, il Direttore della Ripartizione Governo e Sviluppo del Territorio ha attestato che, espletati gli adempimenti pubblicistici previsti, non sono pervenute osservazioni o opposizioni in merito.

Istruttoria regionale

L’area oggetto di ritipizzazione risulta essere ubicata tra la via Falcone e Borsellino e Corso A. De Gasperi, censito in catasto al Fg. n.115/A p.lla n.51. Il PRG vigente nel Comune di Bari, destina il suolo oggetto della richiesta a "Viabilità di PRG" (artt. 26-27-28 NTA), parte del tracciato della cd. Terza Mediana Bis.

Il suolo risulta inserito in un contesto urbano misto ovvero caratterizzato da ville storiche, aree verdi, edifici con funzioni prevalentemente residenziali.

La viabilità prevista non è mai stata realizzata né inserita nei Programmi Triennali delle OO.PP e, la pianificazione comunale attualmente in itinere, ovvero il Documento Programmatico Preliminare del PUG, non inserisce il suolo oggetto di ritipizzazione nella “Rete Viaria – Viabilità urbana principale”.

Non essendo mai stata realizzata e, di conseguenza, mai avviate, nel periodo dei cinque anni di validità delle previsioni vincolistiche del Piano, le procedure relative all’esproprio, quella data porzione di area si è costituita di fatto come “zona bianca”. Il Comune è tenuto, pertanto, a fornire all’area una nuova disciplina urbanistica.

Sulla base di queste considerazioni, l’A.C. ha considerato la richiesta di ritipizzazione procedibile, non condividendo tuttavia l’attribuzione al suolo della “destinazione di cui all’art.39 NTA del PRG – Attività Terziarie”, come proposto dall’istante.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Il Consiglio Comunale ha ritenuto di procedere con la ritipizzazione del suolo in oggetto attribuendone la destinazione di "Aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)" disciplinata dall'art.31 del vigente PRG, come sopra riportata e così come rappresentata nella TAV.UNICA allegata alla D.C.C.n.27/2023.

La proposta è scaturita dalle seguenti motivazioni.

Si è valutata la posizione dell'area prossima a diverse zone a verde, in parte tutelate paesaggisticamente (ville con vincolo paesaggistico ad ovest ed a nord) ed in parte inedificate ed incolte (ad est) oltre che la contiguità con un'ampia maglia di "verde pubblico di quartiere" ad est con l'area in oggetto che prosegue in direzione nord a creare un vero e proprio cuneo di verde che si innesta verso il centro città, contraddistinto dalla grande area a verde di "Parco 2 Giugno".

La destinazione proposta dall'istante avrebbe comportato un lft = 5mc/mq e Hmax = 45 m con conseguente realizzazione di una volumetria e un'altezza non rapportabili al tessuto edilizio esistente e alla connotazione delle aree dell'immediato intorno, caratterizzate, come già detto, da ville storiche e circondate da spazi verdi peraltro vincolati con D.M.09.07.1990 (PAE0093).

Il bilancio della pianificazione vigente riportato nel DPP, all'attualità registra un cosiddetto "residuo di cubatura" non attuato rispetto all'approvazione del PRG del 1976 pari a c.a. mc.15.000.000 per le "Aree di espansione" e le "Zone per attività terziarie"; la richiesta dell'attribuzione al suolo della destinazione ad "Attività terziarie" determinerebbe un ulteriore incremento delle quantità edificatorie complessive non in linea con l'attuale PRG. Calcolando infatti l'ift di 5 mc/mq sulla superficie dell'area, che è pari a 5.660 mq, si avrebbe una previsione di ulteriori 28.300 mc non giustificati, dato l'eccessivo residuo di Piano rilevato.

Il Comune "precisa, altresì, che a queste quantità si sono sommate negli anni le varie procedure derogatorie che hanno allocato ulteriori volumetrie non previste nel PRG- con particolare riferimento al c.d. "piano casa" – costituendo una criticità nella tenuta dello strumento urbanistico e rendendo di fatto il residuo quantificato e sopra riportato ancora attuale".

Infine si è verificato che, nell'ambito territoriale del Municipio II, sul quale insiste il suolo oggetto di proposta di variante vi è un'insufficienza di aree a verde rispetto agli abitanti attualmente insediati.

Dato atto che:

- la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha effettuato la registrazione di esclusione dalla procedura di VAS, ai sensi del comma 5 dell'art. 7 del R.R. n.18/2013, giusta attestazione del Comune di Bari (Autorità Procedente) prot. n.176723 del 06.06.2022, per la quale con nota prot. n.178484 del 07.06.2022, il Servizio regionale Autorizzazioni Ambientali ha notificato la conclusione del procedimento di registrazione relativo alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dei co. 3 e 4 dell'art. 7 del R.R.n.18/2013;
- Con nota prot. n. 122728 del 8.03.2024, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ha trasmesso il parere tecnico favorevole con prescrizioni di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- nella Delibera di Consiglio Comunale si evidenzia che *“con riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) vigente, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30.11.2005 e s.m.i., l'area di intervento non risulta interessata da pericolosità idraulica e/o geomorfologica; inoltre, la particella non interferisce con i reticoli idrografici della Carta Idrogeomorfologica. In merito al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (Misure di Salvaguardia adottate con DSG n.540 del 13.10.2020) i suoli non risultano interessati da pericolosità”*;
- il Consiglio Comunale per quel che riguarda la verifica di compatibilità ai sensi dell'art.89 del D.P.R. n.380/2001 di competenza regionale ha rilevato quanto riportato nella istruttoria tecnica che ha ritenuto *“non necessaria in quanto si tratta, nel caso di specie, di una variante che non comporta modificazioni su elementi rilevanti ai fini della compatibilità sismica giusta D.G.R.n.1309 del 3 giugno 2010 (BURP n.104 del 16.06.2010)”*.

Tuttavia, con riferimento al suddetto ultimo punto, si rappresenta che il Servizio Autorità Idraulica della Sezione regionale Lavori Pubblici con nota prot.n.912 del 20/01/2021, in merito ad una richiesta della Sezione scrivente circa l'applicabilità della D.G.R. n. 1309/2010, ha elencato le condizioni per cui ritenere la stessa applicabile, ovvero che:

- *“lo strumento urbanistico generale o attuativo oggetto di variante abbia già acquisito all'atto di adozione/approvazione il parere di cui all'art.89 del D.P.R.n.380/2001 e ss.mm.ii;*
- *la variante allo strumento urbanistico preveda il rispetto delle condizioni geomorfologiche del territorio di cui al parere del punto precedente;*
- *la variante allo strumento urbanistico non preveda la realizzazione di ulteriori manufatti che interferiscano con le citate condizioni geomorfologiche”*,

specificato altresì che *“considerando le evoluzioni normative che si sono succedute negli ultimi anni sia in campo sismico che urbanistico e l'aumento dei fenomeni idro-geomorfologici in atto conseguenti ai cambiamenti climatici, si ritiene opportuno che tutti gli strumenti urbanistici generali ed attuativi e relative varianti, siano sottoposti ad un'approfondita valutazione di merito da parte di questo Servizio al fine di perseguire la massima tutela dell'incolumità pubblica in ragione delle condizioni idro-geomorfologiche del territorio regionale”*.

In conclusione, nel merito della variante proposta, si rileva, sotto l'aspetto amministrativo-procedurale, che la proposta di Variante al PRG sia ammissibile ai sensi dell'art. 16 della L.R.n.56/1980.

Si ritiene tuttavia che il Comune debba acquisire il parere di compatibilità ai sensi dell'ex art. 89, c.1, del D.P.R. n.380/2001 per le motivazioni sopra esposte.

Dal punto di vista tecnico-urbanistico sulla scorta delle finalità, specificazioni e motivazioni comunali, considerati:

- **la decadenza del vincolo di destinazione urbanistica determinatasi non essendo intervenuto alcun atto espropriativo né avviata la realizzazione dell'opera pubblica prevista, che comporta l'obbligo per il Comune, sancito da consolidata giurisprudenza, di provvedere ad attribuire all'area una disciplina urbanistica mediante variante allo strumento urbanistico vigente;**



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- la verifica da parte dell'amministrazione comunale proponente del venir meno dell'interesse alla realizzazione della viabilità prevista dal PRG non previsto nel Programma Triennale delle OO.PP. né nel redigendo Piano Urbanistico Generale;
- la proposta di ritipizzazione avanzata dal proprietario del suolo oltre che risultare non consona con il tessuto, la morfologia dell'edificato esistente e con le caratteristiche delle aree dell'immediato intorno comporterebbe un ulteriore incremento delle quantità edificatorie complessive non in linea con l'attuale PRG;
- il bilancio della pianificazione vigente che ha evidenziato una carenza di aree a verde in relazione agli abitanti dell'ambito di riferimento; la superficie di aree a verde presenti nel quartiere, risulta infatti inferiore sia a quelle previste da PRG che a quelle minime previste dal D.M. 1444/68;
- la coerenza nell'attribuzione della zonizzazione proposta con lo stato di fatto e le caratteristiche urbanistiche della zona finalizzato a creare un vero e proprio cuneo di verde che si innesta verso il centro città;
- non vi sono criticità in riferimento agli scenari di sviluppo della Zona omogenea in cui si inserisce;

si ritiene condivisibile la proposta di ritipizzazione dell'area così come adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27/2023 ovvero l'attribuzione della destinazione ad "Area a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)" così come rappresentata nella TAV.UNICA allegata alla D.C.C.n.27/2023 e disciplinata dall'art.31 del vigente PRG come si riporta di seguito:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica. In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.

a) aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *Um.: unità operativa minima: 100%;*
- *lft.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;*
- *Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;*
- *P.: parcheggi: min. 10% dell'area;*
- *Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area;*
- *Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;*
- *Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;*

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52.

Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui inedificati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circostrizione territorialmente competente.

In ottemperanza alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" l'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;
- utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;
- privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;
- al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianze dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;
- sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte".

Per le motivazioni sopra esposte si propone alla Giunta Regionale l'approvazione della variante adottata dal Comune di Bari con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/03/2023 con la prescrizione che debba essere acquisito il parere di compatibilità ai sensi dell'ex art. 89, c.1, del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. di competenza regionale.

La Funzionaria E.Q.
Arch. Maria Macina



Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe Angelini





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

PARERE TECNICO

“Allegato B”

COMUNE DI BARI

**DCC n. 2023/00027 del 13.03.2023, avente ad oggetto:
"PROPOSTA DI RITIPIZZAZIONE SUOLO TRA VIA FALCONE E BORSELLINO
E CORSO A. DE GASPERI, IDENTIFICATO IN CATASTO AL FG.115/A P.LLA
N.51. ADOZIONE DI VARIANTE AL PRG EX ART. 16 L.R. N. 56/1980**

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot n. 14654 del 20.11.2023, acquisita al protocollo della Sezione col prot. n. 145/9685 del 20.11.2023, il Servizio Urbanistica regionale al fine del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR ha trasmesso il link del Comune di Bari in relazione al procedimento in oggetto con la seguente documentazione in formato pdf:

NOME File	IMPRONTA MD5
DET202207829-01062022.pdf	5ead316dd88c3736ada2a5950e36f7f3
Prot_176723_2022Attestaz-escl-VAS.pdf	94d05ff73b29f239e6cdc5c8d2b902c7
allegati (17)\1_DCC_2023_00027_del_13.03.2023.pdf	f4b823c87370b60049d19048ffc77df5
allegati (17)\2_Avviso_di_deposito_2023_130_00004.pdf	36a5f871353bf5b5dc246e838483c7f3
allegati (17)\3_estratti_avvisi_(1).pdf	bec3f26f9ca1c57db71391c83bbfcd6b
allegati (17)\Ritipizzazione_Falcone_Esito_adempimenti_pubblicistici_Regione_25.10.2023.pdf	603de9aa3b0f5231e784a8609414f538
allegati (17)\Ritipizzazione_Falcone_Esito_adempimenti_pubblicistici_Regione_25.10.2023_timbrato.pdf	e9b2512355160a55dc0b30f8384785ce

Dato atto che per la variante in oggetto registrata sul portale <https://pugliacon.regione.puglia.it/> con il codice VAS-1904-REG-072006-109 si è conclusa la procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS prevista al comma 7.2.a.8 del R.R. n. 18/2013.

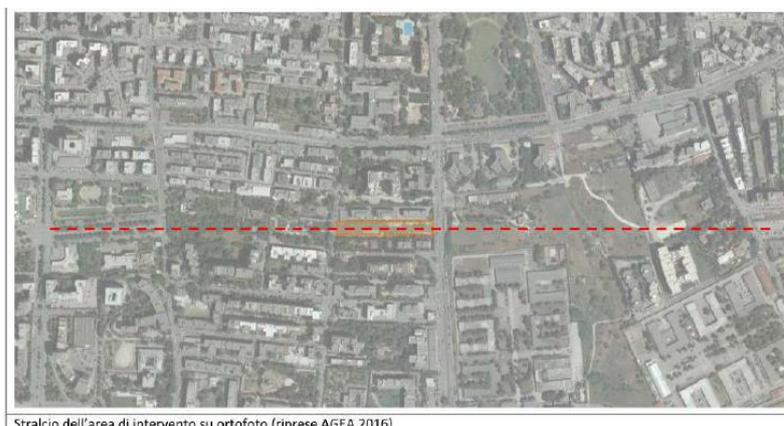
DESCRIZIONE DELLA VARIANTE PROPOSTA

Premesso che, così come riportato dalla documentazione agli atti, secondo il vigente Piano Regolatore Generale - approvato con DPGR n. 1475/1976, e successive varianti approvate – l'area oggetto della istanza di ritipizzazione è destinata a "Viabilità di PRG" (artt. 26-27-28 NTA), interessando il tracciato della cd. Terza Mediana Bis.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
PEC: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

Per quanto riguarda lo stato dei luoghi, il suolo oggetto di richiesta di ritipizzazione – di forma rettangolare e a prevalente sviluppo longitudinale in direzione est-ovest – è delimitato ad ovest e ad est da due viabilità, rispettivamente Corso A. De Gasperi e via Falcone e Borsellino, recintato su tutti i lati e con accesso su C.so A. De Gasperi e risulta inserito in un contesto urbano con funzioni prevalentemente residenziali. La particella, con superficie catastale di complessivi 5.660,00 mq destinati a viabilità di PRG, risulta attualmente priva di edificazione, fatta eccezione per alcune costruzioni precarie.



Stralcio dell'area di intervento su ortofoto (riprese AGEA 2016)

Fig.1

Con Delibera di CC n. 27 del 13.3.2023 il Comune, coerentemente con l'attuale stato di fatto fisico-giuridico, con la realtà urbanistica, in virtù anche della carenza di aree a verde esistenti nel quartiere Carrassi, ha provveduto ad adottare la ritipizzazione del suolo, identificato in catasto al Fg.115 p.la n.51, la destinazione "**Aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)**" in continuità con le tipizzazioni limitrofe e con le altre verdi tutelate presenti su Corso A. De Gasperi, secondo la norma tecnica di cui all'art.31 del vigente PRG, riportata per le parti pertinenti:

Art. 31 – Disciplina delle aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)

Le aree a verde pubblico sono destinate al tempo libero e sono di proprietà pubblica. In esse sono curate le alberature e realizzati nuovi impianti arborei per la creazione di parchi e giardini e possono essere ubicate, secondo le disposizioni che seguono, attrezzature per lo svago, come chioschi, bar, teatri all'aperto, impianti sportivi per allenamento e spettacolo e simili.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

aree accorpate fino a 50.000 mq. nelle quali è ammessa l'installazione di chioschi, bar, biblioteche, giuochi per bambini, impianti sportivi per allenamento, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Um.: unità operativa minima: 100%;

Ift.: indice di fabbricabilità territoriale: max 0,05 mc/mq;

Rc.: rapporto di copertura: max 2% dell'area;

P.: parcheggi: min. 10% dell'area;

Vp.: verde pubblico, strade di servizio ed aree scoperte per impianti: min. 88% dell'area; Dc. distanza dei fabbricati dai confini: min. 20 ml.;

Ds.: distanza dalle strade: min. 15 ml.;

Gli interventi nelle predette aree sono riservati all'intervento pubblico e possono essere attuati anche dal privato, regolamentandone l'uso attraverso apposita convenzione, purché l'area non risulti inclusa nel Programma triennale delle OO.PP., sia dotata di urbanizzazioni primarie o esista l'impegno inderogabile del concessionario a realizzarle. Ogni intervento nelle presenti aree è subordinato al rispetto delle previsioni di cui al successivo art. 52. Ogni intervento privato nelle suddette aree è subordinato alla approvazione di piani urbanistici esecutivi estesi all'intera maglia di P.R.G. nel rispetto delle prescrizioni di cui al co.3 del presente articolo.

E' consentito l'intervento diretto nelle maglie come individuate negli elaborati del P.R.G. con superficie inferiore a 10.000 mq o residui ineditati di maglie aventi comunque superficie inferiore a 10.000 mq, purché esteso all'intera area disponibile e previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante della Circoscrizione territorialmente competente.

In ottemperanza alla L.R. n. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" l'intervento dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- *tenere conto nella progettazione delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati e l'ottimizzazione delle performance ambientali ed energetiche delle strutture edilizie;*
- *utilizzare materiali o tecniche simili o compatibili con quelle tradizionali dei luoghi o comunque improntate a logiche di eco sostenibilità e di risparmio energetico;*
- *privilegiare il carattere unitario degli edifici utilizzando stessi colori di facciata, materiali e relativi rivestimenti e contestualmente l'uso di materiali forme e tecnologie locali. I prospetti esterni dei corpi di fabbrica devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui e/o bianche;*
- *al fine di favorire la costruzione e la non alterazione della rete ecologica urbana e di garantire la qualità paesaggistica, sistemare nel caso di trasformazione dei suoli, le aree a verde pertinenziale con specie arboree ed arbustive forestali autoctone. Si prescrive la salvaguardia di tutte le alberature presenti nell'area oggetto di intervento; eventuale espianze dovrà essere seguito da successivo reimpianto in aree adiacenti all'interno della stessa area di proprietà;*
- *sistemare le aree esterne (area pedonali e a parcheggio) con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- dotare l'area d'intervento di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo;
- sistemare tutte le eventuali nuove recinzioni con murature in pietra locale, secondo le tecniche tradizionali evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, reti metalliche e simili. Tutte le recinzioni devono essere mitigate da adiacenti siepi di essenze autoctone sempreverdi e compatte."



Fig.2. STRALCIO AREA D'INTERVENTO SU PRG

TUTELE PAESAGGISTICHE INTRODOTTE DAL PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR si rileva quanto segue:

- Struttura Idro - geomorfologica:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto dalla variante al PRG non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto dalla variante al PRG non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

- Struttura Ecosistemica e Ambientale:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto dalla variante al PRG non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto dalla variante al PRG non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;

- Struttura Antropica e Storico - Culturale:
 - *Beni paesaggistici:* l'area oggetto dalla variante al PRG non interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)* l'area oggetto dalla variante al PRG è interessata dall'Ulteriore Contesto Paesaggistico UCP "**Città Consolidata**", sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Preliminarmente si rappresenta che il PRG del Comune di Bari non risulta adeguato al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 97 delle NTA e che, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale o ad approvazione regionale, è necessario ai sensi dell'art. 96 valutare la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Con riferimento alla valutazione paesaggistica della Variante in oggetto, dalla consultazione degli elaborati del PPTR, si rappresenta che l'area oggetto di ritipizzazione ricade nell'Ambito Territoriale "**La Puglia centrale**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La conca di Bari e il sistema radiale delle lame**".

Per quanto riguarda l'analisi dello stato dei luoghi, come descritto nella Delibera di CC n. 27 del 13.3.2023 "*il suolo oggetto di richiesta di ritipizzazione risulta inserito in un contesto urbano con funzioni prevalentemente residenziali "spazialmente caratterizzato da un progressivo dilatarsi degli spazi" e dal "progressivo abbandono della edificazione a cortina in favore di edifici in arretrato o con disposizione libera nel lotto", come si evince dal Documento Programmatico Preliminare del PUG. Tale condizione ha generato nel tempo un incremento della quantità di verde, che tuttavia non risulta sufficiente in relazione alla popolazione insediata nel quartiere di riferimento.*



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

La particella catastale risulta prossima a diverse zone a verde in parte tutelate paesaggicamente (ville con vincolo paesaggistico ad ovest ed a nord) ed in parte inedificate ed incolte (ad est) e, nonostante il suolo sia prossimo anche ad aree con destinazione per "attività terziaria", confina sia a nord che a sud con edificazioni residenziali ricche di vegetazione. Ad est in contiguità con l'area oggetto di richiesta di ritipizzazione è presente un'ampia maglia di "verde pubblico di quartiere" che si sviluppa e prosegue in direzione nord a creare un vero e proprio cuneo di verde che si innesta verso il centro città, contraddistinto dalla grande area a verde di "Parco 2 Giugno".

Ancora nella Relazione istruttoria urbanistica e paesaggistica allegata alla nella Delibera di CC n. 27 del 13.3.2023 si riporta quanto segue:

"Effettuata un'analisi di contesto più ampia dell'area in esame, si segnala la presenza nelle immediate vicinanze, e più precisamente ad ovest e a nord del suolo, dei seguenti Beni Paesaggistici:

Struttura antropica e storico-culturale – componenti culturali ed insediative:

- BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art.79 NTA del PPTR):

- Villa, area verde - Corso A. De Gasperi, 399;
- Villa Lucia - Corso A. De Gasperi, 395;
- Giardino di Villa Traina - Corso Alcide De Gasperi, 278;
- Villa, area verde - Corso Alcide De Gasperi, 280.

Queste ville suburbane e le loro annesse aree verdi rientrano nelle aree di cui al PAE0093 istituito con D.M. 09.07.1990 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di aree e ville significative per il loro interesse paesistico site nel comune di Bari, istituito ai sensi della L.1497 - G.U. n.195 del 22.08.1990, Rettifica D.M. 03.01.1991 - G.U. n.44 del 21.02.1991.



Fig.3

Inoltre come rappresentato al punto TUTELE PAESAGGISTICHE INTRODOTTE DAL PPTR l'area oggetto di ritipizzazione ricade nell'UCP – Città Consolidata poiché la diffusa



**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

presenza di ville suburbane si attesta proprio lungo il sistema di tracciati viari storici, come nel caso in specie Corso de Gasperi, che si dipartono dalla città consolidata e si dirigono sia verso i centri limitrofi dell'entroterra che in direzione sud, verso Torre a Mare, e nord, verso Santo Spirito e Palese.

In relazione alla compatibilità della proposta ritipizzazione con il PPTR, il Comune sempre nella Relazione istruttoria urbanistica rappresenta che:

"(...) trattandosi di area ricompresa nel centro abitato, prossima ad aree tipizzate come "verde di quartiere", la ritipizzazione proposta è in coerenza ai su citati obiettivi con particolare riferimento alla riqualificazione degli spazi aperti periurbani e/o interclusi e la conservazione degli aspetti di naturalità presenti.

(...)

coerentemente con l'attuale stato di fatto fisico-giuridico, con la realtà urbanistica e con l'analisi della qualità in termini paesaggistici della zona, in virtù anche della carenza di aree a verde nel quartiere Carrassi, si ritiene di dover procedere all'attribuzione della destinazione "Aree a verde pubblico di tipo B (verde di quartiere)", in continuità con le tipizzazioni limitrofe e con le altre aree verdi tutelate presenti su Corso A. De Gasperi, secondo la norma tecnica di cui all'art.31 del vigente PRG, di seguito riportata per le parti pertinenti."



Fig.4 Vista area d'intervento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione
Paesaggistica**

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, viste le prescrizioni introdotte nelle NTA relative alla ritipizzazione in oggetto e finalizzate ad assicurare la compatibilità dei consecutivi interventi con gli obiettivi di qualità di paesaggio di cui alla Scheda d'ambito, si ritiene che possa essere espresso **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la "PROPOSTA DI RITIPIZZAZIONE SUOLO TRA VIA FALCONE E BORSELLINO E CORSO A. DE GASPERI, IDENTIFICATO IN CATASTO AL FG.115/A P.LLA N.51" come adottata con Delibera di CC n. 27 del 13.3.2023 a condizione che sia inserito in calce all'art. 31 delle NTA le seguenti prescrizioni:

- *Al fine di promuovere interventi atti a migliorare la qualità insediativa del contesto urbano di riferimento l'intervento dovrà assicurare la permeabilità, la fruizione e l'accessibilità degli spazi dalle due strade pubbliche che delimitano l'area.*
- *Al fine di promuovere la tutela e riqualificazione dell'UCP Città Consolidata l'intervento dovrà assicurare la riqualificazione del valore paesaggistico dei luoghi e il miglioramento della percezione visiva dagli stessi senza compromettere le particolari valenze ambientali storico culturali che caratterizzano il campo di percezione visiva delle storiche ville prossime all'area d'intervento.*

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
arch. Luigi Guastamacchia

 Luigi
Guastamacchia
08.03.2024
09:30:39
GMT+01:00

Il Dirigente
della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella

 Vincenzo Lasorella
07.03.2024
17:05:18
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1322

Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Approvazione.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria e condivisa – per quanto di competenza – con la Sezione Raccordo al Sistema Regionale, riferisce quanto segue.

Il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii disciplina agli articoli 11-bis e 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate. Ai sensi del suddetto art. 68, il bilancio consolidato deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo; pertanto, entro il 30 settembre 2024 con riferimento all'esercizio 2023.

In particolare il bilancio consolidato, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa e dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione della Giunta regionale del 08 aprile 2024, n. 423 "*Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011*" è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2023 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B) che si provvede ad allegare al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, rivisitato dal DM 11 agosto 2017, dal DM del 29 agosto 2018 e dal DM del 1 settembre 2021, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2023 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta deliberazione.

Con il disegno di legge del 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023", successivamente modificato dal disegno di legge del 4 luglio 2024, n. 122 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023". Approvazione Rendiconto Consolidato", è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale - Attivo e dello Stato Patrimoniale - Passivo ai sensi degli articoli 11, commi 8 e 9, e 63, comma 3, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

E' stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione Puglia, che si compone del Conto Economico consolidato, dello Stato Patrimoniale consolidato e della Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (Allegato C) e della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D).

Si richiama altresì la normativa prevista dalla D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" e dalla D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale:

- di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2023 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 08 aprile 2024, n. 423;
- di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);
- di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
- di stabilire che il Bilancio Consolidato 2023 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q. "Attività di consolidamento e di analisi contabile"
(d.ssa Manuela Greco)

Il Dirigente del Servizio Certificazione Crediti e Servizi Generali di Supporto alla Sezione
(d.ssa Luisa Bavaro)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie
(d.ssa Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale
(dott. Giuseppe Domenico Savino)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Angelosante Albanese
(dott. Angelosante Albanese)

Il Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza
(dott. Roberto Venneri)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa qui integralmente riportate:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di confermare gli elenchi degli enti che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica della

Regione Puglia - GAP (Allegato A) e degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC ricompresi nel Bilancio consolidato 2023 della Regione Puglia (Allegato B) approvati con deliberazione della Giunta regionale del 08 aprile 2024, n. 423;

3. di approvare il Bilancio consolidato per l'esercizio 2023 della Regione Puglia, ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., composto dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota integrativa (Allegato C);
4. di prendere atto della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D) allegata al presente provvedimento ai sensi degli articoli 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii;
5. di stabilire che il Bilancio Consolidato 2023 della Regione Puglia è trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 68 del d.lgs. 118/2011;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo



Allegato B

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2023

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES





ALLEGATO C

**BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023 DELLA REGIONE PUGLIA
CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E DELLA NOTA
INTEGRATIVA**

SCHEMI DI BILANCIO





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)				31/12/2023	31/12/2022
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			Immobilizzazioni immateriali		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0	8.372
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	155.296	298.646
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.956.377	1.156.960
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.809.979	10.206.240
	5		Avviamento	0	0
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	648.930.457	436.586.933
	9		Altre	1.246.596.854	1.070.137.686
			Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.934.448.963	1.518.394.837
II			Immobilizzazioni materiali		
	1		Beni demaniali	686.630.092	504.661.748
	1.1		Terreni	50.083.692	50.116.278
	1.2		Fabbricati	167.282.216	11.724.934
	1.3		Infrastrutture	469.264.184	442.820.536
	1.9		Altri beni demaniali	0	0
III	2		Altre immobilizzazioni materiali	2.740.322.234	2.664.647.374
	2.1		Terreni	97.880.916	101.742.614
		a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.2		Fabbricati	2.202.782.486	2.127.068.496
		a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.3		Impianti e macchinari	104.236.361	90.088.378
		a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	49.270.767	42.149.764
	2.5		Mezzi di trasporto	39.336.978	45.857.830
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	4.660.694	1.928.422
	2.7		Mobili e arredi	3.337.138	3.314.374
	2.8		Infrastrutture	1.272.813	1.308.735
	2.99		Altri beni materiali	237.544.081	251.188.761
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	239.455.069	212.570.321
			Totale Immobilizzazioni Materiali	3.666.407.395	3.381.879.443
IV			Immobilizzazioni Finanziarie		
	1		Partecipazioni in	13.168.826	13.810.011
		a	imprese controllate	0	0
		b	imprese partecipate	243.034	0
		c	altri soggetti	12.925.792	13.810.011
	2		Crediti verso	16.447.978	8.523.435
		a	altre amministrazioni pubbliche	416.889	468.379
		b	imprese controllate	0	0
		c	imprese partecipate	15.574.483	0
		d	altri soggetti	456.606	8.055.056
	3		Altri titoli	1.783.563	3.618.714
			Totale Immobilizzazioni Finanziarie	31.400.367	25.952.160
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.632.256.725	4.926.226.440





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			31/12/2023	31/12/2022
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		Rimanenze	5.516.093	5.538.958
		Totale Rimanenze	5.516.093	5.538.958
II		Crediti		
	1	Crediti di natura tributaria	303.712.166	309.976.032
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	21.832	21.832
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	303.674.065	309.937.931
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	16.269	16.269
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.122.904.811	9.750.551.644
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.430.401.522	8.942.988.662
	b	<i>imprese controllate</i>	0	0
	c	<i>imprese partecipate</i>	0	0
	d	<i>verso altri soggetti</i>	692.503.289	807.562.982
	3	Verso clienti ed utenti	433.982.497	462.746.603
	4	Altri Crediti	383.752.299	293.647.723
	a	<i>verso l'erario</i>	21.421.503	23.385.711
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.474.557	7.340.585
	c	<i>altri</i>	354.856.239	262.921.427
		Totale Crediti	11.244.351.773	10.816.922.002
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
	1	Partecipazioni	3.967.045	3.967.043
	2	Altri titoli	0	0
		Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.967.045	3.967.043
IV		Disponibilità liquide		
	1	Conto di tesoreria	1.643.978.109	2.420.377.725
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	292.538.939	2.391.118.102
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.351.439.170	29.259.623
	2	Altri depositi bancari e postali	779.483.507	789.837.121
	3	Denaro e valori in cassa	232.230	909.895
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	694.973.914	744.455.863
		Totale Disponibilità Liquide	3.118.667.760	3.955.580.604
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.372.502.671	14.782.008.607
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi	1.178.049	287.990
	2	Risconti attivi	41.627.340	5.898.750
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	42.805.389	6.186.740
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.047.564.785	19.714.421.787





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto di gruppo				
I		Fondo di dotazione	826.924.632	863.466.307
II		Riserve	1.318.725.579	1.021.024.339
	b	da capitale	0	0
	c	da permessi di costruire	0	0
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.107.393.951	885.666.644
	e	altre riserve indisponibili	178.743.167	135.357.695
	f	altre riserve disponibili	32.588.461	0
III		Risultato economico dell'esercizio	474.616.611	314.577.645
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	463.617.467	479.572.711
V		Riserve negative per beni indisponibili	0	0
Totale Patrimonio netto di gruppo			3.083.884.289	2.678.641.002
Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
VI		Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	271.777	312.068
VII		Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi			258.862	290.381
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)			3.084.143.151	2.678.931.383
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	8.532.137	6.620.520
	2	Per imposte	26.683.796	27.235.213
	3	Altri	807.351.472	892.569.338
	4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.265.720	6.618.011
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)			848.833.125	933.043.082
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			25.661.933	27.034.432
TOTALE T.F.R. (C)			25.661.933	27.034.432
D) DEBITI				
	1	Debiti da finanziamento	1.459.028.556	1.430.341.292
	a	prestiti obbligazionari	0	0
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	496.748.389	513.576.621
	c	verso banche e tesoriere	296.043.539	206.628.296
	d	verso altri finanziatori	666.236.628	710.136.375
	2	Debiti verso fornitori	863.899.016	705.561.748
	3	Acconti	15.385.751	12.996.647
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.682.762.432	7.331.499.219
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	182.566	0
	b	altre amministrazioni pubbliche	6.006.665.333	5.659.051.249
	c	imprese controllate	0	0
	d	imprese partecipate	3.094.900	0
	e	altri soggetti	1.672.819.633	1.672.447.970





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)			31/12/2023	31/12/2022
	5	Altri debiti	1.453.394.482	1.267.476.078
	a	tributari	59.937.878	62.126.903
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.673.986	32.041.204
	c	per attività svolta per cherzi (2)	9.745.417	16.513.058
	d	altri	1.352.037.201	1.156.794.913
		TOTALE DEBITI (D)	11.474.470.237	10.747.874.984
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	7.629.356	7.072.054
II		Risconti passivi	4.606.826.983	5.320.465.852
	1	Contributi agli investimenti	3.741.773.366	3.890.228.676
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.219.516.674	3.364.695.432
	b	da altri soggetti	522.256.692	525.533.244
	2	Concessioni pluriennali	0	0
	3	Altri risconti passivi	865.053.617	1.430.237.176
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.614.456.339	5.327.537.906
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.047.564.785	19.714.421.787
		CONTID'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	271.202.140	383.002.760
		2) Beni di terzi in uso	92.724.122	92.727.773
		3) Beni dati in uso a terzi	939.562	953.856
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
		TOTALE CONTID'ORDINE	364.865.824	476.684.389





CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2023	31/12/2022
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	7.451.102.744	6.791.525.213
2	Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.541.346.861	5.569.110.318
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.961.608.093	4.280.794.381
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	21.115.985	20.407.250
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.558.622.783	1.267.908.687
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.430.791	744.863.736
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	53.923.440	52.946.683
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	755	15.692
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	601.506.596	691.901.361
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(19.743)	206
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.353.170)	385.488
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.643.065	20.219.582
8	Altri ricavi e proventi diversi	341.407.115	314.464.900
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		14.394.285.139	13.824.296.919
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.818.590	46.415.359
10	Prestazioni di servizi	1.398.873.102	1.322.363.100
11	Utilizzo beni di terzi	21.395.607	19.271.319
12	Trasferimenti e contributi	11.862.629.652	11.318.472.804
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.786.225.532	9.722.562.188
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	1.439.294.726	883.238.388
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	637.109.394	712.672.228
13	Personale	444.383.918	421.695.911
14	Ammortamenti e svalutazioni	401.732.592	391.337.385
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	148.382.207	124.775.768
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	125.917.838	110.974.045
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	3.981.226	303.245
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	123.451.321	155.284.327
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(1.336.033)	161.963
16	Accantonamenti per rischi	8.090.125	71.171.755
17	Altri accantonamenti	23.375.768	19.706.011
18	Oneri diversi di gestione	208.794.452	69.838.722
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		14.414.757.773	13.680.434.329
DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		(20.472.634)	143.862.590
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	232.737	3.638.927
a	<i>da società controllate</i>	0	0
b	<i>da società partecipate</i>	0	0
c	<i>da altri soggetti</i>	232.737	3.638.927
20	Altri proventi finanziari	20.712.614	12.018.056
Totale proventi finanziari		20.945.351	15.656.983





CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2023	31/12/2022
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	37.003.062	42.148.169
a	<i>Interessi passivi</i>	36.819.082	42.079.244
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	183.980	68.925
	Totale oneri finanziari	37.003.062	42.148.169
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(16.057.711)	(26.491.186)
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	1.142.297	10.653
23	Svalutazioni	12.147.444	860.957
	TOTALE RETTIFICHE (D)	(11.005.147)	(850.304)
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<i>Proventi straordinari</i>	870.836.974	455.780.608
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0	0
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	119.003.787	19.060.467
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	731.011.817	427.356.485
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	3.561.288	2.247.732
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	17.260.082	7.115.924
	Totale proventi straordinari	870.836.974	455.780.608
25	<i>Oneri straordinari</i>	323.809.908	226.132.393
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	24.239.467	4.013.501
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	281.868.251	215.174.922
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	7.093.789	1.755.465
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	10.608.401	5.188.505
	Totale oneri straordinari	323.809.908	226.132.393
	Totale (E) (E20-E21)	547.027.066	229.648.215
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	499.491.574	346.169.315
26	Imposte	24.887.878	31.613.357
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	474.603.696	314.555.958
29	Risultato dell'esercizio di gruppo	474.616.611	314.577.645
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)

Valori in euro



**RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2023****Sommario**

1. Parte Generale.....	9
1.1 Quadro di riferimento	9
1.2 Conformità ai principi contabili	12
1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia	12
1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato	16
1.5 Metodo di consolidamento	19
1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo.....	22
1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo.....	22
2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato	27
3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale.....	35
4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico.....	50
5 Informativa Strumenti finanziari derivati	59





RELAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL CONSOLIDATO 2023

1. Parte Generale

1.1 Quadro di riferimento

Il bilancio consolidato ha lo scopo di sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo.

E', inoltre, uno strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società e per ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato, pertanto, assolve a funzioni informative essenziali, in quanto strumento informativo di dati patrimoniali ed economici del gruppo sia verso i terzi, sia sotto un profilo di controllo gestionale. Tali funzioni non possono infatti essere assolte con pari efficacia dai bilanci di esercizio delle singole imprese che compongono il gruppo.

La redazione del bilancio consolidato di Regione Puglia si inserisce nell'ampia riforma normativa relativa al consolidamento dei conti per il controllo della finanza pubblica. In particolare questo tema è stato affrontato con l'emanazione della legge di riforma della contabilità pubblica (L. 196/2009) e dalla legge di attuazione del federalismo fiscale (L. 42/2009):

- la L. 196/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le aziende pubbliche cosiddette "amministrazioni pubbliche";
- la L. 42/2009 introduce l'armonizzazione contabile e il bilancio consolidato per le regioni, province autonome ed enti locali.

Entrambi i testi normativi hanno previsto l'emanazione di decreti attuativi e di sperimentazione finalizzati a ottenere principi e schemi di bilancio armonizzati. In particolare, la normativa di riferimento per le Regioni è costituita dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm. e ii..

Il D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii., relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, prevede, all'art. 2, che le Regioni e gli enti locali adottino la contabilità finanziaria "cui affiancano, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale". Il sopramenzionato D.lgs.118/2011, all'art. 11 comma 8, prevede che le amministrazioni articolate in organismi strumentali approvino anche il





rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali; in particolare per le Regioni il rendiconto consolidato comprende anche i risultati della gestione del Consiglio regionale. La norma di fatto prevede un consolidato “di primo livello” tra la Giunta e il Consiglio Regionale secondo gli schemi previsti per la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale.

Infine il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede, all’art. 11bis, che le Regioni siano tenute alla redazione del bilancio consolidato “con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4”. La contabilità di riferimento per la redazione del bilancio consolidato è quella economico patrimoniale poiché, al comma 2 dell’art. 11-bis, si prevedono espressamente:

- Conto economico consolidato;
- Stato patrimoniale consolidato;
- Relazione sulla gestione, che comprende la nota integrativa;
- Relazione del collegio dei revisori dei conti.

I principi contabili applicati per la redazione del consolidato sono stati adeguati alle modifiche e alle proposte validate dalla Commissione Arconet, pubblicati di volta in volta sul sito internet della Ragioneria Generale dello Stato nella sezione dedicata all’armonizzazione.

Ai fini del presente documento, si fa riferimento alla normativa in vigore più recente, ovvero il D.lgs. 118/2011 e ss.mm e ii., ed in particolare all’allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato” e ss. mm. e ii.; da ultimo, con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021, sono state apportate specifiche modifiche sia all’Allegato 4/3 “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale”, sia all’Allegato 4/4 “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, che allo schema del bilancio consolidato di cui all’allegato 11 al d.lgs. 118/2011.

La Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all’art. 78 del D.lgs. 118/2011 e pertanto si è avvalsa della facoltà di rinviare l’adozione del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2016 ai sensi dell’art. 11-bis dello stesso decreto.

Con deliberazione n. 2193 del 28 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha approvato l’elenco dei soggetti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” (GAP) e l’elenco dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento per l’esercizio 2016 della Regione Puglia e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1487 del 28 settembre 2017 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 137 del 25 ottobre 2017 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2016.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 24 aprile 2018 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell’allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l’anno 2017 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 26 settembre 2018 e successiva





deliberazione del Consiglio Regionale n. 231 del 30 ottobre 2018 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2017.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 927 del 21 maggio 2019 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2018 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 27 settembre 2019 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 308 del 14 novembre 2019 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2018.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 406 del 30 marzo 2020 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2019 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1830 del 30 novembre 2020 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 8 del 15 dicembre 2020 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2019.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 29 marzo 2021 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2020 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1907 del 25 novembre 2021 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 69 del 23 dicembre 2021 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2020.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 479 del 11 aprile 2022 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2021 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1597 del 16 novembre 2022 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 126 del 28 novembre 2022 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2021.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 385 del 27 marzo 2023 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2022 e con deliberazione di Giunta Regionale n. 1326 del 28 settembre 2023 e successiva deliberazione del Consiglio Regionale n. 179 del 28 novembre 2023 la Regione Puglia ha approvato il bilancio consolidato 2022.

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 08 aprile 2024 la Regione Puglia ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica ed il Perimetro di Consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023.





1.2 Conformità ai principi contabili

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2023 è stato redatto in conformità ai principi contabili stabiliti dal D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", e ss.mm. e ii.. Ove non specificato da tale normativa, sono state applicate le regole stabilite dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato è disciplinato dagli art. 11-bis e 68 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dove si prescrivono i contenuti del documento (conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione comprensiva della nota integrativa, relazione del collegio dei revisori dei conti) e si rimanda all'allegato 4/4 concernente il Bilancio Consolidato per modalità e criteri attuativi.

L'allegato 4/4 indica quali punti salienti i seguenti aspetti:

- definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
- individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
- operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti:
 - comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare;
 - eliminazione operazioni infragruppo;
- schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa.

Ai sensi dell'Art. 63 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., viene precisato che:

- il Conto Economico "evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale" (comma 6);
- lo Stato Patrimoniale "rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio. Il patrimonio delle regioni è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza della regione, ed attraverso la cui rappresentazione contabile è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell'esercizio" (comma 7).

L'allegato 4/4 relativo al Bilancio Consolidato, richiama al punto 5 i contenuti della Nota Integrativa in coerenza con le norme del Codice Civile, nonché con i principi civilistici stabiliti dall'OIC.

1.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica Regione Puglia

In applicazione di quanto previsto all'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. il "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP), comprende gli enti e organismi strumentali, le aziende e le società partecipate e controllate da un'amministrazione pubblica.





Il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) per l'esercizio 2023 di Regione Puglia è composto dai seguenti organismi, enti strumentali, aziende, società partecipate e controllate, come previsto dalla citata DGR 423/2024:

DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare Società di Cartolarizzazione S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES





22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi Onlus
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Elenco GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA - Allegato 4/4 "Consolidato"							
Denominazione	Sede	Capitale	Capogruppo Intermedia (SI/NO)	Quote possedute da RP (dirette e indirette)	Quote possedute da altri soggetti gruppo (dirette e indirette)	Motivazione inclusione in Consolidato	Motivazione esclusione da Consolidato
Consiglio Regionale della Puglia	Via Gentile 52, 70126 Bari BA	50.978.582,98	NO		0	Organismo strumentale	
Innovapuglia S.p.A..	S.P. per Casamassima, Km 3, Valenzano (BA)	1.434.576,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Sviluppo S.p.A..	Via delle Dalie, ang. Via delle Petunie, Z.I. Modugno (BA)	3.556.227,00	NO	100%	0	Rilevante (società in house interamente controllata)	
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	Via Gentile, 52, 70126, Bari	10.000,00	NO	100%	0	Rilevante (Società interamente controllata)	
Acquedotto Pugliese S.p.A..	Via Cogneetti, 36, 70121, Bari	41.385.574,00	NO	100%	0	Rilevante	
Aeroporti di Puglia S.p.A..	Viale Enzo Ferrari, 70128, Palese (BA)	25.822.845,00	NO	99,5978%	0	Rilevante	
Terme Santa Cesarea S.p.A..	Via Roma, 40, Santa Cesarea (LE)	7.800.015,00	NO	50,4876%	0		Irrilevante





Agenzia regionale – Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	Via G. Gentile, n. 52, 70126, Bari	1.323.920	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	Via Delle Magnolie, 6 Modugno (Ba)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	C.so Trieste, 27, 70126, Bari	1.166.875,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	Via Giulio Petroni, 15 Bari	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	Via G. Fortunato, 4/g 70125, Bari	10.890.170,76	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	Fiera del Levante, PAD. 172, Lungomare Starita, 70132 BARI	1.940.493,87	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale – Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (BA)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	Via delle Magnolie, 6 70026 - Modugno (BA)	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA NORD SALENTO	Via G.B. Casimiro, 27 - Brindisi	25.052.728,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA PUGLIA CENTRALE	Via Crispi 85/A, Bari	2.628.792,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA CAPITANATA	Via Romolo Caggese, 2 Foggia	557.651,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA SUD SALENTO	Via S. Trinchese, 61/d Lecce	233.261.463,00	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA IONICA	Via Pitagora, 144, Taranto	0	NO	100%	0	Rilevante (Ente interamente controllato)	
Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	Piazza Giuseppe Garibaldi, 13 - 70122 Bari	810.701,00	NO	95,49%	0	Rilevante (Ente titolare di affidamento diretto da parte della capogruppo)	
Consorzio Teatro Pubblico Pugliese	Via Imbriani, 67, 70121, Bari	100.460,00	NO	83,68%	0		Irrilevante
Fondazione Apulia Film Commission	Cineporti di Puglia, Bari - c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita 1, 70132	1.050.000,00	NO	84,02%	0		Irrilevante
Fondazione Carnevale di Putignano	Via Conversano, 3/F - 70017 Putignano (Ba)	78.739,00	NO	25%	0		Irrilevante





Fondazione Focara di Novoli	c/o Ex IPAB "Vincenzo Tarantini", Via Lecce - Novoli (Le)	N.D.	NO	20%	0	Irrilevante
Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari	Strada San Benedetto 15, 70122 Bari	4.272.102,00	NO	16,67%	0	Irrilevante
Fondazione Notte della Taranta	Via della Libertà, 66 c/o Ex Convento dei Padri Agostiniani - 73020 Melpignano (Le)	310.000,00	NO	33,33%	0	Irrilevante
Fondazione Paolo Grassi Onlus	via Principe Umberto I 14 - 74015 Martina Franca (Ta)	700.207,00	NO	16,67%	0	Irrilevante
Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea	via Parco del Lauro, 119 - Polignano a Mare (Ba)	100.000,00	NO	33,33%	0	Irrilevante
Fondazione Tatarella	Via Niccolò Piccinni, 97, 70122 Bari	120.000,00	NO	16,67%	0	Irrilevante
Fondazione Di Vagno	Via S. Benedetto, 18, 70014 Conversano	10.000,00	NO	9,09%	0	Irrilevante
Fondazione Fumarolo	Lungomare Nazario Sauro, 33 c/o Regione Puglia	100.000,00	NO	100%	0	Irrilevante

* ai sensi del Principio contabile del consolidato di cui all'Allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, la quota posseduta da Regione Puglia:
 - per le Agenzie Regionali è stata determinata tenendo conto che Regione Puglia nomina gli organi decisionali;
 - per le ARCA è stata determinata tenendo conto che la Regione Puglia nomina l'Amministratore Unico;
 - per le Fondazioni Ipres, Apulia Film Commission e per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese tenendo conto della quota associativa annuale della Regione Puglia sul totale delle quote associative annuali;
 - per le altre Fondazioni tenendo conto del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dalla Regione Puglia rispetto al totale.

Con riferimento alla soglia del 10% prevista dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 per la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti, si evidenzia che la stessa non è stata superata.

1.4 Enti e società compresi nel Bilancio Consolidato

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 08/04/2024 la Regione Puglia ha individuato gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue, si riportano le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2023, così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., risultanti dai bilanci approvati ovvero dai pre-consuntivi trasmessi dagli enti ai fini dell'elaborazione del presente bilancio consolidato:





Elenco ENTI G.A.P. CONSOLIDATI - Allegato 4/4 "Consolidato"				
Denominazione	percentuale di consolidamento	incidenza ricavi da RP su valore della produzione	B13 - costi del personale	perdite ripianate da RP
Consiglio Regionale della Puglia	100			
Innovapuglia S.p.A.	100	92,82%	11.985.653	0
Puglia Sviluppo S.p.a.	100	97,59%	6.202.289	0
Puglia Valore Immobiliare S.r.l.	100	95,11%	113.735	0
Acquedotto Pugliese S.p.A.	100	0,01%	127.614.950	0
Aeroporti di Puglia S.p.A.	100	13,14%	23.401.788	0
Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - ASSET	100	68,24%	3.275.999	0
Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF	100	81,81%	34.413.108	0
Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA	100	78,98%	20.426.703	0
Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI	100	98,45%	2.604.883	0
Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU	100	20,71%	4.544.201	0
Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione	100	98,98%	2.718.470	0
Agenzia regionale Strategica per la Salute e il Sociale - ARESS	100	79,46%	4.267.638	0
Agenzia regionale per le Politiche Attive del Lavoro - ARPAL	100	83,43%	38.483.230	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento	100	0,00%	1.185.622	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale	100	0,00%	5.636.694	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata	100	0,00%	2.487.775	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento	100	23,80%	2.382.041	0
Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica	100	0,00%	1.443.818	0
Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES	100	94,51%	788.177	0

In ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, la Regione Puglia, con nota prot. n. 0264138/2024 del 03 giugno 2024, ha comunicato agli enti ed alle società comprese nel Perimetro di





consolidamento la loro inclusione nel bilancio consolidato (così come indicati nella citata deliberazione della giunta regionale n. 423/2024), ha trasmesso agli stessi l'elenco dei soggetti che fanno parte del perimetro di consolidamento ed ha impartito le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Pertanto, in ossequio alle indicazioni dettate dal sopra menzionato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" - allegato n. 4/4 al decreto legislativo n. 118/2011 - e nel rispetto del principio contabile n. 17 dell'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), richiamato dal principio contabile n. 4/4 laddove quest'ultimo non preveda specifiche disposizioni, gli enti e le società in indirizzo, ricomprese nell'area di consolidamento del bilancio regionale, sono tenute a trasmettere alla struttura regionale i seguenti documenti relativi all'esercizio 2023:

- stato patrimoniale e conto economico;
- il bilancio consolidato, per gli organismi soggetti alla redazione di tale documento;
- tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione delle scritture di consolidamento (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra imprese incluse nel consolidamento) e per la stesura della nota integrativa consolidata.

A tal proposito, giova rammentare che, in base al principio contabile n. 17 dell'O.I.C., i criteri di valutazione delle poste di bilancio devono essere quelli utilizzati nel bilancio di esercizio della controllante, al fine di avviare un percorso che consenta in termini ragionevolmente brevi di adeguare i bilanci del gruppo ai criteri previsti dal predetto principio contabile. Pertanto, le società interessate sono state invitate ad adottare il criterio del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni al capitale dei componenti del gruppo, eccetto quando la partecipazione è acquistata e posseduta esclusivamente in vista di una dismissione entro l'anno; in quest'ultimo caso la partecipazione è contabilizzata in base al criterio di costo.

E' stato chiesto, inoltre, di applicare le medesime aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni utilizzate dalla regione in qualità di capogruppo, di cui alla tabella indicata in seguito (nella sezione "Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato"). Le predette aliquote sono contenute nell'allegato 4/3 al citato decreto legislativo n. 118/2011, denominato "*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*".

Ai soggetti interessati è stato chiarito che è possibile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando l'utilizzo di criteri di valutazione diversi sia più idoneo a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo, purché le deroghe siano indicate e debitamente motivate nella nota integrativa. La difformità nei principi contabili adottati da uno o più soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento è altresì accettabile, se gli effetti che ne derivano sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del gruppo.

Inoltre, tenuto conto che gli schemi di bilancio ai quali gli enti debbono far riferimento per la predisposizione dei propri bilanci consolidati sono riportati nell'Allegato 11 al più volte richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine della redazione del bilancio





consolidato della Regione Puglia per l'esercizio 2023, i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento ai sensi della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 423/2024, sono stati invitati a fornire i previsti schemi di bilancio, riclassificati secondo lo schema previsto dal citato allegato 11, così come modificato dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2021.

È stato chiesto, altresì, alle società ed agli enti interessati di fornire le componenti finanziarie ed economiche contabilizzate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 (crediti, debiti, costi, ricavi) connesse ad operazioni infragruppo che hanno generato partite debitorie/creditorie con l'amministrazione.

Come richiesto dal punto 5 dell'Allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. si dà atto che gli amministratori e sindaci della capogruppo Regione Puglia non svolgono tali funzioni anche in altre imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

1.5 Metodo di consolidamento

In applicazione di quanto previsto all'art. 68 del summenzionato *decreto legislativo e al relativo allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*, Regione Puglia, partendo dal Bilancio Consolidato Giunta e Consiglio regionale per l'esercizio 2023 di tipo economico patrimoniale, predisposto in sede di redazione del disegno di legge 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023", successivamente modificato dal disegno di legge 4 luglio 2024, n. 122 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023". Approvazione Rendiconto Consolidato", ha redatto il bilancio consolidato ricomprendendo gli enti e le società inclusi nel Perimetro di Consolidamento.

La data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2023, coincidente con quello della capogruppo.

Si fa presente che per ASSET, ARCA Puglia Centrale e ARCA Sud Salento, ai sensi del paragrafo 3.2 del citato Allegato 4/4, sono stati considerati i pre-consuntivi trasmessi, in quanto alla data di elaborazione del consolidato i bilanci al 31.12.2023 degli enti suddetti risultavano ancora non approvati. Inoltre si precisa che per Acquedotto Pugliese S.p.A. si è fatto riferimento al bilancio individuale della Società in quanto a decorrere dall'esercizio 2023 la stessa non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A., soggetta al controllo congiunto con AGER Puglia a decorrere dal 29 marzo 2023.

Va tenuto presente che Regione Puglia consolida il proprio bilancio con enti tenuti al rispetto di principi differenti, che si richiamano brevemente:

- per le Società, quali Innovapuglia S.p.A., Puglia Sviluppo S.p.A., Acquedotto Pugliese S.p.A., Aeroporti di Puglia S.p.A., Puglia Valore Immobiliare S.r.l. e la Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES, valgono i principi della contabilità generale riportati nel Codice Civile e negli OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal





- D.Lgs. 139/2015; per tali soggetti, gli schemi per il bilancio consolidato prevedono un raccordo tra le voci previste dal D.lgs. 118/2011 e quelle ex art. 2424 e 2425 c.c.;
- Le Agenzie ASSET, ARPA, ARTI, ARESS e ARPAL sono enti strumentali che hanno adottato la contabilità economico-patrimoniale secondo i principi civilistici. Esse quindi applicano i principi di armonizzazione contabile solo per quanto concerne la contabilità finanziaria, mentre per la contabilità economico-patrimoniale sono assimilabili alle società;
 - Le Agenzie ARIF, ADISU, ARET-Pugliapromozione e le cinque Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA Nord Salento, ARCA Puglia Centrale, ARCA Capitanata, ARCA Sud Salento, ARCA Jonica) sono enti strumentali in contabilità finanziaria soggette all'armonizzazione contabile ex D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pertanto valgono le stesse disposizioni di Regione Puglia.

Con riferimento ai bilanci economico-patrimoniali di Regione Puglia e dei propri Enti dipendenti è opportuno ricordare che la contabilità economico patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce comunque il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

La contabilità economico patrimoniale viene utilizzata per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le società controllate e gli enti inclusi nell'area di consolidamento sono stati consolidati con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate).

Si è pertanto proceduto alla inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza.





In sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo. Se non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti. L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.

Sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica (armonizzazione) finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili. Questa operazione è particolarmente importante data la peculiarità appena illustrate nei diversi principi e schemi adottati dai soggetti consolidati rispetto al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. Si richiama a tal proposito la relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, si evidenzia come la derivazione della contabilità generale dalla finanziaria possa comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono, infatti, generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si rende necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo.

Nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale).

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate".

Il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di euro 531.229.833.





Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse per un valore di euro 757.326.378.

Non sono presenti nel perimetro di consolidamento società che adottano un proprio bilancio consolidato, in quanto Acquedotto Pugliese S.p.A. a decorrere dall'esercizio 2023 non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A..

1.6 Verifica dei crediti e debiti reciproci con enti strumentali e società controllate ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo n. 118/2011 dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, *"gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie"*.

Sulla predetta norma si è pronunciata la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2 del 19.01.2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sez. reg. di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 426/2015/QMIG, ritenendo, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione *"si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...) L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditorie"*.

Al fine di assolvere alle disposizioni normative del citato articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, è stata effettuata un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo.

1.7 Rettifiche di pre-consolidamento ed eliminazione delle operazioni infragruppo

L'eliminazione delle operazioni infragruppo richiede la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, ad esempio, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, etc..

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.





a) Regione Puglia – Acquedotto Pugliese S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 23.707.231 euro è stata imputata per euro 91.711.458 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti, in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 4.652 euro ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment, ed infine per euro 68.008.879 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

b) Regione Puglia – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 11.492.057 euro è stata imputata per euro 4.551.975 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 308.545 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa a fatture pagate con cassa economale e per euro 6.631.537 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

c) Regione Puglia – Innovapuglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 56.920.561 euro, è stata imputata per euro 32.288.348 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, per euro 2.126.237 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 22.505.976 è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

d) Regione Puglia – PugliaSviluppo S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 291.971.849 euro, è stata imputata per euro 302.060.632 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti e, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, per euro 10.088.783 euro ad incremento dei costi dell'esercizio.

e) Regione Puglia – Puglia Valore Immobiliare S.r.l.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 876.727 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

f) Regione Puglia – ADISU

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 145.680 euro, è stata imputata, al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione, ad incremento dei ricavi dell'esercizio per euro 4.320 e ad incremento dei costi dell'esercizio per euro 150.000.



**g) Regione Puglia – ASSET**

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.833.056 euro è stata imputata per euro 2.912 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 1.830.144 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

h) Regione Puglia – ARTI

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 8.695.498 euro è stata imputata per euro 7.801.432 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 894.066 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

i) Regione Puglia – ARESS

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 521.067 euro è stata imputata per euro 222.537 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 298.530 a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

j) Regione Puglia – ARPA

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.606.955 euro è stata imputata per euro 266.348 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 1.873.303 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

k) Regione Puglia – ARET Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 13.325.382 euro è stata imputata per euro 215.622 a decremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali negative il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 13.109.760 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

l) Regione Puglia – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 217.564 euro, è stata imputata a decremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.





m) Regione Puglia – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 786.103 euro è stata imputata per euro 1.608.964 ad incremento dei Risultati economici di esercizi precedenti in quanto relativa a differenze patrimoniali positive il cui effetto è già stato rilevato negli esercizi precedenti, e per euro 822.861 ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

n) Regione Puglia – Arca Nord Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 4.058.131 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

o) Regione Puglia – Arca Puglia Centrale

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 2.629.720 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

p) Regione Puglia – Arca Sud Salento

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 4.063.782 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

q) Regione Puglia – Arca Capitanata

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 1.662.855 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

r) Regione Puglia – Arca Jonica

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 10.742.429 euro è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

s) Regione Puglia – IPRES

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 205.411 euro è stata imputata per euro 13.074 ad incremento degli altri debiti in quanto relativa ad iva in regime di split payment e per euro 192.337 a diminuzione dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Con riferimento alle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, si evidenzia che il principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4, paragrafo 4.2, prevede che l'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante rispetto all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.





Dall'analisi delle operazioni infragruppo tra enti facenti parte del perimetro di consolidamento, dagli stessi comunicate, è stato rilevato che trattasi di numerose operazioni di importo unitario ridotto, la cui mancata elisione non pregiudica le funzioni informative essenziali del bilancio consolidato. E' stata pertanto individuata una soglia di irrilevanza di euro 400.000,00 e tutte le operazioni infragruppo tra enti al di sotto di tale soglia non sono state elise. Al fine di individuare tale soglia di irrilevanza, è stata misurata l'incidenza delle operazioni infragruppo sull'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici del bilancio consolidato di cui fanno parte, sia in termini assoluti che relativi, come si evince dalla tabella che segue.

	Operazioni infragruppo tra enti al di sotto della soglia di 400.000,00 €	Valori di consolidato	Incidenza %
tot. Attività	166.116	20.047.564.785	0,0008%
tot. Passività	95.979	20.047.564.785	0,0005%
tot. Costi	126.039	14.812.606.065	0,0009%
tot. Ricavi	333.568	15.287.209.761	0,0022%
variazione utile	137.392	474.603.696	0,0289%

Di seguito vengono dettagliate le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle relative operazioni infragruppo tra enti superiori alla soglia di rilevanza sopra indicata.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – ARIF

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 780.074 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Acquedotto Pugliese s.p.a. – Aeroporti di Puglia S.p.A.

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 342.273 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

Aeroporti di Puglia S.p.A. – Pugliapromozione

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 691.102 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.

ASSET – ARPAL

La differenza complessiva riscontrata nell'ambito delle operazioni infragruppo, pari a 465.000 euro, è stata imputata interamente ad incremento dei costi dell'esercizio al fine di allineare le partite economiche in funzione della successiva elisione.





2 Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dall'armonizzazione ex D.lgs. 118/2011 e dalla normativa privatistica, in particolare Codice Civile e principi contabili emanati dall'OIC, tenuto conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, sono stati mantenuti i criteri di valutazione adottati dalle società e dagli enti per le poste patrimoniali ed economiche dei propri bilanci di esercizio, facoltà concessa dal punto 4.1 del "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" (Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni comprendono i cespiti durevoli, destinati ad essere utilizzati per diversi esercizi finanziari e sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; vengono ammortizzati per il periodo della loro prevista futura utilità. Pertanto, nella redazione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stata mantenuta la valorizzazione delle immobilizzazioni come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento nel rispetto delle valutazioni degli enti circa la residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, sono iscritte a bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale.

Il criterio generale di iscrizione dei beni immateriali nell'attivo dello stato patrimoniale è quello del costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Per quanto concerne i Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno e le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, i beni iscritti in tali categorie dell'attivo sono stati valorizzati, seguendo quanto previsto dalla nuova edizione dell'OIC n.24 – Immobilizzazioni immateriali, secondo il criterio del costo storico (acquisizione da terzi o costi di produzione interna).

Le immobilizzazioni immateriali in corso costituiscono parte del patrimonio del gruppo, in cui si trovano cespiti di proprietà e piena disponibilità non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora fruibili. I beni iscritti in tale categoria contabile sono valorizzati con il criterio del costo di produzione (se realizzate internamente) o del costo di acquisizione e non subiscono ammortamento.





Immobilizzazioni materiali

a) Beni immobili

I beni Immobili di proprietà del gruppo sono iscritti tra le Immobilizzazioni Materiali, e sono distinti in beni demaniali, beni appartenenti al patrimonio indisponibile e beni appartenenti al patrimonio disponibile. Tali beni sono stati acquistati direttamente o devoluti a titolo gratuito dallo Stato o da altro soggetto.

I beni immobili acquisiti a titolo oneroso sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori d'acquisto di diretta imputazione (quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), e sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico come oneri correnti di gestione. Viceversa, gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura straordinaria, sostenuti per ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene, sono capitalizzate sul/sui cespiti/i di riferimento nel momento in cui si rileva la loro conclusione.

Ai fini della determinazione del fondo ammortamento dei beni Immobili, e del conseguente valore netto di bilancio, sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti. Si ritiene, infatti, che le aliquote di ammortamento previste dalle normative vigenti rappresentino correttamente la vita residua del bene ammortizzato. All'occorrenza, qualora la vita residua non dovesse venire correttamente rappresentata da tali aliquote, queste verranno modificate e ne verrà fatta apposita menzione al corrispondente paragrafo di questa Nota integrativa.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità del gruppo non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dei soggetti del gruppo. Nel momento in cui viene acquistata la titolarità del diritto, viene completato il progetto e vengono utilizzati, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali. Fino a quel momento non subiscono ammortamento. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, sono valutate al costo di produzione, che comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.





Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Sino alla loro ultimazione e conseguente capitalizzazione sul/sui cespiti/i cui si riferiscono, tra le immobilizzazioni in corso è computato anche il totale dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà.

b) Beni mobili

Il patrimonio mobiliare è stato valutato, ove possibile, al costo storico di acquisizione. Nel caso di donazioni, si è tenuto il valore espresso da perizie e/o il valore riscontrabile negli atti ufficiali (es. atti di accettazione delle donazioni).

I beni mobili sono suddivisi nelle classi di cespiti previste dai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Le partecipazioni azionarie e non azionarie direttamente possedute da Regione Puglia in enti non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore pari alla quota del Patrimonio Netto delle società e degli enti partecipati corrispondente alla percentuale di capitale sociale di proprietà di Regione Puglia, rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate possedute da Acquedotto Pugliese S.p.A. sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Esse si riferiscono alla partecipazione del 60% detenuta nella società Aseco S.p.a., controllata al 100% sino al 31 dicembre 2022. Il 29 marzo 2023 AGER Puglia ha acquistato da AQP il 40% del capitale sociale di Aseco e dalla stessa data la Società Aseco si è dotata di un nuovo statuto sociale che ha formalmente sancito la sua qualificazione come società "in house" per la Gestione dei Rifiuti, soggetta a controllo analogo congiunto di AQP ed AGER. Pertanto la partecipazione in ASECO non integra al 31 dicembre 2023 nessuna delle fattispecie di controllo delineate dall'art. 26 del D.Lgs. 127/1991 (controllo di diritto o controllo di fatto) e viene considerata collegata, valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi di quanto previsto dall'OIC 17.

I titoli sono iscritti al valore nominale e la loro valutazione segue i principi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I crediti finanziari concessi sono iscritti al valore nominale. Il saldo di fine anno è pari al saldo iniziale, aumentato per le erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio, ridotto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti, ridotto per le perdite definitive registrate.





Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato, ai sensi dell'OIC 32, uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati alla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Se l'operazione non è qualificabile come di copertura, le variazioni del fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle





associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

In caso di relazioni di copertura semplice, le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio.

Attivo Circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono state valutate al minore fra costo di acquisto e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato ai sensi del punto 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. Il costo delle rimanenze, in generale, include i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Per la redazione del bilancio consolidato 2023 è stata mantenuta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione come desunta dai singoli bilanci dei soggetti componenti il gruppo redatti secondo i principi contabili di riferimento. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati con il metodo della percentuale di completamento come previsto dal punto 11 dell'art. 2426 del Codice Civile.

Crediti

I crediti iscritti nello stato patrimoniale rappresentano obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ridimensionato in base al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nella sottovoce Altri crediti – verso l'erario sono indicati i crediti vantati verso l'erario.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte nell'Attivo circolante sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ai sensi del 6.2, lettera c), del Principio contabile allegato 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011.

Per gli strumenti finanziari derivati iscritti nell'Attivo circolante si rimanda al criterio di valutazione riportato sopra nelle Immobilizzazioni finanziarie.





Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide si articolano in conto di tesoreria, altri depositi bancari e postali, Cassa e rappresentano il saldo alla data del 31 dicembre 2023. Le voci rientranti nelle disponibilità liquide sono esposte a bilancio al loro valore nominale.

Patrimonio netto

L'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 221 del 15 settembre 2021), ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs, 118/2021. Di particolare interesse sono le integrazioni approvate in tema di riserve disponibili e indisponibili. Fermo restando che per la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28, in base al nuovo paragrafo 6.3 - Patrimonio netto del Principio contabile applicato è stata prevista una nuova articolazione dello schema del Patrimonio Netto. In particolare, a partire dal rendiconto 2021, il patrimonio netto dell'Ente è articolato in cinque sezioni e non più tre:

- I. Fondo di dotazione;
- II. Riserve;
- III. Risultato economico dell'esercizio;
- IV. Risultati economici di esercizi precedenti;
- V. Riserve negative per beni indisponibili.

Le modifiche introdotte rispondono alla necessità di individuare quali voci del patrimonio netto possano assumere importo negativo e di distinguere le riserve negative determinate dall'elevata incidenza dei beni indisponibili nel patrimonio netto da quelle che derivano dalla gestione.

Inoltre, l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì, a partire dal rendiconto 2021, la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Il processo di riclassificazione richiesto dall'aggiornato disposto normativo è stato avviato in sede di predisposizione del Rendiconto 2021, evidenziandone gli effetti prodotti dall'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per gli esercizi 2020 e 2021.

Le riserve sono riportate al valore nominale e vengono alimentate in automatico nei casi previsti dai principi contabili.

Gli utili e le perdite portati a nuovo corrispondono all'utile/perdita dell'esercizio e dai risultati economici degli esercizi precedenti non destinati a riserva o ad incremento del fondo di dotazione.





Passivo patrimoniale

Fondo per rischi ed oneri

Sono stati accantonati fondi per rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di accadimento.

Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base di una ragionevole stima degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce, presente solo nelle società incluse nel bilancio consolidato, è stato indicato l'importo individuato ai sensi dell'art. 2120 del codice civile, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 in tema di disciplina delle forme pensionistiche complementari e di quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Con riferimento alla capogruppo si precisa che i debiti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate, mentre i debiti di finanziamento sono costituiti dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più i prestiti contratti nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, sono stati calcolati proporzionalmente al tempo nel rispetto del criterio della competenza economica per quote di costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi. In particolare, nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono stati iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "Risconti Passivi" trovano rappresentazione, anche, le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato provenienti dalla contabilità finanziaria e corrispondenti a componenti positivi di reddito (accertamenti di esercizi precedenti) che non avevano trovato correlazione con i corrispondenti costi nell'esercizio in cui si sono registrati.

Conti d'ordine

I conti d'ordine rilevano gli impegni su esercizi futuri, i beni di terzi in uso, i beni dati in uso a terzi e le garanzie prestate alla data di chiusura dell'esercizio ed esposte al loro valore contrattuale residuo.





Componenti positivi della gestione

I proventi diversi ed i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza e della prudenza. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti e abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita di beni e prestazioni di servizi.

In base al principio contabile generale n. 17 della competenza economica contenuto nell'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 i ricavi devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti condizioni:

- il processo produttivo di produzione dei beni o erogazione dei servizi da parte dell'amministrazione pubblica è stato completato;
- l'erogazione del servizio o la cessione del bene è già avvenuta, cioè si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà oppure i servizi sono stati resi.

Componenti negativi della gestione

I costi/oneri sono iscritti rispettando il principio della competenza economica.

I *componenti economici negativi* devono avere correlazione con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali (proventi).

I *componenti economici positivi* devono essere correlati ai componenti economici negativi. Anche questa correlazione costituisce corollario del principio della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Sono rilevati secondo il principio della competenza.

Rettifiche di valore attività finanziarie

In aderenza a quanto disposto dall'articolo 2425 del Codice Civile all'aggregato D - Rettifiche di valore attività finanziarie detenute dall'Ente nella voce D.23 - Svalutazioni è stata inserita la differenza del valore delle partecipazioni detenute dall'Ente e da Acquedotto Pugliese S.p.A. al 31/12/2023 rispetto al 2022.

Proventi e oneri straordinari

Includono poste generate da fatti estranei all'attività ordinaria.

Imposte

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette correnti è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati.

La rilevazione della fiscalità differita riflette le differenze temporanee esistenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa ai fini fiscali, valorizzata in base alle aliquote fiscali ragionevolmente stimate nei successivi periodi di imposta.





3 Analisi delle principali voci che compongono lo stato patrimoniale

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	8.372	(8.372)
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	155.296	298.646	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	17.956.377	1.156.960	16.799.417
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.809.979	10.206.240	10.603.739
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	648.930.457	436.586.933	212.343.524
9) Altre	1.246.596.854	1.070.137.686	176.459.168
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.934.448.963	1.518.394.837	416.054.126

Con riferimento alle immobilizzazioni **immateriali**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 648.930.457 riguardano per circa euro 562,5 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre per circa euro 58 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.
- la voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.246.596.854 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.236.813.390
Arif	4.403.065
Regione Puglia	2.321.470
Arpa	2.069.758
Innovapuglia Spa	640.382
Arca Puglia Centrale	279.078
Aeroporti di Puglia Spa	49.594
Pugliasviluppo Spa	16.344
Aress	2.882
Adisu	891
Totale	1.246.596.854





L'importo maggiormente significativo riguarda la società Acquedotto Pugliese S.p.A. per euro 1.236.813.390, che comprende principalmente: circa euro 1.035 milioni relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e circa euro 202 milioni relativi a costi per allacciamenti e tronchi.

L'incremento delle **Immobilizzazioni immateriali** rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento:

- delle Licenze Software, delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software per circa euro 10.413 mila, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie per circa euro 200.298 mila e agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, per circa euro 178.553 mila;
- della voce Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno e Immobilizzazioni in corso della capogruppo rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per acquisto e sviluppo software compresa la manutenzione evolutiva per circa euro 16.754 mila e all'avanzamento della spesa per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali, per circa euro 4.942 mila.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Beni demaniali	686.630.092	504.661.748	181.968.344
Terreni	50.083.692	50.116.278	(32.586)
Fabbricati	167.282.216	11.724.934	155.557.282
Infrastrutture	469.264.184	442.820.536	26.443.648
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	2.740.322.234	2.664.647.374	75.674.860
Terreni	97.880.916	101.742.614	(3.861.698)
<i>di cui leasing finanziario</i>	0	0	0
Fabbricati	2.202.782.486	2.127.068.496	75.713.990
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Impianti e macchinari	104.236.361	90.088.378	14.147.983
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	49.270.767	42.149.764	7.121.003
Mezzi di trasporto	39.336.978	45.857.830	(6.520.852)
Macchine per ufficio e hardware	4.660.694	1.928.422	2.732.272
Mobili e arredi	3.337.138	3.314.374	22.764
Infrastrutture	1.272.813	1.308.735	(35.922)





Altri beni materiali	237.544.081	251.188.761	(13.644.680)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	239.455.069	212.570.321	26.884.748
Totale Immobilizzazioni Materiali	3.666.407.395	3.381.879.443	284.527.952

L'incremento delle **Immobilizzazioni materiali** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento:

- del patrimonio della capogruppo in seguito alla rideterminazione e conseguente rettifica del valore del Demanio Ferroviario e Ramo Bonifica per circa 182 milioni e del valore degli uffici regionali per circa 71 milioni, nonché alle spese sostenute per lavori finalizzati alla realizzazione della Strada regionale n. 8 per circa 7 milioni, contabilizzati nelle Immobilizzazioni in corso;
- della voce Fabbricati di ADISU in seguito ad una ricognizione straordinaria del patrimonio dell'Agenzia, che ha portato ad una rivalutazione dei singoli cespiti per circa 5,7 milioni;
- delle Immobilizzazioni in corso ed acconti della Società Aeroporti di Puglia per circa 9,5 milioni, inerenti prevalentemente i lavori di riqualificazione degli Aeroporti di Bari, Brindisi e Grottaglie.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i Beni demaniali riguardano "Terreni" per euro 50.083.692, "Fabbricati" per euro 167.282.216 ed infine "Infrastrutture" per euro 469.264.184, quasi esclusivamente di proprietà della Regione Puglia;
- le "Altre Immobilizzazioni materiali" includono terreni non demaniali che per euro 17.015.769 sono di proprietà della Regione, per euro 45.474.999 sono di Acquedotto Pugliese S.p.A., per euro 34.025.494 di Arca Puglia Centrale, per euro 1.098.681 di Arca Capitanata, per euro 209.025 di Puglia Sviluppo, per euro 32.303 di Adisu e per euro 24.645 di Arca Jonica. La stessa voce accoglie "Fabbricati" per euro 2.202.782.486, così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	644.655.365
Regione Puglia	482.930.102
Arca Nord Salento	458.856.268
Arca Capitanata	256.122.600
Arca Sud Salento	248.383.933
Arca Jonica	98.514.152
Adisu	8.799.831
Pugliasviluppo Spa	3.432.584
Arpa	816.099
Aeroporti di Puglia	271.552
Totale	2.202.782.486





Infine gli “Altri beni materiali”, pari a complessivi 237.544.081 euro, sono riconducibili principalmente alla controllata Aeroporti di Puglia S.p.A., per complessivi 230.709.445 euro, nei quali sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili;

- le “Immobilizzazioni in corso e acconti” pari ad euro 239.455.069 possono essere così disaggregate:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	71.698.924
Regione Puglia	47.812.382
Arca Jonica	38.675.369
Acquedotto Pugliese Spa	27.470.432
Aeroporti di Puglia Spa	22.992.008
Adisu	11.753.662
Arca Nord Salento	6.252.329
Arca Capitanata	5.183.563
Arca Sud Salento	3.237.901
Arpa	2.868.081
Arpal	1.510.418
Totale	239.455.069

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” relative alla Regione Puglia per euro 47.812.382 accoglie sia le spese rilevate nell’ambito del processo di approvvigionamento di beni, riferite principalmente ai lavori di costruzione della strada regionale n. 8 per circa 45,2 milioni, sia quelle sostenute (attraverso S.A.L.) per lavori di manutenzione straordinaria su fabbricati ad uso commerciale e istituzionale e su fabbricati ad uso strumentale di ammontare pari a circa euro 1,3 milioni.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Partecipazioni in	13.168.826	13.810.011	(641.185)
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	243.034	0	243.034
<i>altri soggetti</i>	12.925.792	13.810.011	(884.219)
Crediti verso	16.447.978	8.523.435	7.924.543
altre amministrazioni pubbliche	416.889	468.379	(51.490)
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	15.574.483	0	15.574.483
altri soggetti	456.606	8.055.056	(7.598.450)
Altri titoli	1.783.563	3.618.714	(1.835.151)
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	31.400.367	25.952.160	5.448.207





L'incremento delle **Immobilizzazioni finanziarie** rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente al consolidamento nel 2023 del bilancio individuale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. rispetto al bilancio consolidato con Aseco S.p.A. redatto sino al 31.12.2022. Nelle Immobilizzazioni finanziarie del bilancio consolidato di Regione Puglia, pertanto, sono presenti, rispetto all'esercizio precedente, partecipazioni in imprese partecipate per euro 243.034, rappresentante il valore della partecipazione al 31.12.2023 nella Società Aseco S.p.A. contabilizzato con il metodo del patrimonio netto, nonché crediti verso Aseco S.p.A. per 15.574.483 euro.

Si elencano di seguito le voci più rilevanti delle Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023:

- partecipazioni in altri soggetti per euro 12.925.792 di pertinenza principalmente della capogruppo Regione Puglia per euro 12.875.792, riguarda il valore di carico delle partecipazioni non azionarie detenute in altri enti non inclusi nel perimetro di consolidamento;
- i crediti immobilizzati per complessivi euro 16.447.978, includono per euro 416.889 crediti verso altre amministrazioni di pertinenza di Arca Sud Salento, per euro 15.574.483 crediti verso Aseco S.p.A., partecipata da Acquedotto Pugliese, e per euro 456.606 crediti verso altri soggetti, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese per euro 184.183 e di Innovapuglia per euro 155.097;
- gli Altri titoli immobilizzati sono di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A per 1.139.783 euro (trattasi di strumenti finanziari derivati per i quali si rimanda al commento del relativo paragrafo informativo) e di IPRES per 643.780 euro (polizze contratte a copertura del TFR maturato dai dipendenti).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Rimanenze	5.516.093	5.538.958	(22.865)

Il valore delle **Rimanenze** al 31 dicembre 2023 è sostanzialmente in linea con il valore dell'esercizio precedente. La voce in questione al 31 dicembre 2023, che ammonta complessivamente ad euro 5.516.093, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	4.295.864
Aeroporti Di Puglia Spa	542.860
Arpa	427.621
Regione Puglia	248.215
Aress	1.533
Totale	5.516.093





Crediti

Crediti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti di natura tributaria	303.712.166	309.976.032	(6.263.866)
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	21.832	21.832	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	303.674.065	309.937.931	(6.263.866)
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	16.269	16.269	0
Crediti per trasferimenti e contributi	10.122.904.811	9.750.551.644	372.353.167
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.430.401.522	8.942.988.662	487.412.860
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>verso altri soggetti</i>	692.503.289	807.562.982	(115.059.693)
Verso clienti ed utenti	433.982.497	462.746.603	(28.764.106)
Altri Crediti	383.752.299	293.647.723	90.104.576
<i>verso l'erario</i>	21.421.503	23.385.711	(1.964.208)
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.474.557	7.340.585	133.972
<i>altri</i>	354.856.239	262.921.427	91.934.812
Totale Crediti	11.244.351.773	10.816.922.002	427.429.771

L'incremento dei **Crediti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia per trasferimenti e contributi verso amministrazione pubbliche.

Con riferimento ai **Crediti al 31 dicembre 2023**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i crediti di natura tributaria, pari ad euro 303.712.166: sono rappresentati principalmente da altri crediti per euro 303.674.065, di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 298.459.514 e di pertinenza di Adisu per euro 4.041.207;
- i crediti per trasferimenti e contributi per euro 10.122.904.811, riguardano per euro 9.430.401.522 "Crediti verso Amministrazioni Pubbliche" di cui euro 9.281.945.456 di pertinenza della Regione Puglia. La voce altresì include crediti verso altri soggetti per euro 692.503.289, che per euro 688.544.076 riguardano la Regione Puglia;
- i crediti verso Clienti ed Utenti per euro 433.982.497 riguardano principalmente la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A. e rappresentano crediti derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato;
- gli "Altri crediti" ammontano ad euro 383.752.299 ed includono crediti verso l'Erario per euro 21.421.503, crediti per attività svolte per c/terzi per Euro 7.474.557 e crediti verso altri per euro 354.856.239; questi ultimi sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia per euro 201.902.761, di Acquedotto Pugliese per euro 111.657.842 e di Arca Puglia Centrale per euro 18.610.007.

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento di evidenza che i seguenti enti detengono crediti di durata residua superiore ai 5 anni:

- Arca Jonica: crediti v/clienti per 27.233.617 euro.





Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Partecipazioni	3.967.045	3.967.043	2
Altri titoli	0	0	0
Totale	3.967.045	3.967.043	2

L'importo esposto nella voce "Partecipazioni" è costituito dal valore delle partecipazioni detenute dalla Regione Puglia nelle società Terme di Santa Cesarea S.p.A., Cittadella della Ricerca S.c.p.a. in liquidazione, Gruppo di Azione Locale Gargano Scrl in liquidazione, Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie S.c.p.a. in liquidazione e SV.IM Consortium Consorzio per lo Sviluppo delle imprese S.c.p.a. in liquidazione. Esse costituiscono Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte nell'Attivo circolante dello Stato patrimoniale, in quanto oggetto di cessione o di mantenimento, in attesa della chiusura della procedura di liquidazione o fallimento della Società, ai sensi del Piano annuale di razionalizzazione approvato dalla Regione Puglia con deliberazione della Giunta Regionale n. 2184/2021. Il valore al 31/12/2023 si è incrementato per una rettifica di valore di 2 euro della partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea Spa.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Conto di tesoreria	1.643.978.109	2.420.377.725	(776.399.616)
Istituto tesoriere	292.538.939	2.391.118.102	(2.098.579.163)
presso Banca d'Italia	1.351.439.170	29.259.623	1.322.179.547
Altri depositi bancari e postali	779.483.507	789.837.121	(10.353.614)
Denaro e valori in cassa	232.230	909.895	(677.665)
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	694.973.914	744.455.863	(49.481.949)
Totale Disponibilità liquide	3.118.667.760	3.955.580.604	(836.912.844)

Le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2023 sono state classificate nel rispetto delle modifiche introdotte al Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs. 118/2011) dal DM 7 settembre 2020 e tenendo conto delle novità introdotte dal DM 25 luglio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023. Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, pertanto, nel rispetto del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Alla voce C.IV.1.b) è esposto solo il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione Ordinaria e Sanitaria risultanti sul conto di Tesoreria (Istituto tesoriere) riversate sul Conto di Tesoreria Unica c/o Banca d'Italia. Alla voce C.IV.4 è esposto, invece, il valore





complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diverse dal conto di Tesoreria Unica.

La voce C.IV.3 *Denaro e Valori in cassa* riporta un valore di 232.230 euro di pertinenza esclusivamente degli enti facenti parte del perimetro di consolidamento.

Il decremento delle **Disponibilità liquide** è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 854 milioni di euro e della Società Acquedotto Pugliese Spa per circa 108 milioni di euro, al netto dell'incremento delle disponibilità liquide di pertinenza della Società Pugliasviluppo S.p.A. per circa 89 milioni di euro. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa, e sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	2.192.233.423
Pugliasviluppo Spa	397.683.450
Acquedotto Pugliese Spa	99.120.558
Arca Puglia Centrale	82.025.626
Arpal	78.745.761
Adisu	48.589.905
Innovapuglia Spa	38.096.969
Arca Capitanata	35.419.198
Arif	28.595.601
Arpa	21.103.858
Pugliapromozione	17.964.808
Arca Nord Salento	17.613.145
Aeroporti di Puglia Spa	16.602.263
Arca Sud Salento	13.423.076
Aress	11.796.312
Arca Jonica	5.831.872
Asset	5.676.322
Arti	4.352.427
Puglia Valore Immobiliare Srl	2.120.238
Ipres	1.672.948
Totale	3.118.667.760

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Ratei attivi	1.178.049	287.990	890.059
Risconti attivi	41.627.340	5.898.750	35.728.590
Totale Ratei e Risconti	42.805.389	6.186.740	36.618.649

Il valore dei **Ratei e Risconti attivi** è in incremento rispetto al valore dell'esercizio precedente principalmente per i risconti attivi relativi a costi non di competenza dell'esercizio rinviati al





futuro rilevati dall'Agenzia Arca Capitanata per circa 35 milioni di euro e dalla Società Puglia Valore Immobiliare Srl per circa 610 mila euro per i progetti affidati in corso di realizzazione.

PATRIMONIO NETTO

Come accennato in precedenza, a decorrere dal Rendiconto 2021, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha introdotto rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 ha modificato lo schema del bilancio consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Patrimonio Netto	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
I. Fondo di dotazione	826.924.632	863.466.307	(36.541.675)
II. Riserve	1.318.725.579	1.021.024.339	297.701.240
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	1.107.393.951	885.666.644	221.727.307
e) altre riserve indisponibili	178.743.167	135.357.695	43.385.472
f) altre riserve disponibili	32.588.461	0	32.588.461
III. Risultato economico dell'esercizio	474.616.611	314.577.645	160.038.966
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	463.617.467	479.572.711	(15.955.244)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	3.083.884.289	2.678.641.002	405.243.287
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	271.777	312.068	(40.291)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)	8.772
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	258.862	290.381	(31.519)
Totale Patrimonio Netto	3.084.143.151	2.678.931.383	405.211.768

Il decremento del fondo di dotazione è riconducibile alle movimentazioni in diminuzione rilevate da Regione Puglia nell'esercizio, mentre l'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali per 221,7 milioni di euro è dovuto al corrispondente aumento del valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei "beni culturali" della capogruppo, iscritto nell'attivo patrimoniale al netto della riduzione operata ai sensi del punto 6.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria registrata nell'ambito delle scritture di assestamento. La riserva indisponibile per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento è stata, infatti, ridotta per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio afferente tali beni, incrementando contestualmente le riserve disponibili per euro 32,6 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio 2023 del Rendiconto consolidato di Regione Puglia con il Consiglio Regionale è pari a 222,9 milioni di euro, rispetto ad un risultato d'esercizio di 215,5 milioni di





euro nel 2022. Per il gruppo, al netto della quota di pertinenza di terzi, viene rilevato un risultato dell'esercizio positivo pari a 474,6 milioni di euro, rispetto ad un risultato d'esercizio pari a 314,6 milioni di euro nel 2022, tenuto conto dei risultati d'esercizio apportati dai soggetti consolidati e alla luce delle scritture di consolidamento.

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 271.777 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (12.915), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Per trattamento di quiescenza	8.532.137	6.620.520	1.911.617
Per imposte	26.683.796	27.235.213	(551.417)
Altri	807.351.472	892.569.338	(85.217.866)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.265.720	6.618.011	(352.291)
Totale Fondi per rischi ed oneri	848.833.125	933.043.082	(84.209.957)

I **Fondi per rischi ed oneri**, pari ad euro 848.833.125 includono per euro 807.351.472 "Altri Fondi" che risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Arca Nord Salento	351.723.308
Regione Puglia	250.188.947
Acquedotto Pugliese Spa	83.661.569
Arca Puglia Centrale	26.949.163
Arpa	24.960.028
Arca Jonica	22.965.298
Aress	15.613.278
Arca Sud Salento	10.504.000
Arpal	9.110.057
Innovapuglia Spa	6.866.413
Asset	1.898.106
Adisu	1.061.225
Arca Capitanata	640.131
Arti	430.205
Pugliasviluppo Spa	368.491
Pugliapromozione	263.028
Arif	100.000
Ipres	48.225
Totale	807.351.472





L'importo imputabile a Regione Puglia è relativo principalmente al "Fondo perdite potenziali" per euro 154.171.217 (di cui euro 129.181.276 a copertura totale del rischio di mancata restituzione dell'anticipazione ai Consorzi di bonifica disposta per le annualità 2007-2010), al "Fondo contenzioso" per euro 77.754.790 e al "Fondo per spese legali Consiglio Regionale" per 12.322.190. Si evidenzia che a seguito della modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, che esclude dai Fondi rischi ed oneri gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria al Fondo Anticipazioni di liquidità (FAL) di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.L. n. 35/2013, già dall'esercizio 2021 è stato azzerato il "Fondo anticipazioni di liquidità" della capogruppo.

L'importo imputabile ad Acquedotto Pugliese S.p.A. è relativo principalmente ai "Fondi per rischi e vertenze" per euro 63.673.784 e "Fondi per oneri personale" per 11.378.583.

L'importo imputabile ad Arca Puglia Centrale è relativo principalmente al "Fondo per contenzioso" per euro 6.203.475, al "Fondo per contenzioso tributario IMU" per euro 13.484.474 e al "fondo rischi perdite su crediti anticipazioni ex art. 35 autogest. e condomini" per euro 7.174.535.

Il decremento dei **Fondi per rischi ed oneri**, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto principalmente alla riduzione del "Fondo perdite potenziali" della capogruppo per circa 17 milioni di euro e del "Fondo per rischi vertenze" della Società Acquedotto Pugliese per circa 70 milioni di euro a fronte della definizione di alcuni contenziosi rilevanti iscritti in esercizi passati per giudizi conclusi e per transazioni.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

TFR	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Trattamento di fine rapporto	25.661.933	27.034.432	(1.372.499)

La voce "Trattamento di Fine Rapporto" pari ad euro 25.661.933 risulta così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	13.102.874
Arca Puglia Centrale	3.850.746
Innovapuglia Spa	2.238.515
Pugliasviluppo Spa	2.165.032
Arca Sud Salento	1.878.318
Aeroporti Di Puglia Spa	1.167.999
Ipres	675.709
Arca Nord Salento	540.543
Puglia Valore Immobiliare Srl	42.197
Totale	25.661.933

L'importo complessivo contabilizzato rappresenta l'effettivo debito da parte dei soggetti del gruppo nei confronti dei dipendenti al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti. Il decremento è dovuto alle indennità liquidate nel 2023.



**DEBITI**

Debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti da finanziamento	1.459.028.556	1.430.341.292	28.687.264
prestiti obbligazionari	0	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	496.748.389	513.576.621	(16.828.232)
verso banche e tesoriere	296.043.539	206.628.296	89.415.243
verso altri finanziatori	666.236.628	710.136.375	(43.899.747)
Debiti verso fornitori	863.899.016	705.561.748	158.337.268
Acconti	15.385.751	12.996.647	2.389.104
Debiti per trasferimenti per contributi	7.682.762.432	7.331.499.219	351.263.213
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	182.566	0	182.566
altre amministrazioni pubbliche	6.006.665.333	5.659.051.249	347.614.084
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	3.094.900	0	3.094.900
altri soggetti	1.672.819.633	1.672.447.970	371.663
Altri debiti	1.453.394.482	1.267.476.078	185.918.404
tributari	59.937.878	62.126.903	(2.189.025)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.673.986	32.041.204	(367.218)
per attività svolta per c/terzi	9.745.417	16.513.058	(6.767.641)
altri	1.352.037.201	1.156.794.913	195.242.288
Totale Debiti	11.474.470.237	10.747.874.984	726.595.253

Si evidenzia che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazione pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro relativa alle restituzioni allo Stato dell'anticipazione sanitaria in attesa dell'adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro 1.135.015.850, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri*. L'incremento complessivo dei **Debiti**, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei debiti per trasferimenti per contributi verso altre amministrazioni pubbliche e degli altri debiti di pertinenza della capogruppo.

Con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, corrispondono per euro 1.161.641.076 all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, ridottasi rispetto all'esercizio precedente, nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 496.748.389 euro;
- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 664.892.687, figurano in particolare per euro 613.588.278 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 51.304.328 i prestiti





verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai **Debiti**, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2023:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.459.028.556 includono per euro 496.748.389 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili interamente alla Regione Puglia, per euro 296.043.539 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 261.624.968 ad Acquedotto Pugliese S.p.A. (trattasi di finanziamenti stipulati con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per far fronte ad un piano di investimenti significativo) e per euro 34.418.467 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 666.236.628, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 664.892.687;
- I "Debiti verso fornitori" pari ad euro 863.899.016, risultano così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	423.492.186
Regione Puglia	248.062.792
Arca Capitanata	37.729.578
Arca Nord Salento	35.743.268
Aeroporti Di Puglia Spa	29.161.725
Arca Puglia Centrale	28.495.254
Arif	19.833.791
Adisu	10.421.355
Arpa	7.498.295
Innovapuglia Spa	7.203.505
Arca Sud Salento	5.497.697
Pugliapromozione	2.179.253
Arpal	1.841.034
Aress	1.813.523
Asset	1.708.342
Arca Jonica	1.450.498
Pugliasviluppo Spa	1.062.927
Arti	605.732
Ipres	67.235
Puglia Valore Immobiliare Srl	31.026
Totale	863.899.016





- “Debiti per trasferimenti e contributi” per euro 7.682.762.432 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 7.654.691.714, debiti di Arca Sud Salento per euro 11.111.564, debiti di ARIF per euro 8.193.778, debiti di Arca Capitanata per euro 3.329.663, debiti di Acquedotto Pugliese per 3.094.900 relativi ai debiti verso la Società collegata Aseco, debiti di ADISU per euro 1.117.666, debiti di Arca Nord Salento per euro 630.278, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 322.409, debiti di Aress per euro 188.107 e debiti di Pugliapromozione per euro 82.353;
- gli “Altri debiti” per euro 1.453.394.482 sono così allocati:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.115.597.007
Acquedotto Pugliese Spa	159.397.203
Arca Puglia Centrale	48.744.944
Aeroporti di Puglia Spa	32.569.197
Arca Jonica	25.051.515
Arca Capitanata	19.593.706
Arpa	9.200.224
Arif	8.581.508
Adisu	8.286.721
Arca Sud Salento	7.130.209
Pugliapromozione	5.861.842
Innovapuglia Spa	3.746.811
Arpal	3.248.449
Pugliasviluppo Spa	2.064.717
Arca Nord Salento	1.741.356
Puglia Valore Immobiliare Srl	952.353
Asset	784.435
Arti	369.242
Aress	360.141
Ipres	112.902
Totale	1.453.394.482

Sulla base delle informazioni acquisite dagli Enti inclusi nel perimetro di consolidamento si evidenziano i seguenti debiti di durata residua superiore a 5 anni:

- Acquedotto Pugliese S.p.A : mutui stipulati con la Banca Europea degli Investimenti per euro 177.329.749;
- Arca Jonica: debiti tributari per euro 24.053.899.

Inoltre i debiti di durata residua superiore a 5 anni relativi alla capogruppo Regione Puglia sono pari a 839.455.605, così suddivisi: debiti da finanziamento v/altre amministrazioni pubbliche per euro 390.189.004, debiti da finanziamento verso altri finanziatori per euro 449.266.601.

Si evidenzia, altresì, che non sussistono debiti assistiti da garanzie reali.





RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Ratei passivi	7.629.356	7.072.054	557.302
Risconti passivi	4.606.826.983	5.320.465.852	(713.638.869)
Contributi agli investimenti	3.741.773.366	3.890.228.676	(148.455.310)
da altre amministrazioni pubbliche	3.219.516.674	3.364.695.432	(145.178.758)
da altri soggetti	522.256.692	525.533.244	(3.276.552)
Altri Risconti Passivi	865.053.617	1.430.237.176	(565.183.559)
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.614.456.339	5.327.537.906	(713.081.567)

Il decremento dell'ammontare complessivo dei **Ratei e Risconti passivi** è legato principalmente alla riduzione dei Risconti passivi di pertinenza della capogruppo Regione Puglia.

I **Contributi agli investimenti** rappresentano l'ammontare residuo di contributi in c/impianti ricevuti dagli Enti; gli stessi vengono accreditati gradualmente a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso. L'ammontare complessivo, pari a 3.741.773.366 euro, è così disaggregabile:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	1.458.816.261
Acquedotto Pugliese Spa	1.023.998.467
Arca Puglia Centrale	557.685.275
Arca Capitanata	305.691.292
Arca Nord Salento	122.933.450
Arca Jonica	81.003.141
Arca Sud Salento	76.862.071
Arpal	60.571.453
Arif	27.786.005
Pugliapromozione	17.185.044
Adisu	8.485.127
Pugliasviluppo Spa	755.780
Totale	3.741.773.366

Gli "Altri risconti passivi" per euro 865.053.617 sono così disaggregabili:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	695.667.519
Aeroporti Di Puglia Spa	158.323.099
Asset	4.746.188
Puglia Valore Immobiliare Srl	3.197.767
Arpal	2.365.145
Arca Capitanata	593.467





Acquedotto Pugliese Spa	159.794
Innovapuglia Spa	638
Totale	865.053.617

L'importo di Risconti passivi imputabili alla Regione Puglia comprende le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, di importo complessivo pari ad euro 190.862.149, al netto del valore del F.P.V. riferito alle spese di personale per euro 1.255.727 contabilizzato invece tra i Ratei passivi. L'importo imputabile ad Aeroporti di Puglia S.p.A., si riferisce per euro 157.879.411 a risconti passivi su contributi per lavori finanziati.

CONTI D'ORDINE

Conti d'Ordine	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Impegni su esercizi futuri	271.202.140	383.002.760	(111.800.620)
beni di terzi in uso	92.724.122	92.727.773	(3.651)
beni dati in uso a terzi	939.562	953.856	(14.294)
garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0	0
garanzie prestate a imprese controllate	0	0	0
garanzie prestate a imprese partecipate	0	0	0
garanzie prestate a altre imprese	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	364.865.824	476.684.389	(111.818.565)

Gli impegni su esercizi futuri sono di pertinenza principalmente della Regione Puglia, e rappresentano l'importo, già riportato tra i Risconti passivi, del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa di parte corrente e di parte capitale al netto del valore dell'F.P.V. riferito alle spese di personale. Tale operazione è stata eseguita in quanto l'F.P.V. si riferisce ad impegni esigibili in esercizi futuri, che trovano copertura in entrate correnti vincolate e in entrate vincolate destinate al finanziamento di investimenti.

I beni di terzi in uso sono di pertinenza di ADISU per Euro 90.040.315.

4 Analisi delle principali voci che compongono il conto economico

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Componenti positivi della gestione	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi da tributi	7.451.102.744	6.791.525.213	659.577.531
Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476	0
Proventi da trasferimenti e contributi	5.541.346.861	5.569.110.318	(27.763.457)
Proventi da trasferimenti correnti	3.961.608.093	4.280.794.381	(319.186.288)
Quota annuale di contributi agli investimenti	21.115.985	20.407.250	708.735
Contributi agli investimenti	1.558.622.783	1.267.908.687	290.714.096
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.430.791	744.863.736	(89.432.945)





Proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.923.440	52.946.683	976.757
Ricavi della vendita di beni	755	15.692	(14.937)
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	601.506.596	691.901.361	(90.394.765)
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(19.743)	206	(19.949)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.353.170)	385.488	(1.738.658)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.643.065	20.219.582	2.423.483
Altri ricavi e proventi diversi	341.407.115	314.464.900	26.942.215
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	14.394.285.139	13.824.296.919	569.988.220

Con riferimento ai **Componenti positivi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 7.451.102.744 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 5.541.346.861 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 655.430.791 includono:
 - a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 53.923.440 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l'Abitare (ARCA);
 - b. ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi per 601.506.596 euro, di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 469.843.128 euro, di Aeroporti di Puglia S.p.A per 95.609.339 euro, dell'Agenzia ADISU per 18.702.870 euro, dell'Agenzia ARIF per 7.565.276 euro, della capogruppo per 4.799.302 euro, dell'Agenzia ARPA per 2.950.992 euro e di Innovapuglia S.p.A. per 1.675.553 euro;
- gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per euro 22.643.065, di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A.. per 22.054.776 euro e di Aeroporti di Puglia S.p.A. per 588.289 euro;
- gli altri ricavi e proventi diversi per euro 341.407.115, di pertinenza principalmente di Regione Puglia per 113.697.311 euro e delle controllate Acquedotto Pugliese S.p.A. per 192.539.049 euro e Aeroporti di Puglia S.p.A. per 8.672.761 euro.

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.818.590	46.415.359	403.231
Prestazioni di servizi	1.398.873.102	1.322.363.100	76.510.002
Utilizzo beni di terzi	21.395.607	19.271.319	2.124.288
Trasferimenti e contributi	11.862.629.652	11.318.472.804	544.156.848





Trasferimenti correnti	9.786.225.532	9.722.562.188	63.663.344
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.439.294.726	883.238.388	556.056.338
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	637.109.394	712.672.228	(75.562.834)
Personale	444.383.918	421.695.911	22.688.007
Ammortamenti e svalutazioni	401.732.592	391.337.385	10.395.207
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	148.382.207	124.775.768	23.606.439
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	125.917.838	110.974.045	14.943.793
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.981.226	303.245	3.677.981
Svalutazione dei crediti	123.451.321	155.284.327	(31.833.006)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(1.336.033)	161.963	(1.497.996)
Accantonamenti per rischi	8.090.125	71.171.755	(63.081.630)
Altri Accantonamenti	23.375.768	19.706.011	3.669.757
Oneri diversi di gestione	208.794.452	69.838.722	138.955.730
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.414.757.773	13.680.434.329	734.323.444

Con riferimento ai **Componenti negativi della gestione**, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per euro 46.818.590, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	28.524.869
Innovapuglia Spa	11.764.540
Regione Puglia	2.499.885
ARPA	1.626.756
Aeroporti di Puglia Spa	975.938
ARIF	865.114
ARPAL	162.110
ARCA NORD SALENTO	85.749
ARCA PUGLIA CENTRALE	84.163
ARTI	81.989
ARESS	56.754
Pugliasviluppo Spa	23.655
ARCA JONICA	16.040
ARCA CAPITANATA	14.713
ADISU	12.760
ARCA SUD Salento	7.597
Pugliapromozione	7.552
ASSET	6.874
IPRES	1.323
Puglia Valore Immobiliare Srl	209
Totale	46.818.590





- Prestazioni di servizi per euro 1.398.873.102, così ripartite:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	952.020.592
Acquedotto Pugliese Spa	262.466.762
Aeroporti di Puglia Spa	68.222.752
Pugliapromozione	25.199.557
ADISU	14.461.580
Innovapuglia Spa	13.996.276
ARCA PUGLIA CENTRALE	11.436.458
ARIF	8.460.126
ARTI	6.845.093
ASSET	6.430.377
ARPAL	6.327.613
ARPA	5.623.813
ARESS	4.709.232
ARCA CAPITANATA	3.864.758
Pugliasviluppo Spa	3.038.096
ARCA JONICA	2.137.421
ARCA NORD SALENTO	1.856.136
ARCA SUD Salento	1.431.951
IPRES	267.918
Puglia Valore Immobiliare Srl	76.591
Totale	1.398.873.102

- Trasferimenti e contributi per 11.862.629.652 euro, principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- Personale per 444.383.918 euro; si riporta di seguito il dettaglio dei costi del personale ripartito per ciascun soggetto incluso nel perimetro di consolidamento:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	150.603.194
Acquedotto Pugliese Spa	127.614.950
ARPAL	38.287.180
ARIF	34.413.108
Aeroporti di Puglia Spa	23.401.788
ARPA	20.426.703
Innovapuglia Spa	11.985.653
Pugliasviluppo Spa	6.202.289
ARCA PUGLIA CENTRALE	5.636.694
ADISU	4.544.201
ARESS	4.267.638





ASSET	3.275.999
Pugliapromozione	2.718.470
ARTI	2.604.883
ARCA CAPITANATA	2.487.775
ARCA SUD Salento	2.382.041
ARCA JONICA	1.443.818
ARCA NORD SALENTO	1.185.622
IPRES	788.177
Puglia Valore Immobiliare Srl	113.735
Totale	444.383.918

- Ammortamenti e svalutazioni per euro 401.732.592, così ripartiti:

Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	142.447.886	25.806.581	339.152	16.452.069	185.045.688
Adisu	835.608	161.672	3.642.074	0	4.639.354
Aeroporti Di Puglia Spa	235.143	22.085.514	0	4.245	22.324.902
Arca Puglia Centrale	39	10.350.180	0	7.452.638	17.802.857
Arca Nord Salento	0	9.987.179	0	0	9.987.179
Arca Capitanata	15.735	3.222.406	0	1.820.593	5.058.734
Arca Sud Salento	2.388	3.477.067	0	4.040.648	7.520.103
Arca Jonica	11.025	2.422.473	0	1.473.905	3.907.403
Aress	320	62.204	0	0	62.524
Pugliapromozione	3.109	28.870	0	0	31.979
Arif	1.100.766	837.756	0	0	1.938.522
Arpa	725.849	3.671.304	0	4.560	4.401.713
Arpal	723	220.687	0	0	221.410
Arti	3.914	14.067	0	0	17.981
Asset	4.867	956.021	0	0	960.888
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	182.040	21.573	0	37.769	241.382
Ipres	0	4.481	0	0	4.481
Regione Puglia	2.753.027	42.391.988	0	92.163.670	137.308.685
Pugliasviluppo Spa	59.768	195.815	0	1.224	256.807
Totale	148.382.207	125.917.838	3.981.226	123.451.321	401.732.592

- Accantonamenti per rischi per euro 8.090.125, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	4.314.700
ARPAL	1.340.399
Innovapuglia Spa	1.145.857
Arca Capitanata	513.116





Arca Sud Salento	420.000
Arca Jonica	230.748
Regione Puglia	100.000
Aeroporti di Puglia Spa	25.305
Totale Accantonamenti	8.090.125

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Acquedotto Pugliese per 4.314.700 euro: trattasi dell'accantonamento al Fondo rischi vertenze;
- ARPAL per 1.340.399 euro: trattasi principalmente dell'accantonamento per il costo stimato degli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo del CCNL;
- Innovapuglia per 1.145.857 euro: si riferisce per euro 131.832 all'accantonamento per far fronte ad eventuali passività potenziali relativamente a controversie legali ancora pendenti verso creditori e dipendenti, per euro 374.025 all'accantonamento per integrare il Fondo per prepensionamento ed incentivazione all'esodo e per euro 640.000 all'accantonamento per integrare il Fondo Manutenzione sede;
- Arca Capitanata per 513.116 euro: trattasi principalmente dell'accantonamento al Fondo rischi spese legali;
- Arca Sud Salento per 420.000 euro: trattasi dell'accantonamento al Fondo rischi contenzioso tributario e civile.
- Altri accantonamenti per euro 23.375.768, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	8.338.650
Aress	6.701.396
Acquedotto Pugliese Spa	2.535.396
Arpa	2.009.500
Regione Puglia	1.323.152
Arpal	453.986
Adisu	376.224
Asset	365.513
Innovapuglia Spa	321.425
Arca Nord Salento	321.190
Pugliapromozione	203.002
Arca Sud Salento	175.849
Arti	152.559
Aeroporti Di Puglia Spa	97.926
Totale Altri Accantonamenti	23.375.768

Le voci più rilevanti sono le seguenti:

- Arca Puglia Centrale per 8.338.650 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per imposte;
- ARESS per 6.701.396 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati;





- Acquedotto Pugliese Spa per 2.535.396 euro: trattasi di accantonamenti al fondo oneri futuri;
- ARPA per 2.009.500 euro: trattasi principalmente di accantonamenti per investimenti;
- Regione Puglia per 1.323.152 euro: trattasi degli accantonamenti di pertinenza del Consiglio Regionale al fondo per il trattamento previdenziale dei consiglieri regionali.
- Oneri diversi di gestione per euro 208.794.452, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	176.817.653
Acquedotto Pugliese Spa	11.978.513
Pugliapromozione	5.024.863
ARIF	4.301.689
Arca Puglia Centrale	4.053.347
Arca Capitanata	1.516.581
Aeroporti di Puglia Spa	834.601
ARPA	808.752
Arca Sud Salento	794.479
Arca Nord Salento	659.067
ADISU	555.228
Arca Jonica	423.963
ARESS	243.642
Innovapuglia Spa	221.750
Pugliasviluppo Spa	218.202
ARTI	150.127
ARPAL	123.381
IPRES	60.652
Puglia Valore Immobiliare Spa	5.169
ASSET	2.793
Totale	208.794.452

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi da partecipazioni	232.737	3.638.927	(3.406.190)
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	232.737	3.638.927	(3.406.190)
Altri proventi finanziari	20.712.614	12.018.056	8.694.558
Interessi ed altri oneri finanziari	37.003.062	42.148.169	(5.145.107)
interessi passivi	36.819.082	42.079.244	(5.260.162)
altri oneri finanziari	183.980	68.925	115.055
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(16.057.711)	(26.491.186)	10.433.475





Proventi finanziari per complessivi euro 20.945.351: includono proventi da partecipazioni da altri soggetti per euro 232.737 di pertinenza della Regione Puglia, rappresentanti riversamenti a titolo di restituzione degli avanzi di amministrazione e delle somme derivanti dalla chiusura dei Conti di Tesoreria Unica delle estinte Comunità Montane, nonché altri proventi finanziari per complessivi 20.712.614 euro di pertinenza principalmente di Acquedotto Pugliese S.p.A. per 14.682.583 euro e di Regione Puglia per 2.520.338.

Oneri finanziari per complessivi euro 37.003.062: includono principalmente euro 29.161.640 di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, euro 6.459.931 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., euro 1.220.857 di pertinenza di Aeroporti di Puglia S.p.A., euro 69.546 di pertinenza di Arca Puglia Centrale, euro 58.243 di pertinenza di Arca Jonica, ed euro 17.864 di pertinenza di Arca Capitanata.

Gli oneri finanziari di pertinenza della capogruppo Regione Puglia, pari a complessivi 29.161.640 euro, sono relativi a:

- Interessi passivi a Cassa Depositi e Presiti Spa su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 20.716.742 euro;
- Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine per 8.023.407 euro;
- Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine per 420.507 euro;
- Altri interessi passivi ad altri soggetti per 984 euro.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Acquedotto Pugliese Spa, pari a complessivi 6.459.931 euro, sono relativi a interessi su mutui per euro 4.179.068, a interessi v/banche, controllante e altri finanziatori per euro 1.096.331, a interessi di mora verso fornitori e altri debitori per euro 1.004.641, ad altri oneri finanziari per 179.891.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Aeroporti di Puglia Spa, pari a complessivi 1.220.857 euro, sono relativi a interessi passivi bancari per euro 1.217.960, a interessi passivi di mora per euro 1.415, a interessi passivi diversi per euro 1.482.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Puglia Centrale, pari a complessivi 69.546 euro, sono relativi a interessi di ruolo.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Jonica, pari a complessivi 58.243 euro, sono relativi a interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine.

Gli oneri finanziari di pertinenza di Arca Capitanata, pari a complessivi 17.864 euro, sono relativi a interessi su sentenze tributarie, accertamenti e/o ravvedimenti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Rivalutazioni	1.142.297	10.653	1.131.644
Svalutazioni	12.147.444	860.957	11.286.487
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(11.005.147)	(850.304)	(10.154.843)





Alla voce **Rivalutazioni** è riportata la rivalutazione degli strumenti finanziari derivati di Aeroporti di Puglia per 1.130.000 euro, la rivalutazione delle polizze contratte per la copertura del TFR dei dipendenti IPRES per 12.295 euro e la rettifica di valore della partecipazione nella Società Terme di Santa Cesarea Spa per 2 euro.

Alla voce **Svalutazioni**, in base al principio contabile OIC n. 17, riferito al *metodo del patrimonio netto*, è riportata la differenza del valore delle partecipazioni al 31/12/2023 rispetto al 2022 detenute dall'Ente Regione, per un ammontare complessivo pari a 7.538.637 euro, e dalla Società Acquedotto Pugliese S.p.A. in Aseco S.p.A. per un ammontare pari a 4.608.807 euro.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi Straordinari	870.836.974	455.780.608	415.056.366
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	119.003.787	19.060.467	99.943.320
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	731.011.817	427.356.485	303.655.332
Plusvalenze patrimoniali	3.561.288	2.247.732	1.313.556
Altri proventi straordinari	17.260.082	7.115.924	10.144.158
Oneri Straordinari	323.809.908	226.132.393	97.677.515
Trasferimenti in conto capitale	24.239.467	4.013.501	20.225.966
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	281.868.251	215.174.922	66.693.329
Minusvalenze patrimoniali	7.093.789	1.755.465	5.338.324
Altri oneri straordinari	10.608.401	5.188.505	5.419.896
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	547.027.066	229.648.215	317.378.851

I **Proventi straordinari** per euro 870.836.974 e gli **Oneri straordinari** per euro 323.809.908, includono prevalentemente importi di pertinenza della Regione Puglia.

Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo e all'iscrizione dei cespiti tra le immobilizzazioni immateriali e materiali della capogruppo non acquisite a patrimonio negli anni precedenti.

Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

IMPOSTE

La voce imposte, pari a complessivi euro 24.887.878, include:

Società/Ente	Importi in €
Regione Puglia	11.733.541
Acquedotto Pugliese Spa	3.306.934
Arpal	2.577.050





Arif	2.186.289
Arpa	1.357.343
Arca Capitanata	1.261.824
Arca Sud Salento	433.963
Innovapuglia Spa	408.054
Aress	322.298
Adisu	306.757
Arti	252.608
Asset	214.734
Pugliapromozione	161.570
Arca Nord Salento	156.582
Aeroporti Di Puglia Spa	63.213
Puglia Valore Immobiliare Srl	50.122
Arca Jonica	48.240
Pugliasviluppo Spa	34.924
Ipres	11.832
Totale	24.887.878

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile complessivo pari ad Euro 474.603.696, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad Euro 474.616.611 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad Euro (12.915), relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di Aeroporti di Puglia S.p.A. per (15.227) euro ed IPRES per 2.312 euro.

5 Informativa Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta l'informativa in ordine agli strumenti finanziari derivati in capo alla società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A..

In data 27 maggio 2019 Aeroporti di Puglia S.p.A. ha sottoscritto con UBI Banca S.p.A., Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare di Puglia e Basilicata, Monte Paschi di Siena e Banca del Mezzogiorno, un contratto di finanziamento di Euro 60.000.000,00 per la realizzazione del Piano di Investimenti infrastrutturali 2019-2022 approvato da ENAC in data 21 maggio 2019 e gli Investimenti per lo sviluppo rotte (n. di repertorio 3238). Il periodo di disponibilità è stabilito in 3 anni (con proroga automatica di altri 6 mesi a richiesta del beneficiario) durante il quale gli Istituti di credito erogheranno il finanziamento a seguito delle richieste di utilizzo da parte di Aeroporti di Puglia e sul cui ammontare saranno pagati gli interessi di preammortamento.

Il finanziamento verrà rimborsato in n. 32 rate trimestrali a partire dal 31 dicembre 2022 fino al 31 dicembre 2030 con quota capitale pari al 49% nel biennio 2022 – 2024, 21% nel triennio 2025 - 2027 e 30% nel triennio 2028 – 2030. Gli interessi saranno calcolati ad un tasso variabile pari all'Euribor 3 MESI/360, con floor a zero aumentato dello spread del 2,8% annuo.





A seguito della sottoscrizione del suddetto contratto, Aeroporti di Puglia, in data 16 settembre 2019, ha stipulato con l'istituto di credito Unione di Banche Italiane SpA un contratto derivato *Interest Rate Cap* con l'obiettivo di mitigare il rischio di un rialzo dei tassi di interesse superiore allo strike contrattuale, pagando un premio iniziale di Euro 553 mila.

Di seguito la composizione degli strumenti derivati in essere al 31.12.2023:

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	Nozionale	Data di adesione	Data di scadenza	Tasso fisso/strike	Tasso variabile sottostante	Mark to Market (€) 31.12.23	Presunto introito minimo/Esborso massimo in caso di smobilizzo (€)
Interest rate swap	752408	euro	15.768.103	16/09/2019	31/12/2030	0,50%	EURIBOR 3M	1.139.783	1.054.567

Considerando che tale contratto risulta correlato al corrispondente contratto di finanziamento, in quanto è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una eventuale variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, l'operazione è stata qualificata come "copertura di flussi finanziari". Ai sensi dell'OIC 32, è stato iscritto il *fair value* dello strumento al 31 dicembre 2023 nelle immobilizzazioni finanziarie per euro 1.139.783 € ed è stata ridotta l'apposita riserva di patrimonio, denominata "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", di importo al 31 dicembre 2023 pari ad euro 764.783. A marzo 2023 si è proceduto ad una estinzione parziale anticipata per adeguare il valore nozionale dello strumento finanziario al capitale di riferimento del contratto di mutuo a cui è correlato. Tale operazione ha generato nelle casse della società liquidità per 1.070 mila euro. In data 1° marzo 2024, a seguito dell'estinzione anticipata del predetto finanziamento a lungo termine, si è proceduto anche all'estinzione totale del derivato.





Collegio dei Revisori dei Conti

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
DELLA REGIONE PUGLIA



RELAZIONE SUL PROGETTO DI BILANCIO CONSOLIDATO 2023

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

Visti:

- l'art. 68 del D.Lg. n. 118/2011 e s.m.i. che prevede: che *“La regione redige il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati dal presente decreto. Gli enti strumentali, le aziende e le società considerate nel bilancio consolidato della regione costituiscono il "Gruppo della regione". Le regioni adottano lo schema di bilancio consolidato di cui all'allegato n. 11 del presente decreto. Al bilancio consolidato del gruppo della regione sono allegati: a) la relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*
- L'art. 11 – bis del D.Lg. n. 118/2011 s.m.i., in particolare l'ultimo comma, e tenuto conto che la Regione Puglia non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del predetto decreto;

Tenuto conto che:

- in data 20 settembre 2024 il Collegio ha ricevuto, con pec, la nota n. prot. 455783 del 20 settembre 2024 del Servizio Bilancio e Ragioneria e Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio consolidato con allegata la documentazione di richiesta di relazione al progetto di bilancio consolidato;
- che con il disegno di legge regionale 30 aprile 2024, n. 78 - “Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023” – successivamente modificato dal D.L. del 4 luglio 2024, n. 122, recante “Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 – approvazione rendiconto consolidato” – con cui è stato approvato il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del consiglio regionale;
- che la documentazione trasmessa e afferente la proposta di Deliberazione di approvazione della G.R. del Bilancio consolidato per l'esercizio 2023, il relativo schema è completo di:
 - Conto economico consolidato;
 - Stato patrimoniale consolidato;
 - Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa;
 - il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia – GAP (All. A);
 - gli Enti e società controllate o partecipate da Regione Puglia rientranti nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (All. B);



- che con legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32, è stata approvata la legge regionale di stabilità per l'esercizio finanziario 2023, il bilancio previsionale 2023 e il pluriennale 2023-2025;
- che con legge regionale 30 novembre 2023, n. 34, si è provveduto, dopo la parifica del rendiconto dell'esercizio 2022 da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, all'assestamento del bilancio previsionale dell'es. fin. 2023 e del bilancio pluriennale 2023-2025;
- con il verbale n. 348/2024 e n. 337/2024, il Collegio ha espresso parere favorevole rispettivamente sul Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2023 e sul Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio 2023;

Visti:

- gli esiti dell'asseverazione dei crediti e dei debiti effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. n. 118/2011 con verbale n. 334/2024 del 4 maggio 2024;
- i principi contabili applicabili in particolare il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) e il principio emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità n. 17 (OIC 17);
- lo schema di bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato che:

- la formazione del bilancio consolidato è disciplinata dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011) che indica quali punti fondamentali i seguenti aspetti:
 - definizione del perimetro del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.);
 - individuazione dei soggetti del G.A.P. da ricomprendere nell'area di consolidamento;
 - operazioni propedeutiche al consolidamento dei conti: comunicazione ai componenti del G.A.P. da consolidare ed eliminazione operazioni infragruppo;
 - schemi di bilancio consolidato: Conto Economico, Stato Patrimoniale e Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;
 - con la deliberazione della Giunta regionale n. 423 dell'8 aprile 2024 "Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011" è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2023 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B), ai sensi



dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'anno 2023;

preso atto che:

- il Perimetro di consolidamento è stato individuato analizzando le fattispecie rilevanti, così come previsto dal paragrafo n. 2 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il Perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità a quanto previsto dal paragrafo 3.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- ciascun soggetto rientrante nel Perimetro di consolidamento ha trasmesso le informazioni richieste dal punto 3.2 dell'Allegato n.4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 ai fini della redazione del bilancio consolidato, in particolare:
 - a) le informazioni necessarie all'elaborazione del Bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;
 - b) la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs 118/2011;
 - c) la rilevazione dei movimenti contabili infragruppo;
- la Relazione sulla gestione comprende la Nota integrativa; quest'ultima è redatta in ossequio a quanto previsto dal paragrafo n. 5 dell'Allegato n. 4/4 al D.lgs. n. 118/2011. Il Collegio prende atto che alla Nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:
 - il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
 - l'elenco delle società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento;
- è stata assolta alla prescrizione della disposizione normativa dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del d.lgs. n. 118/2011, con l'effettuazione di un'attività di riconciliazione delle partite debitorie/creditorie con enti strumentali e società controllate che si è resa funzionale all'elisione delle operazioni infragruppo, con la necessaria contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento, al fine di annullare le differenze economiche e patrimoniali derivanti, da sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili o differenti modalità di rilevazione contabile, mancati impegni di spesa/accertamenti, e altre fattispecie;
- sono state dettagliate nella relazione sulla gestione consolidata, cui si fa rinvio, le differenze economiche e patrimoniali rilevate tra l'Ente Regione e gli enti facenti parte del Perimetro di consolidamento, nonché le rettifiche di pre-consolidamento effettuate al fine dell'elisione delle operazioni infragruppo.
- risultano, pertanto, inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione, gli organismi, enti e società di seguito evidenziati:



Allegato A)	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DELLA REGIONE PUGLIA per l'anno 2023	
DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
7	Terme Santa Cesarea S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
8	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
9	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
10	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
11	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
12	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
13	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
14	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
15	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata



19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento
20	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
21	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES
22	Consorzio Teatro Pubblico Pugliese
23	Fondazione Apulia Film Commission
24	Fondazione Carnevale di Putignano
25	Fondazione Focara di Novoli
26	Fondazione Lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari
27	Fondazione Notte della Taranta
28	Fondazione Paolo Grassi
29	Fondazione Pino Pascali, Museo d'arte contemporanea
30	Fondazione Tatarella
31	Fondazione Di Vagno
32	Fondazione Fumarulo

Nella relazione sulla gestione consolidata della Giunta, cui si rinvia, sono riportate le principali informazioni relative ai soggetti inclusi nel GAP di Regione Puglia così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. Sempre nella relazione sulla gestione consolidata sono elencati gli enti e le società inclusi nel Perimetro di consolidamento, definito con DGR n. 423 dell'8 aprile 2024 in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e ss. mm. e ii., per effetto del quale a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Nella tabella che segue sono indicati gli enti e le società considerate ai fini del consolidamento e nella relazione sulla gestione, cui si fa rinvio, sono riportate le principali informazioni (incidenza dei ricavi da Regione Puglia su valore della produzione, costi del personale e perdite ripianate dalla Regione Puglia) relative ai soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento di Regione Puglia per il 2023 così come richieste dall'allegato 4/4 del D.lgs.



118/2011 e ss.mm.ii.:

Allegato B)	
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO DEL GRUPPO REGIONE PUGLIA per l'anno 2023	
DENOMINAZIONE	
ORGANISMI STRUMENTALI	
1	Consiglio Regionale della Puglia
SOCIETA'	
2	InnovaPuglia S.p.A.
3	PugliaSviluppo S.p.A.
4	Puglia Valore Immobiliare S.r.l.
5	Acquedotto Pugliese S.p.A.
6	Aeroporti di Puglia S.p.A.
ENTI STRUMENTALI	
7	Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio- ASSET
8	Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali - ARIF
9	Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA
10	Agenzia regionale per la tecnologia e innovazione - ARTI
11	Agenzia regionale per il diritto allo studio - ADISU
12	Agenzia regionale per il turismo - ARET Pugliapromozione
13	Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale- ARESS
14	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro-ARPAL Puglia
15	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Nord Salento
16	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Puglia Centrale
17	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Capitanata
18	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Sud Salento



19	Agenzia regionale per la casa e l'abitare - ARCA Jonica
20	Fondazione Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali - IPRES

Considerato che:

- la scelta del metodo di consolidamento è avvenuta con il metodo integrale (per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate), con inclusione nel bilancio della controllante, voce per voce, di tutte le attività, passività, costi e ricavi delle controllate, con contestuale eliminazione di tutti i valori inerenti a transazioni tra le società incluse nel perimetro di consolidamento, attribuendo infine, ai soci terzi di minoranza, la quota del patrimonio netto e del risultato di esercizio di loro pertinenza;
- in sede di consolidamento sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci relativi alle operazioni infragruppo, perché costituiscono trasferimenti di risorse all'interno del gruppo;
- l'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richieste dalla capogruppo.
- sulla base dell'analisi delle differenze emerse dal confronto delle voci infragruppo si è proceduto con apposite scritture di rettifica finalizzate all'adeguamento dei bilanci dei soggetti al fine di renderli coerenti e confrontabili, tenuto conto della relazione che intercorre tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale. In particolare, l'Ente regionale ha evidenziato la difficoltà imputabile alle implicazioni della derivazione della contabilità generale dalla finanziaria che può comportare una distorsione nella rilevazione della competenza economica dei fatti di gestione laddove si applicano alcune regole particolari quali la ricognizione del costo in fase di impegno e il riaccertamento dei residui. Tali prescrizioni possono generare un disallineamento con i soggetti che adottano la contabilità civilistica e che sono tenuti alla stretta osservanza del principio della competenza economica anche ai fini della determinazione dell'imponibile fiscale. Le scritture di rettifica puntano proprio ad eliminare tale disallineamento, adeguando le risultanze contabili dei soggetti coinvolti secondo il principio della competenza economica. Questo passaggio si è reso necessario per poter concludere il processo di consolidamento con la fase successiva di elisione delle partite infragruppo. Si rinvia alla relazione e nota integrativa pag. 22 e ss;
- la data di chiusura dei bilanci utilizzati per la predisposizione del consolidato è il 31 dicembre 2023, coincidente con quello della capogruppo,



- sono stati considerati per ASSET, ARCA Puglia Centrale e ARCA Sud Salento i preconsuntivi trasmessi e nella relazione e nota integrativa pag. 19 e ss si dà evidenza dei differenti principi contabili applicabili agli enti interessati dal consolidamento
- nel conto economico e nello stato patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo, e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo;
- i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate in precedenza sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai singoli bilanci delle società (cd. metodo integrale);
- non sono presenti nel perimetro di consolidamento società per le quali è previsto dal principio contabile applicato il consolidamento con il metodo proporzionale, ossia le società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione, indipendentemente dalla quota di partecipazione, denominate nel principio contabile applicato "società partecipate";
- il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate è stato eliminato contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle stesse, per un valore di €. 531.229.833. Il valore contabile delle partecipazioni degli altri enti consolidati è stato eliminato con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto nelle stesse, per un valore di €. 757.326.378;
- nono sono presenti nel perimetro di consolidamento società che adottano un proprio bilancio consolidato, in quanto Acquedotto Pugliese S.p.A. a decorrere dall'esercizio 2023 non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato con la società Aseco S.p.A..

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)			31/12/2023	31/12/2022
	I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		
		B) IMMOBILIZZAZIONI		
I		Immobilizzazioni immateriali		
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0	8.372
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	155.296	298.646
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	17.936.377	1.156.960
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.809.979	10.206.240
	5	Avviamento	0	0
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	648.930.457	436.586.933
	9	Altre	1.246.596.854	1.070.137.686
		Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.934.448.963	1.518.394.837
II		Immobilizzazioni materiali		
	1	Beni demaniali	686.630.092	504.661.748
	1.1	Terreni	50.083.692	50.116.278
	1.2	Fabbricati	167.282.216	11.724.934
	1.3	Infrastrutture	469.264.184	442.820.336
	1.9	Altri beni demaniali	0	0
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	2.740.322.234	2.664.647.374
	2.1	Terreni	97.880.916	101.742.614
	a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.2	Fabbricati	2.202.782.486	2.127.068.496
	a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.3	Impianti e macchinari	104.236.361	90.088.378
	a	di cui in leasing finanziario	0	0
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	49.270.767	42.149.764
	2.5	Mezzi di trasporto	39.336.978	45.857.830
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	4.660.694	1.928.422
	2.7	Mobili e arredi	3.337.138	3.314.374
	2.8	Infrastrutture	1.272.813	1.308.735
	2.99	Altri beni materiali	237.544.081	251.188.761
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	239.455.069	212.570.321
		Totale Immobilizzazioni Materiali	3.666.407.395	3.381.879.443
IV		Immobilizzazioni Finanziarie		
	1	Partecipazioni in	13.168.826	13.810.011
	a	imprese controllate	0	0
	b	imprese partecipate	243.034	0
	c	altri soggetti	12.925.792	13.810.011
	2	Crediti verso	16.447.978	8.523.435
	a	ad altre amministrazioni pubbliche	416.889	468.379
	b	imprese controllate	0	0
	c	imprese partecipate	15.574.483	0
	d	altri soggetti	456.606	8.055.056
	3	Altri titoli	1.783.563	3.618.714
		Totale Immobilizzazioni Finanziarie	31.400.367	25.952.160
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.632.256.725	4.926.226.440

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		31/12/2023	31/12/2022
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	5.516.093	5.538.958
	Totale Rimanenze	5.516.093	5.538.958
II	Crediti		
1	Crediti di natura tributaria	303.712.166	309.976.032
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	21.832	21.832
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	303.674.065	309.937.931
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	16.269	16.269
2	Crediti per trasferimenti e contributi	10.122.904.811	9.750.551.644
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.430.401.522	8.942.988.662
b	<i>imprese controllate</i>	0	0
c	<i>imprese partecipate</i>	0	0
d	<i>verso altri soggetti</i>	692.503.289	807.562.982
3	Verso clienti ed utenti	433.982.497	462.746.603
4	Altri Crediti	383.752.299	293.647.723
a	<i>verso l'erario</i>	21.421.503	23.385.711
b	<i>per attività svolta per terzi</i>	7.474.557	7.340.585
c	<i>altri</i>	354.856.239	262.921.427
	Totale Crediti	11.244.351.773	10.816.922.002
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
1	Partecipazioni	3.967.045	3.967.043
2	Altri titoli	0	0
	Totale Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.967.045	3.967.043
IV	Disponibilità liquide		
1	Conto di tesoreria	1.643.978.109	2.420.377.725
a	<i>Istituto tesoriere</i>	292.538.939	2.391.118.102
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	1.351.439.170	29.259.623
2	Altri depositi bancari e postali	779.483.507	789.837.121
3	Denaro e valori in cassa	232.230	909.895
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	694.973.914	744.455.863
	Totale Disponibilità Liquide	3.118.667.760	3.955.580.604
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.372.502.671	14.782.008.607
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	1.178.049	287.990
2	Risconti attivi	41.627.340	5.898.750
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	42.805.389	6.186.740
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	20.047.564.785	19.714.421.787

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31/12/2023	31/12/2022
	A) PATRIMONIO NETTO		
	Patrimonio netto di gruppo		
I	Fondo di dotazione	826.924.632	863.466.307
II	Riserve	1.318.725.579	1.021.024.339
	<i>b da capitale</i>	0	0
	<i>c da permessi di costruire</i>	0	0
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	1.107.393.951	885.666.644
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	178.743.167	135.357.695
	<i>f altre riserve disponibili</i>	32.588.461	0
III	Risultato economico dell'esercizio	474.616.611	314.577.645
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	463.617.467	479.572.711
V	Riserve negative per beni indisponibili	0	0
	Totale Patrimonio netto di gruppo	3.083.884.289	2.678.641.002
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	271.777	312.068
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	258.862	290.381
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.084.143.151	2.678.931.383
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	8.532.137	6.620.520
2	Per imposte	26.683.796	27.235.213
3	Altri	807.351.472	892.569.338
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.265.720	6.618.011
	TOTALE FONDIRISCHI ED ONERI (B)	848.833.125	933.043.082
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	25.661.933	27.034.432
	TOTALE T.F.R. (C)	25.661.933	27.034.432
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	1.459.028.556	1.430.341.292
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	0	0
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	496.748.389	513.576.621
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	296.043.539	206.628.296
	<i>d verso altri finanziatori</i>	666.236.628	710.136.375
2	Debiti verso fornitori	863.899.016	705.561.748
3	Acconti	15.385.751	12.996.647
4	Debiti per trasferimenti e contributi	7.682.762.432	7.331.499.219
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	182.566	0
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	6.006.665.333	5.659.051.249
	<i>c imprese controllate</i>	0	0
	<i>d imprese partecipate</i>	3.094.900	0
	<i>e altri soggetti</i>	1.672.819.633	1.672.447.970



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31/12/2023	31/12/2022	
	5	Altri debiti	1.453.394.482	1.267.476.078
	a	tributari	59.937.878	62.126.903
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.673.986	32.041.204
	c	per attività svolta per carichi (2)	9.745.417	16.513.058
	d	altri	1.352.037.201	1.156.794.913
		TOTALE DEBITI (D)	11.474.470.237	10.747.874.984
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	7.629.356	7.072.054
II		Risconti passivi	4.606.826.983	5.320.465.852
	1	Contributi agli investimenti	3.741.773.366	3.890.228.676
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.219.516.674	3.364.695.432
	b	da altri soggetti	522.256.692	525.533.244
	2	Concessioni pluriennali	0	0
	3	Altri risconti passivi	865.053.617	1.430.237.176
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.614.456.339	5.327.537.906
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	20.047.564.785	19.714.421.787
		CONTID'ORDINE		
		1) Impegni su esercizi futuri	271.202.140	383.002.760
		2) Beni di terzi in uso	92.724.122	92.727.773
		3) Beni dati in uso a terzi	939.562	953.856
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0	0
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0	0
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0	0
		TOTALE CONTID'ORDINE	364.865.824	476.684.389

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO LO STATO PATRIMONIALE

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2022 i dati riguardanti le principali voci che compongono lo stato patrimoniale riportando le differenze.

Immobilizzazioni – Immobilizzazioni immateriali



Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	8.372	(8.372)
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	155.296	298.646	(143.350)
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell	17.956.377	1.156.960	16.799.417
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	20.809.979	10.206.240	10.603.739
5) Avviamento	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	648.930.457	436.586.933	212.343.524
9) Altre	1.246.596.854	1.070.137.686	176.459.168
Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.934.448.963	1.518.394.837	416.054.126

L'incremento delle Immobilizzazioni immateriali rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente all'aumento delle Immobilizzazioni in corso e acconti e delle Altre immobilizzazioni della Società Acquedotto Pugliese rispetto all'esercizio precedente, relativo, in particolare, a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione e per l'acquisto di nuove licenze software per circa euro 6,3, agli anticipi erogati ai fornitori per la realizzazione di opere idriche, depurative e fognarie per circa euro 59,4 milioni e agli interventi incrementativi della vita utile dei beni di terzi, rappresentati da infrastrutture del S.I.I. in concessione, per circa euro 89 milioni.

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a euro 648.930.457 riguardano per circa euro 562,5 milioni la controllata Acquedotto Pugliese S.p.A.; l'importo è comprensivo degli anticipi a fornitori al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi, e comprende principalmente costi relativi alla progettazione e realizzazione di impianti depurativi, opere idriche e fognarie. Inoltre, per circa euro 58 milioni riguardano Regione Puglia; trattasi principalmente di investimenti in corso per la realizzazione di infrastrutture digitali e banche dati per l'erogazione di servizi digitali.

La voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" per complessivi euro 1.246.596.854 risulta così disaggregata per Società/Ente:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	1.236.813.390
Arif	4.403.065
Regione Puglia	2.321.470
Arpa	2.069.758
Innovapuglia Spa	640.382
Arca Puglia Centrale	279.078
Aeroporti di Puglia Spa	49.594
Pugliasviluppo Spa	16.344
Aress	2.882
Adisu	891
Totale	1.246.596.854

L'importo più significativo è afferente alla società Acquedotto Pugliese S.p.A. per €. 1.236.813.390, che comprende €. 1.035.000,00 relativi a manutenzione straordinaria su beni di terzi rappresentati da infrastrutture S.I.I. in concessione e i rimanenti per costi per allacciamenti e tronchi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Beni demaniali	686.630.092	504.661.748	181.968.344
Terreni	50.083.692	50.116.278	(32.586)
Fabbricati	167.282.216	11.724.934	155.557.282
Infrastrutture	469.264.184	442.820.536	26.443.648
Altri beni demaniali	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	2.740.322.234	2.664.647.374	75.674.860
Terreni	97.880.916	101.742.614	(3.861.698)
<i>di cui leasing finanziario</i>	0	0	0
Fabbricati	2.202.782.486	2.127.068.496	75.713.990
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Impianti e macchinari	104.236.361	90.088.378	14.147.983
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	49.270.767	42.149.764	7.121.003
Mezzi di trasporto	39.336.978	45.857.830	(6.520.852)
Macchine per ufficio e hardware	4.660.694	1.928.422	2.732.272
Mobili e arredi	3.337.138	3.314.374	22.764
Infrastrutture	1.272.813	1.308.735	(35.922)
Altri beni materiali	237.544.081	251.188.761	(13.644.680)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	239.455.069	212.570.321	26.884.748
Totale Immobilizzazioni Materiali	3.666.407.395	3.381.879.443	284.527.952

L'incremento delle Immobilizzazioni materiali rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente all'aumento del patrimonio della capogruppo, per circa 182 milioni in seguito alla rideterminazione e conseguente rettifica del valore del Demanio ferroviario e Ramo Bonifica, nonché alle spese sostenute per lavori alla realizzazione della strada regionale n. 8 per circa 7 milioni. Di seguito le voci più rilevanti:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	644.655.365
Regione Puglia	482.930.102
Arca Nord Salento	458.856.268
Arca Capitanata	256.122.600
Arca Sud Salento	248.383.933
Arca Jonica	98.514.152
Adisu	8.799.831
Pugliasviluppo Spa	3.432.584
Arpa	816.099
Aeroporti di Puglia	271.552
Totale	2.202.782.486

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Partecipazioni in	13.168.826	13.810.011	(641.185)
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	243.034	0	243.034
<i>altri soggetti</i>	12.925.792	13.810.011	(884.219)
Crediti verso	16.447.978	8.523.435	7.924.543
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	416.889	468.379	(51.490)
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	15.574.483	0	15.574.483
<i>altri soggetti</i>	456.606	8.055.056	(7.598.450)
Altri titoli	1.783.563	3.618.714	(1.835.151)
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	31.400.367	25.952.160	5.448.207

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie registra un incremento legato principalmente al consolidamento nel 2023 del bilancio individuale della società Acquedotto Pugliese S.p.A. rispetto al bilancio consolidato con Aseco Sp.A. redatto sino al 31.12.2022.

Crediti

Crediti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Crediti di natura tributaria	303.712.166	309.976.032	(6.263.866)
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	21.832	21.832	0
<i>Altri crediti da tributi</i>	303.674.065	309.937.931	(6.263.866)
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	16.269	16.269	0
Crediti per trasferimenti e contributi	10.122.904.811	9.750.551.644	372.353.167
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	9.430.401.522	8.942.988.662	487.412.860
<i>imprese controllate</i>	0	0	0
<i>imprese partecipate</i>	0	0	0
<i>verso altri soggetti</i>	692.503.289	807.562.982	(115.059.693)
Verso clienti ed utenti	433.982.497	462.746.603	(28.764.106)
Altri Crediti	383.752.299	293.647.723	90.104.576
<i>verso l'erario</i>	21.421.503	23.385.711	(1.964.208)
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	7.474.557	7.340.585	133.972
<i>altri</i>	354.856.239	262.921.427	91.934.812
Totale Crediti	11.244.351.773	10.816.922.002	427.429.771

L'incremento dei crediti, rispetto all'esercizio precedente, deriva principalmente dall'aumento dei crediti della Regione Puglia relativi sia a tributi che per trasferimenti e contributi verso

amministrazione pubbliche e verso altri soggetti. Si rinvia alla relazione sulla gestione per un dettaglio delle voci (pag. 40 e ss.)

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Conto di tesoreria	1.643.978.109	2.420.377.725	(776.399.616)
Istituto tesoriere	292.538.939	2.391.118.102	(2.098.579.163)
presso Banca d'Italia	1.351.439.170	29.259.623	1.322.179.547
Altri depositi bancari e postali	779.483.507	789.837.121	(10.353.614)
Denaro e valori in cassa	232.230	909.895	(677.665)
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	694.973.914	744.455.863	(49.481.949)
Totale Disponibilità liquide	3.118.667.760	3.955.580.604	(836.912.844)

Il decremento delle disponibilità liquide è imputabile principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide di pertinenza della capogruppo Regione Puglia per circa 854 milioni di euro e della Società Acquedotto Pugliese Spa per circa 108 milioni. Esse sono costituite principalmente da conti di tesoreria e depositi bancari e postali, oltre che da denaro e valori in cassa. Si rinvia alla relazione sulla gestione per il dettaglio della disaggregazione delle voci relative alla disponibilità liquida (pag. 42).

L'ente ha precisato le disponibilità liquide regionali complessive risultanti alla fine dell'esercizio 2022 sono state classificate in linea con il Piano dei conti integrato (ex Allegato 6/3 al D.Lgs 118/2011) introdotti dal DM 7 settembre 2020. Alla voce C.IV.1.a) è esposto il saldo di cassa complessivo riferito alla Gestione ordinaria e Sanitaria, mentre alla voce C.IV.4 è esposto il valore complessivo dei saldi di cassa riferiti alle Contabilità speciali accese presso Banca d'Italia, diversi dal conto di Tesoreria Unica. Inoltre, si evidenzia che alla voce "Denaro e valori in cassa" è iscritta il valore di 232.230 riferito esclusivamente agli enti facenti parte del perimetro di consolidamento.

Patrimonio netto

Il prospetto del patrimonio netto mette in evidenza un incremento.

Tuttavia, l'ente regionale ha precisato la circostanza che già a decorrere dal rendiconto 2021, a seguito dell'attuazione dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021, sono state introdotte rilevanti modifiche all'Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria al D.Lgs. 118/2021 e l'articolo 9 del Decreto Ministeriale 1° settembre 2021 e modificato lo schema del bilancio



consolidato di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. aggiungendo altresì la voce "Patrimonio netto di gruppo" e la voce "Patrimonio netto di pertinenza di terzi".

Il decremento del fondo di dotazione è riconducibile essenzialmente alle movimentazioni in diminuzione rilevate da Regione Puglia.

Si rileva un incremento del risultato d'esercizio del rendiconto consolidato di Regione Puglia con il Consiglio Regionale ^{che pari a} ~~di~~ €. 222,9 ^{a 215,5 milioni dell'} ~~al~~ esercizio precedente.

Si rinvia alla nota integrativa dove sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi.

Patrimonio Netto	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
I. Fondo di dotazione	826.924.632	863.466.307	(36.541.675)
II. Riserve	1.318.725.579	1.021.024.339	297.701.240
b) da capitale	0	0	0
c) da permessi di costruire	0	0	0
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	1.107.393.951	885.666.644	221.727.307
e) altre riserve indisponibili	178.743.167	135.357.695	43.385.472
f) altre riserve disponibili	32.588.461	0	32.588.461
III. Risultato economico dell'esercizio	474.616.611	314.577.645	160.038.966
IV. Risultati economici di esercizi precedenti	463.617.467	479.572.711	(15.955.244)
V. Riserve negative per beni indisponibili	0	0	0
Patrimonio netto di gruppo	3.083.884.289	2.678.641.002	405.243.287
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	271.777	312.068	(40.291)
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)	8.772
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	258.862	290.381	(31.519)
Totale Patrimonio Netto	3.084.143.151	2.678.931.383	405.211.768

Il fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi pari a 271.777 ed il risultato economico di pertinenza di terzi pari ad euro (12.915), esprimono rispettivamente le quote del patrimonio e del risultato economico spettanti agli azionisti e soci di minoranza delle società ed enti non controllati integralmente dalla Regione Puglia, in particolare Aeroporti di Puglia S.p.A. ed IPRES.

FONDO PER RISCHI E ONERI

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Per trattamento di quiescenza	8.532.137	6.620.520	1.911.617
Per imposte	26.683.796	27.235.213	(551.417)
Altri	807.351.472	892.569.338	(85.217.866)
Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	6.265.720	6.618.011	(352.291)
Totale Fondi per rischi ed oneri	848.833.125	933.043.082	(84.209.957)



I fondi per rischi ed oneri, pari ad euro 848.833.125 includono per euro 807.351.472 “Altri Fondi” e si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci.

Debiti

Debiti	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Debiti da finanziamento	1.459.028.556	1.430.341.292	28.687.264
prestiti obbligazionari	0	0	0
v/ altre amministrazioni pubbliche	496.748.389	513.576.621	(16.828.232)
verso banche e tesoriere	296.043.539	206.628.296	89.415.243
verso altri finanziatori	666.236.628	710.136.375	(43.899.747)
Debiti verso fornitori	863.899.016	705.561.748	158.337.268
Acconti	15.385.751	12.996.647	2.389.104
Debiti per trasferimenti per contributi	7.682.762.432	7.331.499.219	351.263.213
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	182.566	0	182.566
altre amministrazioni pubbliche	6.006.665.333	5.659.051.249	347.614.084
imprese controllate	0	0	0
imprese partecipate	3.094.900	0	3.094.900
altri soggetti	1.672.819.633	1.672.447.970	371.663
Altri debiti	1.453.394.482	1.267.476.078	185.918.404
tributari	59.937.878	62.126.903	(2.189.025)
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	31.673.986	32.041.204	(367.218)
per attività svolta per c/terzi	9.745.417	16.513.058	(6.767.641)
altri	1.352.037.201	1.156.794.913	195.242.288
Totale Debiti	11.474.470.237	10.747.874.984	726.595.253

L’Ente ha evidenziato che conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) – Debiti verso le altre amministrazioni pubbliche* non comprende la stratificazione temporale dei debiti della capogruppo in partite di giro, compresa la quota di competenza 2021, relativa alle restituzioni allo Stato dell’anticipazione sanitaria in attesa dell’adozione della regolazione contabile, ammontante ad euro ~~718.969.978~~ ^{1.135.015.850}, registrata nella voce *D.5.d) Altri debiti – Altri*.

L’incremento dei debiti, rispetto all’esercizio precedente, deriva principalmente dall’aumento dei debiti per trasferimenti per contributi verso altre amministrazioni pubbliche di pertinenza della capogruppo.



Inoltre, l'Ente, con riferimento ai debiti da finanziamento riportati alla voce D.1 del Passivo, per euro 1.161.641.076 corrispondente all'esposizione debitoria complessiva della Regione Puglia, precisa nello specifico:

- conformemente alla modifica introdotta dal D.M. 1° settembre 2021, la voce *D.1.b) Debiti v/altre amministrazioni pubbliche* espone l'esposizione debitoria regionale riferita alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ai sensi del D.L. 35/2013, pari a 496.748.389 euro;

- nella voce *D.1.d) – Debiti verso altri finanziatori*, la cui quota di pertinenza regionale ammonta complessivamente ad euro 664.892.687, figurano in particolare per euro 613.588.278 i debiti verso la Cassa Depositi e Prestiti e per euro 51.304.328 i prestiti verso la Banca Europea degli investimenti. A seguito dell'aggiornamento riguardante le modalità di contabilizzazione dei debiti e dei crediti finanziari di cui al D.M. 1° settembre 2021, il finanziamento di 80 milioni di euro, ad erogazioni multiple, previste dall'accordo quadro di prestito di pari importo stipulato nel 2020 con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), non è stato iscritto nello stato patrimoniale né tra i crediti e né tra i debiti.

Con riferimento ai debiti, si elencano di seguito le voci più rilevanti al 31 dicembre 2023:

- i "Debiti da finanziamento" per euro 1.459.028.556 includono per euro 496.748.389 debiti verso altre amministrazioni pubbliche imputabili alla Regione Puglia, per euro 296.043.539 debiti verso banche e tesoriere, questi ultimi imputabili principalmente per euro 261.624.968 ad Acquedotto Pugliese S.p.A., (si tratta del finanziamento stipulato con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a dicembre 2017 ed erogato a dicembre 2019 per far fronte al piano di investimenti significativi pianificato ed approvato dalla Regione Puglia e dall'AIP) e per euro 34.418.467 ad Aeroporti di Puglia S.p.A., ed infine debiti verso altri finanziatori per euro 666.236.628, imputabili principalmente alla Regione Puglia per euro 664.892.687;
- per i "debiti verso fornitori" pari ad euro 863.899.016, si rinvia alla relazione sulla gestione per la disaggregazione delle voci (pag. 47).
- i "debiti per trasferimenti e contributi" per euro 7.682.762.432 includono: debiti di pertinenza della capogruppo regione Puglia per euro 7.654.691.714, debiti di Arca Sud Salento per euro 11.111.564, debiti di Arca Capitanata per euro 3.329.663, debiti di ARIF per euro 8.193.778, debiti di ADISU per euro 1.117.666, debiti di Arca Nord Salento per euro 630.278, debiti di Arca Puglia Centrale per euro 322.409, ~~debiti di Arti per euro 448.297~~ e debiti di Pugliapromozione per euro 82.353, debiti Aress per euro 188.107, Acquedotto Pugliese per 3.094.900 relativi ai debiti verso la società collegata Aseco;
- per gli "altri debiti" per euro 1.453.394.482 si rinvia alla disaggregazione delle voci indicata nella relazione sulla gestione (pag. 48).



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i dati contabili ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, comparato con i dati del precedente esercizio:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2023	31/12/2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	7.451.102.744	6.791.525.213
2	Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476
3	Proventi da trasferimenti e contributi	5.541.346.861	5.569.110.318
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.961.608.093	4.280.794.381
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	21.115.985	20.407.250
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.558.622.783	1.267.908.687
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.430.791	744.863.736
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	53.923.440	52.946.683
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	755	15.692
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	601.506.596	691.901.361
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(19.743)	206
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.353.170)	385.488
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.643.065	20.219.582
8	Altri ricavi e proventi diversi	341.407.115	314.464.900
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	14.394.286.139	13.824.296.919
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.818.590	46.415.359
10	Prestazioni di servizi	1.398.873.102	1.322.363.100
11	Utilizzo beni di terzi	21.395.607	19.271.319
12	Trasferimenti e contributi	11.862.629.652	11.318.472.804
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.786.225.532	9.722.562.188
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	1.439.294.726	883.238.388
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	637.109.394	712.672.228
13	Personale	444.383.918	421.695.911
14	Ammortamenti e svalutazioni	401.732.592	391.337.385
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	148.382.207	124.775.768
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	125.917.838	110.974.045
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	3.981.226	303.245
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	123.451.321	155.284.327
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(1.336.033)	161.963
16	Accantonamenti per rischi	8.090.125	71.171.755
17	Altri accantonamenti	23.375.768	19.706.011
18	Oneri diversi di gestione	208.794.452	69.838.722
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	14.414.757.773	13.680.434.329
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	(20.472.634)	143.862.590
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	232.737	3.638.927
a	<i>da società controllate</i>	0	0
b	<i>da società partecipate</i>	0	0
c	<i>da altri soggetti</i>	232.737	3.638.927
20	Altri proventi finanziari	20.712.614	12.018.056
	Totale proventi finanziari	20.945.351	15.656.983

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2023	31/12/2022
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	37.003.062	42.148.169
a	Interessi passivi	36.819.082	42.079.244
b	Altri oneri finanziari	183.980	68.925
	Totale oneri finanziari	37.003.062	42.148.169
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(16.057.711)	(26.491.186)
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	1.142.297	10.653
23	Svalutazioni	12.147.444	860.957
	TOTALE RETTIFICHE (D)	(11.005.147)	(850.304)
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	<i>Proventi straordinari</i>	870.836.974	455.780.608
a	Proventi da permessi di costruire	0	0
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	119.003.787	19.060.467
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	731.011.817	427.356.485
d	Plusvalenze patrimoniali	3.561.288	2.247.732
e	Altri proventi straordinari	17.260.082	7.115.924
	Totale proventi straordinari	870.836.974	455.780.608
25	<i>Oneri straordinari</i>	323.809.908	226.132.393
a	Trasferimenti in conto capitale	24.239.467	4.013.501
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	281.868.251	215.174.922
c	Minusvalenze patrimoniali	7.093.789	1.755.465
d	Altri oneri straordinari	10.608.401	5.188.505
	Totale oneri straordinari	323.809.908	226.132.393
	Totale (E) (E20-E21)	547.027.066	229.648.215
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	499.491.574	346.169.315
26	Imposte	24.887.878	31.613.357
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	474.603.696	314.555.958
29	Risultato dell'esercizio di gruppo	474.616.611	314.577.645
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	(12.915)	(21.687)

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI CHE COMPONGONO IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Di seguito si evidenziano con modalità comparativa con l'esercizio finanziario precedente al 2022 i dati riguardanti le principali voci che compongono il conto economico consolidato riportando le differenze.

Componenti positivi della gestione

Componenti positivi della gestione	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi da tributi	7.451.102.744	6.791.525.213	659.577.531
Proventi da fondi perequativi	383.727.476	383.727.476	0
Proventi da trasferimenti e contributi	5.541.346.861	5.569.110.318	(27.763.457)
Proventi da trasferimenti correnti	3.961.608.093	4.280.794.381	(319.186.288)
Quota annuale di contributi agli investimenti	21.115.985	20.407.250	708.735
Contributi agli investimenti	1.558.622.783	1.267.908.687	290.714.096
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	655.430.791	744.863.736	(89.432.945)

Proventi derivanti dalla gestione dei beni	53.923.440	52.946.683	976.757
Ricavi della vendita di beni	755	15.692	(14.937)
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	601.506.596	691.901.361	(90.394.765)
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	(19.743)	206	(19.949)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.353.170)	385.488	(1.738.658)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	22.643.065	20.219.582	2.423.483
Altri ricavi e proventi diversi	341.407.115	314.464.900	26.942.215
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	14.394.285.139	13.824.296.919	569.988.220

Relativamente ai componenti positivi della gestione, si elencano di seguito le voci più rilevanti:

- i proventi da tributi, pari ad euro 7.451.102.744 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da fondi perequativi, pari ad euro 383.727.476 sono integralmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i proventi da trasferimenti e contributi per euro 5.541.346.861 sono principalmente di pertinenza della Regione Puglia;
- i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per euro 655.430.791 includono: a. proventi derivanti dalla gestione di beni per euro 53.923.440 di pertinenza principalmente delle Agenzie per la Casa e l’Abitare (ARCA); b. ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi per 601.506.596 euro, di Acquedotto Pugliese S.p.A., per 95.609.339 euro di Aeroporti di Puglia S.p.A, per 7.565.276 dell’Agenzia ARIF e dell’Agenzia ADISU per 18.702.870 euro, Agenzia ARPA euro 2.950.992 e Innovapuglia S.p.A. per 1.675.553 euro.

Per le altre voci si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 51).

Componenti negativi della gestione



COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.818.590	46.415.359	403.231
Prestazioni di servizi	1.398.873.102	1.322.363.100	76.510.002
Utilizzo beni di terzi	21.395.607	19.271.319	2.124.288
Trasferimenti e contributi	11.862.629.652	11.318.472.804	544.156.848

Trasferimenti correnti	9.786.225.532	9.722.562.188	63.663.344
Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	1.439.294.726	883.238.388	556.056.338
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	637.109.394	712.672.228	(75.562.834)
Personale	444.383.918	421.695.911	22.688.007
Ammortamenti e svalutazioni	401.732.592	391.337.385	10.395.207
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	148.382.207	124.775.768	23.606.439
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	125.917.838	110.974.045	14.943.793
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.981.226	303.245	3.677.981
Svalutazione dei crediti	123.451.321	155.284.327	(31.833.006)
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	(1.336.033)	161.963	(1.497.996)
Accantonamenti per rischi	8.090.125	71.171.755	(63.081.630)
Altri Accantonamenti	23.375.768	19.706.011	3.669.757
Oneri diversi di gestione	208.794.452	69.838.722	138.955.730
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	14.414.757.773	13.680.434.329	734.323.444

Si registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente e si fa rinvio alla nota integrativa per l'illustrazione delle singole voci più significative.

Ammortamenti

Ammortamenti e svalutazioni per euro 401.732.592, così ripartiti:



Società/Ente	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Ammortamenti e svalutazioni
Acquedotto Pugliese Spa	142.447.886	25.806.581	339.152	16.452.069	185.045.688
Adisu	835.608	161.672	3.642.074	0	4.639.354
Aeroporti Di Puglia Spa	235.143	22.085.514	0	4.245	22.324.902
Arca Puglia Centrale	39	10.350.180	0	7.452.638	17.802.857
Arca Nord Salento	0	9.987.179	0	0	9.987.179
Arca Capitanata	15.735	3.222.406	0	1.820.593	5.058.734
Arca Sud Salento	2.388	3.477.067	0	4.040.648	7.520.103
Arca Jonica	11.025	2.422.473	0	1.473.905	3.907.403
Aress	320	62.204	0	0	62.524
Pugliapromozione	3.109	28.870	0	0	31.979
Arif	1.100.766	837.756	0	0	1.938.522
Arpa	725.849	3.671.304	0	4.560	4.401.713
Arpal	723	220.687	0	0	221.410
Arti	3.914	14.067	0	0	17.981
Asset	4.867	956.021	0	0	960.888
Puglia Valore Immobiliare Srl	0	0	0	0	0
Innovapuglia Spa	182.040	21.573	0	37.769	241.382
Ipres	0	4.481	0	0	4.481
Regione Puglia	2.753.027	42.391.988	0	92.163.670	137.308.685
Pugliasviluppo Spa	59.768	195.815	0	1.224	256.807
Totale	148.382.207	125.917.838	3.981.226	123.451.321	401.732.592

- Accantonamenti per rischi per euro 8.090.125, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Acquedotto Pugliese Spa	4.314.700
ARPAL	1.340.399
Innovapuglia Spa	1.145.857
Arca Capitanata	513.116

Arca Sud Salento	420.000
Arca Jonica	230.748
Regione Puglia	100.000
Aeroporti di Puglia Spa	25.305
Totale Accantonamenti	8.090.125

- **Altri accantonamenti** per euro 23.375.768, così ripartiti:

Società/Ente	Importi in €
Arca Puglia Centrale	8.338.650
Aress	6.701.396
Acquedotto Pugliese Spa	2.535.396
Arpa	2.009.500
Regione Puglia	1.323.152
Arpal	453.986
Adisu	376.224
Asset	365.513
Innovapuglia Spa	321.425
Arca Nord Salento	321.190
Pugliapromozione	203.002
Arca Sud Salento	175.849
Arti	152.559
Aeroporti Di Puglia Spa	97.926
Totale Altri Accantonamenti	23.375.768

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi da partecipazioni	232.737	3.638.927	(3.406.190)
da società controllate	0	0	0
da società partecipate	0	0	0
da altri soggetti	232.737	3.638.927	(3.406.190)
Altri proventi finanziari	20.712.614	12.018.056	8.694.558
Interessi ed altri oneri finanziari	37.003.062	42.148.169	(5.145.107)
interessi passivi	36.819.082	42.079.244	(5.260.162)
altri oneri finanziari	183.980	68.925	115.055
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(16.057.711)	(26.491.186)	10.433.475

I proventi finanziari per euro 20.945.351 includono principalmente euro 20.712.614 di pertinenza di Acquedotto Pugliese S.p.A e 232.737 di pertinenza della Regione Puglia.

Per gli oneri finanziari nel dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione (pag. 57).

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	31/12/2023	31/12/2022	Differenza
Proventi Straordinari	870.836.974	455.780.608	415.056.366
Proventi da permessi di costruire	0	0	0
Proventi da trasferimenti in conto capitale	119.003.787	19.060.467	99.943.320
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	731.011.817	427.356.485	303.655.332
Plusvalenze patrimoniali	3.561.288	2.247.732	1.313.556
Altri proventi straordinari	17.260.082	7.115.924	10.144.158
Oneri Straordinari	323.809.908	226.132.393	97.677.515
Trasferimenti in conto capitale	24.239.467	4.013.501	20.225.966
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	281.868.251	215.174.922	66.693.329
Minusvalenze patrimoniali	7.093.789	1.755.465	5.338.324
Altri oneri straordinari	10.608.401	5.188.505	5.419.896
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	547.027.066	229.648.215	317.378.851

I proventi straordinari per euro 870.836.974 e gli oneri straordinari per euro 323.809.908, includono principalmente importi di pertinenza della Regione Puglia.

Le sopravvenienze attive sono relative principalmente alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio della capogruppo.

Nelle sopravvenienze passive trovano allocazione principalmente le insussistenze dell'attivo determinate dalle eliminazioni per insussistenza in parte entrata della capogruppo.

Risultato dell'Esercizio

Il risultato economico d'esercizio consolidato evidenzia un utile pari ad euro 474.603.696.

Il risultato di esercizio evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente, tuttavia, distinto in risultato dell'esercizio di gruppo pari ad €. 474.616.611 ed in risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi pari ad €. (12.915), relativo alla quota spettante agli azionisti e soci di minoranza di aeroporti di puglia S.p.A. per (15.227) euro ed IPRES per 2.312.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori tenuto conto che:

- il Bilancio consolidato 2023 della Regione Puglia è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'Allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie per una completa informativa;
- il Perimetro di consolidamento risulta correttamente determinato;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato di cui all'Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai



principicontabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);

attesta la corrispondenza del Bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2023 della Regione Puglia alle risultanze della gestione e ritiene di poter proporre l'approvazione dello stesso.

<p>IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI</p>	
<p>Dott. Giuseppe Mongelli</p>	<p>mongelli giuseppe Firmato digitalmente da mongelli giuseppe Data: 2024.09.23 08:23:11 +02'00'</p>
<p>Dott. Francesco Marcone</p>	<p>MARCONI FRANCESCO 20240923 08:23:11 Firmato digitalmente da MARCONI FRANCESCO Data: 2024.09.23 08:23:11 +02'00' Chiave pubblica: RSA2048 bit</p>
<p>Dott. Vincenzo Rutigliano</p>	<p>Rutigliano Vincenzo 2024.09.22 08:04:26 CN=Rutigliano Vincenzo C=IT 2.5.4.4=Rutigliano 2.5.4.5=TNIT-RTGV/CNS/D02A285J RSA2048 bit</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1323

Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile di incarico di elevata qualificazione "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 del d.lgs.118/11, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”.

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall’attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia” è stato approvato lo schema di accordo con l’Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 “Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all’Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Gravina in Puglia 45/2024 e di Martina Franca 150/2024 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) venivano sottoposte all’esame del Consiglio Regionale in data 09.08.2024 come Disegno di Legge n. 162 del 07.08.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 13349);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall’art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 3.227,74 nella sentenza 45/24 ed € 2.343,55 nella sentenza n. 150/24);
- al fine di consentire l’impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 relativamente all’iscrizione di spesa della complessiva somma di € 5.571,29 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31.12.2023 relative al Fondo contenzioso.

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all’integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell’Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di

protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: neutro

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 02/02/2024 “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.”;
- la disposizione dell’art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 la quale prevede che le quote del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio precedente costituite da accantonamenti possono essere immediatamente utilizzate per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l’approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 “Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio” revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall’applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell’art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONEDA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€ 5.571,29	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		- € 5.571,29
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 5.571,29	€ 5.571,29

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile della posizione di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie. Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18¹ del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al Fondo contenzioso, ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011;
4. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
5. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00132

applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11

ALLEGATO A**(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)****Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere****SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva	0,00			
Titolo 1	Spese correnti	0,00			
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00		€5.571,29	
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo 1	Spese correnti	0,00	€5.571,29		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	€5.571,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€5.571,29		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€5.571,29		0,00
	residui presunti	0,00	€5.571,29		0,00
	previsione di competenza	0,00	€5.571,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€5.571,29		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€5.571,29		0,00
	residui presunti	0,00	€5.571,29		0,00
	previsione di competenza	0,00	€5.571,29		0,00
	previsione di cassa	0,00	€5.571,29		0,00

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00132

applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D. Lgs. 118/11 – debiti fuori bilancio da n. 2 sentenze per danni provocati dalla fauna selvatica riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D. Lgs. 118/11

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO					5.571,29
Tipologia					
			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE TITOLO			residui presunti		
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		5.571,29
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		5.571,29
			previsione di competenza		
			previsione di cassa		

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Domenico Campanile
25.09.2024 11:40:21
GMT+01:00

Dott. Domenico CAMPANILE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	132	25.09.2024

APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITI FUORI BILANCIO DA N. 2 SENTENZE PER DANNI PROVOCATI DALLA FAUNA SELVATICA RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1324

Indirizzi per l'utilizzo delle risorse ex art. 15 L.r. n. 40 del 30/12/2016 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" - Seguito DGR 313/2024 - Prenotazione di spesa.

L'Assessore con delega a Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore E.Q. Coordinamento strategico dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Programmazione unitaria in materia di Cultura e Turismo sostenibile, Michele D'Ambrosio, e dal funzionario E.Q. "Monitoraggio e Controllo Finanziario", Giuseppe Tucci, per la parte contabile, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, in particolare, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: cura la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e architettonico regionale; presidia la cooperazione territoriale e la valorizzazione turistica; promuove la cultura, lo spettacolo e l'attrattività del territorio; gestisce e attua le opportune politiche di marketing territoriale; gestisce le linee di sviluppo del settore turistico pugliese al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; trasforma il vasto patrimonio culturale tangibile e intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione;
- con Deliberazione n. 543 del 19/03/2019 la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturalnPuglia*, sviluppato su un arco decennale 2017-2026, che si affianca, integrandolo, al Piano strategico regionale del Turismo *Puglia365* 2016-2025, approvato con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, nell'obiettivo generale di promuovere uno sviluppo integrato dei sistemi Turismo e Cultura e di attuare la programmazione delle Policy Turismo e Cultura attraverso la "convergenza parallela" dei due Piani;
- le politiche culturali della Regione Puglia si sviluppano in coerenza con le previsioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia – *PiiiLCulturalnPuglia*, perseguendo i relativi obiettivi mediante interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale anche mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.

Premesso, altresì, che:

- in attuazione dei principi statutari su enunciati in materia di cultura e beni culturali, la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004, recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della precitata L.r. n. 6/2004, la Regione favorisce la realizzazione delle attività di cui all'articolo 4, comma 1 della stessa legge, anche mediante apposite convenzioni con Soggetti pubblici;
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L.r.

n. 16/1975, successivamente trasformato in Ente Pubblico Economico per effetto della Legge n. 142 del 08/06/1990, opera senza fini di lucro, ai sensi del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia, ai sensi della L.r. n. 10 del 16/04/2007, art. 47, e della DGR n. 551 del 09/05/2007, quale socio di maggioranza;

- il Teatro Pubblico Pugliese, ai sensi della precitata legge regionale e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, prevede “la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita e il consolidamento sull’intero territorio regionale del pubblico e dell’attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo”;
- il Teatro Pubblico Pugliese è uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell’ambito del Patto per la Puglia/FSC 2014-2020, del Piano straordinario di sostegno in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall’emergenza epidemiologica da COVID-19 - *Custodiamo la Cultura in Puglia* e, a far data dal 2018, dei Piani dettagliati di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all’art. 15 della L.r. n. 40/2016, che hanno perseguito l’obiettivo di migliorare l’attrattività del territorio regionale a fini culturali e turistici, attraverso la valorizzazione e la promozione dello spettacolo dal vivo (musica, teatro, danza, spettacolo viaggiante) e del patrimonio culturale immateriale, quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori per lo sviluppo di una complessiva strategia di *marketing* diffusa sull’intero territorio regionale.

Rilevato che

- l’art. 15 della legge regionale n. 40 del 30/12/2016 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)” ha istituito il “*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*”;
- l’art. 63 della Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 aveva destinato € 1.000.000,00, in termini di competenza e cassa, della dotazione finanziaria complessivamente stanziata per il “*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*” per l’esercizio finanziario 2023, quale contributo straordinario per la promozione e il sostegno dei Carnevali storici delle Città di Putignano, Manfredonia, Massafra, Gallipoli e Sannicula di Bari, nonché delle città di Apricena, Bisceglie e Santeramo in Colle, disponendo che, con deliberazione della Giunta regionale, fossero definite le modalità di accesso, erogazione e rendicontazione dei contributi, dando priorità ai carnevali storici riconosciuti dal Ministero della Cultura;

Considerato che

- a partire dall’anno 2020, la Regione Puglia ha realizzato, per il tramite del TPP, un calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo finalizzate alla promozione del pubblico, anche attraverso strumenti digitali, nonché allo sviluppo e alla ricerca di nuovi linguaggi e forme di espressione, nell’ambito dell’Obiettivo Realizzativo OR.2 “Sostegno alla Cultura e allo Spettacolo – AUDIENCE ENGAGEMENT, SVILUPPO E RICERCA” del “Piano straordinario in favore del sistema regionale della Cultura e dello Spettacolo colpito dall’emergenza epidemiologica da COVID-19 - *Custodiamo la Cultura in Puglia*” approvato dalla Giunta regionale con la Deliberazione n. 682 del 12/05/2020 e aggiornato in seguito sia per l’annualità 2021, con la Deliberazione n. 1231 del 22/07/2021, sia per l’annualità 2022, con Deliberazione n. 834 del 06/06/2022;
- anche per l’annualità 2023 la Giunta regionale ha ritenuto di dover implementare e sviluppare il suddetto calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo, in continuità con gli anni passati e in coerenza sia con l’OR.2 del Piano Straordinario “*Custodiamo la Cultura in Puglia*”, sia con le finalità del Piano Strategico regionale della Cultura *PiiiLCulturaInPuglia* 2017-2026 e, pertanto, con la Deliberazione n. 764 del 05/06/2023, ha ritenuto di dover inserire tale intervento nel piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, contestualmente approvato ai sensi dell’art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016, e di dovere procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Cooperazione

con il TPP ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per la realizzazione e attuazione di tale calendario unico per l'annualità 2023, relativo alle iniziative di cultura e spettacolo coerenti con le finalità del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della ridetta L.r. n. 40/2016;

- con successiva Deliberazione n. 1855 del 14/12/2023, la Giunta regionale ha disposto di implementare ulteriormente, in continuità con la precedente DGR n. 764/2023, il predetto calendario unico regionale, sempre a valere sulle risorse del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, approvando, pertanto, il secondo piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2023;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026" e la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione" hanno stanziato per il "*Fondo speciale cultura e patrimonio culturale*" una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, pari a € 1.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- con la Deliberazione n. 313 del 18/03/2024, la Giunta regionale ha, tra le altre cose, confermato il TPP quale partner istituzionale con cui attuare, tramite la sottoscrizione di apposito Accordo di collaborazione pubblica ai sensi dell'art. 7, co. 4 del D.lgs. n. 36/2023, il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii. e € 500.000,00 per la promozione e il sostegno dei Carnevali storici della Puglia in attuazione dell'art. 33 della L.r. n. 37/2023, autorizzando contestualmente la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con stanziamento della dotazione complessiva sul capitolo U0502025 "contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale art. 15 L.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) – Trasferimento correnti a enti locali";
- con la medesima DGR n. 313/2024 al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, inoltre, è stato dato mandato di predisporre, anche mediante il ricorso a procedure negoziali e/o di evidenza pubblica rivolte prioritariamente a Enti Locali e Istituzioni sociali private, il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, così come previsto dall'art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016;
- la ridetta DGR n. 313/2024 ha dato mandato al Direttore di questo Dipartimento di individuare risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili, da destinare alla realizzazione di ulteriori azioni di sostegno all'intero comparto della Cultura e dello Spettacolo;
- in data 16/04/2024 è stato sottoscritto con TPP l'Accordo di Collaborazione pubblica ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 07/08/1990, in combinato disposto con l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, predisposto sulla base dello schema già approvato per il medesimo scopo con DGR n. 2321/2018;

Considerato, inoltre, che

- con la Deliberazione n. 1024 del 15/07/2024, la Giunta regionale ha stabilito di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E1011065 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti, per un importo totale di € 25.185.000,00, autorizzando contestualmente la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale

2024-2026, approvato con legge regionale n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 18/2024, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- di tale complessivo importo, € 3.000.000,00 sono stati appostati sul capitolo di spesa U0502025 "contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale art. 15 L.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) – Trasferimento correnti a enti locali", di competenza di questo Dipartimento;
- con la DGR n. 1106 del 31 luglio 2024 "Implementazione calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo - anno 2024. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stato preso atto delle deliberazioni assunte in seno al Comitato di Attuazione riunitosi nella seduta del 14/05/2024 nell'ambito dell'Accordo di collaborazione pubblica sottoscritto con TPP in data 16/04/2024 ed è stato implementato, in esecuzione della DGR n. 313/2024, il calendario unico regionale di iniziative culturali e di spettacolo dal vivo per l'annualità 2024, affidato all'attuazione del Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura nell'ambito dell'Accordo di Collaborazione pubblica sottoscritto in data 16/04/2024 con risorse rivenienti dal capitolo di bilancio autonomo U0813018 di competenza della Sezione Economia della Cultura sul capitolo U0502025 assegnato alla competenza del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- con la medesima DGR n.1106/2024 la Giunta ha approvato la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con stanziamento di € 500.000,00 sul capitolo U0502025 "contributi straordinari attuazione Fondo speciale per la cultura e il patrimonio culturale art. 15 L.r. n. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) – Trasferimento correnti a enti locali";
- con la ridetta DGR n.1106/2024, inoltre, è stato dato atto che ai successivi adempimenti contabili si provvederà con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- in relazione al richiamato Fondo speciale cultura e patrimonio culturale di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016, sono pervenute negli ultimi mesi una serie di istanze formali di sostegno ad attività culturali e di valorizzazione del territorio, acquisite agli atti della Presidenza della Giunta regionale e del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

Ritenuto di:

- confermare il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese quale partner istituzionale con cui attuare il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, per un importo ulteriore pari a € 3.500.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 15 della L.r. n. 40/2016 e ss.mm.ii., dando mandato al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti amministrativi e finanziari;
- implementare ulteriormente, in continuità con la precedente DGR n. 313/2024 il predetto calendario unico regionale, ai sensi dell'art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016, approvando il secondo piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, destinando un ulteriore importo pari a € 3.500.000,00;
- al fine di realizzare il predetto calendario unico, dare mandato al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di predisporre, anche mediante il ricorso a procedure negoziali e/o di evidenza pubblica rivolte prioritariamente a Enti Locali e Istituzioni sociali private, il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, così come previsto dall'art. 15, co. 3 della L.r. n. 40/2016.

Dato atto che, per la sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con TPP si procederà sulla base dello schema già approvato per il medesimo scopo con DGR n. 2321/2018, fatta salva l'introduzione di ogni necessaria modifica e/o integrazione;

VISTI, pertanto,

- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 del D.lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009", che prevedono che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016 (legge di stabilità regionale 2017), relativo al "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, recante "DGR n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 313 del 18/03/2024 "Indirizzi per l'utilizzo delle risorse ex art. 15 L.r. n. 40 del 30/12/2016 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" e art. 33 L.r. n. 37 del 29/12/2023 "Contributi straordinari per i carnevali storici pugliesi" – anno 2024. Variazione di Bilancio e Prenotazione di spesa".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1024 del 15/07/2024 "Finanziamento interventi regionali diversi. Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- la DGR n. 1106 del 31 luglio 2024 "Implementazione calendario unico regionale di attività culturali e di spettacolo dal vivo - anno 2024. Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." .

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l'approvazione del presente atto deliberativo,

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- X** neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una prenotazione di spesa per l'importo complessivo di € 3.500.000,00, per il corrente esercizio finanziario 2024, che trova copertura sui Capitoli di spesa come di seguito specificato:

CRA	13 – DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 01 – Direzione Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio			
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Importo da prenotare e.f. 2024
U0502025	CONTRIBUTI STRAORDINARI ATTUAZIONE FONDO SPECIALE PER LA CULTURA ED IL PATRIMONIO CULTURALE ART. 15 L.R. – TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI	05.02.01	U.1.04.01.02.000	€ 3.500.000,00

La prenotazione di spesa del presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2024 mediante impegni di spesa da assumersi con atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7 del 04/02/1997, dell'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016 e dell'art. 33 della Legge regionale n. 37 del 29/12/2023, propone alla Giunta di:

1. **Prendere atto e approvare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Implementare**, in continuità con la DGR n. 313/2023, il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, a valere sulle risorse del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016;
3. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per ulteriori € 3.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, che trova copertura finanziaria sui Capitoli di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria;
4. **Confermare** il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese quale partner istituzionale con cui attuare il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, per un ulteriore importo pari a € 3.500.000,00;
5. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'iter amministrativo, con particolare riguardo alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura per l'implementazione

e attuazione di un calendario unico regionale delle attività di cultura e spettacolo per l'annualità 2024, in continuità con la DGR n. 313/2023, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2024 in relazione ai capitoli di competenza;

6. **Dare mandato** al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di predisporre, anche mediante il ricorso a procedure negoziali e/o di evidenza pubblica rivolte prioritariamente a Enti Locali e Istituzioni sociali private, il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, così come previsto dall'art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016.
7. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili, da destinare alla realizzazione di ulteriori azioni di sostegno all'intero comparto della Cultura e dello Spettacolo.
8. **Notificare**, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il presente provvedimento ai soggetti interessati.
9. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. Coordinamento strategico dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Programmazione unitaria in materia di Cultura e Turismo sostenibile

Michele D'Ambrosia

E.Q. Monitoraggio e Controllo Finanziario

Giuseppe Tucci

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

Aldo Patruno

IL PROPONENTE

Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale

Viviana Matrangola

VISTO/PARERE DELLA SEZIONE RAGIONERIA

REGINA STOLFA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. **Prendere atto e approvare** quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. **Implementare**, in continuità con la DGR n. 313/2023, il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, a valere sulle risorse del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016;
3. **Autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per ulteriori € 3.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2024, che trova copertura finanziaria sui Capitoli di spesa come espressamente indicato nella sezione Copertura finanziaria;
4. **Confermare** il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese quale partner istituzionale con cui attuare il calendario unico regionale delle attività culturali e di spettacolo per l'annualità 2024, per un ulteriore importo pari a € 3.500.000,00;
5. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere a tutti i consequenziali adempimenti per la definizione e il completamento dell'*iter* amministrativo, con particolare riguardo alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione con il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio regionale per le Arti e la Cultura per l'implementazione e attuazione di un calendario unico regionale delle attività di cultura e spettacolo per l'annualità 2024, in continuità con la DGR n. 313/2023, nonché all'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2024 in relazione ai capitoli di competenza;
6. **Dare mandato** al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese di predisporre, anche mediante il ricorso a procedure negoziali e/o di evidenza pubblica rivolte prioritariamente a Enti Locali e Istituzioni sociali private, il piano dettagliato di utilizzo del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale per l'annualità 2024, così come previsto dall'art. 15, co. 3 della Legge regionale n. 40 del 30/12/2016.
7. **Dare mandato** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di individuare risorse finanziarie aggiuntive eventualmente disponibili, anche con riferimento alle risorse della programmazione unitaria e agli avanzi di amministrazione svincolabili, da destinare alla realizzazione di ulteriori azioni di sostegno all'intero comparto della Cultura e dello Spettacolo.
8. **Notificare**, a cura del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il presente provvedimento ai soggetti interessati.
9. **Disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2024	43	24.09.2024

INDIRIZZI PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE EX ART. 15 L.R. N. 40 DEL 30/12/2016 "FONDO SPECIALE CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE" - SEGUITO DGR 313/2024 - PRENOTAZIONE DI SPESA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/09/2024 18:19
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1325

PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Implementazione risorse Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" Sub Az. 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Approvazione addendum convenzione Regione Puglia e Fondazione AFC (OI).

L'Assessora alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali d'intesa con il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Economia della Cultura, di concerto con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

VISTI:

- gli articoli 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);
- la L.R. n. 15 del 20/6/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) 2016/679 "General Data Protection Regulation" in merito ai principi applicabili ai trattamenti dei dati personali effettuati dai soggetti pubblici nonché, in quanto compatibile, il Decreto Legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'" e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii. di istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;
- la DGR n. 1943, del 21.12.2023, di conferimento, con decorrenza dal 2 gennaio 2024, dell'incarico di direzione della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, all'avv. Angela Cistulli, in applicazione di quanto previsto dall' art. 22 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) 2023/2832 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- la Deliberazione n. 556 del 20/4/2022 con cui la Giunta ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, alla quale è stata affidata, ai sensi dell'art. 72 del Reg. (UE) 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;
- la Deliberazione n. 1412 del 17/10/2022 con cui è stata istituita la Struttura speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, ed è stata modificata la D.G.R. n. 556/2022 con riferimento all'individuazione dell'Autorità di Audit del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027, prevedendo che venga designato come tale il dirigente pro- tempore della struttura speciale Autorità di Audit;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- la D.G.R. n. 1812 del 7/12/2022 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto Decisione di Esecuzione C(2022)8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- la D.G.R. n. 130 del 16/2/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Istituzione Comitato di Sorveglianza. Art. 38 Reg. UE 2021/1060";
- i Criteri di Selezione del PR Puglia 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione di insediamento del 9 marzo 2023 e la D.G.R. n. 603 del 3/5/2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 609 del 3/5/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione";
- la D.D. del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 177 del 31/10/2023 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- la D.G.R. n. 1667 del 27/11/2023 di individuazione della Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. n. 554 del 1/12/2023 "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2021-2027";
- le note della Commissione Europea CPRE n. 23-0007-01 del 24/5/2023 "Methodological note for the assessment of management and control systems in the Member States" e CPRE n. 23-0005- 01 del 24/5/2023 "Risk based management verifications Article 74(2) CPR 2021-20271 REFLECTION PAPER";
- l'atto dirigenziale n. 150 del 29/5/2024 della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati";
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce

la Piattaforma per le Tecnologie Strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la Direttiva 2003/87/ce e i Regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- la proposta di modifica del PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027 a valere sul fondo FESR -ai sensi e nel rispetto dei dettami del Regolamento (UE) 2021/1060 come modificato dall'art. 13 del Reg. 2024/795 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 30 luglio 2024.

Visti, altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ai sensi del quale la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- l'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge regionale n. 38 del 21/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 48, del 02/02/2024, "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";

PREMESSO CHE:

- il PR Puglia, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
- l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" previsto nell' Obiettivo di Policy 1 "un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese" sostiene, tra gli altri, gli investimenti delle PMI per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere dello spettacolo;
- nell'ottica di incrementare l'attrazione e gli investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale, la Regione intende sostenere, tramite il riconoscimento di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive all'uopo dando corso ad un nuovo Avviso Apulia Film Fund;
- con nota prot. AOO_171/PROT/27/07/2023/0002118U la Sezione Economia della Cultura ha chiesto all'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 di avviare l'iter procedurale propedeutico alla designazione della Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per la gestione dell'avviso Apulia Film Fund;
- con nota prot. 0404460 del 8/8/2024 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha, fra l'altro, rappresentato la necessità di fissare un accordo con il Dipartimento Sviluppo Economico al fine di prevedere un incremento di 30 milioni della dotazione della sub-Azione 1.9.1, gestita dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- la D.G.R. n. 1667 del 27/11/2023 “PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Azione 11.1 Designazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Sub Azione 1.9.1. Attribuzione all’AFC di risorse finanziarie per il nuovo avviso “Apulia Film Fund”. Variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.” ha proceduto a:
 - individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per la gestione dell’avviso Apulia Film Fund oltreché ad assegnare alla Fondazione le risorse necessarie allo svolgimento di tale attività;
 - approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission;
 - stanziare in bilancio l’importo di € 5.000.000,00 necessario all’implementazione della nuova misura Apulia Film Fund a valere sull’Azione 1.9 del PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027;
- con Determinazione del Direttore Generale di AFC Prot. n. 3327/24/U, del 22/12/2023, è stato pubblicato l’avviso Apulia Film Fund;
- in data 22/01/2024, è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission.

Ritenuto necessario procedere all’incremento della dotazione dell’Avviso Pubblico “Apulia Film Fund” quale misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund.

Tanto premesso e considerato:

si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l’approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell’atto sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

<p>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L’impatto di genere stimato risulta:</p> <ul style="list-style-type: none"> · diretto · indiretto · X neutro · non rilevato
--

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR . 18 del 22/01/2024 ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 960.000,00	0	
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.2.03.01.02	0	- € 960.000,00
02.06	U1173192	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 960.000,00	+ € 960.000,00

VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Tipo di entrata: ricorrente

Capitolo di entrata	Descrizione	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa E.F. 2024
E4212710	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021- 2027 QUOTA UE - FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 5.099.248,21 €
E4212720	TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021- 2027 QUOTA STATO- FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 2.240.000,00 €

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 e di seguito modificato con proposta di revisione a seguito dell'adesione del Regolamento 2024/795. STEP, approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 luglio 2024
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

PARTE SPESA

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2

Tipo di spesa: ricorrente

Capitolo di uscita	Descrizione	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa E.F. 2024
U1171192	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI- QUOTA UE	5.3.2	U.2.03.01.02	+ € 5.099.248,21 €
U1172192	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	5.3.2.	U.2.03.01.02	+ € 2.240.000,00 €

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 8.299.248,21 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile della Sub Azione 1.9.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, giusta DGR n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali d'intesa con il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. Prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. Approvare l'addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission sottoscritto tra le parti in data 22/1/2024, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione e ad apportare all'addendum medesimo, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
3. Assegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 8.299.248,21 a valere sulla Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI –FESR del POR Puglia 2021-2027 per l'incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" quale misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 960.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11
4. Autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di garantire, a valere sulla Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021- 2027, lo stanziamento di complessivi € 8.299.248,21 necessari a consentire l'incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund";
5. Demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. Approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2024-2026.
7. Autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. Incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della

presente Deliberazione;

9. Pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura
Responsabile Sub Azione 1.9.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il Direttore NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessora alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese cultura
Viviana Matrangola

Il Vice Presidente
Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA:

1. Di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare l'addendum alla Convenzione tra Regione Puglia e Fondazione Apulia Film Commission sottoscritto tra le parti in data 22/1/2024, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione e ad apportare all'addendum medesimo, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
3. Di assegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 8.299.248,21 a valere sulla Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI –FESR del POR Puglia 2021-2027 per l'incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund" quale misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad € 960.000,00 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/11

4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento al fine di garantire, a valere sulla Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021- 2027, lo stanziamento di complessivi € 8.299.248,21 necessari a consentire l'incremento della dotazione dell'Avviso Pubblico "Apulia Film Fund";
5. Di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. Di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2024-2026.
7. Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALL. 1

Addendum alla CONVENZIONE

sottoscritta per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027 – CCI 2021IT16FFPR002

tra

- la Regione Puglia (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del PR Puglia 2021-2027 (di seguito "PR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027 giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 1667 del 27 Novembre 2023;

e

- la Fondazione Apulia Film Commission in sigla AFC (C.F.06365770723) (di seguito "OI" o "AFC"), rappresentata dalla Presidente, Dott.ssa Annamaria Tosto, e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione sita in Bari, Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante.

VISTI:

- il vigente Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, e, in particolare, l'art. 71(3) in cui si prevede che "l'Autorità di Gestione può individuare uno o più Organismi Intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi sono registrati per iscritto";
- il vigente Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021, relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 Luglio 2022;
- la Decisione C(2022) 8461 del 17/11/2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Regionale 2021/2027 della Puglia;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021- 2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma";
- il D.P.G.R. n. 554 del 1/12/2023 "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2021-2027";
- l'atto dirigenziale n. 150 del 29/5/2024 della Sezione Programmazione Unitaria "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati".
- la Deliberazione n. 556 del 20 Aprile 2022 la quale la Giunta Regionale ha confermato Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027 istituita a norma dell'art. 71 par.1 del Regolamento (UE) n.2021/1060 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

PREMESSO CHE:

- con propria Deliberazione n. 1667 del 27/11/2023 la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:

- ✓ individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027;
- ✓ approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- ✓ autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025 al fine di garantire, a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund da espletarsi da parte della Fondazione Apulia Film Commission.
- ✓ la D.G.R. n. _____ del _____ ha approvato un ulteriore stanziamento di risorse pari ad € 8.299.248,21 in favore della misura "Apulia Film Fund" finalizzato a consentire l'incremento della dotazione della misura medesima.

Fermi restando:

- ✓ l'attività oggetto di delega di funzioni in favore della Fondazione Apulia Film Commission, quale Organismo Intermedio, per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui al nuovo Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027;
- ✓ tutti gli articoli della convenzione di delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027 – CCI 2021IT16FFPR002 non oggetto di modifica da parte del presente addendum;

si ritiene di rimodulare la convenzione di cui ai punti precedenti, sottoscritta tra le parti il 22/1/2024, integrando la stessa come segue:

Art. 6 bis

L'AdG assicurerà il trasferimento in favore dell'OI di ulteriori risorse pari ad € 8.299.248,21, giusta D.G.R. di stanziamento n. _____ del _____ necessarie per l'attuazione della delega ed in particolare per la gestione della nuova Misura "Apulia Film Fund" prevista nell'ambito degli interventi finanziati a valere sull'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR Puglia 2021-2027.

Tali risorse saranno messe a disposizione dalla Regione Puglia su apposita contabilità speciale gestita dall'OI.

L'Organismo Intermedio potrà annualmente richiedere la corresponsione di un'anticipazione pari ad un massimo del 40 per cento delle spese previste nell'annualità di riferimento, così come indicate nel budget previsionale predisposto per l'intera durata della Convenzione.

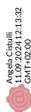
Al termine di ogni annualità l'OI procederà alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso della stessa, richiedendo l'erogazione delle risorse pari alla differenza eventualmente dovuta.

Non potrà richiedersi l'erogazione di una anticipazione ulteriore se prima non si sarà proceduto a rendicontare le spese relative all'annualità precedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027
dott. Pasquale ORLANDO

Per la Fondazione Apulia Film Commission (AFC)
Il Presidente
dott.ssa Annamaria TOSTO



Angelo Cirilli
19/10/2024 12:13:32
CSA/2024

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS /DEL/2024/00012

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
	Programma	Fondo di riserva	residui presunti			
	1	Spese correnti	previsione di competenza			
	1		previsione di cassa		-960.000,00	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
		Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti	8.299.248,21		
	3	Spese in conto capitale	previsione di competenza	8.299.248,21		
	2		previsione di cassa			
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti	8.299.248,21		
			previsione di competenza	8.299.248,21		
			previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti	8.299.248,21		
			previsione di competenza	8.299.248,21		
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	8.299.248,21		
			previsione di competenza	8.299.248,21		
			previsione di cassa		-960.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	8.299.248,21		
			previsione di competenza	8.299.248,21		
			previsione di cassa		-960.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato		960.000,00		
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato		960.000,00		
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	0,00	7.339.248,21		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	7.339.248,21		0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	0,00	7.339.248,21		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	7.339.248,21		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	8.299.248,21		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	7.339.248,21		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	8.299.248,21		0,00
	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00	7.339.248,21		0,00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2024	12	11.09.2024

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. IMPLEMENTAZIONE RISORSE AVVISO PUBBLICO #APULIA FILM FUND# SUB AZ.
1.9.1 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI.
VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.
LGS. N. 118/2011 E S.M.I. APPROVAZIONE ADDENDUM CONVENZIONE REGIONE PUGLIA E FONDAZIONE AFC (OI).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1326

Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili - Anno 2024.1° Semestre. Approvazione.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99, dott.ssa Angela Pallotta, verificata e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue.

- L'art. 78 della Legge 23/12/2000, n. 388 al comma 2, prevede la stipula di convenzione annuale tra il Ministero del Lavoro e Regione per assicurare le risorse necessarie alla copertura dell'ASU e dell'ANF ai lavoratori socialmente utili nonché per il sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita dei medesimi lavoratori dal relativo bacino;
- Il successivo comma 3 prevede, a seguito dell'attivazione delle suddette convenzioni, il trasferimento alle Regioni della responsabilità di programmazione e di destinazione delle risorse finanziarie;
- In data 18.01.2017 è stata sottoscritta la convenzione, successivamente ratificata con D.G.R. n. 244 del 28/02/2017, ai sensi dell'articolo 78, comma 2, lett. a) e lett. b) e comma 3 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Puglia, vigente alla data del 31 dicembre 2022 per effetto della proroga ope-legis disposta per le annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, rispettivamente, dall'articolo 1, comma 223 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, dall'articolo 1, comma 446, lett. h) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, dall'articolo 1, comma 162, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, dall'articolo 1, comma 294 della Legge 30 dicembre 2020 n. 178 e dall'art. 1, comma 26 ter, del Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15 e, da ultimo, dall'art. 1, comma 6, lett. a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198;
- L'articolo 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, per il quale "Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, sono prorogate al 30 giugno 2024 nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica";
- Il Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali n. 645 del 18 marzo 2024 - registrato dalla Corte dei conti al n. 762 del 3 aprile 2024 - ha determinato le risorse per il pagamento degli assegni ASU/ANF a favore dei lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna dal 01.01.2024 al 30.06.2024;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 380 del 24/03/2017 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad oggetto "Convenzione tra INPS e la regione Puglia per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388" con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2017 e con costi a totale carico del Ministero del Lavoro;
- con D.G.R. n. 530 del 5 aprile 2018 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad oggetto "Addendum alle convenzioni tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell'assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Determina presidenziale n. 64 del 7 marzo 2017)", firmata digitalmente in data 23/03/2018, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2018;
- con D.G.R. n. 1156 del 01.07.2019 è stata ratificata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS avente ad

- oggetto *“Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell’assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Det. Pres. n. 64 del 7.3. 2017 e det. Pres. N. 21 dell’8.3.2018)”*, firmata digitalmente in data 13/05/2019, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2019;
- In data 20/06/2020 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 Determinazioni presidenziali nn. 64 del 7.3.2017, e n. 21 dell’8.3.2018 nonché determinazione dell’Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17.04.2019”*, per la proroga al 31/12/2020 della Convenzione sottoscritta tra INPS e Regione Puglia nel 2017 e già prorogata al 31/12/2019;
 - con D.G.R. n. 1134 del 07.07.2021 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione dell’assegno ASU e ANF spettante ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 (Determinazioni Presidenziali n. 64 del 07.03. 2017, n. 21 dell’08.03.2018 e determinazioni dell’Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17.04.2019 e n. 48 del 06.04.2020)”*, firmata digitalmente in data 28.06.2021, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2021;
 - con D.G.R. n. 1364 del 10.10.2022 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento per l’anno 2022 dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 di cui alla Determinazione Presidenziale n. 64/2017.”*, firmata digitalmente in data 02.11.2022, con validità per il periodo 1° gennaio al 31 dicembre 2022.
 - con D.G.R. n. 899 del 26/06/2023 è stata approvata la Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regione Puglia per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili – Anno 2023. Approvazione.”*

VISTI

- l’art. 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- l’art. 1, comma 294 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l’art. 1, comma 26 ter, del decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito con modificazioni con la legge 25 febbraio 2022 n. 15;
- l’art. 1, comma 6, lett. a) del Decreto Legge 29 dicembre 2022 n. 198;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) (di seguito *“Regolamento UE”*);
- il D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE”*;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come integrato e modificato dal predetto d.lgs. n. 101 del 2018 e dal decreto legge n. 139 del 2021, convertito con modificazioni con legge 3 dicembre 2021 n. 205 (di seguito *“Codice”*);
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393;
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 157 del 30 luglio 2019 in tema di notifica delle violazioni dei dati personali (data breach);
- la D. G. R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante “Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”.
- Vista la D.G.R. 03 luglio 2023 n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Abrogazione degli allegati e loro integrale sostituzione.

CONSIDERATO CHE

- con la nota n. 412 del 15 gennaio 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto all’INPS la quantificazione degli oneri da sostenere per l’annualità 2024 per i Lavoratori Socialmente Utili a carico del Fondo Sociale per l’Occupazione e la Formazione;
- con nota n. 3678 del 19 febbraio 2024 l’Istituto ha comunicato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che l’importo mensile pro-capite dell’assegno per attività socialmente utili (ASU) è fissato in euro 691,89, quello dell’assegno per il nucleo familiare (ANF) è stimato in euro 120,00 annuo pro-capite, mentre l’importo del costo di gestione del servizio per l’erogazione dei predetti assegni da corrispondere all’INPS è pari ad euro 68,48 annui per ciascun lavoratore;
- il Decreto della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 645 del 18 marzo 2024 - registrato dalla Corte dei conti al n. 762 del 3 aprile 2024 – ha determinato le risorse per il pagamento degli assegni ASU/ANF a favore dei lavoratori socialmente utili di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81 delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna quantificandola complessivamente in € 1.916.159,70 e assegnando alla Puglia € 223.201,02, di cui € 220.021,02 per assegno ASU e € 3.180,00 per assegno ANF per il periodo dal 01.01.2024 al 30.06.2024;
- con D.D. n. 1159 del 16.05.2024 il MLPS ha definito i costi di gestione sostenuti dall’INPS per il pagamento degli assegni (ASU/ANF) ai lavoratori socialmente utili di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Lazio e stanziato la relativa spesa;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’INPS n.16 del 22.05.2024, è stato adottato lo schema di convenzione per l’adeguamento delle convenzioni tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna finalizzato alla corresponsione fino al 30 giugno 2024 degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000.

PRESO ATTO CHE

Il suddetto schema di convenzione prevede, in particolare, che:

1. L’INPS e la Regione Puglia stabiliscono che lo schema di convenzione decorre dal 01.01.2024 al 30.06.2024 ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla convenzione sottoscritta nel 2017 - già prorogata per le annualità successive fino al 31.12.2023.
2. I pagamenti sono erogati secondo le modalità già utilizzate nell’anno 2023, tenendo conto dell’adeguamento al 30 giugno 2024 dell’ammontare della spesa complessiva per ASU e ANF, stabilita dal citato Decreto Direttoriale n. 645/2024 in base al numero dei lavoratori socialmente utili presenti nel bacino regionale di pertinenza e con la determinazione, altresì, dei costi di gestione per il servizio di pagamento dei predetti assegni.
3. Le Parti, nello svolgimento delle attività previste, assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell’Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, per i servizi resi da INPS alla Regione, Titolare del trattamento dei dati è la Regione medesima che, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento UE, nomina INPS quale “Responsabile del trattamento”, come da allegato Atto di nomina.

Premesso quanto sopra, si rende necessario

1. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento per l’anno 2024 dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 di cui alla Determinazione Presidenziale n. 64/2017.”*
2. conferire mandato all’Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale a sottoscrivere la convenzione con l’INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
3. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L’impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

X neutro

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.
2. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto *“Adeguamento per l’anno 2024 dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell’art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 di cui alla Determinazione Presidenziale n. 64/2017.”*, secondo l’allegato schema che costituisce parte integrante del presente.
3. di conferire mandato all’Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere la convenzione con l’INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie.
4. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento.

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**P.O. Politiche attive e passive mercato del lavoro
e Collocamento obbligatorio L. 68/99**

dott.ssa Angela Pallotta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e INPS ad oggetto "*Adeguamento per l'anno 2024 dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000 di cui alla Determinazione Presidenziale n. 64/2017.*", secondo l'allegato schema che costituisce parte integrante del presente;
3. di conferire mandato all'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, a sottoscrivere la convenzione con l'INPS e ad apportare le modifiche, di carattere non sostanziale, ritenute necessarie;
4. di demandare alla competente Sezione Politiche e Mercato del lavoro gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Adeguamento dello schema di convenzione tra INPS e Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna di cui alla determinazione presidenziale n. 64/2017, per la corresponsione fino al 30 giugno 2024 degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000.

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (di seguito "INPS") con sede in Roma, Via Ciro il Grande n. 21, codice fiscale 80078750587 rappresentato dal Direttore Regionale per la Puglia, dott. Vincenzo Tedesco, giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 208 del 3/11/2022

e

la Regione Puglia - (di seguito "Regione") - (C.F. 80017210727) con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro 33, rappresentata dall'Assessore ai sensi della deliberazione di giunta regionale

(di seguito, congiuntamente, "le Parti")

Visti

- l'articolo 1, comma 162 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18, a norma del quale "*Le convenzioni stipulate ai sensi dell'articolo 78, comma 2, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per l'utilizzazione di lavoratori socialmente utili di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, sono prorogate al 30 giugno 2024 nei limiti della spesa già sostenuta e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica*";
- le convenzioni sottoscritte ex articolo 78, comma 2, lett. a) e lett. b) e comma 3 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 nell'anno 2017 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna, vigenti alla data del 31 dicembre 2023, per effetto della proroga disposta *ope legis* per le annualità 2018,

2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 rispettivamente, dall'articolo 1, comma 223, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, dall'articolo 1, comma 446, lett. h), della legge 30 dicembre 2018, n. 145, dall'articolo 1, comma 162, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, dall'articolo 1, comma 294, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, dall'articolo 1, comma 26-ter, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 e dall'articolo 1, comma 6, lett. a) del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 convertito, con modificazioni, dalla legge del 24 febbraio 2023, n. 14;

- gli atti convenzionali sottoscritti successivamente a quelli sopra riportati dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna con l'INPS per l'anno 2017 sulla base della determinazione presidenziale n. 64 del 7 marzo 2017 per il pagamento delle prestazioni alla platea dei soggetti aventi diritto;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione presidenziale n. 21 dell'8 marzo 2018, al fine di prorogare al 31 dicembre 2018 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 17 aprile 2019, al fine di prorogare al 31 dicembre 2019 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 6 aprile 2020, al fine di prorogare al 31 dicembre 2020 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 21 aprile 2021, al fine di prorogare al 31 dicembre 2021 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 104 del 6 luglio 2022, al fine di prorogare al 31 dicembre 2022 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;
- gli atti convenzionali sottoscritti dalle Regioni con l'INPS successivamente all'adozione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 3 maggio 2023, al fine di prorogare al 31 dicembre 2023 gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

- il Decreto Direttoriale del Direttore Generale degli Ammortizzatori sociali n. 645 del 18 marzo 2024 inerente alla proroga al 30 giugno 2024 delle convenzioni sottoscritte ex articolo 78, comma 2, lett. a) e lett. b), della legge n. 388/2000 con le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sardegna nell'annualità 2017, con il quale è stato determinato l'ammontare della somma necessaria alla corresponsione dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) e dell'assegno per il nucleo familiare (ANF), nonché del sostegno dei processi di stabilizzazione e/o fuoriuscita a favore dei lavoratori di cui all'art. 2, comma 1, del d.lgs. n. 81/2000, utilizzati nelle anzidette Regioni, nella misura complessiva di euro 1.916.159,70 (unmilionenovecentosedicimilacentocinquantanove/70);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, (di seguito "Regolamento UE");
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205 (di seguito "Codice");
- il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393 che ha definito le "*Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche*";

considerato che

per la Regione Puglia l'importo complessivo da corrispondere al 30 giugno 2024 è stato quantificato in € 223.201,02 (importo in lettere duecentoventitremiladuecentouno/02) di cui € 220.021,02 (importo in lettere duecentoventimilaventuno/02) per assegno ASU e € 3.180,00 (importo in lettere tremilacentoottanta/00) per assegno ANF;

per la Regione Puglia il numero dei lavoratori socialmente utili compresi nel bacino corrispondente è pari a n. 53;

con la nota n. 412 del 15 gennaio 2024 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto all'INPS la quantificazione degli oneri da sostenere per l'annualità 2024 per i Lavoratori Socialmente Utili a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e la Formazione;

con nota n. 3678 del 19 febbraio 2024 l'Istituto ha comunicato al Ministero in parola che l'importo mensile pro-capite dell'assegno per attività socialmente utili (ASU) è fissato in euro 691,89, quello dell'assegno per il nucleo familiare (ANF) è stimato in euro 120,00 annuo pro-capite, mentre l'importo del costo di gestione del servizio per l'erogazione dei predetti assegni da corrispondere all'INPS è pari ad euro 68,48 annui per ciascun lavoratore;

è necessario garantire la funzionalità piena del sistema a supporto dell'erogazione delle prestazioni di cui sopra;

tutto ciò premesso

1. L'INPS e la Regione Puglia stabiliscono che il presente atto decorre dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 ai fini dello svolgimento delle attività di cui alla convenzione sottoscritta nel 2017 - già prorogata per le annualità successive fino al 31 dicembre 2023 - secondo le modalità indicate nel medesimo atto convenzionale per quanto non modificato nel presente documento.
2. I pagamenti sono erogati secondo le modalità già utilizzate nell'anno 2023, con l'adeguamento al 30 giugno 2024 dell'ammontare della spesa complessiva per ASU e ANF, riportata in premessa e stabilita dal citato Decreto n. 645 del 18 marzo 2024, in base al numero dei lavoratori socialmente utili presenti nel bacino regionale di pertinenza e con l'adeguamento, altresì, del costo di gestione per il servizio di pagamento dei menzionati assegni.
3. Le Parti, nello svolgimento delle attività previste, assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento UE e nel Codice, con particolare riferimento a ciò che concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. In particolare, per i servizi resi da INPS alla Regione, Titolare del trattamento dei dati è la Regione medesima che, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, nomina INPS quale "Responsabile del trattamento", come da allegato Atto di nomina.

INPS

Regione

ATTO GIURIDICO DI NOMINA QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI
DATI PERSONALI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
DISCIPLINA DEI TRATTAMENTI: COMPITI E ISTRUZIONI PER IL
TRATTAMENTO

Atto di Nomina quale Responsabile del Trattamento

La Regione Puglia – rappresentata dall'Assessore Sebastiano Leo (di seguito, per brevità, solo la Regione)

VISTO

- Il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito, per brevità, solo il "Regolamento UE";
- Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali", così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205, di seguito "Codice";
- Il Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 2 luglio 2015 n. 393;

CONSIDERATO

- che l'articolo 4, paragrafo 1, numero 8, del Regolamento UE definisce il «Responsabile del trattamento» come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- il considerando numero 81 del Regolamento UE il quale prevede che *"Per garantire che siano rispettate le prescrizioni del presente regolamento riguardo al trattamento che il responsabile del trattamento deve eseguire per conto del titolare del trattamento, quando affida delle attività di trattamento a un responsabile del trattamento il titolare del trattamento dovrebbe ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse, per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del presente regolamento, anche per la sicurezza del trattamento. (...) L'esecuzione dei trattamenti da parte di un responsabile del trattamento dovrebbe essere disciplinata da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento, in cui siano stipulati la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e le finalità del trattamento, il tipo di dati*

personali e le categorie di interessati, tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del responsabile del trattamento nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dell'interessato. (...) Dopo il completamento del trattamento per conto del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento dovrebbe, a scelta del titolare del trattamento, restituire o cancellare i dati personali salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il responsabile del trattamento prescriva la conservazione dei dati personali";

- *che l'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento UE stabilisce che "Qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato";*
- *che l'articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento UE stabilisce che "I trattamenti da parte di un responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento";*
- *che l'articolo 28, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento UE stabilisce che, nell'ambito del contratto o da altro atto giuridico a norma del punto precedente, sia previsto, in particolare, che il Responsabile "garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza";*
- *che l'articolo 9 del Regolamento UE definisce "categorie particolari di dati personali" i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché i dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona;*
- *che l'art. 29 del Regolamento UE stabilisce che il Responsabile del trattamento, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali, non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.*

PREMESSO

- che la Regione, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento UE, è Titolare del trattamento dei dati personali di cui all'oggetto della Convenzione tra la Regione e l'INPS per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000;
- che, per l'espletamento dei servizi oggetto della Convenzione, il Titolare intende nominare INPS Responsabile per il trattamento dei dati personali;
- che INPS rientra tra i soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscono garanzie sufficienti del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- che INPS, in qualità di Responsabile designato, tratterà i dati personali, anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali", ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, oggetto della Convenzione attenendosi ai compiti e alle istruzioni impartite dal Titolare;

tutto ciò premesso, la Regione, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla Convenzione sopra citata (di seguito, per brevità, solo il "Titolare"),

DESIGNA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE, l'INPS, quale "Responsabile del trattamento" (di seguito, per brevità, solo il "Responsabile") per l'espletamento dei servizi previsti dalla Convenzione per la corresponsione degli assegni ASU e ANF spettanti ai lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art. 78, comma 2, della legge n. 388/2000.

INPS, rappresentato dal Direttore regionale per la Puglia, dott. Vincenzo Tedesco, con la sottoscrizione del presente Atto dichiara espressamente di accettare la designazione e di conoscere gli obblighi che, per effetto di tale accettazione, assume in relazione a quanto prescritto dal Regolamento UE, dalla normativa nazionale in materia e dalle prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali (di seguito, per brevità, solo il "Garante").

Disciplina dei trattamenti:**compiti e istruzioni per il Responsabile del trattamento****ARTICOLO 1****Compiti del Responsabile del trattamento**

- 1.1. Il Titolare affida al Responsabile le operazioni di trattamento dei dati personali - anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE - di cui all'articolo 1 della Convenzione, esclusivamente per le finalità indicate nella medesima.
- 1.2. Il Responsabile conferma la sua diretta e approfondita conoscenza degli obblighi che assume in relazione alle disposizioni contenute nel Regolamento UE e assicura che la propria struttura organizzativa è idonea ad effettuare il trattamento dei dati di cui alla Convenzione nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, ivi compreso il profilo della sicurezza e si impegna a realizzare, ove mancante, tutto quanto ritenuto utile e necessario per il rispetto e l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dal Regolamento UE, nei limiti dei compiti che gli sono affidati.
- 1.3. Il Responsabile si vincola a comunicare al Titolare qualsiasi mutamento delle garanzie offerte o gli elementi di valutazione in ordine all'incertezza del mantenimento delle stesse, con riferimento all'adozione delle misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, considerato che la sussistenza di tali garanzie è presupposto per la presente nomina a Responsabile e per il suo mantenimento.
- 1.4. Il Titolare comunicherà al Responsabile qualsiasi variazione si dovesse rendere necessaria nelle operazioni di trattamento dei dati. Il Responsabile e i soggetti autorizzati al trattamento sotto la sua diretta autorità non potranno effettuare nessuna operazione di trattamento dei dati, compresi anche quelli appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE, al di fuori delle regole previste nella Convenzione e osserveranno, in ogni fase del trattamento, il rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, sanciti dall'articolo 5 del Regolamento UE.

ARTICOLO 2

Modalità di espletamento dei compiti

- 2.1 Il Responsabile si impegna a trattare i dati personali solo per le finalità e i tempi strettamente necessari all'erogazione dei servizi forniti per conto del Titolare, come previsti nella Convenzione, nel pieno rispetto sia della normativa vigente - con particolare riguardo alle norme del Regolamento UE - sia delle istruzioni fornite dal Titolare, a cominciare da quelle indicate nel presente Atto, nonché le ulteriori eventualmente contenute in successive comunicazioni che, a tale fine, gli saranno formalizzate dal Titolare.
- 2.2 Il Responsabile avrà particolare riguardo ad attenersi alle modalità indicate dal Titolare per effettuare le operazioni affidate, alla tutela della sicurezza dei dati oggetto del trattamento, agli adempimenti e alle responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e del Garante.
- 2.3 Laddove il Responsabile rilevi la sua impossibilità a rispettare le istruzioni impartite dal Titolare, anche per caso fortuito o forza maggiore, deve tempestivamente informare il Titolare per concordare eventuali ulteriori misure di protezione. In tali casi, comunque, il Responsabile adotterà tempestivamente ogni possibile e ragionevole misura di salvaguardia.
- 2.4 Il Responsabile si impegna ad adottare le misure di sicurezza per la protezione dei dati idonee a garantirne la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la custodia in ogni fase del trattamento così da ridurre al minimo i rischi di perdita e distruzione, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato, di trattamento non consentito o non conforme alle finalità dei servizi oggetto della Convenzione. In tale ambito il Responsabile adotta un sistema di sicurezza, anche per l'identificazione e autenticazione dei soggetti autorizzati alle operazioni sui dati, mettendo in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio presentato dal trattamento in linea con le disposizioni di cui all'articolo 32 del Regolamento UE.
- 2.5 L'INPS, in qualità di Responsabile del trattamento, è autorizzato a ricorrere ad Altro Responsabile per il trattamento ai sensi dell'art. 28, paragrafo 2, del Regolamento UE.

ARTICOLO 3

Persone autorizzate al trattamento

- 1.1. Il Responsabile assicura che il trattamento affidato - fermo restando quanto disposto dal precedente art. 2, comma 2.5 - sarà svolto esclusivamente da persone preventivamente autorizzate. Il Responsabile si impegna ad individuare e nominare le persone fisiche

autorizzate al trattamento dei dati quali "Persone autorizzate" nel rispetto dell'art. 4, n. 10, del Regolamento UE e dell' art. 2-quaterdecies del Codice, scegliendo tra i propri dipendenti e collaboratori, che operano sotto la sua diretta autorità, quelli reputati idonei ad eseguire le operazioni di trattamento, nel pieno rispetto delle prescrizioni legislative, impartendo loro, per iscritto, le idonee indicazioni per lo svolgimento delle relative mansioni, con l'assegnazione di apposite credenziali e uno specifico profilo di abilitazione e attraverso la definizione di regole e modelli di comportamento.

- 3.2 Il Responsabile impartisce precise e dettagliate istruzioni alle persone autorizzate e, in tale ambito, provvede a richiamare l'attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati e sul corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti; in tale ambito, il Responsabile impegna le "Persone autorizzate" al trattamento alla riservatezza anche attraverso l'imposizione di un adeguato obbligo legale di riservatezza.
- 3.3 Il Responsabile deve provvedere, nell'ambito dei percorsi formativi predisposti per i soggetti autorizzati al trattamento dei dati, alla specifica formazione sulle modalità di gestione sicura e sui comportamenti prudenziali nella gestione dei dati personali, specie con riguardo all'obbligo legale di riservatezza cui gli stessi sono soggetti.
- 3.4 Il Responsabile, in osservanza dell'articolo 32, paragrafo 4, del Regolamento UE, assicura che chiunque agisca sotto la sua autorità e abbia accesso a dati personali, non tratti tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o degli Stati membri.

ARTICOLO 4

Controlli e tracciamento degli accessi

- 4.1 Il Titolare del trattamento eseguirà controlli, anche a campione, finalizzati ad una verifica della puntuale applicazione delle istruzioni impartite al Responsabile nonché della conformità delle operazioni di trattamento alla normativa di riferimento in materia. Qualora tali controlli implicino l'accesso ai locali del Responsabile, quest'ultimo si impegna a consentire l'accesso ai rappresentanti del Titolare, salvo preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Detti controlli si svolgeranno con modalità tali da non interferire con la regolare attività del Responsabile.
- 4.2 Il Responsabile tiene traccia dell'accesso ai dati e delle operazioni svolte

dalle "Persone autorizzate" e fornisce le evidenze al Titolare nel caso in cui quest'ultimo ne faccia richiesta.

ARTICOLO 5

Registro dei trattamenti e nomina RPD

- 5.1 Il Responsabile tiene il registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolto per conto del Titolare contenente gli elementi di cui all'articolo 30, paragrafo 2, del Regolamento UE.
- 5.2 Il Responsabile, nel rispetto dell'articolo 37 del Regolamento UE, ha designato, con determinazione del Presidente dell'INPS n. 2 del 28 marzo 2023, il Responsabile della protezione dei dati, i cui estremi e dati di contatto sono pubblicati sul sito internet istituzionale dell'Istituto.

ARTICOLO 6

Comunicazione e diffusione dei dati

- 6.1 Il Responsabile, al di fuori dei casi previsti da specifiche norme di legge, non può comunicare e/o diffondere dati senza l'esplicita autorizzazione del Titolare.

ARTICOLO 7

Obblighi di collaborazione con il Titolare

- 7.1 Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente al Titolare qualsiasi richiesta di esercizio dei diritti dell'interessato ricevuta ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE, per consentirne l'evasione nei termini previsti dalla legge, e ad avvisarlo immediatamente in caso di ispezioni, di richiesta di informazioni e di documentazione da parte del Garante, fornendo, per quanto di competenza, il supporto eventualmente richiesto.
- 7.2 Il Responsabile, a norma dell'articolo 33, paragrafo 2, del Regolamento, deve informare senza ritardo il Titolare, fornendo ogni informazione utile, in caso di violazione dei dati o incidenti informatici eventualmente occorsi nell'ambito dei trattamenti effettuati per conto dell'Istituto, che possano avere un impatto significativo sui dati personali, in modo che il titolare medesimo adempia, nei termini prescritti, alla dovuta segnalazione di c.d. "data breach" al Garante per la protezione dei dati personali.
- 7.3 Il Responsabile, tenendo conto della natura del trattamento e delle

informazioni di cui dispone, deve assistere il Titolare nel garantire il rispetto di tutti gli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del Regolamento UE. In particolare, conformemente all'articolo 28, paragrafo 3, lett. f) del Regolamento UE, deve assistere il Titolare nell'esecuzione della valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e fornire tutte le informazioni necessarie.

ARTICOLO 8

Ulteriori disposizioni

- 8.1 Il Responsabile adotta tutte le necessarie misure e gli accorgimenti circa le funzioni di "amministratori di sistema" in conformità al Provvedimento Generale del Garante del 27 novembre 2008, così come modificato in base al provvedimento del 25 giugno 2009; in particolare, designa individualmente per iscritto gli "amministratori di sistema" (e funzioni assimilate), con elencazione analitica degli ambiti di operatività consentiti in base al profilo di autorizzazione assegnato, attribuendo tali funzioni previa valutazione dell'esperienza, della capacità e dell'affidabilità del soggetto designato. Il Responsabile conserva l'elenco degli amministratori di sistema, con gli estremi identificativi e le funzioni loro attribuite e, qualora richiesto, comunica tale elenco al Titolare.

ARTICOLO 9

Disposizioni finali

- 9.1 Con la sottoscrizione del presente Atto, il Responsabile accetta la nomina attenendosi alle istruzioni ivi indicate e alle disposizioni di legge ed eventuali successive modifiche e integrazioni e ad ogni altra normativa vigente in materia di protezione di dati personali.
- 9.2 Fatta eccezione per quanto diversamente previsto, il presente Atto di Nomina cesserà, comunque, di produrre i suoi effetti al termine dell'erogazione del servizio oggetto della Convenzione.
- 9.3. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto e nella Convenzione, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Titolare

INPS
per accettazione dell'incarico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1327

“Social Innovation Forum 2024” - Bruxelles, dal 30 settembre al 2 Ottobre 2024. Autorizzazione missione all'estero.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, riferisce quanto segue:

VISTI:

- La L.R. 17 luglio 1979, n. 42 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale” che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26/02/2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che “le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”;
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

VISTI altresì:

- il Regolamento UE 589/2016, relativo a una rete europea di servizi per l'impiego (EURES), all'accesso dei lavoratori ai servizi di mobilità e a una maggiore integrazione dei mercati del lavoro e che modifica i regolamenti (UE) n. 492/2011 e (UE) n. 1296/2013;
- il Decreto Direttoriale 286 del 26.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che, ai sensi del citato regolamento (UE) 2016/589, stabilisce che gli SPI (Servizi Pubblici per l'Impiego-Regioni), membri di diritto della rete EURES, nominano l'EURES Line Manager per assicurare l'espletamento dei compiti della rete EURES;
- la nota AOO- 014 Prot. 15.02.2022/0000252, con cui il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, ha preso atto del citato Regolamento e Decreto Direttoriale, nominando il Dott. Giuseppe Lella, dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, EURES Line Manager regionale;

PREMESSO CHE:

- l'EURES Line Manager, Dott. Giuseppe Lella, ha provveduto a riorganizzare la rete EURES regionale che risulta composta, oltre che dal Line Manager, dalla consulente dott.ssa Bernadette Greco, titolare di incarico di Elevata Qualificazione denominato “Coordinamento rete EURES e progetti inerenti la mobilità transnazionale”, e da 29 (ventinove) assistenti EURES, operanti nei centri per l'impiego ARPAL Puglia;
- la rete così costituita ha il compito di erogare i servizi di cui all'art. 2 del Decreto Direttoriale sopra menzionato,

in coerenza con l'art.18 del Decreto legislativo n. 150/2015, ivi incluse: a) azioni volte a facilitare l'incrocio domanda offerta nel mercato del lavoro europeo; b) orientamento e consulenza su tutte le questioni inerenti la mobilità transnazionale in Europa, quali riconoscimento delle qualifiche e titoli, coordinamento dei sistemi di sicurezza, tutela dei lavoratori distaccati; c) servizi ai datori di lavoro e ai candidati in cerca di occupazione; d) implementazione del programma di mobilità mirata EURES TMS e tutte le altre azioni che - attraverso la mobilità transnazionale- ricadono nel Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali-innovazione sociale;

CONSIDERATO altresì CHE:

- la Commissione Europea, con la Direzione Generale per l'Occupazione, ha promosso una serie di azioni tese ad agevolare la trasferibilità delle buone pratiche all'interno delle cosiddette Communities of Practices (COP), di cui la rete EURES Puglia è membro;
- il "Social Innovation Forum" è l'evento finale annuale in cui le menzionate COP si incontrano, traendo conclusioni e suggerimenti dal lavoro svolto durante l'annualità in corso;
- nel 2024 il "Social Innovation Forum" si svolgerà a Bruxelles nei giorni 1 e 2 Ottobre;
- la rete EURES Puglia, rappresentata dal funzionario Bernadette Greco, è stata invitata a partecipare, quale membro di diritto della COP sull'Occupazione e le politiche sociali;
- i costi relativi alla partecipazione al "Social Innovation Forum 2024" con riferimento al volo, alla sistemazione alberghiera e ai pasti, saranno a carico dell'Agenzia lituana del FSE (ESFA), che è stata incaricata dalla DG Occupazione della Commissione Europea di gestire ed implementare tutte le azioni ricadenti nel Piano d'Azione del Pilastro Europeo dei diritti sociali- innovazione sociale;
- i soli costi relativi al trasferimento in aeroporto a/r allo spostamento con mezzi pubblici presso la sede di missione saranno a carico del Bilancio regionale;

RILEVATO CHE:

- la spesa per la suddetta missione a carico del Bilancio regionale è presuntivamente determinata nell'importo massimo di 72,00 euro;
- nel Bilancio Autonomo regionale è istituito il capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" predisposto per sostenere le spese per le missioni da effettuare all'estero;

DATO ATTO CHE:

- la partecipazione all'evento in oggetto, comportante un minimo impegno di spesa a carico del bilancio regionale (esclusivamente le spese di trasporto locale già menzionate), sarà un'importante occasione di confronto/incontro con tutti i membri della Community of Practices dedicata al tema dell'Occupazione.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario autorizzare, per le motivazioni di cui sopra, la missione a Bruxelles del funzionario consulente EURES, dott.ssa Bernadette Greco, dal 30 settembre al 2 Ottobre 2024.

Verifica ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una spesa massima di € 72,00 da finanziare con le disponibilità del Bilancio Autonomo capitolo U0003062 "Rimborso spese di trasferta per missioni dei dipendenti regionali effettuate all'estero" - esercizio finanziario 2024- sul quale esiste la disponibilità finanziaria.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo provinciale di Lecce, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la missione all'estero della Consulente EURES, dott.ssa Bernadette Greco, per la partecipazione al "Social Innovation Forum 2024" - Bruxelles, dal 30 settembre al 2 Ottobre 2024;
3. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto evento, con riferimento al volo, alla sistemazione alberghiera e ai pasti, saranno a carico della Agenzia lituana del FSE che gestisce l'evento in oggetto;
4. di dare atto che la spesa complessiva della missione a carico del Bilancio Regionale, che comprende le sole spese di trasporto locale, ammonterà presuntivamente ad € 72,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili del Bilancio Autonomo, capitolo U0003062, come indicato nella sezione adempimenti contabili;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Isabella De Giosa

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del Lavoro

Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente

Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la missione all'estero della Consulente EURES, dott.ssa Bernadette Greco, per la partecipazione al "Social Innovation Forum 2024" - Bruxelles, dal 30 settembre al 2 Ottobre 2024;
3. di dare atto che le spese per la partecipazione al suddetto evento, con riferimento al volo, alla sistemazione alberghiera e ai pasti, saranno a carico della Agenzia lituana del FSE che gestisce l'evento in oggetto;
4. di dare atto che la spesa complessiva della missione a carico del Bilancio Regionale, che comprende le sole spese di trasporto locale, ammonterà presuntivamente ad€ 72,00 e che la stessa trova copertura nelle risorse disponibili del Bilancio Autonomo, capitolo U0003062, come indicato nella sezione adempimenti contabili;
5. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P., in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2024	16	23.09.2024

"SOCIAL INNOVATION FORUM 2024" - BRUXELLES, DAL 30 SETTEMBRE AL 2 OTTOBRE 2024. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

 Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/09/2024 18:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1328

Comando presso la Regione Puglia - Segreteria Particolare Presidente VI Commissione Consiliare Permanente, avv. Lucia Parchitelli, di Topputi Fabio Francesco, dipendente dell'ARPAL Puglia.

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal Dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

- ✓ Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, art. 56;
- ✓ Visto il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165, art. 30 co. 1 quinquies, co. 2 sexies e art. 70 co. 12;
- ✓ Vista la legge regionale del 25 marzo 1974 n. 18 e ss.mm.ii.;
- ✓ Vista la legge regionale del 30 novembre 2022 n. 30, art. 16;
- ✓ Vista la Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, con cui la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ Vista la Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.";

PREMESSO CHE:

- ✓ Con nota prot. n. 20240010440 del 26 giugno 2024, integrata con nota prot. n. 20240011084 dell'8 luglio 2024, la Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale ha chiesto l'attivazione del comando del dipendente ARPAL Puglia, Topputi Fabio Francesco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la propria Segreteria Particolare in qualità di componente.
- ✓ Con nota prot. n. 20240010544 del 27 giugno 2024, la dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha trasmesso la suddetta richiesta all'ARPAL Puglia al fine di acquisire il parere favorevole per l'attivazione del comando *de quo*.
- ✓ Con nota prot. arlpa/A00_1/PROT/11/07/2024/0097693, l'ARPAL Puglia ha espresso parere favorevole all'assegnazione in posizione di comando del dipendente ARPAL Puglia, Topputi Fabio Francesco, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Segreteria Particolare del Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale della Regione Puglia.
- ✓ Con nota prot. n. 0376312 del 24 luglio 2024 la Sezione Personale ha confermato la disponibilità all'attivazione del comando *de quo*, con la richiesta, al fine di completare la procedura, di trasmettere il certificato stipendiale e l'attuale situazione giuridica del dipendente interessato.

CONSIDERATO CHE:

- ✓ Con nota prot. arlpa/A00_1/PROT/13/08/2024/0112420, acquisita al prot. n. 411285 del 19 agosto 2024, la dirigente della U.O. Affari Generali-Personale e Formazione interna-Contenzioso dell'ARPAL Puglia ha trasmesso il Decreto del Direttore ARPAL Puglia N. 25 del 13 agosto 2024, di autorizzazione dell'assegnazione in posizione di comando del dott. Fabio Francesco Topputi, dipendente ARPAL Puglia a tempo pieno e indeterminato con profilo "Specialista in Sostegno all'Inclusione Attiva" Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione del CCNL Funzioni Locali 2019 - 2021 presso la Segreteria Particolare del Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie, Lavoro e Formazione Professionale per il periodo di un anno con data da concordarsi con l'Ente ricevente in ogni caso corrispondente al primo giorno del mese.

- ✓ Con nota prot. n. 20240014325 dell'11 settembre 2024, la Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale, a seguito di apposita richiesta da parte della Sezione Personale trasmessa con nota prot. n. 437143 del 10 settembre 2024, ha dato atto della capienza dei posti previsti nell'ambito della suddetta Segreteria e, con successiva comunicazione del 12 settembre 2024, ha inoltrato la nota prot. n. 20240014394 di presa d'atto dell'Ufficio di Presidenza in ordine al comando richiesto.

Si propone, alla luce delle risultanze istruttorie, di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia dott. Fabio Francesco Topputi, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Segreteria Particolare del Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale della Regione Puglia, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° ottobre 2024 fino al 30 settembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente.

Si precisa, inoltre, che l' ARPAL Puglia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessato, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 36.824,84= (periodo 01/10/2024 - 30/09/2025) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 12.277,47= (periodo 01/10/2024-31/12/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- € 11.519,75= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 757,72 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

- € 24.547,36= (periodo 01/01/2025 - 30/09/2025) per l'esercizio finanziario 2025 di cui:
- € 23.032,40= per competenze, oneri e Inail sul capitolo n. U0003300;
- € 1.514,97= sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta della Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale, formulata con nota prot. n. 20240010440- 6223631594 del 26 giugno 2024, integrata con nota prot. n. 20240011084-624575|602 dell'8 luglio 2024;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia dott. Fabio Francesco Topputi, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Segreteria Particolare del Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale della Regione Puglia, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° ottobre 2024 fino al 30 settembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta della Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale, formulata con nota prot. n. 20240010440- 6223631594 del 26 giugno 2024, integrata con nota prot. n. 20240011084-6245751602 dell'8 luglio 2024;
2. di autorizzare il comando del dipendente dell'ARPAL Puglia dott. Fabio Francesco Topputi, appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, presso la Segreteria Particolare del Presidente della VI Commissione Consiliare Politiche Comunitarie - Lavoro - Formazione Professionale della Regione Puglia, in qualità di componente, per un periodo di un anno a decorrere dal 1° ottobre 2024 fino al 30 settembre 2025, salvo cessazione dell'incarico di Presidente di Commissione in data antecedente;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'ARPAL Puglia, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2024	42	24.09.2024

COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA - SEGRETERIA PARTICOLARE PRESIDENTE VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, AVV. LUCIA PARCHITELLI, DI TOPPUTI FABIO FRANCESCO, DIPENDENTE DELL#ARPAL PUGLIA.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.- GIUSEPPE CARULLI



ELISABETTA VIESTI
25.09.2024
15:43:23 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1330

Art 74 L.R. N. 37/2023 - Promozione e valorizzazione del salone nautico di Puglia. Modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse assegnate per gli anni 2024/2025/2026.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria, confermata dalla Dirigente del Servizio "Internazionalizzazione e Fiere" e dalla Dirigente della Sezione "Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese", riferisce quanto segue:

Visti:

La L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" la quale all'art. 74, nell'ambito delle iniziative di promozione della blue economy, dispone di valorizzare e sostenere il settore della nautica da diporto ed in particolare del salone nautico di Puglia.

La L.R. n. 2/2009 della Regione Puglia la quale ha stabilito che "la promozione del sistema fieristico costituisce principio per lo sviluppo delle attività produttive, commerciali e l'internazionalizzazione dell'economia regionale" e che il valore strategico dello stesso viene riconosciuto, ai sensi dell'art. 10 della medesima legge, attraverso aiuti che ne consentono lo sviluppo esclusivamente in conformità alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato.

Il Regolamento Regionale n°25 del 03/12/2013, in attuazione dell'art. 12 della L. R. n. 2/2009, con cui la Regione ha disciplinato la materia fieristica con la finalità primaria di regolamentare in maniera unitaria ed organica il settore in armonia con i principi di sussidiarietà e di semplificazione amministrativa, nonché con la normativa comunitaria.

Considerato che:

Con DGR n. 569 del 27 aprile 2022, è stata approvata la "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia" nella quale l'economia del mare è individuata, tra i driver trasversali, quale strategia che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità le diverse attività legate al mare e rappresenta una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo, nautica da diporto e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi;

La Strategia 2030 di sviluppo dell'economia blu pugliese così come rappresentata nella S3, è una "starfish" strategy, che dalla stella marina mutua cinque punte per indicare le linee di sviluppo, tra le quali:

- la pianificazione integrata e approccio olistico alle iniziative con la creazione di collegamenti e sinergie tra turismo marittimo e costiero, pesca, protezione delle acque, ristorazione e nautica da diporto;
- il rafforzamento del capitale umano con la creazione di nuove figure professionali con competenze trasversali e multidisciplinari e competenze digitali degli operatori di settore.

Il ruolo del mare, come protagonista dei sopra richiamati drivers di sviluppo regionale, ha trovato collocazione nella "Blue vision 2030 in Puglia", approvata con DGR n. 916 DEL 27/06/2022, con la quale si definiscono le Linee di analisi e la Governance della suddetta strategia.

Rilevato altresì che:

Gli eventi fieristici rappresentano una occasione di sviluppo, promozione ed internazionalizzazione, essenziale per le piccole e medie imprese in virtù delle opportunità commerciali e di confronto col mercato che possono offrire.

Il comparto della nautica definito strategico per l'economia futura del territorio, in una Regione come la Puglia, caratterizzata da una costa lunghissima e da un turismo in forte crescita, rappresenta un volano di sviluppo economico, incrociando l'industria delle imbarcazioni alle attività di assistenza e refitting, la portualità turistica con l'enogastronomia di qualità e la pesca.

Il salone della Nautica di Brindisi, giunto quest'anno alla ventesima edizione, è diventato l'evento nautico di riferimento del Mezzogiorno d'Italia costituendo un'importante vetrina per l'accessoristica e i motori, oltre che per lo sport del mare, il turismo nautico, la sicurezza e la formazione riguardo le professioni del mare con dibattiti e approfondimenti sul tema della blue economy, delle blue careers e del ruolo centrale del settore marittimo per il sistema Paese.

La Regione Puglia intende perseguire, tramite la Sezione scrivente obiettivi di promozione sia in Italia che all'estero del salone Nautico di Brindisi e di matching e networking tra gli operatori economici/esperti/testimonial italiani e esteri, anche attraverso l'organizzazione di eventi collaterali/complementari, seminari e iniziative di approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori del salone nautico (es. eventi promozionali in città, iniziative "fuorisalone", lectio magistralis ecc.). Gli eventi oggetto di contributo devono svolgersi in Puglia.

Richiamati

L'art 74 della L.R. n. 37 del 29/12/2023 in cui si stabilisce che per l'organizzazione del salone nautico di Brindisi "nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 14, programma 1, titolo 1 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, di euro 100.000,00. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026".

Il medesimo art. 74 della L.R. n. 37 del 29/12/2023 dispone che la Giunta regionale è chiamata a definire le modalità di assegnazione e di rendicontazione delle somme stanziare.

La Deliberazione n°18 del 20/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale", ha previsto una dotazione finanziaria di euro 100.000,00 sul capitolo U1401024 "Promozione e valorizzazione del Salone Nautico di Puglia" per l'esercizio finanziario 2024, 2025 e 2026.

Ritenuto che:

Il contributo di cui all'art. 74 della L.R. n. 37 del 29/12/2023 sopra richiamata è concesso per l'organizzazione del Salone Nautico di Brindisi, ai sensi del Regolamento (UE) n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle condizioni e requisiti nello stesso richiamati.

Gli aiuti del presente provvedimento sono concessi sotto forma di sovvenzione diretta, sulla base delle spese ritenute ammissibili e sostenute a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento.

Le modalità di assegnazione e di rendicontazione sono definite con il presente provvedimento e dettagliate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, varranno per l'erogazione del contributo per le tre annualità: 2024 – 2025- 2026.

Il contributo assegnato trova copertura finanziaria a valere sul capitolo U1401024 dell'esercizio finanziario 2024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza per un importo complessivo di euro 100.000,00 e la medesima dotazione finanziaria è prevista per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.

Visti:

Il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come integrato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009”.

La Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”.

La Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”

La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”.

La DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

La DGR del 03/07/2023, n. 938 avente ad oggetto: D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.”

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L’impatto di genere stimato è:

- Diretto
- Indiretto
- Neutro
- Non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

Il contributo assegnato trova copertura finanziaria per gli esercizi finanziari 2024/2025/2026 a valere sul capitolo U1401024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza per un importo di euro 100.000,00 per ciascuna delle tre annualità – Bilancio Autonomo.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 74, comma 3 della L.R. 37/2023, propone alla Giunta:

1. Di approvare le modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo assegnato per l’organizzazione del salone nautico di Brindisi per le edizioni 2024/2025/2026 secondo quanto definito nel presente provvedimento e specificato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso, relativamente alle tre annualità: 2024 – 2025- 2026.
2. Di prevedere che l’erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1 Gennaio 2024 al 31 dicembre 2023, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis”.
3. Di stabilire che il contributo assegnato con L.R. n. 37 del 29/12/2023 all’art. 74 trova copertura finanziaria

per gli esercizi finanziari 2024/2025/2026 a valere sul capitolo U1401024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza per un importo di euro 100.000,00 per ciascuna delle tre annualità.

4. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'adozione di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

E.Q. Sistema Fieristico regionale e iniziative a supporto delle fiere internazionali
Annunziata Martucci

La Dirigente del Servizio Internalizzazione e Fiere
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione del commercio, artigianato ed internazionalizzazione delle imprese
Francesca Zampano

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 de DPGR n.22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare le modalità di assegnazione e rendicontazione del contributo assegnato per

l'organizzazione del salone nautico di Brindisi per le edizioni 2024/2025/2026 secondo quanto definito nel presente provvedimento e specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale dello stesso, relativamente alle tre annualità: 2024 – 2025- 2026.

2. Di prevedere che l'erogazione dei contributi sarà attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in vigore dal 1 Gennaio 2024 al 31 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
3. Di stabilire che il contributo assegnato con L.R. n. 37 del 29/12/2023 all'art. 74 trova copertura finanziaria per gli esercizi finanziari 2024/2025/2026 a valere sul capitolo U1401024, che presenta la necessaria disponibilità di competenza per un importo di euro 100.000,00 per ciascuna delle tre annualità.
4. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. Di demandare alla competente Dirigente della Sezione regionale l'adozione di tutti gli ulteriori adempimenti attuativi del presente provvedimento.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP ai sensi della L. R. n.18/2023 e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato A

**Modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse assegnate per l'organizzazione del
salone nautico di Brindisi.**

1	Struttura regionale proponente	Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese
2	Ambito normativo di intervento	<ul style="list-style-type: none"> - Regolamento (UE) n.2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», sulla base delle condizioni e requisiti nello stesso richiamati; - L.R. 2/2009 "Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale" e suo R.R di attuazione 25/2013; - La L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)" art. 74
3	Oggetto dell'intervento	Nell'ambito delle iniziative di promozione della blue economy, sostenere e potenziare il settore nautico da diporto regionale attraverso la concessione dei contributi per l'organizzazione del Salone Nautico di Brindisi e la promozione di iniziative collaterali, finalizzate a promuovere le potenzialità di crescita del settore, attrarre investimenti e accrescere la visibilità regionale presso i <i>key player</i> di settore.
4	Descrizione sintetica dell'azione	Riconoscere contributi a fondo perduto per l'organizzazione del Salone Nautico di Brindisi e realizzazione di iniziative di informazione e promozione, rivolte a potenziali interlocutori nazionali ed esteri, collaterali e con caratteristiche di seminari, workshop, eventi fuori fiera, <i>lectio magistralis</i> , incoming di operatori/esperti/testimonial, al fine di favorire il matching e il networking con gli espositori e le imprese pugliesi operanti nei diversi settori produttivi oggetto di intervento.
5	Soggetto beneficiario e requisiti di partecipazione	<p>Il soggetto beneficiario, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. avere codice ATECO 82.3 "Organizzazione di convegni e fiere"; 2. non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente; 3. non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato decreto legislativo; 4. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea; 5. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione, 6. non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 2023/2831 "De minimis" del 13 dicembre 2023

6	Regime Aiuti di Stato	<p>Gli aiuti di cui al presente atto sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00 nell'arco di tre anni</p> <p>Tale massimale si applica a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.</p> <p>Se l'impresa unica richiedente, come definita dall'art. 2 comma 2 del Regolamento n.2023/2831 ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al suddetto massimale, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'arco temporale di tre anni.</p> <p>Qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento del massimale di cui al comma 2 art. 3 del Regolamento (UE) n. 2023/2831, i nuovi aiuti non beneficiano di detto regolamento (comma 7 art. 3)</p> <p>L'aiuto si considera concesso (art. 3 comma 3) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.</p> <p>Non sono ammessi al presente contributo gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.</p> <p>Gli aiuti "de minimis" di cui al presente provvedimento non possono essere cumulati con altri aiuti concessi <u>per le stesse spese ammissibili</u>.</p>
7	Progetto ammissibile	<p>Il progetto deve riguardare l'organizzazione del Salone Nautico di Brindisi nonché eventi collaterali /complementari, seminari e iniziative di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori della manifestazione</p> <p>Il progetto ammissibile deve avere come obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la promozione e la pubblicità tramite campagne media o eventi promozionali, sia in Italia che all'estero del salone Nautico di Brindisi; 2. favorire il matching e il networking con gli espositori e le imprese pugliesi operanti nel settore della nautica attraverso la ricerca, l'invito e l'accoglienza di buyer e operatori economici/esperti/testimonial italiani e esteri; 3. l'organizzazione di eventi collaterali/complementari, seminari e iniziative di promozione o approfondimento contenutistico, inclusi eventi svolti al di fuori del salone nautico (ad esempio, eventi promozionali in città, iniziative del genere "fuorisalone", lectio magistralis ecc.).

8	Spese ammissibili	<p>Spese di natura corrente destinate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spese di comunicazione, promozione e pubblicità, inclusa l'ideazione, la produzione e la stampa di materiali informativi relativi all'evento, nonché l'elaborazione di pacchetti di servizi e proposte di fruizione turistica del territorio pugliese; • Canoni di locazione degli spazi espositivi; • Costi di spedizione materiali e logistica; • Ricerca e selezione di espositori e partner nazionali: saranno riconosciute le spese di viaggio anche degli ospiti individuati, purché correlate alla manifestazione organizzata; • le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione; • i costi di esercizio relativi ai formatori e ai partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, di iscrizione al corso, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto. • Realizzazione o noleggio di software gestionali, di strumenti e piattaforme informatiche per la manifestazione e applicazioni specifiche per espositori e visitatori (es. app per la gestione del traffico o del ticketing, applicazioni di fiera virtuale o realtà aumentata ecc.), compresa la realizzazione di pagine dedicate sul sito web e la realizzazione di materiali promozionali; • Spese per noleggio attrezzature e/o impianti; • Costi per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale; • Costi di produzione, distribuzione e promozione di opere audiovisive direttamente imputabili all'attività; • Costi per il personale artistico, tecnico e organizzativo direttamente impiegato nell'attività (es., hostess, steward, esperti, consulenti, montatori, collaboratori, relatori, delegazioni ospitate); • Spese per migliorare l'accessibilità delle persone con disabilità, strettamente connesse a questa tipologia di spesa; • Spese per servizi di montaggio/smontaggio, assistenza sanitaria/protezione civile; • Costi per assicurazioni, allacci e utenze inerenti sede dell'evento, SIAE; • Servizi di consulenza specialistica, finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale attraverso studi e analisi di fattibilità, progettazione e realizzazione di specifiche azioni promozionali sui mercati esteri di riferimento • i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione • Costi per l'incoming di relatori e delegazioni ospitate per l'evento e manifestazioni collaterali <p>Il progetto finanziato dovrà essere concluso e rendicontato entro massimo 60 giorni dalla chiusura dell'evento.</p>
9	Tipologia ed entità delle agevolazioni	Agevolazione a fondo perduto, fino a un importo massimo pari a € 100.000,00 per il 2024, €100.000,00 per il 2025 e € 100.000,00 per il 2026 .
10	Dotazione finanziaria	Dotazione complessiva: € 100.000,00 per il 2024 – art. 74 comma 2 della L.R. n. 37/2023
11	Localizzazione intervento	Il salone della Nautica e gli eventi collaterali dovranno svolgersi sul territorio della Regione Puglia.
12	Trattamento dati personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente provvedimento e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente provvedimento e per tutte le conseguenti attività. 2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del regolamento UE n. 679/2016 e del D.Lgs. n. 101/2018, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

		3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO) del Titolare del trattamento è raggiungibile al seguente indirizzo: Regione Puglia – Responsabile della Protezione dei dati personali, Lungomare N. Sauro, 33, 70100, Bari, E-mail: rpd@regione.puglia.it
13	Modalità ed erogazione dell'agevolazione	I contributi saranno erogati da Regione Puglia, in una unica soluzione a saldo, a rendicontazione delle attività realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto beneficiario. Ai sensi dell'art.5 del D.L. 13/2023 convertito in L. 41/2023, le fatture relative all'acquisizione di beni e servizi devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato al momento dell'assegnazione dell'incentivo dalla Sezione regionale competente. Non saranno ammissibili fatture prive del CUP.
14	Modalità di monitoraggio e controllo e revoca degli interventi ammessi alle agevolazioni	L'impresa beneficiaria del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 anni dalla data dell'ultimo titolo di spesa agevolato a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea. Il contributo assegnato è revocato in caso di: <ul style="list-style-type: none"> • rinuncia da parte del beneficiario; • assegnazione del contributo sulla base di documenti o attestazioni falsi o inesatti; • riscontro, in sede di verifica o controllo, di irregolarità amministrative, di violazione di norme in tema di appalti pubblici o di mancata o intempestiva comunicazione alla Regione di atti e fatti rilevanti concernenti l'iniziativa finanziata; • mancato rispetto dei termini e delle disposizioni del presente provvedimento. • Con l'atto di revoca sono altresì definite le modalità di restituzione delle somme.
15	Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo	Le modalità e i termini di presentazione della domanda di contributo verranno definiti con atti dirigenziali successivi della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese .

Il presente Allegato è composto complessivamente da n. 4 pagine.

La Dirigente della Sezione
Francesca Zampano

Zampano
Francesca
24.09.2024
16:31:35
UTC





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	23	23.09.2024

ART 74 L.R. N. 37/2023 # PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SALONE NAUTICO DI PUGLIA. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE PER GLI ANNI 2024/2025/2026.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/09/2024 13:45
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1331

Approvazione schema contratto di comodato disciplinante l'utilizzo dell'immobile ferroviario di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A., sito nel comune di Polignano A Mare (BA) e censito al medesimo N.C.E.U. al Fg. 23/C Map. 3351 Sub. 2 ed annessa corte esterna Map. 12896, da destinare a sede istituzionale per la Protezione Civile.

Il Presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Antonio Lanza della direzione del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, dalla E.Q. "Coordinamento amministrativo direzione dipartimento" dott. Alessandro Lofano e dal direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale, nella versione attualmente vigente, di cui al decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze", con cui viene conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze al dott. Nicola Lopane;
- la L.R. n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 302 del 7 marzo 2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. n. 383 del 27 marzo 2023 del Registro delle Deliberazioni recante: "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- con Deliberazione n. 938 del 3 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la "D.G.R. n. 302/2022, Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati";
- la deliberazione della Giunta regionale del 7 agosto 2024 n. 1161 avente ad oggetto "Approvazione modifiche ed integrazioni alle 'Linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale', adottate con D.G.R. n. 2100 del 2019" con cui, a partire dal 1 ottobre 2024, saranno adottate le nuove linee guida per la predisposizione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale.

Premesso che:

- la Protezione Civile regionale, per effetto delle previsioni di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024, n. 563 del 30 aprile 2024, nonché del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 recante: Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" nella versione aggiornata vigente, è costituita dal Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, struttura di vertice a cui afferiscono la Sezione "Prevenzione strutturale e gestione dell'emergenza", la Sezione "Human security, previsione rischi e prevenzione non strutturale" e la Struttura Speciale equiparata

a Sezione denominata *“Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile”* e opera in attuazione delle previsioni di legge sancite dal *“Codice della Protezione Civile”*, di cui al Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 e ss.mm.ii. e dal *“Sistema regionale di Protezione Civile”*, di cui alla Legge regionale n. 53 del 12 dicembre 2019;

- la Sezione *“Protezione Civile”*, soppressa con la citata deliberazione di Giunta regionale n.282 del 14 marzo 2024, opera nel suddetto quadro macro-organizzativo nelle more dell’assegnazione degli incarichi di direzione delle Sezioni.

Rilevato che:

- la Regione Puglia è componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile e concorre al perseguimento delle finalità di pubblica utilità previste dalla vigente normativa nazionale ed europea secondo il principio di sussidiarietà;
- l’articolo 5, comma 5, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53, prevede che la Regione Puglia, per le attività di mitigazione dei rischi di protezione civile, promuove *“...la costituzione di strutture operative regionali integrate di protezione civile a scala territoriale (SORT) per ottimizzare il raccordo funzionale e operativo tra le autorità di protezione civile regionale, la Città metropolitana di Bari, il livello comunale e il volontariato, definendone standard minimi omogenei”*;
- con deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 802 recante *“Istituzione della “Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale (SORT)” ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei “Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)”*, la Sezione Protezione Civile, avendo acquisito la disponibilità di alcuni immobili nei diversi territori provinciali da altre Amministrazioni pubbliche, ha già realizzato i lavori per rendere operative e funzionali le suddette strutture territoriali, tra cui quella sita nella provincia di Bari in viale Trieste nel Comune di Polignano a Mare, di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A..

Considerato che:

- la struttura di Polignano a Mare, come su accennato, ha già ricevuto in passato interventi di ristrutturazione da parte della Regione Puglia e che ad oggi permane l’interesse del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze di costituire presso tale sede un presidio territoriale a scala provinciale di protezione civile, come previsto dalle citate disposizioni normative, al fine di garantire un’azione più efficace in termini di prossimità del sistema regionale di protezione civile anche nel territorio della provincia di Bari;
- a seguito delle interlocuzioni finalizzate all’attivazione della struttura di Polignano a Mare, con ultima PEC del 10 settembre 2024 le parti hanno definito lo schema di contratto di comodato tra le parti, secondo le previsioni di legge e le determinazioni assunte dalla Giunta regionale con la deliberazione del 6 giugno 2022, n. 802.

Dato atto che:

- la struttura sezionale del Dipartimento a cui la presente proposta di Deliberazione e il relativo schema di contratto di comodato sono stati inviati per condivisione, tenuto conto del tempo trascorso, non ha presentato osservazioni né integrazioni.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato, con il presente provvedimento si intende proporre alla Giunta regionale l’allegato schema contratto di comodato al fine di dare attuazione alle previsioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 802 recante *“Istituzione della “Struttura Operativa Regionale integrata di protezione civile a scala Territoriale (SORT)” ai sensi dell’articolo 5, comma 5, lettera a), della legge regionale 12 dicembre 2019, n. 53 e dei “Presidi Logistico Operativi Territoriali (PLOT)”*, in cui è stata individuata, tra le altre, anche la struttura di proprietà di FS Sistemi Urbani S.p.A. in viale Trieste, Polignano a Mare per il presidio territoriale della provincia di Bari.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 3 luglio 2023, n. 398.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA**ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della legge regionale n. 7 del 1997, della deliberazione della Giunta regionale n. 1082 del 26 luglio 2002 e dell'articolo 3 della legge regionale n.42 del 1979, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, il cui contenuto è stato concordato tra le parti;
3. **di demandare** alla Sezione Provveditorato Economato il pagamento di ogni imposta e/o tributo anche a livello locale relativamente all'immobile utilizzato e in relazione all'attività svolta, i fornitori di energia elettrica, gas, acqua, nonché la costituzione delle polizze assicurative come indicate all'art. 11 del contratto, oltre agli adempimenti già previsti dalla deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 802;
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere il contratto *de quo*;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, alla Sezione Provveditorato Economato per gli adempimenti successivi e a FS Sistemi Urbani S.p.A.;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore
Antonio Lanza

E.Q. "Coordinamento amministrativo direzione dipartimento"
Alessandro Lofano

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
Nicola Lopane

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** l'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale, il cui contenuto è stato concordato tra le parti;
3. **di demandare** alla Sezione Provveditorato Economato il pagamento di ogni imposta e/o tributo anche a livello locale relativamente all'immobile utilizzato e in relazione all'attività svolta, i fornitori di energia elettrica, gas, acqua, nonché la costituzione delle polizze assicurative come indicate all'art. 11 del contratto, oltre agli adempimenti già previsti dalla deliberazione della Giunta regionale del 6 giugno 2022, n. 802;
4. **di delegare** il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze a rappresentare la Regione Puglia e a sottoscrivere il contratto *de quo*;
5. **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, alla Sezione Provveditorato Economato per gli adempimenti successivi e a FS Sistemi Urbani S.p.A.;
6. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A
Proposta di deliberazione di Giunta regionale A17/DEL/2024/00014



Nicola Lopane
 25.09.2024
 14:07:10
 GMT+02:00

SCHEMA DI CONTRATTO DI COMODATO

TRA

FS Sistemi Urbani S.p.A., di seguito più brevemente denominata “FSSU” ovvero “COMODANTE”, società per azioni con socio unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 06356181005, R.E.A. 962741, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n° 1, capitale sociale €.532.783.501 (Euro cinquecentotrentaduemilionesettecentotantatremilacinquecentouno/00), per la quale interviene Ferservizi S.p.A. con sede in Roma-Piazza della Croce Rossa, 1- capitale sociale i.v. €.8.170.000,00, (Euro.ottomilionicentosettantamila/00) iscritta al Registro delle Imprese di Roma - codice fiscale e P. IVA 04207001001 R.E.A: 741956 (società per azioni con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.), nella sua qualità di mandataria di FS Sistemi Urbani S.p.A. in virtù del vigente contratto di servizi ed in persona del responsabile *pro-tempore* della Real Estate Services Centro Sud dott. Modestino Roca (cf:omissis.....) nato aomissis..... ilomissis..... giusti i poteri allo stesso conferiti con procura rilasciata dall’Amministratore Delegato *pro-tempore* di Ferservizi S.p.A. per atti Notaio Ciocetti Alessandra del 22.02.2023 classificata al n. Repertorio 1576 – n. Raccolta 957

E

REGIONE PUGLIA – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, con sede in Via delle Magnolie, n.1 - 70026 Modugno (BA), (cf: 80017210727), in persona del Dott. Nicola LOPANE nato aomissis..... ilomissis..... (c.f.:omissis.....), nella sua qualità di Direttore di

Dipartimento, il quale esibisce documento d'identità n.*omissis*..... rilasciato dal Comune di*omissis*..... in data*omissis*....., di seguito anche più brevemente denominato "COMODATARIO" o, singolarmente, come la "Parte" e, congiuntamente, come "le Parti".

Premesse

- con contratto di comodato di rubrica interna n.15/2020 (RU: FSSU/3000000003989 ex FSHD/2000000005919) venivano concessi al Comune di Polignano A Mare i fabbricati allora di proprietà Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., censiti al N.C.E.U. del comune di Polignano a Mare (BA) al Fg. 23/C Mapp. 3351 Sub. 2 con annessa area esterna Mapp. 12896 ed al Mapp. 3352 Sub. 2 con annessa area esterna Mapp. 12894;

- con verbale del 31 luglio 2023, il comune di Polignano a Mare ha dichiarato di non aver più alcun interesse nella prosecuzione del suddetto contratto di comodato n.15/2020;

- in data 01 agosto 2023, la Regione Puglia - Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze ha chiesto la concessione in comodato d'uso del solo fabbricato censito al Fg. 23/C Mapp. 3351 Sub. 2 con annessa area esterna Mapp. 12896;

- con nota del 02 agosto 2023, FS Sistemi Urbani S.r.l. ha espresso parere favorevole per la cessione in comodato d'uso gratuito del fabbricato summenzionato.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Premesse e Allegati

Le premesse e i documenti richiamati, ancorché materialmente non allegati,

costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Articolo 2

Oggetto

FS Sistemi Urbani S.p.A. concede in comodato alla **REGIONE PUGLIA – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze**, che accetta, l'immobile di Proprietà costituito da un fabbricato ferroviario e corte esterna annessa siti nell'ambito della stazione ferroviaria di Polignano A Mare, di seguito più brevemente indicato come l'“Immobile”, identificato al N.C.E.U. del medesimo Comune al **Fg. 23/C**:

- fabbricato: **Mapp. 3351 Sub. 2** di mq.100/ca.

(OA: FSSUF00328444 – OL: FSSU/CH2528/F0025880);

- corte esterna annessa **Mapp. 12896** di mq. 100/ca.

(OA: FSSUF00317099 – OL: FSSU/CH2528/F0027900)

L'Immobile concesso in comodato è meglio individuato nell'allegata planimetria sub “A” che, siglata dalle Parti, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Articolo 3

Destinazione d'uso

L'immobile s'intende destinato esclusivamente a sede del Presidio Logistico Operativo Territoriale di Protezione Civile della Provincia di Bari.

È fatto divieto al COMODATARIO di mutarne anche solo temporaneamente o parzialmente la destinazione d'uso. La violazione di siffatto obbligo comporta la risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Articolo 4

Durata

Il Contratto ha la durata di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di stipula del presente Atto di comodato, con possibilità di rinnovo per altri 5 (cinque) anni.

Il Contratto non è rinnovabile alla scadenza, salvo che le Parti non abbiano concordato il suo rinnovo per iscritto almeno tre mesi prima della suddetta data.

Articolo 5

Oneri del comodatario

Il COMODATARIO è tenuto a custodire e conservare l'Immobile con la diligenza del buon padre di famiglia e non può servirsene che per l'uso determinato dal Contratto. L'Immobile ed i relativi impianti devono essere condotti e tenuti con cura e diligenza del COMODATARIO che ne deve garantire la funzionalità ed il decoro, provvedendo a propria cura e spese all'esecuzione delle opere necessarie.

Sono altresì a carico del COMODATARIO la manutenzione ordinaria e le riparazioni di piccola manutenzione, ivi compresa la conduzione e la manutenzione di tutti gli impianti presenti nell'Immobile nonché, in deroga all'art. 1808 c.c., gli interventi di manutenzione straordinaria, previa comunicazione al COMODANTE.

Sono a carico del COMODANTE le sole manutenzioni straordinarie afferenti le parti strutturali dell'immobile (opere portanti verticali e orizzontali).

Il COMODATARIO, nei limiti della destinazione d'uso di cui all'art. 3 del presente Contratto, provvederà, ove necessario, ad adeguare i locali ed i relativi impianti concessi in comodato alle proprie specifiche esigenze nel rispetto delle vigenti normative, con particolare riguardo a quelle in materia antinfortunistica e di sicurezza del lavoro e di salvaguardia ambientale, previa comunicazione scritta al COMODANTE.

	Sono a carico del COMODATARIO gli oneri accessori; a tal fine il	
	COMODATARIO si obbliga a stipulare direttamente con i fornitori tutti i	
	contratti necessari.	
	Il COMODATARIO ha l'obbligo di comunicare al COMODANTE gli estremi	
	dei contratti stipulati con i fornitori di energia elettrica, gas, acqua, e quant'altro	
	necessario per l'uso dell'Immobile in conformità a quanto previsto dal presente	
	Contratto.	
	IL COMODATARIO dovrà rispettare tutti gli obblighi di cui alla disciplina	
	contrattuale attualmente in uso per i comodati d'uso e non potrà svolgere	
	all'interno del locale alcuna attività commerciale né destinare l'Immobile a scopo	
	alloggiativo/residenziale.	
	Il COMODATARIO sarà inoltre tenuto:	
	- a pagare ogni imposta e/o tributo anche a livello locale relativamente all'immobile	
	utilizzato e in relazione all'attività svolta;	
	- a mantenere il decoro, la pulizia, la sorveglianza ed a provvedere al ripristino	
	dell'Immobile a seguito di eventuali atti vandalici;	
	- a produrre tutta la documentazione tecnica e amministrativa necessaria	
	conseguente ad eventuali lavori di ristrutturazione (titoli di legittimità, edilizia,	
	certificazioni, aggiornamento catastale etc.);	
	- ad ottemperare a tutte le ulteriori prescrizioni che FS Sistemi Urbani S.p.A., ed in	
	generale la Proprietà ferroviaria, si riserva di impartire anche successivamente alla	
	stipula del presente atto.	
	Il COMODATARIO dovrà garantire al personale di FS Sistemi Urbani S.p.A., e	
	del Gruppo FS in generale, l'accesso per attività di verifiche e controlli, nonché	
	manutentive o di potenziamento dell'infrastruttura, al fine di preservare la	
	5	

sicurezza e la regolarità della circolazione ferroviaria.

Qualora dovessero manifestarsi necessità tecniche, o per causa di difforme utilizzo dell'immobile rispetto all'uso a cui può essere adibito, FS Sistemi Urbani S.p.A. potrà rientrare in possesso dell'immobile concesso, libero ed in pristino stato, mediante congruo preavviso e con possibilità di revoca del contratto di comodato stesso.

Articolo 6

Restituzione immobile

Il COMODATARIO dichiara di aver visitato l'Immobile e di ritenerlo idoneo all'uso pattuito e si obbliga a riconsegnarlo alla scadenza del Contratto libero da persone e cose.

Al cessare del rapporto, per qualsiasi motivo e/o ragione intervenuta, il COMODATARIO dovrà riconsegnare l'Immobile nel medesimo stato di manutenzione in cui si trovava all'atto della stipula del presente Contratto, salvo il normale deperimento d'uso e con gli impianti in condizioni di regolare funzionamento.

Articolo 7

Modifiche ed addizioni

Il COMODATARIO non può apportare, anche se a proprie spese, alcuna modifica, innovazione, miglioria o addizione ai locali concessi in comodato senza il preventivo consenso scritto e l'approvazione del relativo progetto da parte del COMODANTE. Le modifiche e addizioni che venissero eseguite, anche con la tolleranza del COMODANTE, resteranno di proprietà del COMODANTE senza che questi abbia l'obbligo di corrispondere alcun indennizzo o compenso.

Negli altri casi, il COMODATARIO avrà l'obbligo della rimessa in pristino, a

proprie spese, a semplice richiesta del COMODANTE anche nel corso del comodato.

Il COMODATARIO ha l'obbligo di richiedere, a propria cura e spese, ai competenti Organi amministrativi ogni eventuale autorizzazione o permesso prescritto dalla normativa vigente per l'esecuzione dei lavori di cui sopra.

Articolo 8

Divieto di cessione e subcomodato

Il COMODATARIO non può cedere il presente Contratto mentre ha la facoltà di subcomodare, anche parzialmente, l'immobile ad Enti *non profit* solo su espressa e preventiva autorizzazione del COMODANTE, purché ne venga mantenuta la destinazione d'uso, salva comunque la propria responsabilità per l'adempimento da parte del subcomodatario di tutto quanto stabilito dal presente Contratto. Nel contratto di subcomodato dovrà essere previsto il divieto di subcomodare a terzi.

Il COMODATARIO deve comunicare per iscritto al COMODANTE il nominativo/ragione sociale del subcomodatario e trasmettere entro 60 giorni dalla sottoscrizione copia del contratto di subcomodato assolti gli obblighi fiscali.

Articolo 9

Accesso e Ispezione

Il COMODANTE ha il diritto di accedere in qualsiasi momento all'Immobile con proprio personale, o con personale appositamente autorizzato, per ogni accertamento e/o verifica, ritenuti opportuni. L'accesso e l'ispezione dovranno essere effettuati previa comunicazione al COMODATARIO ed in presenza dello stesso.

Il COMODANTE ha il diritto di occupare parzialmente e temporaneamente i locali concessi in comodato per esigenze connesse all'esercizio ferroviario e

realizzare sull'Immobile ogni intervento ritenuto funzionale al soddisfacimento delle esigenze dei clienti del servizio ferroviario.

Articolo 10

Divieto di pubblicità

È fatto divieto al COMODATARIO di svolgere attività pubblicitarie nell'immobile concesso in comodato; l'esercizio della pubblicità è riservata in via esclusiva a FS Sistemi Urbani S.p.A. che potrà svolgerlo direttamente, ovvero mediante propri concessionari. Il COMODATARIO si impegna a consentire a FS Sistemi Urbani S.p.A., ovvero a personale dalla stessa incaricato, di effettuare tutte le operazioni di installazione/manutenzione/rimozione degli impianti pubblicitari, nonché di sostituzione del materiale pubblicitario.

Articolo 11

Responsabilità per danni

Il COMODATARIO è costituito custode dell'immobile ed è responsabile dei danni arrecati a terzi ai sensi dell'articolo 2051 c.c.

Il COMODATARIO esonera espressamente il COMODANTE da ogni responsabilità per danni e/o infortuni che possano derivare a terzi, ivi compreso il personale addetto all'uso dei locali ed alla prestazione dei servizi di cui all'art. 5 del presente Contratto, per l'uso dei locali concessi in comodato, o comunque verificatisi nei locali stessi, anche a causa di terzi. Ai fini del presente articolo è considerato terzo anche il subcomodatario e il personale da esso incaricato.

A tal fine il COMODATARIO si obbliga a costituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Atto, le seguenti polizze assicurative:

a) polizza di responsabilità civile verso terzi (R.C.T.), con massimale unico per sinistro di € 2.500.000,00 (euro.duemilioniecinqüecentomila/00), per danni diretti

ed indiretti per tenere indenne FS Sistemi Urbani S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità per danni arrecati per qualsiasi causa a terzi e/o agli immobili concessi in comodato;

b) polizza a Primo Rischio Assoluto per Incendio a copertura di tutti i danni all'Immobile concesso in comodato per l'importo di €150.000,00 (euro.centocinquantamila/00) per sinistro.

Si conviene che tali polizze includeranno le specifiche clausole già rese note al COMODATARIO con proposta di stipula prot.25606 del 08.08.2023 redatta dalla mandataria Ferservizi S.p.A., nonché in occasione degli scambi intervenuti con la stessa nel merito della loro formalizzazione.

Qualora entro il termine suindicato di 30 (trenta) giorni dalla presente stipula non dovesse pervenire copia delle polizze assicurative formalizzate e le relative quietanze di pagamento, come necessario, il presente Atto dovrà intendersi risolto per inadempimento del COMODATARIO, il quale dovrà impegnarsi a restituire tempestivamente l'Immobile alla Proprietà ferroviaria alle condizioni che quest'ultima vorrà eventualmente disporre.

Articolo 12

Prescrizioni di sicurezza e norme di salvaguardia ambientale

Il COMODATARIO si obbliga a rispettare e a far rispettare al personale addetto all'uso degli Immobili e all'esecuzione degli oneri di cui all'art. 5 del presente Contratto, nonché a tutti coloro che accedono agli Immobili, tutte le norme in materia di sicurezza, prevenzione danni, infortuni, incendi e tutela ambientale.

Il COMODATARIO si obbliga a rispettare e a far rispettare al personale addetto all'uso dei locali e all'esecuzione degli oneri di cui all'art. 5 del presente Contratto, le norme di cui al D.P.R. n. 753/1980-“Nuove norme in materia di polizia,

sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto", di cui dichiara di aver preso piena conoscenza, e/o eventuali condizioni e/o prescrizioni in relazione alla specifica situazione dei luoghi ed agli spazi o locali concessi ai fini della sicurezza dell'esercizio ferroviario.

Resta inteso che la dirigenza ferroviaria avrà comunque il potere di impartire eventuali prescrizioni in ragione di particolari circostanze.

Articolo 13

Recesso

Il COMODATARIO ha la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal presente Contratto, che si intenderà risolto alla data di sottoscrizione del verbale di riconsegna dell'immobile da sottoscrivere tra FS Sistemi Urbani S.p.A. ed il COMODATARIO entro 90 (novanta) giorni dalla data della comunicazione del recesso a mezzo PEC.

Articolo 14

Clausola risolutiva espressa

Costituiscono cause di risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. per fatto e colpa del COMODATARIO, salvo il diritto al risarcimento dei danni, la violazione degli obblighi di cui agli artt. 3 (Destinazione d'uso), 9 (Divieto di cessione e subcomodato), 11 (Responsabilità per danni), 12 (Prescrizioni di sicurezza e norme di salvaguardia ambientale), 16 (Clausola di trasparenza e rinvio a codice Etico) produrranno *ipso iure* la risoluzione del Contratto.

A tal fine il COMODANTE dovrà comunicare al COMODATARIO con PEC l'intenzione di avvalersi della clausola e l'effetto risolutivo si produrrà in conseguenza della ricezione della comunicazione, salvo in ogni caso il diritto al

risarcimento del danno.

Articolo 15

Clausola di Trasparenza, Codice Etico e AntiBribery&Corruption

Il COMODATARIO espressamente e irrevocabilmente:

a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;

b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso imprese controllate o collegate, somme e/o altri corrispettivi a titolo di intermediazione o simili e comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme finalizzate a facilitare e/o rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi in esso assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Nel caso in cui risultasse non conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi dei commi precedenti, ovvero il COMODATARIO non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intenderà automaticamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c. per fatto e colpa del COMODATARIO, salvo il risarcimento del danno derivante dalla risoluzione, su semplice richiesta del COMODANTE.

In ossequio a quanto previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 come successivamente modificato ed integrato, il COMODATARIO si impegna, anche per i propri dipendenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 del c.c., ad attenersi scrupolosamente alle norme contenute nel Codice Etico di Gruppo, approvato dal Consiglio di amministrazione del COMODANTE quale parte integrante del

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del citato D.
Lgs. 231/2001, nonché a rispettare le Linee di Indirizzo sulla Politica
Anticorruzione e AntiBribery&Corruption management system adottate dal
Consiglio di amministrazione del COMODANTE.
Nel caso di cui il COMODATARIO non ottemperi a quanto sopra, sarà in facoltà
del COMODANTE risolvere il presente Contratto, a norma dell'art. 1456 del c.c.,
fatto salvo in ogni caso ogni altro rimedio di legge, ivi incluso il diritto al
risarcimento degli eventuali danni subiti.
Articolo 16
Clausola fiscale
Il presente atto è soggetto a registrazione in termine fisso ai sensi dell'art. 5 punto
4 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni.
L'imposta di registro e di bollo sono a carico del COMODATARIO.
Articolo 17
Domicilio e clausola arbitrale
Agli effetti giudiziari le Parti dichiarano il proprio domicilio come segue:
<ul style="list-style-type: none"> • FS Sistemi Urbani S.p.A. in Piazza della Croce Rossa, 1-00161 ROMA; • REGIONE PUGLIA - Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze
in Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno (BA).
Con l'intesa che, ove quest'ultimo venisse a mancare, il domicilio stesso si
intenderà trasferito presso il Comune di Polignano A Mare (BA).
Agli effetti amministrativi FS Sistemi Urbani S.p.A. dichiara il proprio domicilio
presso gli uffici di "Ferservizi S.p.A. - Real Estate Services Ancona" siti in Via
Marconi n. 52 – 60125 ANCONA.
Ogni ulteriore comunicazione inerente e conseguente al presente Contratto dovrà

essere inviata a mezzo di comunicazione scritta indirizzata al domicilio speciale

che le Parti eleggono in:

- FS Sistemi Urbani S.p.A. presso “Ferservizi S.p.A. – Real Estate Services Ancona” in Via Marconi n. 52, 60125 – Ancona. PEC: ferservizi.ancona@pec.ferservizi.it;
- il COMODATARIO presso Regione Puglia – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, Via Delle Magnolie, 6 – 70026 Modugno (BA). PEC: dipartimento.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it.

Le Parti convengono che tutte le controversie comunque derivanti dal presente Contratto, ivi compresa la sua interpretazione ed esecuzione, saranno deferite, secondo quanto previsto dagli artt. 806 c.p.c. e seguenti ad un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno designato da ciascuna delle Parti ed il terzo di comune accordo, ovvero in assenza di accordo, direttamente dal Presidente del Tribunale di ANCONA.

Le Parti convengono altresì che il collegio deciderà secondo diritto ed entro centottanta giorni dalla sua costituzione.

Il collegio arbitrale avrà sede ad ANCONA.

Articolo 18

Trattamento dei dati personali

18.1 Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'affidamento e all'esecuzione del presente Contratto, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come

modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente Contratto

(Base giuridica: *Contrattuale*), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: *Legale*).

18.2 Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito delle fasi di affidamento ed esecuzione del presente Contratto rientrano nelle seguenti categorie:

- **Dati Comuni acquisiti direttamente dal contraente o dai dipendenti del contraente:** dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti o clienti), identificativi documenti di identità (n. patente/C.I./Passaporto), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici), coordinate bancarie, dati economico/finanziari, reddituali, targa veicolo, credenziali, codice identificazione personale (CID), n. carta di credito, transazioni carta di credito.

- **Dati del contraente acquisiti presso Pubbliche Amministrazioni e Autorità Giudiziarie nell'ambito della gestione degli adempimenti relativi all'affidamento o esecuzione del contratto:** dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, liberazione condizionale, divieto/obbligo di soggiorno, misure alternative alla detenzione, dati riguardanti l'assolvimento degli obblighi contributivi e fiscali.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da

garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

18.3 Dati di contatto di Titolari e DPO

Per le fasi di affidamento ed esecuzione del presente Contratto i riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per FS Sistemi Urbani S.p.A.:

Titolare del Trattamento è FS Sistemi Urbani S.p.A rappresentata dall'Amministratore Delegato *pro tempore*, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@fssistemiurbani.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa 1, Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fssistemiurbani.it.

18.4 Conservazione dei dati.

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Contratto saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente Contratto.

18.5 Diritti degli Interessati.

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiaro,

inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

Articolo 19

Modifiche al contratto

Qualunque modifica al presente Contratto non può aver luogo, e non può essere provata, se non mediante atto scritto.

Articolo 20

Applicazione delle norme

Per quanto non previsto dal presente Contratto, le Parti fanno espresso riferimento alle leggi vigenti, alle consuetudini e usi locali.

Articolo 21

Misure Restrittive Internazionali e Trade Compliance

Il COMODATARIO dichiara di, e si obbliga a, operare nel rispetto:

(i) delle misure restrittive vigenti, adottate, promulgate, emanate, applicate, imposte o fatte valere dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dall'Office of Foreign Assets Control del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti d'America, dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dal dipartimento del Tesoro del Regno Unito;

(ii) di ogni altra misura restrittiva di natura commerciale promulgata, emanata, applicata, imposta o fatta valere dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana (es. da UAMA-Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento), dal Bureau of Industry and Security degli USA che vieti, limiti o sottoponga a uno specifico iter autorizzativo determinati flussi commerciali in base alle caratteristiche dei beni/tecnologie e/o dei Paesi di destinazione e/o degli usi/utilizzatori finali (ad es. misure di export control);

	nonché	
	(iii) delle relative disposizioni nazionali di attuazione applicabili.	
	Il COMODATARIO dichiara e garantisce che né “REGIONE PUGLIA – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze” né il/i legale/i rappresentante/i o gli amministratori di “REGIONE PUGLIA – Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze” è un individuo od un ente che è, od è posseduto o controllato da, o agisce per conto di, individui o enti che sono destinatari di misure di congelamento dei fondi e risorse economiche o di qualsiasi misura restrittiva di cui al paragrafo che precede.	
	Il COMODATARIO dichiara di non essere un operatore economico di un Paese, governo o territorio destinatario di misure di cui ai paragrafi precedenti che limitano in misura ampia l’operatività con tale Paese, governo o territorio (a titolo esemplificativo e non esaustivo Iran, Siria, Sudan, Sud Sudan, Cuba, Corea del Nord, Crimea, Venezuela, Zone dell’Ucraina non controllate dal governo nelle oblast di Donetsk, Kherson, Luhansk e Zaporizhzhia, Russia, Bielorussia.).	
	Il COMODATARIO dichiara di, e si obbliga a, non porre in essere alcuna attività e a non trovarsi in alcuna situazione che possa comportare, per il COMODANTE la violazione delle normative di cui ai paragrafi precedenti o l’imposizione di qualsivoglia misura restrittiva in base alle stesse.	
	In riferimento a quanto sopra, il COMODATARIO si impegna a comunicare al COMODANTE qualsiasi variazione successiva in merito alle dichiarazioni rese.	
	Le Parti dichiarano e riconoscono che il presente articolo si applica nella misura in cui non comporti la violazione del Regolamento (CE) 2271/96 o analogo normativa c.d. “anti-boycott” applicabile.	
	Nel caso di violazione da parte del COMODATARIO delle dichiarazioni e degli	
	17	

impegni di cui ai precedenti punti del presente articolo, il COMODANTE si riserva la facoltà di risolvere il presente Contratto ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.”

Lì,

IL COMODANTE

IL COMODATARIO

Allegato:

Sub. "A": Planimetria dell'Immobile

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
Bari

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Planimetria di u.i.u. in Comune di Polignano A Mare	
Piazza Stazione	civ. SNC
Identificativi Catastali:	Compilata da: Oliva Pasquale
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 23	Prov. Napoli
Particella: 3351	N. 5346
Subalterno: 2	

Scheda n. 2 Scala 1:200

BAGNI E SPOGLIATOI - P.LLA 3351 - RIF. I

Piano Terra
 H= 3.50m

AREA DI CORTE - P.LLA 12896 - RIF. L



Nord



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1332

Settimana Europea delle Regioni 2024 dal 7 al 10 ottobre 2024, celebrazioni 30° anniversario del Comitato delle Regioni il 20 novembre 2024 e ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T dal 18 al 22 novembre 2024. Autorizzazione missione a Bruxelles.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale – Sede di Bruxelles, confermata dalla Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente e dal Capo di Gabinetto del Presidente riferisce quanto segue.

Nei giorni dal 7 al 10 ottobre 2024 si terrà a Bruxelles la Settimana europea delle regioni e delle città (#EURegionsWeek 2024) il più grande evento annuale dedicato alla politica di coesione concepito come una piattaforma neutrale per discutere delle sfide comuni delle regioni e delle città europee, riunendo una comunità eterogenea di relatori e partecipanti. L'iniziativa è finalizzata a:

- esaminare possibili soluzioni riunendo politici, decisori, esperti e professionisti della politica di coesione, nonché parti interessate del mondo imprenditoriale, bancario, delle organizzazioni della società civile, del mondo accademico, delle istituzioni dell'UE e dei media;
- fornire una piattaforma per lo sviluppo delle capacità, l'apprendimento e lo scambio di esperienze e buone pratiche per coloro che attuano la politica di coesione dell'UE e gestiscono i suoi strumenti finanziari;
- facilitare la cooperazione e la creazione di reti tra regioni e città alimentare il dibattito sulla politica di coesione dell'UE in un contesto più ampio, includendo recenti ricerche e opinioni di paesi terzi e organizzazioni internazionali.

Il giorno 9 ottobre 2024 dalle ore 11:30 alle ore 13:00, presso la sede del Comitato Europeo delle Regioni, nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni 2024 a Bruxelles si terrà il Political WorkShop "Brain Gain – making regions more resilient!" in cui la Regione Puglia, rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico, come speaker, prenderà parte in qualità di partner insieme alla Regione autonoma della Valle d'Aosta, all'EGTC Euregio Tyrol-South Tyrol-Trentino, al West Norway Office ed al Regional Office of the Warmińsko-Mazurskie Voivodeship in Brussels and Social Organisations Federation of Warmia and Mazury.

Il giorno 10 ottobre 2024 dalle ore 11:30 alle ore 13:00, presso la sede del Comitato Europeo delle Regioni, nell'ambito della Settimana Europea delle Regioni 2024 a Bruxelles si terrà il Political WorkShop "Sustainable development strategies – Drivers for coherence and competitiveness of regional policies " in cui la Regione Puglia, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, come speaker, prenderà parte in qualità di coordinatore dell'iniziativa insieme alla Regione Sardegna, alla Regione Piemonte, alla Regione Liguria, alle Channel Islands ed al Caras-Severin Contry Council.

Il giorno 11 ottobre 2024, in occasione della presenza del Presidente della G.R., per gli impegni in premessa riportati, e la contestuale possibile presenza degli Europarlamentari in occasione della Plenaria del Parlamento Europeo, è in corso di organizzazione un incontro presso la sede della Regione Puglia a Bruxelles tra il Presidente della G.R. e gli Europarlamentari eletti nella circoscrizione Sud. La Regione Puglia, infatti, partecipando attivamente al processo decisionale dell'UE, intende rafforzare la collaborazione nelle attività del Parlamento Europeo supportando le politiche regionali anche attraverso l'ausilio l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

Con comunicazione del Ministero dei Trasporti del 5/9/2024 acquisita agli atti prot. 0437384 del 10/9/2024, inoltre, è stato anticipato che nei giorni dal 18 al 22 novembre 2024 si terrà a Bruxelles un ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T, iniziativa volta a definire i Piani di Lavoro (Work Plan) per lo sviluppo dei Corridoi di trasporto secondo il nuovo Regolamento (UE) n.1679/2024 sugli orientamenti

dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti. La Regione Puglia è interessata dal passaggio dei tre corridoi: SCANDINAVO-MEDIERRANEO, che coinvolge nella Core Network della Rete TEN-T le città di Bari (Porto, Rete Stradale e Rete Ferroviaria) e di Taranto (Porto e Rete Stradale); MAR BALTICO-MAR ADRIATICO, che coinvolge nella Core Network della Rete TEN-T la città di Bari attraverso il porto e il nodo urbano; BALCANI OCCIDENTALI - MEDITERRANEO ORIENTALE, che coinvolge nella Core Network della Rete TEN-T il porto di Bari.

Con lettera COR-2024-01598-00-01-LET-TRA-IT del Segretariato Generale del Comitato delle Regioni del 11/9/2024 è stato comunicato che il 20 novembre in occasione della Sessione Plenaria del Comitato Europeo delle Regioni sarà celebrato il 30° anniversario del Comitato Europeo delle Regioni presso l'edificio Jacques Delors building (JDE) sede del Comitato stesso. Tale celebrazione avverrà con un ricevimento nel quale verrà mostrata la ricca diversità culturale e culinaria delle regioni attraverso una selezione di prodotti locali che dimostrino i sapori e le tradizioni uniche di ogni regione aderente all'iniziativa.

CONSIDERATO CHE

- è di prioritario interesse per la Regione Puglia assicurare l'attività di promozione e cura degli interessi regionali a livello europeo e che tale compito è garantito dall'azione del Gabinetto del Presidente della G.R. anche attraverso il supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale;
- è, altresì, prioritario per la Regione Puglia assicurare lo sviluppo delle infrastrutture per la mobilità ed in particolare al completamento della rete europea dei trasporti anche attraverso la partecipazione a tutte le iniziative di confronto, condivisione e decisione proposte, in particolare, dalla Commissione Europea e relative allo sviluppo dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T che interessano la Regione Puglia.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- per la missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale la spesa presunta, calcolata ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1, ai fini della partecipazione alla Settimana Europea delle Regioni e Città dal 7 al 12 ottobre 2024, ammonta ad € 1.500 (euro millecinquecento)
- per la missione del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e della Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale la spesa presunta, calcolata ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1, ai fini della partecipazione alle celebrazioni del 30° anniversario del Comitato Europeo delle Regioni e al ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T dal 18 al 22 novembre 2024, ammonta ad € 3.600 (euro tremilaseicento).

VISTO:

- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale";
- la Delibera della Giunta regionale n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 631/2011 "Disciplina per il trattamento di trasferta co. 6, art. 11, della Legge regionale 4 gennaio 2001, n. 1.
- la Delibera della Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974 con la quale la G.R. ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n.22, pubblicato nel Bollettino

Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;

- la Delibera della Giunta regionale del 5 novembre 2021, n. 1794 di Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 25/10/2022, n.434 ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

la Delibera della Giunta regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la Delibera della Giunta regionale n. 938 del 03.07.2023, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

la Determina del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n.00017 del 10/06/2024 ad oggetto "Rimodulazione dei Servizi afferenti alla Direzione Amministrativa del Gabinetto e alla Sezione Affari Istituzionali e Giuridici".

la Determina del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 00022 del 19/06/2024 ad oggetto "Conferimento incarico di direzione ad interim del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale della Direzione Amministrativa del Gabinetto";

la Legge Regionale n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

la Legge Regionale n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026;

la D.G.R. n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024- 2026. Art. 39 co. 10 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta, complessivamente pari ad € 5.100,00 €, da finanziare con le disponibilità del capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2024 di cui:

- 1.500 € per la Missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, protocollo e rappresentanza per la partecipazione alla Settimana Europea delle Regioni e delle Città 2024 a Bruxelles dal 7 al 12 ottobre 2024.
- 1.800 € per la Missione del Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. per la partecipazione al ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T a Bruxelles dal 18 al 22 novembre 2024.

- 1.800 € per la Missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, protocollo e rappresentanza per la partecipazione al ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T a Bruxelles dal 18 al 22 novembre 2024.

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;
- La spesa di cui al presente provvedimento è complessivamente pari ad € 5.100,00 € da finanziare con le risorse disponibili al capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2024;
- Esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Il Presidente della G.R. relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k) della L.R. 7/1997, della DGR n. 1082 del 26/07/2002 e dell'articolo 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta Regionale di:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale a partecipare alla Settimana Europea delle Regioni 2024 a Bruxelles dal 7 al 12 ottobre 2024;
3. **di autorizzare** la missione del Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale a partecipare al ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T a Bruxelles dal 18 al 22 novembre 2024;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Adolfo Camposarcone

La Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale
Marina Massaro

Il Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto
Crescenzo Marino

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale a partecipare alla Settimana Europea delle Regioni 2024 a Bruxelles dal 7 al 12 ottobre 2024;
3. **di autorizzare** la missione del Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. e del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale a partecipare al ciclo di riunioni dei Fora dei Corridoi di trasporto europei della rete TEN-T a Bruxelles dal 18 al 22 novembre 2024;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	37	24.09.2024

SETTIMANA EUROPEA DELLE REGIONI 2024 DAL 7 AL 10 OTTOBRE 2024, CELEBRAZIONI 30° ANNIVERSARIO DEL COMITATO DELLE REGIONI IL 20 NOVEMBRE 2024 E CICLO DI RIUNIONI DEI FORA DEI CORRIDOI DI TRASPORTO EUROPEI DELLA RETE TEN-T DAL 18 AL 22 NOVEMBRE 2024. AUTORIZZAZIONE MISSIONE A BRUXELLES.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 25/09/2024 18:39
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1333

Contt.nn.1326/10/AV;811/09/GA;707/09/GA;702/09/GA;703/09/GA;704/09/GA;705/09/GA;706/09/GA;760/09/GA;761/09/GA;Trib. Bari S.L.. Contt.nn.2533/07/B;2534/07/B;2535/07/B;2536/07/B; CdA Bari S.L. Saldo compet. prof.li ad avvocato esterno. Variazione al bilancio di prev. 2024 a seguito dell'utilizzo della quota acc.ta del ris. di amm.ne di residui perenti ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della G.R., sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento, funzionario E.Q., e dal Dirigente del Servizio Liquidazioni, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa, riferisce quanto segue.

1) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 20.09.2022 prot. AOO_024/Prot.23/09/2022-0008870, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

1) Cont. 1326/10/AV – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13078/2010, DGR di ratifica dell'incarico n. 1150 del 24.05.2011 (Valore della controversia: € 51.373,71 - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 3335/2013 pubblicata il 11.03.2013; importo compenso richiesto € 4.888,05 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 3.000,00 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 439/2011 (imp. n. 3011818091).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

1) Cont. 1326/10/AV – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13078/2010, – importo compenso liquidabile € 3.879,78 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al contenzioso n. 1326/10/AV – Tribunale di Bari Sez. Lav., per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 879,78 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

2) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 prot. AOO_024/PROT.23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con nota del 20.05.2024 prot. n. 241279/2024 del 21.05.2024 e mail del 07.06.2024 prot. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

2) Cont. 811/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13968/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1325 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 37.686,47 oltre rivalutazioni ed interessi - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 12675/2011 del 14.11.2011,0 successivamente appellata;

importo compenso richiesto € 1.213,73 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 3.516,56 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 897/2009 (imp. n. 3009709642).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

2) Cont. 811/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13968/2009 - importo complessivo liquidabile € 1.125,93 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al contenzioso n. 811/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 2.390,63 si provvederà alla cancellazione.

3) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota del 16.04.2024 prot. n. 0187185 del 16.04.2024 ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

3) Cont. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 3580/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1326 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 83.894,93 oltre rivalutazioni ed interessi - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 5439/2014 depositata il 10.06.2014; importo compenso richiesto € 10.337,24 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nella suddetta DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 6.854,41 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 901/2009 (imp. n. 3009709988).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

In particolare:

3) Cont. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 3580/2009 - importo complessivo liquidabile € 6.409,29 al lordo di ritenuta d'acconto.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato ha inviato integrazioni ai fini della rideterminazione del compenso spettante.

L'ufficio ha proceduto, quindi, ad una nuova istruttoria e al relativo ricalcolo del compenso, comunicando l'esito al professionista con nota prot. n. 0456048/2024 del 20.09.2024.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 23/09/2024, acquisita al prot. 0456791/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

3) Cont. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 3580/2009 - importo complessivo liquidabile € 8.269,67 € al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al contenzioso n. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav, per la differenza non coperta dal residuo passivo perento, pari a € 1.415,26 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio.

4) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con nota pec del 16.04.2024 prot. n. 0187185 del 16.04.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

4) Cont. 2533/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2749/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 2918 del 28.12.2010 (Valore della controversia: € 12.634,14 oltre interessi, rivalutazioni e spese legali - settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellata dal ruolo per abbandono del giudizio a seguito di definizione stragiudiziale (DGR n.1835 del 02.09.2014); importo compenso richiesto € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi dal n. 2533/07/B al n. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 10.196,08 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 85/2011 (imp. n. 3011797238).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista che la sua richiesta risulta congrua. In particolare:

4) Cont. 2533/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2749/2011 - importo complessivo liquidabile € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo di ritenuta d'acconto.

5) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con nota pec del 16.04.2024 prot. n. 0187185 del 16.04.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

5) Cont. 2534/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2750/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 2918 del 28.12.2010 (Valore della controversia: € 10.829,26 oltre interessi, rivalutazioni e spese legali - settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellata dal ruolo in data 25.11.2014 per abbandono del giudizio a seguito di definizione stragiudiziale (DGR n.1835 del 02.09.2014); importo compenso richiesto € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa

espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi dal n. 2533/07/B al n. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 10.196,08 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 85/2011 (imp. n. 3011797238).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista che la sua richiesta risulta congrua. In particolare:

5) Cont. 2534/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2750/2011 - importo complessivo liquidabile € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo di ritenuta d'acconto.

6) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con nota pec del 16.04.2024 prot. n. 0187185 del 16.04.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

6) Cont. 2535/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2751/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 2918 del 28.12.2010 (Valore della controversia: € 11.877,40 oltre interessi, rivalutazioni e spese legali - settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellata dal ruolo in data 25.11.2014 per abbandono del giudizio a seguito di definizione stragiudiziale (DGR n.1835 del 02.09.2014); importo compenso richiesto € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi dal n. 2533/07/B al n. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 10.196,08 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 85/2011 (imp. n. 3011797238).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista che la sua richiesta risulta congrua. In particolare:

6) Cont. 2535/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2751/2011 - importo complessivo liquidabile € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo di ritenuta d'acconto.

7) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con nota pec del 16.04.2024 prot. n. 0187185 del 16.04.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

7) Cont. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2752/2011, DGR di ratifica dell'incarico n. 2918 del 28.12.2010 (Valore della controversia: € 14.439,04 oltre interessi, rivalutazioni e spese legali - settore di spesa: Avvocatura Regionale); cancellata dal ruolo in data 25.11.2014 per abbandono del giudizio a seguito di definizione stragiudiziale (DGR n.1835 del 02.09.2014); importo compenso richiesto € 1.341,06

(emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento ai contenziosi dal n. 2533/07/B al n. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 10.196,08 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 85/2011 (imp. n. 3011797238).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista che la sua richiesta risulta congrua.

In particolare:

7) Cont. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 2752/2011 - importo complessivo liquidabile € 1.341,06 (emendando errori materiali dell'avvocato su cap. e r.a.) al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito ai contenziosi n. 2533/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav., n. 2534/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav., n. 2535/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav., n. 2536/07/B – Corte di Appello di Bari Sez. Lav., per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 4.831,84 si provvederà alla cancellazione.

8) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 07.06.2024 PROT. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

8) Cont. 702/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12435/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1315 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 23.762,87 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 502,08 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 917/2009 (imp. n. 3009709935).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

8) Cont. 702/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12435/2009- importo complessivo liquidabile € 347,98 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

9) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 07.06.2024 PROT. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

9) Cont. 703/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12437/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1316 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 27.747,13 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 1.208,34 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 3.516,56 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 900/2009 (imp. n. 3009709574).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

9) Cont. 703/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12437/2009- importo complessivo liquidabile € 1.125,93 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 2.390,63 si provvederà alla cancellazione.

10) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 07.06.2024 PROT. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

10) Cont. 704/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12438/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1317 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 24.454,55 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 502,08 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 918/2009 (imp. n. 3009709933).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

10) Cont. 704/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12438/2009- importo complessivo liquidabile € 347,98 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

11) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 07.06.2024 PROT. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

11) Cont. 705/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12439/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1318 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 24.119,72 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 502,08 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 890/2009 (imp. n. 3009709529).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

11) Cont. 705/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12439/2009- importo complessivo liquidabile € 347,98 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

12) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 07.06.2024 PROT. n.277994/2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

12) Cont. 706/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12440/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1319 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 24.035,31 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 502,08 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 889/2009 (imp. n. 3009709532).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

12) Cont. 706/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 12440/2009- importo complessivo liquidabile € 347,98 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

13) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 20.05.2024 PROT. n.241645/2024 del 21.05.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

13) Cont. 760/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13481/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1320 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 23.409,05 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 2.937,94 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 888/2009 (imp. n. 3009709536).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

13) Cont. 760/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13481/2009 - importo complessivo liquidabile € 347,98 al lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

14) L'avvocato esterno, i cui dati sono riportati nell'allegato sottratto alla pubblicazione, con nota pec del 22.03.2023 AOO_24/PROT/23/03/2023-0002754, ulteriormente sollecitata con mail del 20.05.2024 PROT. n.241645/2024 del 21.05.2024, ha chiesto la liquidazione di una parcella, in relazione al giudizio in cui era stato officiato dall'Amministrazione.

In particolare:

14) Cont. 761/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13481/2009, DGR di ratifica dell'incarico n. 1321 del 28.07.2009 (Valore della controversia: € 23.194,28 oltre interessi e rivalutazione - settore di spesa: Avvocatura Regionale); concluso con sentenza n. 1608/2012 del 20.02.2012, successivamente appellata; importo compenso richiesto € 2.937,94 al lordo della ritenuta d'acconto;

Nelle suddette DGR di incarico e nella nota di conferimento dell'incarico difensivo agli atti dell'Ufficio, si fa espresso riferimento alle condizioni di conferimento di cui all'art. 11 LR n. 22/1997 e alla DGR n.3566/1998.

L'Ufficio, con riferimento al suddetto contenzioso, avendo preliminarmente accertato che non risulta decorso il termine decennale di prescrizione del credito (ex multis: Cass. 41774/2021, 10658/2020) - ha verificato la sussistenza di un residuo passivo perento di € 1.930,26 sul capitolo U0001312 derivante dall'impegno assunto con Determina Dirigenziale n. 887/2009 (imp. n. 3009709541).

Pertanto, l'Ufficio ha proceduto all'istruttoria delle richieste dell'avvocato esterno, ai sensi delle deliberazioni di Giunta regionale 189/2014, 1204/2014, 482/2019 e 1707/2022.

A seguito dell'istruttoria, con nota prot. n. 0429398/2024 del 05.09.2024, l'Ufficio ha provveduto a comunicare al professionista i relativi esiti e le motivazioni delle rideterminazioni.

La suddetta nota è stata riscontrata dal legale esterno con nota PEC del 19/09/2024, acquisita al prot. 0452710/2024, con cui l'avvocato concordava con la misura degli importi come rideterminati dall'Ufficio.

In particolare:

14) Cont. 761/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav. - R.G. n. 13481/2009 - importo complessivo liquidabile € 347,98 lordo di ritenuta d'acconto.

In merito al suddetto contenzioso, per la differenza in eccesso del residuo passivo perento, pari a € 1.582,28 si provvederà alla cancellazione.

Tanto premesso, si ritiene necessario che la Giunta Regionale autorizzi la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, al fine di procedere alla reiscrizione dei residui passivi perenti.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lettera g), del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;

- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023, ad oggetto: "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".
- la D.G.R. n. 1751 del 5 novembre 2021, "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71 a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0. di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Il presente provvedimento, in quanto "atto a contenuto specifico", non è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere, secondo quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03/07/2023.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento per la reiscrizione dei residui passivi perenti, con le relative variazioni al bilancio di previsione 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera g) del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per complessivi € 19.558,39.

APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio autonomo

Spesa non ricorrente – Codice Ue: Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenz a	VARIAZIONE E. F. 2024 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					+ € 19.558,39	0,00
10.4	U11100 20	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 19.558,39
5.2	U01110 07	SPESE PER COMPENSI PROFESSIONALI DA INCARICHI DI PATROCINIO CONFERITI A LEGALI ESTERNI NON RIENTRANTI NELL'ART. 80 LR N. 51/2021	1.11.1	1.03.02.1 1	+ € 19.558,39	+ € 19.558,39

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

All'impegno della spesa derivante dal presente provvedimento, pari a complessivi € 19.558,39, si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale con imputazione al pertinente capitolo nell'esercizio corrente.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. a, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro € 19.558,39;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa per un totale di € 19.558,39 sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 di ciascun impegno perente sul capitolo U0001312 assunto con Determinazione Dirigenziale:

- n. 439/2011 (imp. n. 3011818091) pari ad € 3.000,00;
 - n. 897/2009 (imp. n. 3009709642) pari ad € 1.125,93;
 - n. 901/2009 (imp. n. 3009709988) pari ad € 6.854,41;
 - n. 85/2011 (imp. n. 3011797238) pari ad € 5.364,24;
 - n. 917/2009 (imp. n. 3009709935) pari ad € 347,98;
 - n. 900/2009 (imp. n. 3009709574) pari ad € 1.125,93;
 - n. 918/2009 (imp. n. 3009709933) pari ad € 347,98;
 - n. 890/2009 (imp. n. 3009709529) pari ad € 347,98;
 - n. 889/2009 (imp. n. 3009709532) pari ad € 347,98;
 - n. 888/2009 (imp. n. 3009709536) pari ad € 347,98;
 - n. 887/2009 (imp. n. 3009709541) pari ad € 347,98.
7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 1326/10/AV – Tribunale di Bari Sez. Lav., per la differenza non coperta dai residui passivi perenti, pari a € 879,78 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
 8. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav., per la differenza non coperta dai residui passivi perenti, pari a € 1.415,26 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
 9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della G.R., è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario E.Q.

Dott.ssa Maria Roberta Porcelli

Il Dirigente del Servizio Liquidazioni

Avv. Ottavia MATERA

Il Dirigente della Sezione Amministrativa

Avv. Raffaele LANDINETTI

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

L' Avvocato Coordinatore

Avv. Rossana LANZA

Il Presidente

Dott. Michele EMILIANO

LA GIUNTA REGIONALE

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

2. di applicare quote accantonate per la reiscrizione dei residui passivi perenti del risultato di amministrazione per l'importo di euro € 19.558,39;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2024, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024- 2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lettera g), del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di fare obbligo alla Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno della spesa per un totale di € 19.558,39 sul capitolo U0111007, derivante dalla reiscrizione sul capitolo U0111007 di ciascun impegno perente sul capitolo U0001312 assunto con Determinazione Dirigenziale:
 - n. 439/2011 (imp. n. 3011818091) pari ad € 3.000,00;
 - n. 897/2009 (imp. n. 3009709642) pari ad € 1.125,93;
 - n. 901/2009 (imp. n. 3009709988) pari ad € 6.854,41;
 - n. 85/2011 (imp. n. 3011797238) pari ad € 5.364,24;
 - n. 917/2009 (imp. n. 3009709935) pari ad € 347,98;
 - n. 900/2009 (imp. n. 3009709574) pari ad € 1.125,93;
 - n. 918/2009 (imp. n. 3009709933) pari ad € 347,98;
 - n. 890/2009 (imp. n. 3009709529) pari ad € 347,98;
 - n. 889/2009 (imp. n. 3009709532) pari ad € 347,98;
 - n. 888/2009 (imp. n. 3009709536) pari ad € 347,98;
 - n. 887/2009 (imp. n. 3009709541) pari ad € 347,98.
7. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 1326/10/AV – Tribunale di Bari Sez. Lav., per la differenza non coperta dai residui passivi perenti, pari a € 879,78 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
8. di dare atto che, in relazione al contenzioso n. 707/09/GA – Tribunale di Bari Sez. Lav., per la differenza non coperta dai residui passivi perenti, pari a € 1.415,26 si provvederà tramite un separato schema di disegno di legge regionale per il riconoscimento del debito fuori bilancio;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e con le modalità previste dall'art. 23 del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera G.R. deln. SPESE

Allegato n. 8/I
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PROVISIONI AGGIUNTE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI	PROVISIONI AGGIUNTE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
		0,00	In aumento In diminuzione	0,00
Disavanzo d'amministrazione				
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma	1.1 Altri servizi generali	residui presunti	19.558,39	
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza	19.558,39	
		previsione di cassa		
Totale Programma	1.1 Altri servizi generali	residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza	19.558,39	
		previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza	19.558,39	
		previsione di cassa		
MISSIONE	20 Fondo di riserva per sopprimere a deficienze di cassa			
Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti	19.558,39	
TITOLO	1 Spese correnti	previsione di competenza		
		previsione di cassa		
Totale Programma	1 Fondi di riserva	residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza		
		previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti	residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza		
		previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza	19.558,39	
		previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	19.558,39	
		previsione di competenza	19.558,39	
		previsione di cassa		

(*) La compilazione della codifica può essere rinviata, dopo approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura dell'ingegnere finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../.....

Rif. delibera G.R. deln.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA ESIGIBILITA' OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO			19.558,39	
Tipologia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE TITOLO				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			19.558,39	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			19.558,39	

(*) La composizione della colonna più essere risultata, dopo approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Raffaele Landinetti
23.09.2024 14:33:34
GMT+02:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2024	50	24.09.2024

CONTT.NN.1326/10/AV;811/09/GA;707/09/GA;702/09/GA;703/09/GA;704/09/GA;705/09/GA;706/09/GA;760/09/GA;761/09/GA;
TRIB. BARI S.L.. CONTT.NN.2533/07/B;2534/07/B;2535/07/B;2536/07/B; CDA BARI S.L. SALDO COMPET. PROF.LI AD
AVVOCATO ESTERNO. VARIAZIONE ALBILANCIO DI PREV. 2024 A SEGUITO DELL#UTILIZZO DELLA QUOTA ACC.TA
DEL RIS. DI AMM.NE DI RESIDUI PERENTI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1334

“Indirizzi per l'avvio di attività di supporto dedicate a pazienti oncologici ed approvazione riparto delle risorse. Art. 42 della L.R. n. 37/2023.”

Il Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, riferisce quanto segue.

Visti:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011”, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”;
- la L.R. n. 38 del 29/12/2023 recante: “Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 recante: “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”;
- la D.G.R. 07.12.2020, n. 1974 recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”, pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. 22.01.2021, n.22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”, successivamente modificato e integrato con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 10 febbraio 2021, n. 45 e del 15 settembre 2022, n. 380;
- la Del. G.R. n.1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento fra cui il Dipartimento al Welfare;
- la Del. G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Benessere sociale, innovazione sussidiarietà alla Dr.ssa Laura Liddo;

Visti altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;

Premesso che:

- L'art. 42 della Legge Regionale n. 37 del 29 dicembre 2023 recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026” avente ad oggetto “Attività di supporto pazienti oncologici” ha previsto:
 - ✓ al comma 1 che “*Nell'ambito delle iniziative di umanizzazione delle cure ed al fine di avviare un'attività progettuale volta a valutare i benefici di terapie di supporto, attività sportive, artistiche e di sostegno, in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari, le predette attività sono autorizzate negli ospedali pugliesi o in strutture individuate dall'ospedale di riferimento e sono svolte dalle associazioni di volontariato come individuate mediante procedure di evidenza pubblica.*”
 - ✓ al comma 2 l'assegnazione nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 12;

programma 5, titolo 1, di una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila;

✓ al comma 3 che le risorse stanziare *“sono destinate a specifici progetti di supporto in ospedale e assegnate alle aziende sanitarie locali con deliberazione della Giunta regionale.”*

Considerato che:

- la malattia oncologica, sin dalla diagnosi, costituisce un evento traumatico che coinvolge la totalità dell'esistenza della persona e della sua rete relazionale e reca molteplici cambiamenti relativi alla percezione di sé, al rapporto con il proprio corpo e al proprio ruolo nella società, alle relazioni sociali e affettive;
- oltre agli effetti devastanti della malattia e delle terapie a cui i pazienti si sottopongono, si manifestano importanti conseguenze sul piano psico – sociale che rendono necessaria una presa in carico globale e continuativa, idonea ad offrire adeguato sostegno e supporto nelle diverse fasi della malattia, con il fine di aumentare il benessere psico sociale dei pazienti e delle loro famiglie, fornire risposte concrete ai bisogni emergenti e migliorare la qualità della vita;
- la richiamata legge prevede lo svolgimento di attività progettuali volte a valutare i benefici di terapie di supporto, attività sportive, artistiche e di sostegno, in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari;

Ritenuto che:

- l'attuazione delle predette attività debba essere affidata alle Aziende Sanitarie Locali attraverso Associazioni di volontariato, iscritte al RUNTS e operanti sul territorio regionale con comprovata esperienza almeno biennale, appositamente individuate mediante una procedura di evidenza pubblica posta in essere dalle Aziende Sanitarie Locali assegnatarie delle risorse;
- le proposte progettuali dovranno prevedere l'avvio di attività di natura sociale a carattere integrativo e complementare rispetto alle prestazioni già svolte nelle strutture sanitarie e saranno indirizzate a pazienti oncologici di ogni fascia d'età e ai loro familiari;
- la predetta norma prevede specificatamente che le risorse stanziare pari ad € 300.000,00 (trecento mila) siano assegnate alle Aziende Sanitarie Locali con deliberazione della Giunta regionale;

Dato atto che:

- La Sezione Benessere Sociale, con nota prot. n. 430696 del 05.09.2024, ha trasmesso all'A.Re.S.S. Puglia una richiesta volta ad ottenere il numero complessivo dei pazienti oncologici (pediatrici e adulti) presenti in ogni provincia pugliese, onde procedere alla ripartizione delle risorse in modo proporzionale tra tutte le Aziende sanitarie locali;
- L'Agenzia regionale sopra richiamata, in data 05.09.2024, ha trasmesso a mezzo posta elettronica alla Sezione richiedente, una stima del numero dei pazienti con diagnosi di tumore che, al 2024 non possono essere considerati “guariti” secondo le indicazioni che provengono dalla letteratura scientifica per ciascuna sede tumorale, divisi per provincia e patologie tumorali;

Ritenuto, pertanto:

- **di approvare il riparto delle risorse** alle sei Aziende Sanitarie Locali in modo proporzionale in base alla stima dei pazienti con diagnosi di tumore minori e adulti che, al 2024, risultano presenti nelle province pugliesi, così come certificato dall'A.Re.S.S. Puglia e che si riporta nella tabella che segue:

	ASL PUGLIESI	N. PAZIENTI ONCOLOGICI 2024	ASSEGNAZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE
1	ASL BARI	53425	€ 92.789,86	30,93%
2	ASL LECCE	36012	€ 62.546,53	20,85%
3	ASL TARANTO	25465	€ 44.228,24	14,74%
4	ASL FOGGIA	25369	€ 44.061,51	14,69%

5	ASL BRINDISI	17476	€ 30.352,75	10,12%
6	ASL BAT	14982	€ 26.021,11	8,67%
	TOTALE	172729	€ 300.000,00	100,00%

- di prevedere che nel caso in cui una o più ASL non manifestino la volontà di attuare le attività previste dall'art. 42 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 le risorse assegnate saranno distribuite tra le altre ASL aderenti con provvedimento della Sezione Benessere Innovazione Sussidiarietà

Tanto premesso e considerato,

Si ritiene con la presente proposta di deliberazione di:

- approvare gli indirizzi operativi per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà per l'attuazione delle attività previste dall'art. 42 della L.R. 37/2023 rubricata "Attività di supporto pazienti oncologici" come riportati in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- approvare riparto delle risorse da assegnare in favore delle 6 Aziende Sanitarie Locali come sopra riportato nonché l'assegnazione delle risorse come da tabella, di seguito riportata:

	ASL PUGLIESI	N. PAZIENTI ONCOLOGICI 2024	ASSEGNAZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE
1	ASL BARI	53425	€ 92.789,86	30,93%
2	ASL LECCE	36012	€ 62.546,53	20,85%
3	ASL TARANTO	25465	€ 44.228,24	14,74%
4	ASL FOGGIA	25369	€ 44.061,51	14,69%
5	ASL BRINDISI	17476	€ 30.352,75	10,12%
6	ASL BAT	14982	€ 26.021,11	8,67%
	TOTALE	172729	€ 300.000,00	100,00%

- prevedere che nel caso in cui una o più ASL non manifestino la volontà di attuare le attività previste dall'art. 42 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 le risorse assegnate alle predette ASL saranno distribuite tra le altre ASL aderenti con provvedimento della Sezione Benessere Innovazione Sussidiarietà
- dare atto che la spesa di che trattasi pari a € 300.000,00 trova copertura sul capitolo U1205032 denominato "ATTIVITA' DI SUPPORTO IN FAVORE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI (ART. 42 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" istituito, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 37/2023 a valere sullo stanziamento del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024 nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1;
- demandare alla Sezione competente l'approvazione dei progetti e l'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023
L'Impatto di Genere stimato è
<input type="checkbox"/> diretto
<input type="checkbox"/> indiretto
<input checked="" type="checkbox"/> neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Il presente provvedimento trova capienza sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 17.03- SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

Spesa non ricorrente

Capitolo	Denominazione	Miss. Prog. Titolo	Codice UE	P.D.C.	Competenza 2024
U1205032	ATTIVITA' DI SUPPORTO IN FAVORE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI (ART. 42 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)	12.05.1	8	U.1.04.01.02.000	€ 300.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione provvederà il Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica

Il Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare gli indirizzi operativi per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà per l'attuazione delle attività previste dall'art. 42 della L.R. 37/2023 rubricata "Attività di supporto pazienti oncologici" come riportati in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare riparto delle risorse da assegnare in favore delle 6 Aziende Sanitarie Locali come sopra riportato nonché l'assegnazione delle risorse come da tabella, di seguito riportata:

	ASL PUGLIESI	N. PAZIENTI ONCOLOGICI 2024	ASSEGNAZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE
1	ASL BARI	53425	€ 92.789,86	30,93%
2	ASL LECCE	36012	€ 62.546,53	20,85%
3	ASL TARANTO	25465	€ 44.228,24	14,74%

4	ASL FOGGIA	25369	€ 44.061,51	14,69%
5	ASL BRINDISI	17476	€ 30.352,75	10,12%
6	ASL BAT	14982	€ 26.021,11	8,67%
	TOTALE	172729	€ 300.000,00	100,00%

4. di prevedere che nel caso in cui una o più ASL non manifestino la volontà di attuare le attività previste dall' art. 42 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 le risorse assegnate alle predette ASL saranno distribuite tra le altre ASL aderenti con provvedimento della Sezione Benessere Innovazione Sussidiarietà;
5. di dare atto che la spesa di che trattasi pari a € 300.000,00 trova copertura sul capitolo U1205032 denominato "ATTIVITA' DI SUPPORTO IN FAVORE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI (ART. 42 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" istituito, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 37/2023 a valere sullo stanziamento del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024 nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1;
6. di demandare alla Sezione competente l'approvazione dei progetti e l'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscrittori attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il funzionario istruttore

Dott.ssa Carmela Carone

La Dirigente della Sezione

Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà e

Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Laura Liddo

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Welfare:

Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione dei soggetti politici o proponenti

Il Presidente:

Michele Emiliano

Spazio per parere della Ragioneria

Regina Stolfa

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione.

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare gli indirizzi operativi per la Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà per l'attuazione delle attività previste dall'art. 42 della L.R. 37/2023 rubricata "Attività di supporto pazienti oncologici" come riportati in Allegato A alla presente proposta di deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare riparto delle risorse da assegnare in favore delle 6 Aziende Sanitarie Locali come sopra riportato nonché l'assegnazione delle risorse come da tabella, di seguito riportata:

	ASL PUGLIESI	N. PAZIENTI ONCOLOGICI 2024	ASSEGNAZIONE	INCIDENZA PERCENTUALE
1	ASL BARI	53425	€ 92.789,86	30,93%
2	ASL LECCE	36012	€ 62.546,53	20,85%
3	ASL TARANTO	25465	€ 44.228,24	14,74%
4	ASL FOGGIA	25369	€ 44.061,51	14,69%
5	ASL BRINDISI	17476	€ 30.352,75	10,12%
6	ASL BAT	14982	€ 26.021,11	8,67%
	TOTALE	172729	€ 300.000,00	100,00%

4. di prevedere che nel caso in cui una o più ASL non manifestino la volontà di attuare le attività previste dall' art. 42 della L.R. n. 37 del 29 dicembre 2023 le risorse assegnate alle predette ASL saranno distribuite tra le altre ASL aderenti con provvedimento della Sezione Benessere Innovazione Sussidiarietà
5. di dare atto che la spesa di che trattasi pari a € 300.000,00 trova copertura sul capitolo U1205032 denominato "ATTIVITA' DI SUPPORTO IN FAVORE DEI PAZIENTI ONCOLOGICI E DEI LORO FAMILIARI (ART. 42 L.R. N. 37/2023 - BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026)" istituito, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 37/2023 a valere sullo stanziamento del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 per l'esercizio finanziario 2024 nell'ambito della missione 12, programma 5, titolo 1.
6. di demandare alla Sezione competente l'approvazione dei progetti e l'adozione di tutti gli atti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresi gli atti impegno e liquidazione delle risorse.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO WELFARE
SEZIONE BENESSERE SOCIALE INNOVAZIONE E SUSSIDIARIETA'

ALLEGATO A

Codice CIFRA: BSI/DEL/2024/00012

"Indirizzi per l'avvio di attività di supporto dedicate a pazienti oncologici. Art. 42 della L.R. n. 37/2023."

Il presente allegato si compone di n. 3 (tre) pagine inclusa la presente

La Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione, Sussidiarietà

Dott.ssa Laura Liddo

 Laura Liddo
24.09.2024 09:27:04
GMT+02:00

Attività di supporto dedicate a pazienti oncologici

Premessa

L'art. 42 della Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 40 recante *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026”* rubricato *“Attività di supporto pazienti oncologici”* ha previsto al comma 1 *“Nell’ambito delle iniziative di umanizzazione delle cure ed al fine di avviare un’attività progettuale volta a valutare i benefici di terapie di supporto, attività sportive, artistiche e di sostegno, in favore dei pazienti oncologici e dei loro familiari, le predette attività sono autorizzate negli ospedali pugliesi o in strutture individuate dall’ospedale di riferimento e sono svolte dalle associazioni di volontariato come individuate mediante procedure di evidenza pubblica.”* Il successivo comma assegna nel bilancio regionale autonomo, nell’ambito della missione 12, programma 5, titolo 1, una dotazione finanziaria, per l’esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila. Il comma 3 ha previsto che le risorse de quo *“sono destinate a specifici progetti di supporto in ospedale e assegnate alle aziende sanitarie locali con deliberazione della Giunta regionale.”*

La malattia oncologica, sin dalla diagnosi, costituisce un evento traumatico che coinvolge la totalità dell’esistenza della persona e della sua rete relazionale. I cambiamenti concernano molteplici aspetti: il rapporto con il proprio corpo, le relazioni familiari/amicali/lavorative, i rapporti sociali e il proprio ruolo nella società. Accanto al difficoltoso e impattante percorso terapeutico affrontato dai pazienti oncologici e dai loro familiari si manifestano, frequentemente, gravi risvolti sul piano psico – sociale legati alla mancata accettazione della malattia e degli effetti delle terapie sul proprio corpo, al timore di non riuscire a sopravvivere, al senso di colpa verso i familiari nonché alla difficoltà di continuare a condurre lo stile di vita precedente.

Considerata la complessità della situazione, si rende necessaria una presa in carico globale e continuativa del paziente oncologico, che tenga conto di tutte le dimensioni della persona e offra adeguato sostegno e supporto nelle diverse fasi della malattia, al fine di migliorare la qualità della vita e fornire risposte concrete ai suoi bisogni.

Indirizzi operativi

La Regione Puglia, con l’obiettivo di aumentare il benessere psico sociale dei pazienti e delle loro famiglie, intende dare concretezza alla norma regionale mettendo in campo sull’intero territorio pugliese, attraverso le ASL assegnatarie delle risorse e le Associazioni di Volontariato aderenti, progettualità, integrative e complementari rispetto a quelle già svolte nelle competenti strutture sanitarie, finalizzate alla realizzazione di attività di natura sociale rivolte ai pazienti oncologici pediatrici e adulti e ai loro familiari/caregiver.

La Regione ha inteso ripartire le risorse alle sei Aziende Sanitarie Locali in modo proporzionale, in base alla stima del numero di pazienti con diagnosi di tumore adulti e minori, che al 2024 non possono essere considerati *“guariti”* secondo le indicazioni che provengono dalla letteratura scientifica per ciascuna sede tumorale, divisi per provincia, così come certificato dall’A.Re.S.S. Puglia.

Le attività, come previsto dalla norma, dovranno essere svolte da Associazioni di Volontariato selezionate dalle Aziende sanitarie mediante procedure di evidenza pubblica. Potranno presentare la candidatura Associazioni iscritte al RUNTS e operanti sul territorio regionale con comprovata esperienza almeno biennale nello svolgimento di attività in favore di pazienti oncologici minorenni e/o adulti. I progetti potranno essere espletati con il coinvolgimento di ospedali e strutture sanitarie che hanno in carico pazienti oncologici al proficuo fine di integrare, con interventi di natura sociale, la loro presa in carico. Le Aziende Sanitarie, nella valutazione dei progetti presentati dagli Enti del Terzo Settore, dovranno valorizzare gli anni di esperienza maturati e le progettualità similari sviluppate in questa tematica nonché l’eventuale cofinanziamento da parte dell’Associazione per valorizzarne le competenze possedute e migliorarne l’operatività.

Le proposte progettuali, che le Associazioni di Volontariato presenteranno alle Aziende Sanitarie Locali, potranno prevedere lo svolgimento di attività rivolte ad ogni fascia di età, da eseguire negli ospedali in locali adeguati o, in altri luoghi, individuati dalle stesse Aziende Sanitarie Locali, nelle seguenti macro aree:

- attività sportive: a titolo esemplificativo, corsi di yoga, pilates, acqua gym, ginnastica dolce, sport di squadra ecc.;
- attività artistiche: a titolo esemplificativo, laboratori di teatro, cucina, pittura, attività manipolative, cinema, musica ecc;
- attività di supporto e sostegno: a titolo esemplificativo, gruppi di auto mutuo aiuto, orientamento e accompagnamento per il reinserimento sociale e lavorativo, laboratori per la cura di sé ecc.

Inoltre, sarà possibile prevedere in favore dei pazienti pediatrici attività ad hoc appropriate all'età e allo sviluppo socio – emotivo dei minori quali, a titolo esemplificativo, laboratori ludico – ricreativi, pet therapy, uscite didattiche in masseria ecc.

È possibile per le Aziende Sanitarie, a titolo di cofinanziamento, utilizzare proprie risorse per lo svolgimento delle attività. La durata dei progetti non dovrà essere inferiore a 12 mesi decorrenti dall'avvio delle attività progettuali.

La Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà provvederà a richiedere alle ASL assegnatarie l'adesione alla proposta progettuale ed, in caso di mancato assenso nei termini che saranno fissati dalla Sezione competente, si provvederà alla distribuzione di quelle risorse in favore delle altre ASL aderenti all'iniziativa. A seguito del provvedimento dirigenziale di assegnazione definitiva alle ASL, le stesse dovranno presentare alla Sezione competente le proposte progettuali per la valutazione e la successiva approvazione.



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
BSI	DEL	2024	12	26.09.2024

"INDIRIZZI PER L'AVVIO DI ATTIVITÀ DI SUPPORTO DEDICATE A PAZIENTI ONCOLOGICI ED APPROVAZIONE
RIPARTO DELLE RISORSE. ART. 42 DELLA L.R. N. 37/2023."

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2024 13:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertare Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1335

Variatione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 - debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Trani n. 145/2024

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73 comma 4 d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter comma 1 D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'articolo 67 della Legge Regionale (L.R.) n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza". L'articolo 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato parere motivato. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con delibera n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie".

Con delibera n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva delibera n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con delibera n. 1283

del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica”.

Con nota protocollo n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall’attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 “Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per “Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia” è stato approvato lo schema di accordo con l’Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con atto dirigenziale 036.dir.2023.413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l’avviso pubblico relativo alla L.R. n. 32/2022, art. 11 “Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali”.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta D.G.R. 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all’Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell’art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Trani n. 145/2024 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all’esame del Consiglio Regionale in data 09.08.2024 il Disegno di Legge n. 161 del 7.08.2024 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 13347);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall’art.73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l’espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (€ 1.250,00);
- al fine di consentire l’impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2024 relativamente all’iscrizione di spesa della somma di € 1.250,00 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all’Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali”.

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio de qua al fine di poter provvedere all’integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravii di spese a carico dell’Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta **neutro**.

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51 comma 2 D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 1.250,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 512 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 1.250,00	- € 1.250,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 1.250,00	+ € 1.250,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile dell'incarico di e.q. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 181 del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:

Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00131
 variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo derivante dalla sentenza dell'ufficio del giudice di pace di Trani n. 145/2024

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011) Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza			€ 1.250,00	
	previsione di cassa			€ 1.250,00	
MISSIONE	1 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza			€ 1.250,00	
	previsione di cassa			€ 1.250,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			€ 1.250,00
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00			
					€ 1.250,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE
 Domenico Campanile
 23.09.2024 09:52:44
 GMT+01:00





REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	131	25.09.2024

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11 # DEBITO FUORI
BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA DELL#UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI TRANI N. 145/2024

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

 **Paolino
Guarini**

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1336

Programma “Interreg I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027”. Progetto strategico “SA SKILLS”. CUP B39123003020007. Autorizzazione missione all'estero di un funzionario del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione, a Kotor (Montenegro), 01-04 ottobre 2024.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria E.Q. dott.ssa Silvia Abruzzese e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, avv. Silvia Pellegrini, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'articolo 3 della L.R. 42/1979 “Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale” che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la DGR n. 1082 del 26/07/2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che “le missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011 n.118, come integrato dal D.lgs. 19 agosto 2014, n.126 “Disposizioni integrative e correttive del D.LGs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- la Legge Regionale n.37 del 29/12/2023 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024);
- la Legge Regionale n.38 del 22/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, art.39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la DGR n.938 del 03/07/2023 recante “D.G.R. del 07/03/2022, n. 302. Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio. Revisione degli allegati”;

PREMESSO CHE:

- con la Decisione di esecuzione n. C(2022) 6940 del 26/09/2022, è stato adottato dalla Commissione europea il Programma Interreg *IPA South Adriatic 2021-2027* (Italia-Albania-Montenegro); il programma

è finanziato dallo Strumento di Assistenza Preadesione (IPA) nell'ambito della "Cooperazione Territoriale Europea" e conferma la stessa area geografica del ciclo di programmazione 2014-2020, con due regioni italiane, Puglia e Molise, e l'intero territorio di Albania e Montenegro ed è gestito dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità di Gestione;

- con la D.G.R. n. 1436 del 24/10/2022, prendendo atto della Decisione di esecuzione C (2022) 6940 del 26/09/2022 – CCI 2021TC16IPCB008, è stato approvato il Programma *Interreg IPA South Adriatic (Italy-Albania- Montenegro) 2021-2027*;
- nell'ambito del suddetto Programma Interreg IPA South Adriatic 2021-2027 (Italy-Albania-Montenegro), il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione è coinvolto, in qualità di partner, nell'attuazione del predetto progetto strategico dal titolo "*High LEVEL and market-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and skilled South Adriatic – SA SKILLS*" (di seguito *SA SKILLS*) che contribuirà alla realizzazione dell'obiettivo specifico del predetto Programma transfrontaliero "*4.1 Improving access to inclusive and quality services in education, training and life-long learning through cross-border actions*";
- i partner del predetto progetto strategico "*SA SKILLS*" sono i seguenti:
 - (1) University of Montenegro - Institute of Marine Biology (Lead Partner);
 - (2) Regione Puglia – Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione;
 - (3) Regione Molise - Servizio per la competitività dei sistemi produttivi;
 - (4) State Agency for Strategic Programming and Aid – Albania;
 - (5) Ministry of Economic Development and Tourism of Montenegro,
 - (6) Ministry of Agriculture and Rural Development of Albania;
- il progetto ha come obiettivo principale quello di migliorare la disponibilità di personale qualificato e le *skills* nel mercato del lavoro come leva per rafforzare lo sviluppo dei settori economici chiave dell'area del Sud Adriatico, tra cui i settori della blue economy. Questo obiettivo sarà raggiunto congiuntamente da tutti i partner del progetto (Italia, Albania, Montenegro) attraverso azioni come ad es. *capacity building* istituzionale e interventi quadro per promuovere percorsi formativi congiunti, alto livello di istruzione e la creazione di nuove professioni in alcuni settori dell'economia blu quali biologia marina, logistica, turismo e valorizzazione del patrimonio culturale, nautica;
- alla Regione Puglia risulta assegnato, con Determinazione Dirigenziale n. 111 del 17/11/2023 dell'Autorità di Gestione, un importo complessivo di € 1.183.884,40, pari al 25% del budget totale, suddiviso come segue: € 947.107,52 a titolo di concessione IPA ed € 236.776,88 carico del Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- con la D.G.R. n. 1942 del 21/12/2023, la Giunta regionale ha dato avvio al progetto "*SA SKILLS*" nell'ambito del Programma Interreg I.P.A. *SOUTH ADRIATIC 2021-2027* (Italia-Albania-Montenegro);
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 30/04/2024 si è provveduto a:
 - autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con D.G.R. n.18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pe un importo pari a € 224.450,00 a valere del programma "*IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro)*";
 - dare atto che l'importo residuo del finanziamento par ad € 959.434,40 sarà oggetto di successivi provvedimenti di stanziamento, sia in parte entrata, sia in parte spesa, a seguito degli sviluppi dell'attività di progetto;
 - autorizzare il Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione alla sottoscrizione del Partnership Agreement;
 - approvare lo schema di "Accordo ex art.15 l.241/90 – art.7 c.4 del D.lgs. 36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI in relazione alle attività per l'attuazione del progetto strategico "*SA SKILLS*" a valere del programma "*IPA South Adriatic 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro)*";
 - autorizzare il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione dell'Accordo ex art.15 L.241/90 - Art.7 co.4 del D. lgs. n.36/2023 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale ARTI;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 669 del 28/05/2024 si è provveduto ad autorizzare la

variazione al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi dell'art. 51 c.2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo pari ad euro € 359.088,20, a valere sul Programma "I.P.A. South Adriatic 2021/2027 (Italia-Albania-Montenegro)", per le spese relative alla struttura di Staff;

DATO ATTO CHE:

- con riferimento alla posizione di *Administrative officer* prevista nel progetto strategico "SA SKILLS" si è proceduto con Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione n.8 del 03/06/2024 all'istituzione e approvazione del relativo avviso per l'acquisizione di candidature, finalizzate al conferimento di un incarico di Responsabilità equiparata a Elevata Qualificazione di tipologia A denominato "Responsabile del coordinamento e della gestione tecnica, giuridica ed amministrativa; Administrative officer - Progetto strategico SA SKILLS - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia- Albania-Montenegro)" e incardinato presso la Direzione del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, e formazione;
- in esito alla procedura di selezione, con Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione n.11 del 18/06/2024 il predetto incarico è stato conferito al dott. Francesco Carretta;

RILEVATO CHE:

- nell'ambito del progetto strategico "High LEVEL and marke-respondent Competences for a Blue and Digitalized Smart and Skilled South Adriatic – SA SKILLS" nella città di Kotor (Montenegro) è prevista il 2 ottobre 2024 la conferenza "Blue Economy in the South Adriatic Region" che mira ad esplorare il ruolo critico della ricerca, dell'istruzione, dell'allineamento delle politiche e della cooperazione regionale nel rafforzamento dell'economia blu della regione del Sud Adriatico; con particolare attenzione al progetto SA SKILLS, la sessione approfondirà le strategie per migliorare le competenze, promuovere l'innovazione e sfruttare la cooperazione multilaterale per una crescita nei settori dell'economia blu;
- in data 03 ottobre 2024, sempre a Kotor (Montenegro) è prevista una nuova riunione del Comitato Esecutivo del progetto SA SKILLS;
- si ritiene che la partecipazione del funzionario titolare dell'incarico di Elevata qualificazione relativo al progetto SA SKILLS, dott. Francesco Carretta, alla citata Conferenza prevista in data 2 ottobre 2024 ed al Comitato Esecutivo prevista in data 3 ottobre 2024, a Kotor (Montenegro) costituirebbe occasione utile per l'acquisizione e l'aggiornamento di metodi e strategie nell'ambito della Blue Economy nella regione Sud-Adriatica, permettendo al contempo, lo scambio di esperienze con i referenti degli altri Partner del progetto SA SKILLS;
- le spese di missione per la partecipazione agli eventi in programma il 2 ed il 3 ottobre 2024 a Kotor (Montenegro) trovano copertura finanziaria a valere sulle risorse a disposizione dell'Economo Cassiere, come da Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione n. 9 del 11/06/2024 con cui, in attuazione della DGR n. 535 del 30/04/2024, si è disposto l'accertamento in entrata, impegno di spesa, liquidazione e mandato di pagamento all'Economo Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo Cassiere del plesso di Via Gentile per l'anno 2024 per l'importo complessivo di € 10.000,00, e sono presuntivamente determinate nell'importo massimo di € 1.500,00;
- nello specifico, nel bilancio regionale vincolato sono stati istituiti i seguenti capitoli:
 - U1178351 "Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Quota UE Programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Adriatico Meridionale (Interreg South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro 2021-2027) Progetto SA SKILLS, sul quale esiste la disponibilità finanziaria;

- U1178851 “Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferte – Cofinanziamento Programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Adriatico Meridionale (Interreg South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro 2021-2027) Progetto SA SKILLS, sul quale esiste la disponibilità finanziaria;

VISTI INFINE:

- il Reg. (UE) n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il D. Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016” e s.m.i.;
- il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 avente ad oggetto “codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE “;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la missione a Kotor (Monenegro) dal 01 ottobre 2024 al 04 ottobre 2024 del funzionario titolare dell’incarico responsabilità equiparata a Elevata qualificazione denominato “Responsabile Coordinamento e Gestione tecnica, giuridica e amministrativa, administrative officer - SA SKILLS – Interreg South Adriatic IPA 2021-2027 (Italia, Albania, Montenegro)”, dott. Francesco Carretta, per partecipare agli eventi in programma il 2 ed il 3 ottobre 2024.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L’impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

- diretto
- indiretto
- neutro
- non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una spesa complessiva massima presuntiva di € 1.500,00 da finanziare nei limiti delle risorse del bilancio vincolato stanziato con Deliberazione di Giunta regionale n. 535 del 30/04/2024 e trasferite all'Economo Cassiere Centrale e, per il suo tramite, all'Economo Cassiere del plesso di Via Gentile per l'anno 2024 con Determinazione Dirigenziale del Direttore del Dipartimento politiche del lavoro, istruzione, formazione n.9 del 11/06/2024, come di seguito specificato:

- l'80% della spesa, ossia presuntivamente un importo massimo di € 1.200,00, a valere sul capitolo **U1178351** "Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferite – Quota UE Programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Adriatico Meridionale (Interreg South Adriatic, Italy-Albania-Montenegro 2021- 2027) Progetto SA SKILLS, sul quale esiste la disponibilità finanziaria;
- il 20% della spesa, ossia presuntivamente un importo massimo di € 300,00, a valere sul capitolo **U1178851** "Spese per organizzazione eventi, comunicazione e trasferite – Cofinanziamento nazionale Programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg IPA Adriatico Meridionale (Interreg South Adriatic, Italy-Albania- Montenegro 2021-2027) Progetto SA SKILLS, sul quale esiste la disponibilità finanziaria;

Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere, previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sui pertinenti capitoli di bilancio.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k) della legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **autorizzare** la missione all'estero dal 1 ottobre 2024 al 4 ottobre 2024 del funzionario titolare di Elevata Qualificazione "Responsabile del coordinamento e della gestione tecnica, giuridica ed amministrativa; Administrative officer - Progetto strategico SA SKILLS - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), dott. Francesco Carretta, per la partecipazione alla conferenza "Blue Economy in the South Adriatic Region" in programma il 2 ottobre 2024 a Kotor (Montenegro) ed alla riunione del Comitato Esecutivo del Progetto SA SKILLS del Programma "Interreg IPA SOUTH ADRIATIC" (Italia-Albania- Montenegro 2021-2027) previsto in data 3 ottobre 2024 a Kotor (Montenegro);
3. di **dare atto** che le spese di missione ai suddetti eventi, con riferimento al volo, agli spostamenti, alla sistemazione alberghiera ed ai pasti, ammonterà presuntivamente a € 1.500,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili del bilancio vincolato sui capitoli U1178351 e U1178851, come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
4. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario EQ "Affari Generali"
Dott.ssa Silvia Abruzzese

Il Direttore di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL VISTO DELLA RAGIONERIA

REGINA STOLFA

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **autorizzare** la missione all'estero dal 1 ottobre 2024 al 4 ottobre 2024 del funzionario titolare di Elevata Qualificazione "Responsabile del coordinamento e della gestione tecnica, giuridica ed amministrativa; Administrative officer - Progetto strategico SA SKILLS - INTERREG IPA SOUTH ADRIATIC 2021-2027 (Italia-Albania-Montenegro), dott. Francesco Carretta, per la partecipazione alla conferenza "Blue Economy in the South Adriatic Region" in programma il 2 ottobre 2024 a Kotor (Montenegro) ed alla riunione del Comitato Esecutivo del Progetto SA SKILLS del Programma "Interreg IPA SOUTH ADRIATIC" (Italia-Albania- Montenegro 2021-2027) previsto in data 3 ottobre 2024 a Kotor (Montenegro);
3. di **dare atto** che le spese di missione ai suddetti eventi, con riferimento al volo, agli spostamenti, alla sistemazione alberghiera ed ai pasti, ammonterà presuntivamente a € 1.500,00 e che le stesse trovano copertura nelle risorse disponibili del bilancio vincolato sui capitoli U1178351 e U1178851, come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;
4. di **dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2024	8	25.09.2024

PROGRAMMA "INTERREG I.P.A. SOUTH ADRIATIC ITALIA/ALBANIA/MONTENEGRO 2021-2027". PROGETTO STRATEGICO "SA SKILLS". CUP B39I23003020007. AUTORIZZAZIONE MISSIONE ALL'ESTERO DI UN FUNZIONARIO DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, A KOTOR (MONTENEGRO), 01-04 OTTOBRE 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2024 13:44
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCertemre Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1337

L.R. 48/75 art. 6 e smi: Iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia. Criteri di assegnazione dello stanziamento di bilancio annualità 2025.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria competente e confermata dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione Promozione del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, riferisce quanto segue:

L'art. 6 della L.R. n. 48/75, come modificato dall'art. 10 della L.R. 1/04 e successive integrazioni, prevede che la Regione sostenga la competitività del sistema produttivo pugliese anche attraverso lo svolgimento di azioni di marketing territoriale e attrazione degli investimenti, nonché di promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia.

In quanto parte delle politiche di sviluppo locale la Regione con il marketing territoriale intende svolgere azioni che accrescano i servizi alla produzione, alle imprese che vogliono insediarsi sul territorio, ai residenti, sia le stesse relazioni tra gli attori locali in modo da assicurare un valore aggiunto al territorio.

Per le finalità suddette, gli interventi sono attuati attraverso

- manifestazioni volte alla promozione e alla vendita dei prodotti esposti presso i locali di produzione;
- manifestazioni di interesse tipicamente locale, in occasione di sagre, feste patronali, iniziative folcloristiche locali;
- esposizioni di beni e servizi, permanenti oppure realizzate da un singolo produttore, organizzate a scopo promozionale e rivolte alla clientela;
- mostre ed esposizioni a carattere non commerciale di opere d'arte;
- missioni economiche e istituzionali, di convegni, seminari e accoglienza di delegazioni straniere.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, gli interventi sono attuati attraverso il contributo riconosciuto agli enti pubblici, ad associazioni di categoria ed istituzioni sociali private, preferibilmente in modalità integrata sul territorio.

Considerato che la norma in oggetto prevede che i contributi di cui alla presente legge sono erogati nei limiti dello stanziamento annuale di bilancio, si intende sostenere per l'annualità 2025 le iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio pugliese con un ampliamento dei potenziali visitatori/utenti e ad accrescere la competitività dell'economia regionale nei vari settori merceologici di interesse territoriale dando impulso alle attività e produzioni tipiche regionali, all'artigianato tradizionale e dei prodotti a rilevanza regionale .

Il contributo di cui trattasi, non è correlato ad investimenti né a corrispettivo per prestazione di servizi e, ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01) punto 6.3 Considerato 196 e 197, è ritenuto di impatto prettamente locale e, di conseguenza, non ha alcuna incidenza sugli scambi tra Stati membri;

I contributi saranno erogati nel limite dello stanziamento annuale definito con l'approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2025" su ciascuno dei capitoli di spesa, 216015 e 216016, dedicati ai *trasferimenti correnti ad enti pubblici e istituzioni sociali private* quali contributi per la realizzazione nella Regione di fiere, mostre ed esposizioni.

Considerato che i fondi stanziati devono essere impegnati entro l'anno di riferimento in quanto gravano su capitoli del bilancio autonomo, è opportuno fissare i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione dei contributi stanziati, secondo le indicazioni riportate nell'All.1.

Si rinvia ai successivi atti dirigenziali, a cura della Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internationalizzazione delle Imprese la definizione dell' Avviso relativo alle procedure e alla relativa modulistica in coerenza con i criteri di cui all'allegato 1 della presente DGR.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare, in coerenza con le finalità della L.R. n.48/75, per l'annualità 2025, i criteri di assegnazione delle somme stanziati per le iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia, così come riportati nell'allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste:

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- La D.G.R. del 03 luglio 2023, n.938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione allegati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 996 del 15.07.2024 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultato neutro.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La spesa complessiva è garantita sul Bilancio Autonomo Pluriennale 2024-2026, con prenotazione di spesa sullo stanziamento dell' esercizio finanziario 2025, sul capitolo **U0216015 € 300.000,00** "Partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni. Trasferimenti correnti ad enti pubblici". Missione 14 – Programma 2 – Titolo 1 – Macroaggregato 4 e sul capitolo **U0216016 € 300.000,00** "Partecipazione della Regione a fiere mostre ed esposizioni. Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private". Missione 14 – Programma 2 – Titolo 1 – Macroaggregato 4.

All'impegno delle suddette somme si provvederà con successivi atti dirigenziali da adottarsi entro l'esercizio 2025.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della dell'articolo 4 comma 4 lettera k della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di sostenere le iniziative, promosse da soggetti pubblici, associazioni di categoria ed istituzioni sociali coerenti con le finalità richiamate in premessa ;
- 2) di approvare , per le finalità previste dall'art 6 delle L.R. 48/1975, i criteri di assegnazione delle somme stanziare per le iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia, così come riportati nel allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità annuale e saranno applicabili per i contributi relativi al 2025;
- 4) di incaricare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi della legge;
- 5) di autorizzare la Dirigente di Sezione ad operare sui capitoli richiamati negli adempimenti contabili anche effettuando variazioni compensative tra gli stessi secondo la tipologia di istanze pervenute da parte dei potenziali destinatari del presente avviso
- 6) di stabilire che la Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire ogni documentazione necessaria;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP;
- 8) di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria Istruttrice: Angela Monteduro

La Dirigente ad interim del Servizio
Antonella Panettieri

La Dirigente della Sezione
Francesca Zampano

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico: Gianna Elisa Berlingerio

L'ASSESSORE proponente: Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di sostenere le iniziative, promosse da soggetti pubblici, associazioni di categoria ed istituzioni sociali coerenti con le finalità richiamate in premessa ;
- 2) di approvare , per le finalità previste dall'art 6 delle L.R. 48/1975, i criteri di assegnazione delle somme stanziare per le iniziative di marketing territoriale, attrazione degli investimenti, promozione delle produzioni e dei prodotti made in Puglia, così come riportati nel allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento hanno validità annuale e saranno applicabili per i contributi relativi al 2025;
- 4) di incaricare la Dirigente della *Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese* ad adottare tutti i consequenziali atti ed adempimenti e a monitorare il raggiungimento degli obiettivi della legge, proponendo eventualmente modifiche ai criteri approvati con la presente deliberazione;
- 5) di autorizzare la Dirigente di Sezione ad operare sui capitoli richiamati negli adempimenti contabili anche effettuando variazioni compensative tra gli stessi secondo la tipologia di istanze pervenute da parte dei potenziali destinatari del presente avviso
- 6) di stabilire che la Sezione Promozione Del Commercio, Artigianato e Internazionalizzazione delle Imprese, può effettuare accertamenti, verifiche, richiedere ed acquisire ogni documentazione necessaria;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP;
- 8) di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale e il portale di Sistema Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

ALL.1**CRITERI 2025****FINALITA' E CAMPO DI APPLICAZIONE**

1. La Regione, per sostenere la competitività del sistema produttivo pugliese, promuove azioni di attrazione degli investimenti e di marketing territoriale preferibilmente integrato, per supportare le iniziative di promozione territoriale, culturale ed economica aventi incidenza diretta, duratura e misurabile sul sistema socio-economico del territorio di competenza.

Per marketing territoriale integrato si intende l'insieme di iniziative e progettualità avviate in collaborazione tra enti pubblici, soggetti privati e del privato sociale, tese a promuovere il territorio di riferimento e la vendita di prodotti e servizi.

2. Per le finalità di cui al comma 1, gli interventi sono attuati attraverso la realizzazione in Puglia di:

- manifestazioni volte alla promozione e alla vendita dei prodotti esposti presso i locali di produzione;
- manifestazioni di interesse tipicamente locale, in occasione di sagre, feste patronali, iniziative folcloristiche locali;
- esposizioni di beni e servizi, permanenti oppure realizzate da un singolo produttore, organizzate a scopo promozionale e rivolte alla clientela;
- mostre ed esposizioni a carattere non commerciale di opere d'arte;
- missioni economiche e istituzionali, di convegni, seminari e accoglienza di delegazioni straniere.

Con il presente allegato, adottato in conformità a quanto previsto dalla l.r. 48/1975 art 6 sono stabiliti i criteri, i limiti e le modalità con cui sono concessi contributi a favore delle iniziative di promozione territoriale organizzate nel territorio regionale da soggetti terzi nell'anno 2025.

CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

La Regione orienta l'intervento a sostegno delle iniziative realizzate dai Comuni del territorio regionale e/o dai soggetti privati e del privato sociale in collaborazione tra loro, aventi sede nel territorio regionale con inizio e fine compresi tra il 1/1/2025 e il 31/12/2025. Le attività ammesse a contributo ed oggetto della rendicontazione dovranno essere state svolte entro il 31/12/2025.

Non è esclusa la partecipazione alla richiesta del contributo da parte di singoli comuni e/o singoli operatori privati di cui all'art 4, fermo restando che in caso di aggregazione integrata, o di più operatori, nella proposta progettuale dovrà essere individuato rispettivamente l'ente pubblico come capofila e il singolo operatore che presenteranno la proposta progettuale per conto dell'aggregazione e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione, oltre che l'unico soggetto a cui la Regione liquiderà il finanziamento concesso.

Ogni operatore privato potrà fare parte di una sola aggregazione e potrà presentare una sola proposta progettuale.

I contributi previsti dal presente bando possono essere concessi su presentazione di adeguati progetti che contengano una esauriente illustrazione dell'iniziativa e che mettano in evidenza gli effetti positivi per l'economia del territorio.

Nel riconoscere il proprio sostegno finanziario la Regione intende dare priorità alle iniziative in grado di generare adeguate ricadute positive per le imprese del proprio territorio di competenza in termini commerciali e/o promozionali, che verrà espressa secondo i seguenti criteri:

- a) attinenza con le finalità riportate nell'art 1 (requisito necessario per l'ammissibilità del progetto);
- b) la sostenibilità economica finanziaria della iniziativa a prescindere dal contributo regionale;
- c) la costruzione di reti tra gli attori sul territorio e numero degli operatori pubblici o privati coinvolti ;
- d) valenza territoriale (provinciale, regionale o nazionale attraverso la valutazione di elementi quantitativi che consentano di misurare l'impatto dell'evento sul territorio anche rispetto all'utenza interessata);
- e) l'implementazione di strategie per la comunicazione dell'evento ;

Le procedure e i relativi punteggi saranno esplicitati nella determina di emanazione del relativo Avviso, a cura della Sezione competente per materia che dovrà procedere all'istruttoria in base all'ordine cronologico di presentazione delle proposte progettuali. La relativa previsione dell'impegno di spesa sarà calcolata sulla base dei progetti finanziari allegati in fase di presentazione dell'istanza e sulla base dei criteri di merito espressi .

Il contributo concesso è determinato dal punteggio assegnato a ciascuna iniziativa considerata finanziabile, sino all'esaurimento del budget annuale stanziato, nei limiti dei seguenti parametri economici: 3.000,00 euro, 5.000,00 euro e 7.000,00 euro.

L'ordine di arrivo delle istanze in graduatoria sarà prioritario.

Le attività progettuali finanziate col presente bando non potranno beneficiare di altri contributi comunitari, nazionali e/o regionali.

PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria complessiva è pari allo stanziamento annuale 2025 sui capitoli 216015 e 216016 per la partecipazione della Regione a fiere, mostre ed esposizioni , denominati "*trasferimenti correnti ad enti pubblici e istituzioni sociali private*" e determinati in sede di approvazione della legge annuale di bilancio.

2 La Regione si riserva la facoltà di stabilire eventuali integrazioni alle risorse di cui al precedente comma.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono accedere ai contributi previsti dal presente bando:

a. I Comuni, Enti Pubblici, P.A.

b. gli organismi di promozione territoriale e le Istituzioni sociali private (ad es.: associazione, pro-loco, onlus) aventi sede legale e/o unità operativa nella Regione.

Non possono, in nessun caso, essere beneficiari di contributi a qualsiasi titolo i partiti politici e le associazioni agli stessi collegate, le persone fisiche, i professionisti.

2. Ogni soggetto potrà presentare fino ad un massimo di una domanda in forma individuale e /o associata .

3. Sono ammissibili a contributo i progetti di importo complessivo (spese complessive sostenute dal soggetto organizzatore) non inferiore ad euro 15.000,00.

ISTRUTTORIA E TERMINI PROCEDIMENTO

1. Il contributo non sarà concesso qualora, lo stesso soggetto proponente, non abbia adempiuto alla rendicontazione completa di un precedente contributo concesso nell'ambito delle analoghe attività di promozione di questa sezione.

2. All'esito dell'istruttoria, che la sezione competente per materia concluderà solo dopo l'approvazione del Bilancio Finanziario gestionale 2025, sarà pubblicato in ordine cronologico di invio l'elenco con l'indicazione dell'importo complessivo della proposta progettuale avanzata, del punteggio di valutazione conseguito per il contributo previsto e della prenotazione dell'impegno di spesa massimo a valere sullo stanziamento 2025.

RENDICONTAZIONE E SPESE AMMISSIBILI

1. Le proposte progettuali devono essere rendicontate al termine delle iniziative, entro i termini stabiliti nella determina di emanazione del relativo avviso, a cura della Sezione competente per materia. I costi sostenuti nella rendicontazione finale di spesa, presentata ai fini della liquidazione del contributo, non possono essere inferiori a (15.000,00 euro).

3. Il contributo sarà proporzionalmente ridotto qualora, in fase di rendicontazione, le spese ammissibili sostenute risultino inferiori a quelle riconosciute in fase di concessione.

4. Non sono in ogni caso ammesse a contributo le spese non inserite nell'art 6 comma 8 della l.r. 48/1975 ed eventuali e ulteriori previsioni in tal senso indicate nell'avviso da emanarsi con determina della Sezione competente per materia.



Francesca
Zampano
25.09.2024
10:51:44
GMT+01:00



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AEC	DEL	2024	21	25.09.2024

L.R. 48/75 ART. 6 E SMI: INIZIATIVE DI MARKETING TERRITORIALE, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI PRODOTTI MADE IN PUGLIA, CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLO STANZIAMENTO DI BILANCIO ANNUALITÀ 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 26/09/2024 13:23
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCertem - Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1338

Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Verifica demaniale per la sistemazione del demanio civico. Approvazione della relazione redatta dal perito demaniale - Adempimenti ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente *ad interim* della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

Premesso che:

- con nota prot. n. 38697 del 07.11.2023, acquisita in pari data al prot. n. 13984, il Comune di San Giovanni Rotondo ha inoltrato la richiesta di svincolo somme derivanti dall'affrancazione dei canoni e dalle alienazioni dei terreni gravati da usi civici, ai sensi dell'art. 24 della L. n. 1766/1927, al fine di realizzare opere di interesse generale della popolazione, ed in particolare di una rete idrica in Contrada Coppa Cicutà/Pozzocavo, opera suddivisa in n. 2 lotti (lotto A e lotto B), di cui sono a carico del Comune di San Giovanni Rotondo le spese per la realizzazione del Lotto B;
- alla predetta nota prot. n. 38697/2023, il competente Servizio regionale ha dato riscontro con nota prot. n. 16146 del 21.12.2023, comunicando le criticità rilevate, tra cui quanto di seguito riportato:
 - *in merito al Tronco idrico - Conto AQP (lotto A) appaiono interessate (considerata la scala di rappresentazione ed il mancato riporto sulla planimetria delle p.lle catastali) per il Fg. 63 una strada, mentre per il Fg. 62 una piccola parte (attualmente strada) della p.lla 134. Detta p.lla 134 risulta essere in parte gravata da usi civici; in particolare l'attuale p.lla 134, derivante da frazionamenti della p.lla 58 di demanio civico come da planimetria della verifica del perito Lapeschi del 10.02.1942, risulta gravata in parte in quanto due porzioni sono state proposte per la legittimazione dal perito Nucera (STATO Unico degli Occupatori datato 30 maggio 1956 per Ha 3.00.00 e STATO 2 Livellari Occupatori datato 31 luglio 1956 per Ha 1.16.25) e poiché non risultano depositate planimetrie riferite a dette ultime porzioni, le stesse non sono univocamente individuabili e, pertanto, non è possibile avere contezza dell'eventuale parte residuale ancora gravata da uso civico.*
 - *In merito al Tronco idrico - Conto Comune (lotto B) appaiono interessate (considerata la scala di rappresentazione ed il mancato riporto sulla planimetria delle p.lle catastali) per il Fg. 63 una piccola parte (attualmente strada) della p.lla 1695, mentre per il Fg. 62 appare interessata una piccola parte della p.lla 134 (diversa da quella del lotto A), la quale risulta essere a sua volta in parte gravata da usi civici. In particolare in merito all'attuale p.lla 134, si ribadisce quanto sopra riportato per il lotto A. Detta p.lla 1695 risulta essere in parte gravata da usi civici; in particolare l'attuale p.lla 1695 derivante da frazionamenti della originaria p.lla 165 di demanio civico come da planimetria della verifica del perito Lapeschi del 10.02.1942, risulta gravata in parte in quanto sei porzioni sono state proposte per la legittimazione dal perito Nucera (STATO delle arbitrarie Occupazioni 1956 per totali Ha 5.59.30) e poiché non risultano depositate planimetrie riferite a dette ultime porzioni, le stesse non sono univocamente individuabili e non è possibile conoscere l'eventuale parte residuale ancora gravata da uso civico.*
- Con l'anzidetta nota prot. n. 16146/2023 è stata rammentata al Comune di San Giovanni Rotondo la necessità - già evidenziata in precedenti corrispondenze - di procedere al conferimento di un incarico di perizia demaniale per la definitiva sistemazione del demanio civico, secondo quanto disposto dall'art. 4 e seguenti del R.R. n. 4/2020. Tanto in quanto, laddove la verifica demaniale accerti che le aree interessate dai suddetti interventi risultino gravate da usi civici, occorre avviare il procedimento finalizzato all'acquisizione delle stesse al patrimonio comunale indisponibile, ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici.
- il Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 841 del 31.05.2024 ha affidato a perito demaniale iscritto nell'Elenco dei "Periti delegati tecnici" della Regione Puglia l'incarico di effettuare la verifica demaniale relativa alle aree gravate da usi civici del Comune di San Giovanni Rotondo, collocate in

Contrada Coppa Cicuta e Pozzocavo, interessate dalla realizzazione di una nuova rete idrica cofinanziata da AQP S.p.a.

Preso atto che:

- con PEC del 13.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 443191, il perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso in allegato la relazione relativa alla verifica demaniale per i terreni in Contrada Coppa Cicuta e Pozzocavo, interessati dalla esecuzione dei suddetti interventi per la realizzazione della nuova rete idrica;
- con PEC del 17.09.2024, acquisita al prot. n. 450079 del 18.09.2024, il perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo, al fine di dare seguito agli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa in materia di usi civici, ha trasmesso in allegato, la Relazione demaniale, rettificata e firmata digitalmente, corredata dei seguenti allegati:
 1. *Tavola unica di inquadramento;*
 2. *Visura catastale storica Particella 134 Foglio 62;*
 3. *Visura catastale storica Particella 1695 Foglio 63;*

Ritenuto che,

- sulla base dell'esame del progetto redatto dal perito demaniale e alla luce delle risultanze istruttorie del competente Servizio regionale, risulta accertata e chiarita la natura giuridica dei terreni oggetto della verifica demaniale espletata a seguito dell'incarico conferito dal Comune di San Giovanni Rotondo con la su richiamata determina dirigenziale n. 841 del 31.05.2024;
- sussistono, pertanto, i presupposti per approvare detto progetto di sistemazione demaniale;

Dato atto che:

- Il competente Servizio regionale ha predisposto, ai fini della prescritta pubblicità del progetto, il bando che dovrà essere pubblicato all'Albo comunale, ai sensi dell'art. 15 del R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
 indiretto
 neutro
 non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d), nonché ai sensi degli artt. 13 e 16 del Regolamento regionale 27 marzo 2020, n. 4, propone alla Giunta

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata;
2. **DI APPROVARE**, ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998, il progetto di sistemazione demaniale dei terreni di uso civico ricadenti in Contrada Coppa Cicuta e Pozzocavo in agro del Comune di San Giovanni Rotondo, agli atti della Sezione, redatto dal perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 841 del 31.05.2024;
3. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 15 del R.D. n. 332/1928, l'invio degli atti progettuali al Comune di San Giovanni Rotondo, che provvederà ai seguenti adempimenti:
 - deposito degli atti di progetto presso la segreteria comunale;
 - pubblicazione del relativo bando, predisposto dal Servizio regionale, all'Albo telematico del Comune.
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario EQ Usi Civici

arch. Giuseppe D'ARIENZO

La Dirigente del Servizio

dott.ssa Giovanna LABATE

Il Dirigente *ad interim* della Sezione

ing. Giuseppe ANGELINI

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

***Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco GAROFOLI***

**Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele EMILIANO**

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

5. **DI FARE PROPRIA** la relazione nelle premesse riportata;
6. **DI APPROVARE**, ai sensi della L. n. 1766/1927, del R.D. n. 332/1928 e della L.R. n. 7/1998, il progetto di sistemazione demaniale dei terreni di uso civico ricadenti in Contrada Coppa Cicuta e Pozzocavo in agro del Comune di San Giovanni Rotondo, agli atti della Sezione, redatto dal perito demaniale incaricato dal Comune di San Giovanni Rotondo con determina dirigenziale n. 841 del 31.05.2024;
7. **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 15 del R.D. n. 332/1928, l'invio degli atti progettuali al Comune di San Giovanni Rotondo, che provvederà ai seguenti adempimenti:
 - deposito degli atti di progetto presso la segreteria comunale;
 - pubblicazione del relativo bando, predisposto dal Servizio regionale, all'Albo telematico del Comune.
8. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 settembre 2024, n. 1339

Proroga della sospensione dell'efficacia e dell'esecuzione ai sensi dell'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi disposta con DGR 397 del 28/03/2024, relativamente alla realizzazione del Piano di Sviluppo industriale di NTC-Masterplan Fasi 1-4 nei Comuni di Porto Cesareo e Nardò. Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC), giuste DD.GG.RR. nn. 600 del 03/05/2023 e 1096 del 31/07/2023.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci e l'Assessora all'Ambiente Serena Triggiani, sulla base delle risultanze istruttorie della Sezione Urbanistica, confermate dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, dal Direttore del Dipartimento della Salute e del Benessere animale e dal Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenze riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Con nota del 26.10.2021 il Nardò Technical Center ha chiesto l'avvio di un procedimento coordinato con il PAUR ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. finalizzato alla realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4";
- Con D.G.R. n. 53/2022 del 31.01.2022 la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;
- Il Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center prevede interventi di miglioramento e adeguamento di alcune piste esistenti e la realizzazione di ulteriori piste di prova. Sono previste nove nuove piste finalizzate ad ampliare le possibilità di testing in particolare sugli aspetti legati a connettività, mobilità elettrica e sostenibile, guida autonoma. Oltre alle piste, il progetto prevede la realizzazione di edifici tecnici e di appoggio ad alcune delle piste di prova nonché edifici amministrativi e di servizio. È previsto il rinnovamento dell'area di entrata al comparto con la realizzazione di un nuovo parcheggio per mezzi pesanti e il miglioramento e ampliamento del parcheggio per mezzi leggeri esistente. È prevista la realizzazione di un nuovo centro di logistica e manutenzione, di una nuova stazione di servizio per auto e camion nonché un nuovo centro di valutazione e check-in dei mezzi.
- La Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo per la positiva ricaduta sull'intero territorio regionale, per le seguenti ulteriori opere previste:
 - a) realizzazione di un centro di elisoccorso attrezzato con eliporto e annesso strutture sanitarie da integrare nel sistema sanitario regionale per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza sanitaria con particolare riferimento al Salento;
 - b) realizzazione di opere di rinaturalizzazione e forestazione naturalistica finalizzate alla valorizzazione paesaggistica ed ecologica del territorio, ampliando boschi e macchia mediterranea in aree demaniali esistenti, sia in aree di proprietà del Nardò Technical Center che in ulteriori aree da acquisire e integrare a quelle esistenti per ampliare le zone di rilevanza per l'habitat caratteristico dei luoghi;
 - c) realizzazione di un Centro Visite polifunzionale, completo di attrezzature audiovisive e multimediali, mediante riqualificazione di edifici esistenti, da mettere a disposizione della Riserva Regionale Orientata Palude del Conte e Duna Costiera;
 - d) realizzazione di corridoi ecologici connessi a itinerari ciclopedonali ai fini di uno sviluppo turistico eco-compatibile;

- e) implementazione di un centro di sicurezza antincendi sia a servizio del centro prove sia per le aree boscate e quelle protette, unitamente ad un sistema di prevenzione incendi (come si è già verificato nel corso degli anni grazie alla disponibilità di NTC ad operare a supporto del locale comando dei Vigili del Fuoco);
- In data 03/08/2022, 22/09/2022, 12/10/2022 e 17/11/2022 si sono tenute le sedute della Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del Piano convocata nell'ambito della procedura armonizzata per la definizione sia del PAUR sia dell'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs 267/2000; in particolare in data 17/11/2022 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, la quale ha determinato all'unanimità l'approvazione conclusiva del Piano di Sviluppo industriale di Nardò Technical Center – Masterplan Fasi 1 - 4, così come promosso dal proponente, prendendo atto di tutti i pareri favorevoli pervenuti e rimandando l'emissione del provvedimento all'acquisizione in atti dell'Autorizzazione paesaggistica, della determinazione di VAS e dell'avvenuta notifica alla commissione Europea in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 6 co. 4 della Direttiva 92/43/CEE;
 - Con Determina n. 389 del 16.11.2022 il Servizio VIA/VInCA ha valutato positivamente le misure di compensazione proposte nell'ambito del "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4" e ha notificato il provvedimento, comprensivo degli allegati, al Ministero della Transizione Ecologica al fine dell'espressione del previsto Accordo sulle misure di compensazione presentate, prodromico all'avvio delle procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 6, par. 4 della Direttiva HABITAT;
 - Con Determina Dirigenziale n. 412 del 01.12.2022 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha emesso, ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012, il Parere Motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo al programma di interventi ricadenti nel piano di Sviluppo di NTC e al relativo Rapporto Ambientale;
 - Con Determina Dirigenziale n. 11 del 24.01.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e degli art. 90 delle NTA del PPTR, l'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento denominato "Piano di sviluppo industriale di NTC – Masterplan fasi 1-4";
 - In data 12.01.2023 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 0004104 ha trasmesso le proprie osservazioni in merito alla procedura ex art. 6.4 della Direttiva HABITAT inerente al "Piano di Sviluppo Industriale di NTC – masterplan fasi 1- 4", di cui alla comunicazione del Servizio Via e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/14265 del 17.11.2022 di trasmissione della D.D. n. 389 del 16.11.2022;
 - Con nota prot. n. 2248 del 16.03.2023 il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ha trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center inerenti alla "salute dell'uomo";
 - Con nota prot. n. 2756 del 13.03.2023 la Sezione Protezione Civile ha trasmesso il proprio contributo di competenza relativamente ai motivi imperativi di rilevante interesse pubblico connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center inerenti alla "sicurezza pubblica";
 - Con D.G.R. n. 600/2023 del 03/05/2023 la Giunta ha:
 - dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
 - dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica

l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;

- disposto l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
 - disposto l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
 - disposto l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
 - avviato, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022, a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;
- Con Determina n. 176 del 12/05/2023 il Servizio VIA/VInCA ha aggiornato la D.D. n. 389/2022 e determinato di:
- Valutare positivamente le Misure di Compensazione proposte nell'ambito del "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – proposto dalla Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC), per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa che s'intendono qui integralmente richiamate;
 - Subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla notifica, per il tramite del medesimo Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.6, par. 4 della Direttiva Habitat;
 - Confermare che, conseguentemente alla definitiva approvazione delle Misure di Compensazione, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia, il Comune di Nardò, il Comune di Porto Cesareo, l'ISPRA e l'ARPA Puglia, ciascuno nell'ambito delle competenze e funzioni proprie istituzionali, pongano in atto quanto necessario al percorso tecnico amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3 della DGR 600/2023;
 - Notificare il provvedimento al MASE al fine di consentire le procedure di notifica alla Commissione Europea, ai sensi dall'art.6, par. 4, della Direttiva Habitat;
 - Trasmettere, a mente del par. 5.3 delle Linee Guida Nazionali per la VInCA, unitamente al provvedimento, la seguente documentazione:
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_SdI_rev03" - Studio di incidenza;
 - COM_DOC_03 – Progetto delle opere di compensazione;
 - COM_DOC_01 - Relazione illustrativa delle opere di compensazione;
 - 20V016_PAUR_PianoSviluppo_NTC_PMA_03 - proposta di piano di monitoraggio ambientale;
 - la DGR 600/2023 avente ad oggetto "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center.";
 - la DGR 604/2023 avente ad oggetto: Zone di Conservazione Speciali IT9130001 DIPARTIMENTO

AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI SERVIZIO VIA e VINCA www.regione.puglia.it “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulari Standard.

- il Formulario aggiornato per la Trasmissione di Informazioni alla Commissione europea ai sensi dell’art. 6, paragrafo 4 della Direttiva Habitat;
- Con nota prot. n. 81624 del 19/05/2023 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Commissione Europea, con riferimento ai processi di notifica previsti dall’art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, per informazione la documentazione relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell’incidenza negativa che sarà generata dall’intervento “PAUR “Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4” sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC)”, ubicato nella Regione Puglia, all’interno del sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”;
- Con Determina n. 00197 del 26/05/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 per il “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” (elaborati disponibili al link <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>);
- Con nota prot. n. 4779 del 09/09/2023 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, a seguito del rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ha convocato per il 15.06.2023 apposita seduta di Conferenza di Servizi al fine di condividere lo Schema di Accordo di Programma, lo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Nardò, lo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Porto Cesareo; lo Schema di Convenzione tra NTC e Dipartimento Sanità, lo Schema di Convenzione tra NTC e Protezione Civile;
- Con nota prot. n. 6094 del 17/07/2023 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ha trasmesso ai Soggetti convocati alla seduta di Conferenza di Servizi del 15/06/2023 il verbale della seduta unitamente ai documenti condivisi: Schema di Accordo di Programma (ALL. B), allo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Nardò (ALL. C) e allo Schema di Convenzione tra NTC e Comune di Porto Cesareo (ALL. D);
- Con nota prot. n. 7300 del 23/06/2023 il Dipartimento Protezione Civile e gestione delle Emergenze ha proceduto a trasmettere lo schema di convenzione tra NTC e Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze (ALL. E);
- Con nota prot. n. 8920 del 7/07/2023 il Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di Autorità procedente per la VAS ai sensi dell’art. 13 co. 1 della L.R. 44 del 2012, ha proceduto a trasmettere la dichiarazione di sintesi, per farne parte integrante degli elaborati del citato Accordo di programma (ALL. F);
- Con nota prot. n. 5884 del 11/07/2023 il Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale ha proceduto a trasmettere al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana lo schema di convenzione tra NTC e lo stesso Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale (ALL. G);
- Con nota prot. n. 6094 del 17/07/2023 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale Sezione coordinamento servizi territoriali di Lecce ha ulteriormente chiarito gli aspetti procedurali necessari alla fase esecutiva relativamente alla trasformazione boschiva con compensazione;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1096 del 31.07.2023 si approvava lo schema di Accordo di tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce, finalizzato a concretizzare la realizzazione del programma di interventi proposto e la gestione delle opere di pubblico interesse, mediante la stipula di apposite convenzioni tra i vari soggetti coinvolti;
- In data 29/08/2023 l’Accordo di Programma veniva sottoscritto dal Presidente della Regione Puglia,

dal Sindaco del Comune di Porto Cesareo, dal Vicesindaco del Comune di Nardò e dal Presidente del Consorzio ASI.

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Porto Cesareo n. 51 del 26/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0030400 del 17/10/2023, ratificava l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Nardò n. 54 del 28/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0056205 del 20/10/2023, ratificato veniva ratificato l'Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023.
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 537 del 20.11.2023 veniva approvato l'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).
- Con nota prot. n. 16042 del 19/12/2023 la Sezione Urbanistica della Regione Puglia notificava il Decreto ai Comuni di Porto Cesareo e Nardò e ASI Lecce e ASSET per procedure espropriative.
- Con nota prot. 166 del 15.01.2024 ASSET richiedeva a NTC, al fine di procedere con la comunicazione prevista dall'art. 17 del DPR 327/2001, l'aggiornamento del Piano Particellare d'esproprio.

Preso atto che:

- Con nota prot. n. 50619 del 15 marzo 2024 il Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto opportuno richiedere alla Regione Puglia di disporre la sospensione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan fasi 1-4, nelle more dell'accoglimento delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024; con la nota da ultimo citata, a seguito di un esame più approfondito della documentazione aggiuntiva acquisita nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024, è stata rappresentata la necessità di rivedere la Valutazione d'incidenza effettuata, a valle della definizione e adozione di appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici per la Zona interessata dall'intervento, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal MASE. Inoltre, la Commissione, sulla scorta della documentazione attualmente nella sua disponibilità, ha ritenuto presuntivamente non appropriata la giustificazione del progetto per motivi connessi alla salute dell'uomo ed alla sicurezza pubblica.

Rilevato che:

- Sulla scorta della comunicazione del MASE sopra citata e delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con la nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024, nelle more dell'espletamento delle attività richieste, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi, con D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 è stata disposta la sospensione dell'efficacia e, quindi, l'esecuzione della D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e della D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;
- Con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 sono sospesi l'efficacia e gli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE).

- Con D.G.R. n. 971 del 8/7/2024 pubblicata sul BURP della Regione Puglia - n. 65 del 12/8/2024, per la Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto" sono state adottati i Format e obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE), ed avviata la consultazione preliminare all'approvazione, al fine di rivedere la Valutazione d'incidenza effettuata, coerentemente con la suddetta comunicazione del MASE.
- La suddetta procedura di approvazione dei Format obiettivi e misure di conservazione, attualmente in corso, si concluderà entro il termine massimo di 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione e, dunque, oltre il termine di sei mesi fissato dalla D.G.R. n. 397 del 28/03/2024.

Considerato che

- alla luce di quanto precede, non essendo, tra l'altro, ancora stato concluso il procedimento di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per la Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", propedeutico alla successiva revisione del provvedimento di VInCA, ricorrono i presupposti di fatto e di diritto per prorogare la sospensione dell'efficacia delle DD.GG.RR. nn. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)", con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, per ulteriori sei mesi.

Viste

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs.n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. n. 398 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale sulla scorta delle risultanze istruttorie e delle considerazioni sopra riportate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 4 della L.R. 7/1997 lett. d) ed e) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta regionale, propone:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente di cui in premessa che si intende qui integralmente riportata.
- 2. DI DISPORRE** la proroga della sospensione di cui alla D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 dell'efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e s.m.i, per ulteriori sei mesi;
- 3. DI AUTORIZZARE** il Presidente della Regione Puglia a prorogare la sospensione disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 per il medesimo periodo della presente deliberazione;
- 4. DI DARE MANDATO** alle articolazioni regionali coinvolte nel procedimento, inclusa l'Agenzia ASSET, di effettuare ogni pertinente verifica e riesame degli atti del procedimento di propria competenza, nel rispetto delle garanzie procedurali come per legge;
- 5. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Nardò, al Comune di Porto Cesareo, al Consorzio ASI Lecce, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, all'Agenzia ASSET, ed al Nardò Technical Center (NTC).
- 6. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(Ing. Giuseppe Angelini)

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

La Direttrice del Dipartimento dello Sviluppo Economico
(Avv. Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute,
del benessere sociale e dello sport per tutti
(Dott. Vito Montanaro)

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione delle Emergenza
(Dott. Nicola Lopane)

L'Assessore allo Sviluppo Economico
(Dott. Alessandro Delli Noci)

L'Assessora all'Ambiente
(Avv. Serena Triggiani)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

LAGIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1 DI FARE PROPRIA** la relazione del Presidente di cui in premessa che si intende qui integralmente riportata.
- 2 DI DISPORRE** la proroga della sospensione di cui alla D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 dell'efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: "Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center" e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: "Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)" con conseguente sospensione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all'art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi, per ulteriori sei mesi;
- 3 DI AUTORIZZARE** il Presidente della Regione Puglia a prorogare la sospensione disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 per il medesimo periodo della presente deliberazione;
- 4 DI DARE MANDATO** alle articolazioni regionali coinvolte nel procedimento, inclusa l'Agenzia ASSET, di effettuare ogni pertinente verifica e riesame degli atti del procedimento di propria competenza, nel rispetto delle garanzie procedurali come per legge;
- 5 DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Comune di Nardò, al Comune di Porto Cesareo, al Consorzio ASI Lecce, al Dipartimento Sviluppo Economico, al Dipartimento Promozione della salute e del Benessere Animale, al Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze, all'Agenzia ASSET, ed al Nardò Technical Center (NTC).
- 6 DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69/2009 in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 ottobre 2024, n. 1384

Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensidel D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e Servizio Strategie e Governo dell' Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta.

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
Il Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023, nonché di quanto concordato in occasione della Commissione paritetica tra Regione e Università;
2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di modificare l' Allegato A di cui alla DGR n. 919 de 03/07/2023 – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio con l' Allegato C, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nella citata deliberazione;

4. di integrare l' Allegato A– Tabella 1 – Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con numero 20 posti letto di codice 60 – Lungodegenza dell'A.O.U. Policlinico di Bari, non ricompresi nella deliberazione n. 1119 del 31/07/2024 per mero errore materiale;
5. di approvare le reti tempo dipendenti (infarto, ictus, traumatologica ed emergenza urgenza nonché STAM e STEN), dettagliatamente descritte nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Resta inteso che entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, i predetti documenti, riferiti alle reti tempo dipendenti, debbano essere aggiornati con riferimento all'attività resa nell'ultimo triennio;
6. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche normative che dovessero intervenire in materia;
7. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa sottoscrizione di appositi accordi contrattuali, ai sensi del D.lgs n. 502/92. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente. Resta inteso che eventuali ulteriori risorse, assegnate a seguito di finanziamenti rivenienti da disposizioni nazionali e regionali, avranno destinazione vincolata e dovranno essere necessariamente allocate sui posti letto aggiuntivi, riconosciuti con il presente provvedimento, con particolare riferimento alle discipline che determinano una maggiore mobilità passiva;
8. di stabilire che per i pazienti solventi a vario titolo, le strutture private accreditate debbano utilizzare prioritariamente i posti letto autorizzati, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In subordine, qualora la struttura non disponga di posti letto autorizzati o non siano sufficienti, è consentito all'erogatore privato accreditato di utilizzare il posto letto in accreditamento istituzionale, qualora il tetto di spesa mensile, quale limite massimo di remunerazione invalicabile, distinto per disciplina e tipologia, sia stato già integralmente utilizzato dalla struttura e solo da quel momento, per i residui giorni del mese;
9. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre-intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;
10. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina, nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale, ai sensi del D.M. 70/2015 nonché di ulteriori aggiornamenti normativi in materia;
11. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale concordino la rimodulazione delle Unità Operative ospedaliere, in termini di Complesse o Semplici (anche a Valenza Dipartimentale) con il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", atteso che, in particolare le Unità Operative Complesse concorrono al raggiungimento dello standard D.M. n. 70/2015, in termini di "strutture" per disciplina. Si rimanda, inoltre, alle disposizioni nazionali

e regionali in materia di adozione dell'atto aziendale, ex D.Lgs. n. 502/1992 e art. 19 L.R. n. 14 del 25/02/2010;

12. di stabilire che l' Unità Operativa di Ematologia dell' Ospedale di Barletta – ASL BT, possa procedere alla esecuzione di trapianto allogenico, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti dall' Accordo Stato Regioni di maggio 2021 Rep. 49/CSR, recepito con Decreto Regionale n. 16 del 08/02/2022;
13. di stabilire che si procederà alla modifica od integrazione del presente Regolamento qualora dovessero pervenire ai competenti Uffici del Dipartimento Salute eventuali indicazioni da parte del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);
14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle strutture private accreditate;
15. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione definitiva Regolamento Regionale "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020". Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024.

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.; il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- la D.G.R. Puglia n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della

rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo “Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)” e della “Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: “Approvazione - Regolamento regionale: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del Regolamento Regionale n. 7/2017”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 583 DEL 10/04/2018 recante “Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento”;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 297 Aggiornamento della Rete regionale di Radiologia e Neuroradiologia Interventistica, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 675 del 9/4/2019. Ulteriori modalità operative;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 “Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell’assistenza sanitaria”;
- l’Accordo Stato – Regioni del 01/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) avente ad oggetto: “Linee di indirizzo nazionali sull’Osservazione Breve Intensiva” e “Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1275/2019 recante: “Adozione del R. R.: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”;
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017”, dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1726 del 23/09/2019 recante: “Adozione del R. R.: “Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017”. Recepimento Accordo Stato Regioni del 1/08/2019 (Rep. Atti n. 143/CSR) ad oggetto: “Linee di indirizzo nazionali sull’Osservazione Breve Intensiva” e “Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: “Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: “Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell’art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1415 del 09/08/2021 recante: “Aggiornamento della rete ospedaliera COVID. Presa d’atto pre – intese sottoscritte con le Case di Cura private accreditate. Definizione criteri ulteriori sviluppi della rete ospedaliera NO –COVID”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 528 dell’ 11/04/2022 recante: “Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n.14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Prima attuazione della D.G.R. n. 1215/2020. Prima fase”.
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 302 recante “Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 recante “ Approvazione Rete Assistenza Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 Gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 15/02/2022”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 688/2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)”;
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 recante “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024, “Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e Pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 365 del 28/03/2024 recante “Modifica degli allegati B1 e C1 al Protocollo d’ Intesa tra Regione Puglia, Università degli Studi di Bari ed Università degli Studi di Foggia recante la disciplina dell’integrazione fra attività didattiche, assistenziali e di ricerca”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 280 del 11/03/2024 recante “DGR 1255/2022 – Modifica dell’Allegato C2 del Protocollo d’Intesa Regione/Università di Foggia per l’attività assistenziale integrata”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 730 del 03/06/2024 avente ad oggetto “Ratifica dell’Allegato C2 di cui alla DGR n.280 del 11/03/2024 del Protocollo d’Intesa Regione/Università di Foggia per l’attività assistenziale integrata”;
- il Decreto del Presidente della Giunta n. 174 del 23/04/2024 del recante “Revoca D.P.G.R. n. 22/2021”.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 recante “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 del 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’ esercizio.

Atteso che:

- sulla base del vigente Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”, si è inteso dare avvio ad un ulteriore potenziamento della rete ospedaliera, riqualificandone l’attività sulla base dei volumi e degli esiti per le principali patologie in cui è comprovato che all’aumentare dei volumi, le complicanze si riducono, nonché le carenze assistenziali specifiche di ciascun territorio, in coerenza al D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020, fermo restando l’impostazione e la classificazione degli ospedali, di cui al Regolamento regionale n. 23/2019 e Regolamento regionale n. 14/2020;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 avente ad oggetto “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020”. Modifica DGR n. 919 del 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all’ esercizio nota protocollo”, si è provveduto a potenziare l’ offerta ospedaliera sino al raggiungimento del limite massimo di posti letto previsti dal summenzionato Decreto.

Tale incremento è stato condiviso con le Direzioni strategiche delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale ed Enti Privati accreditati in base alle istanze pervenute ed in particolar modo nel rispetto dei limiti imposti dal D.M. n. 70/2015 in tema di Unità operative, incremento di posti letto rispetto alle discipline per le quali si registra un tasso di occupazione elevato dei posti letto ed una effettiva necessità assistenziale, ovvero un’ equa distribuzione per popolazione e bacini di utenza.

Si è inoltre inteso potenziare l'assistenza riabilitativa, una delle criticità maggiori per la Regione Puglia dalla quale è determinata una elevata mobilità passiva, al fine di facilitare le dimissioni e ridurre i tempi di degenza in fase acuta. Per quanto attiene, invece, i posti letto di lungodegenza, pur avendo potenziato l'offerta, ci si attesta ad un numero inferiore di posti letto, se si considera le azioni messe in campo per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi del D.M. n. 77/2022 e del finanziamento PNRR per la realizzazione, in particolare, degli Ospedali di Comunità.

Come richiesto dal Ministero della Salute, la summenzionata deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2024 avente ad oggetto il Piano Ospedaliero ha aggiornato le reti tempo dipendenti e la rete emergenza urgenza della Regione Puglia, precisamente:

- Rete emergenza urgenza;
- Rete Ictus
- Rete infarto
- Rete traumatologica
- Rete STAM e STEN.

Infine, si è reso necessario prevedere:

- la riorganizzazione della rete delle Unità Operative di Medicina Interna;
- l'istituzione delle Unità Operative ospedaliere di Cure Palliative, con la specifica codificazione codice 99;
- aggiornare la distribuzione dei posti letto già autorizzati all'esercizio, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919/2023, pur precisando che i citati posti letto non potranno essere utilizzati per erogare prestazioni con oneri a carico del Servizio Sanitario Regionale.

Rilevato che:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 è stata trasmessa ai Ministeri affiancati con protocollo SIVEAS PUGLIA-160-05/08/2024-0000092-A;
- il provvedimento di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 è stato trasmesso alla competente Commissione Consiliare per il parere di cui all'art. 44, comma 2, della L. R. n. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia);
- nella seduta del 18/09/2024 la summenzionata Commissione Consiliare ha proceduto all'iscrizione nell'ordine del giorno della D.G.R. n. 1119 del 31/07/2024;
- con nota protocollo numero F. 132/B, il Consiglio Regionale ha trasmesso agli Uffici della Giunta l'esito del parere espresso dalla III Commissione in ordine alla deliberazione della Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024 "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 -

Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto 'Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020'. Modifica DGR n. 919 del 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio" risultato essere favorevole ed acquisito al protocollo degli Uffici del Dipartimento Salute al numero 0457475/2024;

- con nota protocollo numero 0390452/2024 la Segreteria Generale della Giunta Regionale ha trasmesso l'analisi tecnico-normativa di cui all' art. 7 L.R. m. 29/2011 dello schema di Regolamento allegato alla proposta deliberativa;
- l' allegata "Tabella 1" di cui alla D.G.R. n. 1119/2024, per quanto attiene l' A.O.U. Policlinico di Bari, al codice 60 – Lungodegenza, per mero errore materiale, non presentava il numero di 20 posti letto programmati;
- rispetto la deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024, con nota n. 265/GVMP/ADW2024, acquisita al protocollo regionale numero 465657/2024, nota di cui al prot. n. 266/GVMP/ADW/2024 acquisito con n. 0473084/2024 e nota prot. n. 267/GVMP/ADW/2024 acquisita al protocollo regionale n. 0478473/2024, il Gruppo GVM Spa ha proposto una rimodulazione dei posti letto accreditati ed autorizzati dei presidi ospedalieri dell' area metropolitana di Bari;
- con nota prot. n. AOO_005/24/07/2023/5709 la ASL BT ha trasmesso richiesta di autorizzazione per l' esecuzione di trapianto allogenico presso l' Unità Operativa di Ematologia dell' Ospedale di Barletta, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti dall' Accordo Stato Regioni di maggio 2021 Rep. 49/CSR, recepito con Decreto Regionale n. 16 del 08/02/2022;
- l' offerta del nuovo piano ospedaliero ex D.M. 70/2015, risulta pertanto esser così aggiornata:

Nuovo Piano Ospedaliero	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
TOTALE	10.335	4.991	15.326
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>	8.965	3.596	12.561
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>	641	1.310	1.951
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>	729	85	814

- Il numero di posti letto per acuti tiene conto anche dei nuovi ospedali in fase di realizzazione, come da dettaglio di seguito riportato. Resta inteso che i nuovi ospedali comunque assorbiranno anche quota parte dei pl degli attuali ospedali attivi e dunque lo sbilancio tra standard ex D.M. n. 70/2015 e pl programmati si ridurrà notevolmente:

NUOVI OSPEDALI*	PROGRAMMAZIONE FUTURA
SAN CATALDO – Ospedale di II livello	713
ANDRIA – Ospedale di II livello	400
NORD BARESE – Ospedale di I livello	280
TOTALE	1.393

*La realizzazione dei nuovi Ospedali terrà conto dell' assorbimento dei posti letto degli ospedali oggi attivi in conformità di quanto previsto all' articolo 6 del Regolamento Regionale n. 23/2019. Con successivi provvedimenti di Giunta regionale sarà definito il dettaglio dei posti letto per singola disciplina.

Al fine di procedere con l'approvazione definitiva del Regolamento, di cui in allegato, acquisito il parere favorevole della III Commissione consiliare permanente, si propone di confermare quanto contenuto nella deliberazione di Giunta regionale numero 1119 del 31/07/2024 recante "Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015 - Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto 'Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020'. Modifica DGR n. 919 del 03/07/2023 Allegato A – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio", aggiornando con n. 20 posti letto codice 60 – Lungodegenza A.O.U. Policlinico di Bari e recependo le ulteriori integrazioni del Gruppo GVM.

Inoltre si accoglie la richiesta di autorizzazione per l' esecuzione di trapianto allogenico presso l' Unità Operativa di Ematologia dell' Ospedale di Barletta, trasmessa con nota prot. n. AOO_005/24/07/2023/5709, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti dall' Accordo Stato Regioni di maggio 2021 Rep. 49/CSR, recepito con Decreto Regionale n. 16 del 08/02/2022.

Infine si procederà a modificare od integrare il presente Regolamento qualora dovessero pervenire ai competenti Uffici del Dipartimento Salute eventuali indicazioni da parte del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Esiti Valutazione di impatto di genere:

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.

L'impatto di genere stimato è:

■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all' approvazione definitiva del Regolamento Regionale di aggiornamento della Rete Ospedaliera, giusta DGR n. 1119 del 31/07/2024 a seguito di parere favorevole formulato dalla III Commissione Consiliare della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare in via definitiva il Regolamento avente ad oggetto "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del Regolamento regionale n. 14/2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Regolamento, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione di Giunta regionale, assorbe anche le previsioni di programmazione ospedaliera, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 03/07/2023, nonché di quanto concordato in occasione della Commissione paritetica tra Regione e Università;

2. di stabilire che il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dello Statuto della Regione Puglia, emani il Regolamento regionale così come riportato nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di modificare l' Allegato A di cui alla DGR n. 919 de 03/07/2023 – Distribuzione posti letto autorizzati all'esercizio con l' Allegato C, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quanto riportato nella citata deliberazione;

4. di integrare l' Allegato A– Tabella 1 – Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, con numero 20 posti letto di codice 60 – Lungodegenza dell' A.O.U. Policlinico di Bari, non ricompresi nella deliberazione n. 1119 del 31/07/2024 per mero errore materiale;

5. di approvare le reti tempo dipendenti (infarto, ictus, traumatologica ed emergenza urgenza nonché STAM e STEN), dettagliatamente descritte nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Resta inteso che entro sessanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, i predetti documenti, riferiti alle reti tempo dipendenti, debbano essere aggiornati con riferimento all'attività resa nell'ultimo triennio;

6. di stabilire che la programmazione dei posti letto, di cui al presente Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità è da intendersi valido per un periodo massimo di due anni, fatto salvo ulteriori modifiche normative che dovessero intervenire in materia;
7. di stabilire che l'accreditamento dei posti letto delle strutture sanitarie private attribuisce loro la qualifica istituzionale di gestori del servizio pubblico, ma non consente all'accreditato di erogare prestazioni a carico del SSR se non previa sottoscrizione di appositi accordi contrattuali, ai sensi del D.lgs n. 502/92. L'accreditamento, in altri termini, non costituisce un vincolo per le Aziende sanitarie a corrispondere al soggetto accreditato una remunerazione per le prestazioni erogate, potendo tali prestazioni essere remunerate solo nei limiti dei tetti di spesa stabiliti contrattualmente. Resta inteso che eventuali ulteriori risorse, assegnate a seguito di finanziamenti rivenienti da disposizioni nazionali e regionali, avranno destinazione vincolata e dovranno essere necessariamente allocate sui posti letto aggiuntivi, riconosciuti con il presente provvedimento, con particolare riferimento alle discipline che determinano una maggiore mobilità passiva;
8. di stabilire che per i pazienti solventi a vario titolo, le strutture private accreditate debbano utilizzare prioritariamente i posti letto autorizzati, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In subordine, qualora la struttura non disponga di posti letto autorizzati o non siano sufficienti, è consentito all'erogatore privato accreditato di utilizzare il posto letto in accreditamento istituzionale, qualora il tetto di spesa mensile, quale limite massimo di remunerazione invalicabile, distinto per disciplina e tipologia, sia stato già integralmente utilizzato dalla struttura e solo da quel momento, per i residui giorni del mese;
9. di stabilire che la rimodulazione dei posti letto, secondo le pre-intese sottoscritte con gli operatori privati accreditati, è determinata ad invarianza della spesa e nel rispetto dei limiti, di cui ai fondi unici di remunerazione. Resta affidata alla autonomia gestionale del direttore generale l'acquisto dei volumi delle tipologie di prestazioni da determinarsi secondo il proprio fabbisogno;
10. di stabilire che, a seguito della realizzazione dei nuovi ospedali, di cui all'art. 6 del Regolamento regionale n. 23/2019, fermo restando il numero complessivo dei posti letto per ciascuna struttura, già comunicato al Ministero della Salute, si procederà alla modifica del vigente piano ospedaliero. In particolare, sarà definita una puntuale individuazione dei posti letto per disciplina, nonché una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale delle strutture ospedaliere insistenti nella provincia ove ha sede il nuovo Ospedale, ai sensi del D.M. 70/2015 nonché di ulteriori aggiornamenti normativi in materia;
11. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale concordino la rimodulazione delle Unità Operative ospedaliere, in termini di Complesse o Semplici (anche a Valenza Dipartimentale) con il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale", atteso che, in particolare le Unità Operative Complesse concorrono al raggiungimento dello standard D.M. n. 70/2015, in termini di "strutture" per disciplina. Si rimanda, inoltre, alle disposizioni nazionali e regionali in materia di adozione dell'atto aziendale, ex D.lgs. n. 502/1992 e art. 19 L.R. n. 14 del 25/02/2010;

12. di stabilire che l' Unità Operativa di Ematologia dell' Ospedale di Barletta – ASL BT, possa procedere alla esecuzione di trapianto allogenico, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti dall' Accordo Stato Regioni di maggio 2021 Rep. 49/CSR, recepito con Decreto Regionale n. 16 del 08/02/2022;
13. di stabilire che si procederà alla modifica od integrazione del presente Regolamento qualora dovessero pervenire ai competenti Uffici del Dipartimento Salute eventuali indicazioni da parte del Tavolo D.M. 70/20215 e dei Ministeri affiancanti (MEF e Ministero della Salute);
14. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" alla Sezione "Risorse strumentali e tecnologiche", al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati, Enti Ecclesiastici nonché alle strutture private accreditate;
15. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta" ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);
16. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":

Nicola GIRARDI



IL DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI



IL DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti convenzionali":

Vito CARBONE



IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":

Mauro NICASTRO



Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO



Il Presidente della Giunta:

Michele EMILIANO



propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Dalla pagina successiva seguono:

- **Allegato A** - Schema di Regolamento "Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020" contenente: **Tabella 1** –Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015 e **Tabella 2** "Ruolo ospedali nelle reti cliniche e per patologia della Regione Puglia.
- **Allegato B** – Riorganizzazione della Rete Emergenza Urgenza e delle Reti Tempo-Dipendenti della Regione Puglia.
- **Allegato C** – Distribuzione posti letto autorizzati.

le cui pagine sono numerate in modo consecutivo.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2024/00091

Allegato A

Schema di Regolamento “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”.

Art. 1 Modifica del R.R: n. 14/2020 e n. 23/219

1. Le Tabelle A, B, C, C_bis e D dell’Allegato del Regolamento regionale 20 agosto 2020, n. 14 e del Regolamento regionale n. 23/2019 sono abrogate dall’entrata in vigore del presente Regolamento.
2. Con il presente regolamento si intende procedere alla rimodulazione dei posti letto della Rete ospedaliera della Regione Puglia, ai sensi del D.M. n. 70/2015. In particolare, si riporta:
 - Tabella 1 - Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015;
 - Tabella 2 - Ruolo ospedali nelle Reti cliniche e per patologia della Regione Puglia.

Art. 2 Istituzione posti letto di Medicina e Chirurgia d’Accettazione

1. Con il presente regolamento sono istituiti i posti letto di Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza codice disciplina 51, con una dotazione di un numero minimo di 10 posti letto fino ad un massimo di 20 posti letto, in via prioritaria, presso i Pronto soccorso dei seguenti Ospedali:
 - a) DEA di II Livello;
 - b) Ospedali di Barletta, Andria, Cerignola;
 - c) Enti Ecclesiastici “Panico” di Tricase, “Miulli” di Acquaviva delle Fonti ed IRCCS privato accreditato “Casa Sollievo della Sofferenza”.
2. Le Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie possono richiedere l’attivazione di posti letto di Medicina e Chirurgia d’accettazione e d’urgenza presso gli altri Ospedali insistenti nel proprio territorio di competenza, non già ricompresi nel punto 1, previa approvazione da parte del Dipartimento “Promozione della Salute e del Benessere Animale”. I posti letto saranno successivamente ricompresi nella fase di aggiornamento del piano ospedaliero.

Art. 3 Parere di compatibilità

1. La programmazione dei posti letto, di cui al presente schema di Regolamento, vale come parere di compatibilità, nei termini previsti dalla normativa vigente, che decorrono dalla data di pubblicazione del Regolamento regionale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Per le strutture private accreditate il parere di compatibilità resta valido per un periodo massimo di due anni, fatte salve ulteriori modifiche che dovessero intervenire a livello legislativo.

Tabella 1 - Distribuzione posti letto ex D.M. n. 70/2015

COD	DENOMINAZIONE	BARI													OFFERTA RETE PUBBLICA
		160907(01)	160907(02)	160169(01)	160158	160157	160159	160160	160192	160193	160158(05)	160169(03)	160902	160901	
		AOU Consorte Policlinico - Bari	Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII - Bari	Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	Ospedale San Paolo - Bari	Ospedale della Murgia - Altamura	Ospedale San Giacomo - Monopoli	Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	Ospedale Umberto I - Corato**	Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	Plesso Michele Sarcone - Terlizzi	Plesso Fallacara - Triggiano	IRCCS Saverio de Bellis - Castellana Grotte	IRCCS Giovanni Paolo II - Bari	
07	CARDIOCHIRURGIA	30													30
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA		6												6
08	CARDIOLOGIA	48	11	12	20	12	12	8	8	8					139
09	CHIRURGIA GENERALE	130		32	34	24	24	18	24	24			60	47	417
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	12													12
11	CHIRURGIA PEDIATRICA		30												30
12	CHIRURGIA PLASTICA	24			10								2	10	46
13	CHIRURGIA TORACICA	20												16	36
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20		22											42
02	DAY HOSPITAL														0
98	DAY SURGERY														0
52	DERMATOLOGIA	5													5
18	EMATOLOGIA	30												21	51
58	GASTROENTEROLOGIA	30	5		10								52		97
21	GERIATRIA							20		10					30
47	GRANDI USTIONATI	16													16
60	LUNGODEGENTI	20	10	15	20	20		24	20	0	20	20		10	179
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	21	11												32
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	45	30			12									87
26	MEDICINA GENERALE	124		30	30	24	32	24	18	32					314
29	NEFROLOGIA*	25		10		10									45
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA		12												12
62	NEONATOLOGIA	20		10	10	8	6								54
30	NEUROCHIRURGIA	30		15											45
32	NEUROLOGIA	71	15	20		15	10								131
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	20													20
75	NEURORIABILITAZIONE	8													8
34	OCULISTICA	12	2	10		4		4							32
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2	2												4
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	17													17
64	ONCOLOGIA	20			4	4							14	30	72
36	ORTOPEZIA E TRAUMATOLOGIA	60	15	24	24	24	24	12	12	24					219
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	80		38	32	24	24		20					16	234
38	OTORINOLARINGOIATRIA	25	3	12		10	10							10	70
39	PEDIATRIA	23	34		16	12	12		12						109
68	PNEUMOLOGIA	48		15	20			10							93
40	PSICHIATRIA	29			15	15		15							74
70	RADIOTERAPIA														0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	20	10		4	8					40	40			122
71	REUMATOLOGIA	20	5												25
49	TERAPIA INTENSIVA	63	15	8	8	8	8	4	8	4			12	7	145
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	12		8											20
50	UNITA' CORONARICA	16		8	8	8									40
28	UNITA' SPINALE	12													12
43	UROLOGIA	50		14		10	10			10				10	104
78	UROLOGIA PEDIATRICA		11												11
96	TERAPIA DEL DOLORE	2	2											2	6
97	DETENUTI				16										16
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10	10	12	12	12	12	12	12	12					104
	TOTALE	1.270	239	315	293	264	184	151	134	124	60	60	140	179	3.413
	di cui POSTI LETTO ACUTI	1.210	219	300	269	236	184	127	114	124	0	0	140	169	3.092
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	40	10	0	4	8	0	0	0	0	40	40	0	0	142
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	20	10	15	20	20	0	24	20	0	20	20	0	10	179

*nefrologia abbinata al trapianto (4 pl cod. 48)
 ** 1 pl della pediatria dedicati all'assistenza per fibrosi cistica
 *** pediatrica, 4 pl dedicati alla neonatologia

SERVIZI SENZA POSTI LETTO	160907(01)	160907(02)	160169(01)	160158	160157	160159	160160	160192	160193	160158(05)	160169(03)	160902	160901	
ALLERGOLOGIA	X													1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X											X	X	3
ANESTESIA	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	11
ANGIOLOGIA				X										1
DAY HOSPITAL														0
DAY SURGERY														0
DIETETICA/DIETOLOGIA		X												1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13
EMODIALISI	X	X								X				3
EMODINAMICA	X			X	X									3
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	11
FISICA SANITARIA	X		X										X	3
GENETICA MEDICA	X	X	X									X		4
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	X													1
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		X	X	X	X	X			X	X	10
MEDICINA DEL LAVORO	X													1
MEDICINA LEGALE	X													1
MEDICINA NUCLEARE	X		X											2
MEDICINA SPORTIVA	X													1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X											X		2
NEURORADIOLOGIA	X		X											2
ONCOLOGIA				X		X								2
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X	11
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X												X	2
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X		X	X	X	X	X	X	X					8
TERAPIA DEL DOLORE	X												X	2
TOSSICOLOGIA														0

BARI										
COD	DENOMINAZIONE	160076	160347	160906	160087	160140	160100	160098	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORRINO 2024
		Ospedale Generale M.lli - Acquaviva delle Fonti**	C&C CMR Mater Del Hospital - Bari	Istituti Clinici Scientifici Maugeri - IRCCS Bari	C&C Santa Maria - Bari	C&C Anthea Hospital - Bari	C&C Monte Imperatore - Noci	C&C Medical Villa Lucia - Conversano**		
07	CARDIOCHIRURGIA		34		43				77	107
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA								0	6
08	CARDIOLOGIA	38	40		34			14	126	265
09	CHIRURGIA GENERALE	56	32		23			24	135	549
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	14	3		1			1	19	31
11	CHIRURGIA PEDIATRICA								0	30
12	CHIRURGIA PLASTICA		5		1				6	53
13	CHIRURGIA TORACICA		10						10	46
14	CHIRURGIA VASCOLARE	18	12		7				37	79
02	DAY HOSPITAL								0	0
98	DAY SURGERY		12						12	12
52	DERMATOLOGIA	10							10	15
18	EMATOLOGIA	10							10	61
58	GASTROENTEROLOGIA	16	10						26	115
21	GERIATRIA	50							50	80
47	GRANDI USTIONATI								0	16
60	LUNGODEGENTI		24						24	183
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	10							10	48
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI								0	87
26	MEDICINA GENERALE	36	112		10				158	472
29	NEFROLOGIA	18	8						26	71
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA								0	12
62	NEONATOLOGIA	20	6						26	80
30	NEUROCHIRURGIA	16	10		16				42	87
32	NEUROLOGIA	26	8		1				35	166
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE								0	20
75	NEURORIBABILITAZIONE			25					25	33
34	OCULISTICA	6	4		1				11	43
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	0							0	4
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA								0	17
64	ONCOLOGIA	12	4		1				17	89
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	55	42		13	24		60	194	413
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	48	32		10				90	324
38	OTORINOLARINGOIATRIA	8	2		1				11	81
39	PEDIATRIA	0							0	109
68	PNEUMOLOGIA	18		8					26	119
40	PSICHIATRIA								0	74
70	RADIOTERAPIA								0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	22	75	188		60	89		434	556
71	REUMATOLOGIA								0	25
49	TERAPIA INTENSIVA	14	12		18				44	189
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	8							8	28
50	UNITA' CORONARICA	8	8		12			4	32	72
28	UNITA' SPINALE			25					25	37
43	UROLOGIA	34	14		13				61	165
78	UROLOGIA PEDIATRICA								0	11
96	TERAPIA DEL DOLORE	2							2	8
97	DETENUTI								0	16
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10							10	114
TOTALE		583	519	246	205	84	89	103	1.829	5.218
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		561	420	8	205	24	0	103	1.321	4.409
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		22	75	238	0	60	89	0	484	626
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		0	24	0	0	0	0	0	24	183

*I gli sono oggetto di preintesa, pediatria e odontoiatria vengono garantite con servizio ambulatoriale

§) Struttura solo autorizzata all'esercizio

**chirurgia, di cui 3 pl di chirurgia plastica

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

SERVIZI SENZA POSTI LETTO										
ALLERGIOLOGIA									0	1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X								1	4
ANESTESIA	X	X		X	X			X	5	16
ANGIOLOGIA									0	1
DAY HOSPITAL									0	0
DAY SURGERY		X							1	1
DIETETICA/DIETOLOGIA									0	1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	7	20
EMODIALISI	X	X							2	5
EMODINAMICA	X	X		X	X			X	5	8
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X						3	14
FISICA SANITARIA	X	X							2	5
GENETICA MEDICA	X								1	5
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI									0	1
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X	X	X	X	X	X	7	17
MEDICINA DEL LAVORO									0	1
MEDICINA LEGALE									0	1
MEDICINA NUCLEARE	X		X						2	4
MEDICINA SPORTIVA		X							1	2
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X								1	3
NEURORADIOLOGIA		X							1	3
ONCOLOGIA									1	3
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	X	7	18
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X	X							2	4
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X								1	9
TERAPIA DEL DOLORE		X							1	3
TOSSICOLOGIA									0	0

		BRINDISI								
COD	DENOMINAZIONE	160170	160162	160170[04]	160161	OFFERTA RETE PUBBLICA	160101	160151	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
		Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	Ospedale Dario Camberlingo - Francavilla Fontana	Ceglie Messapica	Ospedale Civile - Ostuni		CdC Salus - Brindisi	Medea - Brindisi		
07	CARDIOCHIRURGIA					0			0	0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	0
08	CARDIOLOGIA	30	12			42			0	42
09	CHIRURGIA GENERALE	32	24		16	72	12		12	84
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0			0	0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0			0	0
12	CHIRURGIA PLASTICA	20				20			0	20
13	CHIRURGIA TORACICA					0			0	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20				20	12		12	32
02	DAY HOSPITAL					0			0	0
98	DAY SURGERY					0			0	0
52	DERMATOLOGIA	4				4			0	4
18	EMATOLOGIA	20				20			0	20
58	GASTROENTEROLOGIA	10				10			0	10
21	GERIATRIA	45				45			0	45
47	GRANDI USTIONATI	8				8			0	8
60	LUNGODEGENTI	20	20		20	60			0	60
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	8				8			0	8
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	15				15			0	15
26	MEDICINA GENERALE	45	32		32	109	16		16	125
29	NEFROLOGIA	20				20			0	20
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
62	NEONATOLOGIA	16	6			22			0	22
30	NEUROCHIRURGIA	18				18			0	18
32	NEUROLOGIA	32				32			0	32
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					0			0	0
75	NEURORIABILITAZIONE			40		40	30		30	70
34	OCULISTICA	10				10			0	10
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0			0	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
64	ONCOLOGIA	20	12			32			0	32
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	24		18	78	16		16	94
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	50	32			82	10		10	92
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16				16			0	16
39	PEDIATRIA	20	16			36			0	36
68	PNEUMOLOGIA	20			20	40			0	40
40	PSICHIATRIA	15	16			31			0	31
70	RADIOTERAPIA					0			0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE			45		45	6		6	51
71	REUMATOLOGIA					0			0	0
49	TERAPIA INTENSIVA	39	8		8	55			0	55
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10				10			0	10
50	UNITA' CORONARICA	12	6			18			0	18
28	UNITA' SPINALE			20		20			0	20
43	UROLOGIA	24				24			0	24
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0			0	0
96	TERAPIA DEL DOLORE	2				2			0	2
97	DETENUTI					0			0	0
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10				10			0	10
TOTALE		647	208	105	114	1.074	72	30	102	1.176
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		627	188	0	94	909	66	0	66	975
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	0	105	0	105	6	30	36	141
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		20	20	0	20	60	0	0	0	60

Per quanto attiene agli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia.

SERVIZI SENZA POSTI LETTO											
ALLERGIOLOGIA	X				X	2				0	2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X					1				0	1
ANESTESIA					X	1	X			1	2
ANGIOLOGIA	X					1				0	1
DAY HOSPITAL						0				0	0
DAY SURGERY						0				0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA	X					1				0	1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	4	X	X		2	6
EMODIALISI	X	X			X	3				0	3
EMODINAMICA	X					1				0	1
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X			X	3				0	3
FISICA SANITARIA	X					1				0	1
GENETICA MEDICA						0				0	0
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI						0				0	0
LABORATORIO D'ANALISI	X	X			X	3	X	X		2	5
MEDICINA DEL LAVORO						0				0	0
MEDICINA LEGALE	X	X				2				0	2
MEDICINA NUCLEARE	X					1				0	1
MEDICINA SPORTIVA						0				0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X					1				0	1
NEURORADIOLOGIA						0				0	0
ONCOLOGIA						0				0	0
RADIOLOGIA	X	X			X	3	X	X		2	5
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X					1				0	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X				2				0	2
TERAPIA DEL DOLORE	X					1				0	1
TOSSICOLOGIA	X					1				0	1

COD	DENOMINAZIONE	BT						TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
		160177 Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barietta*	160174(04) Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria**	160178 Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie***	160174(02) Plesso Caduti in Guerra - Canosa di Puglia	OFFERTA RETE PUBBLICA	160180 CUC Universo Salute Bisceglie****	
07	CARDIOCHIRURGIA					0		0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA					0		0
08	CARDIOLOGIA	16	16	14		46		0
09	CHIRURGIA GENERALE	30	30	24		84		84
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					0		0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA					0		0
12	CHIRURGIA PLASTICA					0		0
13	CHIRURGIA TORACICA					0		0
14	CHIRURGIA VASCOLARE					0		0
02	DAY HOSPITAL					0		0
98	DAY SURGERY					0		0
52	DERMATOLOGIA					0		0
18	EMATOLOGIA	20				20		20
58	GASTROENTEROLOGIA	15				15		15
21	GERIATRIA			10		10		10
47	GRANDI USTIONATI					0		0
60	LUNGODEGENTI	10		10	30	50		50
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO			12		12		12
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI			30		30		30
26	MEDICINA GENERALE	26	26	24		76	30	106
29	NEFROLOGIA	20				20		20
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA					0		0
62	NEONATOLOGIA	6	6			12		12
30	NEUROCHIRURGIA		20			20		20
32	NEUROLOGIA	20	16			36		36
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	4				4		4
75	NEURORIFIABILITAZIONE					0		0
34	OCULISTICA	5				5		5
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA					0		0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA					0		0
64	ONCOLOGIA	15				15		15
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	24	24	16		64		64
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	24	24	24		72		72
38	OTORINOLARINGOIATRIA	18				18		18
39	PEDIATRIA	16	16	12		44		44
68	PNEUMOLOGIA			12		12		12
40	PSICHIATRIA	20		0		20		20
70	RADIOTERAPIA	5				5		5
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				40	40	70	110
71	REUMATOLOGIA					0		0
49	TERAPIA INTENSIVA	28	14	14		56		56
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE					0		0
50	UNITA' CORONARICA	8	8			16		16
28	UNITA' SPINALE					0		0
43	UROLOGIA		20			20		20
78	UROLOGIA PEDIATRICA					0		0
96	TERAPIA DEL DOLORE					0		0
97	DETENUTI	4				4		4
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10	10			20		20
TOTALE		344	230	202	70	846	100	946
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		334	230	192	0	756	30	786
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	0	0	40	40	70	110
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		10	0	10	30	50	0	50

*ematologia autorizzata all'esecuzione di trapianto allargato
 **chirurgia generale, 3 pl dedicati alla chirurgia plastica
 *** pediatria, 4 pl dedicati alla neonatologia
 ****i pl sono oggetto di priorità

SERVIZI SENZA POSTI LETTO	160177	160174(04)	160178	160174(02)	OFFERTA RETE PUBBLICA	160180	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
ALLERGIOLOGIA					0		0	0
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA		X			1		0	1
ANESTESIA					0		0	0
ANGIOLOGIA					0		0	0
DAY HOSPITAL					0		0	0
DAY SURGERY					0		0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA					0		0	0
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	4	X	1	5
EMODIALISI	X	X			2		0	2
EMODINAMICA		X			1		0	1
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X		3		0	3
FISICA SANITARIA	X				1		0	1
GENETICA/MEDICA					0		0	0
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	X	X			2		0	2
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X		3	X	1	4
MEDICINA DEL LAVORO					0		0	0
MEDICINA LEGALE					0		0	0
MEDICINA NUCLEARE	X				1		0	1
MEDICINA SPORTIVA					0		0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA					0		0	0
NEURORADIOLOGIA					0		0	0
ONCOLOGIA					0		0	0
RADIOLOGIA	X	X	X		3	X	1	4
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X				1		0	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X			2		0	2
TERAPIA DEL DOLORE					0		0	0
TOSSICOLOGIA					0		0	0

		FOGGIA													
COO	DENOMINAZIONE	160910(01)	160910(02)	1601E3	160047	1601E4	OFFERTA RETE PUBBLICA	160905	1601E1	160125	160102	160105	160106	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
		AOU Ospedalieri Foggia*	Ospedale Francesco La스타ria - Lucera	Ospedale Teresa Masulli - Mottola - San Severo	Ospedale Giuseppe Tarabella - Grottole	Ospedale San Camillo del Lido - Manfredonia		Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo**	CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia	CDC Universo Salute - Santa Maria Bambina - Foggia***	CdC Professor Brodetti - Foggia	CdC Leonardo De Luca - Castelnuovo Donato	CdC San Michele - Manfredonia		
07	CARDIOCHIRURGIA	20					20	12						12	32
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0	0						0	0
08	CARDIOLOGIA	38		14	10	12	74	24	12					36	110
09	CHIRURGIA GENERALE	71	6	24	24	18	143	60	15		30			105	248
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	10					10	14						14	24
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	10					10	0						0	10
12	CHIRURGIA PLASTICA	12					12	0						0	12
13	CHIRURGIA TORACICA	16					16	20						20	36
14	CHIRURGIA VASCOLARE	12					12	17						17	29
02	DAY HOSPITAL						0	0						0	0
98	DAY SURGERY						0	0						0	0
52	DERMATOLOGIA						0	5						5	5
18	EMATOLOGIA	20					20	32						32	52
58	GASTROENTEROLOGIA	30				10	40	40						40	80
21	GERIATRIA	15					15	48					41	89	104
47	GRANDI LESIONATI	5					5	0						0	5
60	LUNGODEGENTI		40	40	40	40	160	0						0	160
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	15					15	18						18	33
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	32					32	0						0	32
25	MEDICINA GENERALE	65	20	28	28	26	167	80	25	30	20	30		185	352
29	NEFROLOGIA*	20		12	10		42	24						24	66
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0	0						0	0
62	NEUMATOLOGIA	20		6	4		30	16						16	46
30	NEUROCHIRURGIA	20					20	32						32	52
32	NEUROLOGIA	42		12			54	36						36	90
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	16					16	0						0	16
75	NEURORIABILITAZIONE	30					30	20						20	50
34	OCULISTICA	10			4		14	6						6	20
35	ODONTOLOGIA E STOMATOLOGIA	2					2	2						2	4
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0	20						20	20
64	ONCOLOGIA	10					10	48						48	58
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	48		24	20	16	108	55	36					91	199
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA	60		24	24		108	60						60	168
38	OTORINOLARINGOIATRIA	15			12		27	16						16	43
39	PEDIATRIA	22		10	20		52	26						26	78
68	PNEUMOLOGIA	40		20			60	0						0	60
40	PSICHIATRIA	15		15		15	45	0						0	45
70	RADIOTERAPIA						0	0						0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		20	8	20	40	88	50	15	50		30		145	233
71	REUMATOLOGIA	15					15	0						0	15
49	TERAPIA INTENSIVA	44		8	8		60	30						30	90
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	15					15	8						8	23
50	UNITA' CORONARICA	8		8	6		22	8						8	30
28	UNITA' SPINALE	10					10	0						0	10
43	UROLOGIA	36			16		52	38						38	90
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0	0						0	0
96	TERAPIA DEL DOLORE	2					2	2						2	4
97	DETTENUTI	2					2							0	2
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	16			10		26	10						10	36
	TOTALE	889	86	253	256	177	1.661	877	103	80	50	60	41	1.211	2.872
	di cui POSTI LETTI ACUTI	889	26	205	196	97	1.373	807	88	30	50	30	41	1.046	2.419
	di cui POSTI LETTI RIABILITAZIONE	40	20	8	20	40	128	70	15	50	0	30	0	165	293
	di cui POSTI LETTI LUNGODEGENZA	0	40	40	40	40	160	0	0	0	0	0	0	0	160

* abilitata al trapianto di rene (codice 48)

** gli sono oggetto di preintesa

*** chirurgia generale, 6 pi dedicati all'urologia; medicina generale 6 pi dedicati all'oncologia

**** chirurgia generale, 6 pi dedicati all'urologia; medicina generale 6 pi dedicati all'oncologia

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

SERVIZIO SENZA POSTI LETTI															
ALVEILOGIA	x						1	x						1	2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	x						1	x						1	2
ANESTESIA	x	x	x	x	x	x	5	x	x		x			3	8
ANGIOLOGIA							0	x						1	1
DAY HOSPITAL				x	x		2							0	2
DAY SURGERY		x		x			2							0	2
DIETETICA/DIETOLOGIA						x	1	x						1	2
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	x	x	x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	x	6	11
EMODIALISI	x	x	x	x	x		5	x						1	6
EMODINAMICA	x		x	x	x		3	x						1	4
FARMACIA OSPEDALIERA	x		x	x	x		4	x						1	5
FISICA SANITARIA	x						1	x						1	2
GENETICA MEDICA	x						1	x						1	2
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI							0							0	0
LABORATORIO D'ANALISI	x	x	x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	x	6	11
MEDICINA DEL LAVORO	x						1							0	1
MEDICINA LEGALE	x						1	x						1	2
MEDICINA NUCLEARE	x						1	x						1	2
MEDICINA SPORTIVA	x						1	x						0	1
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	x						1	x						1	2
NEUROBIOLOGIA	x		x				2	x						1	3
ONCOLOGIA		x	x	x			3							0	3
RADIOLOGIA	x	x	x	x	x	x	5	x	x	x	x	x	x	6	11
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	x						1	x						1	2
SERVIZIO TRASFUSIONALE	x		x	x	x	x	4	x						1	5
TERAPIA DEL DOLORE		x	x	x	x	x	4	x						1	5
TOSSICOLOGIA	x						1	x						1	2

LECCE									
COD	DENOMINAZIONE	160171[01] Ospedale Vito Fazzi Lecce	160063 Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli**	160166 Ospedale Veris Dell Punti - Scorrano***	160167 Ospedale Francesco Ferrari - Casarano	160092 Ospedale Santa Caterina Novella - Galatina ****	160165 Ospedale San Giuseppe di Copertino - Copertino *****	160171[02] Ospedale Antonio Galatone - San Cesario di Lecce	OFFERTA RETE PUBBLICA
07	CARDIOCHIRURGIA	30							30
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA								0
08	CARDIOLOGIA	60	12	12	12		12		108
09	CHIRURGIA GENERALE	40	24	24	24	5	24		141
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4							4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	10							10
12	CHIRURGIA PLASTICA	6							6
13	CHIRURGIA TORACICA	20							20
14	CHIRURGIA VASCOLARE	10							10
02	DAY HOSPITAL								0
98	DAY SURGERY								0
52	DERMATOLOGIA	4							4
18	EMATOLOGIA	24							24
58	GASTROENTEROLOGIA	18		16					34
21	GERIATRIA	10			24		40		74
47	GRANDI USTIONATI								0
60	LUNGOSSGENTI	20	20	20	20	20	40		140
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	10							10
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	24				24			48
26	MEDICINA GENERALE	70	32	32	24	52	45		255
29	NEFROLOGIA	24				12			36
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA								0
62	NEONATOLOGIA	16							16
30	NEUROCHIRURGIA	32							32
32	NEUROLOGIA	36			18				54
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					12			12
75	NEURORIBABILITAZIONE	10							10
34	OCULISTICA	14							14
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	2							2
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	10							10
64	ONCOLOGIA	30	24	10	10				74
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	40	22	24	20	5	24		135
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	50	28	28		24			130
38	OTORINOLARINGOIATRIA	16	4	4					24
39	PEDIATRIA	20	16	16		10			62
68	PNEUMOLOGIA	35	15						50
40	PSICHIATRIA*	20		15	15	15			65
70	RADIOTERAPIA								0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	24	14	6	4	24	24	54	150
71	REUMATOLOGIA	4							4
49	TERAPIA INTENSIVA	46	8	8	8	12	6		88
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10							10
50	UNITA' CORONARICA	12	8	8					28
28	UNITA' SPINALE	6						0	6
43	UROLOGIA	24			20				44
78	UROLOGIA PEDIATRICA								0
96	TERAPIA DEL DOLORE	2							2
97	DETENUTI								0
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONI	10					6		16
TOTALE		853	227	223	199	215	221	54	1.992
di cui POSTI LETTO ACUTI		793	193	197	175	171	157	0	1.686
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		40	14	6	4	24	24	54	166
di cui POSTI LETTO LUNGOSSGENZA		20	20	20	20	20	40	0	140

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

* di cui 4 p.L. dedicati DCA

** pediatria, 4 pl dedicati alla neonatologia

*** pediatria, 4 pl dedicati alla neonatologia

**** 4 pl TIPO

***** 4 pl TIPO

SERVIZI SENZA POSTI LETTO								
ALLERGIOLOGIA	X							1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X	X						2
ANESTESIA	X	X	X	X	X	X		6
ANGIOLOGIA								0
DAY HOSPITAL								0
DAY SURGERY								0
DIETETICA/DIETOLOGICA	X							1
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	7
EMODIALISI	X	X	X	X	X			5
EMODINAMICA	X		X					2
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X	X	X	X		6
FISICA SANITARIA	X							1
GENETICA MEDICA	X							1
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI								0
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X	X	X	X		6
MEDICINA DEL LAVORO								0
MEDICINA LEGALE								0
MEDICINA NUCLEARE	X							1
MEDICINA SPORTIVA								0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X							1
NEURORADIOLOGIA	X							1
ONCOLOGIA	X	X	X	X	X			5
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X	X	7
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X							1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X	X	X	X	X		6
TERAPIA DEL DOLORE	X							1
TOSSICOLOGIA								0

		LECCE						OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024	
COD	DENOMINAZIONE	160080	160150	160107	160152	160110	160109			160108
		Ospedale Cardinale Panico - Tricase	CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	CdC Prof. Petruccianni Lecce	CdC Euroitalia - Casarano	CdC San Francesco Galatina	CdC Villa Verde - Lecce	CdC Villa Bianca - Lecce		
07	CARDIOCHIRURGIA	0	25						25	55
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	0							0	0
08	CARDIOLOGIA	18	15						33	141
09	CHIRURGIA GENERALE	30	18	33		21			102	243
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4							4	8
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	0							0	10
12	CHIRURGIA PLASTICA	0							0	6
13	CHIRURGIA TORACICA	0							0	20
14	CHIRURGIA VASCOLARE	14		10					24	34
02	DAY HOSPITAL	0							0	0
98	DAY SURGERY	0							0	0
52	DERMATOLOGIA	0							0	4
18	EMATOLOGIA	18							18	42
58	GASTROENTEROLOGIA	0							0	34
21	GERIATRIA	0							0	71
47	GRANDI USTIONATI	0							0	0
60	LUNGODEGENTI	26				15		20	61	186
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	0							0	10
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	0							0	48
26	MEDICINA GENERALE	30	5	5		20			60	304
29	NEFROLOGIA	10							10	46
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	0							0	0
62	NEONATOLOGIA	10							10	26
30	NEUROCHIRURGIA	8	10						18	50
32	NEUROLOGIA	30							30	84
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0							0	12
75	NEUORRIABILITAZIONE	5					30	10	45	55
34	OCULISTICA	7	2	2		2			13	27
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	0							0	2
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	0							0	10
64	ONCOLOGIA	10	2						12	86
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	25	16					28	69	204
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	30		10		12			52	182
38	OTORINOLARINGOIATRIA	10				13			23	47
39	PEDIATRIA	12							12	74
68	PNEUMOLOGIA	20							20	70
40	PSICHIATRIA	0					23		23	84
70	RADIOTERAPIA	0							0	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	25	5	20	91		24	24	189	333
71	REIUMATOLOGIA	0							0	4
49	TERAPIA INTENSIVA	12	8				30		50	138
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	6							6	16
50	UNITA' CORONARICA	10	8						18	46
28	UNITA' SPINALE	0							0	6
43	UROLOGIA	30	8	20		9			67	111
78	UROLOGIA PEDIATRICA	0							0	0
96	TERAPIA DEL DOLORE	2							2	4
97	DETENUTI								0	0
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10							10	26
TOTALE		412	122	100	91	92	107	82	1.006	2.959
di cui POSTI LETTO ACUTI		356	117	80	0	77	53	28	711	2.379
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		30	5	20	91	0	54	34	234	394
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		26	0	0	0	15	0	20	61	186

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di ginecologia

* pl oggetto di prelieva

*) 118 p.l. di Chirurgia Generale ricomprendono 1 p.l. di Chirurgia Maxillo Facciale e 2 p.l. di Chirurgia Plastica

*) 133 p.l. di Chirurgia Generale ricomprendono 1 p.l. di Chirurgia Maxillo Facciale

*) 121 p.l. di Chirurgia Generale ricomprendono 2 p.l. di Chirurgia Plastica

SERVIZI SENZA POSTI LETTO										
ALLERGIOLOGIA	X								1	2
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X								1	3
ANESTESIA	X	X	X			X		X	5	11
ANGIOLOGIA	X							X	2	2
DAY HOSPITAL						X			1	1
DAY SURGERY									0	0
DIETETICA/DIETOLOGIA								X	1	2
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	X	X	7	14
EMODIALISI	X	X							2	7
EMODINAMICA	X	X							2	4
FARMACIA OSPEDALIERA	X								1	7
FISICA SANITARIA									0	1
GENETICA MEDICA	X								1	2
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI									0	0
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X	X	X	X		X	6	12
MEDICINA DEL LAVORO									0	0
MEDICINA LEGALE									0	0
MEDICINA NUCLEARE	X								1	2
MEDICINA SPORTIVA									0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	X								1	2
NEURORADIOLOGIA	X								1	2
ONCOLOGIA								X	1	6
RADIOLOGIA	X	X	X	X	X	X		X	6	13
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA		X							1	2
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X								1	7
TERAPIA DEL DOLORE								X	1	2
TOSSICOLOGIA									0	0

COD	DENOMINAZIONE	TARANTO													OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINATA 2024			
		160172[01]	160168	160075	160172[02]	160074	160172[04]	OFFERTA RETE PUBBLICA	160116	160111	160114	160146	160141	160149			160112	160115	
07	CARDIOCHIRURGIA							0	18								18	18	
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA							0									0	0	
08	CARDIOLOGIA	18	12	8		8		46	29					10			39	85	
09	CHIRURGIA GENERALE	28	24	20	10	18		100		15	25						40	140	
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE				2			2									0	2	
11	CHIRURGIA PEDIATRICA							0									0	0	
12	CHIRURGIA PLASTICA				10			10									0	10	
13	CHIRURGIA TORACICA				10			10									0	10	
14	CHIRURGIA VASCOLARE	20						20									0	20	
02	DAY HOSPITAL							0									0	0	
98	DAY SURGERY							0									0	0	
52	DERMATOLOGIA							0									0	0	
18	EMATOLOGIA	6			26			32									0	32	
58	GASTROENTEROLOGIA	10						10			5						5	15	
21	GERIATRIA	0						20	20	26							26	46	
47	GRANDI USTIONATI							0									0	0	
60	LUNGODESENTI		20	20	20	40	40	140									0	140	
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	6						6									0	6	
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI				28			28									0	28	
26	MEDICINA GENERALE	72	32	32		32		168	20	25	14			23			82	250	
25	NEFROLOGIA	20		8		8		36									0	36	
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA							0									0	0	
62	NEUMATOLOGIA	16						16									0	16	
30	NEUROCHIRURGIA	20						20		15							15	35	
32	NEUROLOGIA	24	12					36									0	36	
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	10						10									0	10	
75	NEUORRIABILITAZIONE							0									0	0	
34	OCULISTICA	6						6		2							2	8	
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA				8			8									0	8	
65	ONCOPATOLOGIA PEDIATRICA	5						5									0	5	
64	ONCOLOGIA		10	5	20	5		40									0	40	
26	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	28	24		18		106		38	28			7	40		113	219	
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	54	32	24	6	8		116		8							8	124	
38	OTORINOLARINGOIATRIA		6		8			14									0	14	
39	PEDIATRIA	20	12	12				44									0	44	
68	PNEUMOLOGIA				23	10		33	15		15	10					40	73	
40	PSICHIATRIA	15	15					30									0	30	
70	RADIOTERAPIA							0									0	0	
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		8	8			40	56	70	16			57	88	20	40	30	321	377
71	REUMATOLOGIA	6						6									0	6	
49	TERAPIA INTENSIVA	16	8	8	38	6		76	6								6	82	
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	10						10									0	10	
50	UNITA' CORONARICA	14	4	8		4		30	10								10	40	
28	UNITA' SPINALE	4						4									0	4	
43	UROLOGIA	15	10	12	4			41		12	6						18	59	
78	UROLOGIA PEDIATRICA							0									0	0	
96	TERAPIA DEL DOLORE	2						2									0	2	
97	DETTENTI	2						2									0	2	
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	10						10									0	10	
TOTALE		465	233	189	213	149	100	1.349	194	131	93	67	88	60	80	30	743	2.092	
di cui POSTI LETTO ACUTI		461	205	161	193	109	20	1.149	124	115	93	10	0	40	40	0	422	1.571	
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		4	8	8	0	0	40	60	70	16	0	57	88	20	40	30	321	381	
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		0	20	20	20	40	40	140	0	0	0	0	0	0	0	0	0	140	

*Oncopatologia pediatrica
 **Chirurgia gen. e pediatrica, di cui 23 di Pneumologia ricomprendono n. 8 di assistenza neonatologica
 ***Medicina, n. 14 di Assistenza Anestesiologica, Seta convertito in posto letto acuto al completamento del nuovo Ospedale di Taranto

SERVIZIO SENZA POSTI LETTO	160172[01]	160168	160075	160172[02]	160074	160172[04]	OFFERTA RETE PUBBLICA	160116	160111	160114	160146	160141	160149	160112	160115	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE	
ALLERGOLOGIA	X						1										0	1
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	X						1										0	1
ANESTESIA	X	X	X	X	X	X	6	X		X				X			3	9
ANGIOLOGIA							0										0	0
DAY HOSPITAL							0		X								1	1
DAY SURGERY							0		X								1	1
DIETETICA/DIE TOLOGIA							0										0	0
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	X	X	X	X	X	X	6	X		X	X	X	X	X	X		7	13
EMODIALISI		X					X										0	2
EMODINAMICA	X						1	X									1	2
FARMACIA OSPEDALIERA	X	X	X			X	4										0	4
FISICA SANITARIA	X						1										0	1
GENETICA MEDICA	X						1										0	1
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI							0										0	0
LABORATORIO D'ANALISI	X	X	X			X	4	X	X	X	X	X	X	X	X		8	12
MEDICINA DEL LAVORO							0		X								1	1
MEDICINA LEGALE	X						1										0	1
MEDICINA NUCLEARE	X						1							X			1	2
MEDICINA SPORTIVA							0										0	0
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA							0										0	0
NEURORADIOLOGIA	X						1										0	1
ONCOLOGIA			X				1										0	1
RADIOLOGIA	X	X	X			X	4	X	X	X	X	X	X	X	X		8	12
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	X						1										0	1
SERVIZIO TRASFUSIONALE	X	X	X				3										0	3
TERAPIA DEL DOLORE	X						1		X								1	2
TOSSICOLOGIA							0										0	0

PUGLIA				
COD	DENOMINAZIONE	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
07	CARDIOCHIRURGIA	80	132	212
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	6	0	6
08	CARDIOLOGIA	455	234	689
09	CHIRURGIA GENERALE	957	391	1.348
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	28	37	65
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	50	0	50
12	CHIRURGIA PLASTICA	94	9	103
13	CHIRURGIA TORACICA	82	30	112
14	CHIRURGIA VASCOLARE	104	90	194
02	DAY HOSPITAL	0	0	0
98	DAY SURGERY	0	12	12
52	DERMATOLOGIA	13	15	28
18	EMATOLOGIA	167	60	227
58	GASTROENTEROLOGIA	206	71	277
21	GERIATRIA	194	165	359
47	GRANDI USTIONATI	29	0	29
60	LUNGODEGENTI	729	85	814
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	83	28	111
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	240	0	240
26	MEDICINA GENERALE	1.089	531	1.620
29	NEFROLOGIA	199	60	259
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	12	0	12
62	NEONATOLOGIA	150	52	202
30	NEUROCHIRURGIA	155	107	262
32	NEUROLOGIA	343	101	444
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	62	0	62
75	NEURORIBABILITAZIONE	88	120	208
34	OCULISTICA	81	32	113
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	16	2	18
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	32	20	52
64	ONCOLOGIA	243	77	320
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	710	483	1.193
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	742	220	962
38	OTORINOLARINGOIATRIA	169	50	219
39	PEDIATRIA	347	38	385
68	PNEUMOLOGIA	288	86	374
40	PSICHIATRIA	265	23	288
70	RADIOTERAPIA	5	0	5
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	501	1.165	1.666
71	REUMATOLOGIA	50	0	50
49	TERAPIA INTENSIVA	480	130	610
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	65	22	87
50	UNITA' CORONARICA	154	68	222
28	UNITA' SPINALE	52	25	77
43	UROLOGIA	285	184	469
78	UROLOGIA PEDIATRICA	11	0	11
96	TERAPIA DEL DOLORE	14	6	20
97	DETENUTI	24	0	24
51	MEDICINA URGENZA E ACCETTAZIONE	186	30	216
	TOTALE	10.335	4.991	15.326
	di cui POSTI LETTO ACUTI	8.965	3.596	12.561
	di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE	641	1.310	1.951
	di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA	729	85	814

Per quanto attiene gli erogatori privati accreditati si specifica che trattasi di posti letto di giorno/sera

SERVIZI SENZA POSTI LETTO	OFFERTA RETE PUBBLICA	OFFERTA RETE PRIVATA	TOTALE OFFERTA RIORDINO 2024
ALLERGOLOGIA	6	2	8
ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA	9	3	12
ANESTESIA	29	17	46
ANGIOLOGIA	2	3	5
DAY HOSPITAL	2	2	4
DAY SURGERY	2	2	4
DIETETICA/DIETOLOGIA	4	2	6
DIREZIONE SANITARIA DI PRESIDIO	39	31	70
EMODIALISI	20	5	25
EMODINAMICA	11	9	20
FARMACIA OSPEDALIERA	31	5	36
FISICA SANITARIA	8	3	11
GENETICA MEDICA	7	3	10
IMMUNOLOGIA E CENTRO TRAPIANTI	3	0	3
LABORATORIO D'ANALISI	31	30	61
MEDICINA DEL LAVORO	2	1	3
MEDICINA LEGALE	5	1	6
MEDICINA NUCLEARE	7	5	12
MEDICINA SPORTIVA	2	1	3
MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA	5	3	8
NEURORADIOLOGIA	6	3	9
ONCOLOGIA	11	2	13
RADIOLOGIA	33	30	63
RADIOTERAPIA ONCOLOGICA	7	4	11
SERVIZIO TRASFUSIONALE	25	3	28
TERAPIA DEL DOLORE	9	4	13
TOSSICOLOGIA	2	1	3

Tabella 2 - Ruolo ospedali nelle Reti cliniche e per patologia della Regione Puglia

LEGENDA				
Disciplina (Modelli HSP 12 e 13 - D.M. 5 dicembre 2006)	Codice Disciplina (Modelli HSP 12 e 13)	Ruolo nella RETE (Livello)	Descrizione campo "Ruolo nella RETE"	Denominazione RETE
Ostetricia e Ginecologia	37	I	I livelloAccordo Stato-Regioni 16/12/2010	Rete Perinatale
Ostetricia e Ginecologia	37	II	Il livelloAccordo Stato-Regioni 16/12/2010 (Presenza di TIN)	Rete Perinatale
Pediatria	39	HUB	Centro di riferimento per Emergenza Pediatrica medica e/o chirurgica	Rete Pediatrica
Pediatria	39	SPOKE	PS/DEA in Istituto con reparto di Pediatria	Rete Pediatrica
Cardiologia	08	C	Cardiologia/Utic	Rete Cardiologica/Cardiochirurgia
Cardiologia	08	E	Cardiologia/Utic cin servizio di Emodinamica	Rete Cardiologica/Cardiochirurgia
Neurologia	32	UTN I	Unità di Trattamento Neurovascolare di I livello (Spoke)	Rete Ictus
Neurologia	32	UTN II	Unità di Trattamento Neurovascolare di II livello (HUB)	Rete Ictus
Ortopedia e Traumatologia	36	PST	Presidio di Pronto Soccorso per Traumi (Spoke di I Livello)	Rete Trauma
Ortopedia e Traumatologia	36	CTZ	Centro Traumi di Zona (Spoke di II Livello)	Rete Trauma
Ortopedia e Traumatologia	36	CTS	Centro Traumi di Alta Specializzazione (Hub)	Rete Trauma
Oncologia	64	BREAST	Senologia	

Tipo Struttura	Codice Azienda	Codice Struttura	Denominazione Struttura	Descrizione disciplina	Codice disciplina	Ruolo nella Rete
Struttura di ricovero pubblica	106	16016100	OSPEDALE OSTUNI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	106	16016200	OSPEDALE FRANCAVILLA FONTANA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	106	16017001	OSPEDALE PERRINO BRINDISI	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	116	16006200	OSPEDALE GALATINA 'S. CATERINA NOVELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16006300	OSPEDALE GALLIPOLI 'SACRO CUORE DI GESU'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16006300	OSPEDALE GALLIPOLI 'SACRO CUORE DI GESU'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16016500	OSPEDALE COPERTINO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016500	OSPEDALE COPERTINO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16016600	OSPEDALE SCORRANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	116	16016700	OSPEDALE CASARANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	116	16016700	OSPEDALE CASARANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	II
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	116	16017101	OSPEDALE LECCE 'V FAZZI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16004700	OSPEDALE CERIGNOLA 'G.TATARELLA'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	115	16016300	OSPEDALE SAN SEVERO - TERESA MASSELLI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	115	16016400	OSPEDALE MANFREDONIA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	115	16016400	OSPEDALE MANFREDONIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	114	16015700	OSPEDALE DELLA MURGIA - PERINEI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015804	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO CORATO)	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16015801	OSPEDALE SAN PAOLO-BARI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST

Struttura di ricovero pubblica	114	16015900	OSPEDALE MONOPOLI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	114	16016000	OSPEDALE PUTIGNANO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	114	16016901	OSPEDALE DI VENERE - BARI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	114	16015803	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO MOLFETTA)	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	114	16015803	OSPEDALE SAN PAOLO (PLESSO MOLFETTA)	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007400	OSPEDALE MANDURIA 'GIANNUZZI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CIVILE MARTINA FRANCA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CIVILE MARTINA FRANCA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	112	16016800	OSPEDALE CASTELLANETA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	112	16017201	OSPEDALE SS ANNUNZIATA - TARANTO	PEDIATRIA - osped	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	112	16017203	OSPEDALE MOSCATI - TARANTO/STATTE	ONCOLOGIA - ospedaler	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	112	16007500	OSPEDALE CASTELLANETA	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero pubblica	113	16017401	OSPEDALE ANDRIA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	113	16017700	OSPEDALE BARLETTA - 'MONS. R. DIMICCOLI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Struttura di ricovero pubblica	113	16017800	OSPEDALE BISCEGLIE	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	801	16090100	ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	ONCOLOGIA MEDICA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	910	16091001	AOU Ospedali Riuniti di Foggia	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero pubblica	910	16091002	AOU OO RR Foggia - Ospedale di Lucera	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	CARDIOLOGIA	08	E
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	NEUROLOGIA	32	UTN II
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTS
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	PEDIATRIA	39	HUB
Struttura di ricovero pubblica	907	16090701	AOU Consorziale Policlinico - Bari	ONCOLOGIA	64	BREAST
Casa di cura privata accreditata	106	16010100	CASA DI CURA 'SALUS' - BRINDISI	RECUPERO E RIABILITAZIONE	56	I
Casa di cura privata accreditata	112	16011100	CASA DI CURA BERNARDINI	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	112	16011600	CASA DI CURA VILLA VERDE S.R.L.	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	114	16008700	CASA DI CURA SANTA MARIA	PEDIATRIA	39	C
Casa di cura privata accreditata	114	16008700	CASA DI CURA SANTA MARIA	NEUROLOGIA	32	I
Casa di cura privata accreditata	114	16014000	CASA DI CURA ANTHEA	CARDIOLOGIA	08	C
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	CARDIOLOGIA	08	C
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	PST
Casa di cura privata accreditata	114	16014700	CASA DI CURA C.B.H. MATER DEI HOSPITAL	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Casa di cura privata accreditata	115	16012500	CASA DI CURA UNIVERSO SALUTE - DON UVA	MEDICINA GENERALE	26	C
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero equiparata a str	116	16008000	OSPEDALE REGIONALE EE 'G. PANICO'	PEDIATRIA	39	SPOKE
Casa di cura privata accreditata	116	16015000	CASA DI CURA CITTA' DI LECCE	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	CARDIOLOGIA	08	C
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	NEUROLOGIA	32	UTN I
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	36	CTZ
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	37	I
Struttura di ricovero equiparata a str	905	16090500	OSPEDALE CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	PEDIATRIA	39	SPOKE
Casa di cura privata accreditata	116	16015000	CASA DI CURA CITTA' DI LECCE	ONCOLOGIA	64	BREAST
Struttura di ricovero equiparata a str	114	16007800	OSPEDALE REGIONALE EE 'MIULLI'	PEDIATRIA	38	SPOKE

Allegato B**Riorganizzazione della Rete Emergenza Urgenza e delle Reti Tempo-Dipendenti della Regione Puglia***

- RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELL'EMERGENZA URGENZA;
- RETE ICTUS PUGLIESE E PDTA REGIONALE;
- RETE CARDIOLOGICA E RETE PER L' INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO (IMA);
- RETE TRAUMATOLOGICA E PDTA REGIONALE;
- SISTEMA TRASPORTO MATERNO ASSISTITO (STAM) E SISTEMA IN EMERGENZA DEL NEONATO (STEN).

*entro 60 giorni dall' adozione del provvedimento di Giunta, di cui il presente documento ne è parte sostanziale ed integrante, si procederà all' aggiornamento della Rete Emergenza Urgenza e delle Reti Tempo Dipendenti della Regione Puglia.

Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia

INTRODUZIONE

L’emergenza è un momento critico per l’intero sistema sanitario. In tempi rapidissimi, in qualsiasi momento delle 24 ore, è necessario prendere in carico un paziente con una possibile situazione di pericolo di vita e sottoporlo ad accertamenti e terapie urgenti. Questo compito richiede un sistema capillare di antenne in grado di fare una prima diagnosi e avviare in modo corretto il paziente al centro più appropriato per effettuare le diagnostiche e le terapie che salvano la vita e che promuovono la possibilità di un recupero successivo del paziente verso un’esistenza il più possibile normale. Le attività ospedaliere programmate sono più facili da costruire se la rete ospedaliera soddisfa con tempestività ed efficacia le esigenze dell’emergenza-urgenza.

Il sistema di Emergenza – Urgenza in ambito sanitario rappresenta l’insieme delle funzioni di soccorso, trasporto e comunicazione, organizzate al fine di assicurare l’assistenza sanitaria al verificarsi di un’emergenza o urgenza. Al sistema afferiscono diversi servizi collegati ed organizzati di strutture ospedaliere ed extraospedaliere tra loro funzionalmente integrate che si articolano in una configurazione a rete composta da:

- centrale operativa, dotata di numero di accesso breve ed unico (“118”) su tutto il territorio nazionale, sulla quale convergono tutti i collegamenti di allarme sanitario, in grado di coordinare il Sistema di Emergenza Territoriale;
- un sistema territoriale che opera nella fase di “allarme” garantendo la modulazione della risposta sanitaria ed assicurando la tempestiva stabilizzazione ed il trasporto del paziente alla struttura sanitaria più appropriata;
- un insieme di servizi e strutture ospedaliere funzionalmente differenziati e gerarchicamente organizzati che operano nella fase di “risposta” al fine di garantire l’assistenza necessaria attraverso l’inquadramento diagnostico, l’adozione di interventi terapeutici adeguati, l’osservazione clinica e l’eventuale ricovero del paziente.

Nel presente documento viene affrontato in maniera organica il sistema di Emergenza – Urgenza della Regione Puglia, nella imprescindibile consapevolezza che una programmazione in questo settore deve necessariamente considerare le ricadute sulla rete ospedaliera dell’elezione e su quella territoriale. L’elemento essenziale del sistema è la reale e continua integrazione tra le tre reti (rete dell’emergenza-urgenza, rete ospedaliera e rete territoriale), che avviene attraverso una programmazione contemporanea e coerente nei tre ambiti creando e favorendo al massimo gli strumenti anche tecnologici e informatici di

dialogo, accessibilità e presa in carico, pur mantenendo rigorosamente separata la mission di ciascuna di esse.

Con riferimento alla situazione attuale, a seguito dell'emanazione del **DPR 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei Livelli di assistenza sanitaria di emergenza"**, G.U. n. 76 del 31/03/92, si è assistito ad una radicale trasformazione dei Servizi di emergenza, nel tentativo di sviluppare il passaggio delle offerte di prestazioni, sia territoriali che ospedaliere, ad un vero e proprio "Sistema di Emergenza" che vede i diversi soggetti istituzionali, Centrale Operativa (C.O.) 118 e Dipartimenti di Emergenza – Urgenza e Accettazione (DEA) tra loro integrati e cooperanti al fine di garantire l'omogeneità e la continuità tra il Sistema di emergenza Territoriale 118 e i Pronto Soccorso/DEA che sono le componenti essenziali del complesso sistema dell'emergenza sanitaria.

Con la **Delibera di Giunta Regionale n. 2624 del 30/11/2010** e la successiva **Legge Regionale n. 2 del 09/02/2011** si è proceduto all'"*Accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Puglia per l'approvazione del Piano di Rientro e di Riqualificazione e riorganizzazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico: Piano di Rientro e di Riqualificazione 2010-2012*". A seguire con **Delibera di Giunta Regionale n. 1388 del 21/06/2011** sono stati individuati i "*Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del SSR ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012*", mentre con **Delibera di Giunta Regionale n. 1110 del 05/06/2012** è stato modificato ed integrato il Regolamento Regionale 16 dicembre 2010, n.18 e s.m.i. di "*Riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia*".

La Regione Puglia, con la **Delibera di Giunta Regionale n. 2413 del 10/12/2013**, ha istituito il comitato tecnico-regionale per l'Emergenza – Urgenza con l'obiettivo di formulare una proposta di riorganizzazione e di ottimizzazione della "Rete Emergenza - Urgenza", attraverso la ricognizione dei bisogni e l'analisi dello stato dell'arte, con particolare riferimento all'erogazione di prestazioni volte alla stabilizzazione del paziente critico, all'appropriatezza del ricovero in Ospedale per acuti, alla riduzione del ricorso a strutture specialistiche di II livello e all'efficace collegamento tra strutture ad elevata specialità. Azioni integrate che permetteranno di migliorare l'efficienza e l'appropriatezza del sistema.

Con le deliberazioni di Giunta regionale n. 161/2016 e n. 265/2016 è stato adottato il Regolamento di riordino ospedaliero, ai sensi del D.M. n. 70/2015 e della Legge di Stabilità 2016, da sottoporre ad approvazione definitiva a seguito dei pareri della competente Commissione consiliare e dei Ministeri affiancanti l'attuazione del Piano Operativo (Ministero della Salute e MEF).

Con successiva la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015 ,nonché di approvazione del Protocollo Operativo “Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)” e della “Riorganizzazione della Rete dell’Emergenza Urgenza della Regione Puglia”.

Con deliberazione di Giunta regionale 583 del 10/04/2018recante “Studio preliminare relativo al riordino dei punti di primo intervento” si è provveduto a rimodulare le postazioni di primo intervento in postazioni fisse o mobili secondo quanto previsto dal DM 70/2015 e dalla DGR 1933/2016.

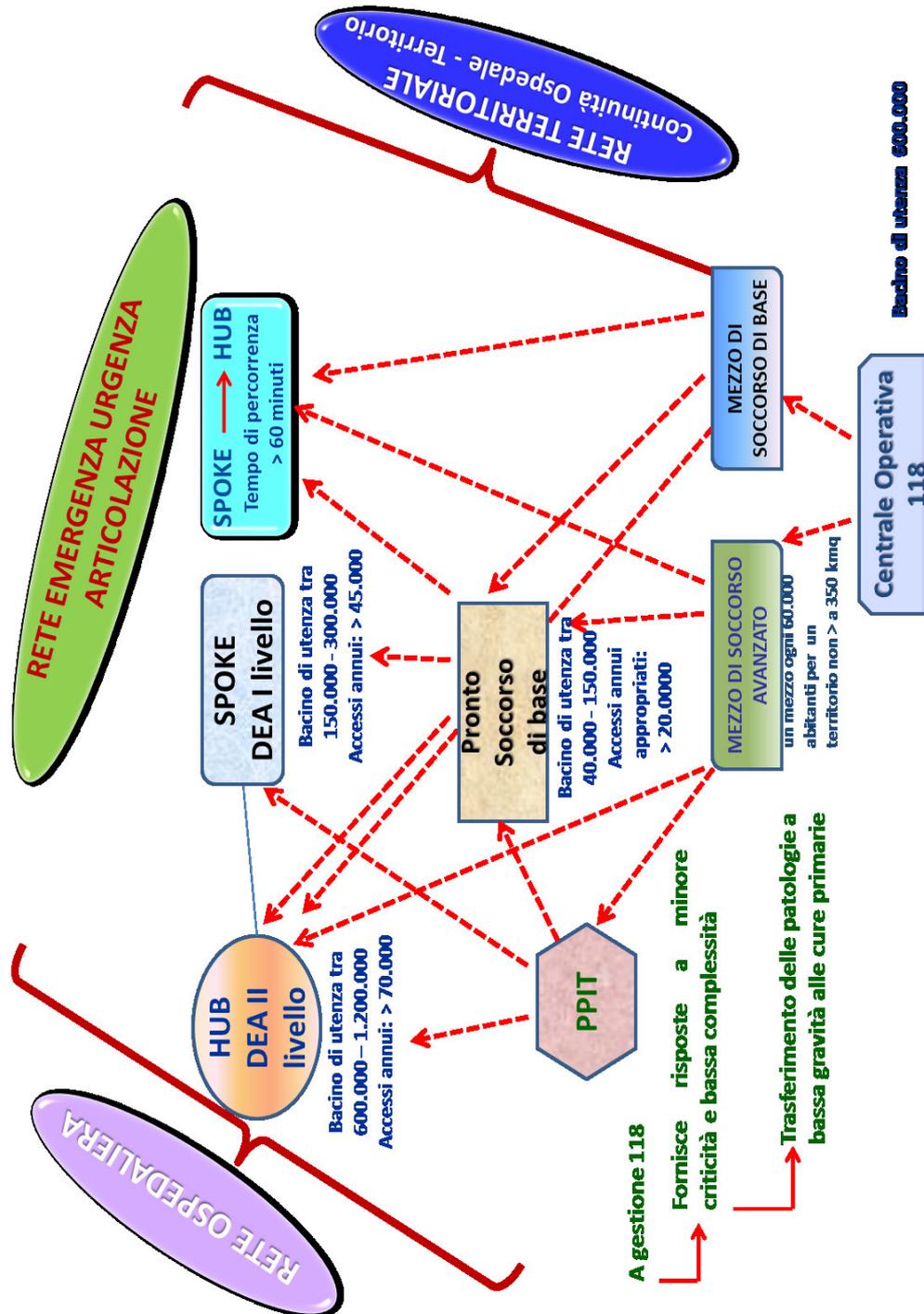
Con deliberazione di Giunta regionale n. 2130 del 25/11/2019, per quanto concerne la ASL BT, si è provveduto ad adottare l’istituzione di con riguardo le postazioni SEU118 una Postazione medicalizzata fissa invernale a Spinazzola ed una postazione mobile invernale con infermiere a bordo a Minervino Murge.

LA RETE DELL’EMERGENZA-URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA

La rete di Emergenza – Urgenza assume una valenza strategica in quanto ponte fra territorio ed ospedale, un razionale, moderno e capillare sistema di emergenza, uniforme ed integrato a livello regionale e strutturato su base territoriale in grandi aree non può prescindere da una vera e propria ristrutturazione dell’assistenza territoriale, in grado di recepire e gestire una vasta gamma risposte. La **rete della Emergenza – Urgenza della Regione Puglia** è articolata in rete dell’emergenza – urgenza territoriale (postazioni territoriali e Centrali 118) e ospedaliera, in linea con il D.M. n. 70/2015 e la legge di Stabilità 2016.

Criteria utilizzati per la ridefinizione della nuova Rete Emergenza – Urgenza Territoriale ed Ospedaliera:

- n.1 HUB: ogni 600.000- 1.200.000 abitanti, con un numero di accessi annui > di 70.000 unità;
- n.1 SPOKE: ogni 150.000-300.000 abitanti, con un numero di accessi annui > di 45.000 unità;
- n. 1 Pronto Soccorso: ogni 80.000-150.000 abitanti, con un numero di accessi annui appropriati > di 20.000 unità;
- n. 1 Centrale Operativa 118: ogni 600.000 abitanti;
- trasformazione dei Punti di Primo Intervento in postazioni medicalizzate di 118.



LA NUOVA RETE DELL'EMERGENZA –URGENZA OSPEDALIERA

Nel ridisegnare la nuova rete dell'Emergenza – Urgenza ospedaliera si ribadisce, come asse portante dell'organizzazione del soccorso, la funzione interdisciplinare dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione (DEA).

Nella definizione dei centri HUB e SPOKE ed al fine di garantire l'appropriatezza della complessa gestione dei livelli di assistenza in urgenza si è tenuto conto delle aree considerate impervie o disagiate collegate attraverso una rete viaria complessa che determinano una conseguente dilazione dei tempi.

DEA II LIVELLO HUB		DEA I LIVELLO SPOKE		Pronto Soccorso	
Stato dell'arte	Nuova rete	Stato dell'arte	Nuova rete	Stato dell'arte	Nuova rete
n. 6	n. 5	n. 7	n. 17	n. 27	n. 11*

*si intende ricompreso l'Ospedale di Lucera

La classificazione degli HUB e degli SPOKE è stata fatta anche in funzione del ruolo già svolto dal presidio ospedaliero nella gestione delle reti delle patologie complesse "tempo dipendenti", quali il trauma maggiore, lo stemi, il ROSC e l'ictus eleggibile per trombosi.

In questo contesto, "gli organici dedicati e specifici" per l'emergenza ospedaliera dovranno divenire una vera e propria Rete di risorse professionali che, secondo le caratteristiche del territorio e dei presidi che vi insistono, saranno in grado di distribuire le proprie competenze sull'intero scenario delle strutture dedicate all'emergenza. L'individuazione di un organico medico dedicato all'Emergenza-Urgenza dovrà essere inquadrato nella disciplina specifica così come prevista dal D.M. 30/01/98 (Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza) ed in linea con gli standard già concordati con le Società Scientifiche di riferimento. Dai centri di eccellenza (DEA zonali e sovrazonali), caratterizzati da elevati livelli tecnologici e competenze di alto livello, si svilupperà una funzione vasta di Pronto Soccorso in grado di soddisfare le esigenze funzionali dei presidi non sede di DEA e dei PPIT che dovranno essere direttamente collegati allo SPOKE di competenza. Cruciale per la corretta organizzazione della rete ospedaliera è l'adozione di modelli di riferimento (Linee Guida, Percorsi Diagnostici, Terapeutici ed Assistenziali, organizzazione per processi) e standard nazionali. Ulteriore elemento che il sistema dell'Emergenza-Urgenza dovrà considerare è l'identificazione di reti integrate per le patologie acute ad alta complessità assistenziale in sinergia con la rete dell'emergenza ospedaliera e territoriale.

STANDARD ORGANIZZATIVO-ASSISTENZIALI DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA-URGENZA OSPEDALIERA**DEA II livello (HUB)**

Il Pronto Soccorso del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) II livello (HUB) deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente (anche di alta complessità) e di ricovero, in maniera da dare una risposta a tutti i bisogni sanitari complessi della popolazione. Deve essere dotato di letti di Osservazione Breve (OBI) e di letti per la Terapia Subintensiva (MUSI).

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il DEA II livello (HUB) deve essere dotato, oltre delle strutture previste per il DEA I livello (SPOKE), anche delle discipline a maggiore complessità, quali cardiologia con emodinamica interventistica H. 24, neurochirurgia, cardiocirurgia e rianimazione cardiocirurgica, chirurgia vascolare, chirurgia toracica, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia plastica, endoscopia digestiva ad elevata complessità, broncoscopia interventistica, radiologia interventistica, rianimazione pediatrica e neonatale, servizi di radiologia con TAC ed ecografia (con presenza medica) h 24, medicina nucleare e servizio immunotrasfusionale.

La Struttura di Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza del DEA II Livello si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico o struttura di accoglienza integrata medico infermieristica;
- area di trattamento dei codici verdi e bianchi;
- area di trattamento dei codici gialli;
- area di trattamento dei codici rossi (sala rossa);
- Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) ed unità di ammissione ospedaliera (almeno 8 posti letto tecnici);
- medicina d’urgenza – subintensiva (almeno 8 posti letto tecnici, di cui 4 monitorati)

DEA I livello (SPOKE)

Il Pronto Soccorso del Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) I livello (SPOKE) deve compiere interventi diagnostico-terapeutici, di stabilizzazione e cura del paziente e di ricovero, in maniera da dare una risposta a tutti i bisogni sanitari di complessità minore ed intermedia della popolazione, demandando al HUB di riferimento i casi di alta complessità. Deve essere dotato di letti di Osservazione Breve (OB), di cui alcuni monitorati.

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il DEA I livello deve essere dotato, con il relativo servizio medico di guardia attiva o di reperibilità oppure in rete per le patologie per le quali la rete stessa è prevista, delle seguenti specialità: medicina generale, chirurgia generale, anestesia e rianimazione, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia (se prevista per n. di

parti/anno), pediatria, cardiologia con U.T.I.C., neurologia, dialisi per acuti, endoscopia in urgenza, psichiatria, oculistica, otorinolaringoiatra e urologia. Inoltre, devono essere presenti o disponibili h. 24 i servizi di radiologia con T.A.C. ed ecografia, laboratorio, servizio immunotrasfusionale.

La Struttura di Medicina e Chirurgia di Accettazione ed Urgenza del Dipartimento di I Livello si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico o struttura di accoglienza integrata medico infermieristica;
- area di trattamento dei codici verdi e bianchi;
- area di trattamento dei codici gialli;
- area di trattamento dei codici rossi (sala rossa);
- Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) ed unità di ammissione ospedaliera (almeno n. 8 posti letto tecnici);
- medicina d'urgenza – subintensiva (con n. 4 posti letto monitorati).

Pronto Soccorso di Base

Il Pronto Soccorso di base (PS), deve compiere interventi diagnostico-terapeutici di stabilizzazione e cura del paziente, di ricovero oppure di trasferimento urgente allo SPOKE o HUB di riferimento, secondo protocolli concordati per le patologie di maggiore complessità o che richiedano comunque tecnologie più appropriate.

In linea con quanto previsto dal Regolamento sulla *“Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all’assistenza ospedaliera”*, l’ospedale nel quale è presente il Pronto Soccorso di Base deve essere dotato di Medicina Interna, Chirurgia Generale, Ortopedia, Anestesia e servizi di supporto in rete di guardia attiva o in regime di pronta disponibilità H24 di radiologia, laboratorio e emoteca.

Il Pronto Soccorso di Base si compone delle seguenti articolazioni organizzative interne:

- triage infermieristico, obbligatorio oltre i 25.000 accessi / anno;
- area di trattamento dei codici gialli, verdi e bianchi;
- area di stabilizzazione delle emergenze.

Inoltre deve essere dotato di posti letto di Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) proporzionali al bacino di utenza ed alla media degli accessi.

CRITERI DI CALCOLO DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE OSPEDALIERE DI EMERGENZA-URGENZA

PERSONALE MEDICINA E CHIRURGIA ACCETTAZIONE ED URGENZA			
STRUTTURA	COEFF. MEDICI	COEFF. INFERMIERI	COEFF. SUPPORTO
PRONTO SOCCORSO	0,20	0,32	0,16
D.E.A.	0,26	0,40	0,20
MODALITA' DI CALCOLO			
N° MEDICI =	5 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° INFERMIERI =	7 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° SUPPORTO =	5 +	ACCESSI*COEFF./1000	
N° AUTISTI =	Num. Ambulanze * ore servizio / 4		

TRIAGE INFERMIERISTICO	
NUM.ACCESSI * 0,12 / DEBITO ORARIO INFERMIERISTICO	
DEBITO ORARIO ANNUO MEDICO	1.433
DEBITO ORARIO ANNUO INFERMIERISTICO	1.450

OSSERVAZIONE BREVE			
N° MEDICI =	0,48	* num. Posti letto	
N° INFERMIERI =	0,73	* num. Posti letto	
N° SUPPORTO =	0,22	* num. Posti letto	

MEDICINA D'URGENZA / SEMINTENSIVA	
N° MEDICI	= 0.6 * num. Posti Letto
N° INFERMIERI	= 1.46 * num. Posti Letto
N° SUPPORTO	= 0.44 * num. Posti Letto

LA RICONVERSIONE DELLA RETE DEI PUNTI DI PRIMO INTERVENTO IN POSTAZIONI MEDICALIZZATE DEL 118.

In seguito della riconversione dell'attività di un ospedale per acuti in un ospedale per la post acuzie oppure in una struttura territoriale, si rende necessario istituire delle postazioni medicalizzate del 118, direttamente affidati al 118. Inoltre, così come previsto dal Decreto Ministeriale 2/04/2015, n.70, anche **gli attuali Punti di Primo Intervento (PPI) devono trasformarsi in Postazioni medicalizzate gestite funzionalmente e organizzativamente dal Sistema 118.** La trasformazione delle succitate strutture a gestione ospedaliera in Postazioni 118 sarà garantita dal rispetto delle norme contrattuali, ovvero dalla sostituzione dei dirigenti medici di AREA 113 attualmente presenti nei Pronto Soccorso e nei PPI con medici convenzionati con le Centrali Operative. I dirigenti medici di Area 113 potranno essere allocati all'interno

della rete dell'emergenza-urgenza nelle strutture sanitarie ospedaliere in cui si registrano le maggiori criticità relativamente alla dotazione organica.

L'obiettivo è di trasferire alle cure primarie le patologie a bassa gravità e che non richiedono trattamento ospedaliero secondo protocolli di appropriatezza condivisi tra HUB o SPOKE di riferimento e Distretto mantenendo separata la funzione di urgenza da quella delle cure primarie, così come previsto.

Le postazioni medicalizzate 118 dispongono di competenze cliniche e strumentali adeguate a fronteggiare e stabilizzare, temporaneamente, le emergenze fino alla loro attribuzione al Pronto Soccorso dell'ospedale di riferimento e sono in grado di fornire risposte a situazioni di minore criticità e bassa complessità. L'attivazione di tali strutture permette una razionalizzazione della rete dei Pronto Soccorso, attraverso la riconversione di strutture non in grado di mantenere standard elevati di sicurezza delle prestazioni e, in alcuni casi, può costituire un riferimento sanitario in h. 24 per la popolazione.

La Regione con propri atti di Giunta ha fissato il termine ultimo di riconversione di tutti i Punti di Primo Intervento in postazioni medicalizzate di 118, secondo apposito cronoprogramma.

LA NUOVA RETE EMERGENZA – URGENZA TERRITORIALE

In un contesto che vede il territorio ancora non completamente organizzato e al fine di rafforzare l'attuale rete territoriale di soccorso 118 e garantire con appropriatezza complessiva gestionale i livelli di assistenza in urgenza durante la riorganizzazione della rete ospedaliera e favorire l'integrazione con il sistema delle cure primarie, è stato definito **un determinato numero di mezzi primario e secondario** tali da assicurare:

- il potenziamento della rete di Emergenza – Urgenza territoriale anche finalizzato alla gestione delle reti delle patologie complesse "tempo-dipendenti", quali il trauma maggiore, lo stemi, il ROSC e l'ictus eleggibile per trombolisi, da definire con dei protocolli tra le Centrali Operative 118 e il Dipartimento regionale interaziendale 118;
- la gestione dei codici bianchi e verdi in sinergia con la continuità assistenziale.

La configurazione ed i numeri della rete territoriale sono in questo momento in via di revisione in ragione delle profonde trasformazioni del sistema di emergenza e urgenza descritte nel primo paragrafo del presente documento. La rete sarà oggetto entro la fine del 2019 di uno specifico provvedimento di revisione.

Per i **mezzi di soccorso avanzato** (Mike e India) è opportuno definire il loro numero sulla base del fabbisogno definito secondo la formula dell'Agenas, integrato attraverso una redistribuzione delle figure professionali nel territorio finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio. Tale redistribuzione, che si avvierà con l'analisi dello stato dell'arte della dotazione organica del personale della rete 118 e successiva implementazione di uno specifico piano di formazione di competenza dell'Organismo regionale

per la Formazione in Sanità, permetterà un aumento a pieno regime dei mezzi di soccorso avanzato (Mike e India).

In riferimento al fabbisogno dei mezzi di soccorso avanzato è necessario applicare un correttivo specifico per la copertura ottimale nelle zone di particolarità difficoltà di accesso e per la gestione delle reti delle patologie complesse "tempo-dipendenti", che sarà garantita dall'integrazione dei mezzi di soccorso avanzato (Mike e India - C) con i mezzi di soccorso di base (Victor -D).

Al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza della rete di soccorso 118 nelle zone limitrofe tra province adiacenti si definiscono, riservandosi la facoltà di integrare nuovi mezzi di soccorso non medicalizzati in tali aree, di seguito i criteri operativi:

1. la Centrale Operativa 118 cui giunge, per criterio di competenza territoriale, la richiesta di soccorso effettua il triage ed assegna il codice colore;
2. nell'impossibilità di garantire il soccorso secondo parametri complessivi di risposta adeguati, la Centrale Operativa 118 competente attiva la Centrale Operativa 118 confinante, chiedendo il supporto;
3. l'infermiere operatore della Centrale Operativa 118 confinante informerà il dirigente medico di turno della richiesta di soccorso da parte della Centrale Operativa territorialmente competente e, sentito il collega della Centrale Operativa limitrofa, disporrà, qualora disponibile, l'invio di uno o più mezzi richiesti;
4. l'infermiere operatore della Centrale Operativa 118 confinante aprirà l'intervento sul software di centrale riportando le informazioni del triage già effettuato dalla Centrale Operativa 118 territorialmente competente che ha richiesto il supporto:
 - codice colore di invio;
 - luogo dell'evento (via/piazza, numero civico, riferimenti);
 - dati del paziente;
 - numero telefonico del chiamante (da riportare nelle note);
 - tipologia del malore;
 - ID emergenza (da riportare nelle note);
5. effettuato il soccorso il paziente viene trasportato:
 - se *critico* (codice di criticità 3, ossia in evidente pericolo di vita), e pertanto necessitante di centralizzazione al DEA I-II livello più vicino;
 - se non critico (codice di criticità 1 e 2, ossia, rispettivamente, acuto ma non in potenziale pericolo di vita oppure in potenziale ma non evidente pericolo di vita) al Presidio Ospedaliero di riferimento più vicino rispetto alla Postazione SET 118 intervenuta.

ELISOCCORSO

In riferimento all'elisoccorso si propone, in base ai dati di attività del servizio negli ultimi cinque anni, nonché dei dati relativi al servizio territoriale con i mezzi a terra, un servizio che impieghi un numero di mezzi diurni pari a 1 per una previsione di interventi minimi di 600 in media per ogni base anno e un numero di mezzi notturni pari a 1 per una previsione media di 550 interventi anno, così come indicato nel succitato Regolamento sugli standard.

In linea con la normativa internazionale (JAR-OPS 3) e nazionale il servizio di elisoccorso si articola in:

- basi operative HEMS (Helicopter Emergency Medical Service, Servizio Medico di Emergenza con Elicotteri);
- destinazioni sanitarie (ospedali HUB);
- elisuperfici a servizio di strutture sanitarie;
- elisuperfici a servizio di comunità isolate;
- siti HEMS (Helicopter Emergency Medical Service, Servizio Medico di Emergenza con Elicotteri).

**LA NUOVA RETE DELL'EMERGENZA-URGENZA DELLA
REGIONE PUGLIA
- TABELLA RIASSUNTIVA -**

Nelle pagine successive sono riportate la tabella relativa comparativa tra lo stato dell'arte e la nuova Rete dell'Emergenza-Urgenza e quella riassuntiva della nuova Rete articolate entrambi in:

- DEA II livello, DEA I livello e Pronto Soccorso;
- Centrali Operative 118;
- Postazioni/Mezzi di Soccorso 118;
- Sedi transitorie delle Postazioni/Mezzi di Soccorso 118.

LA NUOVA RETE DI EMERGENZA – URGENZA DELLA REGIONE PUGLIA
- Tabella riassuntiva-

	BARI	FOGGIA	BT	TARANTO	BRINDISI	LECCE
DEA II Livello HUB	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico,Bari 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Azienda Osp.- Univers. OO. Riuniti, Foggia 	<p>N. 0</p>	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. SS. Annunziata, Taranto 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. Perrino, Brindisi 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. V. Fazzi, Lecce
DEA I Livello SPOKE	<p>N. 6</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. S. Paolo, Bari; Osp. Di Venere, Bari; E.E. "Miuill", Acquaviva delle Fonti Casa di Cura privata accreditata CBH Osp. della Murgia F. Perinei, Altamura Osp. Umberto I, Corato 	<p>N. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. G.Tatarella, Cerignola Osp. T. Masselli Mascia, S.Severo IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza, S. Giovanni Rotondo 	<p>N. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. Dimiccoli, Barletta Osp. Bonomo, Andria Mons. Barletta 	<p>N. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Presidio osp. Occid., Castellaneta Presidio Osp. Valle d'Itria, Martina Franca 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. D. Camberlingo – Francavilla Fontana 	<p>N. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. S. Cuore di Gesù, Gallipoli Pia Fondazione C. Panico, Tricase Osp. Veris dell'I Ponti, Scorrano
Pronto Soccorso	<p>N. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. Don Tonino Bello, Molfetta Osp. S. Maria degli Angeli, Putignano Osp. S. Giacomo, Monopoli¹ 	<p>N. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. S. Camillo De Lellis, Manfredonia; Ospedale "F.Lastaria" di Lucera (area disagiata)* 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. V. Emanuele II, Bisceglie ; 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. M. Giannuzzi, Manduria. 	<p>N. 1</p> <ul style="list-style-type: none"> Presidio Osp. di Ostuni 	<p>N. 3</p> <ul style="list-style-type: none"> Osp. Ferrari, Casarano Osp. San Giuseppe, Copertino Osp. S. Caterina Novella, Galatina

*In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.2.2 "Presidi ospedalieri in zone particolarmente disagiate" dell'Allegato al D.M. n.70/2015

Centrale Operativa 118	N. 1	N. 1	N. 0	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1
Postazioni medicalizzate 118	N. 17	N. 7	N. 4	N. 3	N. 5	N. 3	N. 3

N.B.¹ Il nuovo ospedale di Monopoli è in costruzione

RETE ICTUS PUGLIESE E PDTA REGIONALE**Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto**

Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Vincenzo LUCIVERO, Dott. Marco BENVENUTO, Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI.

Gruppo di Validazione

Dott. Mario BALZANELLI

Prof. Piero FIORE

Dott. Ciro MUNDI

Dott. Luigi CHIUMARULO

Dott. Maria Antonietta SAVARESE

Dott. Nicola BURDI

Dott. Saverio INTERNO'

Dott. Bruno PASSARELLA

Dott. Dino BARBARINI

Dott. Cosma ANDREULA

Dott. Vito PROCACCI

PREMESSE

Gli unici presidi che hanno dimostrato di essere di aiuto nel ridurre mortalità e invalidità nei pazienti colpiti da ictus in fase acuta con inoppugnabili evidenze scientifiche sono:

1. Il ricovero in Stroke Unit (SU) per tutti i pazienti indipendentemente dalla eziologia (ischemica o emorragica), dall'età e dalla gravità;
2. Il trattamento trombolitico con Alteplase endovena entro le 4,5 ore dall'esordio e comunque il più presto possibile nei pazienti con ictus ischemico;
3. La trombectomia meccanica per via endovascolare in un sottogruppo selezionato di pazienti con ictus ischemico entro le 6 ore dall'esordio e comunque dopo trombolisi venosa.

I punti 1 e 2 sono ormai parte della storia della terapia dell'ictus in fase acuta, il punto 3 è il risultato di numerosi studi clinici controllati svolti negli anni passati e che solo nel 2015 hanno raggiunto il massimo grado di evidenza di efficacia.

Va sottolineato che le SU sono indispensabili per effettuare in sicurezza le terapie d'urgenza, ma che salvano vite "di per sé", soprattutto grazie alla specializzazione del personale medico e paramedico, alla capacità di gestione delle complicanze, alla capacità di rapida diagnosi eziologica con conseguente prevenzione secondaria e alla riabilitazione precoce.

Negli ultimi anni nella Regione Puglia sono state attivate alcune SU affidando la loro realizzazione alle singole Direzioni Aziendali secondo quanto indicato dal registro SITS, il cui protocollo rendeva necessaria l'adozione di procedure finalizzate all'esecuzione della trombolisi endovenosa. Ciò ha consentito di avviare nelle neurologie pugliesi un processo iniziale di gestione del paziente con ictus in fase acuta. Tuttavia tale processo si è svolto con numerose difficoltà e ad oggi la situazione assistenziale non è omogenea sul territorio regionale ed insufficiente a garantire una risposta adeguata, specie alla luce dei nuovi sviluppi della letteratura scientifica ed il riscontro del beneficio ottenuto con i trattamenti endovascolari ha reso ancora più complesso lo scenario.

Secondo dati estrapolati dal registro internazionale SITS, a cura del coordinatore nazionale Danilo Toni, la Puglia ha effettuato nel 2016 solo il 30% circa dei trattamenti (per via venosa ed endovascolare) prevedibili in base alla numerosità della popolazione.

LA REALIZZAZIONE DI UNA RETE PER LO STROKE

Nella deliberazione N.161 del 29.2.2016 e successive modifiche la regione Puglia ha sancito la volontà di attivare una rete assistenziale per l'ictus, all'interno di un sistema di reti per patologie tempo-dipendenti.

Allo strumento "rete" viene affidato il compito di rispondere alle esigenze molteplici che negli anni sono emerse all'interno dei sistemi sanitari, quali quelle di:

- ottimizzare la gestione del percorso del paziente definendo esattamente il ruolo che ogni singolo servizio è chiamato a svolgere, con un conseguente miglioramento del coordinamento dell'assistenza;
- rendere più estesamente fruibili ambiti super specialistici, aumentando così gli standard di assistenza erogati e garantendo una maggiore equità di accesso alle cure;

- rispondere alla complessità crescente dei processi clinico assistenziali ed alla necessità non procrastinabile di condividere ed integrare, con modalità codificate, le conoscenze e le competenze;
- migliorare l'utilizzo delle risorse complessivamente disponibili;
- consentire una maggiore continuità nel percorso di cura grazie a relazioni codificate tra organizzazioni e servizi diversi per il miglioramento del trattamento dei pazienti.

L'area che una rete clinica copre è in funzione dello scopo per il quale è istituita, dei determinanti epidemiologici e delle risorse necessarie. Dipende inoltre dalle dimensioni del territorio interessato e dalle sue caratteristiche in termini di domanda e offerta, compresi anche il livello di competenze e tecnologie a disposizione di quest'ultima.

Nell'ambito di una rete clinica tutte le risorse sono allocate per rispondere in modo appropriato alla domanda di salute; le dimensioni e le modalità di relazioni tra i nodi della rete possono essere diverse, in funzione dell'obiettivo principale che ne richiede la realizzazione.

Gli scopi sono, in ogni caso:

- migliorare la qualità e la sicurezza di quell'ambito di cure, offrendo la possibilità di risposte più qualificate, sia ai pazienti che agli stessi professionisti, e performance di più alto livello rispetto all'organizzazione preesistente
- migliorare l'equità, dal momento che attraverso le reti cliniche i cittadini potranno più agevolmente accedere a cure che per i loro costi tecnologici ed infrastrutturali, non potrebbero essere disponibili in tutti i contesti locali
- ridurre gli sprechi, migliorando il rapporto costo/efficacia nell'uso delle risorse.

L'efficacia di una rete clinica dipende dal grado di collaborazione tra gli attori che, interdipendenti e autonomi al tempo stesso, si scambiano risorse di varia natura per raggiungere obiettivi comuni.

I risultati di una rete clinica consistono, in generale, in:

- massimizzare la capacità di adattamento del sistema di cure (offerta) ai bisogni
- minimizzare le barriere di accesso al sistema delle cure
- sviluppare la competenza collettiva dei professionisti della salute.

Le reti cliniche possono essere attivate secondo tre livelli in base alla complessità e alla dimensione della problematica clinica affrontata, alle caratteristiche del territorio, alla collocazione dei nodi e al grado di competenze scientifiche e tecnologiche raggiunte:

1. regionale
2. di area vasta
3. locale

Per alcune reti è possibile prevedere, in futuro, una dimensione interregionale.

Per rete clinica regionale si intende quell'insieme di competenze e risorse dell'organizzazione sanitaria che assicurano una funzione di governance e di supporto delle scelte di politica sanitaria in macro aree di significativa rilevanza epidemiologica socio-sanitaria.

Nel caso dell'ictus i principali obiettivi saranno prevalentemente di natura clinica (realizzazione di una rete specialistica e ultra specialistica con competenze differenziate) ed operativa (in quanto rete tempo-dipendente).

Un fattore chiave per la realizzazione di tale rete clinica regionale è mettere in atto percorsi clinico assistenziali di riferimento che, condivisi tra tutti gli attori presenti nella rete e contestualizzati a livello di area vasta, determinano comportamenti professionali codificati e cooperativi.

La rete regionale tempo dipendente per l'ictus si deve articolare in un livello regionale ed in sotto-reti inter organizzative di Area Vasta all'interno delle quali operino i sistemi locali di gestione.

Le sotto-reti di Area Vasta assicurano una forma di collaborazione stabile e strutturata formalizzata tra unità operative e/o professionisti appartenenti ad aziende diverse del SSR che ha ad oggetto il processo di cura del paziente, i servizi di supporto e la circolazione dei professionisti e delle competenze nonché l'adozione di adeguati meccanismi di coordinamento in grado di affiancarsi ai tradizionali meccanismi organizzativi.

Le reti inter organizzative costituiscono la scelta strategica regionale per collegare flessibilmente le diverse organizzazioni sanitarie presenti sul territorio, caratterizzate da differenti livelli di autonomia istituzionale e tipologie di servizi offerti, rispondendo così all'esigenza della continuità assistenziale.

La governance delle Reti Cliniche Regionali Tempo dipendenti

L'implementazione di reti cliniche avviene secondo due direttrici principali di cambiamento. La prima consiste nella trasformazione dei meccanismi di coordinamento e di cooperazione tra i professionisti, la seconda, in un maggior grado di accountability del sistema, grazie alla collaborazione tra professionisti e pazienti, per meglio rispondere alla complessità delle relazioni di cura.

Un'efficace governance delle reti cliniche prevede la partecipazione di vari livelli decisionali e operativi.

Al fine di assicurare la funzione strategica di coordinamento e monitoraggio per ciascuna rete regionale tempo dipendente è costituito con specifico atto regionale un Comitato Strategico, che prevede l'individuazione al proprio interno di un responsabile clinico e di un responsabile organizzativo, ed è composto da professionisti esperti designati dalle aziende del SSR, da professionisti dei nuclei tecnici della programmazione, dai settori regionali competenti in materia, dall'ARESS.

Il Comitato si avvale inoltre della collaborazione dei rappresentanti dei cittadini per le scelte di politica sanitaria nell'ambito specialistico della rete.

Il Comitato Strategico Regionale

Il Comitato Strategico Regionale ha le seguenti funzioni:

- definizione delle linee di sviluppo della rete
- definizione ed aggiornamento del percorso clinico assistenziale di riferimento

- sviluppo di standard organizzativi, professionali e tecnologici, successivamente da integrare anche nel sistema di accreditamento istituzionale
- coordinamento delle azioni per l'implementazione della rete
- monitoraggio del funzionamento della rete attraverso indicatori di processo e di esito e standard di riferimento, audit clinico ed organizzativo annuale a livello regionale e site visit semestrali presso le strutture coinvolte
- messa a punto dei programmi di formazione.

Le Sotto-reti di Area Vasta

Le Sotto-reti di Area Vasta delle reti tempo dipendenti hanno una valenza operativa ed assicurano il coordinamento tra i diversi fornitori di prestazioni per la completa attuazione del percorso clinico assistenziale.

La sotto-rete è di fatto finalizzata alla gestione operativa del percorso, assicurando risposte aderenti agli standard di qualità e sicurezza attesi attraverso il coordinamento delle attività tra i diversi erogatori a livello di area vasta al fine di garantire le migliori soluzioni per l'accesso alle risorse specialistiche ed alle competenze presenti.

Per ogni sotto-rete è costituito un organismo di coordinamento, che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato strategico regionale ed è composto da:

- un Responsabile clinico ed un Responsabile organizzativo che hanno il compito di pianificare e monitorare costantemente a livello locale la realizzazione e il funzionamento della rete, secondo le specifiche procedure di funzionamento.
- professionisti dei servizi coinvolti individuati dalle aziende di appartenenza assicurando percorsi efficaci di cura tra i diversi servizi che compongono la rete.

L'introduzione di reti sanitarie strutturate comporta la revisione della connessione di servizi in termini sovra-aziendali, talvolta anche esterni all'Area Vasta di riferimento, laddove ad esempio il criterio temporale richieda l'individuazione di un servizio ubicato nel territorio di una diversa Area Vasta.

L'organismo di coordinamento della sotto-rete di Area Vasta, in collaborazione con i direttori/responsabili delle strutture organizzative delle Aziende (Ospedaliere e Territoriali) coinvolte nell'operatività della Rete Clinica, assicura la corretta attuazione del percorso clinico assistenziale secondo procedure condivise e formalizzate anche mediante negozi giuridici ad hoc ("convenzioni", "accordi di servizio") attivati per disciplinare ed attribuire i livelli di responsabilità, definire obiettivi e risultati coerenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, stabilire eventuali movimenti economico/finanziari.

Il nuovo modello organizzativo richiede infatti il ripensamento degli assetti con l'individuazione di soluzioni innovative che si andranno ad inserire in un contesto in cui le relazioni tra i livelli istituzionali, gli assetti organizzativi nelle Aziende, i confini delle responsabilità e delle sfere di influenza professionale sono già, almeno parzialmente, definiti. Pertanto è necessario trovare una coerenza tra i meccanismi operativi esistenti - in particolare sistemi gestionali, sistemi di misurazione delle performance ed i conseguenti sistemi di incentivi - e quelli da introdurre a seguito del progressivo sviluppo e consolidamento del modello di rete interaziendale che dovranno

necessariamente trovare riscontro nei bilanci di previsione, nei monitoraggi a consuntivo, nel sistema premiante ecc. in coerenza con il progetto di rete.

STRUTTURAZIONE DI UNA RETE PER LO STROKE IN PUGLIA

Premesso che tutti i pazienti con ictus in fase acuta hanno diritto ad essere assistiti in una SU per avere una migliore prognosi, anche laddove non sussistano i criteri per essere sottoposti a Trattamenti Tempo-Dipendenti (TTD) quali la terapia trombolitica venosa o i trattamenti endovascolari, per una corretta gestione delle cerebrovasculopatie acute occorre realizzare quella che nella letteratura anglosassone è definita “stroke chain of survival” o sequenza delle otto “D” come di seguito rappresentato in tabella.

Stroke chain of survival	
<i>AHA/ASA guidelines 2013</i>	
Detection	Riconoscimento segni e sintomi dell'ictus
Dispatch	Attivazione immediata del 118 e dispaccio prioritario al sistema di emergenza (assegnazione codice ictus)
Delivery	Triage rapido, allerta preospedaliera e trasporto al centro appropriato (SU)
Door	Triage immediato in PS/DEA
Data	Raccolta informazioni, attivazione dello stroke team, esami di laboratorio, brain imaging
Decision	Diagnosi, scelta della terapia appropriata, discussione con il paziente ed i familiari
Drug	Somministrazione della terapia appropriata o altri interventi
Disposition	Rapida ammissione alla SU, alla terapia intensiva o trasferimento

La catena è completata da un ulteriore anello, indispensabile per il funzionamento del sistema, rappresentato dal **sistema riabilitativo**.

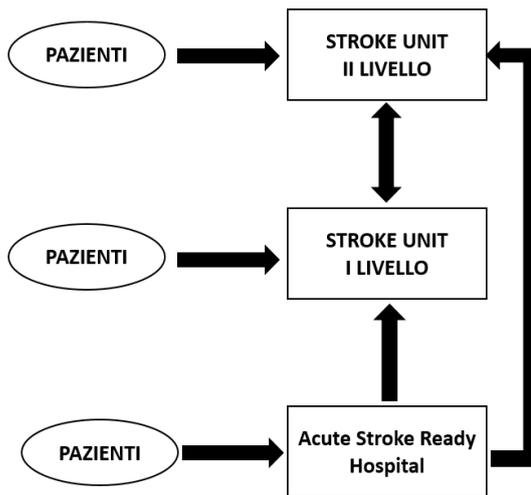
Il corretto funzionamento della stroke chain of survival richiede quindi un'attività multidisciplinare che consenta il trasporto del paziente nel minor tempo possibile nella sede più corretta in base al quadro clinico presentato.

Numerosi modelli sono stati proposti per raggiungere questo obiettivo. Certamente le linee guida pongono come indicazione cogente che vengano realizzate reti territoriali in cui coesistano strutture di vario livello di complessità con un adeguato sistema di trasferimento rapido del paziente, regolate a protocolli condivisi che tengano conto della disponibilità di strutture, persone, mezzi e della situazione geografica. Tali modelli territoriali debbono essere coordinati e condivisi e prevedere piani diagnostico terapeutici di vario livello: locali, intraospedalieri, di area vasta.

Uno schema di organizzazione territoriale viene presentato nella figura che segue in cui sono presenti stroke unit di primo e secondo livello e, laddove le distanze o la situazione geografica renda difficoltoso un rapido accesso a queste strutture, anche la possibilità di cominciare l'assistenza ed il

trattamento iperacuto del paziente nei cosiddetti Acute Stroke Ready Hospital (ASRH) dotati di PS e radiologia munita di TC dove avviare la trombolisi anche mediante teleconsulto specialistico prima di inviare il paziente presso la più vicina SU disponibile.

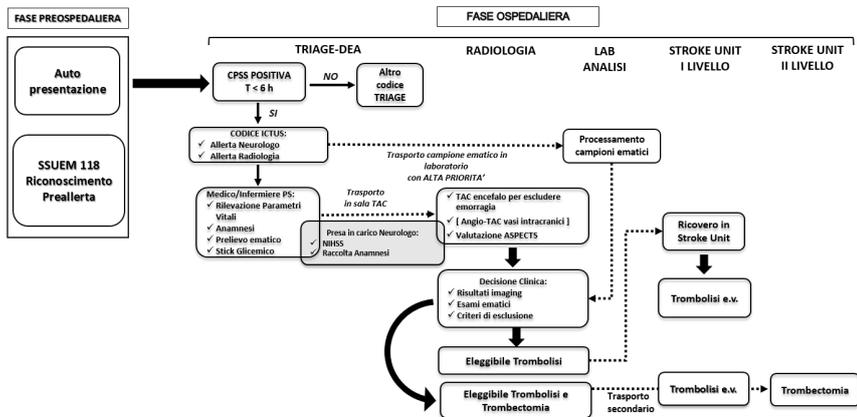
Organizzazione di una rete assistenziale per lo stroke in fase acuta su base territoriale



Alberts et al. Stroke 2005; modificato

Uno schema base assistenziale per il paziente con ictus ischemico in fase acuta è rappresentato nella seguente flow chart. Deve essere specificato che tale organizzazione giova anche al paziente con ictus ischemico non eleggibile per trattamenti iperacuti nonché ai pazienti con ictus emorragico o emorragia subaracnoidea, altre patologie cerebrovascolari acute tempo-dipendente che richiedono un rapido inquadramento diagnostico-prognostico e assistenziale.

FLOW-CHART DEL PERCORSO ICTUS



In base a quanto premesso, gli attori principali del “sistema stroke” sono:

1. Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (S.S.U.E.M.)
2. Il pronto soccorso (PS)
3. Le SU di primo e secondo livello
4. Le strutture riabilitative

Il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza Medica (S.S.U.E.M.) - 118

Deve garantire:

- a) Rapido riconoscimento dell'ictus ed assegnazione di uno specifico “codice ictus” ai casi potenzialmente trattabili con TTD
- b) Preallerta del PS e della SU di afferenza
- c) Trasporto il più rapido possibile del paziente eleggibile per trombolisi/trombectomia al PS/SU di I e II livello più vicini (trasporto primario)
- d) Trasporto secondario nel caso il paziente debba essere trasferito in SU di II livello o ritornare in SU di I livello dopo il trattamento endovascolare

Il Pronto Soccorso

Deve garantire la valutazione immediata del paziente per le condizioni vitali, allertare la SU, avviare gli esami necessari (TC - angio TC cerebrale, esami ematici);

NB - qualora le condizioni logistiche lo permettano, il passaggio in PS potrebbe non essere obbligatorio;

Le SU di primo livello

In base al DM 70 al punto 8.2.3.1 vengono definite come segue.

Le SU di primo livello sono Unità Ospedaliere per il trattamento dei pazienti con ictus.

Sono necessarie per rispondere diffusamente, a livello territoriale, al fabbisogno di ricovero e cura della maggior parte dei pazienti con ictus cerebrale. Si caratterizzano per la presenza in area di degenza specializzata per pazienti con ictus, dei seguenti standard:

- Competenze multidisciplinari incluse o presenti nella struttura
- Un neurologo dedicato e personale infermieristico dedicato
- Almeno un posto letto con monitoraggio continuo
- Riabilitazione precoce (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale)
- Terapia fibrinolitica endovenosa
- Pronta disponibilità neurochirurgica (anche in altra sede con supporto tecnologico telediagnostico)
- Disponibilità h.24 di Tomografia computerizzata (TC) cerebrale e/o angio-TC con apparecchio volumetrico multistrato ad almeno 16 strati e/o Risonanza magnetica (RM) encefalo, Risonanza magnetica con immagini pesate in diffusione (RM DWI), angio-RM

- Diagnostica neurosonologica epiaortica e intracranica, ecodoppler dei tronchi sovra-aortici (TSA) ed ecocardiografia
- Collegamento operativo con le SU di secondo livello per invio immagini e consultazione, collegamento operativo (protocolli condivisi di valutazione del danno e della disabilità, con indicatori di processo riabilitativo e di esito) con il territorio e con una o più strutture riabilitative.

In un sistema hub and spoke le SU di primo livello sarebbero degli spokes, garantendo:

- a. La selezione dei pazienti con ictus ischemico da sottoporre a trombolisi venosa;
- b. La selezione dei pazienti con ictus emorragico da inviare in Neurochirurgia;
- c. La gestione della trombolisi venosa;
- d. La selezione dei pazienti per un trasporto secondario presso SU di secondo livello se indicata la trombectomia o, in caso di emorragia subaracnoidea da rottura di aneurisma, il relativo trattamento endovascolare;
- e. La riabilitazione precoce;

Le SU di secondo livello

In base al DM 70 al punto 8.2.3.2 vengono definite come segue.

Le SU di secondo livello sono Unità Ospedaliere con elevato grado di complessità per il trattamento dei pazienti con ictus.

La SU di secondo livello deve trattare almeno 500 casi/anno di ictus e, oltre a quanto previsto per le SU di I livello, deve garantire i seguenti standard:

- Personale dedicato h.24
- Neuroradiologia h.24 con TC volumetrica multistrato a 64 strati, con programmi di ricostruzione angiografica e perfusionale. Apparecchio da 1,5 Tesla per Risonanza magnetica (RM), Risonanza magnetica con immagini pesate in diffusione (RM DWI), Risonanza magnetica con immagini pesate in perfusione (RM-PWI) e angio-RM con pacchetto a rapida effettuazione
- Interventistica endovascolare con camera con angiografo digitale con arco a C e con Flat Panel h.24
- Neurochirurgia h.24
- Chirurgia vascolare h.24
- Angiografia cerebrale
- Fibrinolisi intra-arteriosa (urgenza), trombectomia meccanica (urgenza), stent extra- e intracranico,
- Embolizzazione di malformazioni artero-venose, aneurismi,
- Endoarterectomia (urgenza)
- Craniotomia decompressiva
- Clipping degli aneurismi

In un sistema hub and spokes rappresentano gli hub, garantendo la gestione:

- a. Dei trattamenti endovascolari;

- b. Dei trattamenti urgenti o precoci di chirurgia vascolare o di neurochirurgia, quando necessario;
- c. Studi genetici o delle malattie rare, causa di ictus;

Le strutture riabilitative

L'intervento riabilitativo inizia nel reparto di acuzie in maniera precoce (early rehabilitation) dopo le 48-72 ore dopo l'evento acuto. Il triage riabilitativo deve iniziare subito, sulla base dei criteri prognostici riportati dalle linee guida Iso-Spread 2017, e procedere velocemente verso il ricovero in riabilitazione (quando necessario) per ottenere i massimi risultati in quanto molti studi mostrano come un intervento riabilitativo precoce da parte del fisioterapista e del logopedista (mobilitazione fuori dal letto, verticalizzazione e deambulazione precoce, logopedia) sia significativamente efficace nel determinare un migliore outcome dei pazienti. Durante tale periodo il fisiatra insieme all'équipe riabilitativa stende il Progetto Riabilitativo Individuale in cui è prevista la scelta del setting più appropriato (strutture riabilitative ospedaliere Cod 56 e cod 75 o extraospedaliere residenziali, lungodegenza, ambulatorio, domicilio oppure strutture socio-assistenziali). Il sistema delle strutture riabilitative e socio-assistenziali deve essere adeguato alle numerose richieste al fine di garantire un deflusso rapido e prevedibile nei tempi di attesa per l'intervento riabilitativo nella fase post-acuta. Ciò, insieme alla corretta allocazione dei pazienti dopo l'acuzie in base a condivise prospettive prognostiche, è indispensabile per consentire il funzionamento del sistema di urgenza.

DEFINIZIONE DEI BACINI DI UTENZA E DEI FABBISOGNI

Nella tabella sotto riportata è indicato il numero di abitanti per provincia e suddiviso per area vasta in base ai dati ISTAT relativi al 2016 considerando quattro Aree Vaste di circa un milione di abitanti ciascuna.

FOGGIA	628.000
BARLETTA ANDRIA TRANI	392.000
TOT AREA VASTA FG - BAT	1.020.000
AREA VASTA BARI	1.200.000
TARANTO	583.000
BRINDISI	400.000
TOT AREA VASTA TA – BR	983.000
AREA VASTA LECCE	802.000
<i>TOTALE ABITANTI</i>	<i>4.005.000</i>

In base al DM 70, il fabbisogno stimato di SU è di 1 ogni 150.000/300.000 abitanti, pertanto, tenendo conto del valore più alto della stima, in Puglia ne sono necessarie almeno 13. Attualmente risultano operative (con delibera regionale di attivazione ed abilitazione alla terapia trombolitica endovena) 6 SU, mentre altre 5 sono già previste in base al piano di riordino, alcune in fase di strutturazione più o meno avanzata per un totale di 11.

Con la realizzazione di nuove UUOO di neurologia previste negli ospedali di I livello di Monopoli, Castellaneta e Gallipoli potrebbero essere aggiunte in queste sedi altre 3 SU che consentirebbero così di raggiungere il numero di 14 con una buona copertura territoriale ad integrazione di quelle già presenti o previste.

Secondo i dati ARESS relativi al 2016 estrapolati dalle SDO, il numero di ricoveri per patologia cerebrovascolare acuta (codici 325, 430, 431, 434, 435) è stato di 6296 di cui 5016 per patologia ischemica (infarti e TIA). Di questi 3969 casi sono stati ricoverati in reparti di Neurologia, 1184 in Medicina e 427 in Neurochirurgia.

Assumendo tale numero di ricoveri per anno, il carico di lavoro delle 14 SU potenzialmente realizzabili sul territorio è di 449 casi/anno per SU (37 casi/mese).

Le SU previste sono costituite da moduli di 4, 6, 8 posti letto o multipli, da calcolare in base al numero di posti letto delle UO all'interno delle quali vengono realizzate.

Le caratteristiche operative, in base alla tipologia dei pazienti ed alla necessità di assistenza e monitoraggio degli stessi, indicano le SU come strutture di tipo semi-intensivo.

Nella seguente tabella sono riportati i reparti di neurologia stabiliti dal piano di riordino [versione del 7.2017] con le SU già esistenti e prevedibili.

PROVINCIA	OSPEDALE	TIPO UO	PL	TIPO SU
FOGGIA	OSPEDALI RIUNITI	UOC OSPEDALIERA	42	SU II LIVELLO
		UOC UNIVERSITARIA		
	S. GIOVANNI ROTONDO - CASA SOLLIEVO	UOC NEUROLOGIA *	34	SU I LIVELLO
BARLETTA ANDRIA TRANI	BARLETTA - OSPEDALE "DIMICCOLI"	UOC NEUROLOGIA	16	SU I LIVELLO
BARI	AOU POLICLINICO	UOC NEUROLOGIA UN I	71	SU II LIVELLO
		UOC NEUROLOGIA UN II		
		UOC NEUROLOGIA OSP		
	OSPEDALE DIVENERE	UOC NEUROLOGIA	20	SU I LIVELLO
	ACQUAVIVA DELLE FONTI - OSP. "MIULLI".	UOC NEUROLOGIA *	26	SU I LIVELLO
	ALTAMURA - OSPEDALE ALTAMURGIA	UOC NEUROLOGIA	15	SU I LIVELLO
TARANTO	OSP SS ANNUNZIATA	UOC NEUROLOGIA	24	SU II LIVELLO
	CASTELLANETA	UOC NEUROLOGIA	12	SU I LIVELLO
BRINDISI	OSPEDALE PERRINO	UOC NEUROLOGIA	32	SU II LIVELLO
LECCE	OSPEDALE FAZZI	UOC NEUROLOGIA	32	SU II LIVELLO
	GALLIPOLI	UOC NEUROLOGIA	12	SU I LIVELLO
	OSP. PANICO TRICASE	UOC NEUROLOGIA *	30	SU I LIVELLO

* STRUTTURE ACCREDITATE

Secondo il piano di riordino il numero totale di posti letto di neurologia previsti è in totale di 437 di cui 120 privati convenzionati, includendo anche strutture in cui non è prevista una SU.

Dall'analisi delle distanze chilometriche si evince come, attivando una rete di SU di primo livello in ogni reparto di neurologia ed almeno una SU di secondo livello per ogni Area Vasta, la distanza massima da percorrere per raggiungere una SU sia di 55 chilometri con tempo stradale di percorrenza stimato mai superiore ai 60 minuti.

Nella stima delle distanze e dei tempi, criticità potranno permanere per alcune zone cerniera o per motivi geografici, tuttavia tali criticità andranno valutate e risolte in vario modo (elitrasporto, telemedicina, realizzazione di ASRH).

L'afferenza dei pazienti alle SU nel modello in realizzazione potrà avvenire direttamente tramite trasporto da parte dell' SSUEM o mediante invio dai PS nel caso di presentazione diretta.

La definizione delle modalità di trasporto sarà regolata da protocolli locali per minimizzare i tempi e favorire l'arrivo dei pazienti nella sede corretta.

PROPOSTE ORGANIZZATIVE

Tenendo conto delle SU già esistenti ed ormai ben radicate ed operative nella Regione, la proposta operativa per completare la rete e renderla omogenea su tutto il territorio dovrebbe prevedere inizialmente due fasi, da attuare dopo una ricognizione dell'esistente.

Prima fase

- **Adeguamento con standard uniformi delle SU di I e II livello esistenti**
 - Strutturali
 - Personale medico e paramedico
 - Hardware radiologico/ultrasonologico
 - Implementazione protocolli locali, laddove possibile anche per Area Vasta al fine di incrementare il numero di trombectomie, attualmente molto basso
 - Rete di consultazione neuroradiologica on line
- **Potenziamento rete SSUEM per rapido trasporto primario e secondario con ambulanza medicalizzata e realizzazione del "codice stroke" da applicare su tutto il territorio**
- **Creazione di un database regionale** con annesso personale amministrativo per la gestione dei dati e il controllo degli indicatori di risultato
- **Avviare un programma di addestramento continuo regionale del personale coinvolto (medici del SSUEM e dei PS)**
- **Favorire le iniziative miranti all'aggiornamento continuo del personale delle SU**

Seconda fase

- **Realizzazione delle nuove SU all'interno delle UO di Neurologia in corso di realizzazione**
- **Individuazione criticità territoriali**
 - Distanza eccessiva tra hub e spoke
 - ASRH (Acute Stroke Ready Hospital) cioè strutture allocate in PS privy SU dove avviare la trombolisi venosa prima del trasferimento in SU
- **Implementazione di sistemi per risolvere le criticità**
 - Ricorso a forme di telemedicina
 - Elitrasporto
- **Miglioramento del deflusso dei pazienti dalle SU**
 - Riabilitazione
 - RSA
 - Sviluppo dell'assistenza domiciliare

- Avvio di programmi di educazione della popolazione al riconoscimento precoce dell'ictus, una volta realizzata una rete infrastrutturale assistenziale minima iniziando a livello locale in bacini di utenza ben definiti
- **Revisione periodica attività e risultati**

INDICATORI DI PERFORMANCE (IP)

IP desumibili dai dati amministrativi (SDO):

- Percentuale dimessi con DRG 14 e 15 reparti neurologici/medici
- Pazienti/anno DRG 14 e 15 dimessi da reparti con SU versus neurologie senza SU
- Degenza media
- Mortalità intraospedaliera
- Percentuale pazienti trattati con trombolisi venosa/infarti cerebrali (cod 434)
- Percentuale pazienti trattati con trombectomia/infarti cerebrali (cod 434)

IP desumibili da registri (SITS e REI) per i pazienti trattati con trombolisi o trombectomia:

- Outcome funzionale a 24 ore
- Outcome funzionale a tre mesi (e mortalità)
- Door to needle time
- Door to groin time
- Percentuale con complicanze emorragiche

Referenze

1. ISO SPREAD VIII edizione; stesura 21 luglio 2016; <http://www.iso-spread.it/>
2. 2018 Guidelines for the Early Management of Patients With Acute Ischemic Stroke. *Stroke*. March 2018; DOI: 10.1161/STR.000000000000158
3. Alberts et al. Recommendations for comprehensive stroke centers. *Stroke* 2005;36:1597-1616

**RETE CARDIOLOGICAPUGLIESE E RETE PER L'INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO (IMA)
PDTA REGIONALE**

Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto

Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Pasquale CALDAROLA, Dott. Marco
BENVENUTO, Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI

Gruppo di Validazione

Dott. BALZANELLI Mario, SIS 118

Dott.ssa CAPORALETTI Paola, SIMEU

Prof. CICCONE Marco, SIC

Dott. DICILLO Ottavio, Centro Regionale di Telecardiologia E.U.

Dott. FISCHETTI Dionigi, GISE

Dott. GRIMALDI Massimo, ANMCO

Dott. LAGIOIA Rocco, AISC

Prof. PAPARELLA Domenico, SICCH

PREMESSA

Da circa 20 anni è stato introdotto nella cultura del management sanitario il concetto delle “*reti cliniche*”; l’introduzione di tale modello organizzativo è stata resa necessaria dall’oggettiva incapacità dei singoli ospedali di rispondere a tutti i bisogni sanitari delle aree in cui erano allocati.

Nella sua accezione primitiva la rete era fundamentalmente incentrata sugli operatori ed intesa come “gruppi di professionisti che lavorano in modo coordinato, senza vincoli gerarchici ed organizzativi, per garantire un’equa fornitura di servizi efficaci di elevata qualità”. Tale definizione è generica e quindi applicabile a vari contesti socio-sanitari. Le reti cliniche possono, infatti, svilupparsi con varia metodologia, in rapporto alla finalità che si prefiggono: cura di una singola malattia (ad esempio il diabete), organizzazione di una intera specialità (ad esempio la neurologia) o gestione di una particolare funzione (ad esempio la prevenzione cardiologica). Di fatto, il fine più elevato di una rete, più che consentire il coordinamento di un gruppo di professionisti, è quello di assicurare al cittadino, qualunque sia il motivo e il punto di accesso al servizio sanitario, di fruire tempestivamente ed equamente di un iter diagnostico-terapeutico appropriato ed omogeneo ai trattamenti secondo quanto raccomandato dalle Linee Guida della comunità scientifica.

La rete viene pertanto **disegnata attorno al paziente** e non all’organizzazione delle singole strutture che vi partecipano.

In questo arco temporale si è anche acquisita la consapevolezza che **la rete** vada intesa in maniera “**dinamica**”, sia prevedendo e definendo percorsi diversi per le diverse situazioni cliniche, con snodi decisionali ed organizzativi differenti, sia adeguandola nel tempo ai mutamenti delle strutture sanitarie (ad esempio la rete ospedaliera o territoriale), delle conoscenze scientifiche e delle evoluzioni terapeutiche (si pensi al passaggio dalla trombolisi all’angioplastica nella cura dell’infarto del miocardio).

Un esempio molto attuale è la trasformazione spontanea in atto, non prevista al momento della sua implementazione, nell’area del trattamento della cardiopatia ischemica acuta, del modello hub and spoke, finora considerato modello universale tanto da essere proposto in altre condizioni cliniche differenti dall’area cardiologica.

In considerazione di ciò, accanto agli elementi caratterizzanti di una rete ormai tradizionalmente riconosciuti (PDTA secondo linee guida, monitoraggio, clinical competence e formazione degli operatori, qualità percepita ecc.), gli elementi più qualificanti nella costruzione di una rete clinica, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche e della complessità di gestione sanitaria, dovrebbero essere considerati:

- 1) Una previsione di audit strutturati, volti non solo alla valutazione di aderenza dei comportamenti ai protocolli ma anche dell’adeguatezza dei protocolli rispetto alla evoluzione delle conoscenze scientifiche;

- 2) Una previsione di valutazione costante dell'efficacia gestionale correlata con il programma degli investimenti strutturali sanitari (modifiche della rete ospedaliera, introduzione progressiva della telemedicina ecc.);
- 3) Una previsione di sovraordinamento finalizzato alla armonizzazione delle interazioni tra le varie reti ("*network of networks*") e alla condivisione di risorse delle stesse (reti trauma, stroke, cardiologiche ecc.).

Il presente documento rappresenta un sommario esecutivo da utilizzare come traccia per la descrizione particolareggiata dei singoli percorsi diagnostico-terapeutici prevedibili per ogni singola patologia, flow charts, indicatori di volume ed esito, monitoraggio e valutazione della qualità e del rischio clinico.

RETE PER LE EMERGENZE CARDIOLOGICHE

L'elemento comune a tutte le reti per le emergenze cardiologiche è la gestione di patologie "tempo-dipendenti", in cui cioè la tempestività dell'intervento è parte integrante della qualità dell'intervento stesso. La dipendenza temporale tuttavia non è identica per tutte le patologie considerate e questo fa sì che ogni rete possa avere una modalità organizzativa propria che coniughi l'efficacia con l'assorbimento ottimale di risorse. Corollario di tale assunto è che la rete sia attiva 24 ore su 24.

Le condizioni per le quali è necessaria una organizzazione in rete specifica sviluppate nel presente documento sono:

- 1) L'infarto miocardico con sopraslivellamento di ST(STEMI)
- 2) L'infarto miocardico senza sopraslivellamento di ST(NSTEMI)

Da sviluppare in momenti immediatamente successivi sono:

- La sindrome aortica acuta
- Lo shock cardiogeno
- L'embolia polmonare ad alto rischio con compromissione emodinamica
- L'Insufficienza cardiaca acuta refrattaria
- Le emergenze aritmiche (Bradiaritmie con necessità di impianto di pace-maker, tachicardia e/o fibrillazione ventricolare recidivante, FA con Preeccitazione)
- L'arresto cardiaco extraospedaliero resuscitato

Gli attori coinvolti nella costruzione di una rete per le condizioni patologiche possono essere così schematizzati:

- 1) Servizio di emergenza territoriale 118
- 2) Servizio di Telemedicina regionale
- 3) Pronto Soccorso Ospedaliero
- 4) Unità di terapia intensiva cardiologica
- 5) Aree di degenza cardiologica

- 6) Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica
- 7) Laboratorio di elettrofisiologia
- 8) Cardiocirurgia
- 9) Riabilitazione Cardiologica
- 10) Continuità assistenziale territoriale

Ognuno di questi snodi verrà analizzato separatamente in rapporto alle patologie prese in esame. Le varie condizioni verranno trattate separatamente, in particolare la gestione dell'insufficienza cardiaca acuta refrattaria sarà prevista all'interno della rete per lo Scompenso Cardiaco.

GOVERNO DELLE RETI

L'adesione volontaria da parte dei professionisti, dei vari servizi e strutture coinvolti nella gestione delle emergenze cardiologiche non è più sufficiente a garantire il buon funzionamento della rete.

E' necessario prevedere meccanismi di governance clinica, forme di coordinamento istituzionale per rendere maggiormente efficace la collaborazione tra partecipanti, il coordinamento delle attività, la valutazione della qualità e l'appropriatezza delle prestazioni e l'allocazione delle risorse.

Per il Governo Clinico della Rete si sono previsti un **Comitato di Coordinamento Regionale e dei Comitati Aziendali**.

Dei suddetti comitati faranno parte cardiologi interventisti e clinici, cardiocirurghi, referenti del 118 e del Pronto soccorso, rappresentanti delle società scientifiche, delle associazioni di volontariato.

Il **Comitato di Coordinamento regionale sarà costituito** da un coordinatore e da un Gruppo di lavoro, composto da Tecnici dell'A.Re.S.S. da rappresentanti delle società scientifiche dei vari attori coinvolti¹ nella "Rete cardiologica regionale", e da componenti delle più rappresentative Associazioni di volontariato regionali. Tale Comitato di Coordinamento sarà individuato da A.Re.S.S. ed approvato con delibera di Giunta Regionale.

Tale Comitato dovrà:

- recepire e implementare le indicazioni della programmazione regionale in materia;
- favorire le opportunità di integrazioni professionali, gestionali e organizzative di tutte le componenti e i professionisti coinvolti nella rete
- definire le modalità organizzative volte a realizzare la connessione tra i vari nodi della rete;
- promuovere PDTA che favoriscano l'effettiva integrazione ospedale-territorio.
- valutare e monitorare il funzionamento e i risultati della rete attraverso indicatori condivisi;
- aggiornare i percorsi diagnostico-terapeutici e gli assetti clinico-organizzativi dei servizi nelle diverse aree regionali;

¹ Per attori coinvolti si intendono: Servizio di emergenza territoriale 118, Servizio di Telemedicina, Pronto Soccorso ospedaliero, Unità di terapia intensiva cardiologica, Aree di degenza cardiologica, Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica, Cardiocirurgia.

- promuovere azioni correttive e interventi mirati a superare particolari condizioni di criticità dei percorsi assistenziali;
- promuovere audit clinici per verificare la correttezza dei comportamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- promuovere iniziative di formazione continua per gli operatori coinvolti nella rete, con particolare riguardo alle specifiche attività dei nodi della rete, con l'obiettivo di migliorare l'integrazione tra i professionisti dei diversi nodi;
- verificare il mantenimento delle competenze professionali ed il raggiungimento dei volumi minimi di attività per singolo operatore e per laboratorio di emodinamica previsti dalle società scientifiche;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione per i cittadini per il corretto ed appropriato accesso ai servizi;
- favorire interrelazioni tra il livello programmatico regionale e quello organizzativo-gestionale delle aziende sanitarie locali;
- prevedere eventuali accordi di confine e/o interregionali per la gestione della mobilità sanitaria;
- redigere sulla base degli esiti del monitoraggio della rete una relazione preferibilmente annuale sul funzionamento della stessa.

Il Comitato Aziendale sarà costituito da un coordinatore e da un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei vari attori coinvolti² nella "Rete cardiologica regionale", e da componenti delle più rappresentative Associazioni di volontariato. Tale Comitato di Coordinamento sarà individuato dalla Direzione strategica Aziendale ed approvato con atto deliberativo.

Tale Comitato dovrà interfacciarsi con il Comitato regionale per:

- agevolare la realizzazione del programma "Reti per le emergenze e urgenze cardiologiche" all'interno delle singole realtà aziendali;
- riferire lo stato di avanzamento delle attività ed eventuali criticità al Comitato di Coordinamento regionale;
- realizzare eventuali percorsi e protocolli interaziendali;
- realizzare percorsi integrati ospedale-territorio;
- effettuare audit clinici per verificare la correttezza dei comportamenti nell'ottica del miglioramento continuo;
- realizzare iniziative di sensibilizzazione per i cittadini per il corretto ed appropriato accesso ai servizi;

² Cfr. nota numero 1.

- attivare iniziative di formazione continua per gli operatori sanitari sulla base delle indicazioni del comitato regionale

I SISTEMI INFORMATIVI REGIONALI

Le fonti attualmente utilizzate per ottenere informazioni sulle performance clinico-organizzative delle strutture sanitarie che erogano assistenza a pazienti affetti dalle condizioni cardiologiche acute e croniche sono rappresentate dalle schede di dimissione ospedaliera (SDO), dall'Anagrafe regionale assistiti, dai registri del 118, dagli accessi al PS. Ulteriori conoscenze possono derivare dai flussi dell'assistenza farmaceutica e della specialistica ambulatoriale.

La Rete cardiologica regionale **dovrà avvalersi di piattaforme digitali per la raccolta dei dati clinici dei pazienti ricoverati per SCA in tutto il territorio regionale** da cui sarà possibile ottenere valutazioni su alcuni indicatori (percentuale di pazienti che ricorrono al 118, tempo intercorso dal FMC alla riperfusione, wire crossing, percentuale di pazienti riperfusi, pazienti trattati con approccio radiale, ecc.). L'utilizzo di tali strumenti di raccolta dati potrà fornire utili informazioni sulla performance della rete cardiologica, sull'appropriatezza d'indicazione delle procedure e costituirà una valida opportunità per coinvolgere i vari attori nella gestione operativa dei percorsi diagnostico-terapeutici e nell'attività di ricerca connessa all'assistenza (sull'esempio di alcune buone pratiche sperimentate e adottate in Puglia, cfr. esempio ASL BA, etc.)

GLI INDICATORI

Un adeguato sistema di indicatori rappresenta uno strumento necessario per valutare il corretto funzionamento della rete e per verificare i risultati clinici in termini di riduzione della mortalità e di miglioramento della prognosi a medio e lungo termine.

Gli indicatori dovranno essere in grado di descrivere e misurare, anche specificatamente per i singoli settori (emodinamica, attività cardiocirurgica e aritmologica, ecc.):

- La diffusione capillare dell'assistenza in rete;
- Le modalità di accesso (attivazione del 118 o presentazione diretta in Pronto soccorso);
- La tempistica relativa a diagnosi, trasporto e trattamento;
- La percentuale di trattamento ottimale (es. angioplastica primaria);
- La percentuale di ricoveri in idoneo ambiente (es. UTIC);
- La percentuale di rientro ai centri spoke dopo trattamento;
- La durata della degenza;
- Gli outcomes in termini di reospedalizzazioni per la stessa patologia o per patologie ad essa correlate entro un anno;
- Gli outcome in termini di mortalità intraospedaliera, a 30 giorni e a lungo termine.

INFARTO ACUTO DEL MIOCARDO CON SOPRASLIVELLAMENTO DI ST (STEMI)**PREMESSA**

Lo STEMI rappresenta l'emergenza cardiologica in cui il fattore tempo ha il ruolo preminente ("il tempo è muscolo"). Poiché la finalità del trattamento è la riapertura del vaso occluso responsabile dell'evento patologico, la rapidità di raggiungimento di tale risultato correla con la quantità di miocardio salvato e con la prognosi a breve e lungo termine.

Le linee guida internazionali ritengono che il trattamento ottimale sia la riapertura meccanica del vaso (angioplastica primaria) da ottenersi al massimo entro 120 minuti dal primo contatto medico (FMC). Le recenti LG ESC 2017 sullo STEMI definiscono il FMC come "il punto temporale in cui il paziente è inizialmente valutato da un medico, paramedico o personale del servizio 118, che esegua ed interpreti un ECG e possa praticare un intervento iniziale. Può avvenire in ambito pre-ospedaliero o in ospedale, allorquando il paziente vi si rechi autonomamente".

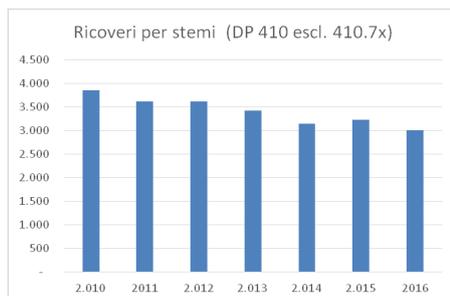
Il trattamento trombolitico preospedaliero deve essere preferito all'angioplastica solo laddove si verificano condizioni geografiche che non consentano di effettuare una angioplastica entro i 120 minuti, situazione che in Puglia potrebbe verificarsi solo in alcune limitate aree del Sub Appennino Dauno. Ne discende altresì che tutti gli sforzi organizzativi devono volgere al raggiungimento dell'obiettivo del trattamento entro i 120 minuti.

L'intervallo temporale dei 120 minuti tra il FMC e la riperfusione meccanica ha di fatto estromesso le unità coronariche *spoke* dalla gestione dello STEMI nella fase preangioplastica. Ciò ha trasformato il modello hub-and-spoke in un modello point-to-point in quanto il paziente transita (o dovrebbe transitare) direttamente dal territorio, attraverso i sistemi di emergenza territoriale in grado di effettuare la diagnosi elettrocardiografica preospedaliera dell'evento, alla emodinamica per il trattamento meccanico (senza quindi nessun passaggio dal centro *spoke*). Purtroppo una quota considerevole di pazienti giunge ancora con propri mezzi al Pronto soccorso Ospedaliero, che rappresenta una tappa intermedia non favorevole, responsabile in buona misura di quello che viene definito "ritardo evitabile".

E' pertanto fondamentale che nell'ambito del triage siano istituiti e codificati percorsi specifici che permettano la rapida identificazione del paziente con STEMI giunto autonomamente e che venga tempestivamente preso in carico dalla rete riducendo tempi di attesa inutili. Le linee guida raccomandano tempi non superiori ai 30 minuti per realizzare il cosiddetto DIDO (Door-In Door-Out).

IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PUGLIA DAL 2010 AL 2016.

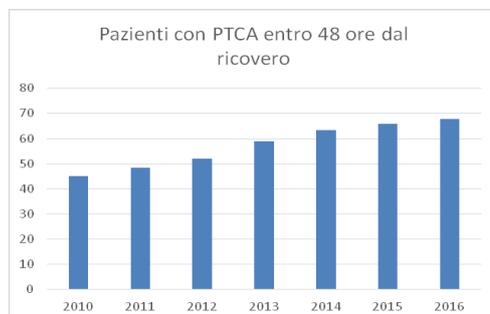
- Il numero di ricoveri per STEMI si è ridotto passando da 3851 a 3004.



- Il tasso di ospedalizzazione per STEMI è passato da 94,29 ricoveri per 100.000 abitanti a 73,78.



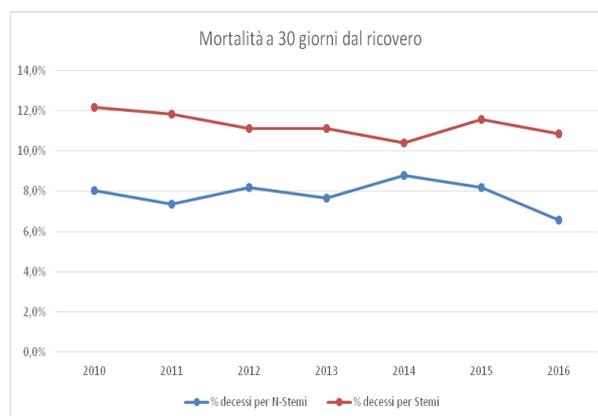
- La percentuale di pazienti dimessi da reparto cardiologico per STEMI è passata dall'83,5% all'88,7%.
- La percentuale di pazienti con STEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 48 ore è passata dal dal 45% al 67,71%



- La percentuale di pazienti con STEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 48 ore nei centri Hub è passata dal 50,25 al 76,56%.
- La percentuale di pazienti ammessi direttamente in hub attraverso il 118 è passata dal 25 al 33%.

Anno	2013	2014	2015	2016
FG	60	115	105	138
Bari/BAT	297	300	365	367
BR	125	128	130	124
TA	79	180	119	107
LE	328	237	300	245
Totale STEMI 118	889	960	1019	981
Totale STEMI Puglia	3422	3138	3227	3004
%Trasporto diretto 118	25%	30%	31%	33%

- La mortalità a 30 giorni nei pazienti con STEMI si è ridotta dal 12,2% al 10,9%.



SITUAZIONE ATTUALE

Dal 2008 la Regione Puglia ha organizzato, con il contributo dei rappresentanti delle società scientifiche cardiologiche e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEMI, la rete IMA-SCA (**DGR 397 del 25/3/2008**) progettando un modello basato sul sistema Hub e Spoke con l'obiettivo di garantire la terapia ripercussiva più rapida ed efficace al maggior numero di pazienti colpiti da STEMI.

- Veniva promossa una campagna pubblicitaria ed informativa per ricondurre i soggetti colpiti da dolore toracico a riconoscere prontamente i sintomi sospetti ed allertare il sistema 118;

- Venivano organizzati corsi di formazione per medici ed operatori del 118 e per medici di Pronto Soccorso;
- Veniva predisposto un protocollo operativo condiviso tra i vari attori che ne definiva i ruoli (Centrale di telecardiologia, 118, Cardiologie spoke e Cardiologie Hub).

In seguito al piano di riordino 2010- 2012, con **delibera ARES del 29 gennaio 2013** veniva ridefinita la rete cardiologica, articolandola su 4 tipologie di strutture (Cardiologia con UTIC- emodinamica e cardiocirurgia; Cardiologia con UTIC ed Emodinamica; Cardiologia senza emodinamica e presenza di area critica; Cardiologia Riabilitativa) definendone standard organizzativi e strutturali.

In tutto il territorio Pugliese è pertanto attiva una rete per il trattamento dello STEMI che ha generato livelli accettabili di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance. Un indicatore semplice proposto dalle società scientifiche per valutare l'efficienza della rete è rappresentato dal numero di angioplastiche "primarie" eseguite per milione di abitanti. Nei paesi occidentali si ritiene che il numero ottimale dovrebbe essere di circa 600 angioplastiche per milione di abitanti per anno. In Puglia nel 2016 abbiamo registrato **565 procedure/milione di abitanti e 610 nel 2017**, numero lievemente superiore rispetto a quello proposto come ottimale. In tutta la regione il personale del 118 è in grado di effettuare l'ECG pre-ospedaliero avvalendosi di una tele-consulenza cardiologica da parte di una centrale regionale allocata all'interno del Policlinico di Bari, che effettua la Diagnosi di STEMI ed attiva il percorso HUB. Dati raccolti sui pazienti trattati nelle ASL BARI e BAT documentano che circa il 90% dei pazienti che fanno ricorso al 118 viene trattato entro un'ora dalla diagnosi ECG.

Tuttavia dopo diversi anni di attività e funzionamento della Rete STEMI si rende necessario una sua revisione, sia strutturale (identificazione dei centri) alla luce delle novità introdotte dal DM 70/2015, sia per adeguarla alle nuove evidenze scientifiche e per superare le criticità emerse (vedi insufficiente accesso diretto al sistema territoriale 118, ancora oggi limitato a circa il 40% della casistica STEMI).

FUNZIONAMENTO DELLA RETE

1. Servizio di emergenza territoriale (SET-118):

- a) Rappresenta il primo contatto con il paziente STEMI
- b) Effettua l'ECG preospedaliero
- c) Provvede alla Stabilizzazione clinica e al trattamento iniziale
- d) Rileva e trasferisce ai centri Hub informazioni relative alle funzioni vitali, per consentire la migliore assistenza al paziente critico che richieda l'attivazione dell'anestesista oltre che degli emodinamisti;

e) Effettua il trasporto diretto (Fast Track), bypassando il PS, presso l'emodinamica di riferimento

f) Effettua il trasporto dei pazienti che si rivolgono a centri SPOKE verso i centri HUB

2. **Telemedicina regionale:**

Effettua la Diagnosi elettrocardiografica.

Fornisce teleconsulenza

Attiva il percorso HUB

Attualmente viene utilizzata una centrale unica regionale allocata all'interno del Policlinico di Bari, che assicura, nelle emergenze del 118 Puglia e nei PPIT (punti di primo intervento territoriali) sull'intero territorio regionale, il servizio di refertazione ECG on line e la teleconsulenza cardiologica. In questi ultimi anni il Progetto Tele Cardiologia nelle Emergenze e Urgenze ha migliorato la tempestività dell'intervento, l'affidabilità e il controllo del servizio ed ha supportato gli operatori sanitari negli intricati e spesso critici processi di valutazione clinica in ambito medico migliorandone i tempi e l'appropriatezza delle scelte. L'utilizzo di sistemi di tele-refertazione e tele-trasmissione ha consentito un miglioramento in termini di appropriatezza clinica, con riduzione delle false diagnosi di SCA STEMI e comportato una sensibile riduzione di ricoveri inappropriati con risparmio di risorse.

3. **Pronto Soccorso Ospedaliero:**

È auspicabile non venga interessato nel percorso del paziente STEMI. Laddove raggiunto con propri mezzi direttamente dal paziente, svolge i punti 1a), b), c). Il punto 1d) rimane di pertinenza del SET-118 in considerazione della maggiore rapidità ed efficienza di tale soluzione, ormai applicata in quasi tutte le regioni.

4. **Unità di terapia intensiva cardiologica:**

Le **UTIC dei centri hub** accolgono il paziente dopo la procedura, e quindi nell'ambito del funzionamento della rete devono essere dimensionate e gestite in modo da poter costantemente accogliere i pazienti che necessitano di assistenza complessa nella fase acuta. In quest'ottica le UTIC hub devono operare per assumere un profilo altamente "intensivo", continuando ad occuparsi della patologia coronarica, ma dedicandosi prevalentemente alla gestione delle gravi patologie cardiovascolari che richiedono un approccio terapeutico aggressivo, alle condizioni che mettono a rischio la vita del paziente (shock, complicanze meccaniche e instabilità emodinamica ed elettrica). In particolare, devono garantire prestazioni specialistiche come il posizionamento di cateteri venosi centrali, il monitoraggio pressorio arterioso invasivo, il posizionamento di cateteri di Swan-Ganz in arteria polmonare, la gestione del contropulsatore aortico, la gestione della ventilazione non

invasiva, la gestione dei sistemi di ultrafiltrazione continua o di dialisi. Saranno allocate nei centri cardiologici dotati di emodinamica H 24.

Condizioni gestibili nei centri HUB con emodinamica ed UTIC annessa

- STEMI nelle prime 24/48 ore, o con complicanze o ad alto rischio
- NSTEMI a rischio elevato persistente anche dopo rivascolarizzazione meccanica
- Scompenso cardiaco acuto o shock cardiogeno con necessità di assistenza meccanica
- Aritmie gravi refrattarie alla terapia medica o con necessità di procedure interventistiche (ad es. ablazione)
- Embolia polmonare ad alto rischio
- Miocarditi con estesa disfunzione ventricolare o instabili

Le unità dei Centri *spoke* non dovrebbero essere coinvolte dal punto di vista organizzativo nelle prime fasi del processo all'interno di una rete strutturata. Ciononostante la consulenza cardiologica presso il PS, ai fini di una diagnosi precoce, sarà possibile nei centri che prevedono la presenza di guardia attiva cardiologica H24. In assenza di questa si farà ricorso per la diagnosi al servizio di telemedicina regionale. Le UTIC *spoke* si configurano come Strutture semintensive cardiologiche dedicate alla gestione di pazienti con SCA-STEMI stabilizzati una volta superata la fase acuta e di quelli con SCA-NSTEMI a rischio basso-intermedio in attesa di trasferimento, oltre che come Terapie Intensive multifunzionali, basate sull'attiva collaborazione di differenti specialisti, in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze assistenziali delle realtà locali. E' necessario un ridisegno del fabbisogno di strutture con tale profilo ed una loro rapida riqualificazione con l'acquisizione di nuove capacità nel rispondere sia alla tradizionale funzione di nodi per il trattamento delle SCA (STEMI e NSTEMI), sia alla gestione di patologie cardiovascolari croniche riacutizzate (scompenso cardiaco), sia di pazienti con aritmie che necessitano di trattamento e monitoraggio continuo e o impianto di device, condizioni entrambe in continuo incremento, sia alla gestione di pazienti polispecialistici che necessitano di cure intensive. La scelta del modello più appropriato per il singolo stabilimento ospedaliero dipenderà dai volumi di attività, dal case mix di patologie cardiovascolari acute e dalla logistica delle strutture esistenti. Attualmente la realtà cardiologica pugliese prevede alcune cardiologie *spoke* dotate di Utic ed altre previste come cardiologie di base.

Nel percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con SCA STEMI rientrano i centri *spoke* dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24, ma anche i centri *spoke* senza posti letto ovvero con servizio di cardiologia supportato dalla reperibilità laddove se ne ravviserà la necessità sulla base di presupposti epidemiologici e organizzativi.

In ogni caso il ricovero dei pazienti cardiologici avviene sempre in letti di terapia intensiva/sub intensiva o, per pazienti stabilizzati, in letti di degenza cardiologica purchè in possesso di due

requisiti fondamentali: **possibilità di effettuare un monitoraggio ECGrafico continuo (telemetria) e disponibilità di una guardia cardiologica attiva h24.**

Condizioni gestibili nei Centri SPOKE dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva h24

- STEMI in condizione di stabilità dopo riperfusione
- NSTEMI a rischio lieve-moderato
- NSTEMI stabile dopo rivascolarizzazione
- Scompenso cardiaco acuto o cronico refrattario alla terapia medica con necessità di ventilazione assistita o ultrafiltrazione ma senza indicazione ad assistenza meccanica
- Aritmie con necessità di monitoraggio e/o con necessità di impianto di devices
- Embolia Polmonare emodinamicamente stabile
- Miocarditi con moderata disfunzione ventricolare
- Dolore toracico in pazienti ad alto rischio ischemico
- Iperdosaggio/avvelenamento da farmaci cardioattivi

5. Aree di degenza Cardiologica:

Dopo la fase acuta in UTIC, con tempistiche differenziate a seconda delle condizioni cliniche, il paziente con STEMI di regola viene trasferito in un reparto cardiologico di degenza ordinaria per il completamento del decorso clinico, durante il quale viene attuata una stratificazione del rischio (determinazione della funzione ventricolare sinistra e ricerca di eventuale ischemia residua) in funzione di programmi di completamento della rivascolarizzazione coronarica o rivalutazione per impianto di defibrillatore. Durante la degenza viene completata e messa a punto la terapia farmacologica della condizione acuta e delle comorbidità.

E' auspicabile che, non appena le condizioni del paziente lo consentano, il paziente trattato per STEMI venga trasferito, il più precocemente possibile, dal centro con emodinamica a quello Spoke di riferimento territoriale sia per decongestionare la Terapia Intensiva Cardiologica dell'Ospedale con emodinamica, sia per garantire la continuità assistenziale che si completerà col programma post-dimissione.

La gestione dei trasporti secondari deve avvenire secondo risorse certe e concordate nell'ambito di protocolli locali e ai sensi del D.M. n. 70/2015 deve essere preferibilmente a carico dei servizi che operano sul territorio (118), ovvero attraverso servizi aziendali dedicati.

6. Laboratorio di Emodinamica e cardiologia interventistica:

- Deve possedere i requisiti strutturali ed organizzativi previsti dalle società scientifiche di settore compresa la costante disponibilità di posti letto di rianimazione

- Essere collegato strutturalmente e funzionalmente ad una UTIC.
- Svolgere attività in due sale;
- Possedere la dotazione tecnologica prevista nei documenti delle società scientifiche compresa la possibilità di effettuare trattamento dialitico d'urgenza;
- Assicurare il servizio H24 e 7/7gg;
- Possedere almeno 4 operatori che abbiano adeguata competenza come previsto dalle linee guida attuali (volume minimo annuo del laboratorio di almeno 400 angioplastiche di cui almeno 100 primarie; volume minimo annuo dell'operatore almeno 75 angioplastiche);
- Utilizzare come abituale l'accesso radiale.

7. **Cardiochirurgia:**

Deve essere disponibile h24 per eventuale rivascolarizzazione chirurgica d'urgenza e per il trattamento chirurgico d'urgenza delle complicanze meccaniche dello STEMI. Sarà cura dell'AReSS definire le modalità di implementazione di un **sistema di turnazione in pronta disponibilità in caso di presenza di più cardiochirurgie nella stessa provincia.**

8. **Riabilitazione Cardiologica**

Qualora le problematiche cliniche del paziente ricoverato per STEMI non siano completamente risolte o il paziente venga stratificato come ancora a rischio, il passaggio al territorio deve essere preceduto da un adeguato periodo di ricovero in centri di Riabilitazione cardiaca specialistica o di Lungodegenza ad indirizzo riabilitativo.

Il trasferimento dall'Ospedale per acuti alle unità operative di cardiologia riabilitativa deve avvenire, nei casi individuati dal PDTA, il più precocemente possibile scegliendo il setting riabilitativo più appropriato.

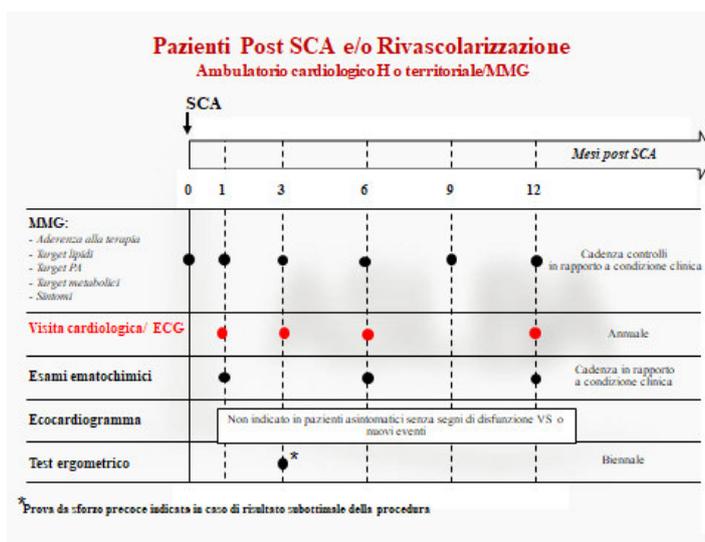
Nei pazienti a rischio elevato (per presenza di disfunzione VS, per alto rischio ischemico residuo ecc.) sarà assicurato l'intervento riabilitativo in continuità assistenziale in strutture riabilitative degenziali; i pazienti a rischio intermedio saranno inseriti in programmi riabilitativi ambulatoriali.

9. **Continuità assistenziale territoriale**

E' ampiamente documentato che la mancata presa in carico dei pazienti cardiologici dopo SCA rappresenta uno degli elementi responsabili dell'aumentata mortalità a distanza di tali pazienti. E' necessario **garantire follow-up ambulatoriale a tutti i pazienti dopo un evento coronarico acuto**, attraverso il coinvolgimento dei cardiologi dei centri SPOKE, dei cardiologi territoriali e dei MMG per una adeguata presa in carico.

Risulta fondamentale definire all'interno del PDTA di gestione dei pazienti con SCA il ruolo degli ambulatori territoriali per le patologie cardiovascolari, che dovranno garantire il follow-up a 3-6-12 mesi di tali pazienti con l'obiettivo di:

- **Migliorare l'adesione alle modifiche dello stile di vita** e alle terapie consigliate;
- **Favorire il raggiungimento dei target terapeutici** previsti dalle LG;
- **Assicurare continuità assistenziale** dal momento della dimissione ospedaliera alla presa in carico nel territorio;
- **Escludere dalle liste di attesa** ordinarie e prevedere percorsi preferenziali per i pazienti affetti da recente SCA;
- Ridurre il ricorso al PS ed eventualmente a ricoveri ripetuti ;
- Valutare l'impatto di tale modello assistenziale sulla morbilità e mortalità cardiovascolare.

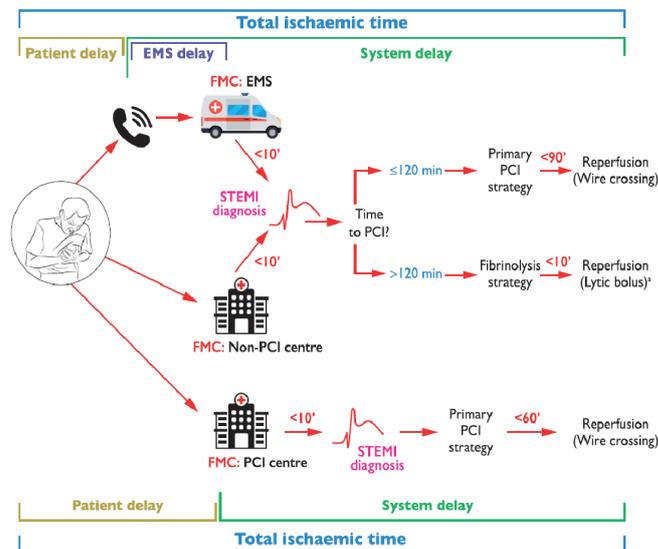


INDICATORI PER LO STEMI

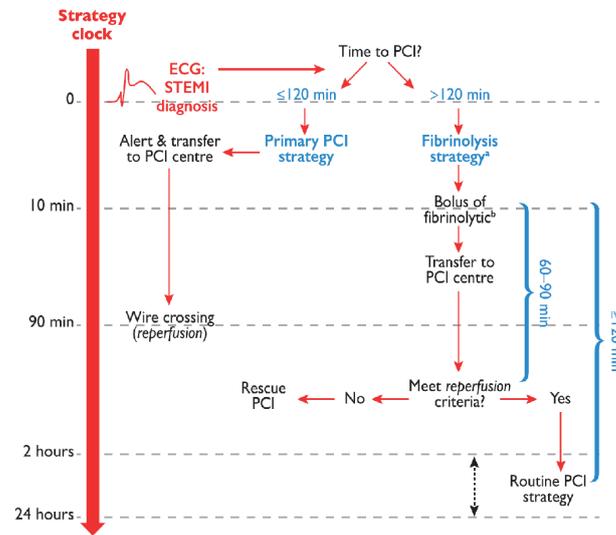
Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività della Rete, nella fase di avvio, si farà riferimento ad un set di indicatori (destinato ad essere successivamente implementato) in coerenza con le indicazioni formulate dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, oltre con il sistema di valutazione PNE.

- N° casi di STEMI e tasso di ospedalizzazione per 100.000 ab.
- Percentuale di pazienti con accesso mediante 118 >45%
- Percentuale di pazienti con dolore toracico che hanno eseguito ECG entro 10 min da FMC >70%
- Percentuale di pazienti soccorsi dal 118 e con accesso diretto in Emodinamica (fast track) >70%

- Percentuale di pazienti ricoverati presso centri Spoke e non trasferiti nel corso del ricovero presso un centro HUB con emodinamica <20%
- Percentuale di pazienti con STEMI trattati con PCI primaria >70%
- Percentuale di pazienti con STEMI trattati con PCI entro 120 minuti >70%
- Percentuali di pazienti rinviati dalle UTIC HUB al centro di competenza territoriale >30% (una volta attivato il trasporto secondario).
- Percentuale di pazienti ricoverati in reparto cardiologico >85%
- Durata degenza media intero ricovero = < 7 gg
- Tempi di diagnosi e trattamento (FMC-ECG < 10min; Diagnosi STEMI- Wire Crossing < 90min; per paz. giunti da PS di centri Hub <60 min.)
- Stesura della lettera di dimissione corredata secondo le indicazioni delle società scientifiche (con completo setting di informazioni) >80%
- Prescrizione farmacologica alla dimissione e prosecuzione secondo quanto raccomandato dalle LLGG vigenti (DAPT-Statine-Aceln.-Beta Bloccanti) >80%
- Mortalità intraospedaliera per UO di Cardiologia <6%
- Mortalità totale a 30 giorni <12%



Tempi di trattamento STEMI secondo linee guida società Europea di Cardiologia 2017



(La proposta e l'adozione degli indicatori di processo e di esito della Rete Cardiologica sarà aggiornata in coerenza con le conclusioni del tavolo di lavoro ministeriale del Nuovo Sistema di Garanzia dei livelli essenziali di assistenza).

Saranno oggetto di ulteriore approfondimento ed individuazioni di adeguate misure risolutive i seguenti ELEMENTI di CRITICITÀ:

- ruolo della telemedicina in ordine alla possibilità di teleconsulenza (ad esempio trattamento delle complicanze, assistenza ad equipaggi non medicalizzati ecc.) attraverso protocolli condivisi;
- iniziative di informazione per favorire il ricorso diretto dei pazienti con dolore toracico al 118;
- protocolli operativi per il trasferimento dai centri Hub ai centri Spoke, per consentire l'occupazione dei posti letto dei centri Hub per i casi più complessi;
- procedura condivisa tra gli attori della rete per garantire il trasporto secondario (da centri Spoke ad Hub e viceversa).

STRUTTURA DELLA RETE STEMI E CARDIOLOGICA**Provincia di Lecce**

Presidio ospedaliero HUB = Ospedale V. Fazzi di Lecce		
Strutture con UTIC ed Emodinamica H24	Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto (Servizio cardiologico)
<i>Città di Lecce* (CCH)</i> Tricase °	Copertino (CB) ✕ Gallipoli (U) Scorrano (U) Casarano (CB)	Galatina
Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate		
Ospedale Galateo Casa di Cura privata accreditata Petrucciani*		

Provincia di Brindisi

Presidi ospedalieri HUB con UTIC ed Emodinamica H24	Presidio ospedaliero SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto
<i>Osp. Perrino</i>	Francavilla Fontana (U)	Ostuni
Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate		
Perrino Ceglie Messapica		

Provincia di Taranto

Presidio ospedaliero HUB = Ospedale SS. Annunziata di Taranto		
Presidi ospedalieri con UTIC ed Emodinamica H24	Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto
<i>Villa Verde* (CCH)</i>	Castellaneta (U) Manduria (CB) ✕ Martina Franca (U) ✕	
Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate		
Grottaglie Cittadella della Carità* Villa Verde		

Provincia di Bari

Presidio ospedaliero HUB = A.O. Policlinico di Bari		
Presidi ospedalieri con UTIC ed Emodinamica H24	Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto
San Paolo Miulli° Di Venere Anthea* (CCH) Santa Maria* (CCH) CBH * (CCH) Medicol Conversano Altamura ✕ (U) – H12	Putignano (CB) ✕ Monopoli (CB) ✕ Corato (CB) ✕	Molfetta (CB)
Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate		
San Paolo – Terlizzi – Triggiano - IRCCS Fondazione Maugeri* CBH Mater Dei*		

Provincia Barletta-Andria-Trani

Presidi ospedalieri HUB con UTIC ed Emodinamica H24	Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto
Andria	Barletta (U) Bisceglie	
Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate		
Canosa Don Uva Bisceglie*		

Provincia di Foggia

HUB = Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia		
Presidi con UTIC ed Emodinamica H24	Presidi ospedalieri SPOKE con posti letto	Presidi ospedalieri SPOKE senza posti letto
S. Severo San Giovanni Rotondo ° (CCH)	Cerignola (U) Manfredonia (CB)	Lucera

Cardiologia Riabilitative Pubbliche e Private Accreditate
Casa Sollievo*
Osp. Riuniti
Santa Maria Bambino*
De Luca*

Legenda:

* = Strutture private accreditate

° = Enti ecclesiastici

(U) = Utic

(CB) = Cardiologia di Base

(CCH) = Cardiocirurgia

⌘ = con monitoraggio continuo e guardia attiva H24

La struttura proposta è coerente con il Regolamento Regionale n.7/2017 e ss.mm.ii di riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" del 28.02.2017 e ricalca l'organizzazione attuale che ha comunque garantito livelli di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance. Tuttavia si rende necessario prevedere un monitoraggio periodico annuale degli indicatori strutturali e di *outcome* dei singoli centri erogatori al fine di procedere alla necessaria revisione sia della struttura che dei protocolli operativi della rete. In conclusione, alla luce delle riflessioni sviluppate in precedenza, lo schema di funzionamento della rete (elaborato a partire da una *flow-chart* costruita nel 2013 con il contributo delle società scientifiche di settore e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEMI, opportunamente rivista ed aggiornata nel rispetto delle più recenti linee guida ESC ed internazionali) è il seguente:

RETE IMA SCA STEMI (18/07/2018)

con il patrocinio di **AResPUGLIA**

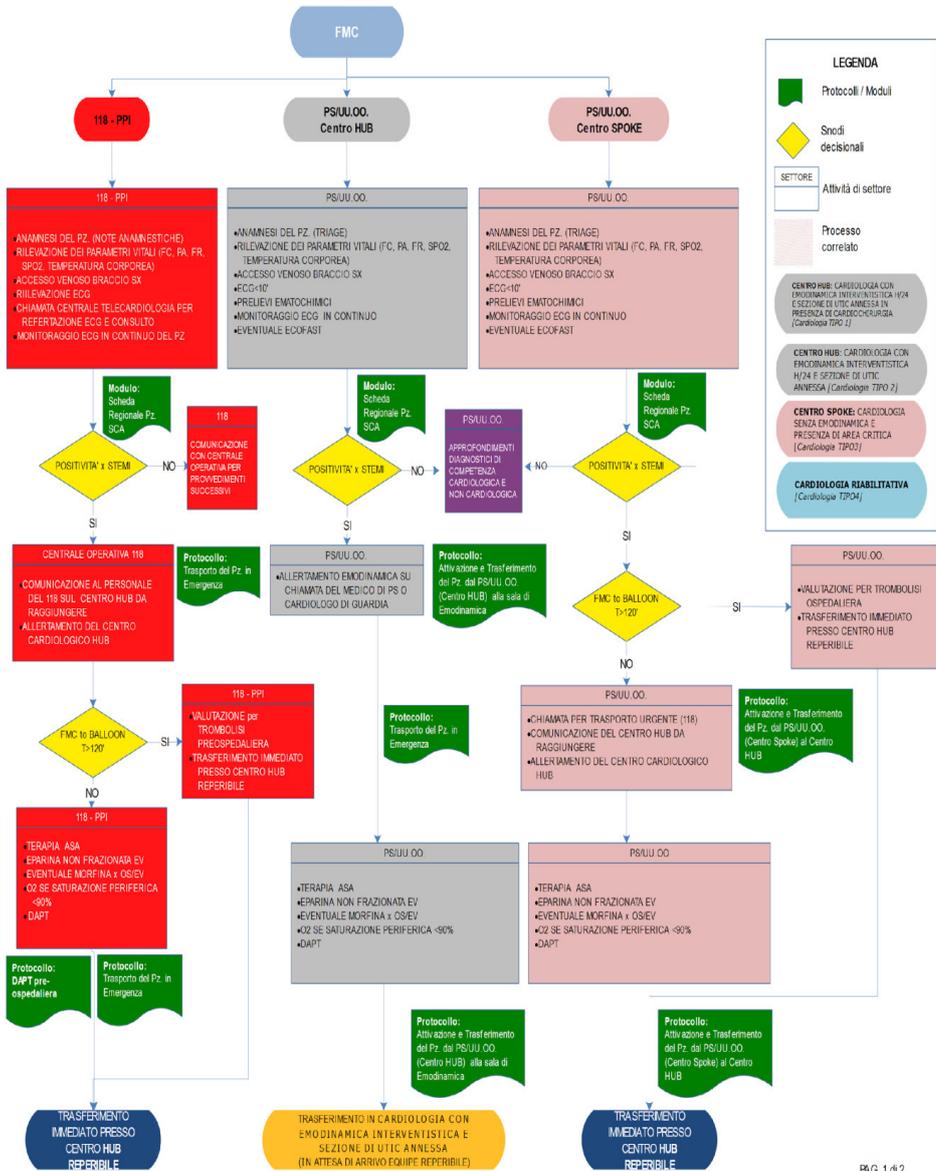
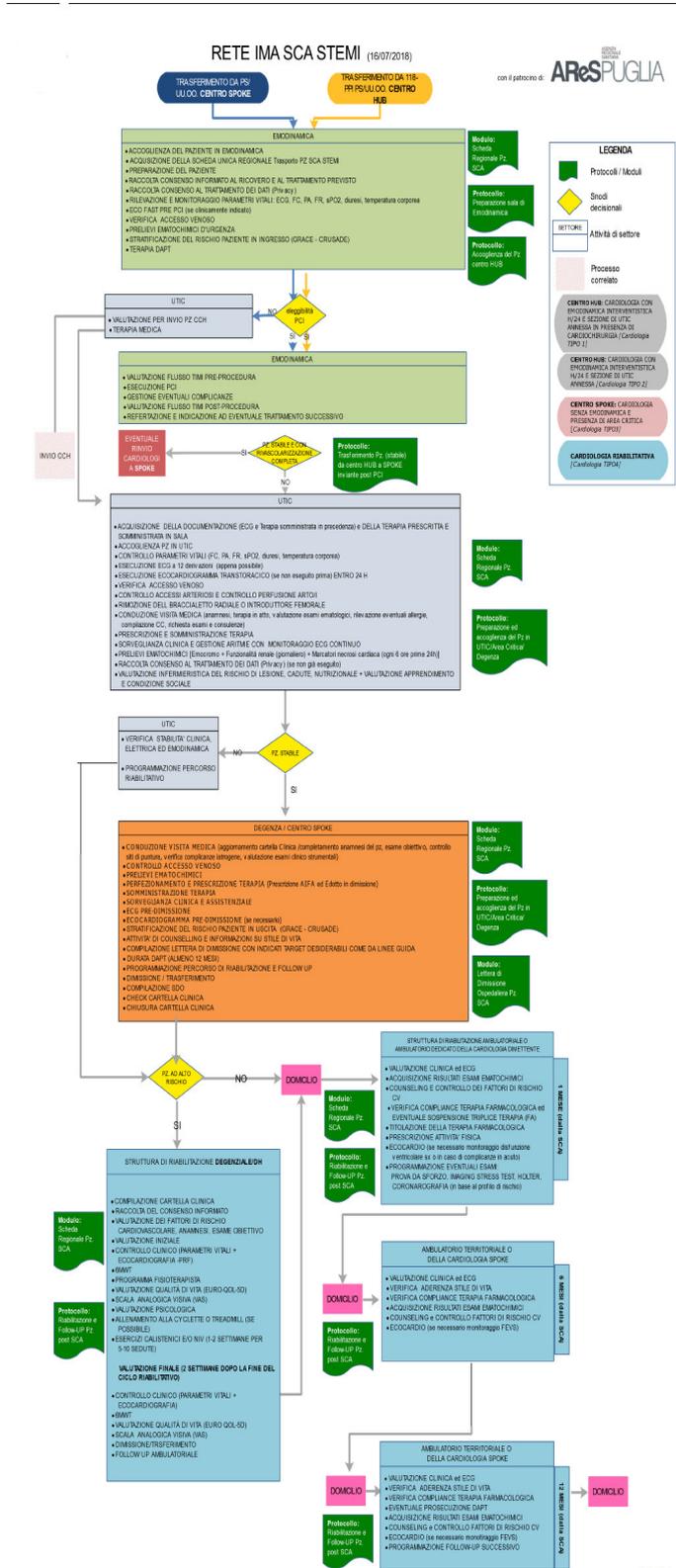


FIG 1 di 2

è



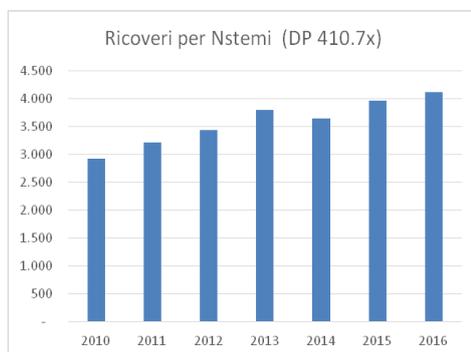
LA RETE PER L'INFARTO ACUTO DEL MIOCARDIO SENZA ST SOPRASLIVELLATO (NSTEMI) E PER L'ANGINA INSTABILE (SCA NSTEMI)

PREMESSA

Le sindromi coronariche acute (SCA) comprendono, oltre allo STEMI, l'angina instabile e l'IMA senza evidenza di sopraslivellamento del tratto ST (NSTEMI). Il meccanismo fisiopatologico alla base è costituito generalmente dal ridotto apporto di sangue al miocardio a causa della formazione di un trombo non occlusivo su una placca aterosclerotica. Tuttavia le SCA NSTEMI rappresentano differenti gradi di severità. Nell'angina instabile, infatti, l'ischemia non è così severa e duratura da portare a necrosi miocardica con aumento in circolo dei marker indicativi di necrosi miocardica (troponina), mentre, quando ciò si verifica si configura il quadro del NSTEMI. Lo spettro delle caratteristiche cliniche e della prognosi dei soggetti con SCA-NSTEMI è molto più ampio rispetto allo STEMI, includendo sia pazienti a basso rischio, sia pazienti complessi e con prognosi severa quali i soggetti anziani, con importanti comorbidità o precedenti eventi vascolari. La mortalità intraospedaliera della SCA-NSTEMI è generalmente più bassa rispetto allo STEMI ma a 6-12 mesi diventa simile o superiore. È necessaria pertanto un'attenta stratificazione del rischio nei pazienti con SCA-NSTEMI, un trattamento antitrombotico di intensità proporzionale al livello di rischio ischemico ed emorragico e, nei pazienti a rischio moderato-elevato, il più frequente ricorso a una precoce rivascolarizzazione. La stratificazione del rischio è basata su valutazioni cliniche (variabili anamnestiche, segni obiettivi, ECG e marcatori di necrosi) integrate dall'utilizzo di punteggi di rischio. Nelle Linee guida per il trattamento delle SCA-NSTEMI della Società europea di cardiologia sono consigliati il GRACE risk score per la stratificazione del rischio ischemico e il CRUSADE risk score per la stratificazione del rischio emorragico. Va ricordato che la diagnosi elettrocardiografica di NSTEMI non è sempre immediata, data la frequente possibilità di falsi positivi e di falsi negativi. Nei casi sospetti è necessario spesso un monitoraggio clinico, elettrocardiografico e laboratoristico (monitoraggio seriato delle troponine) e talora l'esecuzione dell'ecocardiogramma o di altre metodiche di imaging.

IL CONTESTO EPIDEMIOLOGICO REGIONALE NELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN PUGLIA DAL 2010 AL 2016

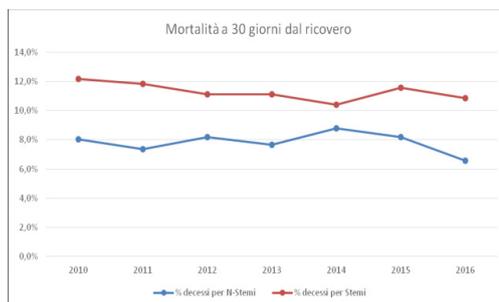
Il numero di ricoveri per NSTEMI, così come accaduto in Italia e nel mondo occidentale, è aumentato passando da 2918 a 3968. Tale incremento è in parte dovuto al miglioramento della diagnosi legata all'introduzione delle troponine ad alta sensibilità, in parte al trattamento precoce e più invasivo che impedisce l'occlusione dei vasi coronarici e quindi l'evoluzione del NSTEMI verso lo STEMI.



- il tasso di ospedalizzazione per NSTEMI è di pari passo aumentato passando da 71,45 a 100,85 ricoveri per 100.000 abitanti.



- la percentuale di pazienti dimessi da reparto cardiologico per NSTEMI è passata dall'93,6% all'93,9%
- la percentuale di pazienti con NSTEMI trattati con angioplastica coronarica percutanea (PTCA) entro 72 ore è passata dal 36 al 40%, con percentuali variabili nelle varie province; 65% a Foggia; 55% a Bari, 26% a Lecce.
- la mortalità a 30 giorni nei pazienti con NSTEMI si è ridotta dall'8,02 % al 6,57%



SITUAZIONE ATTUALE

Al momento non esiste una rete strutturata per il NSTEMI. Tuttavia i pazienti che si rivolgono al 118 sono sottoposti ad ECG pre-ospedaliero e a teleconsulto cardiologico tramite la centrale regionale di Telecardiologia ed avviati presso i Centri Spoke, ad eccezione di pazienti con instabilità emodinamica

o elettrica che vengono avviati al percorso Hub.

Si è resa necessaria anche per il NSTEMI la previsione di una rete strutturata che tenesse in considerazione le novità introdotte dal DM 70/2015 e dal Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015” del 28.02.2017 e prevedesse un aggiornamento del PDTA nel rispetto delle novità introdotte dalle più recenti linee guida delle società scientifiche cardiologiche.

FINALITÀ GENERALI DELLA RETE SCA NSTEMI

- Estendere la rete dello STEMI anche ai pazienti con SCA-NSTEMI ad alto rischio;
- Assicurare un trattamento antitrombotico ottimale a tutti i pazienti con SCA-NSTEMI;
- Definire protocolli tra gli ospedali spoke e l’hub di riferimento per l’invio dei pazienti per coronarografia con percorso immediato, precoce o programmato a seconda del rischio ed eventuale rientro nei centri Spoke;
- Definire protocolli tra le cardiologie hub e la cardiochirurgia di riferimento per l’invio di pazienti a bypass aortocoronarico urgente;
- Ottenere il numero più elevato possibile di rivascolarizzazioni coronariche mediante angioplastica coronarica o bypass aortocoronarico;
- Migliorare la mortalità dei pazienti con SCA-NSTEMI.

OBIETTIVI SPECIFICI DELLA RETE SCA NSTEMI

I documenti di consenso delle principali Società scientifiche raccomandano di assicurare un trattamento antitrombotico ottimale a tutti i pazienti con SCA-NSTEMI, indipendentemente dalla strategia invasiva e dal suo timing.

Poiché la conferma diagnostica in questi soggetti non è solitamente immediata, così come la necessità di ricorrere a procedure invasive, l’accesso a centri spoke non dotati di Laboratorio di emodinamica è possibile. Tuttavia, questi pazienti dovrebbero essere ammessi/transitare in reparti cardiologici dotati di UTIC o di Terapia semintensiva cardiologica o di Terapia intensiva polifunzionale all’interno della rete interospedaliera per le SCA, per garantire adeguato riconoscimento e trattamento della patologia. E’ auspicabile la facilitazione e promozione dei trasferimenti interospedalieri con accesso alle procedure di emodinamica invasiva presso i centri hub e trasporto secondario ai centri spoke di riferimento territoriale, per decongestionare e riservare ai centri Hub la gestione dei pazienti più complessi. Occorre pertanto definire, con specifici protocolli locali, le modalità di trasferimento spoke/hub/spoke dei pazienti con SCA-NSTEMI considerando:

- le caratteristiche cliniche dei pazienti;

- le tempistiche entro cui effettuare i trasferimenti (sia in andata che in ritorno);
- mezzi di trasporto (composizione dell'equipaggio, gestione di eventuali complicanze).

Obiettivi da raggiungere:

- assicurare al paziente con SCA-NSTE il ricovero in ambiente cardiologico in >85% dei pazienti;
- assicurare al paziente con SCA-NSTE ad alto rischio l'esecuzione della coronarografia entro 72 ore dalla presentazione in ospedale in >75% dei pazienti;
- assicurare al paziente con SCA-NSTE a rischio molto alto l'esecuzione di coronarografia entro 24 ore dalla presentazione in ospedale in >40% dei pazienti;
- facilitare e promuovere i trasferimenti interospedalieri dei pazienti con SCA-NSTE (>50% dei pazienti ricoverati in spoke);
- garantire l'aderenza ai trattamenti raccomandati dalle linee guida nella prescrizione farmacologica alla dimissione (doppia antiaggregazione >90%; betabloccante >75%; statine >85%);
- assicurare la pianificazione del follow up indicato nella lettera di dimissione in >90% dei pazienti.

MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA RETE

Le SCA-NSTE, pur essendo meno tempo-dipendenti rispetto allo STEMI, vanno trattate in modo molto aggressivo con trasferimento dai centri spoke ai centri hub per l'esecuzione di coronarografia e possibile rivascolarizzazione entro massimo 72 ore dal ricovero (2 ore per i casi più gravi). Ciò comporta la necessità di prevedere modelli organizzativi che permettano la rapida recettività dei Laboratori di emodinamica e delle UTIC dei centri hub al fine di rendere tempestivamente accessibili le procedure invasive anche per i pazienti ammessi ai centri spoke. Attualmente non sono presenti in letteratura modelli organizzativi a cui riferirsi per la SCA-NSTE; ciò nonostante, è opinione comune che l'organizzazione di reti hub & spoke, sul tipo di quelle già operative e codificate nelle strategie di trattamento dei pazienti STEMI, sia utile anche per i pazienti con SCA-NSTE.

Le principali raccomandazioni contenute nelle Linee guida per il trattamento delle SCA-NSTE prevedono:

- la conferma diagnostica con particolare attenzione alla diagnostica differenziale della semplice elevazione dei biomarker cardiaci (condizioni di falsa positività delle troponine);
- la stratificazione del rischio ischemico/emorragico a breve termine mediante la combinazione di storia clinica, sintomi, segni obiettivi, aspetti ECGrafici (ripetuti o persistenti) e sierologici (GRACE per il rischio ischemico, CRUSADE bleeding score per il

rischio emorragico);

- la scelta della strategia precocemente invasiva (coronarografia/rivascolarizzazione durante il ricovero indice) o conservativa.

Nel percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti con SCA NSTEMI rientrano i centri spoke dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24 e i centri spoke senza posti letto (ovvero con servizio di cardiologia supportato dalla reperibilità laddove se ne ravviserà la necessità sulla base di presupposti epidemiologici e organizzativi.

I centri spoke dotati di UTIC o di posti letto con sistemi di monitoraggio continuo e di guardia attiva H24 **mantengono un ruolo essenziale** poiché:

- non è possibile la centralizzazione immediata di tutti i pazienti ai centri hub;
- è necessaria la conferma diagnostica (necessità di analisi ripetute dell'ECG e della troponina), non immediata come per lo STEMI;
- è necessaria la stratificazione prognostica, su cui basare il timing e la scelta della strategia precocemente invasiva o conservativa.

Per tale motivo i medici dei centri spoke e hub dovranno uniformare i criteri diagnostici, di stratificazione del rischio e di indicazioni alla strategia invasiva o conservativa mediante la condivisione di protocolli omogenei nei vari territori.

Le UTIC dei centri hub devono inoltre garantire la possibilità di ricevere pazienti con indicazione alla strategia invasiva ricoverati negli ospedali spoke, nel rispetto delle tempistiche suggerite nelle Linee guida.

REQUISITI STRUTTURALI, ORGANIZZATIVI E TECNOLOGICI

In riferimento ai requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici si conferma quanto espressamente stabilito con il Regolamento regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. nelle more dell'approvazione dei nuovi manuali di accreditamento elaborati in coerenza con quanto previsto nell'Accordo Stato – Regioni n. 32 del 19/02/2015.

INDICAZIONI E TEMPISTICA PER L'ESECUZIONE DELLA CORONAROGRAFIA

In base alla stratificazione del rischio ischemico e sulla base delle raccomandazioni delle linee guida sono individuate quattro categorie fondamentali.

Altissimo rischio

I criteri per identificare questi pazienti sono rappresentati da:

- instabilità emodinamica o shock cardiogeno
- dolore anginoso persistente o ricorrente refrattario alla terapia;
- aritmie ventricolari maligne o arresto cardiaco
- complicanze meccaniche
- scompenso cardiaco acuto
- modifiche dinamiche del tratto ST-T, particolarmente con sopraslivellamento

transitorio di ST.

In questi casi la **coronarografia** deve essere eseguita in tempi uguali a quelli impiegati nello STEMI (**entro 2 ore**) perché il modo di presentazione espone a un elevato rischio di eventi a breve termine. Pertanto, il trasferimento in HUB di questi pazienti deve essere immediato.

Alto rischio

Pazienti con sintomi ischemici a riposo (<48 ore) che presentano almeno 1 fra i seguenti criteri principali:

- modifiche dinamiche del tratto ST-T sintomatiche o asintomatiche;
- elevazione significativa dei livelli di troponina in assenza di condizioni emodinamiche scatenanti (forme secondarie a crisi ipertensive, tachiaritmie, anemia grave e simili);
- Grace Risk Score > 140:

Questi pazienti devono essere sottoposti a **coronarografia entro 24 ore** dalla presentazione e, pertanto, devono essere trasferiti all'HUB lo stesso giorno.

Rischio intermedio

In questa categoria rientrano i pazienti con almeno uno dei seguenti criteri:

- diabete
- insufficienza renale (VFG stimata <60 mL/min/1.73 m²)
- FE <40% o scompenso cardiaco congestizio
- angina precoce post-infartuale
- pregressa PCI
- pregresso bypass aortocoronarico
- Grace Risk Score > 109 e < 140

Per questi pazienti è raccomandata l'esecuzione di **coronarografia entro 72 ore** dalla presentazione, per cui il trasferimento può avvenire in questo arco di tempo.

Basso Rischio

Questi pazienti sono identificati dall'assenza delle caratteristiche di alto rischio sopra elencate e possono essere inviati a coronarografia elettiva o trattati conservativamente in base alla valutazione clinica. Sarebbe opportuno avviare tali pazienti all'indagine coronarografica dopo una attenta valutazione del rischio ischemico anche mediante test provocativi (ECG da sforzo-Stress Imaging).

INDICATORI PER IL NSTEMI

Ai fini del monitoraggio e valutazione delle attività della Rete, nella fase di avvio, si farà riferimento ad un set di indicatori (destinato ad essere successivamente implementato) in coerenza con le indicazioni formulate dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute, oltre con il sistema di valutazione PNE.

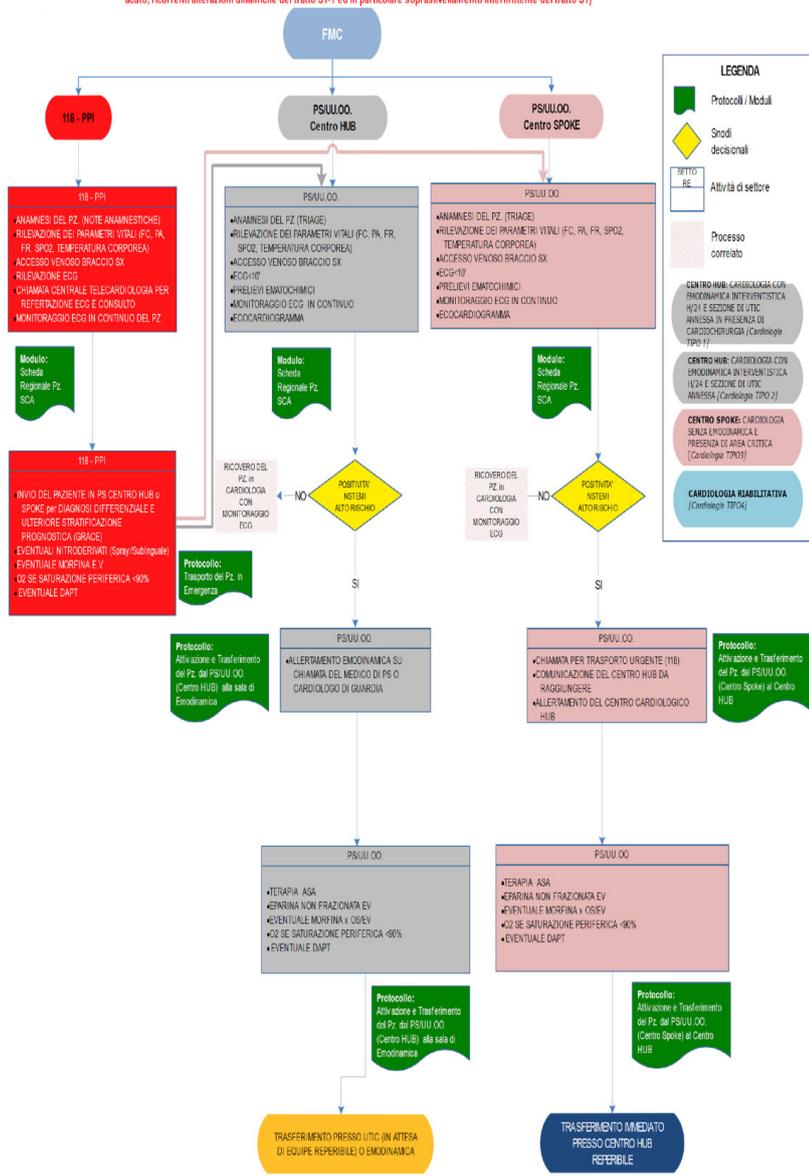
- a) Numero casi di SCA-NSTEMI e tasso di ospedalizzazione standardizzato per 100.000 abitanti;
- b) Pazienti trattati con angioplastica entro 72 ore rispetto al totale dei pazienti SCA NSTEMI (>70%);
- c) Pazienti con SCA-NSTEMI ricoverati in spoke e mai inviati ad hub (<25%);
- d) Pazienti con SCA-NSTEMI ammessi in spoke, re-inviati a uno spoke (post-acuto) dopo un passaggio in HUB (>50%); (una volta attivato il trasporto secondario)
- e) Pazienti con SCA-NSTEMI ammessi in reparto cardiologico (>90%);
- f) Durata della degenza per l'intero ricovero (= <7 gg);
- g) Corretta stesura della lettera di dimissione (>90%) contenente il set di informazioni raccomandato dalle società scientifiche (inquadramento clinico-prognostico, programmazione dei controlli ambulatoriali);
- h) Prescrizione farmacologica alla dimissione e sua prosecuzione secondo quanto raccomandato dalle LLGG vigenti (DAPT-Statine-AceIn.-Beta Bloccanti)>80%
- i) Mortalità intraospedaliera stabilimento/cardiologia <8% e 4% rispettivamente;
- j) 10. Mortalità a 30 giorni < 8%

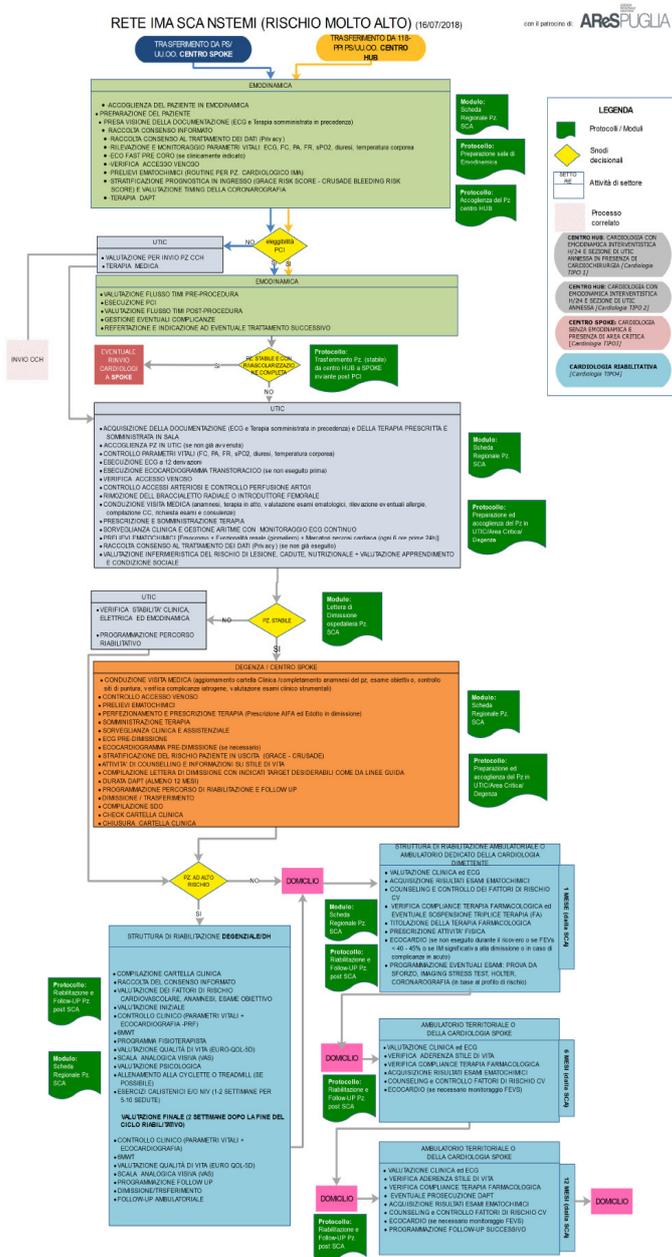
La struttura proposta è coerente con il "Regolamento Regionale: Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 14/2015" del 28.02.2017 e ricalca l'organizzazione attuale che ha comunque garantito livelli di funzionalità e risultati soddisfacenti in termini di performance.

Tuttavia si rende necessario prevedere un monitoraggio periodico annuale degli indicatori strutturali e di outcome dei singoli centri erogatori al fine di procedere alla necessaria revisione sia della struttura che dei protocolli operativi della rete.

In conclusione, analogamente a quanto previsto per la RETE STEMI, alla luce delle riflessioni sviluppate in precedenza, lo schema di funzionamento della rete (elaborato a partire da una flow-chart costruita nel 2013 con il contributo delle società scientifiche di settore e dei vari attori coinvolti nella gestione dello STEM, opportunamente rivista ed aggiornata nel rispetto delle più recenti linee guida ESC ed internazionali) è il seguente:

RETE IMA SCA NSTEM (Rischio Molto Alto*) (16/07/2018)
 *Presenza di uno dei seguenti elementi: instabilità emodinamica o shock cardiogeno, dolore toracico persistente o ricorrente refrattario alla terapia medica, aritmie con pericolo di vita o arresto cardiaco, complicanze meccaniche dell'infarto miocardico, scompenso cardiaco acuto, ricorrenti alterazioni dinamiche del tratto ST-T ed in particolare soprassollamento intermittente del tratto ST





Bibliografia

1. Baker CD, Lorimer AR. Cardiology: the development of a managed clinical network. *BMJ* 2000; 321:1152-3.
2. Provan K, Kenis P. Modes of Network Governance: Structure, Management, and Effectiveness. *JPublic Adm ResTheory* 2008;18(2):229252.

3. *Fibrinolytic Therapy Trialists' (FTT) Collaborative Group. Indications for fibrinolytic therapy in suspected acute myocardial infarction: collaborative overview of early mortality and major morbidity results from all randomised trials of more than 1000 patients. Lancet 1994;343:311-22.*
4. *Boersma E, Maas AC, Deckers JW, Simoons ML. Early thrombolytic treatment in acute myocardial infarction: reappraisal of the golden hour. Lancet 1996;348:771-5.*
5. *Steg PG, Bonnefoy E, Chabaud S, et al. Impact of time to treatment on mortality after prehospital fibrinolysis or primary angioplasty: data from the CAPTIM randomized clinical trial. Circulation 2003;108:2851-6.*
6. *Documento di consenso. La rete interospedaliera per l'emergenza coronarica. Ital Heart J 2005;6:5S-26S.*
7. *O'Gara PT, Kushner FG, Ascheim DD, Casey DE Jr, Chung MK, de Lemos JA, Ettinger SM, Fang JC, Fesmire FM, Franklin BA, Granger CB, Krumholz HM, Linderbaum JA, Morrow DA, Newby LK, Ornato JP, Ou N, Radford MJ, Tamis-Holland JE, Tommaso CL, Tracy CM, Woo YJ, Zhao DX, Anderson JL, Jacobs AK, Halperin JL, Albert NM, Brindis RG, Creager MA, DeMets D, Guyton RA, Hochman JS, Kovacs RJ, Kushner FG, Ohman EM, Stevenson WG, Yancy CW. 2013 ACCF/AHA Guideline for the Management of ST-Elevation Myocardial Infarction: A Report of the American College of Cardiology Foundation/American Heart Association Task Force on Practice Guidelines. J Am Coll Cardiol. 2013;61(4):e78-e140.*
8. *Steg PG, James SK, Atar D, Badano LP, Blömstrom-Lundqvist C, Borger MA, Di Mario C, Dickstein K, Ducrocq G, Fernandez-Aviles F, Gershlick AH, Giannuzzi P, Halvorsen S, Huber K, Juni P, Kastrati A, Knuuti J, Lenzen MJ, Mahaffey KW, Valgimigli M, van 't Hof A, Widimsky P, Zahger D. ESC guidelines for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation. Eur Heart J 2012;33(20):2569-619.*
9. *Saia F, Marrozzini C, Ortolani P, et al. Optimisation of therapeutic strategies for ST-segment elevation acute myocardial infarction: the impact of a territorial network on reperfusion therapy and mortality. Heart 2009;95:370-6.*
10. *Cambou JP, Simon T, Mulak G, Bataille V, Danchin N. The French registry of Acute ST elevation or non-ST-elevation Myocardial Infarction (FAST-MI): study design and baseline characteristics. Arch Mal Coeur Vaiss 2007;100:524-34.*
11. *Ting HH, Rihal CS, Gersh BJ, et al. Regional systems of care to optimize timeliness of reperfusion therapy for ST-elevation myocardial infarction: the Mayo Clinic STEMI Protocol. Circulation 2007;116:729-36.*
12. *Jollis JG, Roettig ML, Aluko AO, et al. Implementation of a statewide system for coronary reperfusion for ST-segment elevation myocardial infarction. JAMA 2007;298:2371-80.*

13. Jollis JG, Mehta RH, Roettig ML, Berger PB, Babb JD, Granger CB. Reperfusion of acute myocardial infarction in North Carolina emergency departments (RACE): study design. *Am Heart J* 2006;152:851 e1-11.
14. Moyer P, Feldman J, Levine J, et al. Implications of the Mechanical (PCI) vs Thrombolytic Controversy for ST Segment Elevation Myocardial Infarction on the Organization of Emergency Medical Services: The Boston EMS Experience. *Crit Pathw Cardiol* 2004;3:53-61.
15. Pinto DS, Kirtane AJ, Nallamothu BK, et al. Hospital delays in reperfusion for ST-elevation myocardial infarction: implications when selecting a reperfusion strategy. *Circulation* 2006;114:2019.
16. Gershlick AH, Stephens-Lloyd A, Hughes S, et al. Rescue angioplasty after failed thrombolytic therapy for acute myocardial infarction. *N Engl J Med* 2005;353:2758-68.
17. Ortolani P, Marzocchi A, Marrozzini C, et al. Clinical impact of direct referral to primary percutaneous coronary intervention following pre-hospital diagnosis of ST-elevation myocardial infarction. *Eur Heart J* 2006;27:1550-7.
18. Sejersten M, Sillesen M, Hansen PR, et al. Effect on treatment delay of prehospital teletransmission of 12-lead electrocardiogram to a cardiologist for immediate triage and direct referral of patients with ST-segment elevation acute myocardial infarction to primary percutaneous coronary intervention. *Am J Cardiol* 2008;101:941-6.
19. Diercks DB, Kontos MC, Chen AY, et al. Utilization and impact of pre-hospital electrocardiograms for patients with acute ST-segment elevation myocardial infarction: data from the NCDR (National Cardiovascular Data Registry) ACTION (Acute Coronary Treatment and Intervention Outcomes Network) Registry. *J Am Coll Cardiol* 2009;53:161-6.
20. Jacobs AK, Antman EM, Faxon DP, Gregory T, Solis P. Development of systems of care for ST-elevation myocardial infarction patients: executive summary. *Circulation* 2007;116:217-30.
21. Terkelsen CJ, Sorensen JT, Maeng M, et al. System delay and mortality among patients with STEMI treated with primary percutaneous coronary intervention. *JAMA* 2010;304:763-71.
22. Beygui F, Castren M, Brunetti ND, Rosell-Ortiz F, Christ M, Zeymer U, Huber K, Folke F, Svensson L, Bueno H, Van't Hof A, Nikolaou N, Nibbe L, Charpentier S, Swahn E, Tubaro M, Goldstein P; ACCA study group on pre-hospital care. Pre-hospital management of patients with chest pain and/or dyspnoea of cardiac origin. A position paper of the Acute Cardiovascular Care Association (ACCA) of the ESC. *Eur Heart J Acute Cardiovasc Care*. 2015 Aug 27. pii: 2048872615604119. [Epub ahead of print]
23. Brunetti ND, Di Pietro G, Aquilino A, Bruno AI, Dellegrottaglie G, Di Giuseppe G, Lopriore C, De Gennaro L, Lanzone S, Caldarola P, Antonelli G, Di Biase M. Pre-hospital electrocardiogram triage with tele-cardiology support is associated with shorter time-to-balloon and higher rates of timely reperfusion even in rural areas: data from the Bari- Barletta/Andria/Trani public emergency medical

- service 118 registry on primary angioplasty in ST-elevation myocardial infarction. *Eur Heart J Acute Cardiovasc Care*. 2014 Sep;3(3):204-13
24. Brunetti ND, Bisceglia L, Dellegrottaglie G, Bruno AI, Di Pietro G, De Gennaro L, Di Biase M. Lower mortality with pre-hospital electrocardiogram triage by telemedicine support in high risk acute myocardial infarction treated with primary angioplasty: Preliminary data from the Bari-BAT public Emergency Medical Service 118 registry. *Int J Cardiol*. 2015 Apr 15;185:224-8.
26. Brunetti ND, De Gennaro L, Correale M, Santoro F, Caldarola P, Gaglione A, Di Biase M. Pre-hospital electrocardiogram triage with telemedicine near halves time to treatment in STEMI: A meta-analysis and meta-regression analysis of non-randomized studies. *Int J Cardiol*. 2017 Apr 1;232:5-11.
27. Caldarola P, Gulizia MM, Gabrielli D, Sicuro M, De Gennaro L, Giammaria M, Grieco NB, Grosseto D, Mantovan R, Mazzanti M, Menotti A, Brunetti ND, Severi S, Russo G, Gensini GF. ANMCO/SIT Consensus Document: telemedicine for cardiovascular emergency networks. *Eur Heart J Suppl*. 2017 May;19(Suppl D):D229-D243
28. ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes in patients presenting without persistent ST-segment elevation The Task Force for the management of acute coronary syndromes (ACS) in patients presenting without persistent ST-segment elevation of the European Society of Cardiology (ESC). *European Heart Journal* 2011;32:2999-3054
29. Federazione Italiana di Cardiologia. Documento di consenso "Sindromi coronariche acute senza soprasslivellamento del tratto ST". *G Ital Cardiol, Vol 10 (Suppl 1-6), 2009*.
30. Di Chiara A, Fresco C, Savonitto S, on behalf of the BLITZ-2 Epidemiology of non-ST elevation acute coronary syndromes in the Italian cardiology network: the BLITZ-2 study Investigators *European Heart Journal* 2006;27:393-405.
31. Lee CH, Tan M, Yan AT. Catheterization for Non-ST-Segment. Elevation Acute Coronary Syndromes According to Initial Risk. Reasons Why Physicians Choose Not to Refer Their Patients. *Arch Intern Med*. 2008;168(3):291-296.
32. Fox KA, Anderson FA Jr, Dabbous OH on behalf of the GRACE investigators Intervention in acute coronary syndromes: do patients undergo intervention on the basis of their risk characteristics? The Global Registry of Acute Coronary Events (GRACE). *Heart* 2007;93:1771-1782
33. Tricoci P, Lokhnygina Y, Berdan L; Time to Coronary Angiography and Outcomes Among Patients With High-Risk Non-ST-Segment-Elevation Acute Coronary Syndromes Results From the SYNERGY Trial. *Circulation*. 2007;116:2669-2677.
34. Bassand J-P, Danchin N, Filippatos G, Gitt A, Hamm C, Silber S, Tubaro M, Weidinger F. Implementation of reperfusion therapy in acute myocardial infarction. A policy statement from the European Society of Cardiology. *European Heart Journal* 2005;26:2733-41
35. Mehta SR, Granger CB, Boden WE, et al. Early versus delayed invasive intervention in acute coronary syndromes. *N Engl J Med* 2009;360:2165-75.

36. Sorajja P, Gersh BJ, Cox DA, et al. *Impact of delay to angioplasty in patients with acute coronary syndromes undergoing invasive management: analysis from the ACUTY (Acute Catheterization and Urgent Intervention Triage strategy) trial.* *J Am Coll Cardiol* 2010;55:1416-24.
37. Navarese EP, Gurbel PA, Andreotti F, Tantry U, Jeong YH, Kozinski M, Engstrøm T, Di Pasquale G, Kochman W, Ardissino D, Kedhi E, Stone GW, Kubica J. *Optimal timing of coronary invasive strategy in non-ST-segment elevation acute coronary syndromes: a systematic review and meta-analysis.* *Ann Intern Med.* 2013;158(4):261-70.
38. Authors/Task Force members, Windecker S, Kolh P, Alfonso F, Collet JP, Cremer J, Falk V, Filippatos G, Hamm C, Head SJ, Juni P, Kappetein AP, Kastrati A, Knuuti J, Landmesser U, Laufer G, Neumann FJ, Richter DJ, Schauerte P, Sousa Uva M, Stefanini GG, Taggart DP, Torracca L, Valgimigli M, Wijns W, Witkowski A. *Eur Heart J.* 2014 Oct 1;35(37):2541-619. doi: 10.1093/eurheartj/ehu278. Epub 2014 Aug 29. *Eur Heart J.* 2016 Jan 14;37(3):267-315. doi: 10.1093/eurheartj/ehv320. Epub 2015 Aug 29. *2014 ESC/EACTS Guidelines on myocardial revascularization: The Task Force on Myocardial Revascularization of the European Society of Cardiology (ESC) and the European Association for Cardio-Thoracic Surgery (EACTS) Developed with the special contribution of the European Association of Percutaneous Cardiovascular Interventions (EAPCI).*
39. Roffi M, Patrono C, Collet JP, Mueller C, Valgimigli M, Andreotti F, Bax JJ, Borger MA, Brotons C, Chew DP, Gencer B, Hasenfuss G, Kjeldsen K, Lancellotti P, Landmesser U, Mehilli J, Mukherjee D, Storey RF, Windecker S, Baumgartner H, Gaemperli O, Achenbach S, Agewall S, Badimon L, Baigent C, Bueno H, Bugiardini R, Carerj S, Casselman F, Cuisset T, Erol Ç, Fitzsimons D, Halle M, Hamm C, Hildick-Smith D, Huber K, Iliodromitis E, James S, Lewis BS, Lip GY, Piepoli MF, Richter D, Rosemann T, Sechtem U, Steg PG, Vrints C, Luis Zamorano J; *Management of Acute Coronary Syndromes in Patients Presenting without Persistent ST-Segment Elevation of the European Society of Cardiology. 2015 ESC Guidelines for the management of acute coronary syndromes in patients presenting without persistent ST-segment elevation: Task Force for the Management of Acute Coronary Syndromes in Patients Presenting without Persistent ST-Segment Elevation of the European Society of Cardiology (ESC).*
40. *The Task Force for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation of the European Society of Cardiology (ESC) 2017 ESC Guidelines for the management of acute myocardial infarction in patients presenting with ST-segment elevation.* *Eur Heart J.* 2017.

RETE TRAUMATOLOGICA PUGLIESE E PDTA REGIONALE**Gruppo Tecnico Ristretto di Progetto**

Dott. Osvaldo CHIARA, Dott. Ettore ATTOLINI, Dott. Giovanni GORGONI, Dott. Marco BENVENUTO,
Dott.ssa Lucia BISCEGLIA, Dott.ssa Antonella CAROLI

Gruppo di Validazione

Dott. Mario BALZANELLI
Prof. Biagio MORETTI
Prof.ssa Angela PEZZOLLA
Prof. Nicola BRIENZA
Dott.ssa Rossella MELODIA
Prof.ssa Gilda CINNELLA
Prof. Donato VITTORE
Dott. Fausto TRICARICO
Dott. Vito PROCACCI

INTRODUZIONE

Definizioni

Il *trauma maggiore* è una condizione clinica tempo-dipendente che coinvolge competenze specialistiche differenti, integrate in un percorso assistenziale complesso. L'impatto sociale dell'evento traumatico non è trascurabile poiché spesso interessa pazienti giovani ed in età lavorativa che richiedono assistenza prolungata ed un alto livello di specializzazione. Il trauma viene definito maggiore quando determina una o più lesioni di cui almeno una sia in grado di determinare un rischio immediato o potenziale per la sopravvivenza o per un'invalidità grave. Il trauma maggiore può essere *mono-distrettuale* oppure *poli-distrettuale*, anche detto, quest'ultimo, *politrauma*. I decessi ed invalidità prodotti dal trauma sono riducibili attraverso l'istituzione di modelli di assistenza integrata tra territorio ed ospedale (Sistema Integrato per l'Assistenza al Trauma o SIAT) finalizzati a garantire l'arrivo del paziente nel tempo più rapido possibile all'Ospedale in grado di erogare la cura definitiva.

I SIAT rappresentano aree geografiche definite, auspicabilmente coincidenti con le aree di competenza delle Centrali Operative 118 e con i loro DEA di riferimento, entro cui viene realizzato un sistema integrato di gestione dei pazienti traumatizzati gravi costituito da una *rete di Ospedali per la fase acuta* detti *Centri Trauma*, identificati tra i DEA di II e I livello tra loro funzionalmente connessi e coordinati dalla Centrale 118.

Il DM 70 del 2015 ricalca in modo abbastanza generale quanto definito nel documento del Consiglio Superiore di Sanità' del 2005 sull'istituzione del SIAT:

"Al fine di ridurre i decessi evitabili è necessario attivare un Sistema integrato per l'assistenza al trauma (SIAT), costituito da una rete di strutture ospedaliere tra loro funzionalmente connesse e classificate, sulla base delle risorse e delle competenze disponibili, in:

- **Centri traumi di alta specializzazione (CTS)**
- **Centri traumi di zona (CTZ)**
- **Presidi di pronto soccorso per traumi (PST)**

Il CTS dispone di tutte le risorse necessarie a identificare e trattare h 24 in modo definitivo qualsiasi tipo di lesione e a garantire le cure intensive ai pazienti con problematiche polidistrettuali. Ha un bacino di utenza ottimale di *2.000.000-4.000.000 di abitanti* e, laddove non si raggiunga, devono essere realizzate aggregazioni che coinvolgono più Regioni. Deve registrare un volume di attività per trauma di almeno *400-500 casi/anno* e una *quota di traumi gravi superiore al 60%* dell'intera casistica trattata. Afferisce anche funzionalmente ad una struttura sede di *DEA di II livello* con Team del Dipartimento di Emergenza-urgenza dedicato alla gestione del trauma maggiore, in grado di

accogliere pazienti con problematiche polidistrettuali o che necessitino di alte specialità, qualora non presenti presso gli altri Ospedali della rete (CTZ, PST). Deve essere dotato dei seguenti standard:

- Sala di emergenza con possibilità in loco di stabilizzazione ed esami radiologici ed ecografici
- T.A.C. e angiografia interventistica nelle immediate adiacenze della sala di emergenza
- Sale operatorie h.24
- Attivazione sulle 24 ore della Chirurgia di controllo del danno, c.d. Damage Control Surgery
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia Generale d'Urgenza
- Anestesia-Rianimazione, terapia intensiva
- Rianimazione pediatrica, laddove prevista l'accettazione pediatrica
- Ortopedia
- Neurochirurgia
- Radiologia con possibilità interventistica
- Laboratorio e Centro trasfusionale
- + alte specialita' (chirurgia vascolare, toracica, cardiocirurgia, maxillo-facciale, plastica ricostruttiva, urologia, ginecologia, ORL, oculistica, ecc.)

Il **CTZ** si colloca in una struttura sede di DEA di I o II livello e dispone di tutte le risorse necessarie a trattare 24 ore su 24 in modo definitivo le lesioni traumatiche, tranne quelle che richiedono alte specialità non presenti nella struttura. Deve avere i seguenti requisiti:

- Sala di emergenza con possibilità in loco di stabilizzazione e procedure di emergenza
- Sale operatorie h.24
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia Generale d'Urgenza
- Anestesia-Rianimazione
- Ortopedia
- Radiologia dotata di sistemi di trasmissione a distanza delle immagini
- Laboratorio e centro Trasfusionale

Il **PST** si colloca in un ospedale sede di pronto soccorso ed ha disponibili le risorse sufficienti a garantire il trattamento immediato, anche chirurgico, per la stabilizzazione cardiorespiratoria prima

di un eventuale trasferimento ad una struttura di livello superiore. Per quanto non definito nel DM-70, e' necessario che, viste le finalita' della struttura, a minima siano disponibili i seguenti servizi:

- Anestesia-Rianimazione
- Medicina d'Urgenza
- Chirurgia
- Radiologia, emoteca, laboratorio

Criteri di Triage pre-Ospedaliero

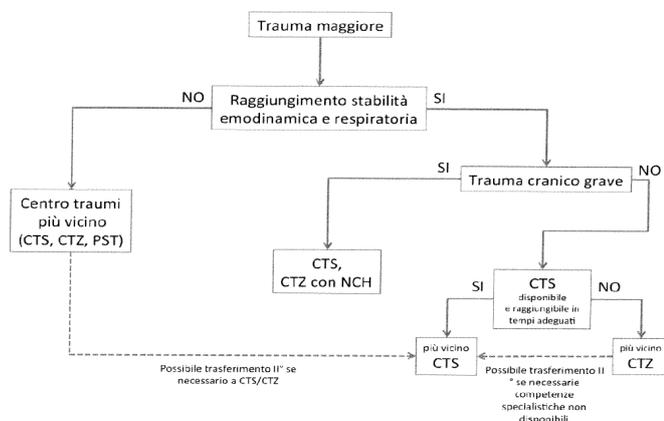
Tutti i traumi con uno o più dei seguenti criteri vengono considerati potenziali traumi maggiori sino a dimostrazione del contrario:

- a) alterazione delle funzioni vitali: pressione sistolica < 90 mmHg, alterazione della coscienza Glasgow Coma Scale <14, frequenza respiratoria > 32 o < 10 o necessità di intubazione;
- b) anatomia della lesione: ferite penetranti di testa, collo, torace, addome, arti prossimali a gomito o ginocchio; lembo toracico mobile; sospetto clinico di frattura di bacino o di due o più ossa lunghe prossimali; paralisi di uno o più arti; amputazione prossimale a polso o caviglia; associazione lesione traumatica con ustione di 2° o 3°;
- c) indicatore di alta energia: eiezione da veicolo, morte di un occupante del veicolo, caduta da altezza superiore alla propria, investimento auto-pedone o auto-ciclista, rotolamento del veicolo, deformazione del veicolo >40 cm, estricazione > 20 minuti, caduta di motociclista con separazione dal mezzo, alta velocità (deformazione esterna > 60 cm, intrusione > 40 cm, strada extraurbana o velocità > 40 Km/h, abbattimento di ostacolo fisso);
- d) traumi avvenuti in soggetti a rischio per età (bambini < 12, anziani > 70), patologia cronica pre-esistente nota o evidente, gravidanza nota o evidente.

I criteri del punto a) e b) identificano il **codice di triage rosso**, quelli dei punti c) e d) indicano il **codice di triage giallo**.

La destinazione del paziente viene stabilita in base al principio di garantire per quanto possibile la centralizzazione primaria in un CTS o CTZ. Il traumatizzato viene avviato al centro più vicino indipendentemente dal livello nella rete solo in caso di instabilità cardiorespiratoria non controllabile sulla scena (fig.1):

Fig.1. L'albero decisionale per il triage del trauma maggiore nell'ambito di una rete integrata di CTS (hub), CTZ con o senza neurochirurgia (spoke), PST



ANALISI EPIDEMIOLOGICA REGIONE PUGLIA

Metodologia

Poiché non esiste un registro specialistico per i traumi maggiori in Regione Puglia, si è cercato di ricavare alcuni dati dall'unico registro "population-based" dei ricoveri ospedalieri disponibile, il registro delle schede di dimissione ospedaliera (SDO). Sono state impiegate le seguenti modalità di selezione:

Criterio 1: selezione SDO con almeno una diagnosi di cinque con codifica ICD9 da 800 a 939.9 e da 950.0 a 959.9 (traumatismi con esclusione delle ustioni)

Criterio 2: escludere i pazienti con età >64 anni con unica diagnosi traumatologica da 820.0 a 821.9 (fratture di femore nell'anziano)

Criterio 3: escludere i pazienti con prima sede di ricovero in istituto pubblico o privato di riabilitazione o con durata del ricovero inferiore a 1 giorno non esitato in decesso

Criterio 4: Dalle SDO estratte con i criteri 1-2-3 selezionare le seguenti per individuare i traumi severi:

- Modalità di dimissione 4 (decesso)
 - oppure
 - Reparto 49 (terapia intensiva) in ingresso, dimissione o transito
 - oppure
- Segnalazione di almeno una delle seguenti procedure: *ventilazione meccanica* (da 96.70 a 96.72), oppure *tracheostomia* (da 31.1 a 31.29), oppure *monitoraggio emodinamico invasivo* (da 89.60 a 89.69)

Si è utilizzata una banca dati population-based quale il registro delle SDO a cui partecipano tutti gli Ospedali pubblici e privati della rete regionale per l'urgenza-emergenza. Tale metodo di indagine garantisce l'oggettività e la neutralità del dato epidemiologico presentato.

La criticità della ricerca deriva dalla finalità prevalentemente amministrativa con cui solitamente viene compilata la SDO che può ridurre l'affidabilità del dato sanitario. Per tali ragioni, in via prudenziale, ci si è limitati a cogliere alcune macro-informazioni inerenti il ricovero al fine di limitare il più possibile errori di valutazione. Le medesime modalità sono state utilizzate per l'estrazione dati 2008-2010 su cui si è basata l'organizzazione regionale del SIAT Lombardia^{1,2,3,4}. La metodologia di estrazione dei dati è stata oggetto di una pubblicazione sul World J Emerg Surg¹ e quindi validata con una "peer review" da parte di esperti internazionali

Sono stati analizzati per la regione Puglia i dati relativi al 2016 comparati con quelli del 2010 per verificare eventuali evoluzioni nelle caratteristiche epidemiologiche e sanitarie degli eventi traumatici maggiori. Nei risultati si fa spesso riferimento comparativo ai dati lombardi del 2015, gli ultimi disponibili sul territorio nazionale derivati dalle SDO con la medesima modalità.

Incidenza del Trauma Maggiore

Nel 2016 (tab.1) sono stati dimessi dagli ospedali pugliesi 25.380 pazienti per patologia traumatica di cui 1.488 sono stati identificati quali traumi maggiori sulla base dei criteri di selezione. La percentuale di traumi maggiori risulta quindi essere il 5,83%, in incremento rispetto al 2010 (3,75%) quando vi è stato un numero di dimissioni totali per traumi più elevato (36.334) con una numerosità inferiore (1.362) di traumi maggiori. Con un numero di residenti nel 2016 di 4.077.000, il trauma maggiore risulta avere un'incidenza di 365 casi per milione di abitanti anno, di poco inferiore a quanto osservato in Lombardia (392 casi nel 2008-2010, 381 nel 2015)¹. I decessi in Ospedale sono stati 391 a cui vanno aggiunti 77 casi deceduti entro 48 ore dal ritorno a domicilio, prevalentemente anziani inviati a casa a seguito di dimissione volontaria per ragioni umanitarie. Pertanto, la mortalità ospedaliera per trauma grave risulta essere del 31,45% (468 su 1488 ricoverati), simile a quella generale della Lombardia nel 2015 (28,9%), ma superiore a quella media dei trauma center di questa regione (20,10%), più del doppio della mortalità del CTS lombardo con la miglior performance (14%). La numerosità di traumi maggiori è inferiore a quanto evidenziato dalla letteratura che indica per i paesi occidentali un'incidenza di circa 400 casi per milione di abitanti/anno^{2,3}. Ad integrazione dei dati estratti dalle SDO, vanno considerati i decessi per trauma avvenuti sul territorio o in Pronto Soccorso che non danno esito a ricovero ospedaliero. In un lavoro italiano del 2010 dell'Istituto Superiore di Sanità⁴, basato sui dati ISTAT combinati con quelli delle SDO, la percentuale di decessi pre-ospedalieri per trauma è risultata del 42% nel 2002. I dati del 118 delle cinque centrali pugliesi indicano 283 decessi sulla scena nel 2016, pari al 37,68% dei decessi totali, quindi di poco inferiore al dato italiano del 2002. Il numero globale di traumi severi in regione

Puglia, ospedalizzati e non, sale pertanto a 1.771, pari a 434,38 / milione / anno, con 751 deceduti (42%), pari a 184 morti /milione /anno.

I maschi sono stati la maggioranza delle vittime di trauma maggiore (64,20%). La degenza media e' risultata di 16,19 giorni, l'eta' media 57,09 anni ed i traumi gravi in eta' pediatrica (<18 anni) il 10% (con il 66% dei casi in eta' pre-adolescenziale). Tali dati sono del tutto analoghi a quanto osservato in altre Regioni italiane, oltre che in linea con la letteratura, ad indicare una sostanziale correttezza delle modalita' di estrazione.

Tab.1: Epidemiologia trauma maggiore in Puglia nel 2016.

Popolazione residente.....	4.077.000
Traumi totali 2016:.....	25.380
Traumi maggiori ospedalizzati:.....	1488
Incidenza traumi ospedalizzati:.....	365/milione/anno
Decessi in Ospedale:.....	391
Decessi entro 48 ore dalle dimissioni:.....	77
Decessi preospedalieri.....	283
Decessi totali.....	751
Traumi totali 2016 (ospedalizzati piu' decessi preospedalieri):.....	71
Incidenza traumi in Puglia.....	434,38/milione/anno
Maschi:.....	64,20%
Eta' media:	57,09
Degenza media.....	16,19
Traumi in eta' pediatrica:.....	132

In considerazione della vocazione turistica di gran parte del territorio, e' interessante considerare che solo 93 dei soggetti coinvolti in traumi gravi in Puglia, pari al 6,25% del totale, non sono risultati residenti nella Regione. In Sardegna, altra regione turistica, il 4% dei traumi maggiori risultavano residenti fuori regione; in Lombardia il 7.92%, valore piu' elevato a causa del numero di transiti e di lavoratori esterni che quotidianamente afferiscono alla regione. Tali dati indicano che verosimilmente il numero di turisti vittime di trauma grave in Puglia e' abbastanza esiguo. Inoltre il dato di traumi maggiori in non residenti, ma ricoverati negli Ospedali pugliesi, puo' essere utile per correggere al ribasso il valore dell'incidenza (conteggiato con il numero di residenti al denominatore) da 365 a 342 casi per milione di abitanti all'anno.

Causa esterna dei Traumi Maggiori

La causa esterna è stata indicata nel 94.8% delle SDO del 2016. Si è cercato di raggruppare le codifiche secondo la categorie "E" della classificazione ICD-9. La possibilità di codifiche diverse per

una stessa tipologia di evento (privilegiando ad es. il luogo o il contesto rispetto al meccanismo o viceversa) rende impossibile sulla base delle sole SDO una valutazione epidemiologica precisa. Si possono comunque trarre alcune indicazioni interessanti.

Contrariamente a quanto atteso (tab.2), le cause esterne più codificate di trauma grave risultano le cadute. Questo meccanismo traumatico, da quanto riportato in un lavoro sui dati della Lombardia, è sicuramente in incremento negli ultimi anni ed è particolarmente rappresentato dagli infortuni in ambito lavorativo e soprattutto nelle pertinenze domestiche, dove riguarda una fascia di popolazione mediamente più anziana¹.

Nelle SDO le cause "infortunio sul lavoro" e "infortunio domestico" sono stati indicate rispettivamente nel 4,7% e nel 9,4%, ma è probabile che sia stata utilizzata nella maggioranza dei casi la codifica generica di "caduta non specificata", con quindi sottostima delle percentuali dei luoghi dell'evento. Alle cadute accidentali propriamente dette si possono assommare nella stessa categoria "E" le precipitazioni, cioè la proiezione al suolo del corpo dopo una fase di volo. Le precipitazioni sono spesso esito di infortuni sul lavoro (in specie nella cantieristica) e di eventi accidentali in ambito domestico o nel corso di attività sportive e del tempo libero.

I traumi legati al traffico (veicoli a quattro ruote, motoveicoli, ciclisti o pedoni investiti), sommati tra loro sono il 24,6%, il 6% in meno a quanto osservato nei dati 2015 della Lombardia. Se consideriamo la quota dei decessi pre-ospedalieri, significa che la Puglia deve far fronte a circa 400 incidenti del traffico gravi ogni anno. Anche in tal caso, essendo numerosi gli eventi "in itinere", è possibile che parte degli incidenti legati al traffico siano stati codificati come infortuni sul lavoro.

Sono relativamente rari per quanto riportato sulle SDO gli eventi traumatici maggiori conseguenza di atti di violenza da parte di altri e di autolesionismo, con percentuali inferiori a quelle lombarde. Anche in questi casi, è verosimile una codifica di eventi simili in differenti categorie.

Dall'analisi degli anni precedenti al 2016 si osserva una tendenza all'incremento delle cadute rispetto agli incidenti stradali, dato comune alle casistiche delle altre regioni italiane, con corrispondente aumento dell'età media delle vittime di trauma maggiore.

Tab 2: Causa esterna traumi gravi Puglia 2016

ANNO	CAUSA_ESTERNA	TRAUMI_SEVERI
2016	caduta accidentale non specificata (E 880-888)	685 (46,0%)
2016	traffico (E 800-829)	366 (24,6%)
2016	infortunio in abitazione (E 849)	140 (9,4%)
2016	Altro	118 (7,9%)
2016	campo non compilato	77(5,2%)
2016	infortunio sul lavoro (E 919-928)	70(4,7%)
2016	violenza altrui (E 960-969)	17(1,1%)

2016	autolesionismo (prev. caduta) (E 950-959)	9 (0,6%)
2016	Avvelenamento (E860-869)	3(0,2%)
2016	Intossicazione (E850-858)	3(0,2%)
		1488(100%)

Modalità di dimissione

L'analisi delle modalità di dimissione consente alcune riflessioni sull'attuale funzionamento della rete di emergenza pugliese (tab.3). Prevalgono le dimissioni ordinarie a domicilio mentre il trasferimento ad un istituto di riabilitazione riguarda solo l'8,3% dei pazienti, più l'1,6% trasferito ad altro regime nell'ambito dello stesso ospedale (quando verosimilmente vi è una struttura riabilitativa all'interno dell'ospedale), in tutto 145 pazienti. Significativamente, i pazienti destinati alla riabilitazione hanno avuto una degenza media più prolungata. In Lombardia nel 2015 la percentuale di pazienti che accedono a servizi di riabilitazione è stata del 19,6%.

Il trasferimento ad altri ospedali per acuti ha riguardato solo il 6,1% pari a 81 casi ad indicare che non vi è stato spostamento di pazienti all'interno della rete di ospedali. Quindi i trasferimenti sia in senso di centralizzazione che decentralizzazione sono stati rari e la vittima del trauma ha ricevuto una cura definitiva in oltre il 90% dei casi nell'Ospedale di prima afferenza. I deceduti in Ospedale sono stati 391 a cui, come ricordato, possono essere aggiunti i 77 morti entro 48 ore dopo le dimissioni

Tab.3: modalità di dimissione dei traumi maggiori. RSA: residenza sanitaria assistenziale. ADI: assistenza domiciliare integrata

MODALITA' DIMISSIONE	#	%	Degenza media
Dimissione ordinaria al domicilio	798	53,6	14
Deceduto in ospedale	391	26,3	11
Trasferimento ad altro istituto pubblico o privato per riabilitazione	124	8,3	32
Trasferimento al altro istituto di ricovero e cura per acuti	81	5,4	13
Dimissione volontaria	62	4,2	10
Trasferimento ad altro regime od altra attivita' nello stesso istituto	21	1,4	17
Dimissione ordinaria presso una RSA*	8	0,5	20
Dimissione ordinaria con attivazione di ADI**	3	0,2	20
Totali	1488		

Distribuzione dei traumi maggiori

L'analisi delle SDO del 2016 consente di osservare che solo 526 dei 1488 traumi severi della regione, pari al 35%, sono stati ricoverati e trattati nei tre Ospedali identificati come centri di riferimento regionali (tab.4, 5, 6). Per i restanti 1104 casi c'è stata una distribuzione su varie strutture, con una numerosità superiore a 50 casi nell'anno solo in sei nosocomi. In nessun Ospedale sono stati raggiunti i criteri minimi previsti dal DM 70. Il paziente è stato spesso trasportato nel luogo più vicino all'evento dove ha ricevuto le cure definitive, senza trasferimenti in altre strutture per acuti. Molti Ospedali hanno ricevuto nel 2016 due-tre decine di traumi severi, pari a poche unità al mese. Va considerato che un turno sulle 24 ore per essere coperto prevede la rotazione di almeno sei unità, per cui è possibile che con volumi di attività così limitati molti sanitari di tali Ospedali non abbiano trattato neppure un caso nell'arco dell'anno. Secondo i criteri internazionali ciascun medico dovrebbe gestire in fase acuta almeno 40-50 pazienti all'anno e vari studi dimostrano una correlazione positiva tra il volume di casi trattati e l'esito favorevole^{5,6,7,8}. E' quindi opportuno individuare modalità di concentrazione della casistica ai fini di incrementare l'esperienza locale, come indicato nel DM 70.

Tab.4: traumi gravi negli Ospedali del NORD OVEST

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	AO OSPEDALI RIUNITI - FOGGIA	38	142
2016	CDC S. MICHELE - MANFREDONIA	0	2
2016	EE CASA SOLLIEVO -S.G. ROTONDO	38	124
2016	OSPEDALE "G.TATARELLA"	1	14
2016	OSPEDALE F.LASTARIA - LUCERA	1	3
2016	ST S.CAMILLO DE LELLIS-MANFREDONIA	0	4
2016	ST T. MASSELLI M. - SAN SEVERO	2	2
	TOTALI	80	291

Tab 5: traumi gravi negli Ospedali del CENTRO

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	AO CONS. POLICLINICO - BARI	54	186
2016	CDC BERNARDINI - TARANTO	0	1
2016	CDC MATER DEI (CCR) - BARI	4	8
2016	CDC S. CAMILLO - TARANTO	0	1
2016	CDC S. MARIA - BARI	0	1
2016	CDC VILLA VERDE - TARANTO	0	6
2016	EE MIULLI - ACQUAVIVA D. FONTI	17	96
2016	OSP. DELLA MURGIA (EX ST UMBERTO I) - ALTAMURA	4	16

2016	OSP. DISTRETT. NORD - CANOSA	0	3
2016	OSP. DISTRETT. SUD - CORATO	0	3
2016	OSP. DISTRETTUALE - ANDRIA	41	77
2016	OSPEDALE "M. SARCONE" - TERLIZZI - (BA)	0	3
2016	OSPEDALE CIVILE BARLETTA - (BA)	5	32
2016	OSPEDALE CIVILE MOLFETTA - (BA)	2	15
2016	OSPEDALE CIVILE S. MARCO - GROTTAGLIE - (TA)	0	2
2016	OSPEDALE CIVILE V.EMANUELE II - BISCEGLIE - (BA)	2	8
2016	OSPEDALE MARIANNA GIANNUZZI - MANDURIA	1	11
2016	OSPEDALE VALLE D'ITRIA - MARTINA FRANCA	4	11
2016	P.O. BARI SUD - STAB. DI VENERE - BARI	20	62
2016	P.O. BARI SUD STAB. FALLACARA-TRIGGIANO	0	3
2016	ST GIOVANNI XXIII - BARI	0	2
2016	STAB. OSPEDALIERO CASTELLANETA	0	2
2016	STABILIM. OSP. "SAN GIACOMO" - MONOPOLI	4	15
2016	STABILIM. S.M.M. LAURETO - PUTIGNANO	4	14
2016	STABILIMENTO S. PAOLO - BARI	9	52
	TOTALI	171	630

Tab.6: Traumi gravi negli Ospedali del SUD EST

ANNO	DESC_STABILIMENTO	DECESSI	TRAUMI_SEVERI
2016	CDC CITTA' DI LECCE HOSPITAL - LECCE	0	2
2016	CDC VILLA VERDE - LECCE	0	7
2016	EE CARDINALE PANICO - TRICASE	6	38
2016	OSPEDALE ANTONIO PERRINO - BRINDISI	27	85
2016	ST SS ANNUNZIATA - TARANTO	51	98
2016	OSPEDALE DARIO CAMBERLINGO - FRANCAVILLA FONT.	0	7
2016	OSPEDALE S.CATERINA NOVELLA - GALATINA	4	17
2016	OSPEDALE S.CUORE DI GESU'-GALLIPOLI	1	6
2016	ST FRANCESCO FERRARI - CASARANO	6	32
2016	ST VERIS DELLI PONTI - SCORRANO	3	22
2016	ST."V.FAZZI" - LECCE	34	198
2016	ST.S.G.PPE DA COPERTINO - COPERTINO	5	23
2016	STABILIMENTO "MELLI"- S.PIETRO VERNOTICO	0	14
2016	STABILIMENTO CIVILE - OSTUNI	2	7
2016	STABILIMENTO UMBERTO I - FASANO	1	11
	TOTALI	140	567

Per cercare di approfondire il dato di mortalita' si sono analizzati i cluster di eta' dei traumatizzati afferiti ai tre Ospedali principali e la loro percentuale di decessi. Con i limiti ricordati in precedenza

sulle modalita' di estrazione, il fattore eta' e' stato considerato un macro-dato inconfutabile e che puo' avere significativa influenza sulla mortalita' ospedaliera. I cluster presi in considerazione sono stati: pediatrico 0-14, adulto 15-65, anziano 66-75, grande anziano >75 (tab.7). Rispetto al trauma center lombardo con migliore performance (14% di deceduti), solo uno dei tre Ospedali principali della Puglia ha percentuali di mortalita' simili, addirittura inferiori nelle fasce di eta' piu' avanzate, mentre gli altri mostrano una quota circa doppia di decessi.

Tab.7: traumi gravi dimessi nei tre ospedali principali della Regione divisi per cluster di eta'

DIMESSI TOTALI					
cod_istituto	Pediatrico	Adulto	Anziano	Grande anziano	Totali Traumi_severi
Vito Fazzi (Lecce)	10	104	27	57	198
AO Policlinico (Bari)	12	107	15	52	186
OORR (Foggia)	5	67	14	56	142
TRAUMI SEVERI					526
DECEDUTI					
cod_istituto	Pediatrico	Adulto	Anziano	Grande anziano	Totali Decessi
Vito Fazzi (Lecce)	3 (30%)	7 (6,7%)	4 (14,8%)	20 (35%)	34 (17%)
AO Policlinico (Bari)	0	21(19,6%)	3 (20%)	30 (57.7%)	54 (29%)
OORR (Foggia)	0	9 (13,4%)	4 (28,6%)	25 (44,6%)	38 (27%)
Niguarda, Milano	0	5,50%	17,24%	41,79%	14,06%

Dati sistema urgenza-emergenza pre-ospedaliera 118

Sono disponibili alcuni dati del 2016 sull'assistenza ai traumi maggiori della Regione, derivati dal registro del sistema preospedaliero. Nella tab.8 sono indicate le missioni delle cinque centrali operative per eventi traumatici, divisi per codice triage di rientro. E' interessante notare la numerosita' decisamente piu' elevata dei traumi assistiti dal 118, anche con codice di rientro rosso, rispetto ai dati ospedalieri. Questo dato e' comune a tutti i sistemi e riflette l'overtriage con cui lavora il sistema pre-ospedaliero per ragioni di maggior sicurezza dei pazienti.

Tab.8: interventi del 2016 del sistema 118 per eventi traumatici divisi per provincia e indice di centralizzazione

	ANNO 2016 TRAUMATICI				
	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO
VERDE	8958	3290	5832	6994	5122
GIALLO	8464	3262	3521	3861	2791
ROSSO	1068	105	485	297	412
NERO	85	27	70	47	54
% trasportati a					
DEA II liv	32.12	94.29	79.18	73.40	91.50
TOTALI	18575	6684	9908	11199	8379

Il dato dei deceduti sulla scena, 283 registrati dal 118, pari a oltre il 60% dei deceduti per trauma in Regione e' indicativo di un'importante incidenza di eventi molto gravi. Nella tab. 9 sono indicati i tempi dal dispatch all'arrivo sul luogo dell'incidente ed i tempi di permanenza sulla scena del team del 118. Si osserva che tali dati sono in linea con quanto indicato nella letteratura internazionale, per cui si puo' desumere che l'elevata mortalità pre-ospedaliera è conseguenza della gravità degli eventi e non di ritardi nell'arrivo dei mezzi di soccorso.

Tab.9: tempo di arrivo e di permanenza sulla scena del team 118. Dati del 2016

	ANNO 2016 TRAUMATICI ROSSI DI INVIO	
	CHIAMATA - ARRIVO PRIMO	TEMPO DI PERMANENZA DEI TEAM SUL
	MEZZO	LUOGO
BARI	16:07	19:25
BRINDISI	10:49	24:45
FOGGIA	13:29	18:32
LECCE	13:37	18:36
TARANTO	11:40	21:31

E' interessante notare il numero di traumi in codice rosso e giallo ospedalizzati a Taranto che appare significativamente elevato in rapporto alla popolazione se confrontato con le altre province. La presenza dell'insediamento industriale dell'ILVA determina infatti un incremento degli eventi traumatici per i numerosi infortuni sul lavoro (rispetto alla provincia di Lecce +39% di codici rossi e +17% di deceduti).

Overtriage nei registri specialistici

A completamento di tali osservazioni va rilevato che la modalità di estrazione dei dati utilizzata evidenzia solo la quota dei traumi gravi ricoverati e non tiene conto dei volumi di *overtriage*, cioè dei pazienti che vengono accettati quali presunti traumi maggiori in base ai criteri di triage pre-ospedalieri e che dopo l'esecuzione degli accertamenti risultano essere traumi minori. La quota di overtriage, non desumibile dalle SDO, corrisponde in tutte le casistiche a circa il 30-60% dei traumi accettati^{9,10,11}. Quindi, rispetto ai 1488 traumi maggiori reali identificati dalle SDO, i pazienti giunti in Pronto Soccorso negli Ospedali Pugliesi per trauma potenzialmente grave dovrebbero essere stati, con una stima conservativa, ben oltre le 2500 unità, di cui circa 900 gestiti nei tre Ospedali di riferimento. Si confermano in ogni caso dei volumi inferiori rispetto a quanto indicato nel DM-70 e quindi la necessità di una maggiore centralizzazione negli Ospedali di riferimento per aumentare i volumi di attività.

Il Niguarda di Milano, uno dei CTS della Lombardia, si è dotato di un registro dal 2002 in cui sono stati inclusi tutti i traumi accettati che hanno determinato un'attivazione del trauma team dell'ospedale. È interessante cogliere alcuni spunti dai dati registrati nel nosocomio Lombardo. Nel registro di Niguarda (tab.10) si può osservare che i pazienti accettati e che hanno attivato il trauma team dell'ospedale si sono incrementati negli anni, con un aumento esclusivo dei codici gialli, mentre i rossi sono rimasti praticamente invariati.

Tab 10: overtriage nelle accettazioni per trauma maggiore del Niguarda di Milano

	2011	2012	2013	2014	2015
Numero	425	508	576	618	682
Età media	39	41	41	41.3	40.5
Codice Rosso	37.4% 159	37% 188	24%138	31.4% 194	22% 150
Codice Giallo	62.6% 266	63 %320	75.7% 436	68.6% 424	78% 532
Codice Verde	0	0	2	0	0
ISS medio	16.38	16	13.2	14.8	13.7
Overtriage	56.5%	60.5%	67.8%	62%	66.6%
Dimessi da PS	22.6%	23.5%	31.7%	30.6%	36.5%

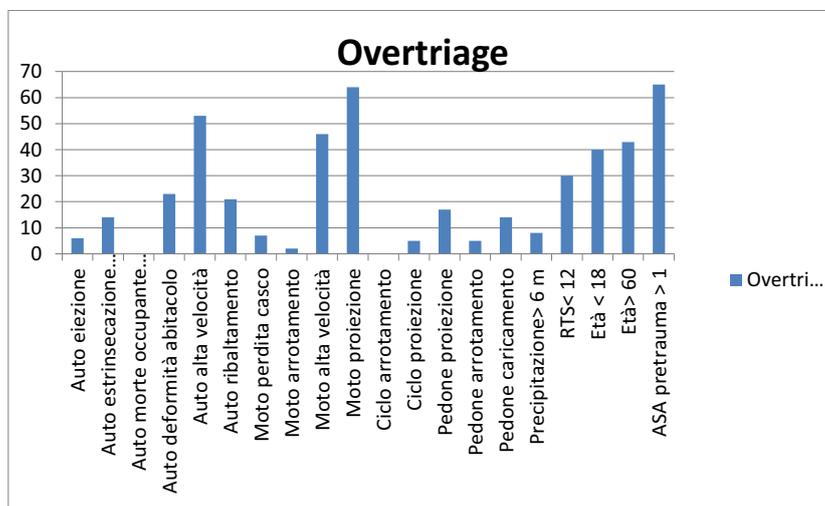
E' indicato il valore medio dell'ISS (injury severity score), un punteggio anatomico di gravita' indicativo di trauma severo se superiore a 15. E' utile osservare che oltre il 66% dei casi rappresenta un overtriage, cioe' pazienti accettati per trauma maggiore che a diagnosi anatomica definitiva risultano essere traumi minori (e come tali curabili in qualsiasi ospedale), cioe' con un ISS<16. Addirittura, nel 2015 il 36.5% dei pazienti e' stato dimesso direttamente dal pronto soccorso dopo una breve osservazione. In media, nei sistemi esteri tale valore e' 35-40%. Si guardi a confronto i valori ottenuti in uno studio di benchmarking (tab 11) tra trauma center di tre differenti continenti (Niguarda, Calgary in Canada e Haifa in Israele).

Tab.11: studio internazionale di benchmarking sull'overtriage nel trauma

OVERTRIAGE	Niguarda	Calgary	Haifa
% pazienti con ISS<16	64	42	36
% pazienti con ISS<12	58	9	29
% attivazioni Trauma Team con ISS 1-15	63	22	34

E' evidente la differenza di overtriage dei due centri stranieri rispetto agli italiani. Va rammentato che l'overtriage, pur rappresentando un meccanismo di protezione nei confronti dell'utenza (e quindi una scelta di sistema, tipica dei modelli di recente istituzione), configura un notevole dispiego di risorse all'interno degli ospedali che ricevono il paziente in quanto l'allertamento per un trauma potenzialmente maggiore determina l'attivazione di chirurghi e anestesisti e la sospensione della normale attivita' operatoria in una sala che viene mantenuta libera per eventuali interventi di emergenza. Poiche' i tempi tra allertamento, arrivo del paziente e valutazione diagnostica, ammontano a circa due ore nei sistemi piu' organizzati, si comprendono i conseguenti risvolti organizzativi. A tal proposito un'analisi retrospettiva sul registro traumi 2015 di Niguarda (fig.1) ha evidenziato che la percentuale di overtriage nei codici gialli e' stata particolarmente elevata per alcuni specifici indicatori utilizzati dal 118 come elementi presuntivi di trauma maggiore. E' quindi possibile su tali dati orientare i protocolli di centralizzazione per contenere la percentuale di overtriage^{9,10,11,12}

Fig.1: indicatori di meccanismo ad alta energia e relativa percentuale di overtriage



Considerazioni conclusive sull'analisi epidemiologica

- Si conferma in Puglia una numerosità del trauma maggiore sovrapponibile a quanto evidenziato in letteratura nei Paesi occidentali. La mortalità ospedaliera è analoga a quella registrata in Regioni non ancora organizzate con un sistema integrato per l'assistenza al trauma. Vi è una significativa mortalità pre-ospedaliera verosimilmente legata ad un'elevata incidenza di eventi gravi.
- Al momento, la casistica è dispersa in numerosi ospedali con volumi di attività per singolo centro inferiori a quanto richiesto dal DM 70 ed insufficienti a creare e mantenere un'adeguata esperienza. La rete di emergenza è abbastanza statica e vi sono pochi trasferimenti sia in senso di centralizzazione verso strutture di livello superiore che di back transfer verso ospedali più piccoli.
- Il ricorso a forme di riabilitazione è contenuto, nonostante un'età media elevata della popolazione traumatizzata. Non è possibile sulla base dei dati a disposizione analizzare le cause del fenomeno. Poiché' è verosimile l'esistenza di una richiesta significativa, va verificata l'offerta disponibile di strutture di riabilitazione sia intensiva che estensiva.
- In considerazione della mancanza attuale di modelli intraospedalieri organizzati, è indispensabile presso i centri della rete, anche in quelli di livello inferiore, lo sviluppo di percorsi di cura integrati con la partecipazione dei diversi specialisti coinvolti nell'assistenza ai traumi maggiori. Particolare attenzione va posta alla logistica delle sale di emergenza che devono essere organizzate per ottimizzare i tempi delle indagini diagnostiche e dell'accesso alla sala operatoria. Non è indicata nei piani organizzativi aziendali degli Ospedali di riferimento la presenza di servizi di chirurgia d'urgenza e del trauma.

- e. I dati di overtriage registrati in alcuni trauma center italiani indicano la necessità di rivedere i criteri di selezione del sistema pre-ospedaliero per concentrare nei CTS i casi più gravi e limitare il più possibile l'utilizzo non appropriato delle risorse interne. In particolare, l'overtriage (frutto anche di una scelta di sistema volta a tutelare l'utenza) si verifica per alcuni meccanismi ad alta energia in pazienti con parametri clinici normali (codici gialli). Emerge, in considerazione dell'evoluzione dei mezzi di protezione, la possibilità in questi casi di avvalersi di strutture della rete diverse dai CTS. In tal senso, anche il livello CTZ, in specie se con neurochirurgia, deve essere in grado di fornire una risposta assistenziale adeguata e, in molti casi, un percorso di cura definitivo. Tale indicazione e' condivisa anche nell'ultima edizione del volume del Committee on Trauma dell'American College of Surgeons sul modello organizzativo del Trauma System negli Stati Uniti¹².
- f. In Puglia non esiste un Ospedale pediatrico con le caratteristiche di un trauma center, ma i principali Ospedali hanno al loro interno competenze pediatriche di buon livello. E' auspicabile nel medio periodo la realizzazione in Regione di un centro pediatrico in grado di fornire un percorso di cura completo al trauma nel bambino, per le peculiarità assistenziali e logistiche che il centro pediatrico rispetto all'Ospedale per adulti può fornire. Nel frattempo gli Ospedali per adulti devono comunque sopperire alle necessità del trauma pediatrico, adottando modelli organizzativi intra- ed inter-aziendali da stabilire in relazione alle singole realtà^{13,14}.

PROPOSTA DI RETE PER IL TRAUMA MAGGIORE IN PUGLIA

Il modello di riferimento per l'organizzazione della rete trauma è quello di **tipo inclusivo**. L'inclusivisi' indica che tutti gli Ospedali di una determinata area partecipano alla cura di tutti i traumi, sia minori che maggiori. Mentre i traumi minori vengono avviati all'Ospedale più vicino dotato di Pronto Soccorso, i traumi di maggior gravità vanno indirizzati verso Ospedali definiti **Centri Trauma**, con risorse e competenze specifiche per tale attività e differenziati nei tre livelli CTS, CTZ e PST, come indicato nel DM 70. Ciascun nodo ha un'importanza strategica nel funzionamento della rete nel suo insieme, sia come luogo di stabilizzazione che quale sede di cura definitiva. Tutti i Centri Trauma infatti, indipendentemente dalla categorizzazione, devono osservare i medesimi protocolli gestionali per garantire la continuità delle cure nei percorsi interaziendali. Van tenute in considerazione le caratteristiche geografiche della Regione, disposta da nord-ovest a sud-est con una lunghezza di 426 Km, una larghezza media di circa 70 Km e 19.345 Km² di superficie. Il territorio e' montuoso solo per l'1,5% e collinare per il 45,3%; per il resto e' pianeggiante. Vista la forma allungata del territorio, la presenza di rilievi montuosi al nord-ovest, la collocazione al centro della capitale, equidistante dai confini regionali nord e sud, la viabilità della parte meridionale, l'afflusso

turistico in specie sulle coste nella stagione estiva, in deroga a quanto previsto dal DM-70 sulla base della popolazione residente, si prevedono tre SIAT con altrettanti CTS di riferimento: nord-ovest (Tavoliere e Gargano), centro (Bari e Murge), sud-est (Taranto e Salento) (Fig.2).

SIAT 1 del NORD-OVEST o del TAVOLIERE-GARGANO

Comprende l'area pianeggiante del tavoliere, la zona peninsulare montuosa del Gargano e la regione montuosa del subappennino Dauno. La popolazione e' di 1.024.385 residenti. Il SIAT corrisponde alla provincia di Foggia piu' l'area BAT. Al SIAT nord-ovest fa capo anche l'arcipelago delle Tremiti.

Il CTS del SIAT e' rappresentato dall'**AO Ospedali Riuniti di Foggia** che e' dotato di tutte le specialita' necessarie per il trattamento del trauma maggiore in acuto, anche in eta' pediatrica ed anche di unita' spinale per la riabilitazione specialistica del mieloleso. Fa capo al SIAT **1'arcipelago delle Tremiti** presso cui andrebbe potenziato il posto di primo intervento (almeno stagionale) per consentire procedure, anche chirurgiche, di stabilizzazione cardiorespiratoria di emergenza.

Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

Denominazione Struttura/Stabilimento	Rete Traumatologica
Ospedale Lorenzo Bonomo - Andria	CTZ
Ospedale Monsignor Dimiccoli - Barletta	PST
Ospedale Vittorio Emanuele II - Bisceglie	PST
Ospedale Casa Sollievo Sofferenza - San Giovanni Rotondo	CTZ
Ospedale Giuseppe Tatarella - Cerignola	PST
Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredonia	PST
Ospedale Teresa Masselli Mascia - San Severo	PST
AOU Ospedali Riuniti - Foggia	CTS

SIAT 2 del CENTRO o di BARI e DELLE MURGE

E' un territorio collinare verso ovest (Murge) e per il resto pianeggiante che va dal confine meridionale del BAT a Nord fino alla valle d'Itria a Sud. I residenti ammontano a 1.263.820. Il CTS del SIAT e' l'**AO Policlinico di Bari** che e' dotato di tutte le specialita' necessarie per il trattamento del trauma maggiore in acuto.

Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

Denominazione Struttura/Stabilimento	Rete Traumatologica
AOU Consorziale Policlinico - Bari	CTS

Ospedale della Murgia - Altamura	CTZ
Ospedale Di Venere - Carbonara di Bari	CTZ
Ospedale Don Tonino Bello - Molfetta	PST
Ospedale Generale Miulli - Acquaviva delle Fonti	CTZ
Ospedale San Giacomo - Monopoli	PST
Ospedale San Paolo - Bari	PST
Ospedale Santa Maria degli Angeli - Putignano	PST
Ospedale Umberto I - Corato	PST
CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	PST

SIAT 3 del SUD-EST o di TARANTO e del SALENTO

E' un territorio pianeggiante a sud est della valle d'Itria, circondato per due terzi dal mare Adriatico e Ionico, con 1.788.961 residenti. Il CTS dell'area e' l'**Ospedale Vito Fazzi di Lecce**, dotato di tutte le risorse ed i servizi per la cura definitiva del trauma maggiore. L'Ospedale di Francavilla quale PST può far capo a Taranto, quale CTZ di riferimento in caso di problematica tempo-dipendente per le distanze e le percorrenze maggiori con il CTS di Lecce.

Di seguito la classificazione delle singole strutture che afferiscono all'Area di riferimento:

Denominazione Struttura/Stabilimento	Rete Traumatologica
Ospedale Vito Fazzi - Lecce	CTS
Ospedale Cardinale Panico - Tricase	CTZ
Ospedale Francesco Ferrari - Casarano	PST
Ospedale Sacro Cuore - Gallipoli	PST
Ospedale San Giuseppe da Copertino - Copertino	PST
Ospedale Veris Delli Ponti - Scorrano	PST
Ospedale Antonio Perrino - Brindisi	CTZ
Ospedale Civile - Ostuni	PST
Ospedale Dario Camberlingo - Francavilla Fontana	PST
Ospedale Civile - Castellaneta	PST
Ospedale Marianna Giannuzzi - Manduria	PST
Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	CTZ
Ospedale Valle d'Itria - Martina Franca	PST

Criticità del modello proposto

- Va organizzata nei tre CTS la disponibilità del servizio di chirurgia d'urgenza e del trauma ed il servizio della radiologia interventistica sulle 24 ore.
- Deve essere organizzata la possibilità della trasmissione delle immagini dai CTZ/PST verso i CTS per teleconsulenze specialistiche (in specie per gli Ospedali della rete senza neurochirurgia).
- Tutti gli Ospedali della rete devono avere un servizio di Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso, come indicato dal DM 70. Il servizio va attivato laddove non e' attualmente presente.
- La neurochirurgia non e' un servizio richiesto per la categoria dei CTZ, ma viene considerato, quando presente, un criterio preferenziale vista l'importanza che riveste nel trattamento di moti traumatizzati.
- Sono evidenti i limiti di un'analisi epidemiologica fondata sulle SDO. E' necessario che la regione si doti di un registro traumi maggiori su cui vengano riportati tutti i dati utili alla verifica di qualita' del funzionamento della rete
- Vanno identificate le tre Centrali Operative di coordinamento dei tre SIAT, piu' eventualmente quella di Taranto, per le peculiarita' del territorio, sede di un importante insediamento industriale. E' opportuno realizzare un sistema informatico di monitoraggio delle risorse in area critica (sale operatorie, letti intensivi). Le CO 118 rappresentano i nodi di coordinamento dei tre SIAT, assicurando la gestione unitaria ed integrata nel territorio di competenza del percorso del traumatizzato e ottemperando a quanto indicato dalle disposizioni regionali.
- In considerazione delle problematiche geografiche e' opportuno avere due basi dell'elisoccorso, una a nord ovest nel Foggiano (che serve anche le isole Tremiti) ed una a sud-est nel Salento, per coprire tutto il territorio. Le basi, gli aeroporti, i CTS, le isole Tremiti, devono essere attrezzati anche per il volo notturno degli elicotteri (strumentati pertanto "Instrumental Flight Rules")
- Il Giovanni XXIII di Bari, quale Ospedale per i bambini della Regione, potrebbe diventare il Centro traumi pediatrico presso cui centralizzare tutti i traumi in eta' pre-adolescenziale che avvengono in Puglia. Va implementata la disponibilità dei vari servizi attualmente non presenti, quali la chirurgia toracica e la neurochirurgia, necessari per la cura della patologia traumatica

- a. I caso di grave instabilità cardio-respiratoria, non controllabile sulla scena e in funzione dell'equipaggio disponibile in loco, la Centrale può disporre che il paziente venga trasportato all'Ospedale più vicino della rete. Dopo la stabilizzazione (anche con provvedimenti chirurgici se necessari) il paziente verrà trasferito al CTS o ad un CTZ in funzione delle problematiche da trattare (*centralizzazione secondaria*)
- b. Se il CTS ha le sale operatorie per l'emergenza-urgenza occupate per contemporaneità di eventi, il paziente può essere avviato al CTZ dell'area, ove potrà ricevere la cura definitiva in caso di competenze adeguate in sede. In caso contrario, il paziente dopo le prime cure verrà trasferito al CTS appena possibile (*centralizzazione secondaria*)
- c. E' stato evidenziato che alcuni indicatori di meccanismo ad alta energia sono associati ad una quota elevata di overtriage. Tali indicatori sono essenzialmente il ribaltamento dell'auto, la deformazione delle lamiere, la caduta del motociclista senza separazione dal mezzo ed impatto secondario e l'investimento pedone o ciclista a bassa velocità senza arrotamento/caricamento. Per ridurre l'overtriage al CTS in presenza di tali indicatori e con parametri vitali (respiro, coscienza, pressione) stabili, il paziente può essere avviato ad un CTZ ove riceverà la cura definitiva, in caso di competenze adeguate. In caso contrario, il paziente verrà trasferito al CTS appena possibile (*centralizzazione secondaria*)
- d. Qualora il traumatizzato grave abbia ricevuto le cure specialistiche presso un CTS e sia giudicato trasferibile per necessità organizzative interne o per esigenze di avvicinamento a domicilio, lo stesso può essere trasferito presso un CTZ o altra struttura avente le caratteristiche adeguate per la sua accoglienza ed il proseguimento del trattamento (*back transfer*). Il medesimo provvedimento può essere applicato ai casi in cui il paziente dopo una prima valutazione presso la shock room del CTS sia stato identificato portatore di lesioni curabili in altra sede.
- e. I bambini (0-14 anni) traumatizzati vengono centralizzati al momento nei tre CTS di coordinamento dei SIAT ove comunque esiste un'esperienza pediatrica consolidata per la presenza di dipartimenti materno-infantili. Localmente devono essere garantiti percorsi differenziati per il bambino e per la sua famiglia, anche attraverso accordi inter-aziendali in caso di mancanza di spazi dedicati, nei vari livelli di intensità di cure.
- f. Il paziente vittima di evento traumatico senza alterazione dei parametri vitali e senza indicatori di meccanismo traumatico ad alta energia (**codice verde**) viene

avviato all'Ospedale piu' vicino sede di pronto soccorso generale e non attiva il trauma team aziendale. In caso di identificazione di lesioni potenzialmente gravi il paziente potra' essere trasferito ad un CTS/CTZ

2. Protocolli assistenziali, registro e mobilità del personale

I tre CTS coordinano i protocolli di assistenza del SIAT di competenza e organizzano un'attività di auditing per la revisione dei casi più complessi e l'eventuale aggiornamento dei percorsi di cura. Per garantire gli standard assistenziali come stabilito dal DM 70, i CTS devono avere un'organizzazione del personale ed una logistica adeguati alle funzioni. In particolare:

- a. la sala di emergenza deve garantire la possibilità' di eseguire in loco le indagini di primo livello (radiografie torace, pelvi, arti, ecografia extended FAST, esami point of care) e le procedure di stabilizzazione cardiorespiratoria di emergenza (via aerea, decompressione pleurica, infusioni forzate, emostasi periferiche, toracostomie, toracotomia resuscitativa). Il personale dei tre servizi di prima assistenza al trauma maggiore, chirurgia d'urgenza, anestesia rianimazione, medicina d'urgenza, deve essere dimensionato in modo tale per cui all'arrivo del trauma maggiore si possa costituire un trauma team che si fa carico del percorso del paziente, senza che vengano interrotte le altre attività' del pronto soccorso
- b. I CTS si fanno carico inoltre di istituire un registro traumi di SIAT che viene regolarmente aggiornato dagli Ospedali della rete. Il registro traumi rappresenta il debito informativo nei riguardi della Regione. Può risultare uno strumento molto utile per la verifica di qualità' dell'assistenza fornita e per modulare le scelte strategiche in funzione dell'epidemiologia degli eventi.
- c. Al fine di aumentare la competenza specifica del personale sanitario delle strutture afferenti alla rete trauma, deve essere programmata e favorita una graduale partecipazione del personale dei CTZ/PST alle attività' svolte nei CTS. Tali partecipazioni si possono organizzare come audit congiunti e programmati delle attività' svolte, stage presso i CTS, programmazione di attività' formative integrate.

3. Riabilitazione

La riabilitazione del soggetto gravemente traumatizzato deve essere garantita con tempestività già durante le fasi di ricovero nelle strutture dell'Emergenza. Non appena cessino le condizioni che richiedono un ricovero nell'area dell'acuzie, deve esser garantita l'immediata presa in carico del paziente da parte di U.O. di Alta Specialità Riabilitativa (Unità spinali e Unità per Gravi Cerebrolesioni), oppure da parte di U.O. di Medicina Riabilitativa per assicurare trattamenti intensivi

per le altre problematiche riabilitative del Paziente. E' quindi indispensabile affiancare la rete traumi ad una rete di strutture riabilitative differenziate da identificare nell'ambito di ciascun SIAT. E' auspicabile l'istituzione di un tavolo regionale specifico per lo studio e la realizzazione rete riabilitativa per il sistema traumi.

4. Requisiti organizzativi e verifica di qualità

La Regione, attraverso l'agenzia deve verificare periodicamente l'esistenza dei requisiti organizzativi nelle singole Aziende in funzione del livello di appartenenza alla rete trauma. Attualmente viene fatto riferimento a quanto declinato dal **DM-70**, basato sugli standard internazionali¹⁵ a meno di modifiche concordate ad un tavolo tecnico specifico tra Regione, servizio 118 e Aziende Ospedaliere. E' importante inoltre che vengano istituiti dei meccanismi di verifica periodica di qualità di funzionamento della rete, attraverso opportuni indicatori di processo. A tal scopo e' compito dei centri coordinatori assolvere al debito informativo con la Regione attraverso la trasmissione periodica dei dati del registro traumi di macro-area.

RAZIONALE PER IL MODELLO DI GOVERNANCE DELLA RETE TRAUMA

Attualmente le Reti cliniche regionali si articolano in un livello regionale a cui è demandato un ruolo di definizione di scelte strategiche e in sotto reti inter-organizzative di Area Vasta.

Partendo da questo presupposto è necessario individuare nel modello di governance i tre momenti all'interno dei quali condividere gli organi di governance e le scelte.

1. Comitato Regionale di Rete

Il Comitato regionale di rete esercita funzioni consultive e propositive per gli atti di programmazione regionale inerenti le Rete cliniche anche avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti dei cittadini. Per assicurare la massima omogeneità nello sviluppo delle reti e declinare scelte organizzative che assicurino le sinergie necessarie tra le diverse reti, è necessario istituire il Comitato di coordinamento delle Reti cliniche regionali.

2. Rete Regionale Trauma

La Rete Trauma si avvale di organi comuni con funzioni di coordinamento a livello regionale e tra le aziende partecipanti alla rete in ciascuna Area Vasta.

A livello regionale è necessario costituire il Comitato Strategico per la Rete Trauma composto da:

- 1) professionisti delle aziende sanitarie regionali designati dalle Direzioni Aziendali su indicazione delle Direzioni sanitarie

- 2) professionisti del Nucleo Tecnico della programmazione Sanitaria designati dal Direttore della programmazione
- 3) professionisti di A.Re.S.S. designati dal direttore dell'Agenzia

Vengono individuati, stante la particolare complessità del percorso clinico assistenziale, un Responsabile clinico e uno organizzativo.

Compiti e funzioni

- 1) definizione delle linee di sviluppo della rete;
- 2) monitoraggio e aggiornamento del Percorso clinico assistenziale di riferimento;
- 3) sviluppo degli specifici standard organizzativi, professionali e tecnologici, successivamente da integrare anche nel sistema di accreditamento istituzionale;
- 4) coordinamento delle azioni per l'implementazione della rete;
- 5) monitoraggio del funzionamento complessivo della rete attraverso indicatori di processo e di esito e standard di riferimento, audit clinico ed organizzativo annuale a livello regionale e *site visit* semestrali presso le strutture coinvolte;
- 6) messa a punto dei programmi di formazione.

3. Sotto Reti inter-organizzative

La Rete Trauma è organizzata in tre sotto-reti di Area Vasta. Hanno una valenza operativa per assicurare il coordinamento tra i diversi provider per la completa attuazione del percorso clinico assistenziale. Le sotto reti inter-organizzative attuano una forma di collaborazione stabile e strutturata tra unità operative e/o professionisti appartenenti ad aziende diverse del SSR che ha ad oggetto il processo di cura del paziente, i servizi di supporto e la circolazione dei professionisti e delle competenze.

Per ogni sotto-rete è costituito un organismo di coordinamento che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato Strategico Regionale di Rete e assicura la corretta attuazione del percorso clinico assistenziale secondo procedure condivise e formalizzate anche mediante negozi giuridici ad hoc, agendo come interlocutore unico, nelle procedure di programmazione, nei confronti delle aziende che fanno parte della sotto-rete di Area Vasta.

La rete regionale è articolata, come anticipato, è organizzata in tre sotto-reti di Area Vasta, per ciascuna delle quali è necessario formalizzare un Organismo di Coordinamento, che rappresenta l'articolazione operativo-gestionale del Comitato strategico regionale. Il Board di Area Vasta è composto da professionisti delle aziende sanitarie di Area Vasta designati dalle rispettive Direzioni aziendali. Per ciascun Board di Area vasta vengono individuati, di concerto tra le aziende coinvolte, un responsabile clinico ed un responsabile organizzativo che hanno il compito di pianificare, coordinare e monitorare a livello locale la realizzazione ed il funzionamento della rete con le modalità previste dal Documento di Programmazione di rete.

Compiti e funzioni

- 1) Il board si rapporta con il servizio dell’Emergenza Urgenza e le reti tempo-dipendenti per gli ambiti di competenza.
- 2) I board di Area Vasta, in collaborazione con i direttori/responsabili delle strutture organizzative delle Aziende Sanitarie coinvolte nell’operatività della Rete clinica, realizzano e gestiscono il percorso clinico assistenziale integrato anche mediante negozi giuridici ad hoc (“convenzioni”, “accordi di servizio”) attivati per disciplinare ed attribuire i livelli di responsabilità, definire obiettivi e risultati coerenti da parte di tutti i soggetti coinvolti e secondo procedure condivise e formalizzate.
- 3) Il board coordina le attività per l’elaborazione dei protocolli e delle procedure per il trattamento delle emergenze traumatologiche, coordina la formazione del personale sanitario e tecnico, effettua il monitoraggio delle prestazioni erogate e degli esiti, definisce le procedure di de-briefing, di rilievo delle non conformità e degli audit. In ogni ospedale della rete vengono formalmente individuati un referente clinico ed un referente organizzativo con il compito di coordinare le attività previste a livello dello specifico stabilimento ospedaliero.
- 4) Il board coordina le attività nei nodi sanitari della rete e i centri che svolgono le funzioni particolarmente specifiche, localizzati in un unico Centro regionale o in centri sovregionali: Centro Grandi Ustionati, Unità Spinali Unipolari e Riabilitazione del Cranioleso, Centro ECMO di riferimento per le gravi disfunzioni multiorgano, Camera Iperbarica, Centro per il Trattamento delle Amputazioni traumatiche e Microchirurgia, Centro Antiveleni. La rete è monitorata da un sistema di indicatori (di processo, tempo ed esito) e da site visit e audit.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 14/01/97: “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”.

Documento Sezione I del Consiglio Superiore di Sanita’ del 2005 in merito all’istituzione di un Sistema Integrato per l’Assistenza al Trauma Maggiore (SIAT)

DM 70 9/07/2015 “Sugli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera”.

Conferenza Stato Regioni del 30/10/2017: Linee Guida per la revisione delle reti cliniche-le reti tempo-dipendenti

Accordo Stato Regioni 24 gennaio 2018

Regolamento Regionale n.3/2018 (rete riordino ospedaliero)

BIBLIOGRAFIA

1. Chiara O, Mazali C, Lelli S, et al: A population-based study of hospitalized seriously injured in a region of Northern Italy. *World J Emerg Surg* 2013; 8:32-42
2. Di Bartolomeo, Sanson G, Michelutto V, et al: Epidemiology of major injury in the population of Friuli Venezia Giulia, Italy. *Injury* 2004; 35: 391-400
3. Newgard CD, Schmicker RH, Sopko G, et al: Trauma in the neighborhood: a geospatial analysis and assessment of social determinants of major injury in North America. *Am J Public Health* 2011; 101:669-677
4. Chiara O, Pitidis A, Lispi L, et al: Epidemiology of fatal trauma in Italy in 2002 using population-based registries. *Eur J Trauma Emerg Surg* 2010; 36: 157-63
5. Konvolinka CW, Copes WS, Sacco WJ: Institution and per-surgeon volume versus survival outcome in Pennsylvania trauma centers. *J Trauma* 1995; 170: 333-340
6. Cooper A, Hannan EL, Bessey PQ, et al: An examination of the volume mortality relationship for New York State Trauma Centers. *J Trauma* 2000; 48: 16-25
7. Pasquale MD, Peitzman AB, Bednarski J, Wasser TE: Outcome analysis of Pennsylvania Trauma Centers: Factors predictive of nonsurvival in seriously injured patients. *J Trauma* 2001; 50: 465-474
8. Chiara O, Cimbanassi S: Organized trauma care: does volume matter and do trauma centers save lives? *Curr Opin Crit Care* 2013; 9: 510-514
9. Baez AA, Lane PL, Sorondo B: System compliance with out-of-hospital trauma triage criteria. *J Trauma* 2003; 54: 344-351.
10. Uleberg O, Vinjevoli P, Eriksson U et al. Overtriage in trauma, what are the causes? *Acta Anaesthesiol Scand* 2007; 51: 1178-83
11. Cook CH, Muscarella P, Praba AC et al. Reducing overtriage without compromising outcomes in trauma patients. *Arch Surg* 2001; 136: 752-56
12. Committee on trauma. American College of Surgeons. Resources for optimal care of the injured patient. Yearbook 2014, Chapter 3, page 23: Prehospital trauma care
13. Potoka DA, Schall LC, Gardner MJ, et al.: Impact of pediatric trauma centers on mortality in a statewide system. *J Trauma* 2000; 49: 237-245.
14. Osler TM, Vane DW, Tepas JJ, et al: Do pediatric trauma centers have better survival rates than adult trauma centers? An examination of the national pediatric trauma registry. *J Trauma* 2001; 50: 96-101.

PROTOCOLLO OPERATIVO

Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)

(in attuazione del Regolamento regionale n. 14/2015 e della deliberazione di Giunta regionale n. 136 del 23/2/2016)

Elaborato con la collaborazione di: Comitato Punti Nascita Regionale (CPNR), Direttori dei tre centri HUB delle Terapie Intensive Neonatali (T.I.N.) e Direttori delle Centrali Operative 118.

Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)

Con deliberazione n. 136 del 23/2/2016, in attuazione dell'Accordo Stato – Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, concernente “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, la Giunta regionale ha recepito e preso atto delle “Linee di indirizzo sull’organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)”, elaborate dal Ministero della Salute e:

- a) ha dato mandato al Direttore Generale della Asl di Lecce nonché ai Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere “OO.RR” di Foggia e “Policlinico” di Bari di rendere operativi entro sei mesi dall’adozione del presente schema di provvedimento, i centri Hub già individuati con il Regolamento regionale n. 14/2015 nell’ambito del sistema di trasporto di emergenza neonatale (STEN) e il sistema di trasporto protetto della gravida a rischio (STAM);
- b) ha dato mandato alla Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, con il supporto tecnico del Comitato Punti Nascita Regionale, di attuare, entro sei mesi dall’adozione del presente schema di provvedimento, quanto descritto nelle predette Linee guida Ministeriali, con particolare riferimento a:
 - ✓ definizione rete “punti nascita” secondo il modello Hub e Spoke, sulla base della rete ospedaliera pugliese, nonché della sussistenza degli standard operativi, di sicurezza e tecnologici, previsti dall’Accordo Stato – Regioni del 16-12-2010;
 - ✓ definizione di specifici protocolli operativi condivisi tra centri Hub e Spoke, in cui tutte le fasi del trasporto materno/neonatale sono adeguatamente progettate e pianificate;
 - ✓ fornire indicazioni operative di concerto con la Sezione “Sistemi Informativi e Investimenti in sanità”, per l’utilizzo costante e tempestivo dei sistemi informativi sanitari regionali (Edotto e 118) , eventualmente integrati con funzionalità aggiuntive su indicazione del Comitato Punti Nascita Regionale, che consentono di reperire i posti disponibili nelle terapie intensive neonatali e nelle ostetricie di II livello in modo da pianificare il trasporto verso il proprio o altro centro Hub della madre o del neonato ed monitoraggio e la tracciabilità degli interventi di trasporto in modo da avere disponibile una casistica puntuale.

Il Comitato Punti Nascita Regionale, sulla base delle predette “Linee di indirizzo sull’organizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e del Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)”, in data 12/10/2016 ha approvato il protocollo operativo della Regione Puglia, acquisito altresì il parere favorevole dei Direttori delle Centrali Operative 118. Con nota prot. AOO_151 – 9712 del 10/10/2016 sono state fornite indicazioni ai Direttori Generali dei tre centri HUB, individuati per la

gestione del trasporto STEN (ASL Lecce, A.O. Policlinico di Bari e A.O. "OO.RR." di Foggia), al fine di procedere al reclutamento del personale e all'acquisizione delle tecnologie indispensabili per l'avvio del citato trasporto. Di seguito si riporta il protocollo operativo della Regione Puglia sul trasporto STAM e STEN, approvato in data 12/10/2016.

SISTEMA DI TRASPORTO MATERNO ASSISTITO (STAM)

Premessa

La gravidanza ed il parto sono eventi fisiologici che possono talvolta complicarsi in modo non prevedibile e con conseguenze gravi per la donna e per il neonato.

E' necessario che ad ogni gestante e neonato venga garantito un livello essenziale ed appropriato d'assistenza ostetrica e pediatrico-neonatologica per il controllo dell'evento nascita.

L'offerta quindi dei servizi ospedalieri ostetrici non può prescindere da un'organizzazione a rete, articolata su più livelli, con differenti caratteristiche strutturali e competenze professionali, in modo da garantire la massima corrispondenza tra necessità assistenziale della singola persona ed appropriatezza ed efficacia delle cure erogate.

La tutela della salute delle donne gravide, e dei loro feti, di fronte all'evidenziarsi di situazioni cliniche richiedenti trattamenti di livello superiore, è garantita dall'obbligo dell'ostetrico-ginecologo di guardia di accertare clinicamente e strumentalmente gli elementi di rischio materni e/o fetali che indicano l'opportunità di un trasferimento e dall'efficienza di un servizio di trasporto della gravida.

Risulta pertanto di particolare importanza sviluppare un forte coordinamento tra le strutture operative di I e II livello ospedaliero, fortemente integrate con i servizi territoriali specifici esistenti in ciascuna Area Vasta, onde garantire adeguati standard assistenziali su tutto il territorio di riferimento, ferma restando la necessità d'assicurare livelli d'attività tali da garantire la qualità delle prestazioni. E' da ricordare che ciascun livello superiore deve erogare, oltre alle prestazioni che lo caratterizzano, anche quelle indicate per i livelli inferiori.

Nessuna azione è ovviamente realizzabile se non ne esistono i presupposti organizzativi.

Appropriatezza ed efficacia, qualità e sicurezza unitamente alla promozione e tutela della salute, sono alla base di tali presupposti.

Adeguare le strutture sanitarie a standard strutturali, tecnologici ed organizzativi adeguati rispetto alle specifiche esigenze di salute ed alle modalità d'erogazione delle prestazioni, significa affermare

la cultura della qualità e della sicurezza, secondo riferimenti condivisi dalla società scientifica internazionale. Nello specifico, in ogni punto nascita devono essere garantiti almeno i seguenti livelli operativi:

- a) deve essere assicurata l'integrazione fra i servizi e le competenze professionali;
- b) devono essere condivise e formalizzate tra ostetrici e neonatologi/pediatri le condizioni di rischio minimo feto/neonatale da riconoscere, individuare e segnalare:

▪ **Anamnesi materna positiva per:**

- obesità
- diabete pre-gestazionale
- ipertiroidismo/ipotiroidismo non diagnosticato/mal trattato;
- pregresso taglio cesareo

▪ **Anamnesi ostetrica attuale positiva per:**

- età gestazionale > 42 settimane,
- pre-eclampsia,
- colestasi.

▪ **Anamnesi fetale positiva per:**

- anomalie congenite
- gravidanza gemellare
- polioidramnios
- oligoidramnios
- grave iposviluppo
- alterazione patologica del battito cardiaco fetale al momento dell'accettazione in ospedale;
- Fattori di rischio intrapartum:
- liquido amniotico tinto 3 di meconio
- cardiocografia patologica in travaglio,
- corioamniosite clinica • parto operativo vaginale;
- parto precipitoso.

▪ **Eventi sentinella intrapartum:**

- rottura d'utero
- embolia da liquido amniotico,
- prolasso di funicolo
- bradicardia fetale persistente

- parto podalico non • distocia di spalle.
- diagnosticato/complicato;
- c) deve essere preventivamente concordato, formalizzato e costantemente controllato il livello di rischio della gravidanza che può essere assistito nella struttura;
 - d) deve essere concordata tra ostetrici e neonatologi/pediatri l'accettazione di gravidanze a rischio;
 - e) il timing del parto a rischio deve essere concordato tra ostetrici e neonatologi/pediatri;
 - f) devono essere formalizzate le modalità di collaborazione con i centri di riferimento per le patologie di tipo ostetrico non gestibili dall'Unità Operativa;
 - g) dal momento del riconoscimento delle gravidanze a rischio deve essere programmato l'espletamento del parto presso la struttura idonea a fornire il più adeguato livello di cure;
 - h) l'attuazione del trasporto della madre con imminenza di parto a rischio presso strutture di livello più avanzato deve avvenire con scelta di tempi, mezzi e personale adeguati;
 - i) deve essere previsto un programma di coordinamento tra gli Specialisti del centro efferente ed afferente;
 - j) deve essere formalizzato il ruolo di ciascun operatore all'interno dell'area del parto;
 - k) devono essere programmati incontri periodici di tipo organizzativo, scientifico e di verifica dell'attività tra tutti gli operatori sanitari dell'area. Le modalità di assistenza al neonato in sala parto devono essere definite e condivise tra ostetrici e neonatologi/pediatri;
 - l) devono essere analizzate tramite percorsi di audit almeno le seguenti condizioni di rischio organizzativo:
 - Incompleta documentazione delle procedure eseguite;
 - Ritardo nella risposta alla chiamata di aiuto;
 - Strumentario difettoso (es. cardiocografo);
 - Conflitto tra operatori nella gestione di un caso;
 - Errore di somministrazione di farmaco;
 - Violazione di linee guida condivise per travagli patologici;
 - Parto in casa non organizzato/imprevisto.

TRASPORTI SECONDARI PROTETTI NEL PERCORSO NASCITA

In generale il trasporto secondario, è un evento frequente che coinvolge per un numero elevato di pazienti, il personale sanitario Ospedaliero.

Per Trasporto Secondario Protetto si intende il trasferimento assistito di un paziente critico da un ospedale ad un altro per il ricovero o l'esecuzione di accertamenti diagnostici e/o trattamenti terapeutici in regime di emergenza/urgenza che non possono essere effettuati dall'ospedale richiedente oppure per necessità logistiche dell'ospedale richiedente.

INDICAZIONI AL TRASPORTO SECONDARIO

Motivazione della richiesta:

1. Mancanza di posto letto in Terapia Intensiva Neonatale;
2. Assenza di reparto di Terapia Intensiva Neonatale/Punto Nascita;
3. Indagine Specialistica/Diagnostica urgente;
4. Intervento Specialistico urgente;
5. Logistica: intendendosi la necessità di liberare un posto letto per acuti in Terapia Intensiva Neonatale, avendo la struttura un ulteriore paziente critico per il quale non si possa attuare il trasferimento;
6. Trasporto in utero.

Posto letto:

PL disponibile: se al momento della richiesta uno dei PL di TIN attivati (registrati dalle ASL nell'Anagrafe delle Strutture Sanitarie) non è occupato da un neonato o è occupato da un neonato che può essere spostato in terapia sub-intensiva, al netto di PL prenotato

PL prenotato: se il posto letto è vuoto al momento della chiamata, ma è presente nella struttura o è in arrivo una donna gravida che partorerà presumibilmente entro 24 ore un neonato che con alta probabilità avrà bisogno di un PL di TIN. Qualora un neonato si trovi nella necessità di un trasferimento in emergenza e non si trovi posto libero nelle TIN di riferimento, il protocollo prevede di occupare il PL prenotato (sarà cura dei medici TIN di avvisare i ginecologi per l'eventuale trasferimento in utero del feto oggetto di prenotazione del suddetto posto). Si considera a questo fine come occupato il posto riservato a neonato in corso di trasferimento, in arrivo da altro Punto Nascita, che avrà bisogno di un PL di TIN.

Trasporto in utero: poiché il trasporto in utero, con conseguente nascita del neonato a rischio nella struttura di Il livello ostetrico-neonatalogico, deve essere privilegiato rispetto al trasporto del neonato dopo la nascita, nella definizione dei PL di ostetricia si deve tenere conto che ad ogni posto letto

quotidianamente disponibile presso la TIN deve corrispondere pari accoglienza per la gestante che minacci il parto entro 24 ore dal ricovero.

Le ASL con S.C. di Ostetricia e Ginecologia di II livello devono essere in grado di offrire recettività (anche al di là del periodo di ricovero per le esigenze cliniche della donna) alle mamme dei neonati ricoverati in TIN.

Ruolo del servizio territoriale per l'emergenza (118).

Premesso che:

- 1) la raccomandazione ministeriale auspica soltanto genericamente il coinvolgimento della Centrale Operativa 118;
- 2) che il 118, in Puglia, non effettua trasferimenti secondari ma si occupa solo di interventi extra ospedalieri in emergenza urgenza;
- 3) la Rete STAM è di competenza specialistica (Ostetricia);
- 4) la Rete STEN è di competenza specialistica (Neonatologia);
- 5) il sistema 118 potrà intervenire nel classico e puro "stato di necessità";

si concorda con quanto, su proposta motivata dai direttori delle Centrali Operative 118 di Puglia, nel documento, fa riferimento al 118 .

Le Centrali Operative provinciali del 118, nell'ambito della Rete STAM: raccolgono i dati relativi alla disponibilità dei posti in TIN provinciale, tramite le singole TIN che li trasmettono loro giornalmente . In caso di necessità, interfacciandosi con le altre Centrali Operative 118 della Regione, comunicano al richiedente il dato regionale.

Le Centrali Operative provinciali del 118 forniscono supporto logistico attraverso l'invio, previa richiesta motivata e formalizzata, di una ambulanza in assetto VICTOR (1 autista e 1 soccorritore a bordo) nel caso si verifichi, in itinere, avaria del mezzo ospedaliero dedicato al trasporto.

Le Centrali Operative provinciali del 118 **solo in casi che rivestano carattere di eccezionalità**, forniscono supporto logistico attraverso l'invio della stessa tipologia di mezzo, quando si verifichi una emergenza intraospedaliera con una insuperabile difficoltà del presidio ospedaliero a reperire, all'interno dell'intera ASL un ambulanza per il trasporto;

Operatori sanitari del trasporto: gli operatori sanitari STAM sono medici ed ostetriche appartenenti alle UO di Ostetricia e Ginecologia pugliesi. Questi operatori espletano l'attività di trasporto materno per conto dell'ente di appartenenza secondo la normativa contrattuale vigente.

Operatività: Il servizio di trasporto materno, è attivo solamente per trasporti aventi carattere di urgenza, in base alle condizioni cliniche materno/fetali.

Per le gestanti in situazioni al di fuori delle caratteristiche di criticità clinica e/o in emergenza/urgenza, il trasferimento è a carico del reparto inviante.

Servizio di Trasporto Assistito Materno (S.T.A.M.)

Il trasporto della gravida e del neonato deve essere considerato una componente essenziale di un piano di regionalizzazione delle cure perinatali, data l'efficacia che il servizio riveste nel ridurre la mortalità neonatale e gli handicaps.

È accertato che gli esiti neonatali migliorano se la gestante viene trasferita prima del parto a un centro di riferimento che può fornire cure ostetriche adeguate a lei e successivamente al neonato subito dopo il parto.

Il trasporto materno con il feto in utero è quindi da preferire al trasporto neonatale e dovrebbe essere l'obiettivo ideale da perseguire.

L'allontanamento dal luogo familiare dell'assistenza verso un centro di riferimento, generalmente più grande ed inizialmente estraneo, può suscitare ansietà ed apprensione; è quindi fondamentale che la madre e i suoi familiari ricevano un'adeguata informazione sulle situazioni che stanno per affrontare e siano coinvolti attivamente nella decisione del trasferimento e siano supportati dal punto di vista umano e psicologico.

Lo STAM (Servizio di Trasporto Assistito Materno), è la modalità di trasferimento in urgenza di una paziente in gravidanza che necessita di cure a maggior livello di complessità per patologie materne, fetali o entrambe. L'attività di trasporto assistito si applica alle donne gravide che si trovino nella necessità di essere trasferite da un ospedale ad un altro in grado di fornire un livello assistenziale più elevato, per problematiche cliniche inerenti la gravidanza.

Deve essere effettuato con il supporto medico/ostetrico stabilito in base alle condizioni cliniche della diade madre/feto e con mezzi e dispositivi idonei a tale attività.

Questa procedura tende a minimizzare i rischi derivanti dall'espletamento del parto durante il trasporto. L'accurata valutazione pre-trasporto deve comunque tendere ad evitare il più possibile il verificarsi del parto in corso di trasporto.

Il trasferimento verso il Centro di II livello Ostetrico o Neonatale a seconda della patologia emergente (che può essere prevalentemente materna o fetale), viene organizzato sotto la responsabilità del medico richiedente del Servizio di Ginecologia e Ostetricia che ha in carico la paziente.

Alla base del trasferimento dovrà esserci l'accordo tra il medico richiedente ed il medico accettante.

I criteri che definiscono i livelli di assistenza ostetrico/neonatale prevedono:

- **Centro Spoke (I livello) in grado di gestire:**
 - Donne con gravidanze fisiologiche o patologia non complessa;
 - feti di EG \geq 34 settimane (i punti nascita attualmente I livello ma ex II livello sono abilitati a trattenere e ricevere in back transport neonati di età gestazionale superiore o uguale a 32-34 settimane quando trattasi di neonati clinicamente stabili ed in accordo con I struttura di II livello)
 - neonati con patologia che non richieda assistenza intensiva

- **Centro Hub (II livello) in grado di gestire:**
 - Donne gravide patologiche
 - feti di EG $<$ 34 settimane (salvo quanto evidenziato per i centri spoke)
 - tutti i pazienti che possano necessitare di assistenza intensiva

L'afferenza ai Centri di Hub è organizzata secondo bacini di utenza territoriali di riferimento. Va segnalato tuttavia che nella Regione Puglia sono previste 9 TIN:

- 5 negli Hub
 - Policlinico _ Bari
 - Ospedale Perrino _ Brindisi
 - Ospedali Riuniti _ Foggia
 - Ospedale Fazzi _ Lecce
 - Ospedale SS. Annunziata _ Taranto
- 4 in Ospedali di I livello:

- Ospedale Di Venere_ Carbonara di Bari
- Casa Sollievo della Sofferenza _ San Giovanni Rotondo
- Ospedale Miulli _ Acquaviva delle Fonti
- Ospedale Panico _ Tricase

Le donne affette da patologie che necessitano di gestione multidisciplinare afferiscono a uno dei Centri Hub ad elevata specializzazione sec. la valutazione del centro più adatto, eseguita da ostetrico e neonatologo trasferente, in ragione della patologia materna e fetale.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie chirurgiche afferiscono a Policlinico Bari, OO.RR. Foggia, P.O. Fazzi Lecce.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie neurochirurgiche afferiscono a Policlinico Bari e Azienda Ospedaliera Universitaria "OO.RR." di Foggia.

Le donne i cui feti siano affetti da possibili patologie cardiocirurgiche afferiscono a Policlinico Bari.

Trasporto in utero

Generalmente il trasporto dovrebbe essere preso in considerazione quando nell'ospedale locale le risorse per le cure immediate o a venire per la gestante e il suo bambino sono ritenute inadeguate ad affrontare le possibili complicanze.

Lo STAM è un:

➤**trasporto in Emergenza** se la donna si presenta condizioni cliniche critiche;

➤**trasporto in Urgenza** se la donna, si presenta in condizioni cliniche patologiche o minaccia un parto a rischio (sia pure non imminente).

Le indicazioni per il trasporto sono duplici:

- Quando la madre o il neonato richiedono competenze e risorse avanzate del centro di II livello;
- Quando ci si aspetta che il neonato può richiedere il ricovero in unità di terapia intensiva neonatale (TIN).

Le indicazioni più frequenti sono:

- Minaccia di parto prematuro prima della 34ma settimana;

- PPRM (rottura delle membrane pretermine) prima della 34ma settimana;
- Sindrome ipertensive gravi e/o altre complicanze legate all'ipertensione;
- Emorragia antepartum;
- Complicanze mediche della gravidanza come il diabete, patologie renali, epatite;
- Gravidanze plurime complicate;
- Iposviluppo fetale grave che può richiedere l'espletamento del parto prima del termine;
- Malformazioni fetali gravi

In situazioni dove si prevedono complicazioni prima del travaglio, è raccomandabile consultare il centro di riferimento per un eventuale trasporto preventivo, in modo da evitare un successivo trasporto in condizioni di emergenza.

Particolare attenzione deve essere posta nella gestione della patologie nelle età gestazionali estremamente basse, come da indicazioni fornite dal Ministero della Salute.

Situazioni cliniche particolari

- Se la donna non risulta trasferibile, sarà trattenuta presso il punto nascita e saranno avviate tutte le pratiche per ritardare il parto e migliorare l'outcome del neonato;
- Se si ottiene tocolisi, la donna sarà rivalutata ed eventualmente riavviata la procedura di trasferimento;
- se il parto risulterà inarrestabile verrà espletato in loco. In questi casi, il medico che ha in carico la paziente preallerta il Trasporto Neonatale STEN.

Controindicazioni al trasferimento :

- codice rosso o viola nel triage ostetrico;
- le condizioni della gestante non sono sufficientemente stabilizzate per il trasporto;
- travaglio attivo con rischio di parto imminente;
- metrorragia in atto;

- preeclampsia severa con segni di imminente attacco eclampatico;
- le condizioni per il trasporto sono a rischio.

Questi parti devono avvenire nel centro inviante per l'inaccettabile rischio connesso al trasporto della gravida.

Anche in condizioni ottimali in cui il trasferimento in utero sia efficiente, il trasporto neonatale si rende necessario ogni 1-2 nati su 100 parti in centri sprovvisti di TIN, in quanto non sempre è possibile prevedere la nascita di un neonato a rischio:

- il 30% di patologie ostetriche non sono prevedibili;
- l'1-2% dei neonati necessita di cure intensive o subintensive non prevedibili.

In questo caso viene avviato lo STEN (vedi procedura avviamento STEN in allegato).

Piano di trasporto e modalità operative del trasporto in utero

Gli operatori del centro che richiede il trasferimento e di quelli di riferimento comunicano fra loro in modo diretto:

- il Ginecologo di guardia del centro trasferente contatta telefonicamente il ginecologo di guardia del centro accettante.
 - il Ginecologo di guardia del centro accettante contatta a sua volta il Neonatologo.
 - il Neonatologo del centro accettante, verificata la disponibilità di assistenza al neonato accetta o rifiuta il trasferimento.
 - in caso di rifiuto, il Ginecologo del Centro trasferente contatta progressivamente i Centri di livello superiore delle province limitrofe, a tal fine può far riferimento alla CO 118 provinciale per conoscere la ricognizione posti in TIN della provincia o extraprovinciali;
 - qualora risulti la totale indisponibilità al trasferimento sarà informata la Direzione Sanitaria dello Presidio inviante, che si farà carico della gestione del rischio ostetrico/neonatologico.

Ruolo del medico richiedente:

- stabilisce la necessità di trasferimento;
- effettua la previsione del rischio di complicanze durante il trasporto per escludere eventuali controindicazioni;
- qualifica lo STAM in base alle condizioni cliniche della paziente in:

- **trasporto in Emergenza** se la donna si presenta condizioni cliniche critiche;
 - **trasporto in Urgenza** se la donna, si presenta in condizioni cliniche patologiche o minaccia un parto a rischio.
- ne ottiene il consenso al trasporto
 - decide i tempi e la modalità del trasferimento ;
 - contatta il Centro HUB;
 - decide circa la necessità di personale di accompagnamento
 - decide circa la necessità di accompagnamento;
 - individua il personale necessario al trasferimento, in relazione alle condizioni cliniche della paziente;
 - il personale che esegue il trasferimento elettivo è l'Ostetrica esperta e/o il Medico ginecologo;
 - In caso di trasferimento urgente il personale è rappresentato necessariamente dall'ostetrica esperta, dal Ginecologo e, se le condizioni lo richiedono, dall'Anestesista;
 - in altri casi ancora del neonatologo (in linea di massima se esiste rischio di parto imminente la donna non va spostata; tuttavia è importante prevedere casi in cui sia indispensabile un trasferimento in utero in emergenza, nonostante l'imminenza del parto) compila la scheda di trasferimento contenente:
 - a) storia clinica;
 - b) terapia in corso;
 - c) ecografie;
 - d) esami eseguiti;
 - e) tracciati CTG;
 - consegna la documentazione clinica della paziente all'Equipe Trasporto ed invia al Centro HUB ricevente l'eventuale documentazione mancante.

Il mezzo di trasporto deve essere attrezzato adeguatamente per le evenienze come

- il parto,
- l'attacco eclamptico
- l'emorragia del postpartum

Ruolo della Centrale Operativa 118

- Comunica, su richiesta su richiesta del medico richiedente, la disponibilità dei posti letto in TIN provinciale e se necessario, contatta le altre Centrali Operative della Regione:
- in caso di avaria in itinere, del mezzo STAM dedicato, la CO 118 su richiesta motivata offre supporto attraverso l'invio di una ambulanza in assetto VICTOR (autista e soccorritore a bordo) o solo in casi che rivestano carattere di eccezionalità, provvede all'invio della stessa tipologia di mezzo quando si verifichi una emergenza intraospedaliera con una insuperabile difficoltà a reperire per il trasporto un ambulanza della struttura ospedaliera e dell'intera ASL.

Ruolo dei Centri HUB

Comunicano tempestivamente la disponibilità di posti letto nei casi di variazioni intervenute tra le rilevazioni

Assistenza durante il trasporto

La gestante richiede un'assistenza continua e un supporto psicologico costante:

- informazione sul suo stato di salute,
- i motivi del trasferimento,
- la rassicurazione che la decisione è stata presa per portare a buon fine, in assoluta sicurezza, l'evento parto.

Durante il trasporto è preferibile che la gestante si posizioni sul fianco di sinistra per evitare l'ipotensione supina.

Sia la madre che il feto vanno monitorati durante il trasferimento ad intervalli regolari, in dipendenza della gravità della situazione clinica:

- Attività uterina
- Pressione arteriosa materna
- BCF
- Condizioni generali

Modalità di espletamento del trasporto

Preso atto di quanto esplicitato nella sezione "Ruolo del medico richiedente" si precisa, inoltre:

Trasporto di Urgenza

1. ostetrica.

Il personale dell'equipe sarà messo a disposizione dal Centro Richiedente.

Compiti dell'Equipe Trasporto

- provvede alla stabilizzazione della paziente e/o la completa prima del trasporto
- ne ottiene il consenso al trasporto
- compila la scheda clinica del trasporto
- chiede la documentazione clinica disponibile della paziente
- affida la paziente al medico accettante (MA) trasmettendone le consegne
- può chiedere alla C.O. di preallertare l'Ospedale idoneo più vicino qualora dovessero insorgere complicazioni durante il trasporto.
- **Il trasporto dovrà essere effettuato con ambulanza di proprietà dell'ASL o convenzionata con l'ASL e personale dedicato con procedure interne.**

La richiesta di eventuale supporto alla CO 118 deve essere sempre accompagnata dalla comunicazione di impossibilità all'accompagnamento a firma del medico richiedente.

Attrezzature

Il mezzo di trasporto quando, eccezionalmente per le motivazioni innanzi espresse, messo a disposizione dal 118, disporrà della propria dotazione standard. Sarà cura del centro richiedente fornire agli operatori STAM presidi e farmaci necessari ad integrare le dotazioni ordinarie dell'ambulanza 118.

Criteri di Ospedalizzazione nei casi di Soccorso e trasporto primario.

In questo protocollo vengono prese in esame, per quanto relativo al Servizio di Emergenza Sanitaria 118, particolari evenienze relative al trasporto primario in urgenza/emergenza di donne gravide con problematiche cliniche inerenti la gravidanza dal domicilio o per quanto di pertinenza del reparto inviante relative al trasporto secondario da ospedali privi di punto nascita e da strutture sanitarie diverse quali PPI, CAP verso le strutture ospedaliere idonee.

Nel caso di chiamata diretta al Sistema di Emergenza Territoriale 118 da o per utente in stato di gravidanza, l'infermiere operatore di CO118 effettua un Triage, secondo criteri dettati da protocollo di C.O. dedicato, atto a far emergere eventuali segni o sintomi di criticità. In particolare:

- stato di coscienza, problemi respiratori, instabilità di circolo
- epoca gestazionale < alla 34esima settimana
- diagnosi di gravidanza a rischio
- segni e sintomi di parto imminente
- eclampsia/ rilevanti comorbidità/gravidanza plurima
- presenza di gravi patologie nel feto.

Attribuirà, se indicato, il massimo codice di criticità inviando possibilmente un Mezzo di Soccorso Avanzato in assetto MIKE (con Medico, Infermiere, 1 autista e 1 soccorritore). In assenza di una MIKE prontamente disponibile invierà il mezzo di soccorso più vicino INDIA (Infermiere 1 autista e 1 soccorritore) o VICTOR predisponendo un rendez vous col mezzo medicalizzato

Ottenuta conferma della situazione clinica, la CO118, se disponibile ambulanza medicalizzata, darà indicazione per la centralizzazione della paziente presso il DEA di II livello o comunque presso il centro HUB provinciale provvisto di TIN, preferibilmente con posto letto disponibile. Qualora le TIN provinciali risultino sprovviste di posto letto la paziente sarà condotta nel centro HUB territorialmente competente. (*ndr: sarebbe auspicabile prevedere la possibilità dell'accesso diretto nel reparto ricevente previo allertamento dello stesso ad opera del P.S. accettante, come già avviene per la Rete STEMI)*

Seguirà ad opera della CO118 il preallertamento del Pronto Soccorso/ Reparto ricevente

Nel caso di accesso diretto presso un PPIT-SET - 118, l'intervento sarà gestito dal Sistema di Emergenza Territoriale e coordinato dalla CO.

Fanno eccezione le situazioni di emorragia massiva, che per criticità identifica un'emergenza assoluta quoad vitam, che verranno ospedalizzate presso la struttura ospedaliera più vicina per intervento immediato.

Se la paziente gravida accede con mezzo proprio in un ospedale privo di punto nascita, in caso di necessità di trasferimento in emergenza, questo trasferimento sarà curato dal P.S. accettante.

In caso di iniziale travaglio di parto, trattandosi di partoriente priva dell'assistenza minima garantita in un punto nascita, sarà privilegiata la rapidità del trasferimento verso un ospedale attrezzato, accettando anche il rischio nascita durante il trasporto, essendo questo quasi sovrapponibile al rischio del parto in loco.

Trasporto di ritorno

È auspicabile che, in caso di stabilizzazione clinica materna, con possibilità di prosecuzione della gravidanza oltre la 34ma settimana, sia presa in considerazione l'opportunità che la gestante rientri al centro di primo livello, nell'ambiente a lei confidenziale e vicino ai suoi familiari, per l'espletamento del parto. A maggior ragione è auspicabile il ritorno del neonato che ha superato la situazione critica e può ricongiungersi così alla madre con un piano dettagliato di cure stabilito dal centro di riferimento

In allegato:

- a) Modulo per il trasferimento in utero;
- b) Modulo: "Consenso informato per il trasferimento dall'U.O."

MODULO PER IL TRASFERIMENTO IN UTERO

U.O. Ostetricia e Ginecologia
Ospedale di.....

PAZIENTE

Cognome..... Nome..... Data di nascita.....

Ricoverta dal:..... Ore: Trasferita ore:.....

U.M..... Epoca Gestazionale

MOTIVO DEL TRASFERIMENTO.....**ANAMNESI**.....**CONDIZIONI AL MOMENTO DEL TRASFERIMENTO****VISITA****OSTETRICA:**.....

P.A.....

CARDIOTOCOGRAFIA: acclusa | non acclusa |**ECOGRAFIA:** acclusa | non acclusa |**INDAGINI DI LABORATORIO.** acclusi | non acclusi |

Hb	Glic.	Proteinemia	HIV
Ht	Azot	Proteinuria	HBsAG
Pit	Uric.	PCE	HCV
TP	GOT	ND	RW
TTP	GPT	ECG	
Fibrin.	Bil.	Tampone	

TERAPIA IN CORSO

Farmaco	Via di somministrazione	Dosaggio

Proflessi RDS Farmaco

1° dose data..... ora..... 2° dose data..... ora

Allegata fotocopia cartella clinica si | no |

Mezzo di trasporto:

Equipe di assistenza durante il trasporto (nome/i operatore/i):

.....

Trasferimento effettuato previo accordo telefonico con (Indicare **MEDICO DEL CENTRO RICEVENTE**):

Dott..... In data.....

MEDICO TRASFERENTE:.....**Firma**.....

Reperibile al n.° tel.....

CONDIZIONI DURANTE IL TRASPORTO.....

.....

Ora di arrivo al centro ricevente.....

Firma Operatore che ha assistito la paz. durante il trasporto.....

A CURA DEL CENTRO RICEVENTE

In data..... alle ore.....il dott.....

accompagna la Paziente presso il nostro Reparto.

All'accoglienza viene effettuato il triage e successivo ricovero

dal dott.....

Si consegna al medico accompagnatore copia del triage

Firma del medico

Sistema in Emergenza del Neonato(STEN)

PROTOCOLLO OPERATIVO

U.O.C NEONATOLOGIA E T.I.N.

A.O.U.C. POLICLINICO-GIOVANNI XXIII BARI – A.O.U.C. OO.RR. FOGGIA – OSPEDALE “V.FAZZI” DI LECCE

PREMESSA

L'esigenza di uno STEN per tutto il territorio regionale è ormai atavica, e, oggi, indifferibile, per cui la Regione Puglia ha individuato le UOC firmatarie di questo documento, quali centri HUB, responsabili dello STEN, con copertura di tutto il territorio regionale.

Per rendere operativo lo STEN, è *conditio sine qua* che, nei centri HUB individuati, siano assicurate le dotazioni organiche, nonché le attrezzature necessarie, per rispondere h24 e 365 giorni all'anno a ogni richiesta.

Per quanto riguarda lo STEN, in primo luogo, giova ricordare che è sempre consigliabile il c.d. *trasporto in utero* della gestante, per far sì che il parto venga espletato laddove vi siano le condizioni ottimali per l'assistenza del neonato, come in caso di prematurità o di malformazioni accertate nel periodo prenatale.

A questo proposito, si rimanda all'organizzazione dello STAM, che prevede il trasferimento della gravida a rischio c/o U.O. di Ostetricia e Ginecologia in P.O., dove siano presenti U.O. di Neonatologia e T.I.N..

Questo trasferimento è a carico del centro trasferente acquisita la disponibilità dei posti letto dalla centrale operativa del 118, sia di Ostetricia che di Neonatologia/T.I.N..

Il trasferimento della gravida a rischio può avvenire solo dopo che il Ginecologo/Ostetrico trasferente abbia dato il nulla osta al trasferimento, abbia, cioè, escluso il rischio di possibile parto in itinere, nel qual caso, previa dichiarazione dello stesso, il parto deve avvenire in loco procedendo successivamente al trasferimento del neonato tramite STEN.

In nessun caso è previsto che il neonatologo accompagni il trasferimento della gravida.

Circa le modalità di accompagnamento e i dettagli della procedura, si rimanda al protocollo STAM.

Ciò premesso, vi sono situazioni in cui la possibilità di trasferimento in utero non è possibile, o la diagnosi di patologia del neonato è successiva (vedi criteri clinici per l'attivazione dello STEN) e, quindi, deve essere

assicurato, dopo la nascita e la necessaria stabilizzazione, il trasferimento presso centri adeguati, quali le U.O. di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) di quei neonati che necessitano di cure di Centri di II livello.

CRITERI CLINICI PER L'ATTIVAZIONE DELLO STEN

NEONATI DI ETÀ INFERIORE AI 30 GIORNI (da considerare l'età corretta in caso di prematuri) CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- 1) distress respiratorio;
- 2) peso <1.500g;
- 3) età gestazionale \leq 34 settimane;
- 4) asfissia perinatale e necessità di valutazione trattamento ipotermico (*sec. Linee Guida SIN*);
- 5) cardiopatie congenite cianogene o dotto-dipendenti;
- 6) patologie chirurgiche che potrebbero compromettere le funzioni vitali;
- 7) malformazioni complesse che potrebbero compromettere le funzioni vitali;
- 8) patologie gravi con compromissione dei parametri vitali.

NOTA BENE: il servizio non dovrà essere attivato al di fuori di queste indicazioni.

I centri di I livello del territorio devono mantenere una autonoma capacità di trasferimento di altra tipologia di neonati, qualora non ricorrano le condizioni descritte.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLO STEN

Il servizio viene attivato su richiesta del centro trasferente, a nascita avvenuta e a neonato stabilizzato, tramite chiamata alla centrale operativa del 118 (che deve fungere solo da centro raccolta dati sulla disponibilità dei posti letto), che chiama l'HUB di riferimento secondo la tabella che definisce HUB e SPOKE di riferimento, in base alla vicinanza geografica (allegato 1). Dopo la disponibilità di accettazione, il centro SPOKE trasferente prende contatto con il centro HUB per evidenziare le condizioni cliniche del neonato. Il centro HUB quindi:

- a. valuta l'adeguatezza della richiesta di attivazione;
- b. suggerisce eventuali procedure di stabilizzazione per rendere sicuro il trasporto.

La responsabilità della rianimazione-stabilizzazione del neonato è del centro trasferente.

A questo scopo è necessario prevedere corsi di istruzione/aggiornamento per i centri trasferenti che saranno tenuti dalle UOC HUB, ciascuna per i centri SPOKE di riferimento, nel mese di ottobre 2016.

Per questi corsi si deve prevedere un corrispettivo economico per ciascun HUB, che copra i costi organizzativi e del personale coinvolto.

La prassi prevede che il centro HUB trasporti il neonato presso la propria UOC, salvo che vi sia indisponibilità di p.l. o, eccezionalmente, come in casi di estrema criticità insorta durante il trasporto, ed impossibilità ad un adeguato trattamento terapeutico in ambulanza, si trasporti il neonato presso la UOC di Il livello più vicina, previa comunicazione telefonica alla centrale operativa del 118.

Nel caso non siano disponibili p.l. in nessuna UTIN del territorio pugliese, il medico dello STEN deve trasportare il neonato presso il proprio HUB, per la ulteriore stabilizzazione e, solo in una fase successiva valutare, se trasportare il neonato con STEN presso altra UTIN con posto successivamente resosi disponibile.

In caso di concomitanza di chiamata va adottato il punteggio MINT: "Prediction Model for Retrieved Neonates The Mortality Index for Neonatal Transportation Score (Pediatrics 2004;114:e424-e428)"

Assegnazione del MINT score					
	< 750	751-1000	1001-1500	> 1500	
peso alla nascita g	6	2	1	0	
età h	< 1		> 1		
	4		0		
apgar 1'	0	1	2-3	> 3	
	8	6	2	0	
intubato	SI		NO		
	6		0		
pH neonato	< 6.90	6.91-7.10	> 7.10		
	10	4	0		
paO ₂ mmHg/sat O ₂ %	<23/<50		>23/>50		
	2		0		
anomalie congenite	si		no		
	6		0		
	Totale MINT				

In caso di STEN dell'HUB di riferimento, impegnato in altro trasporto, la centrale operativa del 118 dovrà comunicare l'HUB più vicino.

ALL'ARRIVO PRESSO IL CENTRO TRASFERENTE:

il medico dello STEN

- raccoglie le informazioni anamnestiche, cliniche, di laboratorio, strumentali eseguite dal

Centro Trasferente in tre copie su apposito modulo (allegato 2) (una ciascuna per centro trasferente, centro ricevente e STEN)

- raccoglie il modulo di consenso al trasporto (allegato 3) da allegare alla cartella dello STEN;

- prende in carico il neonato

- compila correttamente la cartella STEN (allegato 4).

-trascrive le condizioni cliniche del neonato al momento dell'arrivo presso il centro trasferente, le manovre e le terapie eseguite dopo l'arrivo presso il centro trasferente e durante il trasporto.

ALL'ARRIVO PRESSO IL CENTRO RICEVENTE (qualora diverso dal centro del medico dello STEN):

il medico dello STEN

- trasferisce al medico del centro ricevente le informazioni relative al neonato al momento dell'arrivo nel reparto di destinazione, consegnando una copia della cartella STEN (allegato 4) e una copia della relazione del centro trasferente (allegato 2);

- trascrive nella cartella STEN i dati del medico del centro ricevente al quale consegna il neonato

TRASPORTO IN AMBULANZA

Non è consentito ammettere genitori o parenti o altro personale, al di fuori di medico (eventualmente può essere presente il medico in formazione, oltre lo strutturato) e infermiere dello STEN, a bordo dell'ambulanza.

DECESSO DEL NEONATO

-In caso di decesso presso il centro trasferente il neonato viene lasciato in loco.

-In caso di decesso a bordo dell'ambulanza il neonato va trasportato nel centro di destinazione.

PERSONALE DELLO STEN

-Trasporto attivato durante il turno 8-20 dal lunedì al sabato:

-un medico e un infermiere professionale della U.O. dedicati al trasporto, tra quelli in servizio, e precedentemente individuati secondo organizzazione di reparto, effettuano il trasporto

-Trasporto attivato durante il turno notturno 20-8 o nei giorni festivi:

-un medico e un infermiere professionale operano in regime di pronta disponibilità, secondo turni preventivamente predisposti su base mensile.

ATTREZZATURE IN DOTAZIONE

È necessario prevedere, in ciascun centro HUB, oltre il personale medico e infermieristico:

1. Ambulanza dedicata al Trasporto Neonatale
2. 2 incubatrici da trasporto.
3. Autista (sempre disponibile)

ALLEGATI

Allegato 1: HUB e SPOKE Puglia

Allegato 2: Modulo informazioni da centro trasferente

Allegato 3: Modulo consenso informato

Allegato 4: Cartella STEN

Allegato 1

HUB	OO.RR. FOGGIA
SPOKE	E.E. C.S. Sofferenza S. Giovanni Rotondo Ospedale di S. Severo Ospedale di Cerignola Ospedale di Bisceglie Ospedale di Andria Ospedale di Barletta
HUB	A.O.U.C. Policlinico BARI
SPOKE	Ospedale "Di Venere" di Bari E.E. Miulli Ospedale "S.Paolo" Bari Ospedale di Putignano * Ospedale di Corato* Ospedale di Altamura Ospedale di Monopoli C.d.C. S.Maria Bari C.d.C. CBH Bari Ospedale "SS. Annunziata" di Taranto Ospedale di Castellaneta Ospedale di Martina Franca C.d.C. Bernardini Taranto *
HUB	FAZZI LECCE
SPOKE	Ospedale "Perrino" Brindisi Ospedale di Francavilla C.d.C. Salus Brindisi E.E. Tricase Ospedale di Casarano*

	Ospedale di Gallipoli Ospedale di Copertino* Ospedale di Scorrano Ospedale di Galatina*
*I punti nascita afferenti (attualmente attivi) subiranno modifiche a seguito dell'attuazione del Riordino ospedaliero della Regione Puglia.	

SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)
PROCEDURA OPERATIVA

**ALLEGATO 2 MODULO COMPILATO DAL MEDICO DEL PUNTO NASCITA
DA CONSEGNARE AL MEDICO DELLO S.T.E.N. (doppia copia)**

Centro trasferente		città					
Dati anagrafici del neonato		M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>					
Dati anagrafici della madre		Indirizzo					
Dati anagrafici del padre		recapiti telefonici					
ANAMNESI OSTETRICA							
Gruppo sanguigno	test di Coombs	numero precedenti gravidanze	esito				
Travaglio							
I giorno ultima mestruazione _____ età gestazionale _____ inizio spontaneo: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> durata: <12 ore <input type="checkbox"/> 12-24 ore <input type="checkbox"/> >24 ore <input type="checkbox"/> febbre: NO <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> durata: <12 ore <input type="checkbox"/> 12-24 ore <input type="checkbox"/> >24 ore <input type="checkbox"/>							
monitoraggio BCF:	nella norma <input type="checkbox"/>	Tachicardia <input type="checkbox"/>	Bradicardia <input type="checkbox"/>				
	Decelerazioni:		Variabili <input type="checkbox"/> Precoci <input type="checkbox"/> Scarsa variabilità <input type="checkbox"/> Tardive <input type="checkbox"/>				
Rottura delle membrane spontanea	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	< 12 ore <input type="checkbox"/> 12-18 ore <input type="checkbox"/> >18 ore <input type="checkbox"/>	Liquido amniotico	Limpido <input type="checkbox"/>	Tinto di meconio <input type="checkbox"/>	Fetido <input type="checkbox"/>	
				Tinto di sangue <input type="checkbox"/>	Oligoidramnios <input type="checkbox"/>	Polidramnios <input type="checkbox"/>	
				TV x GBS	data		
					esito	Pos <input type="checkbox"/> Neg <input type="checkbox"/> Non noto <input type="checkbox"/> Completa <input type="checkbox"/> Incompleta <input type="checkbox"/> Non eseguita <input type="checkbox"/>	
				profilassi intrapartum		Sterologia materna	
PROFILASSI MMI:	betametazone I dose		II dose				
Parto							
				Monoamniotici <input type="checkbox"/>	Biamniotici <input type="checkbox"/>		
Tipo di parto	Spontaneo <input type="checkbox"/>	Forcipe <input type="checkbox"/>	Vacuum <input type="checkbox"/>	TC di elezione <input type="checkbox"/>	TC di emergenza <input type="checkbox"/>		
	Indicazioni al TC:						
	Singolo <input type="checkbox"/>	Multiplo <input type="checkbox"/>	Gemello n. _____	su tot feti _____	Monocoriali <input type="checkbox"/>	Bicoriali <input type="checkbox"/>	
Situazione	Longitudinale <input type="checkbox"/>	Traversa <input type="checkbox"/>	Obliqua <input type="checkbox"/>	Presentazione:	Vertice <input type="checkbox"/>	Bregma <input type="checkbox"/>	Fronte <input type="checkbox"/>
					Faccia <input type="checkbox"/>	Podice <input type="checkbox"/>	Spalla <input type="checkbox"/>
farmaci in travaglio	Ocitocici	<input type="checkbox"/>					
	Tocolitici	<input type="checkbox"/>					
	Spasmolitici	<input type="checkbox"/>					
	Analgesici	<input type="checkbox"/>					
	Antibiotici	<input type="checkbox"/>					
	Altri	<input type="checkbox"/>					

SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)

PROCEDURA OPERATIVA

Indicazioni allo STEN

Pazienti con età inferiore ai 30 giorni con	Distress respiratorio, anche lieve	<input type="checkbox"/>	Cardiopatie congenite cianogene o dritto-dipendenti	<input type="checkbox"/>
	Peso < 1.500 g	<input type="checkbox"/>	Patologie chirurgiche che potrebbero compromettere le funzioni vitali	<input type="checkbox"/>
	Peso 1.500-2000 g se previsione di patologie anche lievi	<input type="checkbox"/>	Malformazioni complesse che potrebbero compromettere le funzioni vitali	<input type="checkbox"/>
	Età gestazionale <= 34 sett.	<input type="checkbox"/>	Intubati o con linee infusionali centrali	<input type="checkbox"/>
	Asfissia con necessità di rianimazione avanzata	<input type="checkbox"/>	Alterazione dei parametri vitali	<input type="checkbox"/>

Cognome e nome del medico _____

Firma del medico _____

SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)
PROCEDURA OPERATIVA

ALLEGATO 3

MODULO DI INFORMAZIONE E CONSENSO AL TRASFERIMENTO (In doppia copia: una per lo STEN, una per il centro trasferente)

Il sottoscritto.....
 nato ail.....
 La sottoscritta.....
 nata ail.....
 genitori di..... nato a il.....
 ricoverato dal
 presso.....

 dichiariamo di essere stati compiutamente informati dal dott.....
 che si rende necessario procedere al trasferimento del figlio presso il Presidio Ospedaliero
 di.....
 U.O. di.....
 per.....

A questo proposito sono stati rappresentati i potenziali rischi connessi alla fase di trasferimento, inclusi quelli derivanti dal ricorso al mezzo di trasporto che verrà utilizzato ed i rischi che potrebbero derivare a nostro figlio se non lo si sottoponesse al trasferimento. Tali rischi oltre ad essere legati ad eventuali incidenti automobilistici, sono correlati alle difficoltà logistiche dovute ad eventuali procedure terapeutiche indifferibili ed urgenti che si rendessero necessarie durante il trasferimento, che andranno eseguite in spazi ristretti all'interno della autoambulanza.

Abbiamo quindi compreso l'effettiva ragione di tale provvedimento avendo ottenuto un quadro completo e del tutto esauriente della situazione ed avendo ricevuto esauritive e comprensibili risposte alle domande. Consapevoli anche dei rischi e delle difficoltà derivanti dall'eventuale rifiuto al trasferimento ed ai rischi correlati al restare in un Presidio Ospedaliero non fornito, o non avente disponibili in atto attrezzature e tecnologie necessarie per garantire gli accertamenti diagnostici e/o la cura ottimale di nostro figlio.

Quindi liberamente, spontaneamente e in piena coscienza:

ACCONSENTIAMO NON ACCONSENTIAMO al trasferimento.

Luogo e data:

Il padre.....

La madre.....

Il Medico

Nel caso in cui si verificano le condizioni definite dall'art. 316 e/o 317 codice civile il consenso viene sottoscritto da un solo genitore
 Il genitore

N.B. Allegare Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà e Copia Documento di Identità

SERVIZIO DI TRASPORTO DI EMERGENZA DEL NEONATO (STEN)
PROCEDURA OPERATIVA

ALLEGATO N 4 CARTELLA STEN

FOGLIO DI TRASPORTO												
C. Trasferente	istituto:				reparto:				medico:			
C. Ricevente	istituto:				reparto:				medico:			
chiamata dal centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	disponibilità posto letto	giorno	mese	anno	ora	min.	
Targa mezzo:						identificativo incubatrice:						
medico:			infermiere:			autista:			barelliere:			
partenza per il centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	arrivo al centro trasferente	giorno	mese	anno	ora	min.	
sanitario presente al centro trasferente:		pediatra	<input type="checkbox"/>		condizioni del neonato: discrete <input type="checkbox"/> mediocri <input type="checkbox"/> gravi <input type="checkbox"/> critiche <input type="checkbox"/> deceduto <input type="checkbox"/>							
		altro	<input type="checkbox"/>									
problemi rilevati	all'arrivo al centro trasferente											
	dopo stabilizzazione											
	all'arrivo al centro ricevente											
orientamento diagnostico dello STEN:												
procedure effettuate dallo STEN	FiO ₂	ventilazione manuale	nCPAP	Intubazione O.T./N.T.	ventilazione meccanica	bronco-aspirazione	caterismo v.o.	acc. vasc. v. periferica	Inusione S.G <input type="checkbox"/> S.F <input type="checkbox"/>	drenaggio PHX		
al Centro trasferente												
durante il trasporto												
terapie effettuate dallo STEN		surfattante	NaHCO ₃	bolo sol. glucosata	PGE1	temo/arbitala	adrenalina					
orario di somministrazione dosaggio												
parametri rilevati	temperatura esterna	temperatura incubatrice	temperatura rettale	glicemia	P.A.	pH	PO ₂	PCO ₂	EG	HCO ₃		
all'arrivo al CT												
dopo stabilizzazione												
all'arrivo al CR												
parametri rilevati	FC	FR spontanea	SaO ₂	Ti/Te	PIP	CPAP/PEEP	Flusso	Frequenza respiratore	Indagini strumentali			
all'arrivo al CT												
dopo stabilizzazione												
all'arrivo al CR												

ALLEGATO C

DISTRIBUZIONE POSTI LETTO AUTORIZZATI

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		FOGGIA					OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160181	160125	160102	160105	160106	
cod	DENOMINAZIONE	CCRR Villa Serena e San Francesco - Foggia	CdC Santa Maria Bambina - Foggia**	CdC Professor Brodetti - Foggia^	CdC Leonardo De Luca - Castelnuovo Daunia	CdC San Michele Manfredonia	
07	CARDIOCHIRURGIA						0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0
08	CARDIOLOGIA	2					2
09	CHIRURGIA GENERALE	3					3
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE						0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						0
12	CHIRURGIA PLASTICA			8			8
13	CHIRURGIA TORACICA						0
14	CHIRURGIA VASCOLARE						0
02	DAY HOSPITAL						0
98	DAY SURGERY						0
52	DERMATOLOGIA						0
18	EMATOLOGIA						0
58	GASTROENTEROLOGIA						0
21	GERIATRIA					4	4
47	GRANDI USTIONATI						0
60	LUNGODEGENTI						0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						0
26	MEDICINA GENERALE	3					3
29	NEFROLOGIA						0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0
62	NEONATOLOGIA						0
30	NEUROCHIRURGIA						0
32	NEUROLOGIA						0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						0
75	NEUROLIABILITAZIONE						0
34	OCULISTICA						0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0
64	ONCOLOGIA						0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	5					5
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA						0
38	OTORINOLARINGOIATRIA						0
39	PEDIATRICA						0
68	PNEMOLOGIA						0
40	PSICHIATRIA						0
70	RADIOTERAPIA						0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE				3		3
71	REUMATOLOGIA						0
49	TERAPIA INTENSIVA						0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						0
50	UNITA' CORONARICA						0
28	UNITA' SPINALE						0
43	UROLOGIA						0
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0
TOTALE		13	0	8	3	4	28
di cui POSTI LETTO ACUTI		13		8	0	4	25
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE					3		3
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA					0		0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BARI					OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160147	160087	160140	160100	160098	
COO	DENOMINAZIONE	CdC CBH Mater Dei Hospital - Bari	CdC Santa Maria Bari	CdC Anthea Hospital - Bari	CdC Monte Imperatore - Noci	CdC Medicol Villa Lucia - Conversa no	
07	CARDIOCHIRURGIA		1				1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA						0
08	CARDIOLOGIA	10				2	12
09	CHIRURGIA GENERALE	10				10	20
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE					2	2
11	CHIRURGIA PEDIATRICA						0
12	CHIRURGIA PLASTICA					6	6
13	CHIRURGIA TORACICA						0
14	CHIRURGIA VASCOLARE						0
02	DAY HOSPITAL						0
98	DAY SURGERY						0
52	DERMATOLOGIA						0
18	EMATOLOGIA						0
58	GASTROENTEROLOGIA						0
21	GERIATRIA						0
47	GRANDI USTIONATI						0
60	LUNGODEGENTI	15					15
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO						0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI						0
26	MEDICINA GENERALE	41					41
29	NEFROLOGIA	10					10
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA						0
62	NEONATOLOGIA						0
30	NEUROCHIRURGIA			6			6
32	NEUROLOGIA						0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE						0
75	NEUORRIABILITAZIONE						0
34	OCULISTICA	5	2				7
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA						0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA						0
64	ONCOLOGIA						0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	10		10		4	24
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	10				6	16
38	OTORINOLARINGOIATRIA	5				2	7
39	PEDIATRIA						0
68	PNEUMOLOGIA						0
40	PSICHIATRIA						0
70	RADIOTERAPIA						0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE					3	3
71	REUMATOLOGIA						0
49	TERAPIA INTENSIVA						0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE						0
50	UNITA' CORONARICA						0
28	UNITA' SPINALE						0
43	UROLOGIA					5	5
78	UROLOGIA PEDIATRICA						0
TOTALE		116	3	16	0	40	175
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		101	3	16	0	37	157
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	0	0	0	3	3
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		15	0	0	0	0	15

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		TARANTO								OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
cod	DENOMINAZIONE	160116 CdC Villa Verde Taranto	160111 CdC Bernardini - Taranto	160114 CdC San Camillo - Taranto	160146 Centro Medico Riabilitazi one Mauergeri - Ginosa	160141 CdC Villa Bianca - Martina Franca	160149 CdC Cittadella della Carità - Taranto	160112 CdC D'Amore Hospital - Taranto	160115 CdC Santa Rita Taranto	
07	CARDIOCHIRURGIA									0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA									0
08	CARDIOLOGIA									0
09	CHIRURGIA GENERALE		15	5				4		24
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE									0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA									0
12	CHIRURGIA PLASTICA							2		2
13	CHIRURGIA TORACICA									0
14	CHIRURGIA VASCOLARE			2						2
02	DAY HOSPITAL									0
98	DAY SURGERY									0
52	DERMATOLOGIA									0
18	EMATOLOGIA									0
58	GASTROENTEROLOGIA									0
21	GERIATRIA									0
47	GRANDI USTIONATI									0
60	LUNGODEGENTI									0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO									0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI									0
26	MEDICINA GENERALE		8							8
29	NEFROLOGIA									0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA									0
62	NEONATOLOGIA									0
30	NEUROCHIRURGIA									0
32	NEUROLOGIA									0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE									0
75	NEURORIABILITAZIONE									0
34	OCULISTICA									0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA									0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA									0
64	ONCOLOGIA									0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA			2				4		6
37	OSTETRICA E GINECOLOGIA									0
38	OTORINOLARINGOIATRIA			2						2
39	PEDIATRIA									0
68	PNEUMOLOGIA									0
40	PSICHIATRIA									0
70	RADIOTERAPIA									0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE		10	8	23	24				65
71	REUMATOLOGIA									0
49	TERAPIA INTENSIVA									0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE									0
50	UNITA' CORONARICA									0
28	UNITA' SPINALE									0
43	UROLOGIA		2	2						4
78	UROLOGIA PEDIATRICA									0
TOTALE		0	35	21	23	24	0	10	0	113
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		0	25	13	0	0	0	10	0	48
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		0	10	8	23	24	0	0	0	65
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		0	0	0	0	0	0	0	0	0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		BRINDISI	
		160101	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
COO	DENOMINAZIONE	CdC Salus - Brindisi	
07	CARDIOCHIRURGIA		0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA		0
08	CARDIOLOGIA		0
09	CHIRURGIA GENERALE	2	2
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE		0
11	CHIRURGIA PEDIATRICA		0
12	CHIRURGIA PLASTICA		0
13	CHIRURGIA TORACICA		0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2	2
02	DAY HOSPITAL		0
98	DAY SURGERY		0
52	DERMATOLOGIA		0
18	EMATOLOGIA		0
58	GASTROENTEROLOGIA		0
21	GERIATRIA		0
47	GRANDI USTIONATI		0
60	LUNGODEGENTI		0
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO		0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI		0
26	MEDICINA GENERALE		0
29	NEFROLOGIA		0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA		0
62	NEONATOLOGIA		0
30	NEUROCHIRURGIA		0
32	NEUROLOGIA		0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		0
75	NEURORIABILITAZIONE		0
34	OCULISTICA		0
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA		0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA		0
64	ONCOLOGIA		0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA		0
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	5	5
38	OTORINOLARINGOIATRIA		0
39	PEDIATRIA		0
68	PNEUMOLOGIA		0
40	PSICHIATRIA		0
70	RADIOTERAPIA		0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	10	10
71	REUMATOLOGIA		0
49	TERAPIA INTENSIVA		0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE		0
50	UNITA' CORONARICA		0
28	UNITA' SPINALE		0
43	UROLOGIA		0
78	UROLOGIA PEDIATRICA		0
TOTALE		19	19
di cui POSTI LETTO ACUTI		9	9
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		10	10
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		0	0

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		LECCE						OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
		160150	160107	160152	160110	160109	160108	
cod	DENOMINAZIONE	CdC Città di Lecce Hospital - Lecce	CdC Prof. Petrucciani - Lecce ^A	CdC Euroitalia - Casarano	CdC San Francesco - Galatina	CdC Villa Verde - Lecce	CdC Villa Bianca - Lecce	
07	CARDIOCHIRURGIA							0
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA							0
08	CARDIOLOGIA	4						4
09	CHIRURGIA GENERALE	9	8					17
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	2						2
11	CHIRURGIA PEDIATRICA							0
12	CHIRURGIA PLASTICA	2			2			4
13	CHIRURGIA TORACICA							0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2						2
02	DAY HOSPITAL							0
98	DAY SURGERY							0
52	DERMATOLOGIA							0
18	EMATOLOGIA							0
58	GASTROENTEROLOGIA							0
21	GERIATRIA							0
47	GRANDI USTIONATI							0
60	LUNGODEGENTI				15			15
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO							0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI							0
26	MEDICINA GENERALE							0
29	NEFROLOGIA							0
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA							0
62	NEONATOLOGIA							0
30	NEUROCHIRURGIA							0
32	NEUROLOGIA							0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE							0
75	NEURORIABILITAZIONE							0
34	OCULISTICA	1						1
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA							0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA							0
64	ONCOLOGIA							0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	4					4	8
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA		12					12
38	OTORINOLARINGOIATRIA							0
39	PEDIATRIA							0
68	PNEUMOLOGIA							0
40	PSICHIATRIA							0
70	RADIOTERAPIA							0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	10	7				4	21
71	REUMATOLOGIA							0
49	TERAPIA INTENSIVA							0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE							0
50	UNITA' CORONARICA							0
28	UNITA' SPINALE							0
43	UROLOGIA							0
78	UROLOGIA PEDIATRICA							0
TOTALE		34	27	0	17	0	8	86
<i>di cui POSTI LETTO ACUTI</i>		24	20	0	17	0	4	65
<i>di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE</i>		10	7	0	0	0	4	21
<i>di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA</i>		0	0	0	15	0	0	15

DISTRIBUZIONE DEI POSTI LETTO		PUGLIA
cod	DENOMINAZIONE	OFFERTA RETE PRIVATA - POSTI LETTO AUTORIZZATI
07	CARDIOCHIRURGIA	1
06	CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	0
08	CARDIOLOGIA	18
09	CHIRURGIA GENERALE	66
10	CHIRURGIA MAXILLO FACCIALE	4
11	CHIRURGIA PEDIATRICA	0
12	CHIRURGIA PLASTICA	20
13	CHIRURGIA TORACICA	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	6
02	DAY HOSPITAL	0
98	DAY SURGERY	0
52	DERMATOLOGIA	0
18	EMATOLOGIA	0
58	GASTROENTEROLOGIA	0
21	GERIATRIA	4
47	GRANDI USTIONATI	0
60	LUNGODEGENTI	30
19	MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO	0
24	MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI	0
26	MEDICINA GENERALE	52
29	NEFROLOGIA	10
77	NEFROLOGIA PEDIATRICA	0
62	NEONATOLOGIA	0
30	NEUROCHIRURGIA	6
32	NEUROLOGIA	0
33	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0
75	NEURORIABILITAZIONE	0
34	OCULISTICA	8
35	ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA	0
65	ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA	0
64	ONCOLOGIA	0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	43
37	OSTETRICIA E GINECOLOGIA	33
38	OTORINOLARINGOIATRIA	9
39	PEDIATRIA	0
68	PNEUMOLOGIA	0
40	PSICHIATRIA	0
70	RADIOTERAPIA	0
56	RECUPERO E RIABILITAZIONE	102
71	REUMATOLOGIA	0
49	TERAPIA INTENSIVA	0
73	TERAPIA INTENSIVA NEONATALE	0
50	UNITA' CORONARICA	0
28	UNITA' SPINALE	0
43	UROLOGIA	9
78	UROLOGIA PEDIATRICA	0
TOTALE		421
di cui POSTI LETTO ACUTI		304
di cui POSTI LETTO RIABILITAZIONE		102
di cui POSTI LETTO LUNGODEGENZA		30

Il Dirigente della Sezione SGO

Mauro Nicastro



Mauro
Nicastro
03.10.2024
11:51:13
GMT+02:00

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2024, n. 439

Proroga della sospensione per ulteriori sei mesi dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023, disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 avente ad oggetto: "Sospensione dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)", giusta D.G.R. n. 1339 del 26/09/2024.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 53 del 31/01/2022 con la quale la Giunta ha dichiarato il rilevante interesse pubblico del Piano di Sviluppo del Nardò Technical Center e promosso il percorso amministrativo per la sottoscrizione di un Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 tra Regione Puglia, Comune di Nardò, Comune di Porto Cesareo e Consorzio ASI di Lecce finalizzato alla approvazione del suddetto Piano comprensivo delle opere di interesse pubblico e del loro piano di gestione;

VISTA la D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 con la quale la Giunta ha:

- dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana la realizzazione della base eliportuale attrezzata per il primo soccorso previsto nell'ambito del Piano di sviluppo NTC, integrata nella rete di emergenza-urgenza regionale;
- dichiarato quali motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di sicurezza pubblica l'implementazione del sistema di lotta attiva antincendio attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei mezzi all'avanguardia previsti nell'ambito del Piano di sviluppo NTC;
- disposto l'aggiornamento del piano della rete ospedaliera regionale, mediante la previsione di un nuovo hub eliportuale da ubicare presso il Nardò Technical Center di soccorso, in linea con le previsioni del D.M. n. 70/2015 (previsione media di interventi compresa tra 400 e 600), a garanzia della copertura territoriale e tempestività dei soccorsi nell'area salentina;
- disposto l'integrazione della struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center nella rete eliportuale regionale;
- disposto l'implementazione della flotta di mezzi ad ala rotante con base nella struttura eliportuale prevista presso il Nardò Technical Center, per la copertura emergenziale sanitaria del Sud della Regione Puglia per casi di urgenza, interventi di primo soccorso e patologie tempo-dipendenti, nonché per attività connesse alla trapiantologia;
- avviato, come indicato nella Determina Dirigenziale n. 389 del 16.11.2022 a cura del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, congiuntamente agli enti interessati, il percorso amministrativo volto all'ampliamento della ZSC IT9150027 sulla base della cartografia di cui all'Allegato 3, nonché l'aggiornamento del Formulario Standard;

VISTA la nota prot. n. 81624 del 19/05/2023 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha trasmesso alla Commissione Europea, con riferimento ai processi di notifica previsti dall'art. 6, paragrafo 4, parte prima, della Direttiva 92/43/CEE, per informazione la documentazione relativa alle Misure di Compensazione adottate a seguito dell'incidenza negativa che sarà generata dall'intervento "PAUR "Piano di sviluppo industriale di NTC - Masterplan fasi 1 - 4" sito in agro di Nardò (LE), località Fattizze – Proponente: Nardò Technical Center Porsche Engineering (NTC)", ubicato nella Regione Puglia, all'interno del sito Natura 2000 - ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";

VISTA la Determina n. 00197 del 26/05/2023 con la quale la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rilasciato

il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ex art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4”;

VISTA la D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 con la quale la Giunta ha approvato lo schema di Accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC);

VISTO l’Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023 dal Presidente della Regione Puglia, dal Sindaco del Comune di Porto Cesareo, dal Vicesindaco del Comune di Nardò e dal Presidente del Consorzio ASI;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Porto Cesareo n. 51 del 26/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0030400 del 17/10/2023, con la quale è stato ratificato l’Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Nardò n. 54 del 28/09/2023, giusta trasmissione prot. n. 0056205 del 20/10/2023, con la quale è stato ratificato l’Accordo di Programma sottoscritto in data 29/08/2023;

VISTO il D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023 con il quale è stato approvato l’Accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC).

PRESO ATTO CHE con nota prot. n. 50619 del 15 marzo 2024 il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto opportuno richiedere alla Regione Puglia di disporre la sospensione delle attività propedeutiche alla realizzazione del Piano di sviluppo industriale di NTC Masterplan fasi 1-4, nelle more dell’accoglimento delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea con nota prot. n. 29121 del 15 febbraio 2024; con la nota da ultimo citata, a seguito di un esame più approfondito della documentazione aggiuntiva acquisita nel dicembre 2023 e nel gennaio 2024, è stata rappresentata la necessità di rivedere la Valutazione d’incidenza effettuata, a valle della definizione e adozione di appropriati obiettivi di conservazione sito-specifici per la Zona interessata dall’intervento, coerenti con gli standard richiesti e con la metodologia elaborata dal MASE.

VISTA la D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 con la quale è stata disposta la sospensione dell’efficacia delle D.G.R. n. 600 del 03/05/2023 recante ad oggetto: “Dichiarazione dei motivi imperativi di rilevante interesse pubblico in termini di salute umana per il sistema sanitario pugliese e in termini di sicurezza pubblica per la popolazione connessi alla realizzazione del Piano di Sviluppo di Nardò Technical Center”, e D.G.R. n. 1096 del 31/07/2023 recante ad oggetto: “Approvazione dello schema di Accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)”, con conseguente sospensione dell’Accordo di Programma sottoscritto in data 29 agosto 2023, ricorrendo le ragioni di cui all’art. 21 quater della L. n. 241/1990 e smi per il tempo strettamente necessario all’espletamento delle attività richieste, e comunque per un periodo non superiore a sei mesi, eventualmente suscettibile di proroga;

VISTO il D.P.G.R. n. 178 del 24/04/2024 con il quale sono stati sospesi l’efficacia e gli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: “Approvazione Accordo di programma ai sensi dell’art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del “Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4” tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)”, per il medesimo periodo di sospensione della suddetta D.G.R. n. 397 del 28/03/2024;

VISTA la D.G.R. n. 1339 del 26/09/2024 con la quale è stata prorogata la sospensione disposta con D.G.R. n. 397 del 28/03/2024 per ulteriori sei mesi;

CONSIDERATO che con la suddetta D.G.R. n. 1339 del 26/09/2024 la Giunta ha, inoltre, autorizzato il Presidente della Regione Puglia a prorogare la sospensione del D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023 disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 per il medesimo periodo, non essendo ancora state concluse le attività richieste con la nota prot. n. 50619 del 15 marzo 2024 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sopra citata;

DECRETA

- è prorogata la sospensione per ulteriori sei mesi, giusta D.G.R. n. 1339 del 26/09/2024, dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20/11/2023, disposta con D.P.G.R. 178 del 24/04/2024 avente ad oggetto: "Sospensione dell'efficacia e degli effetti del D.P.G.R. n. 537 del 20.11.2023 avente ad oggetto: "Approvazione Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 per la realizzazione del "Piano di Sviluppo industriale di NTC - Masterplan Fasi 1-4" tra Regione Puglia, Consorzio ASI Lecce, Comuni di Nardò (LE) e Porto Cesareo (LE). Società Proponente: Nardò Technical Center srl (NTC)".

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul Portale Trasparenza.

10 ottobre 2024

EMILIANO

SEZIONE SECONDA

Atti degli Enti locali e degli enti pubblici e privati

SOCIETÀ MY SUN S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 7,2 MW, da realizzare nel Comune di Torre Santa Susanna (BR) in contrada "Coltella" denominato "Erchie cave".

Pratica n° 08183900722-23032023-1650

Comune di Torre Santa Susanna

CHIEDE	Procedimento
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile (ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

Scheda anagrafica

<input checked="" type="checkbox"/> DITTA/SOCIETA'/IMPRESA	<input type="checkbox"/> PERSONA (Privato)
<input checked="" type="checkbox"/> ISCRITTA ALLA CCIAA	
Codice Fiscale	
08183900722	

(compilare per effettuare il recupero dei dati dal registro imprese)

Informazioni relative all'iscrizione al Registro Imprese

Camera di commercio di:	Numero REA	Data
MILANO	2675914	
<input type="checkbox"/> NON ANCORA ISCRITTA		
<input type="checkbox"/> NON NECESSITA DI ISCRIZIONE AL RI DELLA CCIAA		

DATI DEL DICHIARANTE

Nome	Cognome	Cod.Fiscale
CIRO	MORLINO	
Sesso	Data nascita	Cittadinanza
		██████

Luogo di nascita:

Stato	Provincia
Comune	
<input type="checkbox"/> Se cittadino non UE	

Informazioni relative alla residenza :

Stato	Provincia
Comune	
Toponimo (DUG)	

Denominazione stradale			
Numero civico	CAP	eMail/PEC	Telefono fisso/cellulare

Carica

AMMINISTRATORE UNICO

DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)		
MYSUN S.R.L.		
Forma giuridica	Codice Fiscale	P.IVA
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	08183900722	08183900722

Dati relativi alla sede legale della ditta/società/impresa

Stato	Provincia	
Italia	MILANO	
Comune		
MILANO		
Toponimo (DUG)		
PIAZZA		
Denominazione stradale	Numero civico	CAP
FONTANA	6	20122
Telefono fisso/Cellulare	Fax	PEC
		PARCOFOTOVOLTAICO@PEC.IT

Qualifica e dati del procuratore

Qualifica del procuratore
PROFESSIONISTA INCARICATO

Il procuratore:

Nome	Cognome	Sesso	Cittadinanza
GIANLUCA BIAGIO	BISCOTTI		
Nato a		il	

	Provincia		Stato
[X] in Italia		[] all'Estero	

Cod.Fiscale

--

Informazioni relative alla residenza del procuratore:

Residente in	Provincia	CAP

Indirizzo	Tel	Fax

eMail PEC

studiobfp@pec.it

Oggetto della pratica

descrizione sintetica

PAS per la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di 7,14 MWp DC 6,00 MW AC nel Comune di Torre Santa Susanna (BR) denominato Erchie Cave

DOMICILIO ELETTRONICO

Ai fini delle comunicazioni relative al presente procedimento si elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica (domicilio elettronico)

DOMICILIO ELETTRONICO: (N.B. Inserire l'indirizzo della casella PEC a cui lo Sportello dovrà inviare la ricevuta e le altre comunicazioni relative alla pratica)

PARCOFOTOVOLTAICO@PEC.IT

[X] Si dichiara di essere consapevoli che nel caso non venga indicata una casella di posta elettronica certificata (PEC), non si avrà la certezza del buon esito dell' eventuale scambio di comunicazioni che seguiranno la presente istanza

Dichiarazione di consapevolezza ex artt. 46 e 47 DPR 445/2000

[X] Dichiara di essere consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento:

Comune di TORRE SANTA SUSANNA

indirizzo pec suap.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it

Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento.

I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

Destinatari dei dati.

I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa")). Responsabili del trattamento la Camera di Commercio competente per territorio e InfoCamere S.c.p.A.

Diritti.

L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal Regolamento. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di TORRE SANTA SUSANNA indirizzo mail suap.comune.torresantasusanna@pec.rupar.puglia.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail dpo.comunetorresantasusanna@gmail.com.

Periodo di conservazione dei dati.

I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati sono altresì trasmessi alla Camera di Commercio competente per territorio per la raccolta nel Fascicolo informativo di impresa di cui all'art. 43-bis del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

[X] Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.			
CHIEDE A UFFICI COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA			
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile ((ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 - art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)			
Localizzazione dell'intervento			
Comune	Frazione	Prov.	CAP
TORRE SANTA SUSANNA		BR	72028
Via, Viale, Piazza		n° civico	
Contrada Masseria La coltella		SNC	
scala	piano	interno	

ATTENZIONE - l'ubicazione dell'attività o intervento coincide con il Comune a cui è destinata la pratica

dati catastali		
<input type="checkbox"/> NCEU		<input checked="" type="checkbox"/> NCT
foglio	particella/mappale	subalterno
47	41	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
47	67	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
47	33	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
47	43	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	2	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	15	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	17	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	70	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	71	
sezione Censuaria (Terreni)		

foglio	particella/mappale	subalterno
51	72	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	73	
sezione Censuaria (Terreni)		
foglio	particella/mappale	subalterno
51	18	
sezione Censuaria (Terreni)		

ulteriori dati relativi alla localizzazione dell'intervento

Superfici edificio (reali e non catastali)

coperta mq	scoperta mq	altezza m
0.00	0.00	0.00
Superfici terreno (reali e non catastali) mq.		
170000.00		

a) Titolarità dell'intervento

Il richiedente dichiara di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

proprietario esclusivo

rappresentante legale

Amministratore/delegato dal Condominio

comproprietario con il/i soggetto/i elencato/i nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";

locatario/comodatario (a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI")

dell'immobile interessato dall'intervento e di

avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento

non avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

Dichiara di presentare la PAS

in assenza di atti di assenso presupposti, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati

essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni

richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2010 aventi TUTTE le seguenti caratteristiche: i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti; ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati

collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;

Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;

Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;

Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;

Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 1000 kW ovvero 3000 kW;

Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;

Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;

Impianti non cogenerativi con potenza 250kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;

Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;

Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021.

Altro impianto di energia elettrica

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

Le opere previste

non riguardano parti comuni

riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale

riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

Dichiara che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

Realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di 7,14 MWp DC 6,00 MW AC nel Comune di Torre Santa Susanna (BR) denominato Erchie Cave. La Centrale fotovoltaica sarà allacciata alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna alla CP "SAN PANCRAZIO SALENTINO" ed un collegamento entra-esce con l'esistente linea MT interrata "Lanzi" sulla viabilità che fronteggia l'impianto. Si precisa che la progettazione delle opere di rete per la connessione fa riferimento al Piano Tecnico delle Opere (PTO) ed è catastalmente individuato alle particelle 41, 67, 33, 43 del foglio 47 e alle particelle 2, 15, 17, 70, 71, 72, 73, 18 del foglio 51 del comune di Torre Santa Susanna (BR). L'area su cui verrà realizzato l'impianto fotovoltaico è una cava dismessa in disuso. Ai sensi del D.Lgs 03.03.2011, n. 28 art.6 comma 5, considerato che la centrale fotovoltaica (e relative opere di connessione) sarà sottoposta ad atti di assenso di competenza di amministrazioni diverse da quella comunale, e tali atti non sono allegati alla dichiarazione, l'amministrazione comunale provvederà ad acquisirli d'ufficio ovvero convocherà, entro venti giorni dalla presentazione della dichiarazione, una conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Inoltre, si allega nella sezione Documenti la 'lista pareri da acquisire'. Si precisa inoltre: -i lavori di realizzazione dell'impianto non saranno avviati prima della pubblicazione della graduatoria redatta ai sensi dell'art.4 del DM 4 luglio 2019; - i lavori di realizzazione delle opere di rete per la connessione saranno realizzati da e-distribuzione. Tali opere saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate da quest'ultimo per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione. In riferimento del provvedimento unico E-distribuzione S.p.a sarà autorizzata all'esercizio delle opere di rete per la connessione, che saranno ricomprese negli impianti del gestore di rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica da parte della stessa E-Distribuzione S.p.a; Le opere di rete per la connessione non saranno soggette all'obbligo di rimozione delle stesse e di ripristino dei luoghi.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

[X] lo stato attuale dell'immobile risulta pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)**[X] legittimato da**

	n.	del	
<input type="checkbox"/> titolo unico (SUAP)			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> permesso di costruire / licenza edil. / concessione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> autorizzazione edilizia			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> condono edilizio			
	Legge	n.	del
<input type="checkbox"/> C.E. o P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> P.d.C. in sanatoria			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> D.I.A. / S.C.I.A			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> DIA/SCIA alternativa al permesso di costruire			
	n.	del	
<input type="checkbox"/> C.I.L./C.I.L.A.			
	estremi della denuncia catastale n.	del	
<input type="checkbox"/> primo accatastamento			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1942			
(Allegare planimetria catastale originale)			
<input type="checkbox"/> Preesistente al 1967			
(Allegare planimetria catastale originale)			
	specificare	n.	del
<input checked="" type="checkbox"/> altro	verbale dismissione cava	0011956	12/09/2019

h) calcolo del contributo di costruzione

l'intervento da realizzare è a titolo gratuito

ai sensi della seguente normativa

non è stato deliberato alcun contributo/oneri istruttori per la PAS

l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e pertanto

allega il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e la ricevuta di versamento del contributo di costruzione

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

richiede il reperimento degli standard in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) tecnici incaricati

dichiara di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato nella sezione seguente

PROGETTISTA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

non è colui che presenta la pratica

colui che presenta la pratica

incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

se il direttore dei lavori delle opere architettoniche è diverso dal progettista delle opere architettoniche

e dichiara inoltre

di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione seguente

che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) impresa esecutrice dei lavori

l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i lavori, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, sono eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

i lavori sono eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla seguente sezione

m) **R**ispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

non ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008)

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici:

dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008

dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica

dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica

ricade nell'ambito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) **D**iritti di terzi

dichiara di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

gli eventuali soggetti cointeressati, titolari di diritti reali di godimento su beni confinanti e risultanti da registrazioni catastali ed estremi catastali dei fondi confinanti a quelli oggetto dell'intervento, sono:

terreno di proprietà acquisita con gli atti: Repertorio n.22.477 Raccolta n.19.102 Repertorio n.23.942 Raccolta n.20.333 Repertorio n.23.004 Raccolta n.19.561 Repertorio n.23.005 Raccolta n.19.562 Repertorio n.23.001 Raccolta n.19.560 Repertorio n.23.000 Raccolta n.19.559 Repertorio n.22.476 Raccolta n.19.101 Repertorio n.23.038 Raccolta- opere di connessioni su proprietà di enti vari

o) **Avvertenze generali**

Dichiara di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;

- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;

Prima di ultimare l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

Dichiara di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della segnalazione certificata di agibilità con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP - Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

Dichiara di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

PRESA VISIONE

Dichiarazione relativa ai diritti di segreteria/istruttori

VERSAMENTO DIRITTI O SPESE

non sono dovuti oneri quali diritti o spese

poiché non previsti dal tariffario

poiché esentati

sono dovuti oneri quali diritti o spese

per un totale di Euro

pagamento on line alla pagina successiva 'Pagamento oneri'

versamento su conto corrente postale (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

ufficio postale di

Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto corrente postale

pagamento pagoPA / bonifico bancario (vedere le istruzioni di ogni SUAP)

in data

indicare il codice IUV / codice TRN

Allega qui l'attestazione del pagamento pagoPA o del bonifico bancario (in caso di bonifico, non è valida la ricevuta di presa in carico del bonifico)

Dichiarazione relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo

VERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti quattro opzioni:

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo tramite il circuito digitale pagoPA [NB: questa opzione è possibile solo se lo Sportello Unico aderisce a pagoPA] ...

Il pagamento è dovuto e si intende assolvere l'obbligo con marche da bollo di cui si riportano i numeri di serie identificativi (le marche da bollo utilizzate saranno poi annullate e conservate in originale) ...

Marca da € 16,00 per la domanda:

numero seriale (1)	data
01210032500614	03/02/2023

E' obbligatorio selezionare una delle seguenti due opzioni:

Marca da €16,00 per l'autorizzazione...

numero seriale (1)	data
01210032500603	03/02/2023

Non è richiesta alcuna marca da bollo per l'autorizzazione perché il procedimento può concludersi con il silenzio assenso dell'Amministrazione o con rilascio di Nulla Osta...

(1) Inserire i quattordici numeri presenti appena sopra il codice a barre, nella parte bassa del contrassegno

NOTA BENE: Le domande devono essere regolarizzate in misura forfettaria con una marca da bollo da €16,00 - Aggiungere una marca da bollo per il provvedimento autorizzatorio (in seguito alle modifiche apportate al DPR n. 642/1972 dalla legge n. 147/2013, le istanze trasmesse per via telematica e i provvedimenti rilasciati per via telematica sono soggetti all'imposta di bollo forfettaria di €16,00)

Per gli Enti autorizzati, l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 10/11/2011 o ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/1972 ...

Il pagamento non è dovuto poiché esentati ...

Sportello Unico per le Attivita' Produttive
Ricevuta
(art. 5, comma 4 DPR 160/2010 e art. 18-bis L. 241/1990)



1 - SUAP competente

Comune di Torre Santa Susanna			
del comune di:	TORRE SANTA SUSANNA	Id:	7015
Responsabile SUAP:	Lippolis	Rosa	

2 - Riferimenti della pratica SUAP

Codice Pratica:	08183900722-23032023-1650
Protocollo SUAP:	REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0017270 del 28/03/2023
Domicilio elettronico dichiarato:	PARCOFOTOVOLTAICO@PEC.IT

3 - Impresa o soggetto economico

Denominazione:	MYSUN S.R.L.		
Codice Fiscale:	08183900722	Sede legale provincia:	MILANO
Presso il comune di:	MILANO		
via, viale, piazza ...:	FONTANA	n.	6

4 - Estremi del dichiarante

Cognome:	BISCOTTI	Nome:	GIANLUCA BIAGIO
Qualifica:	PROFESSIONISTA INCARICATO	Codice Fiscale:	

5 - Indirizzo dell'impianto

del comune di:	TORRE SANTA SUSANNA		
Via, viale, piazza ...:	CONTRADA Masseria La coltella	n.	SNC

6 - Termini del procedimento/controllo

Entro 90 giorni dalla data della presente ricevuta, salvo indizione della conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 7, comma 3, del DPR 160/2010, l'amministrazione competente adotta un provvedimento espresso ovvero, in caso di SCIA condizionata, acquisisce gli atti di assenso o i

pareri di altri uffici e amministrazioni o esegue le verifiche preventive previste dalla normativa vigente.

7 - Accesso visione atti del procedimento

Il responsabile del SUAP costituisce il referente per l'esercizio del diritto di accesso agli atti e documenti detenuti dal SUAP, anche se provenienti da altre amministrazioni o da altri uffici comunali (art. 4, co.4 DPR n. 160/2010).

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti:

Comune di Torre Santa Susanna

Indirizzo: **VIA Risorgimento n. 36 72028 - TORRE SANTA SUSANNA (BR)**

Altre info: vedere sito istituzionale del comune

8- Interventi attivati nel procedimento ed amministrazioni competenti

Intervento	Amministrazione competente
Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile	UFFICI COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

9 - Elenco dei documenti informatici allegati

- 08183900722-23032023-1650.SUAP.PDF.P7M (Riepilogo Pratica SUAP)
- 08183900722-23032023-1650.056.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.026.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.041.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.024.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.058.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.028.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.054.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.022.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.067.PDF.P7M (dichiarazione disponibilità aree cavidotto)
- 08183900722-23032023-1650.015.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.052.PDF.P7M (D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva))
- 08183900722-23032023-1650.035.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.047.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08183900722-23032023-1650.020.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.050.PDF.P7M (Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori)
- 08183900722-23032023-1650.017.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.065.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.063.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.049.PDF.P7M (Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6)
- 08183900722-23032023-1650.003.PDF (marche da bollo)
- 08183900722-23032023-1650.018.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)

- 08183900722-23032023-1650.032.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.061.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.046.PDF.P7M (Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008)
- 08183900722-23032023-1650.030.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.006.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.037.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.044.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.013.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.042.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.039.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.008.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.025.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.011.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.010.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.040.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.027.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.055.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.053.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.023.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.029.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.059.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.068.PDF.P7M (Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.))
- 08183900722-23032023-1650.014.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.021.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.051.PDF.P7M (DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10)
- 08183900722-23032023-1650.066.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.001.PDF (Fotocopia di un documento di identita' del soggetto che conferisce la procura speciale)
- 08183900722-23032023-1650.002.PDF (verbale dismissione cava)
- 08183900722-23032023-1650.016.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.034.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.048.PDF.P7M (Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento)
- 08183900722-23032023-1650.019.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.033.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.064.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.005.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.036.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.031.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.045.PDF.P7M (Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili)

- 08183900722-23032023-1650.062.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.069.PDF.P7M (relazione tecnica di asseverazione)
- 08183900722-23032023-1650.038.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.007.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.012.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.009.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.060.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.043.PDF.P7M (Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete)
- 08183900722-23032023-1650.057.PDF.P7M (Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar)
- 08183900722-23032023-1650.004.PDF.P7M (Procura speciale)
- 08183900722-23032023-1650.001.MDA.PDF.P7M (MDA Pratica)

10 - Promemoria per controllo domicilio elettronico

Tutte le comunicazioni verranno inviate al seguente indirizzo fornito dal richiedente:	PARCOFOTOVOLTAICO@PEC.IT
--	---------------------------------

11 - Estremi emissione della ricevuta:

Data di emissione:	28/03/2023
--------------------	-------------------

Geri, Jacopo

From: suap.br@cert.camcom.it
Sent: martedì 28 marzo 2023 19:48
To: PARCOFOTOVOLTAICO@PEC.IT
Subject: Ricevuta pratica n.08183900722-23032023-1650 - SUAP 7015 - 08183900722
MYSUN S.R.L.
Attachments: SUAP-ricevuta.PDF; SUAP-ricevuta.XML

Ai sensi del d.P.R. 160/2010 si trasmette la ricevuta relativa alla pratica 08183900722-23032023-1650.
SUAP mittente: Sportello n.7015 - Comune di Torre Santa Susanna Codice Fiscale Impresa: 08183900722
Denominazione Impresa: MYSUN S.R.L.
Oggetto della comunicazione: PAS per la realizzazione di una centrale di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione della potenza di 7,14 MWp DC 6,00 MW AC nel Comune di Torre Santa Susanna (BR) denominato Erchie Cave
Dichiarante: GIANLUCA BIAGIO BISCOTTI
Responsabile SUAP: Rosa Lippolis
Protocollo: REP_PROV_BR/BR-SUPRO 0017270/28-03-2023.

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome <i>Biscotti Gianluca Biagio</i>			
codice fiscale [REDACTED]			
nato a [REDACTED]	prov. [REDACTED]	stato [REDACTED]	
nato il [REDACTED]			
residente in [REDACTED]	prov. [REDACTED]	stato [REDACTED]	
indirizzo [REDACTED] n. [REDACTED]		C.A.P. [REDACTED]	
con studio in <i>MODUGNO</i>	prov. <i>BA</i>	stato <i>ITALIA</i>	
indirizzo <i>VIA DEGLI ARREDATORI</i> n. <i>8</i>		C.A.P. <i>70026</i>	
Iscritto all'ordine/collegio <i>INGEGNERI</i>	di <i>BARI</i>	al n. <i>6226</i>	
Telefono <i>0805046361</i>		fax. -	
posta elettronica certificata <i>studiobfp@pec.it</i>			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

<p>che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;</p>	
<p>che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:</p>	
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/>	Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/>	Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/>	Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/>	Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variaz one planaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/>	Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici di potenza sino a 10 MW connessi alla rete elettrica di media tensione e localizzati in area a destinazione industriale, produttiva o commerciale (ai sensi del c.9 bis, dell'art.6 del D.LGS 28/2011 modificato dal D.L. 77/2021).
<input type="checkbox"/>	Altro impianto di energia elettrica

e che consistono in:

L'impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica oggetto della presente relazione tecnico-descrittiva avrà le seguenti caratteristiche:

- potenza installata lato DC: 7.142,1 kWp;
- numero dei moduli fotovoltaici: 10.740
- potenza dei singoli moduli: 665 Wp;
- numero degli inverter: 3;
- potenza massima dei singoli inverter: 2.000 kW.
- n. 3 cabine di conversione e trasformazione dell'energia elettrica;
- n. 1 cabina di consegna;
- n. 1 cabina utente;
- rete elettrica interna a 1500 V tra i moduli fotovoltaici, e tra questi e la cabina di conversione e trasformazione;
- rete elettrica interna a bassa tensione per l'alimentazione dei servizi ausiliari di centrale (controllo, videosorveglianza, forza motrice, ecc...);
- rete telematica interna ed esterna di monitoraggio per il controllo dell'impianto fotovoltaico.

Nel complesso l'intervento di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, conterà delle seguenti opere:

- installazione degli inseguitori solari;
- installazione dei moduli fotovoltaici;
- installazione delle cabine di conversione e trasformazione;
- installazione della cabina di consegna;
- installazione della cabina utente;
- realizzazione dei collegamenti elettrici BT e MT di campo;
- realizzazione della viabilità di accesso alle porzioni di impianto.

Le opere di connessione prevedono la realizzazione di nuovo stallo TR su prolungamento delle sbarre esistenti in adiacenza ai due stalli AT esistenti.

L'intervento prevede la realizzazione di:

- nuove fondazioni in c.a. e basamenti per la posa delle apparecchiature elettromeccaniche AT ed MT;
- la posa di elementi elettromeccanici (sbarre AT, interruttore DY107, riduttori di misure e sostegni per i conduttori);
- posa di nuovo container MT DY770 ad U
- la realizzazione dei pozzetti, tubi e cassetteria elettrica;
- l'adeguamento eventuale del sistema di smaltimento acque meteoriche;
- l'adeguamento della viabilità interna, e lo spostamento della torre faro esistente

La linea sarà costituita da cavo in alluminio da 185mmq ARE4H5EX secondo Tabella DC 4385/2, matricola 332284 posato in tubo corrugato interrato per circa 1000 metri su strada asfaltata e per circa 800 metri su terreno naturale.

Il cavo in uscita dalla CP, raggiungerà senza nessuna interruzione la cabina di consegna dell'impianto di produzione, senza effettuare un "entra-esce" in cabina secondaria esistente con l'installazione di un nuovo dispositivo di sezionamento (come riportato nel preventivo di connessione).

La cabina di consegna consiste in un box prefabbricato in c.a.v a due vani (consegna + misure) le cui dimensioni esterne sono (L x P x H) 6700x2500x2690 mm.

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in via /località «BARI» «STRADELLA DESERTO», n. «SNC» interno - avente destinazione d'uso esistente **TERRENO AD USO CAVE** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
«-»«---»	«-----»	«-----»	«-----» «-----»

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
Foglio 47	41 67 33 43	----
Foglio 51	2 15 17 70 71 72 73	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) Mq. 170000

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	PRG	E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 non necessita di alcuna variazione catastale

4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa.

unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

- 5.1 **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995
- 5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:
- 5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)
- 5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)
- 5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)
- 5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)
- 6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre
- 6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012
- 6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da [] con prot. [] in data []
- (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto
- 6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

- 6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto
- 6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**
- 6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006
- 6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**
- 6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. [] in data []
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. [] in data []

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predispone, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 presentato con prot. _____ in data _____

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto
- 9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
- 9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data _____

e che l'intervento

- 9.3 **prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e si impegna a presentare il modello di denuncia lavori di costruzione in zona sismica prima del loro inizio.
- 9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

- "A1" PUNTO _____
- "A2" PUNTO _____

All'uopo si allega:

- 1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;
- 2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

- 9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data _____
- 9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto
- si allega** la documentazione relativa ai calcoli strutturali
- la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data _____
- 9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot. _____
in data _____

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, non necessita di bonifica, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini

dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(*)(variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.4 **accertamento di compatibilità paesaggistica**
è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 **non è sottoposto a tutela**

12.2 **è sottoposto a tutela** e pertanto

12.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*)(variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 **ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

13.2 **ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

13.3 **ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica**

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 **zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;**

14.2 **zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;**

14.3 **zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.**

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 **non ricade in area tutelata**

15.2 **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

15.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del

parere/nulla osta

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data _____

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto sarà richiesto relativo parere di competenza.**

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico

che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data _____

18) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

18.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto

18.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

19.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

19.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

19.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto

19.3.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. []
in data []

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante

20.2 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno

20.2.2 l'intervento ricade in area di danno, pertanto

20.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. [] in data []

20.3 nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 **l'intervento**

21.1 non è soggetto alla normativa citata

21.2 è soggetto pertanto

21.2.1 si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Provincia

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. [] in data []

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____**
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) strade comunali, provinciali e statali
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) acquedotto pugliese, linee telefoniche, consorzio di Bonifica dell'Arneo

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 **il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data _____**
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico,

edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
28 marzo 2023

il progettista
«ing. Gianluca Biagio Biscotti»

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di Torre Santa Susanna (BR)

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011

Documentazione obbligatoria:

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.

- Consorzio di Bonifica
- Amministrazione Provinciale
- Altro (specificare)

-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 - Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 - Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 - DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENCAE E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10/09/2010 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE N.219 DEL 18/09/2010 (comma 9 BIS DELL'ART.6 D.LEGS 28/11)
 - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
- Autorizzazione allo Scarico
- Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
- Altro (specificare)

Dichiarazione del proponente in merito alla nomina dell'impresa esecutrice e relativo DURC

Data e luogo
Bari, 28 marzo 2023

il/i dichiaranti
«ing. Gianluca Biagio Biscotti»

**Sportello Unico per le Attivita' Produttive
(art. 38 DL 112/2008 convertito in legge L133/2008)
Comunicazione Suap - Ente (art. 10 allegato tecnico DPR 160/2010)**

**Comune di Torre Santa Susanna
Identificativo nazionale SUAP: 7015**

Domicilio Elettronico

PROVINCIA DI BRINDISI

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

COMUNE DI ERCHIE

COMUNE DI SAN PANCRAZIO SALENTINO

COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA

ANAS

SNAM RETE GAS S.P.A.

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO
MERIDIONALE SEDE - PUGLIA

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI S.R.L.

TERNA S.P.A.

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.

TELECOM ITALIA S.P.A.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE

Ing. BISCOTTI Gianluca Biagio

Protocollo: REP_PROV_BR/BR-SUPRO/0025346 del 05/05/2023

Oggetto: Comunicazione SUAP pratica n.08183900722-23032023-1650 - SUAP 7015 - 08183900722 MYSUN S.R.L.

Rif. pratica SUAP: 08183900722-23032023-1650 Prot. 0017270 del 28/03/2023

Comunicazione di avvio del procedimento su istanza ex art. 7 DPR 160/2010 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 7,14 MWp - DC 6,00 nel Comune di Torre Santa Susanna, denominato "Erchie Cave"

Indizione Conferenza dei Servizi semplificata decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, della DGR 2581/2011, DGR 2295/2017 e della Legge n. 241/1990.

La seguente comunicazione Le e' stata inviata dallo sportello SUAP del comune di TORRE SANTA SUSANNA relativamente alla pratica n.08183900722-23032023-1650.

SUAP mittente: Sportello n.7015 - Comune di Torre Santa Susanna

Pratica: 08183900722-23032023-1650

Impresa: 08183900722 - MYSUN S.R.L.

Protocollo Registro Imprese:

Protocollo pratica: REP_PROV_BR/BR-SUPRO 0017270/28-03-2023

Protocollo della comunicazione: REP_PROV_BR/BR-SUPRO 0025346/05-05-2023.

Comune di Torre Santa Susanna
Identificativo nazionale SUAP: 7015

Adempimenti presenti nella pratica:

- Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) per l'installazione di impianti alimentati da energia rinnovabile

Si chiede al destinatario della presente, di trasmettere l'eventuale risposta utilizzando la funzione "rispondi" del proprio sistema di Posta Elettronica Certificata, lasciando invariati l'oggetto della comunicazione ed il destinatario della stessa; ci si riserva il diritto di garantire il tempestivo ricevimento della risposta da parte del SUAP. Si ricorda inoltre che i formati ammessi per gli allegati alle pratiche SUAP sono i seguenti:

pdf; pdf.p7m; xml; dwf; dwf.p7m; svg; svg.p7m; jpg; jpg.p7m

Pertanto sia i documenti che gli uffici SUAP allegano a comunicazioni effettuate tramite la Scrivania Virtuale, sia i documenti trasmessi da imprese, intermediari ed enti terzi ai SUAP tramite PEC, devono rispettare tali formati.

Dati Impresa

Denominazione:	MYSUN S.R.L.		
Codice fiscale:	08183900722	Provincia sede	MILANO

Allegati presenti

08183900722-23032023-1650.001.MDA.PDF.P7M - MDA Pratica
08183900722-23032023-1650.SUAP.PDF.P7M - Riepilogo Pratica SUAP
08183900722-23032023-1650.056.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.026.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.041.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.024.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.058.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.028.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.054.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.022.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.067.PDF.P7M - dichiarazione disponibilità aree cavidotto
08183900722-23032023-1650.015.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.052.PDF.P7M - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva)
08183900722-23032023-1650.035.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.047.PDF.P7M - Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008
08183900722-23032023-1650.020.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.050.PDF.P7M - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori
08183900722-23032023-1650.017.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.065.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.063.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.049.PDF.P7M - Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6

Comune di Torre Santa Susanna
Identificativo nazionale SUAP: 7015

08183900722-23032023-1650.018.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.032.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.061.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.046.PDF.P7M - Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008
08183900722-23032023-1650.030.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.006.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.037.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.044.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.013.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.042.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.039.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.008.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.025.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.011.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.010.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.040.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.027.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.055.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.053.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.023.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.029.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.059.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.068.PDF.P7M - Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti (ad es. Soprintendenza, VV.FF.,Consorzio bonifica, Amministrazione Provinciale ecc.)
08183900722-23032023-1650.014.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.021.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.051.PDF.P7M - DICHIARAZIONE CHE L'IMPIANTO NON SI TROVI ALL'INTERNO DI AREE FRA QUELLE SPECIFICAMENTE ELENcate E INDIVIDUATE DALL'ALLEGATO 3) LETTERA f), AL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 10
08183900722-23032023-1650.066.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.001.PDF - Fotocopia di un documento di identità del soggetto che conferisce la procura speciale
08183900722-23032023-1650.002.PDF - verbale dismissione cava
08183900722-23032023-1650.016.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.034.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.048.PDF.P7M - Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento
08183900722-23032023-1650.019.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.033.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete

Comune di Torre Santa Susanna
Identificativo nazionale SUAP: 7015

08183900722-23032023-1650.064.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.005.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.036.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.031.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.045.PDF.P7M - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili
08183900722-23032023-1650.062.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.069.PDF.P7M - relazione tecnica di asseverazione
08183900722-23032023-1650.038.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.007.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.012.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.009.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.060.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.043.PDF.P7M - Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete
08183900722-23032023-1650.057.PDF.P7M - Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrar
08183900722-23032023-1650.004.PDF.P7M - Procura speciale
CONFERENZA-DEI-SERVIZI-MYSUN-SRL.pdf.p7m - INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI SEMPLIFICATA DECISORIA E ASINCRONA

**COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA**

PROVINCIA DI BRINDISI

**DETERMINAZIONE DEL FUNZIONARIO
SETTORE URBANISTICA U/92****N° 465****DATA 09/09/2024****► ORIGINALE**

OGGETTO: PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (P.A.S.) EX ART. 6, COMMA 1 D.L.VO 3 MARZO 2011, N. 28 PER L'AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 7,2 MW, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (BR) IN CONTRADA "COLTELLA" DENOMINATO "ERCHIE CAVE"; CODICE PRATICA: 08183900722 - 23032023. RETTIFICA DETERMINA N. 425 DEL 21/08/2024. DETERMINAZIONE CONCLUSIVA.

FIRMATO

Architetto Caputo Egidio

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ex art. 6, comma 1 d.l.vo 3 marzo 2011, n. 28 per l'autorizzazione di impianto di produzione fotovoltaico della potenza nominale di 7,2 MW, da realizzare nel comune di Torre Santa Susanna (BR) in Contrada "Coltella" denominato "ERCHIE CAVE"; Codice Pratica: 08183900722 - 23032023. Rettifica Determina n. 425 del 21/08/2024. **Determinazione Conclusiva.**

Premesso che

- con Decreto del Sindaco n. 10 del 22/04/2024 recante "*Conferimento di incarico di Responsabile del 3° Settore Urbanistica*", si legittima ad emanare il presente provvedimento, non sussistendo, altresì, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- il Consiglio Comunale, con delibera n. 44 del 30/10/2023 ha approvato il DUP 2024-2026;
- il Consiglio Comunale, con delibera n. 5 del 30/01/2024, ha approvato la Nota di Aggiornamento al DUP 2024 - 2026;
- il Consiglio Comunale, con delibera n. 6 del 30/01/2024, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il periodo 2024 – 2026 ed i suoi allegati;
- la Giunta Comunale, con delibera n. 28 del 19/02/2024, esecutiva, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024 - 2026;
- la Giunta Comunale, con delibera n. 149 del 24/07/2024, esecutiva, ha approvato lo schema di convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Torre Santa Susanna e la Società MYSUN S.R.L., per la compensazione ed il riequilibrio ambientale a fronte della realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 7,2 MW, denominato "Erchie Cave";

Dato atto che in data 14/12/2023, per il tramite del portale SUAP di questo Comune, veniva presentata dal Sig. BISCOTTI Gianluca Biagio, professionista incaricato della società MYSUN SRL (C. F. 08183900722) con sede a MILANO via Fontana n. 6 Procedura Abilitativa Semplificata (P.A.S.), Codice Pratica 08183900722-23032023, acquisita al protocollo comunale n. 17415 del 14/12/2023, relativa ad impianto di produzione fotovoltaico della potenza nominale di 7,2 MW denominato "Erchie Cave", da realizzare nel Comune di Torre Santa Susanna alla zona "Coltella", corredata dai seguenti documenti ed elaborati tecnici:

1. Elenco elaborati
2. Elettrodotti di connessione - Relazione tecnica descrittiva
3. Piano Particolare di esproprio
4. Asseverazioni
5. Corografia 50.000
6. Corografia 25.000
7. Inquadramento su CTR con attraversamenti
8. Inquadramento catastale con API
9. Cabina DG2061 Ed.8 - Particolari costruttivi
10. Cabina elettrica di smistamento MT - Particolari costruttivi
11. 6.1.1 - PPTR Puglia - Componenti geomorfologiche
12. 6.1.2 - PPTR Puglia - Componenti idrologiche
13. 6.2.1 - PPTR Puglia - Componenti botanico-vegetazionali
14. 6.2.2 - PPTR Puglia - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
15. 6.3.1 - PPTR Puglia - Componenti culturali e insediative
16. PPTR Puglia - Componenti dei valori percettivi
17. PRG
18. PAI
19. Rete Natura 2000
20. Carta idrogeomorfologica
21. Schema elettrico unifilare

22. Fotosimulazioni
23. Rappresentazione georeferenziata delle linee elettriche
24. Attraversamento ANAS

Preso atto della normativa vigente in materia:

- il D.Lgs. 3 marzo 2011 n. 28, in attuazione della direttiva 2009/28/CE e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 4 giugno 2010 n. 96, il quale prevede nel primo comma dell'articolo 6 che *“per l'attività di costruzione ed esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui ai paragrafi 11 e 12 delle linee guida, adottate ai sensi dell'articolo 12, comma 10, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 si applica la procedura abilitativa semplificata (PAS)”*;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25 (Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili);
- Il D.Lgs. 25 novembre 2016 n. 222 (Sezione II – EDILIZIA – punto 97) che ha ricondotto il titolo suddetto tra quelli soggetti a SCIA;

Richiamato il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 (Reg. S.U.A.P.) e ss.mm.ii. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive”*;

Atteso che ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del D.P.R. n. 160/2010, lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) è configurato quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per il privato, ai fini dell'espletamento dei procedimenti amministrativi che hanno ad oggetto l'esercizio di tutte le attività produttive e di prestazione di servizi, salvi i casi di esclusione espressa previsti dall'articolo 2, comma 4 del D.P.R. n. 160 del 2010;

Accertata la propria esclusiva competenza in merito;

Dopo aver considerato:

- che l'intervento da realizzare non è soggetto a parere (o nulla osta) di altri Enti;
- che E-distribuzione è autorizzata alla costruzione ed esercizio delle opere di rete per la connessione, le quali saranno ricomprese negli impianti del Gestore della rete e saranno quindi utilizzate per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica;
- che al termine del ciclo di vita dell'impianto, le opere di rete realizzate per la connessione non saranno soggette all'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi, stante la loro natura di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001, nonché la funzione pubblica delle opere predette, in quanto facenti parte della rete elettrica nazionale di distribuzione di energia elettrica;

Ciò premesso ed esplicito

Salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

Visti gli elaborati scritto-grafici allegati al procedimento PAS – Pratica n. 08183900722-23032023, acclarato al prot. comunale n. 17415 del 14-12-2023, e ss.mm. ed integrazioni, qui integralmente richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il DPR 7 settembre 2010, n. 160 e ss.mm.ii. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello Sportello Unico per le Attività Produttive”*;

Vista la normativa di settore ed in particolare la Legge Regionale 24 settembre 2012, n. 25;

Visto:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.;
- il Decreto Lgs. 267/2000 s.m.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

Riconosciuta la propria competenza ai sensi degli artt. 107 e 192 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, D.L.vo n. 267 del 18-08-2000;

D E T E R M I N A

1. di **CONSIDERARE** ed **APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante, formale e sostanziale e che si intende recepita e riportata al presente punto del dispositivo;
2. di **CONCLUDERE** positivamente l'iter decisionale avente ad oggetto l'intervento "*PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) EX ART. 6, COMMA 1 D.L.VO 3 MARZO 2011, N. 28 PER L'AUTORIZZAZIONE DI IMPIANTO DI PRODUZIONE FOTVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 7,2 MW DENOMINATO "ERCHIE CAVE", DA REALIZZARE IN COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA (BR), ALLA CONTRADA "COLTELLA", SNC. ID PRATICA: 08183900722-23032023* proposta dalla Ditta MYSUN SRL. **Il presente atto costituisce determinazione conclusiva FAVOREVOLE. In fase di verifica del progetto esecutivo e di realizzazione degli interventi, il progetto dovrà attenersi alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;**
3. di **DARE ATTO** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere tutta allegata allo stesso, è depositata presso l'Ufficio SUAP del Comune di Torre Santa Susanna e/o presente nel portale della Camera di Commercio "*impresa in un giorno*" id. numero: 08183900722-23032023;
4. di **ACCERTARE**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
5. di **DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
6. di **PRENDERE ATTO** che, anche se non materialmente allegati, costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Provvedimento conclusivo: gli elaborati scritto-grafici del procedimento PAS – Pratica n. 08183900722-23032023, registrata al protocollo comunale n. 17415 del 14/12/2023;
7. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Torre Santa Susanna;
8. di **DARE ATTO** che avverso il presente provvedimento è proponibile, entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giudiziario al T.A.R. di Brindisi o, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

SOCIETÀ GEA S.R.L.

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28. Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica con potenza in DC di 1,99 MWp, pari alla potenza dei moduli installati ubicato nel comune di Acquaviva delle Fonti (BA) località Contrada Marchesana snc e relative opere di connessione.

 COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI (Città Metropolitana di Bari) Sez. URBANISTICA	Allegato alla pratica edilizia/urbanistica
	Pratica edilizia prot. n. Del PAS <input type="text"/> del <input type="text"/> Protocollo <input type="text"/>
Diritti di segreteria € <input type="text"/> pagati con Bolla n. <input type="text"/> del <input type="text"/>	

PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA – P.A.S. PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ALIMENTATI DA ENERGIA RINNOVABILE

(ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs 28 del 03/03/2011 – art. 6 della L.R. n. 25 del 24/09/2012)

DATI DEL TITOLARE (in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome e Nome MASELLI DOMENICO		
codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXX		
nato a XXXXXXXXXXXXXX	prov. XX nato il	stato ITALIA
XX/XX/XXXX		
residente in XXXXXXXXXXXXXX	prov. XX	stato ITALIA
Indirizzo XXX X. XXXXXX n. X		C.A.P. XXXXX
PEC / posta elettronica		
Telefono fisso / cellulare		

DATI DELLA DITTA O SOCIETÀ' (eventuale)

in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE		
della ditta / società G.E.A. s.r.l.		
codice fiscale /p. IVA 05543020720		
Iscritta alla C.C.I.A.A. di BARI	prov. BA	n. 424324
con sede in BARI	prov. BA	indirizzo CORSO VITT. EMANUELE II, 60
PEC / posta elettronica geasrl@pecaruba.it	C.A.P.	70122
Telefono fisso / cellulare <input type="text"/>		

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici

conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione della PAS in quanto

- proprietario esclusivo;
- rappresentante legale della Ditta o Società _____;
- Amministratore/delegato dal Condominio sito in via _____ (allegare la delibera di assemblea condominiale nel quale viene rilasciato il nulla osta dei condomini sui lavori *(solo per i lavori che interessano parti condominiali)*);
- comproprietario con i... soggett... elencat... nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI";
- locatario/comodatario _____ a tale scopo autorizzato dai proprietari nella sezione "SOGGETTI COINVOLTI".

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- a.1 **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- a.2 **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) Presentazione della PAS

di presentare la PAS

- b.1 **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della PAS non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.
- b.1.2 Il titolare è a conoscenza che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.2 **essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, rilasciati dalle competenti amministrazioni.
- b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori potranno iniziare trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale
- b.3 **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della PAS può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

c) Tipologia di impianto alimentato da fonti rinnovabili oggetto di PAS

- Installazione di pannelli fotovoltaici, su edificio esistente, con qualsiasi potenza, **non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 del D.M. 10/09/2011** aventi TUTTE le seguenti caratteristiche:
- i. moduli fotovoltaici collocati nei tetti di edifici esistenti;
- ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati;
- collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della **zona A di cui al D.M. 1444/1968**) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
- Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato **al suolo** con potenza **inferiore a 20 kW**;
- Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo **su terreni agricoli** (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla **tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003**, cioè con potenza **inferiore a 20 kW**, e che faccia capo ad un unico punto di

connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa , gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza > 50 ≤ 1000 kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica: IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA PARI 1.99 MW COLLOCATO SU TERRENO CLASSIFICATO IDONEO IN QUANTO CONFORME A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 9 E 9BIS DELLA LEGGE 34 DEL 27/04/2022 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

d) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in località **CONTRADA MARCHESANA** avente destinazione d'uso esistente **TERRENO AGRICOLO** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE.**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
---	---	---	---

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
103	86-77-72-51- 111-110-174- 112	

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali)	Mq. 40.000 c.ca
---	------------------------

e) Opere su parti comuni o modifiche esterne

che le opere previste

- f.1 **non riguardano parti comuni**
- f.2 **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**
- f.3 **riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità**

- f.4 riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) Descrizione sintetica dell'intervento

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente PAS consistono in:

PAS PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI DI TIPO FOTOVOLTAICO DA INSTALLARE SU SISTEMA A TRAKER E DELLA POTENZA DI CIRCA 1,99 MWp E COLLOCATO SU TERRENO CLASSIFICATO IDONEO IN QUANTO CONFORME A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT. 9 E 9BIS DELLA LEGGE 34 DEL 27/04/2022 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E TUTTE LE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

g) Regolarità urbanistica e precedenti edilizi

che lo stato attuale dell'immobile ove verrà installato l'impianto risulta:

- h.1 pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)
- h.2 legittimato da
- h.(1-2).1
 titolo unico (SUAP) n. _____ del _____
- h.(1-2).2
 conforme a licenza/concessione edilizia/ permesso di costruire n. _____ del

- h.(1-2).
 conforme ad autorizzazione edilizia n. _____ del _____
- h.2.(1-2).3
 accertamento di conformità ex art. 36 d.P.R. n.380/2001 n. _____ del

- h.2.(1-2).4
 D.I.A. / S.C.I.A. _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).5
 C.I.L./C.I.L.A. _____ n. _____ del _____
- h.2.(1-2).6
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.47/85 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).7
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.724/94 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).8
 Domanda di Condono Edilizio – Legge n.326/03 – Pratica n. _____ del

- h.2.(1-2).9
 C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n. 47/85 _____ n. _____ del

- h.2.(1-2).10

C.E. o P.d.C. in sanatoria Legge n.724/94 _____ n. _____ del _____
h.2.(1-2).11

P.d.C. in sanatoria Legge n.326/03 _____ n. _____ del _____
h.2.(1-2).12

Primo accatastamento estremi della denuncia catastale n. _____ del _____
h.2.(1-2).13

Preesistente al 1942 (Allegare planimetria catastale originale)
h.2.(1-2).14

Preesistente al 1967 (Allegare planimetria catastale originale)

altro _____ n. _____ del _____

h) Calcolo del contributo di costruzione

che l'intervento da realizzare

i.1 è a **titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa

i.2 è a **titolo oneroso** e pertanto

i.2.1 **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e **la ricevuta di versamento** del contributo di costruzione

i.3 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico

i.4 richiede il **reperimento degli standard** in quanto intervento che comporta aumento del carico urbanistico, per i quali con relazione asseverata si richiede la monetizzazione

i) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

j.1 di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

j.2 che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

l) Impresa esecutrice dei lavori

l.1 che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

l.2 che l'impresa esecutrice/impresе esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

l.3 che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (vedi allegata tabella ADEMPIMENTI PREVISTI DAL D. LGS. N.81/2008)

che l'intervento

m.1 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

m.1.1.1 **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

m.1.1.2 **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

m.1.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

m.1.2.1 dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

m.1.2.2 dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

m.1.2.2.1 **allega** alla presente PAS la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.1.2.2.2 **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data [] con prot./cod. []

m.2 **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

m.3 **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente PAS è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

n) Diritti di terzi

--

o) Avvertenze generali

di essere informato che, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. n.380/2001:

- i lavori in oggetto possono avere inizio trascorsi 30 gg dalla data di acquisizione della presente al protocollo comunale o dopo l'acquisizione degli atti di assenso presupposti;
- la durata degli stessi non potrà superare il termine di tre anni dalla data della sua presentazione;

- è tenuto a comunicare al SUE la data della fine lavori;
- che ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato rilascia un certificato di collaudo finale, allegato alla comunicazione di fine lavori, che va presentato allo sportello unico, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'art. 37, c 5, d. P.R. n.380/2001.

di essere informato che, nei casi disciplinati dall'art. 24 del d.P.R. n. 380/01, entro quindici giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori di finitura dell'intervento, è tenuto a presentare all'ufficio comunale competente domanda di rilascio della **segnalazione certificata di agibilità** con le modalità di cui all'art. 24 d.P.R. n.380/01 oppure la dichiarazione del direttore dei lavori o, qualora non nominato, di un professionista abilitato, con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 24 comma 5 d.P.R. n. 380/2001 e LR n° 12/2014). Dovrà essere inoltrata la dichiarazione del direttore dei lavori al SUAP – Sportello unico per le attività produttive - con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità (art. 10 d.P.R. n.160/2010) ove trattasi di impianto produttivo;

di provvedere al pagamento delle imposte dovute al momento del rilascio dell'atto autorizzativo

p) Rispetto della normativa sulla privacy

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

q) Pec a cui inoltrare tutte le comunicazioni

che tutte le comunicazioni, note, atti relativi alla presente istanza dovranno essere inoltrate alla seguente pec: michele.cornacchia@geopec.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di ACQUAVIVA DELLE FONTI

TABELLA B – ADEMPIMENTI PREVISTI D. LGS. 81/2008

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	—	SI	SI	SI	SI	SI

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome CORNACCHIA MICHELE			
codice fiscale XXXXXXXXXXXXXXXXXX nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX			
	prov. BA	stato	ITALIA
nato il XX XXXXXXXX XXXX			
residente in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	Prov BA	stato	ITALIA
indirizzo XXX X. XXXXXXXX n. X			C.A.P. XXXXX
con studio in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	prov. BA	stato	ITALIA
indirizzo XXX XXXXXXXX XXXXXX n. XX			C.A.P. XXXXX
Iscritto all'ordine/collegio XXXXXXX	di XXXX		al n. XXXX
Telefono XXXXXXXXXX		fax.	-----
posta elettronica certificata XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX			

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile/il terreno individuato nella PAS di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;	
che le opere in progetto sono subordinate a PAS in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento :	
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici, tettoie, serre o pensiline e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	collocato su edifici o loro pertinenze (realizzati all'interno della zona A di cui al D.M. 1444/1968) e da realizzarsi con tegole fotovoltaiche o altri elementi innovativi;
<input type="checkbox"/>	Impianto solare fotovoltaico non integrato ubicato al suolo con potenza inferiore a 20 kW;

<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato a suolo su terreni agricoli (max 10% del terreno agricolo e distanza superiore a 2000 mt. da altri terreni dello stesso proprietario), non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.1 e 12.2 lettera a) del D.M. 10/09/2010, aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla tabella A allegata al D.Lgs n. 387 del 29/12/2003, cioè con potenza inferiore a 20 kW, e che faccia capo ad un unico punto di connessione ed ad un unico soggetto;
<input type="checkbox"/> Impianto solare fotovoltaico ubicato su aree già degradate da attività antropiche, pregresse o in atto, tra cui siti industriali, cave, discariche, siti contaminati, con potenza non superiore a 1 MW e direttamente su suolo;
<input type="checkbox"/> Impianto eolico di potenza inferiore a 200 kW con max 4 generatori eolici;
<input type="checkbox"/> Impianti Biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, operanti in assetto cogenerativi con potenza $> 50 \leq 1000$ kW ovvero 3000 kWt;
<input type="checkbox"/> Impianti alimentati da biomassa e biogas con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti da gas di discarica, gas residuati con potenza inferiore a 1 MW;
<input type="checkbox"/> Impianti non cogenerativi con potenza ≤ 250 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici realizzati su edifici esistenti senza variazione planoaltimetriche, senza cambio di destinazione d'uso, senza intaccare parti strutturali, ecc., con potenza max 200 kW;
<input type="checkbox"/> Impianti idroelettrici e geotermoelettrici alimentati da fonte idraulica con potenza inferiore a 1 MW;
<input checked="" type="checkbox"/> Altro impianto di energia elettrica realizzazione di impianto alimentato da fonti rinnovabili di tipo fotovoltaico da installare su sistema a traker e della potenza di 1,99 MWp è collocato su terreno classificato idoneo in quanto conforme a quanto previsto dagli artt. 9 e 9bis della legge 34 del 27/04/2022 e succ. modifiche ed integrazioni e tutte le opere di connessione necessarie.
e che consistono in:
<i>installazione di sistema traker con moduli fotovoltaici, installazione di cabine prefabbricate omologate, scavi per interramento cavi di campo, installazione di recinzione, realizzazione di impianti di allarme e videosorveglianza.</i>
-

2) Dati dell'immobile oggetto di intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in località **MARCHESANA**, n. **SNC** interno ----- avente destinazione d'uso esistente **TERRENO AGRICOLO** (ad es. . residenziale, industriale, commerciale, ecc...) e di progetto **IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE**

Censito al NCEU			
Foglio	Particella	Sub	Cat
-----	-----	-----	-----

Censito in NCT		
Foglio	Particella	Sub
103	86-77-72-51- 111-110-174- 12	-----

Superfici edificio (reali e non catastali)		
coperta mq.	scoperta mq.	altezza m.

Superfici terreno (reali e non catastali) **Mq. 40.000**

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		SPECIFICARE	ZONA	ART.
<input checked="" type="checkbox"/>	PUG/ PRG/ PDF	AGRICOLA	E	
<input type="checkbox"/>	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
<input type="checkbox"/>	PIANO DI RECUPERO			
<input type="checkbox"/>	P.I.P			
<input type="checkbox"/>	P.E.E.P.			
<input type="checkbox"/>	ALTRO:			

4) Variazioni catastali (L n. 331/2004 art.1 comma 332)

che l'immobile oggetto dei lavori

4.1 non necessita di alcuna variazione catastale

4.2 necessita di variazione catastale che sarà eseguita ad ultimazione lavori e trasmessa, unitamente alla nuova planimetria alla Amministrazione Comunale

5) Tutela dall'inquinamento acustico

che l'intervento

5.1 non rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

5.2 **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

5.2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

5.2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

5.2.3 autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

5.2.4 dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

che è stata presentata alla Provincia competente apposita relazione tecnica asseverata da un tecnico competente, che documenti il rispetto dei limiti di cui alla presente normativa, per l'esercizio di nuove attività imprenditoriali, ovvero per ampliamenti o modifiche di attività esistenti, che determinano un livello di rumore ambientale superiore a 40 dB(A) durante il periodo diurno e superiore a 30 dB(A) durante il periodo notturno (art.12 LEGGE REGIONALE 12 febbraio 2002, N. 3 "**Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico**").

6) Produzione di materiali di risulta

che le opere

6.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

6.2 **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

6.2.1 **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

6.2.1.1. **si allega/ si comunicano gli estremi del** Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da [] con prot. [] in data []

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

6.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia**) **non sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto

6.2.2.1 allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

6.3 **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

6.3.1 **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione)**

6.4 riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

6.5 **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti**

6.6 **Ai sensi del RR n.6/2006 si allega bilancio di produzione**

7) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 7.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 7.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto
- 7.3.1 **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. [] in data []

e che l'intervento

- 7.4 **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011
- 7.5 **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto
- 7.5.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 7.5.2 la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____ in data []
- 7.6 **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. [] in data []

8) Amianto

che le opere

- 8.1 **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 8.2 **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che pertanto il datore di lavoro, prima dell'inizio di lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto o di materiali contenenti amianto da edifici, strutture, apparecchi e impianti, nonché dai mezzi di trasporto, predisporre, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**
- 8.2.1 **in allegato** alla presente relazione di asseverazione (*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 8.2.2 presentato con prot. [] in data []

9) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 9.1 **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica
- 9.2 **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso

ed a struttura metallica; pertanto

9.2.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

9.2.2 la denuncia di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. [] in data []

e che l'intervento

9.3 **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale

9.4 **prevede opere che non richiedono il deposito dei calcoli strutturali al SUE, trattandosi di opere minore priva di rilevanza per la pubblica incolumità** di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 3 giugno 2010, n. 1309, elenco:

"A1" PUNTO []

"A2" PUNTO []

All'uopo si allega:

1) relazione tecnica esplicativa: contenente le informazioni relative alla tipologia della costruzione o del manufatto, le dimensioni dell'intervento proposto, la destinazione d'uso ed il contesto in cui viene realizzato, indicando espressamente a quali punti degli elenchi A.1 e A.2 si fa riferimento. In tutti i casi occorre valutare e dimostrare analiticamente che vengono rispettati i limiti di carico prescritti ed ogni altro requisito o condizione indicati nei medesimi elenchi. Nel caso si utilizzino strutture prefabbricate e/o modulari, occorre allegare i certificati di origine rilasciati dal produttore;

2) elaborato grafico: comprensivo di piante e sezioni, quotato ed in scala commisurata all'entità dell'intervento, contenente le informazioni necessarie a dimostrare che i parametri dimensionali rientrano tra i limiti indicati negli elenchi sopra citati.

9.5 costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. [] in data []

9.6 prevede il deposito dei calcoli strutturali prima dell'inizio dei lavori (art. 93 e 94 d. P.R. n. 380/01), il successivo deposito della "relazione sismica a struttura ultimata" (art.6 L. 1086/1971), infine, del collaudo statico. Pertanto

si allega la documentazione relativa ai calcoli strutturali

la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata con prot. [] in data []

9.7 **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale e pertanto

9.7.1 **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.7.2 **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. [] in data []

10) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

10.1 **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

10.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

10.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

11) Bene sottoposto al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia

che l'immobile oggetto dei lavori con riferimento al PPTR approvato Con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015

11.1 non è sottoposto a tutela

11.2 è sottoposto a tutela ma l'intervento non richiede il rilascio dell'autorizzazione/accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3 è sottoposto a tutela e pertanto

11.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

11.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e pertanto

11.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. [] in data []

11.3.3 è assoggettato al procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica

11.3.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini dell'accertamento di compatibilità paesaggistica
(* (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.3.3.4 accertamento di compatibilità paesaggistica è stato rilasciato con prot. [] in data []

12) Bene sottoposto a parere della Soprintendenza

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

12.1 non è sottoposto a tutela

12.2 è sottoposto a tutela e pertanto

12.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

12.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

13) Bene inserito in zona del Centro Storico

che l'immobile oggetto dei lavori ricade:

13.1 ZONA 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

13.2 ZONA 2 – Preavviso di almeno 10gg. Prima esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

13.3 ZONA 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica

14) Bene inserito in area di interesse archeologica (D.G.C. n. 126/89)

che l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a

14.1 zona archeologica 1 – Rilascio parere Soprintendenza Archeologica per opere implicante lavori di scavo;

14.2 zona archeologica 2 – Preavviso di almeno 10gg prima dell'esecuzione scavi alla Soprintendenza Archeologica per esecuzione saggi;

14.3 zona archeologica 3 – Comunicazione data inizio lavori scavo con almeno 10gg di anticipo alla Soprintendenza Archeologica.

15) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale,

15.1 non ricade in area tutelata

15.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

15.3 è sottoposto alle relative disposizioni e pertanto

15.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

15.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. [] in data []

TUTELA ECOLOGICA

16) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico con riferimento al Piano Assetto Idrogeologico

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

- 16.1 **non ricade in area vincolata** e si allega stralcio carta idrogeomorfologica e IGM estratta dal sito dell'AdB Puglia sottoposta a tutela
- 16.2 **ricade in area a pericolosità di frana e pertanto**
- 16.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.3 **ricade in area a pericolosità idraulica e pertanto**
- 16.3.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere AdB Puglia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 16.3.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []
- 16.4 **pur non ricadendo in area vincolata, è interessata da reticolo AdB** non riportato nella carta IGM ma presente nella carta idrogeomorfologica, pertanto alla presente è allegato studio di compatibilità.

17) Bene sottoposto a vincolo idraulico**che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento**

- 17.1 **non è sottoposta a tutela**
- 17.2 **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904, pertanto
- 17.2.1 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 17.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. [] in data []

18) Zona di conservazione "Natura 2000"**che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997 e d.P.R. n. 120/2003) l'intervento**

- 18.1 **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**
- 18.2 **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto
- 18.2.1 **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 18.2.2 la valutazione è stata effettuata con prot. [] in data []

19) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

- 19.1 **l'intervento non ricade nella fascia di rispetto**
- 19.2 **l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito**
- 19.3 **l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito, pertanto**
- 19.3.1 **si allega la documentazione necessaria** per la richiesta di deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 19.3.2 la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data _____

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs. n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

- 20.1 **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**
- 20.2 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata** nella pianificazione comunale
- 20.2.1 **l'intervento non ricade nell'area di danno**
- 20.2.2 **l'intervento ricade in area di danno, pertanto**
- 20.2.2.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 20.2.2.2 la valutazione del Comitato Tecnico Regionale è stata rilasciata con prot. _____ in data _____
- 20.3 **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto
- 20.3.1 **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Smaltimento delle Acque di Prima Pioggia

che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 152/2006 e al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio della Regione Puglia, con Deliberazione n. 230 del 20/10/2009 l'intervento

- 21.1 **non è soggetto alla normativa citata**
- 21.2 **è soggetto** pertanto
- 21.2.1 **si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione** da parte della Provincia
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 21.2.2 la comunicazione, riguardanti superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq è stata effettuata alla Provincia con prot. _____ in data _____

22) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 22.1 **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)
- 22.2 Altro (specificare) NON ASSOGGETTATO

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 22.2.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 22.2.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 22.2.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

TUTELA FUNZIONALE**23) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)****che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:**

- 23.1 **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) []
- 23.2 **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)
- 23.3 **elettrodotto** (d.P.C.M. 23 aprile 1992)
- 23.4 **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984)
- 23.5 **militare** (d.lgs. n. 66/2010)
- 23.6 **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 23.7 Altro (specificare) NON ASSOGGETTATO

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 23.7.1 **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
- 23.7.2 **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)
- 23.7.3 il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. [] in data []
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 20 comma 1 del DPR 380/2001

la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente PAS non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo
15 maggio 2024

il progettista
Geom. Michele Cornacchia

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente PAS viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUE di ACQUAVIVA DELLE FONTI

ALLEGATI di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 28 del 03.03.2011**Documentazione obbligatoria:**

- Copia fotostatica di documento di identità;
- Relazione dettagliata a firma di un progettista abilitato che descriva l'intervento;
- Opportuni elaborati progettuali a firma di un progettista abilitato che attestino la compatibilità del progetto con gli strumenti urbanistici approvati e i regolamenti edilizi vigenti e la non contrarietà agli strumenti urbanistici adottati, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e' di quelle igienico-sanitarie;
- Elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore di rete;
- Pareri, autorizzazioni, nulla osta, rilasciati dai soggetti competenti
 - Soprintendenza
 - VV.FF.
 - Consorzio di Bonifica
 - Amministrazione Provinciale
 - Altro (specificare)

-
-
- Presentazione degli schemi impianti di cui al DM 37/2008;
 - Scheda tecnica impianti di energia da fonti rinnovabili;
 - Documentazione catastale costituita da estratto di mappa in scala 1:2000 / 1:1000 con individuazione del nuovo intervento, autenticata dal progettista, e con aggiornamento non anteriore a mesi 6;
 - Estratto del P.R.G. con evidenziato l'immobile e/o l'area di intervento;
 - Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori;
 - D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva);
 - Versamento Diritti di Segreteria

Documentazione eventuale (in relazione alla tipologia dell'intervento):

- Deposito documentazione norma sismica, ovvero asseverazione tecnico;
 - Autorizzazione allo Scarico
 - Notifica preliminare (Azienda USL e Direzione Provinciale del Lavoro)
 - Altro (specificare)
-
-

Data e luogo
Acquaviva delle Fonti, 15 maggio 2024

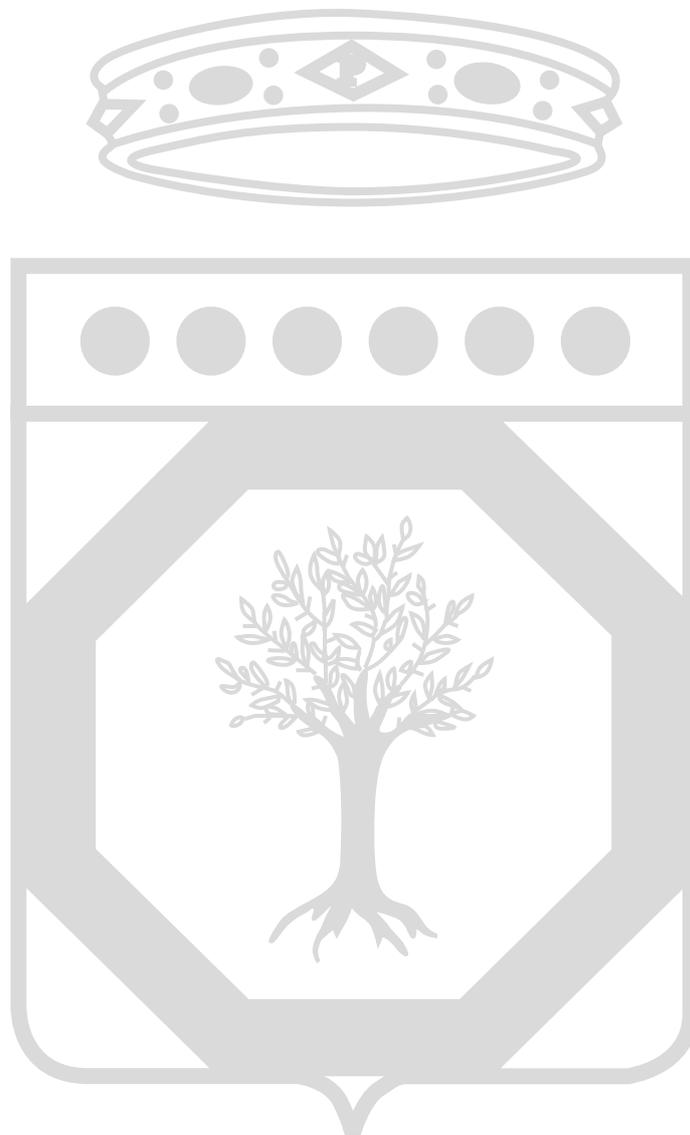
il/i dichiaranti
XXXXXXXXXXXXXXXXX
Leg. Rapp. G.E.A. srl

Data: 16 maggio 2024, 00:00:54
Da: SUE di Acquaviva delle fonti <sue.comuneacquaviva@pec.it>
A: michele.cornacchia@geopec.it
Oggetto: Conferma protocollazione a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) Comunicazione inizio lavori asseverata nr.pratica del di GEA SRL

In data 16/05/2024 è stata protocollata la pratica:
Comunicazione inizio lavori asseverata Numero d'ordine 13532 del 16/05/2024 nr. pratica provvedimento n.. del di GEA SRL oggetto PAS PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI DI TIPO FOTOVOLTAICO DA INSTALLARE SU SISTEMA A TRAKER E DELLA POTENZA DI CIRCA 1999 kw E COLLOCATO SU TERRENO CLASSIFICATO IDONEO IN QUANTO CONFORME A QUANTO PREVISTO DAGLI ARTT . 9 E 9BIS DELLA L EG GE 34 DEL27/04/2022 E SUCC. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Presentando la seguente documentazione:

- Allacciamenti delle reti - TAV 1 (1)-signed.pdf (4bd1d276903dc5f1d05c2bb433daacae)
- Allacciamenti delle reti - TAV 2-signed.pdf (5e85429cab3446ec82437916bf9127c6)
- Allacciamenti delle reti - TAV 3-signed.pdf (e2ece7056dd0fcfdda4a711f9539caec)
- ALTRO - CHIARIMENTI MINISTERO AREE IDONEE_2023_Villalba_riscontro_130318-signed.pdf (fceb84a4d14ef722d2e6c8689cfdac32)
- ALTRO - IE01-signed (1)-signed.pdf (c1579b8a3e408ceb5977cb10f98530f4)
- ALTRO - IE02_REV01-signed-signed.pdf (0c9a171e467db577fbab123654862840)
- Attestazione originale pagamento diritti di segreteria - RICEVUTA DIRITTI-signed.pdf (4658e7a9e9d2980f4c8ea5e1584db9b5)
- Contratto di locazione - PRELIMINARE DI VENDITA PARCO RIZZO_GEA-signed.pdf (16b460310068fbc906ee4d1446ecd4e2)
- Delega per la comunicazione telematica con il Comune - PROCURA[1]-signed.pdf (cad077786e80f5ae33e0cb0c5374815e)
- Dichiarazione spettanze professionali - Dichiarazione spettanze professionali-signed.pdf (42f4e8ca571dc7001999963de03e6b11)
- Documentazione fotografica - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA-signed.pdf (f103db78f503b8987207b2cb92878db8)
- Elaborati stato progetto scala 1:100 - TAVOLA 2-signed.pdf (38f79e5dc191f28e185f3a39e5659732)
- Modello della domanda della pratica edilizia - MOD_PAS-signed.pdf (14a97a17175e827df51bae06d25c3811)
- Planimetria o stralcio con i vincoli paesaggistici - TAVOLA 1-signed.pdf (4f5fc032484353d981dc9a7041f5275d)
- Relazione tecnica illustrativa - RELAZIONE TECNICA -signed (1)-signed.pdf (839033a859ce4a67f72b781a5528d214)
- scansione del documento di identità del richiedente - Visura_GEA_doc_AMM_-signed.pdf (121d420b5b04f90f2e153f5e4f459029)



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372

Sito internet: <http://burp.regione.puglia.it>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)